LA STAMPA

VENERDÌ 4 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 153. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

CITTÀ BLINDATA PER LA VISITA DEL PRESIDENTE. I NO GLOBAL MINACCIANO DI BLOCCARE IL METRO'. GRANATE SULLA NOSTRA SEDE DIPLOMATICA: MORTI DUE IRACHENI

Bush a Roma, colpita l'ambasciata a Baghdad

Berlusconi: «E' amico dell'Italia. Non temo il dissenso, ma la violenza»

ROMA. E' il giorno della visita di Bush. Per la presenza del leader Usa la Capitale è blindata, ci sono migliaia di uomini delle forze di sicurezza, nelle strade lungo il percorso del corteo presidenziale sono state adottate misure straordinarie. Sui timori di contestazioni è intervenuto anche Berlusconi: «Bush è amico dell'Italia. Non ho paura del dissenso, ma della violenza». No global e disobbedienti hanno annunciato proteste e manifestazioni e minacciano di bloccare il metrò. Alla vigilia dell'arrivo di Bush è stata attaccata con i mortai l'ambasciata italiana a Baghdad, due le vittime, entrambe irachene. Il ministro Frattini: mi aspetto altri attacchi.

Corbi, di Robilant, Grignetti, La Mattina, Magri, Milone, Paci, Ruotolo, Tosatti, Zaccaria E GLI INTERVENTI DI Alan M. Dershowitz e Stefan Vajtho DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

E ADESSO IL PREMIER TORNA A SPERARE
Agli alleati: rimaniamo uniti i sondaggi non sono male
Augusto Minzolini A PAGINA 3

ANDREOTTI: COSÌ PENSERANNO CHE PREFERIVAMO IL FASCISMO
«Si poteva dividere la giornata Un errore soltanto contestare»
INTERVISTA DI Antonella Rampino A PAG. 4

DA SISTANI UN «SÌ» CON RISERVA AL NUOVO GOVERNO IRACHENO
Ostacoli per la risoluzione Onu I dubbi di Russia, Francia e Cina
Paolo Mastrolilli A PAGINA 5



INCONTRO CON FASSINO E FOLLINI

Montezemolo: Confindustria autonoma da tutti i partiti



LECCO. «La Confindustria sarà autonoma dai partiti»: lo ha detto il neopresidente Montezemolo a Lecco dove ha incontrato i segretari dei Ds, Fassino, e dell'Udc Follini. Giovannini, Ippolito e Manacorda ALLE PAG. 10 E 11

POTERI (MENO) FORTI

Ferruccio de Bortoli

DOLORE, emozioni e sorprese: gli avvenimenti che hanno segnato l'economia italiana negli ultimi giorni suscitano sentimenti diversi e commenti contrapposti. Due considerazioni. La prima riguarda il ruolo e il futuro del capitalismo familiare dopo la prematura scomparsa di Umberto Agnelli. Come ha scritto subito su *La Stampa* Luigi La Spina, la famiglia torinese ha compiuto una scelta coraggiosa e chiara, senza sottrarsi ai propri impegni. Non è poco in un Paese nel quale si discute da mesi (ma per quanto tempo ancora, fino al prossimo scandalo?) una legge a tutela del risparmio resa necessaria dai giganteschi dissesti del cosiddetto «capitalismo familiare amorale». Ed è di conforto pubblico sapere che la deriva dell'imprenditoria «caraibica», amante dei paradisi fiscali, è contrastata da esempi di responsabilità, rigore e discrezione. Ciò non equivale a una rivalutazione acritica della funzione delle famiglie nelle imprese e tacere le degenerazioni che portano alcune di queste a esercitare, con l'ausilio di sofisticate scatole cinesi, un potere non proporzionale al capitale investito e smisuratamente maggiore di quello dei piccoli risparmiatori. Né rivalutare i bizantinismi legali dei patti di sindacato. Ma occorre dire che nella difesa della distinzione fra i ruoli di presidente e amministratore delegato, nel caso Fiat, si è applicata nient'altro che una moderna regola di corporate governance. Nulla di feudale, anzi. E che gli esempi di vertici aziendali in cui i manager convivono, e concretamente, con membri della famiglia di controllo, sono numerosi nel mondo. Ricordava sul *Corriere* Roger Abravanel di McKinsey che il 40 per cento delle imprese europee è a controllo familiare, ma senza patti di sindacato e scatole cinesi.

Seconda considerazione. Nel rilancio della concertazione, proposto da Montezemolo, nelle critiche di Fazio alla politica economica, nell'intervento di Bazoli in Banca d'Italia critico verso il governo, molti osservatori hanno intravisto il segnale di uno spostamento a sinistra dell'establishment, soprattutto industriale e finanziario. L'insoddisfazione c'è, ed è palpabile. La delega in bianco, un po' frettolosa, che l'industria diede a Berlusconi nel celebre convegno di Parma del 2001 è stata di fatto ritirata. Ma non si scorgono aperture reali e significative verso l'opposizione, peraltro priva di una proposta convincente e condivisa (il programma redatto da Amato è semiclandestino e molte sue idee sono indigeste alla sinistra più radicale). Se si applicassero poi tutte le proposte di Montezemolo e di Fazio è dubbio che il centrosinistra applaudirebbe mentre il sindacato scenderebbe subito in piazza. E le parole di Bazoli, preoccupato di una eventuale sottomissione del sistema bancario al governo, sarebbero state ugualmente nette con un diverso esecutivo.

I luoghi comuni sui poteri forti resistono al tempo. Fanno parte di un'immagine suggestiva, intrigante. La ricorda Berlusconi, quando individua una barriera dei media che gli impedirebbe di parlare meglio al Paese, la impiega D'Alema per denunciare un presunto complotto finanziario ed editoriale contro Prodi. La realtà, assai modesta e cruda, è che quei poteri sono molto meno forti di una volta. Un guaio, non solo per loro ma anche per il Paese. Hanno perso peso specifico all'estero, soffrono la riduzione del numero di grandi imprese, hanno usato troppo la leva del debito, dipendono più dalle tariffe (ex monopoli pubblici) che dai prezzi (del mercato aperto). In un mondo globale si sono paradossalmente legati di più alle dinamiche domestiche. Pagano (giustamente) i loro errori. Se la politica esprimesse disegni chiari e alternativi sulla società del futuro e sulle specializzazioni produttive, una scelta la potrebbero anche compiere. Oggi ne hanno sul tavolo solo offerte confuse o clientelari.

L'ADDIO DI GEORGE TENET



Si è dimesso il capo della Cia Era nel mirino dopo l'11 settembre e al centro delle polemiche per le armi di distruzione di massa mai trovate, eppure le dimissioni del direttore della Cia, George Tenet (nella foto Reuters con il presidente Bush all'ingresso principale della sede Cia di Langley in Virginia), sono arrivate improvvise. Secondo la versione ufficiale si tratta di motivi personali. Il dubbio maggiore è se si è trattato di un addio concordato oppure imposto. Molinari E UN RETROSCENA DI Carlo Rossella ALLE PAG. 8 E 9

DISAGI IERI NEGLI OSPEDALI: L'ADESIONE AL 70%

Oggi scioperano i medici di famiglia

ROMA. Oggi scioperano i medici di famiglia. Ambulatori chiusi, camici appesi. Anche per quelli della medicina dei servizi e dell'emergenza: la protesta interessa oltre 70 mila persone in attesa del rinnovo delle convenzioni. Disagi ieri negli ospedali: è stata vicino al 70 per cento l'adesione allo sciopero dei medici ospedalieri.
Daniele A PAGINA 14

LA SERONO

«POCA RICERCA IN EUROPA PRONTI AD ANDARE VIA»
La denuncia del presidente «Il mercato Ue è bloccato»
Anna Masera A PAGINA 21

TORINO



ASSALTO AI PORTAVALORI TERRORE IN AUTOSTRADA
Commando svuota un furgone e spara fra gli automobilisti
Maggio e Numa IN CRONACA

ANNIVERSARIO



BERLINGUER, IL VOLO DEL SUONATORE DI VIOLINO
Il 7 giugno 1984 moriva il leader comunista del compromesso storico
Filippo Ceccarelli A PAGINA 27

LE OCCASIONI PERDUTE A SINISTRA

Gian Enrico Rusconi

PROBABILMENTE quello che succederà oggi a Roma non avrà alcuna rilevanza pratica né sulla politica americana né sulla linea politica del governo italiano.

E' difficile che Bush intuisca la qualità e la profondità del dissenso di molta parte dell'opinione pubblica italiana, anche di quella che non si sente rappresentata dalla manifestazione romana. Ma anche se lo capisse, non si turberebbe. Il presidente americano infatti avrà davanti a sé un governo zelante, una piazza arrabbiata ma nessuna opposizione politica efficace. L'Europa che lo preoccupa è quella di Chirac e di Schroeder con i loro governi solidi e le loro opinioni pubbliche compatte. Non la variante italiana di un governo devoto e di un'opinione pubblica irritata e sconcertata.

Oltretutto nei suoi contatti formali Bush non incontrerà alcun rappresentante di quella che in tutte le democrazie (anche in quelle che si sta esportando in Iraq) è la garanzia stessa dell'autenticità democratica - l'opposizione. Non la incontrerà perché l'opposizione stessa non saprebbe come comportarsi.

Questa osservazione non è peregrina. Il Presidente americano infatti è in Italia non per difendere la sua politica in Iraq, ma per ricordare solennemente la liberazione dell' Europa dal fascismo e dal nazismo. Ebbene, è singolare che - a parte le autorità istituzionali - a festeggiarlo ufficialmente ci siano forze di governo moderate e persino post-fasciste. Sono assenti invece quelle forze di sinistra che nel 1944, sia pure con grossi problemi e ambiguità, hanno collaborato lealmente con gli alleati nella lotta antinazista. Questo cortocircuito tra lo ieri e l'oggi rischia di falsificare la memoria storica (semplicistica equiparazione tra nazismo e terrorismo) e la politica odierna (no alla guerra per principio in nome dei valori della Resistenza).

Ma intanto nessuno riuscirà a spiegare a Bush come mai in Italia gli oppositori alla sua politica in Iraq, pur avendo il sostegno di una grande parte degli italiani, non sono riusciti a metter alle strette il governo Berlusconi. Anzi, si sono lasciati sfuggire l'unica arma politica di pressione sullo stesso governo americano - la richiesta vincolante e in tempi realistici della presenza qualificata dell'Onu in Iraq.

Questa richiesta era stata fatta tempestivamente e con chiarezza dall'opposizione, quando il governo Berlusconi ancora traccheggiava nell'ambiguità. Adesso le parti si sono rovesciate. L'opposizione italiana (quanto meno la Lista Prodi) ha perso così l'occasione di darsi un profilo politico alto con cui collocarsi (da vero governo ombra) al fianco dei governi europei.

Conosciamo le ragioni di questo errore: ricatto da parte del pacifismo fondamentalista, ossessiva competizione interna per la leadership, calcolo elettorale - che potrebbe rivelarsi sbagliato. L'Ulivo infatti ha rinunciato ad offrire ai suoi elettori, sconcertati e dubbiosi, una linea difficile ma coraggiosa - da autentico governo europeo.

Concludendo, mi piacerebbe essere smentito su un punto nell'affermazione, che ho fatto all'inizio, che la visita di Bush non lascerà segni politici rilevanti. All'Italia cioè deve essere finalmente riconosciuto un ruolo più significativo nella ricostruzione civile dell'Iraq, sotto egida Onu, in proporzione all'impegno militare che ha dispiegato.

Naturalmente purché questo riconoscimento non sia esibito dal governo come trofeo personale o viceversa visto con dispetto dall'opposizione. Ma forse è chiedere troppo.

BUONGIORNO

Le Pen pour l'homme

SORPRENDENDO la Francia che non lo ha votato, ma soprattutto quella che lo ha fatto, Jean-Marie Le Pen ha benedetto il primo matrimonio fra omosessuali che verrà celebrato illegalmente domani dal sindaco verde di Begles, vicino a Bordeaux. «Se si amano, perché no?», ha dichiarato l'anziano tribuno della destra razzista, in controtendenza rispetto alle scomuniche di uno specialista dell'indignazione come Chirac. Qualcuno sospetterà che Le Pen soffra d'arteriosclerosi. O abbia letto l'ultima intervista di Cecchi Paone, il presentatore televisivo candidato da Forza Italia che ha sconvolto Baget Bozzo confessando a dieci giorni dal voto la propria «omoaffettività» (a me continua a sconvolgere di più Baget Bozzo, in genere).

Eppure anche stavolta Le Pen ha detto qualcosa di destra. Un difensore della tradizione non può che rallegrarsi che in una società cinica e scettica, restia a prendere impegni per la vita e a rispettarli nei prossimi cinque minuti, ci sia ancora qualcuno disposto a credere nell'istituto matrimoniale. Il desiderio di vincoli solidi e la volontà di impegnarsi in un progetto non egoistico sono merci così rare che persino un Le Pen si affretta a raccoglierle ovunque si manifestino. In fondo, ai suoi occhi di bigotto professionista, un matrimonio consapevole fra gay è meno destabilizzante di un divorzio fra etero.



POLEMICA SU DICHIARAZIONI CHE IPOTIZZANO «PROVOCAZIONI» DELLE FORZE DELL'ORDINE



Manifesti di Forza Italia per dare il benvenuto a Bush

Cento: Il governo vuol alzare la tensione Fini: affermazioni vergognose

■ L'allarme lanciato da Silvio Berlusconi - e condiviso dal ministro Frattini - sulle possibili azioni violente nelle manifestazioni anti Bush di oggi tocca un nervo scoperto nel centrosinistra. Viene infatti letto come «un messaggio incendiario e provocatorio», «irresponsabile», «quasi un'auspicio» dall'ala radicale che si accinge a scendere in piazza pur consapevole del fatto che qualsiasi incidente potrà ritorcersi contro l'intera opposizione. Un rischio che il listone Uniti per l'Ulivo teme a tal punto da indurlo a prendere il più possibile le distanze dalle manifestazioni e da consigliare reazioni ben più caute ai suoi esponenti, che criticano il premier ma insistono nel confidare nelle capacità e nell'equilibrio del ministro Pisanu.
Ma è il fantasma del G8 di Genova ad aleggiare più che mai in questa preoccupata vigilia. Lo rievoca Paolo Cento. L'esponente verde non solo giudica «irresponsabile» Berlusconi e denuncia «il maldestro tentativo del governo di far degenerare le manifestazioni», ma invita tutti i manifestanti a andare in piazza con cineprese, registratori e macchine fotografiche per documentare ogni abuso delle forze dell'ordine e deunciare le provocazioni del governo». Fini è il primo a reagire, giudica «vergognoso ipotizzare, come fa l'onorevole Cento, abusi delle forze dell'ordine e provocazioni del governo ai danni dei manifestanti» e si augura che il centrosinistra moderato «prenda distanza da questa istigazione a delinquere». Sulla stessa linea, il vicecordinatore di Fi Fabrizio Cicchitto accusa la sinistra radicale di cercare «fin d'ora un'alibi all'irresponsabilità dei loro partners».
«Fini piuttosto spieghi in Parlamento cosa faceva a Genova nelle sale operative delle Forze dell'Ordine» replica Cento, e aggiunge che «dopo quel che è successo alla Diaz e a Bolzaneto, di questo governo non ci fidiamo più». Ma dall'Ulivo si getta acqua sul fuoco. «L'ordine pubblico è in mani sicure. Sento che possiamo stare tranquilli», sostiene il ds Peppino Caldarola. E fiducia nel prefetto di Roma e nel ministro Pisanu esprime Paolo Gentiloni della Margherita.

L'ALA DURA NO GLOBAL DIVISA SULLA NON VIOLENZA, I ROMANI CRITICANO I RAGAZZI DEL NORD EST

Disobbedienti all'attacco, mattinata a rischio

Voci su un tentativo di bloccare il metrò. Nel pomeriggio il corteo ufficiale

Francesca Paci

ROMA

La giornata no war comincerà presto al bar della stazione, cappuccino e cornetto sbriciolato sulla mappa della Capitale. I primi treni militanti arrivano da Bologna, Napoli e Milano intorno alle sei e mezza, un'ora in anticipo sui compagni di Ancona. I pullman provenienti dal nord sbarcano qua e là manifestanti assonnati e chi è venuto in automobile deambula già per la città che, nervosa, va al lavoro come ogni venerdì. C'è tempo per il raduno delle 8 e trenta al liceo Righi, scelto dagli studenti autorganizzati «per la sua vicinanza con l'ambasciata americana e gli altri luoghi del potere». Davanti alla scuola superiore di via Boncompagni va in scena l'ouverture della mobilitazione pacifista contro la visita del presidente americano George W. Bush. Alle 9 e trenta tocca al precariato sociale riunito in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio. Cobas, area antagonista napoletana, gli attivisti del laboratorio Acrobax, che ieri pomeriggio erano stati indicati come plausibili ideatori del blocco del metrò, un allarme preso in serissima considerazione dagli organi di sicurezza fino al coinvolgimento della Protezione civile. In seguito, l'ipotesi è stata sconfessata dal movimento come «velina della Questura» e gli stessi investigatori ne hanno smentito l'attendibilità.

Il calendario mattutino prevede una raffica d'appuntamenti in avvicinamento al corteo delle 16, ma negli spazi vuoti s'insinua la paura di azioni spontanee, ribelli, imprevedibili anche per gli organizzatori che condividono con le tante anime no war il boicottaggio dell'ospite indesiderato ma si dividono sui mezzi.

Dove agiranno i più irrequieti? Il bolognese Gianmarco De Pieri annuncia un vero e proprio assedio («Non resterà una vetrina intatta»), mentre tra i Disobbedienti romani cresce la preoccupazione per le possibili azioni degli ex amici del nord est, dopo la rottura consumatasi qualche giorno fa in una riunione a porte chiuse sulla condanna preventiva della violenza. «Una parte del movimento sente il richiamo della foresta e rifiuta di dare garanzie», spiega uno dei romani, sostenitore della linea morbida. Risultato: ognuno per la sua strada, col rischio di veder spuntare stamattina diversi piccoli cortei non autorizzati.

L'obiettivo dichiarato e comune è «paralizzare» la città in maniera visibile per sbarrare simbolicamente il cammino all'«imperatore Bush». La maggior parte dei militanti parla la lingua della goliardia e immagina occupazioni pacifiche di tratti di strada nel tentativo, molto ottimista, di spiegare a passanti ed automobilisti le ragioni della protesta. Piccoli gruppi, soprattutto provenienti da fuori, punterebbero invece a colpire «le grandi multinazionali della guerra» ed arrestare la circolazione con cassonetti incendiati a mo' di sbarramenti.

La sorveglianza tiene d'occhio piazzale Aldo Moro, dove alle 10 s'incontrano collettivi studenteschi de La Sapienza e centri sociali del nord est, promettendo di rendere la Capitale «ingovernabile e inservibile alle logiche della visita dell'Occupante». I blocchi stradali più probabili, secondo fonti dell'intelligence, potrebbero verificarsi qui, intorno alla cittadella universitaria, in piazza San Maria del Soccorso, in via Nomentana all'altezza di piazza Sempione, a Porta San Paolo, nei pressi del palazzo dell'Aeronautica di via Castro Pretorio.

Rispetto alla minaccia delle barricate, il Pink Paint Party previsto per le 11 Porta Maggiore, promette un momento di sollievo anche dovesse fermare il traffico a lungo. L'associazione pacifista di danzatori e giocolieri ha invitato la città ad una festa en plen air di dissenso in abito rosa, «il colore del triangolo cucito sulle camicie degli omosessuali deportati nei campi di concentramento nazisti eletto a simbolo di chi non si sente sicuro e protetto in un mondo di guerra». Gli abitanti del quartiere osserveranno certamente con minor ostilità l'happening creativo dei Pink, dopo aver speso le prime nevrotiche ore della giornata in una «Roma blindata per l'amico americano», come titolava ieri il quotidiano svizzero Le Temps.

L'appuntamento vero e proprio, il corteo organizzato dal Comitato fermiamo la guerra e originariamente l'unica protesta autorizzata contro la visita di Bush, sembra lontano. Alle 16, quando i partecipanti partiranno da piazza Esedra diretti a piazzale dei Partigiani (attraverso via Cavour, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia), molti guarderanno sollevati indietro al pericolo scampato. La minaccia s'insinua negli spazi vuoti del mattino, zone d'iniziativa spontanea senza controllo anche per chi del disobbedire ha fatto una filosofia politica.

ALLA PARTENZA DEL TRENO PER ROMA: TRE CONTUSI

Trieste, scontri tra pacifisti e polizia

■ TRIESTE. Primi incidenti in vista delle manifestazioni pacifiste annunciate per oggi a Roma. E' successo ieri sera, intorno alle 22, alla stazione ferroviaria di Trieste, dove stava per partire un treno diretto nella Capitale. I tafferugli hanno coinvolto una sessantina di persone, intenzionate a salire sul treno per partecipare al cortei per la pace. A quanto si è appreso, il motivo dei disordini era il pagamento del biglietto del viaggio, contestato dai pacifisti. Secondo la Questura di Trieste, due poliziotti e un carabiniere sono rimasti contusi. Il treno, che doveva partire da Trieste alle 21.25, è partito poco dopo le 22, dopo che è stato raggiunto un accordo di massima fra i manifestanti e i rappresentanti di Trenitalia sul prezzo del biglietto. [r. I.]

LA VISITA DI BUSH A ROMA

L'AGENDA DEL PRESIDENTE USA
Ora e luogo di arrivo sono segreti. L'Air Force One dovrebbe atterrare oggi a Ciampino o a Pratica di Mare

VISITE PREVISTE OGGI
1. VATICANO
2. QUIRINALE
3. FOSSE ARDEATINE
4. Cena a VILLA MADAMA offerta dalla Presidenza del Consiglio
5. VILLA TAVERNA, residenza dell'ambasciatore Usa nel quartiere Parioli, ospiterà Bush nella notte

DOMANI
Alle 11 incontro finale con Berlusconi a Villa Madama, seguito da una conferenza stampa congiunta. Alle 14 Bush riparte per la Normandia



LE INIZIATIVE DI PROTESTA

9.30 **Studenti riuniti** contro la guerra in Piazzale Aldo Moro, davanti all'ingresso dell'università La Sapienza

10.00 **Sit-in a Testaccio** In piazza Santa Maria Ausiliatrice blocchi stradali e sit-in dei cobas, avrobax, Centro sociale Vittorio Occupato e da Napoli il Laboratorio Ska e l'Area Antagonista Officina '99

11.00 Scenderà in **piazza a Porta Maggiore** il Comitato Fermiamo la Guerra

15.00 Concentramento in **piazza dei Cinquecento** e poi corteo fino a **Porta San Paolo**, passando per piazza Venezia e viale Aventino.

16.00 I Disobbedienti si sono dati appuntamento in **Piazza Vittorio** per iniziative, non precisate, contro la visita «indesiderata» del presidente Bush



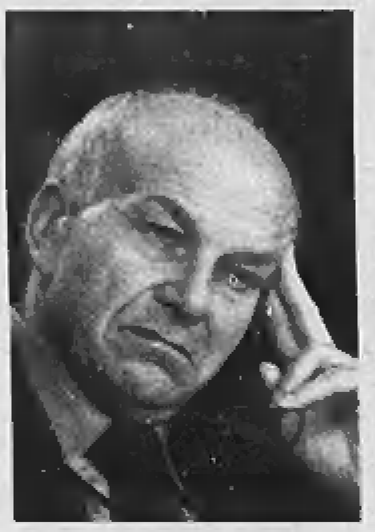
Tenteranno anche un Sit-in in prossimità di Villa Taverna con pentole come tamburi per «tenere sveglio Bush»

Esposizione di bandiere della pace dove possibile

RIFONDAZIONE COMUNISTA, VERDI, PDCI E CORRENTONE DS RINUNCIANO ALL'IDEA DI UNA MANIFESTAZIONE SEPARATA

I partiti della protesta: no ai ricatti

«Anche noi in piazza, il video dei rapitori non ci condiziona»



Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti

retroscena

ROMA

SCENDERE in piazza comunque, opporsi alla «guerra illegittima degli Stati Uniti», contestare a viso aperto il presidente americano George W. Bush, come se la richiesta dei rapitori di Stefio, Agliana e Cupertino non fosse mai stata fatta. La sinistra parlamentare che oggi si unirà ai disobbedienti e no global, non intende farsi condizionare dai «ricatti» delle Brigate Verdi. Rifondazione comunista, Verdi, Pdci e il Correntone dei Ds non hanno cambiato idea, non rimarranno a casa per paura di essere strumentalizzati. «Da tempo - dice Fausto Bertinotti - penso che si dovrebbe aver imparato che nella lotta contro il terrorismo l'unica via è quella di non interagire, fare come se non ci fossero».

Già, come se non ci fossero nemmeno le frange del movimento che potrebbero dar luogo ad episodi di violenza. Anche su questo aspetto - e quindi sull'opportunità di esserci - gli esponenti del Correntone Ds hanno discusso. In un primo momento l'idea era quella di una manifestazione separata a Piazza dei partigiani, ma alla fine hanno deciso di unirsi al corteo dei duri anti-Bush che partirà da Piazza Esedra. «Ci saremo con una nostra delegazione - spiega Pietro Folena - per manifestare per la pace e contro la violenza. Ma anche per dire no alla visita elettorale di Bush a favore del suo amico Berlusconi». Dunque, come dice Bertinotti, si va in piazza come se il messaggio delle Brigate Verdi non ci fosse mai stato. «Rifiutiamo il ricatto odioso dei terroristi islamici che detengono gli ostaggi italiani», precisano Giovanni Berlinguer e Famiano Crucianelli, presidente e portavoce di «Aprile». Per i due esponenti dell'associazione vicina al correntone Ds è un ricatto che pretende di ipotecare la contestazione alla guerra e alla politica dell'amministrazione americana: «Il terrorismo è l'altra faccia della guerra. Rifiutiamo inoltre il ricatto di quanti vorrebbero trasformare la città di Roma in un campo di battaglia, impedendo così a quanti, e sono tantissimi, hanno inteso e intendono contestare pacificamente la politica del presidente Bush».



Oliviero Diliberto e Marco Rizzo ieri al sit-in del Pdci davanti all'ambasciata Usa

Tutti in piazza, dunque, «anche perchè - sostiene Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi - sarebbe un cedimento gravissimo se noi modificassimo la nostra agenda politica sulla base di quello che chiedono i rapitori». Nessuno passo indietro, aggiunge Paolo Cento, perchè questa è «una scelta autonoma che il movimento pacifista ha già fatto da tempo, senza accettare ricatti e condizionamenti». Piuttosto, aggiunge Cento, «non rifaccia sentire la propria voce il partito della fermezza che da una parte usa questa ipocrisia e dall'altra continua a trattare per avere la liberazione degli ostaggi. Nessuno strumentalizzi le manifestazioni pacifiste del 4 giugno come in maniera vergognosa stanno cercando di fare governo e maggioranza e si compia ogni atto utile per liberare al più presto degli ostaggi italiani». Ma quale ricatto, dice Oliviero Diliberto: «Che c'entra il video con una manifestazione contro Bush che è stata organizzata da prima? Se Bush fosse rimasto a casa sua, ci sarei rimasto anche io...». Invece domani il Pdci sarà in piazza senza fare «pagliacciate». «Sfileremo a volto scoperto, senza nessun cappuccio - spiega Diliberto - ma con grande determinazione per dire a Bush che c'è un'Italia antifascista che vuole la pace e ripudia la guerra».

Oggi ci sarà anche Antonio Di Pietro in piazza che, però, non vuole mischiarsi ai «violenti». Per cui l'Italia dei Valori sarà presente a Piazza dei partigiani con una delegazione: «Non intendiamo in alcun modo essere confusi con quei facinorosi, guastatori, infiltrati e matti vari che, più o meno pilotati, dovessero utilizzare una normale manifestazione di dissenso per creare disordine e ulteriore violenza». Allo stesso tempo, aggiunge Di Pietro, la protesta contro la «guerra illegittima di Bush» e la politica italiana non devono farsi dettare i tempi dai terroristi: «Dobbiamo interrompere la spirale dei filmati a ripetizione mandati dai sequestratori. Chiediamo al governo di bloccare la trasmissione di questi messaggi, che finiscono per essere un oggettivo invito per i terroristi ad alzare il prezzo umano-politico-economico delle loro richieste». [a. l. m.]

ARRIVA A SORPRESA LA MOGLIE DEL PRESIDENTE USA, E COSÌ QUESTA SERA A CENA CI SARÀ ANCHE LA MOGLIE DEL PREMIER

Il «ritorno» di Veronica accanto a Lady Laura

Maria Corbi

ROMA

UNA cosa è certa: questa sera Laura Bush, arrivata a sorpresa insieme al marito a Roma, non sarà vestita di beige a Villa Madama dove il premier Silvio Berlusconi accoglierà gli ospiti americani per una cena ufficiale. Il Washington Post la definiva sempre «la first lady in beige», per il tono di colore preferito e quel suo modo di interpretare la parte di «prima signora d'America» sempre un passo dietro al consorte. Adesso, già da un po' di tempo, Laura Bush ha cambiato abitudini, sia nel colore degli abiti sia nel modo di porsi, più determinato e più attivo. E questa sera ad accoglierla insieme al marito George sul prato di Villa Madama ci sarà anche Veronica Berlusconi, la defilatissima moglie del premier italiano che ha fatto dell'assenza una virtù. La riservatezza come stile di vita ma anche come difesa dalle critiche. L'hanno avvertita solo ieri di questo improvviso arrivo della signora Bush, notizia coperta fino all'ultimo per motivi di sicurezza. E questa sera Veronica deve esserci, lasciare la sua villa di Macherio con orto biodinamico annesso e scendere a Roma.

Saranno solo 22 gli ospiti al ricevimento di Villa Madama. Oltre a Veronica e Silvio Berlusconi e alla coppia presidenziale Bush ci saranno i ministri Frattini, Pisanu e Martino, i sottosegretari alla presidenza del consiglio Gianni Letta e Paolo Bonaiuti, il presidente del Senato Marcello Pera e forse (l'unico nome ancora incerto) il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Oltre naturalmente agli ambasciatori degli Stati Uniti, a Condoleezza Rice, consigliere per la Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, il segretario di Stato Colin Powell e mister Andrew Carre, capo dello staff della Casa Bianca.

Menù tutto italiano, nei colori della bandiera. L'aperitivo, tempo permettendo, si prenderà in giardino (come anche il caffè). Per antipasto il cerimoniale di Palazzo Chigi ha previsto caprese al basilico, poi si continuerà con pennette tricolore al pesto e pomodoro e con una tagliata di carne al sangue (rosso) con sformatini di spinaci (verdi) e patate (bianche). Anche il gelato è tricolore, ai gusti di pistacchio, limone e fragola. Il famoso «Silvio's ice cream» che, come racconta Berlusconi, George Bush richiede sempre quando viene in Italia.

Gli ospiti prenderanno posto in un tavolo imperiale allestito nel salone della Loggia di Raffaello, affrescato da Giulio Romano. Nel lato opposto del tavolo a ferro di cavallo siederanno i Bush e i Berlusconi.

E con questa rara incursione di Veronica Berlusconi nelle stanze «mondane» del potere si celebra una sorta di anniversario. Esattamente dieci anni fa, il 2 giugno del 1994, Veronica fece il suo ingresso a «Palazzo» debuttando come first lady sulla piazza del Campidoglio a Roma accanto a Hillary Clinton. Una volta le chiesero: «Le piace il ruolo di first lady?». Lei rispose: «Forse ci si deve abituare a poco a poco». Ma lei non ci si è mai abituata.

LA VISITA A ROMA DEL PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI

SULLA SINISTRA
«Diversi settori del nostro mondo politico hanno preso a pretesto questa visita per manifestare la loro ostilità nei confronti degli Stati Uniti...»

SULLE MANIFESTAZIONI
«Non mi preoccupa certo la libera manifestazione del pensiero e tantomeno del dissenso, che è l'essenza della democrazia»



6 giugno 1944, gli americani sbarcano in Normandia

SUGLI ESTREMISTI
«Mi preoccupa la convinzione, instillata in alcuni ragazzi, che bruciando una bandiera, spaccando una vetrina o peggio, si possa dare maggiore forza alle proprie idee...»

SULLA GUERRA
«La nostra missione in Iraq è e resta esclusivamente una missione di pace Ritirare oggi le nostre truppe vorrebbe dire fuggire da ogni responsabilità»

«GLI USA HANNO PAGATO UN TRIBUTO DI SANGUE PER LIBERARE L'EUROPA. INCANCELLABILE IL LEGAME DI FRATELLANZA CON LORO»

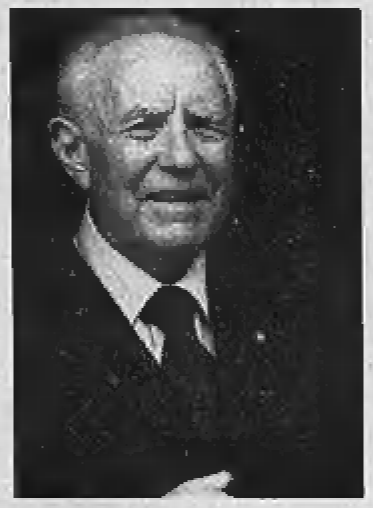
Berlusconi: temo la violenza già vista altre volte

Il premier allarmato: «Le notizie in nostro possesso non ci lasciano sereni»

Ugo Magri
ROMA

Silvio Berlusconi si prepara a incolpare il centrosinistra di tutto quanto potrà accadere, durante le manifestazioni contro George W.Bush. Il presidente degli Stati Uniti vedrà stamattina Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale e subito dopo, accompagnato dalla moglie Laura, Giovanni Paolo II in Vaticano. Poi renderà omaggio alle vittime delle Fosse Ardeatine, incontrerà reduci e combattenti dell'ultima guerra, cenerà col premier a Villa Madama e insieme terranno domattina una conferenza stampa prima di ripartire alla volta della Francia. Scopo della visita è celebrare i sessant'anni della liberazione di Roma dai nazisti (4 giugno 1944), ma da chi lo contesta Bush non viene visto certo come un «liberatore». A nove giorni dalle elezioni europee, Berlusconi ne profitterà per accusare la sinistra di antiamericanismo ingrato.

«Diversi settori del nostro mondo politico hanno preso a pretesto questa visita per manifestare la loro ostilità nei confronti degli Stati Uniti...», ha rimarcato ieri pomeriggio in una dichiarazione alla stampa, mettendo un po' tutti i suoi avversari sullo stesso piano. «Non mi preoccupa certo la libera manifestazione del pensiero e tantomeno del



Carlo Azeglio Ciampi

dissenso che è l'essenza della democrazia», ha soggiunto il premier, «mi preoccupa invece la possibile violenza che abbiamo già visto all'opera troppe volte» (chiaro il riferimento ai fatti del 2001 al G8 di Genova). E per non dare adito a dubbi, Berlusconi ha rincarato: «Mi preoccupa la convinzione, instillata in alcuni ragazzi che, bruciando una bandiera, spaccando una vetrina o peggio, si possa dare maggiore forza alle proprie idee...».

Dunque il presidente del Consiglio si aspetta scontri di piazza, anche violenti. «Le notizie in nostro possesso non ci lasciano sereni», ha confermato ai cronisti. Sa che la scorsa settimana Beppe Pisanu, ministro dell'Interno, aveva messo in guardia parecchi esponenti dell'opposizione, scongiurandoli di prendere le distanze dalla protesta. Il ministro aveva parlato ai suoi interlocutori di 3-400 teppisti mescolati ai manifestanti e pronti a entrare in azione. «Li abbiamo avvertiti fin dal primo momento di come potrebbe andare a finire, non dicano che erano all'oscuro di tutto...», è il discorso che si sente dalle parti del premier. Ciò spiega quello che a prima vista potrebbe sembrare un appello benevolo, addirittura una mano tesa all'opposizione (ma in realtà, se si dà retta agli strateghi berlusconiani, è un'astuta trappola tesa dal Cavaliere): «Al di là di ogni diverso giudizio politico sull'intervento militare in Iraq, è nostro dovere ricevere il presidente americano come il leader di una grande nazione amica e alleata... L'Italia mostri al mondo la sua ospitalità, la sua maturità, la sua consapevolezza della storia...». Chi non lo fa, è sottinteso, si squalifica.

Da sinistra, qualcuno ha gridato alla provocazione. Come se con le sue parole il premier volesse drammatizzare apposta per creare l'incidente. Il portavoce, Paolo Bonaiuti, nega con sdegno: «Premesso che a drammatizzare è chi organizza le manifestazioni di piazza, cosa mai avrebbe dovuto dire il Cavaliere, che è tutto calmo e tranquillo?». Però nessuno, nell'entourage, nega l'«abile mossa» tesa a mettere in difficoltà i moderati del fronte avverso, Prodi e Fassino in testa. Costretti a scegliere tra governo e contestatori, celerini e black-blok, Berlusconi e Bertinotti.

E' a loro che si rivolge la «lezioncina» di storia impartita dal premier con la lunga dichiarazione letta davanti alle telecamere e rimbalzata con enfasi sui tigì. Come dimenticare i 23 mila caduti americani «per liberare l'Italia, per liberare il nostro Paese»? Come sorvolare sulle «distese di croci» nei cimiteri alleati, con tanti «John, Charlie, Robert, Ted, Howard»? E poi il piano Marshall, l'aiuto generoso per la ricostruzione, la difesa dell'Europa dal comunismo... «Siamo tutti americani», vibra la voce di Berlusconi mentre rievoca l'attacco terrorista alle Torri gemelle. Ora sono gli Stati Uniti ad avere bisogno. Ritirare le nostre truppe dall'Iraq, dopo tutto quanto gli Usa hanno fatto per noi, «vorrebbe dire comportarci da piccolo paese pronto a fuggire da ogni responsabilità».



Il presidente Usa George W. Bush con il premier Silvio Berlusconi durante un loro precedente incontro

IL LEADER IERI AD ALCUNI MEMBRI DEL GOVERNO: I SONDAGGI NON SONO MALE

E il Cavaliere ora torna a sperare

Messaggio agli alleati: se stiamo uniti possiamo risalire

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

PER spiegare il messaggio di Silvio Berlusconi alla nazione sull'amicizia che unisce l'Italia e gli Stati Uniti bisogna soffermarsi su una discussione informale che c'è stata qualche ora prima che il Cavaliere tenesse la sua conferenza stampa "solenne" a Palazzo Chigi. All'ora di pranzo, in una stanza adiacente al grande salone dove si riunisce il consiglio dei ministri, aspettando il titolare dei Lavori Pubblici, Lunardi, e il sottosegretario Letta per parlare della vendita di alcuni immobili e del contratto del pubblico impiego, il premier, Gianfranco Fini, Roberto Maroni, Giulio Tremonti e qualcun altro si sono scambiati alcune idee sulla situazione mentre facevano un veloce spuntino chi addentando un panino, chi stuzzicando un'insalata. E Berlusconi, prima con un ministro e poi con l'altro, ha approfondito un discorso che aveva già cominciato davanti all'intero governo: «Il momento è delicatissimo. Siamo esposti. Per questo dobbiamo dimostrare il massimo di compattezza e di unità. Sono condizioni fondamentali specie ora che i sondaggi cominciano ad esserci più favorevoli. Lo scenario tragico che qualcuno paventava, cioè con il Triciclo sul 35% e Forza Italia al 19% non esiste. Alla fine tutti i partiti della maggioranza potranno dirsi soddisfatti: io penso che Forza Italia raggiungerà il 25%, gli manca un pelo per arrivarci; Fini pensa di avere un 14%, io credo che avrà qualche punto in meno (a Maroni a quattrocchi il premier ha assegnato ad An un 10,5%, ndr.); la Lega è sul 5%; e l'Udc, che pure ha perso D'Antoni, è intorno al 4%. Insomma, le elezioni europee non dovrebbero andare male. Per cui dopo il voto non ci

> «Alla fine tutti i partiti del Polo potranno dirsi soddisfatti: penso che Fi raggiungerà il 25»

saranno problemi, il governo reggerà. L'importante è essere uniti specie in quest'ultima fase di campagna elettorale che è piena di incognite. A noi di Forza Italia il congresso della scorsa settimana non ha portato granché sul piano dei sondaggi. Per questo dobbiamo puntare tutto sui temi internazionali. Sulla visita di Bush, sull'Iraq. Lì Prodi e il Triciclo non hanno una posizione chiara, sono spariti, non si assumono nessuna responsabilità. Esistono solo la nostra posizione e quella oltranzista di Bertinotti...».

Già, le parole chiave del Cavaliere per questi ultimi dieci giorni di campagna elettorale sono *polarizzare* il dibattito politico e «stanare gli ipocriti». La ratio che è alla base del messaggio di ieri risponde a questi due requisiti. Un messaggio che in un primo tempo doveva essere mandato in onda a reti unificate, ma che poi - visto che c'erano delle difficoltà di ordine procedurale per usare questo strumento - si è trasformato in una dichiarazione che Berlusconi ha letto in una conferenza stampa a Palazzo Chigi. In quattro cartelle il premier si è presentato come garante leale dell'amicizia con gli Usa, ha sottolineato, rivolgendosi di fatto direttamente a Bertinotti, che chi vuole manifestare il proprio dissenso deve farlo senza però arrivare alla violenza e, infine, ha ribadito la posizione del governo sulla crisi irachena.

Messa così nel panorama politico italiano esiste il governo e l'opposizione più oltranzista: in mezzo il nulla. «E cosa volete

> Bondi: da noi non c'è un'area riformista, ma soltanto una palude di ambiguità

che ci sia? - domanda il coordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi - Non esiste un'area riformista, semmai c'è una palude di ambiguità di gente che parla con la lingua biforcuta, anzi triforcuta. Quelli hanno avuto il coraggio di andare a rendere omaggio ai caduti di Anzio il 3 giugno per non farlo insieme al presidente Usa il 4, perchè Bush - secondo Veltroni - non rappresenta la forza morale dell'America. Cose del genere può dirle solo un ex-comunista».

Appunto, Berlusconi sceglie Bertinotti come avversario, ma vuole far ricadere la responsabilità delle manifestazioni anti-americane anche sui suoi alleati politici, a cominciare da Prodi. «Il leader dell'Ulivo - spiega Cicchitto - deve farsi carico di tutto ciò che comporta un'alleanza politica che arriva fino a Rifondazione comunista, anzi va oltre, anche sul piano dell'ordine pubblico, deve tenere calmi i più violenti».

In ultimo c'è anche uno scopo mediatico più subliminale nel messaggio di ieri. Il governo tenta di giocare d'anticipo e di creare una solidarietà con il proprio elettorato nella coda di una campagna elettorale piena di incognite. La sorte dei tre ostaggi, ad esempio, desta molta preoccupazione e c'è chi immagina, seguendo uno schema squistamente politico, uno scenario da brivido: i terroristi potrebbero aver studiato un epilogo tragico per una data simbolica come il 4 giugno, cioè durante la visita di Bush, o per una data politica come l'11 giugno, cioè alla vigilia del voto europeo. E il premier vuole avere pronta una strategia mediatica per non farsi trovare impreparato come Aznar.

Ma proprio per questo ha bisogno di una maggioranza unita e motivata. Non per nulla ieri, in quella conversazione informale con gli alleati all'ora di pranzo, il Cavaliere è stato disponibile su tutto. Parlando delle cose da fare nel «dopo» elezioni - dalle tasse, alle pensioni, alla giustizia - a Fini che gli riproponeva anche il problema di un aggiustamento della squadra di governo, il premier ha risposto: «Alcune cose si possono fare. Anzi, si può fare anche qualcosa di più di un semplice ritocco».

L'incontro con il Papa chiude le polemiche

A Wojtyla un'altissima onorificenza Usa. Si parlerà anche dei cattolici in Terrasanta

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Bush ha voluto così fortemente l'incontro - e la foto - con Giovanni Paolo II, un gettone da spendere con i cattolici in campagna elettorale che ha modificato il programma iniziale del suo viaggio in Europa per essere a Roma venerdì mattina. Non solo: fra i regali che il Presidente porterà al Pontefice c'è anche il più alto riconoscimento civile degli Usa: la «Medaglia Presidenziale della Libertà», un'onorificenza creata nel 1963 da John Fitzgerald Kennedy, e finora assegnata a poche persone. La decisione di rendere omaggio a Karol Wojtyla per quanto ha compiuto nei venticinque anni del suo regno a servizio dei diritti umani e della pace è stata approvata da un voto, rigorosamente bipartisan, della Camera nell'autunno 2003.

Come verrà accolto Bush in Vaticano? Poco più di un anno fa Giovanni Paolo II era, volente o nolente, il capofila di quanti si opponevano alla guerra in Iraq. In quei mesi dagli Stati Uniti non giunse nessuno, nei Palazzi Apostolici, per parlare di quel problema; a differenza di Blair, Aznar, Berlusconi, Schroeder, Annan. Da allora si è registrato un discreto e sottile lavorio diplomatico, da entrambe le parti, per non esasperare le differenze, evidenti; il caso delle torture sistematiche però sembra aver raffreddato di nuovo la buona volontà della Segreteria di Stato. Anche perché il problema dei diritti umani, sia a Guantanamo che in Iraq, non era stato trascurato dai diplomatici in talare nei contatti con i rappresentanti degli Usa.

L'atmosfera che si respira fa pensare che tanto gli Usa quanto il Vaticano preferiscano puntare su ciò che unisce, piuttosto che su quello che divide. Anche perché Bush, oltre alla medaglia, si presenta in Vaticano con un regalo più interessante. Il 5 luglio prossimo riprenderanno, dopo molti mesi di blocco, i colloqui fra la Santa Sede e il governo israeliano su temi essenziali per la vita delle comunità cattoliche in Terrasanta. E sem-



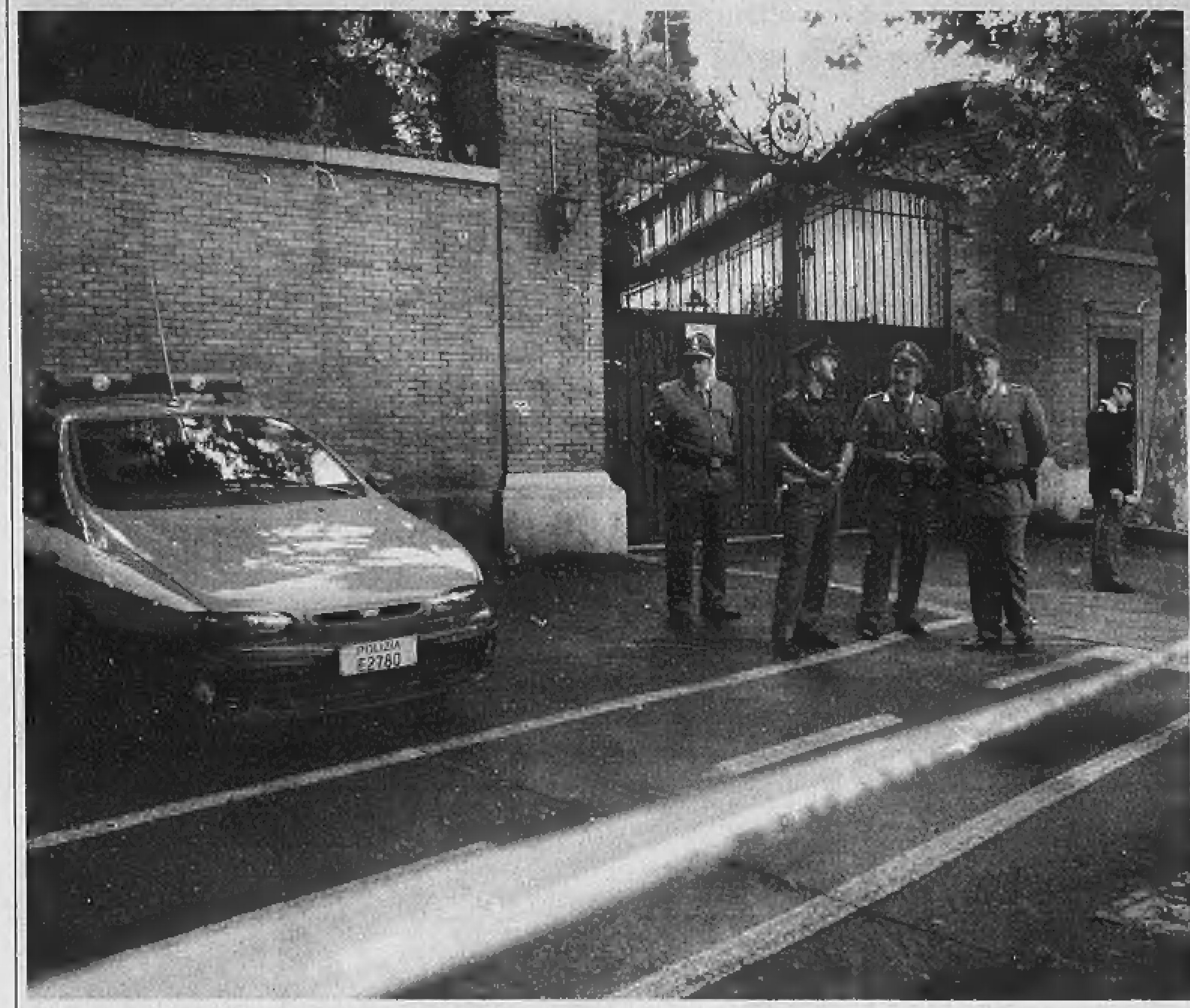
Papa Giovanni Paolo II

bra che si debba dir grazie alle pressioni della Casa Bianca se il governo di Tel Aviv ha deciso di riprendere i colloqui.

E' probabile che sull'Iraq, sul futuro della «road map», e sul ruolo dell'Onu nel governo mondiale (negato nei fatti da Bush) Giovanni Paolo II abbia qualche cosa da dire al suo ospite. Ma nell'agenda dei colloqui con il Papa, con il Segretario di Stato, il cardinale Angelo Sodano, e con il «ministro degli Esteri», l'arcivescovo Giovanni Lajolo, sono stati inseriti anche temi sui quali la convergenza è probabile, per non dire sicura: difesa della vita umana, difesa della famiglia e del matrimonio, aborto, clonazione umana, lotta al traffico di organi. Gli Usa vorrebbero ottenere dal Papa anche una benedizione per gli Organismi Geneticamente Modificati (OGM), ma su questo tema ci sono perplessità e discussioni ancora in corso nel mondo cattolico, che rendono difficile una risposta netta e definitiva.

Silenzio invece in Vaticano sulla questione degli ostaggi. Salvatore Stefio si era rivolto al Papa e alla Chiesa cattolica, nell'ultimo video, per dire «che siamo stati trattati finora in modo eccellente e che stiamo bene». Un riconoscimento del lavoro discreto che il Nunzio Filoni, e la chiesa locale irachena, stanno cercando di svolgere per risolvere quel tragico nodo.

CON IL PRESIDENTE USA OLTRE LA MOGLIE LAURA ANCHE IL CONSIGLIERE PER LA SICUREZZA NAZIONALE CONDOLEEZZA RICE



Villa Taverna, residenza dell'ambasciatore americano, dove pernotteranno George W. Bush e sua moglie

L'AUTO PRESIDENZIALE

La **Cadillac DeVille** di Bush è in grado di viaggiare di notte ad alta velocità a fari spenti grazie ad un sistema di visione notturna. La blindatura la fa pesare circa quattro tonnellate ma la rende resistente ai missili e ai proiettili come un carro armato Abrams. Se tamponata sbanda ma non può cappottare. Se attaccata si mette in azione un sistema di flash accecanti e di suoni oltre i 100 decibel che paralizzerebbero qualsiasi assalitore. I pneumatici sono a prova di razzo. Dispone inoltre di sistemi antincendio e di protezione del motore





Un artificiere controlla con uno specchio sotto le auto parcheggiate

A Roma tutto fermo per l'arrivo di Bush

In una città superblindata si snoderà il lungo corteo presidenziale

Francesco Grignetti

ROMA

I no global, certo. Ma anche il terrorismo: l'ultimo allarme arriva da Madrid e non viene sottovalutato neanche un po'. A Roma è tutto pronto per la visita di George W. Bush. E tutto è segreto. Anche il minimo dettaglio sarà passato ai raggi X, dai cibi per la cena di gala agli accrediti ai giornalisti. La tensione degli apparati è alle stelle. Si ricorrerà alle tecnologie futuribili, ma anche ai sistemi più antichi: un poliziotto ad ogni angolo, senza soluzione di continuità lungo i percorsi del convoglio presidenziale e nei punti nevralgici della città politica. Per non sbagliare erano in posizione già da ieri mattina.

Come di consueto, la visita di un Presidente degli Stati Uniti è preceduta dall'arrivo di un gigantesco aereo Galaxy, che ha sbarcato la limousine presidenziale a prova di missile e altre trentacinque auto blindate. Sono in arrivo anche cento agenti del Servizio segreto per la protezione ravvicinata. Non solo tiratori scelti, ma tecnici che padroneggiano un apparecchietto fantascientifico, il «Cmc 600», capace di inibire ogni segnale radio nel raggio di 250 metri attorno al convoglio. Bloccando così un'eventuale bomba radiocomandata che venisse piazzata sul cammino della carovana.

Il corteo del Presidente Bush, con la first lady Laura, il consigliere per la sicurezza nazionale Condoleezza Rice, e il capo della diplomazia statunitense Colin Powell, sarà interminabile: decine e decine di automobili, furgoni dai vetri oscurati, attorniati da moto e auto della polizia. A bordo, ma ben visibili dai portelloni aperti, gli agenti speciali dei Nocs. In alto, veglieranno gli elicotteri. In strada, un numero impressionante di uomini e donne in divisa.

Gli italiani schierano quasi diecimila agenti tra polizia, carabinieri e finanza. Devono garantire l'ordine pubblico, ma soprattutto vigilare sui percorsi di Bush, che resteranno fino all'ultimo top-secret, e su tre aree iperprotette: l'ambasciata di via Veneto, la residenza dell'ambasciatore ai Parioli, la sede di rappresentanza del governo a villa Madama. Qui si adotta un sistema di protezione a cerchi concentrici che comporta chiusura di strade, rimozione di automobili, posti di blocco. Anche gli addetti ai lavori si dovranno sottoporre a controlli inediti. I giornalisti, per dire, entreranno a villa Madama, dove è previsto la cena di stasera e il colloquio di sabato mattina tra Bush e Berlusconi, soltanto attraverso navette che partono dal ministero degli Esteri.

Il programma della visita, anche se sfrondato al massimo, resta intenso: arrivo nella notte a Ciampino, ospitalità nella suite di villa Taverna, incontro al Quirinale con Ciampi, visita al Papa in Vaticano, deposizione di una corona di fiori alle Fosse Ardeatine con Berlusconi, ritorno a villa Taverna, cena a villa Madama offerta dal premier, colloqui sabato mattina con Berlusconi di nuovo a villa Madama, conferenza stampa, decollo da Ciampino. Per quarantotto ore, insomma, sarà un continuo andirivieni del convoglio presidenziale, preceduto e seguito da imponenti misure di sicurezza.

I cieli saranno sorvegliati da un aereo radar Nato e dai caccia ed elicotteri dell'Aeronautica militare

Saranno controllati centinaia di «obiettivi sensibili» ma anche bancomat e fastfood

In cielo ci sarà a vegliare contro il rischio di un aereo kamikaze, un velivolo Awacs della Nato. L'Awacs è un radar volante in grado di monitorare di continuo l'orizzonte. Su Roma, infatti, in coincidenza con la visita di Bush, sarà chiuso lo spazio aereo. Chiusi anche gli aeroporti di Ciampino e dell'Urbe per tutta la durata della visita. Vietato tassativamente ogni passaggio di aerei da turismo. A Fiumicino, arrivi e partenze dovranno orientarsi sul mare. Elicotteri e caccia intercettori dell'Aeronautica militare saranno quasi sempre in volo, pronti a fermare ogni atto ostile.

E ancora: sommozzatori e gommoni nel Tevere per garantire la sicurezza dei ponti, migliaia di cassonetti sigillati o portati via, fogne controllate di persona o con sensori, intercettazioni preventive, intelligence scatenata, automobili e motorini rimossi, tiratori scelti sui tetti, controlli in metropolitane, stazioni ferroviarie, aeroporti.

Sarà una Capitale blindata come mai s'è visto prima. E timorosa di attentati. Negli ospedali è stato dichiarato il livello di allerta «Codice 2», quello che si adotta nei momenti di calamità. Da ieri sono confluite sei colonne mobili di vigili del fuoco, precettati infermieri, chirurghi e radiologi, mobilitati 320 volontari della Cri in grado di aggiungere [illegible] ambulanze al solito, quattro elicotteri d'emergenza pronti a prendere il volo.

Alle preoccupazioni antiterrorismo, poi, si sommano le minacce di disordini di piazza. Saranno perciò controllati centinaia di «obiettivi sensibili»: banche, fastfood, compagnie aeree, sedi di multinazionali. Persino i bancomat. Settantasette le linee d'autobus sospese per via di cortei, sit-in e delegazione ufficiale. I Disobbedienti promettono pure blocchi stradali. Per i romani sarà dura.

IL PROGRAMMA

Saranno due giorni fittissimi di incontri bilaterali e cerimonie, quelli del Presidente americano a Roma.

OGGI

Ore 10.55. La visita di George W. Bush nella Capitale comincia di fatto: il presidente e sua moglie si trasferiscono dall'Ambasciata americana diretti al quirinale

Ore 11.10. Bush arriverà al Quirinale per incontrarsi con il presidente Carlo Azeglio Ciampi.

Ore 11.15. Inizio del meeting.

Ore 11.35. Fine dell'incontro tra i due capi di Stato.

Ore 11,40. Il presidente degli Stati Uniti lascerà il Quirinale e si dirigerà in Vaticano, per essere ricevuto dal Pontefice.

Ore 11.50. Arrivo in Vaticano del presidente Usa e di sua moglie. Nella Santa Sede Bush sarà accompagnato in visita alla Loggia raffaellesca, poi alla biblioteca papale dove sono previsti i saluti; quindi, l'incontro con Giovanni Paolo II

Ore 11,55. Bush visita la Loggia raffaellesca.

Ore 12. Il presidente inizia la cerimonia di saluto con Giovanni Paolo II.

Ore 12,20. Termine della cerimonia dei saluti.

Ore 12,25. Bush avvia la cerimonia di presentazione delle delegazione americana. Il presidente degli Stati Uniti presenterà uno per uno al Papa i membri della delegazione americana, per poi restare solo con il Pontefice per la dichiarazione conclusiva dell'incontro

Ore 12,30. Dichiarazioni conclusive dell'incontro tra Bush e Giovanni Paolo II.

Ore 13. Bush inizia il vertice bilaterale con il Segretario di Stato vaticano, un meeting che dovrebbe durare una ventina di minuti,

Ore 13,20. Bush conclude l'incontro con il segretario di Stato vaticano.

Ore 13,25. Il presidente e sua moglie lasciano la Santa Sede, diretti alle Fosse Ardeatine.

Ore 13,50. Bush arriva alla Fosse Ardeatine e si dirige al Mausoleo.

Ore 13,55. Inizia la visita alle Fosse Ardeatine.

Ore 14,10. Il presidente inizia la cerimonia della deposizione di una corona. Subito dopo la deposizione della corona ci sarà un minuto di silenzio per ricordare i caduti della strage nazifascista.

Ore 14,20. Il presidente conclude la cerimonia.

Ore 14,25. Bush e sua moglie lasciano le Fosse Ardeatine in direzione della residenza dell'ambasciatore americano.

Ore 14,55. È previsto l'arrivo nella residenza dell'ambasciatore.

Ore 18,50. Bush e sua moglie lasciano la suite per partecipare a una cerimonia di saluto con il personale dell'ambasciata e i veterani degli Stati Uniti.

Ore 19,50. Il presidente lascia l'ambasciata diretto a Villa Madama.

Ore 19,55. Bush e sua moglie arrivano a Villa Madama, dove sono attesi nella Sala della Loggia

Ore 20. Inizia la cena offerta del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi.

Ore 21,45. Bush conclude la cena.

Ore 21,50. Il presidente e sua moglie lasciano Villa Madama per far ritorno all'Ambasciata americana e, quindi, nella suite di Villa Taverna.

DOMANI

Ore 10. Colloqui politici fra i due presidenti e le delegazioni.

Ore 11.20. Conferenza stampa Bush-Berlusconi. Durerà mezz'ora

L'EX PREMIER CRITICA LA DECISIONE DI MANIFESTARE CONTRO GLI AMERICANI

Andreotti: gli Usa penseranno che preferivamo il fascismo

«Si doveva dividere la giornata in due parti: tutti insieme si poteva ringraziare Bush per averci liberato, poi una civile protesta sull'Iraq»

intervista

Antonella Rampino

ROMA

AVEVO proposto di dividere la giornata in due parti. La prima, unitaria, per ricordare tutti insieme il 1944 ed esprimere gratitudine all'America. La seconda per chi invece è contrario sia alla guerra in Iraq sia al concetto di guerra preventiva, purché manifesti queste posizioni con senso di pace. E' un paradosso, certo». E non potendo praticare, lui per primo, i propri propositi «paradossali», Giulio Andreotti festeggerà la ricorrenza del 4 giugno nel modo migliore: lavorando». Anche perché, ama ricordare ancora una volta, «questo mica è un anniversario giubilare. Sono sessant'anni, non cinquanta dalla liberazione di Roma. Date le divisioni, si poteva anche soprassedere».

Presidente Andreotti, lei sospetta, per dirla con il «New York Times», che con questi festeggiamenti «non giubilari» Berlusconi cerchi il colpo mediatico?

«Veda, l'anno prossimo io faccio i sessant'anni di matrimonio. Ma li celebro come ho festeggiato i 59 e i 61. Insomma, il fatto che la visita di Bush cada a una vigilia elettorale non aiuta. Ci sarà chi pensa che un grande successo della visita possa favorire il governo, e chi crederà che una grande manifestazione possa mostrare a Bush che il governo ha l'ostilità della popolazione».

Lei ha ricevuto a Roma svariati presidenti degli Stati Uniti. C'è chi dice che Bush, invece che con manifestazioni di protesta come accadde per Nixon, andrebbe accolto con il giubilo per il liberatore che Roma tributò a John Fitzgerald Kennedy.

«Speriamo davvero che non sia come per Nixon, anche perché gli americani potrebbero dedurne che gli italiani abbiano dimenticato il 1944, e che siano nostalgici del fascismo. Quanto a Nixon, quella è una visita che ricordo con grande tristezza. Le proteste furono tali che per portarlo da Palazzo Chigi al ricevimento di Villa Madama dovemmo usare l'elicottero. Ma sono certo che non sarà così: quelli erano gli anni delle grandi proteste, fortissime, contro il Patto Atlantico. Quella di Johnson fu invece molto bella. Per non dire di Kennedy. Io ebbi anche modo di chiedergli l'apertura dell'ambasciata presso la Santa Sede: mi rispose che ci avrebbe pensato, poiché era il primo presidente cattolico degli Stati Uniti riteneva più opportuno attendere il secondo mandato. Morì prima, come sappiamo. C'è da dire però che la grandezza politica di Kennedy era nella difesa dei diritti umani, e nella lotta al razzismo».

Si può fare una netta distinzione tra questa amministrazione americana e il suo unilateralismo, e l'antico e anche grato rapporto che lega l'Italia agli Stati Uniti?

«Si deve fare. Il punto non è tanto il singolo presidente, almeno per me che soprattutto con il padre ho un antico rapporto: pensi che qualche anno fa, in piena vicenda mia giudiziaria, io ero a New York, ha dato un pranzo per me in Texas, ha insistito perché andassi. Posso dire che, pensando al figlio, ho grande nostalgia del padre? Anche la visita al Papa, speriamo che serva a riparare le offese di Condoleezza Rice. E speriamo bene in questo nuovo governo provvisorio iracheno. Il primo presidente, quel Chalabi, non l'avevano scelto poi tanto bene. Questa amministrazione, forse, ha bisogno di fare un po' di scuola politica. A parte le battute, qui c'è un dissenso politico generale dal concetto di guerra preventiva. Io difendo il nostro presidente del Consiglio, che in Parlamento ci ha detto, specificando anche i quantitativi, di queste armi di distruzione di massa: evidentemente è stato tratto in inganno anche lui. Poi si è visto che non esistevano, l'hanno ammesso gli stessi americani. Questo crea una legittima riserva nei confronti dell'amministrazione che ha scatenato la guerra».

Bush ha detto che non tutti gli iracheni che si ribellano sono terroristi. E' un riconoscere la resistenza, o un messaggio rivolto all'opinione pubblica contraria alla guerra?

«Credo sia un riconoscimento. Non è facile per gli americani. L'altro giorno l'ambasciatore saudita a Washington, che è poi uno dei membri della casa reale, ha detto una cosa durissima: non facciamo storie, questa è una guerra per il petrolio. Il fatto è che questa guerra è un errore tragico, ha scatenato il terrorismo perfino in Arabia Saudita».

Che valutazione dà della vicenda degli ostaggi, di questo nuovo video di «Al Jazeera»?

«E' molto preoccupante il ruolo di questa televisione globale. Per esempio, adesso ci lavora uno che è stato fino all'ultimo giorno quello che è stato l'interprete dal francese di Saddam. Ha scritto anche un libro, niente affatto favorevole ad Hussein, e racconta che nell'ultimo colloquio del rais con Kofi Annan il segretario dell'Onu lo avvertì: anche se voi non avete le armi di distruzione di massa, gli Stati Uniti faranno lo stesso la guerra. Per tornare agli ostaggi, è qualcosa di veramente di tragico per me. Rivivo le terribili giornate del sequestro Moro. Ma non credo che vogliano né che possano interferire con la campagna elettorale italiana».



Il senatore a vita Giulio Andreotti

> Speriamo che non finisca come nella visita di Nixon quando i cortei furono enormi: meglio l'accoglienza per Kennedy

ALTROVE
di Guido Ceronetti

N.B. 13 novembre. Il nichilismo è la bassezza del pensiero. Il nichilista - il leccapiedi del pensiero.

FEDOR MICHAILOVIC DOSTOEVSKIJ
Taccuini di «Delitto e Castigo» (1865)

COME GLI STATI UNITI SI SONO IMPANTANATI NELL'AVVENTURA DEL GOLFO

Un carro armato americano pattuglia una strada di Mossul. Gli attacchi della guerriglia sono quotidiani da mesi in tutto il Paese da Nord a Sud



LA GUERRA IN IRAQ un complotto tutto repubblicano

intervento

Alan M. Dershowitz

IL presidente George Bush, che da oggi si trova in visita in Italia, non rappresenta affatto la maggioranza degli americani. E' importante che i suoi ospiti italiani comprendano che, benché sia nei fatti il nostro presidente, egli non gode del mandato popolare per ciò che sta facendo la sua amministrazione. E' stato eletto con meno voti del suo avversario. La corte suprema ha bloccato in Florida un nuovo conteggio che forse avrebbe rimesso in discussione la sua vittoria in quel collegio elettorale.

Dopo quasi quattro anni, i sondaggi gli attribuiscono costantemente meno del 50 per cento dei consensi e dicono che, se le elezioni si svolgessero ora, probabilmente prenderebbe meno voti del suo maggiore avversario nelle elezioni dirette e potrebbe perdere anche nei collegi elettorali. Dunque, per favore, non date la colpa agli americani per la politica di George Bush e per l'incompetenza della sua amministrazione.

Ma chi è da incolpare per il pasticcio iracheno? Se gli Stati Uniti fossero la Spagna del 1500 o la Germania del 1930, o l'Urss degli Anni '50, o anche l'Arabia Saudita di oggi, la risposta sarebbe scontata: gli ebrei, naturalmente. Da sempre, nella storia, quando occorre un capro espiatorio, si ricorre a loro. C'è una vecchia storiella, nemmeno troppo divertente, a proposito di Hitler che, durante un suo discorso, scandisce il solito interrogativo retorico: Chi è responsabile dei guai della Germania? In mezzo alla folla qualcuno gli risponde, a sorpresa: «Dei ciclisti». Hitler rimane veramente interdetto e perplesso domanda «Ma perché dei ciclisti?». E l'uomo, di rimando: «E perché degli ebrei, allora?»

Lo stesso interrogativo oggi se lo pongono molte persone sensate mentre alcuni americani degenerati tentano di attribuire il fiasco iracheno agli ebrei. Ascoltate le parole di un senatore del Sud Carolina e chiedetevi se non vi ricorda un passato oscuro. Il senatore Ernest Hollings, che una volta definì un collega ebreo senatore del Bnai Brith, ha detto che il disegno di invadere l'Iraq per aiutare Israele fu opera di Wolfowitz, Richard Perle, e Charles Krauthammer, tutti ebrei, insinuando che sia stato l'intervento del Mossad israeliano a trarre in inganno il presidente Bush sulle armi di distruzione di massa. Egli ha anche affermato che tutti presidenti, tanto repubblicani come democratici, prendono ordini dalla lobby israeliana e che non si possa avere altra politica estera di quella dettata dall'Aipac, l'America Israel Public Affairs Committee.

Anche un generale in pensione, Anthony Zinni, ha incolpato un gruppo di neo conservatori ebrei per aver caldeggiato la guerra all'Iraq in funzione degli interessi israeliani. Nessuno di questi neo conservatori, tuttavia, fa parte del suo Gabinetto. In effetti Bush non ha nessun ebreo fra i consiglieri del suo entourage, a differenza dei presidenti che lo hanno preceduto. Malgrado ciò il pregiudizio antisemitico che ancora infetta la mente di alcuni bigotti, vuole gli infidi ebrei dietro le quinte del potere, intenti a esercitare indebite influenze sui leader al governo. Uno scrittore ha persino incluso me in questa cabala di burattinai giudei, malgrado mi sia sempre opposto alla guerra e sia di simpatie democratiche. Egli ha sottolineato come, stranamente, il mio cognome faccia rima con Wolfowitz.

Il fatto che una gran parte degli ebrei americani, inclusi molti accesi sostenitori di Israele, fossero contrari all'intervento in Iraq, sembra irrilevante a questi teorici della cospirazione, così come il fatto che l'avventura irachena abbia nuociuto a Israele tanto come agli Stati Uniti. Naturalmente alcuni ebrei hanno sostenuto la guerra, come la maggior parte degli altri americani, del resto. E la maggior parte degli americani, indipendentemente dalle loro origini etniche o religiose, sostiene Israele.

In aggiunta alla teoria del complotto sull'influenza di un gruppetto di neo conservatori, casualmente di origini ebraiche, benché nessuno di loro abbia mai partecipato alla vita della comunità, c'è quella, non meno assurda, che vuole che Bush abbia invaso l'Iraq per guadagnarsi il voto ebraico a novembre. Ora, gli ebrei rappresentano meno del 2 per cento della popolazione statunitense e per la maggior parte sono di tendenze democratiche.

Un recente sondaggio ha mostrato come il malcontento dell'elettorato ebraico nei confronti di Bush sia salito dal 38 per cento del settembre 2002 al 55 per cento del maggio di quest'anno. Molto di più rispetto a quello dell'elettorato cattolico, protestante e di altre confessioni. La verità è che la colpa del fallimento iracheno è da attribuire per intero all'amministrazione Bush: al presidente, al suo vice Dick Cheney, al segretario alla Difesa Donald, al portavoce Dennis Hassert, al capo del Senato Bill Frist, ai rappresentanti dei media a favore del presidente, Rush Limbaugh, Bill OReilly, Sean Hannity, a Fox News. E nessuno di questi è ebreo.

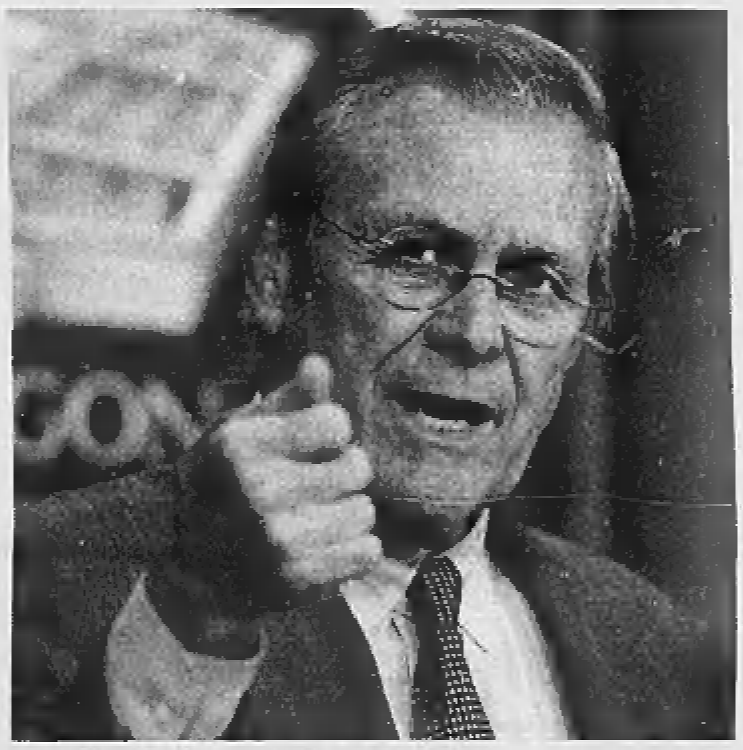
Come dice il direttore della Lega anti-diffamazione: queste accuse sono reminiscenze delle vecchie fole antisemite sulla cospirazione ebraica per controllare e manipolare i governi. L'aspetto più spaventoso di questo nuovo apparire di un vecchio virus è che si manifesta negli Stati Uniti, una nazione che finora è stata relativamente immune dal pregiudizio antisemita. Ma quando i tempi si fanno duri e occorre un capro espiatorio, il virus dell'antisemitismo è in grado di valicare anche gli oceani.

La buona notizia, tuttavia, è che la maggior parte degli americani sembra rigettare questo escamotage e attribuisce la colpa esattamente a chi l'ha: ai leader politici, indipendentemente dal loro credo religioso, che ci hanno portato a questo fallimento. E la colpa di aver dato il potere a questi leader è della minoranza di americani che ha votato per l'accoppiata Bush-Cheney e della maggioranza della Corte suprema che ha bloccato la riconta dei voti in Florida e ha proclamato Bush presidente. Ma ci sarà presto un'opportunità per la vera maggioranza di decidere chi dovrà essere presidente per i prossimi quattro anni.

E' solo colpa della cricca di Cheney e Bush un presidente che non gode neppure del consenso della maggior parte del Paese e dunque non rappresenta gli americani. Non è invece colpa degli ebrei come certi commentatori insinuano velenosamente



Paul Wolfowitz



Il Segretario alla Difesa americano, Donald Rumsfeld

Che la gran parte degli israeliti d'America fosse contraria all'intervento pare irrilevante a questi teorici della cospirazione

Sì con riserva dell'ayatollah Sistani al governo

Maratona a ostacoli per la risoluzione Onu, difficoltà da Russia, Francia e Cina

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

L'ayatollah al Sistani ha dato un tacito appoggio al nuovo governo iracheno, a patto che ottenga dall'Onu la conferma della piena sovranità. Il ministro degli Esteri Zebari ha portato ieri questa richiesta davanti al Consiglio di Sicurezza ancora diviso, ma il segretario di Stato Powell ha escluso poteri di veto all'esecutivo sulle operazioni militari americane.

Sistani, il leader religioso più influente della maggioranza sciita, ha parlato con un comunicato. Il nuovo esecutivo, secondo lui, «non ha la legittimità delle elezioni e non rappresenta in maniera accettabile tutti i segmenti della società irachena e le forze politiche. Nonostante ciò, si spera che provi la sua efficienza ed integrità, e mostri la risolutezza per portare avanti l'enorme compito che pesa sulle sue spalle. Il governo deve ottenere una chiara risoluzione dal Consiglio di Sicurezza dell'Onu che restituisca la sovranità agli iracheni, una sovranità piena e completa in tutte le sue forme politiche, economiche, militari e di sicurezza, e si sforzi di cancellare tutte le tracce dell'occupazione». Non è una benedizione assoluta, ma è un passo avanti rispetto al passato, quando l'ayatollah aveva criticato il governo provvisorio e chiesto elezioni. Poi segna uno strappo rispetto al leader iraniano Khamenei, che ha bocciato il nuovo esecutivo come un «governo lacché degli Usa».

Sistani, considerato la pedina fondamentale per fermare gli estremisti legati a Muqtada al Sadr, aveva rinunciato al voto perché l'inviato dell'Onu Brahimi lo aveva giudicato impossibile prima del 30 giugno. Evidentemente la nomina dello sciita Allawi come premier lo ha soddisfatto, o comunque non l'ha deluso al punto di opporsi al nuovo governo. Ora però chiede al Palazzo di Vetro di consegnare all'esecutivo una sovranità che va oltre quella immaginata finora dalla prima e dalla seconda risoluzione presentata al Consiglio di Sicurezza dagli anglo-americani.

Di questo si è parlato ieri all'Onu, durante una riunione a porte chiuse a cui hanno partecipato il segretario generale Kofi Annan e il ministro degli Esteri iracheno Hoshyar Zebari. Annan ha aperto l'incontro, presentando al Consiglio di Sicurezza un rapporto sulla missione di Brahimi. Poi Zebari ha spiegato perché secondo lui il testo emendato di Washington e Londra «non si spinge abbastanza avanti», e ha chiesto «una risoluzione non ambigua, che trasferisca la piena sovranità al popolo iracheno e i suoi rappresentanti. Questo significa autorità nella gestione della sicurezza e delle risorse economiche».

Le posizioni sulle modifiche necessarie al testo sono variegate. La Russia vorrebbe due risoluzioni: una subito, per approvare il nuovo governo, e l'altra dopo il 30 giugno, per regolare questioni fondamentali come il rapporto con le forze militari straniere, la gestione delle risorse petrolifere e la ricostruzione. Questa ipotesi è molto improbabile, ma il ministro degli Esteri Lavrov ha detto che «il Consiglio di Sicurezza deve assicurarsi che l'esecutivo sia accettato all'interno e all'estero dell' Iraq, in altre parole che sia legittimo». Il suo vice ha dichiarato che Mosca ha ancora «molte riserve sulla risoluzione», e poi ha aggiunto che tutti i Paesi devono avere la stessa garanzia di accesso al processo di ricostruzione, gestito finora da Washington. Il presidente francese Chirac ha detto che la risoluzione deve «affermare e confermare la piena sovranità del governo iracheno, in particolare nel settore militare», mentre l'ambasciatore cinese Wang Guangya ha ripetuto che Pechino vuole il ritiro delle truppe nel gennaio 2005, dopo le elezioni. La risoluzione per ora prevede un possibile ritiro nel 2006, quando dovrebbe entrare in vigore il governo definitivo frutto della nuova costituzione, e delega le regole della presenza militare straniera in Iraq ad un accordo da negoziare con l'esecutivo provvisorio. Gli oppositori vogliono che queste regole siano inserite nella risoluzione, mentre anche il ministro spagnolo Moratinos ha chiesto «una data precisa per il ritiro della forza internazionale».

L'ambasciatore americano Negroponte ha ridimensionato il peso delle obiezioni, dicendo che «la risoluzione ha solo bisogno di una messa a punto», e Washington conta di votarla già la settimana prossima, subito prima o dopo il vertice dei G8 in Georgia. Il segretario di Stato Powell, però, ha ribadito una posizione che potrebbe complicare il negoziato: «Non possiamo usare la parola veto, per i poteri del nuovo governo sulle forze straniere. Potrebbero esserci situazioni in cui saremo in disaccordo, ma dovremo agire per proteggerci e compiere la nostra missione».



Il premier iracheno Ayad Allawi con alcuni membri del nuovo governo

Un sondaggio mostra che il malcontento dell'elettorato ebraico è salito dal 38% del settembre 2002 al 55% del maggio 2004

I MOLTI MISTERI DEI RAPIMENTI E DEGLI ATTACCHI MIRATI AL NOSTRO PAESE

Il Senato Usa dice di sì ad altri 25 miliardi di dollari per la guerra

■ Il Senato di Washington ha approvato all'unanimità lo stanziamento di 25 miliardi di dollari supplementari per finanziare le operazioni militari in Iraq e Afghanistan. Era stata la Casa Bianca a chiedere al Congresso all'inizio di maggio di approvare l'istituzione del fondo. La somma va ad aggiungersi al bilancio delle spese militari per l'anno fiscale 2005, a partire dunque dal prossimo mese di ottobre, sul quale il Senato Usa sta attualmente dibattendo.



Il Senato degli Stati Uniti riunito in sessione

La comunità straniera in fuga da Riad Le società rimpatriano i dipendenti

■ La strage di Al Khobar ha seminato il panico tra la comunità straniera in Arabia Saudita, che sta lasciando il Paese. Molte famiglie sia occidentali sia asiatiche, stanno riparando nei vicini Emirati Arabi Uniti e in Bahrein. Molti altri hanno deciso di rientrare immediatamente in patria. Sono soprattutto americani ed europei, ma anche moltissimi asiatici, soprattutto giapponesi, impiegati nelle multinazionali del petrolio ad aver chiesto alle proprie società il rimpatrio delle famiglie o il trasferimento in altri Paesi della regione.



Il residence teatro della strage di Al Khobar

BERLUSCONI NON SI SBILANCIA: «CONTINUARE A LAVORARE NELLA RISERVATEZZA E NEL SILENZIO»

Ostaggi in Iraq, caccia al «suggeritore italiano»

Dopo l'ultimo filmato si parla apertamente di un'ipotesi inquietante

Andrea di Robilant

ROMA

Un suggeritore italiano dietro alla gestione degli ostaggi? Su questa ipotesi inquietante, rilanciata con la diffusione dell'ultimo video, Silvio Berlusconi preferisce non sbilanciarsi e «continuare a lavorare nella riservatezza e nel silenzio». Ma la questione non è più tabù e viene apertamente commentata negli ambienti politici.

Il più esplicito è Pier Ferdinando Casini, che ieri da Madrid ha dichiarato: «E' un video a orologeria sintonizzato sui tempi della politica italiana in modo preoccupante, che ci induce a riflessioni profonde anche su possibili collegamenti italiani con questo terrorismo e con questa brutalità».

Nessuno più dubita che i terroristi che tengono prigionieri Umberto Cupertino, Salvatore Stefio e Maurizio Agliana abbiano una familiarità con la situazione politica in Italia e che usino gli ostaggi al fine di influenzare gli eventi qui da noi. Ma non è molto chiaro, invece, su quali basi concrete poggi l'ipotesi che tra di loro ci sia un italiano.

Eppure anche il ministro per gli Affari regionali Enrico La Loggia ieri non ha escluso questa possibilità. «Questi video che arrivano in scadenza successiva dall'Iraq lasciano molte perplessità su una gestione che forse non è soltanto dei terroristi di Al Qaeda», ha detto. «Che vi siano degli italiani coinvolti desterebbe ulteriori preccupazioni. E anche un profondo disgusto».

Giuliano Amato, solitamente prudente, non si spinge fino ad avvalorare la tesi di una presenza italiana tra i terroristi. E tuttavia ritiene che si sia «un singolare pedinamento delle politiche italiane da parte dei rapitori dei nostri connazionali. Siamo ad un autentico ricatto nei confronti del nostro governo».

Per Gianfranco Fini «è di tutta evidenza che il momento scelto per inviare il video e l'aver lanciato un appello per manifestare contro Bush e Berlusconi nasconda una strategia politica degli ostaggi». Il leader di Alleanza nazionale dice di augurarsi che non ci sia un italiano tra i sequestratori, anche se «è ormai chiaro che fra i sequestratori c'è qualcuno che parla italiano».

Ma proprio su questo punto Marco Minniti, responsabile dei Ds per i problemi dello Stato, chiede maggiore chiarezza. Negli ultimi giorni un quotidiano, citando i servizi segreti, ha scritto che nel video in cui veniva ripresa l'esecuzione di Fabrizio Quattrocchi si sentiva qualcuno parlare italiano. Ma il video non è mai stato diffuso. E in un'interrogazione depositata ieri alla Camera, Minniti chiede di sapere «chi sono le persone che hanno preso visione del filmato e a quale titolo lo hanno fatto». Chiede anche di aprire un'inchiesta su quello che egli considera «un caso evidente di disinformazione» a fini elettorali.

Al di là della discussione su eventuali collegamenti «italiani», il centro sinistra, come la maggioranza, vede nella diffusione di questo nuovo video un ricatto che può solo essere respinto. «Nessuno può subirlo, tanto meno quando il ricatto usa in modo vergognoso la vita degli ostaggi», ha dichiarato Piero Fassino. Di ricatto hanno parlato anche Enrico Franceschini della Margherita, Clemente Mastella dell'Udeur e Antonio Di Pietro, che ieri ha chiesto al governo di «bloccare la trasmissione di questi messaggi».

Ma Oliviero Diliberto, segretario dei Comunisti italiani, non è d'accordo: «Che c'entra il ricatto? Quella di domani è una manifestazione tutta italiana: se il presidente Bush fosse rimasto a casa sua, io domani sarei rimasto a casa mia. Tutto qui».

Casini: un video a orologeria sintonizzato sui tempi della nostra politica. Per La Loggia il coinvolgimento di connazionali «desterebbe preoccupazione e profondo disgusto»

Fini: mi auguro che non vi sia un italiano tra i rapitori, anche se è chiaro che c'è qualcuno che parla la lingua. Amato: un singolare pedinamento delle vicende interne



Da sinistra, Umberto Cupertino Salvatore Stefio e Maurizio Agliana nel video mandato in onda mercoledì sera da Al Jazeera

Lo chef è stato ucciso con tre colpi di pistola

Fulvio Milone

inviato a Giugliano (NAPOLI)

«Almeno non ce l'hanno sgozzato - mormora Fabio -. Sì, in qualche modo sapere che non hanno fatto scempio del corpo di mio fratello ci dà un po' di sollievo». Alle quattro del pomeriggio la chiesa di San Luca è già gremita. Il silenzio che avvolge le navate è rotto da un lungo applauso e dal grido di un ragazzo: «Ciao Toni», quando la bara coperta dal tricolore viene adagiata sul pavimento, con cautela, come se gli amici che l'hanno sorretta fino ad ora non volessero disturbare il sonno di Antonio Amato, ucciso a 35 anni dai terroristi nel ristorante italiano dell'Oasis Resort di Al Khobar, in Arabia Saudita. Ucciso ma non sgozzato, come avevano detto domenica scorsa gli stessi assassini rivendicando l'omicidio. Secondo i medici legali Albarello e Umani Ronchi, gli stessi che hanno sottoposto all' autopsia il corpo di Fabrizio Quattrocchi, Amato è stato ammazzato con due colpi di pistola alla testa, sparati da una distanza piuttosto breve ma non a bruciapelo. Una terza pallottola avrebbe colpito la vittima ad una spalla.



Gli Amato attorno alla bara

L'autopsia sulla salma giovane, eseguita in mattinata a Roma, rimette in discussione la dinamica del raid di sabato scorso ad Al Khobar, e apre la strada a nuovi interrogativi. Perché i terroristi hanno parlato di un «italiano sgozzato»? In quali precise circostanze è stato ucciso Amato?

Ma sono domande, queste, che poco o nulla contano per i familiari di Antonio, Toni per gli amici, lo chef partito tre mesi fa da Giugliano in cerca di fama e fortuna. Ad accompagnare il feretro da Roma a Varcaturo, la località in cui abita la famiglia, sono stati il fratello e la sorella di Antonio, Fabio e Ilenia, accompagnati da uno zio e da un gruppetto di amici. La veglia funebre nella chiesa di San Luca durerà fino a sabato, quando saranno celebrati i funerali in forma solenne, alla presenza del presidente della Camera Pier Ferdinando Casini.

«Oggi - spiega Fabio - è il momento del raccoglimento, vogliamo rimanere soli con il nostro dolore. Le personalità, se verranno, le incontreremo ai funerali di Stato. Spero che faranno in tempo ad arrivare anche i tanti amici e colleghi che Antonio aveva all'estero». Il padre, Benedetto Amato, non riesce a trattenere le lacrime mentre lancia un appello: «Non vogliamo fiori nella camera ardente, ma chiediamo che vengano fatte offerte per alleviare le sofferenze dei bambini africani vittime della guerra: Toni vorrebbe così. Chiedo che le somme siano devolute all'Associazione caritativa della parrocchia di San Luca, che ha contatti con organizzazioni umanitarie in Africa». Per Benedetto, «le offerte rappresentano il modo migliore per ricordare la generosità di Antonio, che si è sempre prodigato per gli altri facendo volontariato».

A salutare Toni, sabato, ci sarà tutto il paese, a cominciare dagli amici che su uno striscione srotolato davanti alla chiesa hanno scritto: «La popolarità che avresti meritato per la tua simpatia, bontà e intelligenza, ti è arrivata solo adesso che hai pagato di tasca tua per un regalo inopportuno». Un riferimento evidente alla rivendicazione dei terroristi, che hanno definito l'omicidio di Antonio «un regalo all'Italia e al capo del suo governo». I commercianti hanno organizzato per oggi una fiaccolata lungo le strade del centro.

SI TEME CHE I TERRORISTI PERSEGUANO UN «EFFETTO MADRID»

«Cruciale la prossima settimana»

Immagini e testo non tranquillizzano l'intelligence

retroscena

Guido Ruotolo

ROMA

Il giorno dopo la messa in onda del video degli ostaggi, gli analisti dell'intelligence interpretano il comunicato delle Falangi verdi di Maometto. Purtroppo, lo scenario che delineano non è ottimistico. Anzi, la prossima settimana, quella delle elezioni Europee, viene ritenuta cruciale, e potrebbe riservare brutte sorprese. Che il video abbia mostrato Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio in buone condizioni non modifica il segno dello scenario ipotizzato. E neppure il testo del messaggio delle Falangi verdi di Maometto - dove si lancia l'appello-ricatto «di manifestare per opporsi a Bush e all'attuale governo italiano affinché ciò sia un messaggio di ribellione alle decisione di questo governo e a questa visita» - tranquillizza gli analisti.

Il giorno dopo la messa in onda del video, l'unico messaggio di speranza e di ottimismo resta quello di Gino Strada, fondatore di Emergency, che lascia intendere che la liberazione degli ostaggi potrebbe essere soltanto questione di giorni. Mentre lo stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, si limita a ricordare che «la linea» del governo, sulla vicenda degli ostaggi, «è quella di agire e lavorare nella segretezza e nel silenzio». Avvalorando così l'ipotesi che qualche negoziato o trattativa sia ancora in corso. Magari riferendosi implicitamente all'iniziativa umanitaria apripista della Croce rossa del commissario straordinario Maurizio Scelli.

C'è un passaggio del comunicato dei sequestratori che conferma agli analisti dell'intelligence il pessimismo, ed è quando, rivolgendosi al popolo italiano, afferma: «Il vostro governo non si rende conto di cosa potrebbe succedere ai tre ostaggi italiani e non capisce la punizione violenta che potremmo infliggere loro». E' vero, l'esecuzione degli ostaggi viene soltanto minacciata e non annunciata, e quindi qualche spiraglio per un diverso esito del sequestro rimane aperto. Ma nelle valutazioni di una parte dell'intelligence, invece, prevale una lettura tutta politica del sequestro in chiave di «effetto domino». E cioè: i sequestratori vogliono indebolire l'Italia, costringerla a ritirare le truppe dall'Iraq e, dunque, come è già accaduto l'11 marzo a Madrid, per arrivare a questo risultato devono creare le condizioni perché gli elettori italiani terremotino gli attuali equilibri politici. Da questo punto di vista, una «iniziativa forte», come l'esecuzione di un ostaggio a poche ore dall'apertura dei seggi elettorali, potrebbe determinare l'effetto sperato.

Ma il ragionamento di questa scuola di pensiero degli analisti dell'intelligence non tiene conto, però, che una «iniziativa forte» è già stata sperimentata a Nassiriya, nel novembre scorso, con le autobombe contro la nostra base (19 morti tra soldati, carabinieri e civili). E che non ha prodotto i risultati sperati perché tutta l'Italia si è stretta attorno ai nostri connazionali morti rifiutando il ricatto del terrorismo. E che, proprio nelle settimane scorse, il Parlamento italiano, pur spaccato in due, ha confermato la stessa missione «di pace» delle nostre forze armate e dei carabinieri a Nassiriya.

All'obiezione, poi, che questa «iniziativa forte» i sequestratori avrebbero potuta metterla in atto alla vigilia della visita del presidente Bush, per la risonanza mediatica a livello internazionale che avrebbe avuto, una fonte dell'intelligence replica: «L'unico risultato che avrebbero determinato è che in occasione della visita di Bush non ci sarebbe stata alcuna manifestazione perché i pacifisti sarebbero rimasti a casa».

Proviamo a elencare però anche le ragioni per cui si può ancora parlare di un «cauto ottimismo». Paradossalmente, sottolinea un analista dell'intelligence, «tra venerdì e sabato, la sorte degli ostaggi sarà in mano ai Disobbedienti di Luca Casarini». Un paradosso? Fino a un certo punto. Seguiamo il ragionamento della fonte: «Nel comunicato, le Falangi verdi di Maometto invocano la ribellione del popolo italiano alla visita di Bush e alla politica del governo Berlusconi. Alle manifestazioni di protesta contro la parata militare del 2 giugno, la telecamera di "Al Jazeera" ha ripreso i Disobbedienti in via Labicana. Se domani la televisione del Qatar documenterà i blocchi stradali, magari qualche ponte del Tevere occupato, il traffico impazzito, diversi Mc Donalds incendiati, in qualche modo la protesta invocata dai sequestratori - pur se annunciata da tempo - è stata messa in atto».

Le analisi e gli scenari dell'intelligence sembrano dunque lasciare poche speranze per un esito positivo del sequestro, in tempi brevi. Addirittura, c'è chi ipotizza che ormai gli ostaggi siano stati venduti a qualche gruppo di terroristi legati ad Al Qaeda. Una ipotesi che stride con quella di una fonte dell'autorevole agenzia di stampa Reuters, secondo cui la gestione politica del sequestro sarebbe in mano ad ex agenti del servizio segreto di Saddam Hussein. Se fossero in mano ad Ansar al Islam - voce circolata a Baghdad nei giorni scorsi - perché chiedere al popolo italiano di scendere in piazza? Ad al Khobar, Arabia Saudita, la cellula di Al Qaeda ha assassinato Antonio Amato e lo ha «regalato» al governo italiano, «al suo capo, sciocco e superbo» ostile all'Islam, che «manda le sue truppe a combattere i musulmani in guerre come l'Iraq». Le Falangi verdi di Maometto parlano un altro linguaggio.



Cupertino e Stefio in un'altra immagine del filmato

IL SECONDO ATTACCO IN POCHE ORE, LA NOSTRA RAPPRESENTANZA NEL MIRINO DEI TERRORISTI

Il nuovo presidente Al Yawer: «Combattimenti e attentati non fanno altro che prolungare l'occupazione Usa»

■ Combattimenti e attentati terroristici in Iraq stanno prolungando nel Paese l'occupazione guidata dagli Stati Uniti. Lo ha dichiarato il nuovo presidente provvisorio, Ghazi al Yawer, in un'intervista pubblicata sia dal quotidiano libanese An-Nahar sia da quello iracheno Al Mada. «Tutti devono capire che ogni atto terroristico, sovversivo o armato compiuto oggi, sotto qualunque slogan, mira a prevenire il raggiungimento dell'indipendenza», ha affermato il Presidente. Al Yawer ha aggiunto che azioni simili ostacolano la liberazione «della nostra volontà e il ripristino della nostra sovranità e completa indipendenza». Al Yawer ha poi invitato gli iracheni a collaborare nel giro di vite contro i terroristi. «Dobbiamo essere vigili per estirpare il terrorismo e distruggere questo fenomeno», ha aggiunto nell'intervista.



Il nuovo presidente Ghazi al Yawer

Offensiva a Kandahar: uccisi 19 guerriglieri taleban. Attaccata con razzi una base Usa nel Sud-Est

■ Offensiva congiunta delle forze della coalizione e delle truppe afghane nel Sud dell'Afghanistan: almeno 19 guerriglieri talebani sono rimasti uccisi e altri 7 arrestati nel distretto di Parliz, circa 150 chilometri a Nord della provincia di Kandahar. Non ci sono stati feriti tra i soldati della coalizione. Ieri, però, una base americana nel Sud-Est è stata attaccata con un lancio di razzi da sospetti integralisti islamici, che poi sono fuggiti oltre confine in Pakistan. Alcune ore dopo, un presunto kamikaze di Al Qaeda è saltato in aria a un posto di blocco in territorio pachistano; l'esplosione ha anche ferito tre membri di forze paramilitari pachistane. Le forze di sicurezza pachistane da parte loro hanno arrestato tre militanti integralisti stranieri, che si erano camuffati travestendosi da donne.



Un check point della Forza di pace

ALMENO TRE MORTAI HANNO SPARATO DALLE CASE DI FRONTE

Assalto con granate contro l'ambasciata d'Italia a Baghdad

Due ordigni non sono esplosi, quattro hanno centrato la strada. Uno ha colpito il muro di cinta uccidendo due passanti. Per sicurezza il personale è stato spostato nell'area difesa dagli Usa



Due militari americani sul tetto dell'ambasciata italiana a Baghdad dopo l'attacco con i mortai

BAGHDAD

Sei colpi di granata e la nostra ambasciata in Iraq si svuota per salvaguardare le vite dei diplomatici: un altro attentato, per fortuna andato a vuoto, ha segnato ieri il terzo atto di quella che si delinea sempre più come un'offensiva diretta contro l'Italia.

A cavallo fra le celebrazioni del 2 giugno e la visita a Roma del presidente Bush gli attacchi hanno assunto una cadenza sempre più fitta. L'altra sera una bomba era esplosa nel quartiere di Azimiya al passaggio di due veicoli blindati della sede diplomatica, causando la morte di cinque passanti ed il ferimento di altri trentatré: nonostante il congegno fosse collegato ad un telecomando, e dunque destinato ad esplodere al passaggio di «quei» mezzi, i nostri rappresentanti a Baghdad avevano parlato di «una coincidenza». Poco dopo «Al Jazeera» mandava in onda le nuove immagini dei nostri ostaggi con le richieste di «Ansaar al Islam». Adesso il nuovo attacco sembra confermare che l'Italia e gli italiani diventano obiettivi privilegiati del terrorismo iracheno.

Ieri a Baghdad erano da poco passate le quattro del pomeriggio quando dalle stradine del quartiere di Al Wasiryah almeno tre mortai hanno aperto il fuoco contro i muraglioni della sede diplomatica. L'ambasciata d'Italia - che in realtà è stata presa in affitto dall'Ungheria, tanto che espone ancora la bandiera magiara - si affaccia su un largo viale al di là del quale si trova però un intrico di case basse e di stradine. Gli attentatori si erano piazzati là, in due strade vicine, cercando di colpire la sede con ordigni da 60 millimetri.

I tubi lanciagranate hanno una gittata che può arrivare ai 500 metri ma per fortuna i lanci sono stati imprecisi: dei sei ordigni lanciati tre sono esplosi sull'asfalto o sul marciapiede opposto, un quarto si è schiantato sul muro di protezione, proprio in vicinanza di una torretta di sorveglianza ed altri due non sono esplosi.

«Abbiamo sentito i boati mentre eravamo seduti nelle nostre stanze, uno era vicinissimo», ha spiegato poco più tardi Fabrizio Nicoletti, giovane diplomatico catanese che da tre mesi svolge funzioni di portavoce della sede diplomatica. Altri testimoni hanno raccontato che pochi momenti prima sulla strada che costeggia l'ambasciata era passato a forte velocità un «pick up» da cui erano partite raffiche di mitra, forse i terroristi hanno sparato in aria per fare in modo che il personale della sorveglianza esterna, composto interamente da iracheni, uscisse dalle protezioni in cemento armato poste dinanzi al corpo di guardia.

La granata esplosa contro il muro ha ucciso due passanti, uno che camminava sul marciapiede ed un secondo che stava passando in auto ma, spaventato dalle esplosioni, aveva bloccato la vettura di traverso per tentare di proteggersi lungo il muro. I vetri di un ristorante vicino sono andati in frantumi e sul marciapiede è rimasta una grande macchia di sangue.

Poco più tardi il consigliere Nicoletti ha risposto alle domande dei giornalisti italiani, sia pure senza fornire molti elementi. Ha tenuto a precisare che nessuno dall'ambasciata ha usato armi da fuoco e riguardo l'incidente dell'altra sera ha detto che non era collegato alla cancellazione della festa organizzata per la ricorrenza del 2 giugno nella sua residenza dall'incaricato d'affari De Martino. Ancora una volta la parola d'ordine sembra essere «non drammatizzare», anche se le decisioni assunte subito dopo confermano quanto serio sia lo stato d'allarme.

Nel tardo pomeriggio De Martino ha comunicato la decisione di spostare quasi tutto il personale all'interno della «Green Zone», là dove intorno alla reggia di Saddam le truppe americane hanno edificato il loro fortilizio. Nell'edificio di Wasiryah restano pochi italiani, in prevalenza carabinieri, con il compito di presidiare la struttura. La sera dei 26 novembre la sede diplomatica era già stata colpita da un razzo «Rpg» che aveva raggiunto il secondo piano, per fortuna vuoto e qualche giorno prima nelle stesse stradine da cui è partito l'attacco di ieri erano stati trovati due carretti carichi di verdura, sotto la quale erano nascoste piccole batterie lanciarazzi con venti proiettili ciascuna. [g. zac.]



I PRECEDENTI

■ **2 giugno 2004** Un ordigno rudimentale è lanciato contro due auto della sicurezza nei pressi dell'Ambasciata

■ **12 maggio 2004** Tre colpi di mortaio contro la sede della rappresentanza diplomatica

■ **26 novembre 2003** Nella notte l'Ambasciata è attaccata con lanciarazzi Rpg. Nessuna vittima

RISTABILIRE LA SICUREZZA SARA' UN DURO COMPITO DEL NUOVO GOVERNO

Chiusi nel loro bunker, gli Usa ignorano la capitale

Gli americani non pattugliano le strade e la polizia irachena è quasi sparita

retroscena

Giuseppe Zaccaria

BAGHDAD

NELLA capitale irachena, abitata da più di sei milioni di persone, secondo i piani del governo provvisorio di coalizione dovrebbero agire 60 mila poliziotti ma all'appello ne manca almeno un terzo. Dopo le epurazioni dei primi mesi ed i nuovi bandi di arruolamento le adesioni erano state numerose, anche perchè uno stipendio di 250 dollari risulta particolarmente allettante in un Paese dove la disoccupazione è ancora disperatamente estesa. Poi, a partire da aprile, gli arruolamenti di colpo si sono bloccati.

Le ragioni sono state più d'una. Proprio in quei momenti l'esercito americano iniziava il lungo assedio a Falluja e dalle moschee i religiosi tuonavano contro i reparti iracheni che li appoggiavano. A Sadr City quasi negli stessi giorni durante uno scontro a fuoco coi i ribelli dell'«esercito del Mahdi» un reparto della «nuova» polizia anzichè collaborare al rastrellamento messo in atto dalle truppe straniere aveva aperto il fuoco contro di esse. Infine a Sud altri reparti iracheni si erano rifiutati di entrare in azione, prima a Kerbala e poi a Najaf, gridando «non spareremo contro i nostri fratelli». E dunque, dopo l'internamento di interi reparti su ordine del governatorato, la polizia non è più stata ritenuta «affidabile».

Nello stesso periodo per i quartieri di Baghdad avevano preso a circolare strani volantini che annunciavano «resistenza nella capitale». I «patrioti di Falluja», così si firmavano, facevano sapere che le loro azioni di guerriglia si sarebbero estese alla capitale e chiedevano alla gente di parteciparvi. Ecco una serie di buone ragioni per le quali i poliziotti del «nuovo» Iraq, armati ancora piuttosto male e male equipaggiati, hanno smesso di dare apporto apprezzabile alla gestione delle cose lasciando che ad occuparsi della sicurezza siano le truppe della coalizione. Non a caso, proprio a partire da aprile e fino a questo momento le perdite di vite umane fra i militari americani, polacchi, ucraini si sono infittite e gli agguati hanno assunto una cadenza che dai giorni della caduta di Saddam Hussein non era mai stata così serrata.

Di pari passo il tipo di pattugliamento svolto dai soldati stranieri ha preso a ridursi di intensità e dimensioni. Se fino agli inizi dell' anno i blindati americani presidiavano

i principali incroci di Baghdad, ogni piazza, ciascuno dei luoghi che per rappresentatività avrebbero potuto essere oggetto di attentato, con l'incrudelirsi del confronto militare i pattugliamenti urbani si sono rarefatti. Nessuno ha mai parlato di un mutamento di ordini, però nei fatti l'interesse delle coalizione verso l'ordine pubblico è grandemente scemato, quasi fosse passata la convinzione che la sicurezza urbana fosse affare degli iracheni.



Uno dei proiettili di mortaio inesplosi che sono stati sparati ieri contro la nostra ambasciata nella capitale irachena

Da più di due mesi ormai le pattuglie americane attraversano Baghdad solo in formazione d'attacco (con blindati preceduti e seguiti da «Humvee» da cui spuntano mitragliere brandeggiate in direzione di case e marciapiedi), evitano di sostare dove possono essere raggiunte dai razzi «Rpg» e compendiano la propria attività nella messa in sicurezza di caserme ed acquartieramenti. La coalizione insomma protegge sè stessa, ed ha troppo da fare per occuparsi della città.

Da diverse settimane su Baghdad volano in continuazione piccoli elicotteri da dove spuntano i mitra dei tiratori scelti, ed alla cui osservazione dall'alto è deputata la sicurezza dei convogli, a tratti accade di osservare gli spostamenti di qualche «Vip», preceduti da un frastuono di pale e sferragliare di cingoli tale da mettere sull'avviso qualsiasi malintenzionato.

Sia pure in modi assolutamente non ufficiali, nello stesso tempo il quartier generale statunitense aveva invitato i rappresentanti di altri Paesi occidentali a raggrupparsi in aree meno esposte. Le ambasciate di alcune piccole repubbliche si sono trasferite nelle stanze del «Palestine» o dello «Sheraton», alberghi protetti da una cintura di sicurezza. Ad altri era stata prospettata la possibilità di spostare uomini ed uffici nella «Green Zone», fortezza sempre più assediata. Ieri agli italiani è toccato aderire all'invito e la scelta appare saggia, anche se è destinata a limitare ancor più le nostre già scarse possibilità di mantenere contatti ed assumere iniziative autonome.

Da qui al 30 di giugno, data del parziale passaggio di poteri al nuovo governo iracheno, le cose non potranno che peggiorare. Non esiste più area di Baghdad che non accolga gruppi di terroristi (o, secondo la popolazione, di resistenti) e soprattutto se ci si allontana dal centro le forze della coalizione non hanno alcun controllo delle cose.

La nuova «leadership» nazionale conta di fronteggiare l'emergenza con l'arrivo di nuovi ufficiali di polizia frettolosamente addestrati in Giordania ma soprattutto con il richiamo di alcuni elementi più collaudati, anche se in gran parte responsabili del sistema di violenza dei «baathisti». La proposta era stata affacciata dal Consiglio provvisorio già ai primi di maggio ma, pure dopo essere tornato suoi suoi passi circa gli ex impiegati pubblici del regime, Paul Bremer non se l'era sentita. Una decisione così impopolare - anche se probabilmente efficace - toccherà ai governanti iracheni, che così si assumeranno ogni responsabilità di eventuali nuove violenze poliziesche.

I CINQUE VOLONTARI UCCISI

AFGHANISTAN LE RAGIONI DI UNA STRAGE

Stefano Vajtho

HÉLÈNE, Willem, Egil, Fasil e Besmillah sono stati barbaramente uccisi mentre portavamo assistenza umanitaria in una delle regioni più remote dell'Afghanistan. Lontani da Kabul, dalla capitale dove ormai si parla di un ritorno alla normalità, i cinque operatori di Medici Senza Frontiere hanno trovato la morte in un'imboscata. E' ancora presto per capire come siano andate esattamente le cose e per verificare le rivendicazioni finora arrivate. Ma una cosa è drammaticamente chiara: in Afghanistan l'azione umanitaria è seriamente compromessa. L'elenco dei 33 operatori umanitari uccisi dal marzo 2003 ne è la triste conferma.

Durante i bombardamenti del 2001 erano le bombe intelligenti a colpire i magazzini della Croce Rossa o le sedi dell'Onu. Oggi sono gli attacchi di gruppi armati a rivelare uno scenario ormai noto: la popolazione civile e le organizzazioni umanitarie sono sempre più spesso il bersaglio di azioni mirate a creare il terrore e a privare la popolazione dell' unico aiuto possibile.

Ci sembra oramai chiaro che l'indipendenza dell'azione umanitaria è sempre più bersaglio e non solo in Afganistan, ma anche in Iraq, in Sudan, in Indonesia. Ma non dimentichiamo che l'indipendenza rappresenta un cardine di quell'azione umanitaria che ha come unico obiettivo quello di soccorrere le vittime senza discriminare sulla loro appartenenza politica, di razza o di religione.

Dolore e rabbia in questo momento sconvolgono il nostro lavoro. Dolore per la morte di cinque colleghi, rabbia per i continui attacchi all'azione umanitaria.

Poco più di un mese fa, in Afghanistan, avevamo denunciato l'ennesimo episodio di strumentalizzazione dell'azione umanitaria da parte delle forze della Coalizione. Al confine tra Pakistan e Afghanistan, l'aviazione americana aveva lanciato dei volantini in cui la figura di una bambina con accanto un sacco di grano era accompagnata dall'invito a «fornire alle forze della Coalizione informazioni su Al Qaeda per poter continuare a ricevere assistenza umanitaria».

Oggi è arrivata l'ennesima, tragica risposta alla tendenza a strumentalizzare l'azione umanitaria. Ricordiamo la campagna «Bread and Bombs» (attuata dalla Coalizione in Afghanistan) che prevedeva il lancio dal cielo di bombe e cibo, o l'utilizzo consapevole da parte delle forze militari e paramilitari, in Iraq come in Afghanistan, di veicoli del tutto identici a quelli usati dalle organizzazioni umanitarie, le classiche jeep bianche: in questo modo l'identità neutrale di chi intende soccorrere la popolazione viene seriamente compromessa. Non stupisce che, nel momento in cui molte organizzazioni non governative preferiscono rientrare sotto l'ombrello protettivo delle forze militari (diventando «embedded») per riceverne il supporto, si riduce la differenza tra chi intende portare soccorso e basta e chi usa il soccorso per altri fini che nulla hanno a che vedere con l'azione umanitaria.

Mai come oggi le parole pronunciate da Colin Powell durante la guerra in Afghanistan descrivono la gabbia che si vuole costruire intorno alle organizzazioni umanitarie indipendenti. Powell definì le organizzazioni non governative americane come «forze moltiplicatrici» durante l'intervento guidato dagli Usa nel Paese.

Mai come oggi l'intervento umanitario risulta ridimensionato dalle pericolose connivenze fra azione umanitaria e azione militare e politica, riducendo gli spazi per il soccorso portato a migliaia di persone.

L'autore è presidente di MSF Italia

UN DECLINO INCOMINCIATO CON GLI ATTENTATI DELL'11 SETTEMBRE



John McLaughlin (sinistra) insieme con George Tenet

Il successore, John McLaughlin ha studiato anche un anno a Bologna

■ Sarà l'attuale vicedirettore della Cia John McLaughlin a prendere temporaneamente il posto di George Tenet. Assumerà la guida dell'agenzia di intelligence americana a partire dalla metà di luglio. McLaughlin (omonimo di un celebre chitarrista jazz) andrà a occupare la prestigiosa poltrona dopo 32 anni dal suo ingresso nella Cia, avvenuto nel 1972. Poco più che ventenne, McLaughlin si laurea presso la Wittenberg University nel 1964, e successivamente nel 1966 riceve il diploma di Master presso la John Hopkins School of Advanced International Studies, con una specializzazione in European Affairs. Durante gli studi lavora per circa un anno a Capitol Hill come assistente nello staff del senatore della Pennsylvania Joseph Clark. Durante il Master studia per circa un anno presso il Sais Center di Bologna in Italia, e successivamente completa un altro ciclo di studi in politica comparata presso la University of Pennsylvania di Philadelphia. Dal 1966 al 1969, McLaughlin si arruola nell'esercito degli Stati Uniti, prendendo i gradi di ufficiale presso la Infantry Officer Candidate School. Successivamente ricopre diversi incarichi in alcuni paesi del Sud-est asiatico, dove trascorre circa un anno. L'ingresso nei palazzi dell'intelligence arriva alcuni anni più tardi, nel 1972, quando McLaughlin lavora presso il Directorate of Intelligence su questioni riguardanti Europa Asia e Russia. Dal 1984 al 1985, presta servizio presso il Dipartimento di Stato nel Bureau of European and Canadian Affairs, dove è responsabile della supervisione delle relazioni tra Europa e Medio Oriente, America centrale e Africa. A settembre del 1985, diventa vicedirettore dell'Office of European Analysis, e nell'aprile 1989, è nominato direttore delle analisi europee. Solo tre mesi dopo, in seguito alla caduta del regime sovietico, diventa direttore del dipartimento Slavic and Eurasian Analysis. Dalla metà del 1997 al 2000, è responsabile dell'analisi politica, economica e militare globale. Nel luglio del 2000 arriva infine la nomina alla carica di vicedirettore della Cia.

ERA A CAPO DELL'AGENZIA DA SETTE ANNI, LO AVEVA SCELTO CLINTON

Si dimette in lacrime Tenet, il capo della Cia

«Lo faccio per il bene della mia famiglia». Dubbi sui veri motivi della rinuncia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Il direttore della Cia George Tenet ha detto al presidente Bush che si è dimesso per ragioni personali, ma il predecessore Stansfield Turner non è convinto: «Difficile credere che sia così. Era stanco, certo, ma probabilmente è stato spinto a lasciare il posto perché serviva un capro espiatorio per l'Iraq e i problemi nella lotta ad al Qaeda».

L'annuncio che ha sorpreso Washington lo ha dato lo stesso capo della Casa Bianca prima di partire per Roma: «Ieri notte ho incontrato George. Mi ha detto che si dimetteva per ragioni personali. Ho risposto che mi dispiace. Ha fatto un lavoro superbo per il popolo americano. Io ho accettato la sua lettera». Quindi il Presidente ha spiegato che Tenet resterà al suo posto fino all'11 luglio, poi verrà sostituito ad interim dal vice John McLaughlin. «Tenet - ha continuato - è il tipo di servitore pubblico con cui vuoi lavorare. E' forte. E' deciso. Ha servito la nazione per 7 anni. E' stato un leader forte e abile dell'agenzia e della guerra al terrorismo. Mi mancherà».

Poco dopo, Tenet ha parlato così ai dipendenti della Cia: «E' stata una decisione personale, basata solo su un fatto: il benessere della mia meravigliosa famiglia. Nulla di più e nulla di meno. Questo posso dire con eccezionale orgoglio: la Cia e la comunità dell'intelligence sono più forti oggi di quando divenni direttore, sette anni fa, e saranno più forti domani. Questa non è la mia eredità, ma la vostra». Quindi ha detto che vuole passare più tempo con il figlio e si è commosso parlando di lui, mentre gli impiegati applaudivano in piedi.

Tenet è nato 51 anni fa da genitori di origini greche a New York ed è cresciuto al Queens in una famiglia modesta. Ha studiato alla Columbia e alla Georgetown University, e nel 1997 Bill Clinton lo aveva nominato capo della Cia, un posto in cui si gestiscono 15 agenzie di intelligence con un bilancio di quasi 40 miliardi di dollari. Era un momento difficile, dopo le dimissioni ravvicinate dei due predecessori James Woolsey e John Deutch, ma Tenet aveva rilanciato la Central Intelligence Agency e poi conquistato la fiducia di Bush, che dopo le elezioni del 2000 lo aveva confermato al suo posto facendolo diventare il secondo direttore rimasto più a lungo in carica, dopo il leggendario Allen Dulles.

I problemi, in realtà, erano cominciati quando la Cia non era riuscita a prevedere che India e Pakistan

> Il Presidente: «Ha fatto un lavoro superbo mi mancherà»
> Il suo predecessore Turner: «Serviva un capro espiatorio Non avrebbe lasciato in questo momento»
> Il leader democratico Daschle: «Dobbiamo saperne di più»

stavano per far esplodere bombe atomiche, ma la vera crisi è esplosa l'11 settembre. Il mese scorso la Commissione d'inchiesta sugli attacchi terroristici ha accusato l'agenzia di non aver fatto abbastanza per prevenirli, e Tenet ha risposto che ci sono problemi strutturali che richiederanno cinque anni per essere risolti. Nello stesso tempo si è aperta la crisi irachena. Secondo Bob Woodward, il capo della Cia aveva detto a Bush che trovare le armi di distruzione di massa sarebbe stato come «una schiacciata a canestro», e il 5 febbraio del 2003 si era seduto dietro al Segretario di Stato Powell che denunciava gli ordigni di Saddam per convincere l'Onu ad appoggiare la guerra. Quelle armi non sono state trovate e ora Powell vuole spiegazioni, mentre in questi giorni si è scoperto che Ahmed Chalabi, una delle principali fonti d'informazione, era inaffidabile e collaborava con le spie iraniane. Poi è scoppiato anche lo scandalo delle torture ad Abu Ghraib in cui sono indagati alcuni agenti della Cia.

Tenet aveva detto un anno fa che voleva lasciare, ma tutti si aspettavano che lo avrebbe fatto dopo le Presidenziali di novembre, anche perché proprio in questi giorni sono circolati allarmi per nuovi attentati. «Le sue dimissioni - ha commentato l'ex direttore Turner - sono una mossa troppo significativa in un momento troppo importante. Io penso che sia stato cacciato. Il Presidente sente che deve avere qualcuno da rimproverare. Non credo che Tenet avrebbe staccato la spina nel mezzo di un ciclo elettorale senza che Bush glielo avesse chiesto». Più prudente il capo dei democratici al Senato, Tom Daschle: «Le dimissioni mi hanno sorpreso. Dobbiamo saperne di più». Ma il senatore repubblicano Shelby ha criticato l'ex capo della Cia: «Era ora che se ne andasse».

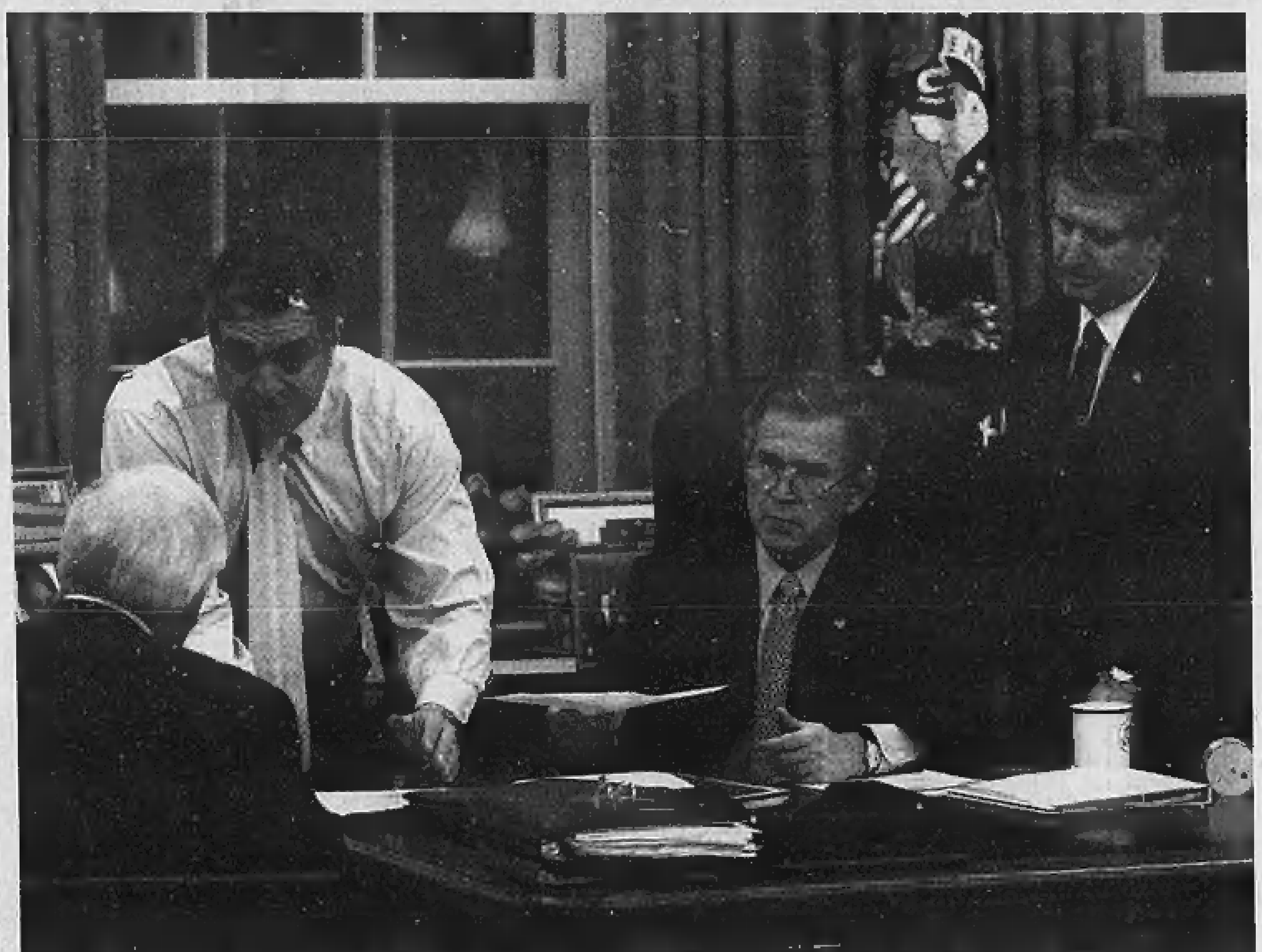
La Casa Bianca ha smentito interventi, e se non è stato il presidente a spingerlo, Tenet ha ceduto alla tensione o ha creduto che questo fosse il momento giusto per andarsene, prima della pubblicazione del rapporto sull'inchiesta dell'11 settembre, previsto a luglio.

Per i successori in pole position è il nome del vice, McLaughlin, seguito dal deputato Porter Goss, che è stato agente Cia; si era parlato anche dell'ex sindaco di New York Giuliani. In discussione, però, c'è l'intera struttura di comando dell'intelligence che potrebbe essere riformata, e secondo molti analisti Bush non potrà affrontare questo problema e le audizioni di conferma del nuovo direttore prima delle elezioni di novembre.

DALL'EX «SIGNORE DELLE SPIE» PUO' DIPENDERE IL FUTURO DELL'INQUILINO DELLA CASA BIANCA

I cinque segreti che legano l'uomo di Langley a Bush

L'interrogativo da sciogliere è se l'improvvisa rinuncia all'incarico è stata concordata o imposta. Lo si capirà dalle prossime mosse



Riunione nell'Ufficio Ovale di Bush il 20 marzo 2003: di spalle il vicepresidente Cheney, in piedi (a sinistra) il capo della Cia Tenet e il capo dello staff presidenziale Andy Card

analisi
Maurizio Molinari
inviato a ROMA

> Fu lui ad attestare l'esistenza delle armi proibite di Saddam Lui testimoniò al Senato che il capo dello Stato non aveva sottovalutato Al Qaeda

> Solo lui può chiarire la verità sulle torture e sul caso Chalabi E diventare teste chiave nel caso dell'agente segreto il cui nome venne reso pubblico

«SE fossi in George Tenet mi dimetterei». L'ex direttore della Cia Stansfield Turner, in carica dal 1977 al 1981 ai tempi di Jimmy Carter, è stato l'unico a indovinare, in data 5 maggio, ciò che è avvenuto ieri ai vertici dell'Agenzia di Langley. Per spiegare come era arrivato a una simile conclusione Turner, durante una tavola rotonda del Council on Foreign Relations a New York, puntò l'indice contro George W. Bush e Dick Cheney: «Il maggiore problema per l'intelligence è la guida politica della Casa Bianca, non so come Tenet faccia a far resistere i propri analisti alle pressioni del vicepresidente che li convoca decine di volte» scavalcando i vertici dell'Agenzia.

L'accusa alla Casa Bianca di una gestione politica dell'intelligence chiama in causa la scelta di Cheney di sostenere il Segretario alla Difesa Donald Rumsfeld nella creazione all'interno del Pentagono, sin dall'indomani degli attacchi dell'11 settembre 2001, una struttura parallela alla Cia affidata a cellule di analisti che hanno operato a pieno regime durante le campagne militari afghana e irachena. A uno di questi team top-secret diretto dal sottosegretario alla Difesa Douglas Feith - rivelò il «New York Times» in maggio - si dovette un volume massiccio di informazioni, finora rivelatisi infondate, sulle armi di distruzione di Saddam Hussein.



Il presidente Bill Clinton annuncia il 19 marzo 1997 la nomina di George Tenet

A sostenere la tesi opposta è invece il recente libro del giornalista Bob Woodward «Plan of Attack» secondo cui fu Tenet in persona il responsabile dell'errore, assicurando a Bush che dimostrare l'esistenza delle armi di distruzione di massa sarebbe stato «un gioco da ragazzi» in ragione della mole di prove disponibili, accumulate sin dagli anni di Clinton. «Il volume di Woodward testimonia che la tesi della politicizzazione dell'intelligence non ha fondamento», assicura Jim Woolsey, direttore della Cia dal 1993 al 1995 durante l'amministrazione di Clinton. E il Segretario di Stato, Colin Powell, è sembrato avere la stessa idea di Woolsey quando, la scorsa settimana, ha chiesto formalmente «spiegazioni» alla Cia per l'infondatezza delle prove a carico di Saddam che fu mandato a documentare di fronte al Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel febbraio del 2003.

Le opposte tesi di Turner e di Woolsey, lette assieme, aiutano a capire cosa è avvenuto a Langley: stretto fra le interferenze di Cheney nella gestione dell'intelligence e le pressioni di Powell per ottenere un mea culpa sulle armi introvabili di Saddam, a Tenet non è restata altra possibilità che gettare la spugna e farsi da parte.

L'interrogativo che resta da sciogliere è se Tenet abbia concordato o meno con il Presidente la scelta di rassegnare le dimissioni. Dalla risposta potrebbe dipendere la sorte dell'Amministrazione e la rielezione del Presidente in novembre, perché Tenet è il personaggio centrale delle cinque inchieste aperte dal Congresso che chiamano in causa l'inquilino della Casa Bianca. Sulle armi di distruzione di massa di Saddam è stato Tenet ad attestare la veridicità della loro esistenza, cioè la presenza del casus belli. Sulla mancata prevenzione degli attacchi dell'11 settembre 2001 è stato Tenet a testimoniare al Senato che il presidente non avrebbe potuto prevenirli, assolvendolo dall'accusa di aver sottovalutato Al Qaeda sollevata dall'ex consigliere per il controterrorismo Richard Clarke.

E ancora: è Tenet a poter confermare o smentire che ufficiali dell'intelligence furono coinvolti negli abusi contro i detenuti iracheni della prigione di Abu Ghraib, ed è sempre Tenet ad aver duellato per anni con Ahmed Chalabi, l'ex leader dell'opposizione irachena accusato di spionaggio e truffa dal Congresso ed ora caduto in disgrazia, ma per lungo tempo sostenuto da Rumsfeld e Cheney. Ma soprattutto è Tenet a poter trasformarsi nel teste-chiave del caso di Valerie Plame: l'agente Cia della quale venne rivelato il nome da funzionari della Casa Bianca in seguito alla decisione del marito, il diplomatico Joe Wilson, di rivelare che l'Iraq non aveva mai cercato di acquistare uranio in Africa. Il caso Palme è a tal punto spinoso da aver obbligato il Presidente a cercarsi un proprio avvocato.

Nessun alto funzionario a Washington conosce tanti segreti dell'amministrazione Bush quanto Tenet, perché nessuno come Tenet ha condiviso con il Presidente ogni scelta nella guida della guerra al terrorismo: dalle indagini sul commando di terroristi dell'11 settembre alla licenza di uccidere concessa agli 007, dall'uso dei missili sui droni senza pilota al fallito attacco per eliminare Saddam nella prima notte di «Iraqi Freedom», dalla caccia finora vana a Osama bin Laden alla detenzione senza diritti dei cittadini americani ritenuti «nemici combattenti».

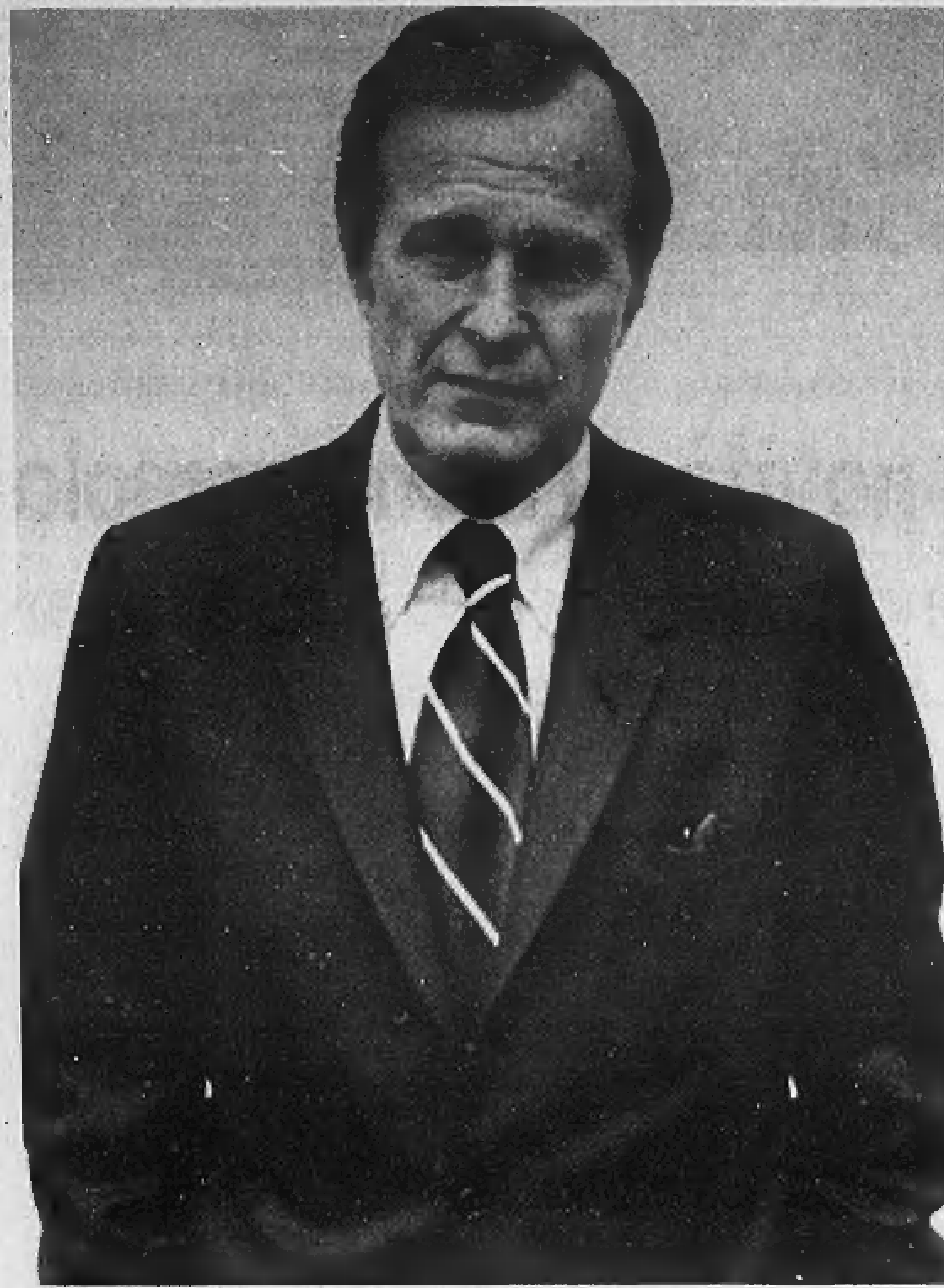
Essere divenuto il depositario di tante decisive verità ha un qualcosa di drammaticamente ironico se si ricorda che il direttore della Cia, che fu scelto da Clinton, nei primi mesi dell'amministrazione repubblicana si dimostrò un dichiarato e determinato avversario di Bush, arrivando ad affermare senza peli sulla lingua di fronte al Senato, nel febbraio 2001, che la vera minaccia per la sicurezza degli Stati Uniti non erano i missili intercontinentali di Iraq, Iran, Libia e Corea del Nord - come affermavano Rumsfeld e Cheney - ma il terrorismo delle cellule di Osama bin Laden.

UN «SOPRAVVISSUTO»

È il secondo capo più longevo nella storia della Cia, sette anni a luglio, «sopravvissuto» alla transizione dall'amministrazione democratica di Clinton a quella repubblicana di Bush e soprattutto agli attacchi dell'11 settembre, considerati il più grosso fallimento dell'intelligence dai tempi di Pearl Harbor. Figlio di emigrati greci originari della regione al confine con l'Albania proprietari di un ristorante, nato 51 anni fa nel quartiere Flushing dei Queens, a New York, laureato alla «Georgetown University» di Washington, George Tenet era diventato direttore della Central Intelligence Agency l'11 luglio del 1997, approvato all'unanimità dal Senato, ma già dal dicembre del 1996 dirigeva di fatto l'agenzia di Langley, dopo le dimissioni di John Deutch. Prima di lui, solo Allen W. Dulles è rimasto più tempo alla guida della Cia, dal 26 febbraio del 1953 al 29 novembre del 1961. Tenet era sopravvissuto nei mesi scorsi anche al «Nigergate», riguardo ai contatti tra Iraq e il paese africano per ottenere uranio, pronunciando un vero e proprio «mea culpa».



Il presidente americano John F. Kennedy insieme con il fondatore della Cia Allen Dulles



Una foto di Richard Avedon ritrae George Bush negli Anni 70, quando era direttore della Cia



La spia Aldrich Ames

CIA
Miti, segreti e colpi bassi

Il fondatore della «Compagnia» fu l'enigmatico Allen Dulles
L'uomo della guerra in Corea, delle operazioni a Cuba delle battaglie sotto le coltri della guerra fredda contro il comunismo, delle prime infiltrazioni americane nel Sud-Est asiatico

retroscena

Carlo Rossella

ROBERT Baer, l'amico Bob, è stato per 21 anni agente segreto della Cia. E' stato un «operativo» dal 1976 al 1997. Serviva l'Agenzia sotto copertura. Ha operato in Iraq, Dushambe, Rabat, Beirut, Khartoum, New Delhi. Nel 1997 è stato insignito della Career Intelligence Medal «per aver ripetutamente corso rischi personali, scegliendo gli obiettivi più difficili, al servizio del Paese».

Pochi giorni dopo se ne è andato, ha mollato a Langley, quel bel palazzo di vetro e cemento, fatto progettare a metà degli Anni 50 da Allen Dulles, fondatore e direttore della Cia e finito di costruire nel novembre del 1963. Un edificio dai riflessi blu, nascosto nelle foreste della Virginia, a pochi chilometri da Washington D.C.

Baer ha trascorso la sua vita a caccia di terroristi nelle zone più calde del mondo. E' molto critico sui suoi ex datori di lavoro. Forse ingiustamente critico. Mentre rischiava la vita raccogliendo informazioni, dice di aver visto la Cia impelagarsi sempre più nelle trame di Washington (si era in piena era Bill Clinton), ridurre drasticamente le operazioni all'estero, negare alle sue sedi funzionari in grado di capire la lingua e le culture locali, distogliere lo sguardo dall'azione dei fondamentalisti in Afghanistan e in Arabia Saudita.

Allievo della School of Foreign Service presso la Georgetown University di Washington (la stessa dove ha studiato George Tenet, il dimissionario capo della Cia) Bob fu reclutato a San Francisco nel 1976. Non aveva mai letto un libro di James Bond, ma si sedette volentieri davanti a Jim Scott, il reclutatore in giacca di tweed, più simile a un allenatore di football che a una spia. Scott gli spiegò molte cose sull'Agenzia, la storia, i successi, i fallimenti. Un racconto a grandi linee, dalla fondazione, nel 1947, fino ai tempi di Richard Nixon e del Vietnam, dei colpi di stato in America Latina, della guerra fredda e delle operazioni coperte nel mondo controllato o influenzato dai sovietici. Così parlò Scott: «Noi dobbiamo fornire dati fondamentali al Presidente per difendere la sicurezza del nostro paese, fare ricerche, analisi, preparare sintesi e documenti, intervenire sul campo».

Scott aveva fatto lo stesso discorso decine di volte agli stessi candidati. Spiegò che la Cia si divide in due sezioni, la Direzione Operativa e la Direzione Informativa. La Direzione informativa, DI, è composta da analisti, esperti di zone geografiche, psichiatri, fisici, sociologi, linguisti, politologi, storici, filosofi. Gente che valuta le informazioni e scrive le conclusioni. Coloro che raccolgono le informazioni, invece, gestiscono la Direzione Operativa, DO, e vengono definiti «case officer», gente copertissima, supersegreta (lo era anche Valerie Plame, la moglie dell'ambasciatore Joseph Wilson, bruciata l'anno scorso da una fuga di notizie sullo scandalo delle armi di distruzione di massa mai trovate in Iraq).

Scott suggerì a Baer di diventare un DO, e non un analista in pantofole come i DI. «Recluterai le spie straniere, le convincerai a rubare segreti, piani, documenti. Sarà un lavoro emozionante. All'estero. Correrai rischi terribili: arresto, torture, anche la morte. Ma ne vale la pena».

Bob finì alla «farm», la scuola di addestramento in Virginia. Imparò a sparare, a maneggiare esplosivi, a difendersi e a uccidere in tanti modi. Furono cinque mesi infernali di addestramento. Poi il primo posto, a Madras, in India. Cominciò una carriera culminata col tentato e fallito golpe contro Saddam Hussein nel 1995.

Oggi Bob è un ex. E' uno di quei numerosi agenti che negli anni di Clinton hanno preferito ritirarsi prima del tempo, anziché continuare a fingere di avere ancora qualche peso. Uomini che provano dolore, collera, frustrazione per non aver potuto svolgere il loro lavoro nella maniera giusta, efficace.

Solo con l'amministrazione di George W. Bush, e dopo l'11 settembre, la Cia ha cominciato a risalire la collina del declino, a superare la sua disfatta, provocata dai burocrati politically correct che hanno preso il potere a Washington dopo la fine della presidenza di George Bush, un ex capo (e che capo!) della Cia al quale è stata dedicata la sede di Langley (si chiama «The George Bush Center for Intelligence»).

Baer vive fra Langley e McLean, fra New York e Washington Dc. Bob parla poco, manda e-mail lunghi una riga, vive in South East Washington, un quartiere popolare. Non prende pensione. Mangia in ristoranti sconosciuti e poco raccomandabili ai gourmet. Beve birra. Tanta birra. Il suo piccolo appartamento è zeppo di libri scritti in arabo. Passa ore al computer. Sente le tv arabe sui canali satellitari. Ogni mattina il postino gli butta davanti alla porta i giornali e le riviste di politica internazionali più sofisticati. Scrive libri: due hanno avuto grande successo: «See no evil» (la disfatta della Cia) e «Sleeping with the devil» (Dormire con il diavolo), pubblicati in Italia dalle edizioni PM. Lavora per Hollywood. Fra poche settimane verrà in Italia ad addestrare George Clooney, protagonista di «Syriana», il film di Steven Gagan (lo sceneggiatore di «Traffic»). E' un film sulla Cia.

> Bob Baer orchestrò un tentato golpe contro Saddam e andò in pensione senza rimpianti in piena era Clinton
> Racconta: mi reclutò nel '76 al campus un tale in giacca di tweed «Correrai rischi terribili anche la morte ma ne vale la pena»

Da Bob, George, nella sua villa sul lago di Como, imparerà ad essere un agente, dovrà ripetere i tic e le manie, saper guardare in un baleno in direzione dei quattro punti cardinali, camminare in quel certo modo, salire in auto con quella speciale mossa, guardare la gente con nonchalance, fingendo disinteresse, sedersi a un tavolo avendo sempre un bel muro alle spalle, l'ingresso e la via di fuga ben presenti.

Bob Baer ripeterà a George Clooney, a modo suo, la storia della Cia e la sua vicenda personale. Gli consiglierà di leggersi qualche libro.

Ci sono biografie importanti, da quella di Allen Dulles a quella di William Colby, scritta da John Prados. Dulles fu il fondatore, lo spymaster, l'enigmatico e spregiudicato uomo della guerra in Corea, delle operazioni a Cuba, delle battaglie sotto le coltri della guerra fredda contro il comunismo, delle prime infiltrazioni della Cia nel Sud-Est asiatico. Colby, morto in circostanze misteriose nel 1996 (annegò pescando in solitudine), è stato il volto odiato della Cia durante gli anni di Nixon, dal Watergate al Vietnam, all'Africa. Nato e cresciuto nella Cia, Colby, la spia dagli occhiali trasparenti è stato, a suo modo, un grande spymaster.

Qualche capo della Cia ha avuto tempo di raccontare la propria vita. Da Richard Helms a Bob Gates, due formidabili direttori, nati e formati da Allen Dulles. Nelle memorie di Helms, maestro delle «covert operations», è rievocata una fallita missione, una delle più famose, l'abbattimento dell'U2 con a bordo Gary Powers e lo sbarco dei cubani anticastristi alla Baia dei Porci.

Il grande romanzo della Cia, la più bella spy story del secolo scorso e di quello attuale, è stato raccontato sotto forma di fiction da Robert Littell. Ogni fatto è vero. Ogni personaggio è reale, dalla Berlino del Muro, alla Beirut degli hezbollah, dal Kgb e dalle sue trame, sino alle talpe alla Aldrich Ames, scoperte nella divisione affari sovietici e capaci di provocare danni incalcolabili e fucilazioni a Mosca di preziosi collaboratori.

La Cia ha dato all'America glorie e problemi, eroi (la guerra in Afghanistan e in Iraq contro il terrorismo è costata molte vittime), molte stelle incise sul marmo della sede di Langley. La Compagnia, The Company ha ribattuto colpo su colpo alle trame eversive che la sua controparte sovietica allora o i terroristi oggi hanno architettato, anche se con metodi e in circostanze storiche e politiche diverse, contro le democrazie occidentali.

Gli anni memorabili della Cia, ricordano tutti gli ex, sono sempre quelli della Guerra Fredda, contrassegnati da una segreta violenza fatta di diserzioni, codici cifrati, fughe di uomini e di notizie, oscura propaganda politica, disinformazione reciproca.

Fino alla seconda guerra mondiale e alla tremenda sorpresa di Pearl Harbour lo spionaggio, nell'America puritana, era visto con sospetto. E lo era ancora negli Anni Settanta. Memorabili le discussioni etiche al Foreign Relations Committee del Senato e i fiumi di carta scritti sul rapporto Pike. Nella prefazione all'autobiografia del caro amico e prezioso collaboratore Helms, Henry Kissinger ricorda che nel 1929 il segretario di Stato Henry Stimson manifestò tutta la su disapprovazione sulla possibilità di ricorrere allo spionaggio dicendo: «I veri gentlemen non aprono la posta altrui». Il conflitto mondiale, la Guerra Fredda, la Corea, il Vietnam, Cuba, convinsero l'America del contrario. Ma rimasero diffidenze nascoste verso l'intelligence e i suoi metodi non molto ortodossi e non sempre politicamente corretti. L'attentato dell'11 settembre, l'irrompere sulla scena mondiale del terrorismo islamico ha ridato vigore, autorevolezza, credibilità agli agenti segreti, ai quali gli Stati Uniti si sono affidati per sconfiggere Al Qaeda, i suoi alleati, le sue trame. Ma la vicenda irachena ha riaperto vecchie diffidenze, antichi sospetti. Sono tornate in scena le indagini del Congresso, le commissioni d'inchiesta come ai tempi di Colby e di Helms.

Tanto è cambiato. Si è aperto, dalle torri gemelle all'Iraq un nuovo capitolo della storia dell'Agenzia. E' stato il terrorismo islamico a mutare le regole del gioco. E a questo gioco terribile la Cia deve partecipare per difendere la libertà e la democrazia. Quel che è davvero successo negli ultimi sette anni, i sette anni di George Tenet, lo leggeremo nel libro che l'ex direttore della Cia scriverà dopo aver lasciato, in luglio, l'agenzia. Come è successo per i suoi predecessori, Tenet, prima di dare il volume alle stampe, dovrà ottenere l'imprimatur dell'ufficio speciale della Cia. I segreti sono segreti. Come i servizi.

L'EX BENIAMINO DEGLI USA IN IRAQ HA RIVELATO A TEHERAN CHE WASHINGTON CONOSCEVA IL SUO CODICE SEGRETO

Chalabi, flirt letale con gli 007 d'Iran

Macchina della verità al Pentagono per scoprire chi ha tradito

personaggio

Maurizio Molinari
inviato a ROMA

SFUGGITO dagli Anni Settanta a un mandato di cattura giordano per truffa, sopravvissuto politicamente alla «bufala» delle informazioni fornite a Washington sulle armi proibite di Saddam Hussein, e abile come pochi a muoversi nei corridoi di amministrazioni democratiche e repubblicane, Ahmed Chalabi è scivolato su una conversazione in libertà avuta con uno degli 007 più abili del Medio Oriente: il capo della sede dell'intelligence iraniana a Baghdad.

Per Chalabi, leader storico dell'Iraqi National Congress e tenace lobbista con Bill Clinton e George W. Bush in favore della deposizione di Saddam, i rapporti con Teheran sono sempre stati complementari a quelli con Washington, nella consapevolezza che solo con il sostegno di entrambi i Paesi avrebbe potuto ambire a guidare l'Iraq. Si è sempre trattato di relazioni pericolose, ma quando tornò a Baghdad con al seguito novecento uomini addestrati dal Pentagono, dopo il rovesciamento di Saddam, intensificò gli incontri con inviati iraniani, e la Cia - che non lo ha mai amato, e non ha mai condiviso l'elargizione a suo favore di un assegno di 300 mila dollari mensili da parte del Pentagono - lo teneva d'occhio con crescente cura.

Il passo falso sarebbe avvenuto in seguito alla visita fatta a Teheran in novembre, quando Chalabi incontrò sia il presidente Mohammed Khatami sia la Guida della Rivoluzione, Ali Khamenei. Il contenuto dei colloqui fu tale da convincere l'intelligence iraniana di poter aprire un canale con Chalabi, e da allora infatti iniziarono - secondo quanto ricostruito da «Washington Post» e «New York Times» sulla base di dichiarazioni di funzionari dei Servizi - contatti sempre più intensi, che portarono al faccia a faccia nientemeno che con il capo degli 007 di Teheran. Fu in quell'occasione che Chalabi rivelò di aver saputo da «un alto funzionario dell'Amministrazione un po' ubriaco» che gli Stati Uniti erano riusciti a decrittare il codice dei servizi segreti iraniani. Non si trattava di una notizia qualunque. Conoscere il codice per la Cia serviva a monitorare le mosse degli iraniani in Iraq: l'afflusso di uomini e armi attraverso il confine, i legami fra le Guardie della Rivoluzione e i miliziani di Moqtada al-Sadr, lo scambio di messaggi fra Qom e l'ayatollah Ali Sistani, principale autorità degli sciiti in Iraq.

L'Iran ha iniziato a creare la propria rete di intelligence sul territorio dall'inizio degli Anni Ottanta, durante la guerra con l'Iraq, e ora la usa per monitorare con crescente efficacia ogni passo della Coalizione. Washington e Teheran si spiano a vicenda in ogni angolo dell'Iraq in una guerra di 007 mai dichiarata ma in nulla diversa a quanto avveniva in Germania durante la Guerra Fredda. Ma il vantaggio tattico accumulato dalla Cia è andato in fumo con la rivelazione di Chalabi, della quale gli americani ebbero notizia proprio grazie alla lettura di un messaggio top secret inviato dal «residente» di Baghdad a Teheran. Iniziò allora un gioco di mosse e contromosse fra le due intelligence, con gli iraniani che tentarono di avere la controprova delle affermazioni di Chalabi dall'invio di un falso messaggio sulla presenza di un'ingente quantità di armi in un deposito della guerriglia. La Cia non cadde nel trabocchetto, e non mandò a controllare il sito indicato, ma il fatto stesso che la trappola fosse stata tesa confermò che Chalabi aveva tradito.



Ahmed Chalabi, favorito alla guida dell'Iraq liberato dal regime di Saddam Hussein è caduto in disgrazia a Washington

Tutto questo è avvenuto sei settimane fa: da allora le due intelligence hanno tentato di mettersi al riparo da ciò che il rivale sapeva, e la spericolata gara si è conclusa quando la Cia ha consentito ai media di svelare le responsabilità di Chalabi. Il resto è storia di queste ore: l'Fbi sta usando la macchina della verità per interrogare al Pentagono gli alti funzionari sospettati di aver svelato, fra un bicchiere e l'altro, il segreto del codice violato al leader sciita che, con qualche ingenuità politica di troppo, pensavano essere un alleato di ferro nella guerra ad terrorismo.

LE RIFORME E IL CONFRONTO SOCIALE



Il ministro della Sanità Girolamo Sirchia

Farmaci, slitta a dopo le elezioni il decreto legge taglia-prezzi

■ Slitta con ogni probabilità a dopo le elezioni europee il decreto sui prezzi dei medicinali che dovrebbe riportare al 13% il tetto della spesa pubblica per i farmaci. Il provvedimento addossa alle industrie farmaceutiche il 60% della spesa straordinaria prevista per il 2004 e tenta così di mettere mano all'emergenza del boom della spesa sanitaria. Il Consiglio dei ministri ha avviato l'esame del decreto legge per il contenimento della spesa farmaceutica, «riservandosi di approfondire l'argomento», conferma una nota di Palazzo Chigi.

Nella riunione è stato invece approvato il ddl sulla dirigenza sanitaria. Obiettivo del disegno di legge (che interviene in una materia di legislazione concorrente con le Regioni) è «coinvolgere direttamente medici e sanitari nella scelte strategiche e di governo delle attività sanitarie». Il Consiglio ha inoltre approvato un dl sulle acque di balneazione e uno schema di decreto legislativo che modifica alcune parti della disciplina delegata in materia di occupazione e di mercato del lavoro. Via libera anche ad un decreto presidenziale di semplificazione delle misure in materia di immatricolazione dei veicoli e un decreto legislativo che introduce sanzioni amministrative per la violazione di norme comunitarie relative a pagamenti transfrontalieri in euro. Infine il consiglio ha preso in esame la disposizione contenuta nella legge di conversione del decreto sulla scuola relativo al piano pluriennale di nomine nella scuola ed ha confermato l'impegno, assunto nel corso dell'esame parlamentare, a varare il piano soltanto dopo aver provveduto a reperire i necessari mezzi finanziari di copertura.

Il decreto legge, approdato, come rivelano alcune fonti, con un blitz al Consiglio dei ministri di ieri - non era neanche passato per il Preconsiglio - si aggiunge alle misure in cantiere per far fronte all'emergenza dei conti pubblici. In assenza di manovre correttive, il deficit potrebbe schizzare, come rivelato da fonti governative già due mesi fa, verso il 4% del Pil.

IL SEGRETARIO RINALDINI APRE IL CONGRESSO CON TONI INATTESI. E CON FIM E UILM E' SUBITO DISGELO

La Fiom: novità da Montezemolo

«Ma alla concertazione del '93 non si torna»

Roberto Giovannini
inviato a LIVORNO

C'era grande attesa per l'apertura del 23° congresso della Fiom, il sindacato dei metalmeccanici della Cgil. Sindacalisti e addetti ai lavori si chiedevano se il sindacato guidato da Gianni Rinaldini (la cui mozione ha vinto nettamente il confronto congressuale, con l'82%, nei confronti della mozione «riformista» del segretario nazionale Riccardo Nencini) si sarebbe messo di traverso alla marcia della Cgil verso una unità di azione con Cisl e Uil. Così non è stato: nella sua applaudita relazione introduttiva, Rinaldini - pure ribadendo puntigliosamente le specificità della Fiom, «sindacato autonomo e indipendente» e confermando una linea politica e rivendicativa aggressiva - ha formulato proposte operative di «distensione» nei confronti di Fim-Cisl e Uilm-Uil in tema di democrazia sindacale, e ha aperto alla elaborazione di una piattaforma unitaria per il rinnovo del prossimo contratto di categoria (che giunge dopo lo strappo di ben due rinnovi separati). Nessuna apertura formale, invece, sulla ventilata ripresa della concertazione (parola nemmeno mai citata nella relazione) tra sindacati, imprenditori e governo, auspicata dalle confederazioni e dalla nuova Confindustria di Luca di Montezemolo. Le novità provenienti da Viale dell'Astronomia sono state notate, ma con gli industriali sono possibili solo «convergenze su singoli aspetti».

Oggi toccherà al segretario generale Cgil Guglielmo Epifani intervenire dalla tribuna del fiammante «Palalivorno». Ieri il leader Cgil si è limitato a definire quella di Rinaldini «una buona relazione», ma se non altro da ieri Epifani può sperare che sia stato un po' incrinato il «macigno» nei rapporti con Cisl e Uil, ovvero lo scontro all'arma bianca di questi ultimi anni tra le organizzazioni di categoria dei metalmeccanici. Positivo è il commento di Riccardo Nencini, leader della minoranza. E per Cesare Damiano (ex dirigente Fiom, ora nella segreteria Ds), «è importante la disponibilità a tornare a lavorare insieme dopo quattro anni di accordi separati».

In ogni caso, Gianni Rinaldini - sull'onda di un successo congressuale che è stato certamente favorito dall'esito vittorioso della vertenza Melfi - è riuscito a bilanciare con pragmatismo aperture e conferme della linea seguita in questi anni dalla sua Fiom. Non cambia, infatti, l'analisi sulla globalizzazione liberista e sulla necessità di contrastarla, scelta che ha portato da anni la Fiom al fianco dei movimenti no-global. E del resto, anche oggi i metalmeccanici parteciperanno alla manifestazione pacifista contro George W. Bush: «ci saremo con la nostra identità di organizzazione sindacale democratica che ripudia ogni forma di violenza e manifesta a viso scoperto, senza ridicole bardature». Non cambia nemmeno il giudizio radicalmente negativo sulle scelte del governo e della Confindustria di Antonio D'Amato, e resta l'orgoglio nell'affermare che «per qualcuno siamo un problema non risolto, ma siamo noi, i metalmeccanici della Fiom». Non poteva mancare una particolare attenzione agli sviluppi della Fiat: la Fiom manifesta grande preoccupazione, ribadisce l'utilità di un intervento della mano pubblica, e avverte che giudicherà Luca di Montezemolo presidente di Confindustria per quel che farà come presidente della Fiat, per l'auto e per Mirafiori. Detto questo, la Fiom accoglie le novità emerse in Confindustria, ma mette le mani avanti: «una riedizione del patto sociale del 1993 non esiste», alla luce di quel che è successo negli ultimi dieci anni. Sì dunque a «possibili convergenze», ma sapendo che è necessario (anche con la leva fiscale e lo Stato sociale) «aumentare le retribuzioni reali».

Infine, i rapporti con Fim e Uilm e le regole della democrazia sindacale. Alcune delle proposte di Rinaldini sono più o meno concordate con Fim e Uilm: l'elezione su base proporzionale dei delegati nelle Rsu di fabbrica, che devono avere la titolarità della contrattazione aziendale; l'elezione da parte dei lavoratori di assemblee dei delegati che seguano da vicino e si esprimano sulle trattative per il contratto nazionale e quelli integrativi. La Fiom, però, ribadisce l'esigenza che l'ipotesi conclusiva di accordo venga sempre sottoposta al referendum di tutti i lavoratori. Da Giorgio Caprioli e Tonino Regazzi, leader rispettivamente di Fim-Cisl e Uilm-Uil, arrivano commenti moderatamente favorevoli, se non altro sui toni adottati da Rinaldini, che a giudizio di Caprioli «non enfatizza gli avvenimenti di rottura del passato recente» e ha mostrato «un approccio pragmatico». Resta però la distanza (che invero non appare insuperabile, volendo) tra Fiom e Fim-Uilm sulla politica salariale e sulla titolarità del contratto. Per Caprioli, devono essere le Rsu (o l'assemblea nazionale) a decidere se il referendum si deve fare o meno. Concorda Regazzi: «se il contratto non piace, c'è la crisi della Rsu, proprio come succede nel governo. Anche perché - spiega - la questione sta a monte, e cioè se facciamo una piattaforma e poi un contratto unitario».

«SBAGLIATO DIFENDERE LA CONTRATTAZIONE CENTRALIZZATA»

Sacconi: restano dei conservatori

■ «Purtroppo il congresso della Fiom conferma la linea conservatrice di una organizzazione che considera inesorabilmente conflittuale il rapporto di lavoro e considera l'impresa naturalmente vocata a limitare la dignità della persona nel lavoro», così Maurizio Sacconi, sottosegretario ministero del Lavoro. Per Sacconi, in particolare non è condivisibile «la rigida difesa del modello centralizzato di contrattazione che conseguente mente non lascia spazio ad una dinamica dei salari ancorata alla produttività delle diverse aziende e di diversi territori». Altri punti di criticità, «una idea delle relazioni industriali burocratica in quanto regolata dalla legge e quanto più affidata ai giudici anzichè una libera espressione di responsabili rapporti tra associazioni private; il sostanziale rifiuto della politica dei redditi del 1993 recentemente - o opportunamente - confermata dagli altri attori sociali; la difesa - ed anzi la riproposizione ovunque possibile - del "modello Melfi" nelle dinamiche sindacali come se il conflitto preventivo l'uso dei «picchetti» possano considerarsi un virtuoso esempio d moderne relazioni industriali».



Gianni Rinaldini



L'assemblea dei delegati Fiom al congresso di Livorno



Il vicepresidente del Consiglio Fini ed il ministro dell'Economia Tremonti

Non decolla la trattativa sul pubblico impiego

■ La trattativa sul pubblico impiego non decolla. Cgil, Cisl e Uil ieri hanno espresso un giudizio negativo sull'incontro con il governo a Palazzo Chigi sul rinnovo [illegible] contratto dei vari comparti pubblici. [illegible] il governo [illegible] presenti Gianfranco Fini, Gianni Letta, Giulio Tremonti, Roberto Maroni e Luigi Mazzella. Cgil, Cisl e [illegible] erano rappresentati [illegible] tre segretari generali accompagnati dai responsabili delle [illegible]. Posizioni [illegible] distanti tra le parti [illegible] i sindacati che chiedono aumenti dell'8 per cento e l'esecutivo che non intende andare oltre il 3,6 per cento. Il confronto, comunque, continua e [illegible] aperti tavoli tecnici [illegible] produttività, inflazione, previdenza integrativa e esternalizzazione. «L'incontro è stato deludente», è stato il commento di Guglielmo Epifani. «Ci aspettavamo qualche passo [illegible] avanti sulle risposte alle domande sull'aumento [illegible] retribuzioni, mentre l'unica cosa che il governo propone è solo il prosieguo del confronto. Per noi questo è sempre utile, però resta [illegible] giudizio negativo e deludente». Per Epifani, inoltre, «c'è preoccupazione per il tempo che passa mentre le retribuzioni dei lavoratori pubblici si riducono». Anche [illegible] Savino Pezzotta c'è «insoddisfazione per l'incontro. Ci saremmo attesi qualche apertura in più, soprattutto sul terreno dell'inflazione. Ora faremo i tavoli [illegible] produttività, inflazione, previdenza integrativa ed esternalizzazione». «Giudizio negativo», infine, arriva da Antonio Foccillo, secondo cui dal governo è [illegible] «disponibilità [illegible] ragionare solo [illegible] al tavolo». Secondo i sindacati, «la linea del governo è [illegible] abbastanza omogenea», attestandosi sull'aumento del 3,6% già previsto dalla Finanziaria. Il governo avrebbe manifestato apertura solo sul tema della produttività. Non è stata ancora fissata una data per un nuovo incontro ma «molto probabilmente [illegible] dopo le elezioni». Anche negli ambienti [illegible] governo la trattativa viene definita «molto difficile». In ogni caso, [illegible] governo è disponibile a verificare l'andamento reale delle retribuzioni e a stanziare maggiori risorse legate [illegible] produttività». La richiesta di aumenti dell'8 per cento è comunque ritenuta «eccessiva».

A LECCO NUOVA TAPPA DEL TOUR DEL NUOVO PRESIDENTE «SODDISFATTO CHE TANTI TEMI PROPOSTI SIANO AL CENTRO DEL DIBATTITO»

«Confindustria autonoma da tutti i partiti»

Montezemolo: coi politici parlerò dopo il 14. Anche noi dobbiamo rinnovarci

Roberto Ippolito
inviato a LECCO

Il progetto [illegible] nuova Confindustria è in [illegible]. Con [illegible] massima attenzione all'autonomia. E' il presidente Luca Cordero di Montezemolo, eletto il 26 maggio, a puntualizzarlo preoccupato per i tentativi di affibbiare all'organizzazione etichette politiche «vetero-provinciali» [illegible] che tanti temi proposti [illegible] Confindustria siano al centro di dibattiti, analisi e valutazioni».

Arrivando all'Unione industriali di Lecco, dove interviene all'assemblea alla quale partecipano con un faccia a faccia il segretario Ds Piero Fassino e quello dell'Udc [illegible] Follini, Montezemolo segnala [illegible] rischio di essere strumentalizzati da una parte o dall'altra perchè siamo in piena campagna elettorale, mentre «la Confindustria non fa politica». Perciò dice: «Con i politici riparlerò più volentieri e più a fondo dopo il 14 giugno» ovvero all'indomani dei risultati delle elezioni europee.

Ovviamente nulla di personale. Anzi, dopo averli ascoltati, il presidente della Confindustria aff[illegible] che Fassino e Follini «incarnano nella sostanza e nella forma un modo di dialogare che ci è mancato e di cui abbiamo bisogno». Tuttavia è indispensabile, per Montezemolo, comprendere l'approccio della nuova Confindustria: «Noi siamo fuori dalla politica e dai partiti. Mai come [illegible] siamo autonomi. Però quando si è in campagna elettorale e si parla con esponenti autorevoli di partito si rischia sempre di essere tirati per la giacca, ma noi siamo forti e non ci facciamo tirare per la giacca da nessuno».

Nell'auditorium dell'Unione industriali [illegible] Lecco, [illegible] quale gli imprenditori stentano a trovare posto in piedi, Montezemolo cerca [illegible] incanalare quell'entusiasmo che in un'economia [illegible] emergendo. Per rimediare a quella «pigrizia del paese» descritta da Rossella Sirtori, presidente dell'associazione.

«Bisogna individuare pochi obiettivi, condividerli e fare di tutto per raggiungerli» dice Montezemolo che ha lanciato la proposta della concertazione strategica per concretizzare uno sforzo collegiale e dare una scossa al paese. «A noi interessa che [illegible] smetta di litigare e si ci si metta d'accordo [illegible] alcuni punti». Ancora [illegible] volta, come in altre assemblee delle associazioni territoriali di questi giorni, anche Lecco sottolinea con un forte applauso il bisogno di concordia e di unità.

Il confronto è un modo di lavorare. Indipendentemente dai termini: «Parlare di concertazione, dialogo sociale o assunzione responsabilità: cambia poco; ma il dialogo sociale è fondamentale per i prossimi mesi. Ognuno reagisce come vuole, non possiamo star dietro a tutte le reazioni e a tutte le irritazioni».

Fra l'altro richiamare «esperienze molto valide» come la concertazione realizzata negli anni [illegible] «non significa riproporle tali e quali: l'importante è sviluppare il confronto. La Confindustria dunque opera per alimentare la «collaborazione» e un rapporto positivo con i sindacati: «Abbiamo bisogno di dialogo e di un rapporto chiaro e costruttivo con i rappresentanti dei lavoratori che devono saper [illegible]re in [illegible] angolo gli estremisti». E «questo è un punto fondamentale per un sindacato moderno».

Dopo [illegible] preso [illegible] venerdì e martedì scorsi alle assemblee [illegible] Modena, Brescia, Varese e Torino, [illegible] Lecco Montezemolo parla anche della Confindustria e del suo impegno. «Basta con il professionismo di Confindustria» esclama, anticipando che sei mesi prima della sc[illegible]za del mandato quadriennale [illegible] mi occuperò minimamente del suc[illegible] tornerò a fare il mio mestiere e cercherò di lasciare a chi verrà dopo una Confindustria ancora più forte e moderna».

Con il nuovo vertice, pertanto, si lavora anche per migliorare la Confindustria: «Non possiamo pensare che l'efficienza sia solo in casa delle nostre aziende e poi lasciare nel nostro sistema confindustriale [illegible]pre le cose come stanno».

Insomma bisogna «rinnovare anche al nostro interno. E «saper guardare in casa», anche perchè «Parmalat non era [illegible] di fuori del nostro sistema». Le vicende [illegible] questa azienda, pongono fra l'altro, il problema di un'adeguata separazione [illegible] la proprietà e [illegible] gestione dell'impresa.



Il presidente della Confindustria Luca Cordero di Montezemolo

DA LUNEDI' INCONTRI CON TUTTI I MANAGER

Fiat, Marchionne da ieri [illegible] Torino

■ Lunedì sarà il [illegible] vero giorno [illegible] lavoro per Sergio Marchionne, il nuovo amministratore delegato della Fiat che [illegible] ha sostituito Giuseppe Morchio. Inizierà gli incontri esplorativi con i responsabili finanziari e quelli degli [illegible] settori del Gruppo: Auto, Iveco, Cnh, Magneti Marelli, Comau, Teksid, Business Solutions e Itedi. È probabile che il battesimo tocchi a Herber Demel, l'austriaco cui è stato affidato il core-business del Lingotto, quello dell'Auto, che è anche il più sofferente. Fra 25 giorni, poi, altro appuntamento cruciale, quello con Richard Wagoner e gli altri vertici della General Motors, a Detroit. Il tempo per ambientarsi è dunque poco, ma la cosa non sembra spaventare il manager italo-canadese, protagonista del risanamento [illegible] svizzera Sgs, colosso [illegible] certificazione di qualità. «È uno che lavora sodo - dice chi lo conosce - nessun hobby». Marchionne da ieri è a Torino, dove alloggia provvisoriamente in un grande albergo.
[illegible] continuano le dichiarazioni e le prese di posizione sui [illegible] vertici. Il segretario generale [illegible] Fiom Gianni Rinaldini ieri [illegible] ribadito la richiesta di un incontro all'azienda, «per capire quali sono le intenzioni del nuovo presidente». Dal [illegible] Massimo D'Alema, durante [illegible] sua visita allo Stabilimento [illegible] Termoli, [illegible] definito «abbastanza confortante» il cambio di guardia alla Fiat.

Il segretario dei Ds ed il leader dell'Udc si ritrovano nel metodo di lavoro rilanciato la settimana scorsa



Il segretario dei [illegible] Piero Fassino e quello dell'Udc Marco Follini ieri a Lecco per l'iniziativa promossa dall'Unione industriali alla quale ha preso parte anche Montezemolo

Ma il rilancio del dialogo seduce i poli

Follini: aperta una fase nuova. Fassino: necessari obiettivi condivisi

analisi

inviato a LECCO

«QUEL che è certo è che questa Confindustria non è più collaterale, siamo entrati in una fase nuova. Se il nuovo corso è meglio o peggio del vecchio? Io non dò voti ai presidenti degli industriali passati o presenti, ma dico solo alla maggioranza che il motto non è più "molti nemici molto onore", perchè per fare le riforme servono amici invece che nemici».

Marco Follini, segretario dell'Udc, spiega così la sua posizione nei confronti della nuova Confindustria subito dopo il faccia a faccia con il segretario dei Ds Piero Fassino davanti alla platea dell'Unione industriale di Lecco. Per un'ora Fassino e Follini si affrontano - ma è un confronto, non uno scontro - sulle priorità del paese e sulla possibilità di riallacciare quel dialogo sociale e politico che Luca Cordero di Montezemolo ha rilanciato una settimana fa come metodo di lavoro. E alla fine, dopo che anche Montezemolo ha fatto il suo discorso citando ecumenicamente più volte entrambi i segretari, anche dall'entourage di Fassino arriva la benedizione: «E' una settimana che con Montezemolo fanno un gioco di sponda, anche se non certo concordato, nelle loro dichiarazioni. Del resto, come ha spiegato lo stesso Fassino sono due anni che diciamo le cose che dice anche il presidente di Confindustria». L'interesse con cui di Ds guardano il nuovo corso di viale dell'Astronomia, assicurano, va ben oltre la fase elettorale e punta a cercare, oltre a una visione comune dei problemi italiani, anche una possibile strategia condivisa sulle soluzioni.

L'inevitabile paradosso, insomma, è che se Montezemolo si sgola a ripetere da qualche giorno a questa parte che «Confindustria non fa politica», chiarisce come ha fatto ieri che con i partiti «parlerà dopo il 14 giugno» per non essere strumentalizzato, e rifugge dalle interpretazioni che danno il nuovo corso degli industriali [illegible] elemento centrale di un ipotetico asse che da un lato arriva fino al Governatore della Banca d'Italia e dall'altro apre ai sindacati, la politica non si lascia invece sfuggire [illegible]sione per lanciare messaggi e cercare contatti con una Confindustria che proprio come soggetto autonomo ha riacquistato di sicuro un peso politico.

Così Fassino di fronte alla platea lecchese non si discosta certo dall'ortodossia confindustriale quando dice che [illegible] imprese devono tornare in un contesto favorevole alla crescita», e snocciola le quattro priorità su cui dovrebbero puntare le politiche pubbliche, visto che l'impresa da sola non può muovere quelle leve: investimenti in ricerca, infrastrutture, formazione e internazionalizzazione delle imprese. Il tutto, per tirare in ballo Berlusconi e Tremonti, «usando anche la leva fiscale, ma come leva e non come obiettivo. E' illusorio e velleitario pensare di investire di più e poi proporre sgravi fiscali generalizzati».

Dove i due segretari si spingono più avanti è però proprio sul tema del dialogo, dalla possibilità di rimettere assieme le forze politiche su grandi obiettivi condivisi. «Come accadde nel '96 con l'ingresso nell'euro», ricorda Fassino. «Sì, con i contribuenti che hanno pagato la tassa per l'Europa portando al massimo la condivisione», lo punzecchia Follini. Ma, passato a parte, il segretario dei Ds propone di mettere «in cima all'agenda politica la creazione di un terreno per un nuovo grande patto sociale». Questa volta al centro ci dovrebbero essere le debolezze strutturali dell'Italia, ma anche «una politica redistributiva, che di [illegible] è un pezzo di una nuova politica sociale». Anche per Follini «dobbiamo cercare la quadratura del cerchio [illegible] riforme e consenso» e in questo quadro [illegible] serenamente che si [illegible] persone e ruoli anche non legati alla politica». Ma per poter trovare intese allargate, dice ancora Fassino, bisogna anche abbassare i toni: «Se io mi trovo ogni giorno Berlusconi e Tremonti che dicono: "Non sapete che disastro abbiamo ereditato" e poi sentiamo qui dalla presidente dell'Unione industriale di Lecco che non c'è nessun disastro ereditato, questo non crea certo un clima favorevole al dialogo. L'idea che ci voglia sempre un nemico su cui scaricare la clava [illegible] ci porta da nessuna parte».

«COSTRUIRE LA SOCIETÀ DEI TALENTI»: E' LO SLOGAN DI QUEST'ANNO ALL'INCONTRO DI SANTA MARGHERITA CHE [illegible] APRE OGGI

Artoni: serve un nuovo patto generazionale

«Investire di più sui giovani, lavorare coi sindacati per migliorare il nostro Welfare»

intervista

ROMA

ANNA Maria Artoni, presidente dei giovani imprenditori della Confindustria ha un obiettivo: «Lavorare insieme ai sindacati per migliorare lo stato sociale, senza pensare solo alle pensioni, e per costruire il futuro delle nuove generazioni». E' questo il progetto che lancerà oggi all'annuale convegno di Santa Margherita che avrà come tema «La piramide rovesciata. Un nuovo patto tra generazioni per costruire la società dei talenti».

Dottoressa Artoni, come sono nate le vostre tesi?

«A ottobre a Capri, con l'altro nostro convegno, abbiamo discusso del "nuovo rinascimento" che deve far leva su uomini e tecnologie, quindi sull'innovazione, affinché le imprese vincano le sfide internazionali. Ma il nostro paese non investe sui giovani: la riforma delle pensioni è orientata verso gli anziani, non viene riequilibrata la spesa sociale, la natalità è ai livelli più bassi nel mondo».

Cosa significa piramide rovesciata?

«Piramide rovesciata vuol dire che ci sono più anziani dei giovani, i pensionati superano i lavoratori non precari, la vecchiaia è più tutelata dell'infanzia, la popolazione inattiva ha più attenzione delle nuove generazioni. E' arduo per le imprese scommettere in un paese sempre più vecchio: la piramide deve essere rovesciata investendo sui giovani».

Non è ovvio che i giovani imprenditori tutelino i giovani?

«Le questioni che poniamo riguardano tutti. La mobilità sociale è scarsa: le borse di studio sono poche e chi non è ricco fatica a mantenersi agli studi. L'Italia ha pochi laureati, pochi diplomati, poca formazione. Per puntare in alto, nel mondo, servono uomini preparati».

Quindi sollecitate governo e parlamento ad agire?

«Lo sforzo deve essere collettivo. La politica non basta, le parti sociali devono essere protagoniste. Cerchiamo di concepire il nuovo stato sociale!».

Trascura il fatto che i sindacati sulle pensioni frenano.

«L'accordo del 1993 fra i sindacati, la Confindustria, le altre forze sociali e il governo guarda all'innovazione. Da lì è possibile partire per la nuova concertazione. La riforma delle pensioni all'esame del parlamento affronta il problema in modo parziale, cercando di tamponare e solo dal 2008 le esigenze di cassa. Ma non è risolto lo squilibrio della spesa sociale: i giovani imprenditori non vogliono preoccuparsi solo [illegible] previdenza».

Allargare la discussione, dunque?

«Vogliamo discutere di tutto lo stato sociale. Serve un nuovo patto [illegible] le generazioni. Oggi non c'è equità tra padri e figli. Credo che qualunque esponente sindacale sia d'accordo nel discutere un migliore assetto dello stato sociale: non per togliere diritti, ma per aggiungere giustizia».

Ignora la limitatezza delle risorse pubbliche?

«Siamo consapevoli dell'eredità del passato e degli incrementi futuri della spesa previdenziale. Per questo non possiamo non occuparcene scaricando i problemi sulle nuove generazioni».

E' realmente possibile il confronto con i sindacati?

«Lei avrà notato che Epifani, Pezzotta e Angeletti, segretari di Cgil, Cisl e Uil, interverranno a Santa Margherita. Sarà la prima occasione pubblica per ragionare insieme».



Anna Maria Artoni, presidente dei Giovani industriali associati alla Confindustria

Quindi concorda con la «concertazione strategica» proposta dal neopresidente della Confindustria Montezemolo?

«Per compiere passi avanti bisogna obbligatoriamente essere insieme e non soli. Il dialogo è fondamentale per realizzare [illegible] sostenibili. Non si può discutere solo di pensioni senza la cornice: Con un discorso complessivo è possibile cercare l'accordo generale con un equilibrio fra le diverse istanze».

Lei è proprio fiduciosa?

«I presupposti del dialogo fra i sindacati, la Confindustria, le forze sociali e le forze politiche ci sono. Tutti dobbiamo marciare nella stessa direzione, con i grandi obiettivi condivisi come dice Montezemolo».

Gli imprenditori, pertanto, sono in movimento?

«Nel necessario gioco di squadra gli imprenditori faranno la loro parte, nell'interesse generale. I giovani imprenditori daranno il supporto ma faranno anche le provocazioni come Montezemolo stesso ci ha chiesto. E lui manterrà fede all'impegno di essere il presidente di tutti gli imprenditori».

Anche adesso, dopo la nomina alla presidenza della Fiat...

«Montezemolo è stato eletto, come del resto i predecessori, indipendentemente dai compiti svolti al di fuori della Confindustria. Le sue nuove responsabilità impongono un supporto ancora più forte e convinto da parte di tutti noi».

[r. ipp.]



Vittorio Sgarbi

Sgarbi: «In Sardegna voterò Soru, mi sembra [illegible] bravo ragazzo»

■ Vittorio Sgarbi, ieri a Cagliari, presentando la [illegible] per le Europee del partito della Bellezza e della Ragione, ha precisato di risiedere in provincia di Cagliari ■ che alle Regionali della Sardegna voterà Renato Soru: «[illegible] sembra un bravo ragazzo, anche se ha lo slogan più brutto del mondo: "Sorridi, sei tra amici". Per [illegible] ciò che lui vuole essere deve [illegible] da solo e battere tutti perché [illegible] che quelli con cui sta, ■ che sorridono [illegible] lui, siano meglio [illegible] quelli con cui non sta».

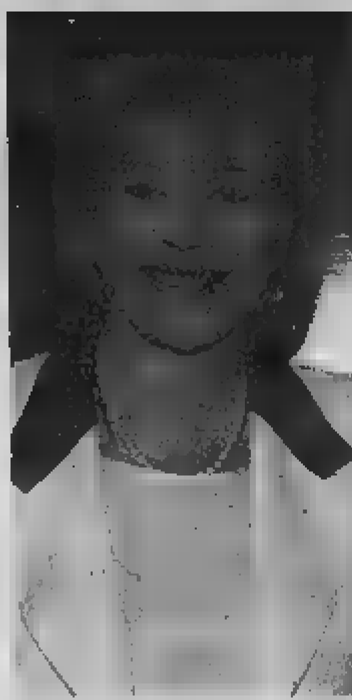
Benedino (Ds): «E' favorevole ai gay, Cecchi Paone merita solidarietà»

■ «Esprimo la mia solidarietà ad Alessandro Cecchi Paone a nome dei gay di sinistra per gli insulti e le volgarità che il suo stesso schieramento e il partito in cui è candidato gli sta rivolgendo». Lo afferma Andrea Benedino, portavoce nazionale degli omosessuali dei Ds e candidato alle prossime Europee, osservando: [illegible] è facile schierarsi a favore dei diritti dei gay in Forza [illegible] che porta avanti [illegible] più ipocrite politiche familiste e in [illegible] molti esponenti definiscono i gay "anormali"».

LA PRESIDENTE INDEBOLITA RISPETTO ALL'ULIVISTA PENATI DALLA SCELTA LEGHISTA DI CORRERE DA SOLI

Milano, test [illegible] Signora Provincia

Il centrosinistra tenta la «scalata alla Colli»



Ombretta Colli, Forza Italia



Filippo Penati, Ds



Massimo Zanello, Lega Nord

PROVINCIALI

PROVINCIALI 1999

[illegible] COLLI	Centrodestra (al ballottaggio)	50,3%
[illegible] TAMBERI	Centrosinistra (al ballottaggio)	49,7%

POLITICHE 2001

Camera, sistema proporzi[illegible]ale (in %)

LISTA DI PIETRO	3,8
ABOLIZIONE SCORPORO	0,1
ALLEANZA NAZIONALE	9,8
CCD-CDU	1,9
IL GIRASOLE	1,9
FORZA ITALIA	33,7
DEMOCRAZIA EUROPEA	0,7
DEMOCRATICI SINISTRA	13,3
LA MARGHERITA	16,1
LEGA NORD	7,5
RIFONDAZ. COMUNISTA	5,5
PARTITO PENSIONATI	1,0
[illegible]ELLA-BONINO	3,1
COMUNISTI ITALIANI	1,6

Fabio Poletti
MILANO

[illegible] bastasse la notorietà, Ombrette Colli [illegible] avrebbe rivali. Il 96% degli elettori [illegible] chi [illegible]. Cantante a Sanremo, attrice - *Goliath e la schiava ribelle* ma pure *La terrazza* di Ettore Scola - moglie di Giorgio Gaber, impegnata [illegible] sempre. [illegible] «femminista, ma liberale», poi illuminata sulla via di Arcore dove nel '94 incontra Silvio Berlusconi che la porta al Parlamento europeo, in quello italiano dodici [illegible] dopo e a palazzo Isimbardi sede della Provincia di Milano nel '99, dove risiede tutt'ora e dove conterebbe di [illegible] altri cinque anni. Ma in politica [illegible] copertine non [illegible]. «Contano [illegible] cose che si fanno. E io il mio programma l'ho finito già un anno fa», dice lei, in mano le forbici per [illegible] taglio del nastro della nuova sede dell'ufficio provinciale del Turismo davanti al Castello Sforzesco, uno dei tanti appuntamenti istituzionali [illegible] questi giorni.

Ma la strada [illegible] in salita per [illegible] signora Provincia», come si [illegible] chiamare [illegible] cartelloni giganti. Non che fosse in discesa cinque anni fa, quando vinse di misura - 50,3% al ballottaggio - contro Livio Tamberi, il presidente in carica del centrosinistra che raccolse pure qualche voto di [illegible] Formentini della Lega, inchiodato all'11,6% al primo turno. Però questa volta è pure [illegible] Intanto i sondaggi danno un testa a testa tra Ombretta Colli e Filippo Penati, ex sindaco di Sesto San Giovanni, la Stalingrado d'Italia quando c'erano le fabbriche ■ gli operai, candidato del centrosinistra appoggiato pure da Rifondazione e Di Pietro. Poi c'è [illegible] problema della Lega che all'ultimo minuto si [illegible] sfilata dalla Casa delle libertà e corre da sola con Massimo Zanello, [illegible] presidente alla Provincia nel '94-'95, oggi assessore all'Industria in Regione: «La Lega [illegible] da [illegible] ovunque. [illegible] c'era motivo di fare qualcosa di diverso. Guardiamo ai risultati, [illegible] alle poltrone».

Un'affermazione che ha fatto imbufalire Ombretta Colli, convinta a non sbattere la porta e rinunciare alla candidatura [illegible] [illegible] della presentazione delle liste, da [illegible] telefonata di Silvio Berlusconi [illegible] persona: «L'atteggiamento della Lega è incomprensibile, ma io [illegible] guerriera e vado avanti. [illegible] farò appelli al loro elettorato, le strategie politiche mi interessano poco. Punto ai programmi e alle [illegible] che ho fatto». Filippo Penati, sorride agli scricchiolii nella Casa delle libertà: «Questo è solo l'inizio. Berlusconi e il Polo sono prigionieri del contratto [illegible] italiani e delle promesse che [illegible] riescono a mantenere. Poi [illegible] fanno che litigare tra di loro». Ombretta Colli non raccoglie ■ liquida il [illegible] sfidante principale a colpi di querela e di staffile: «Gli 11 partiti della sua coalizione sono un'ammucchiata. Penati [illegible] solo il segretario del Pci-Pds-Ds». Replica piccato il candidato [illegible] centrosinistra: «Attacchi volgari. Il centrodestra vuole fare una campagna elettorale ideologica. Così [illegible] solo la [illegible] maschera».

[illegible] questo, si capisce che lo scontro sui programmi, alla fine rimanga in un angolo nella battaglia per la Provincia di [illegible] Battaglia fortemente simbolica, perché questa è la città di Silvio Berlusconi. Battaglia tutta politica, «perché la Provincia [illegible] niente», stretta tra due istituzioni [illegible] acciaio, la Regione [illegible] Roberto Formigoni e il Comune di Milano metropoli di Gabriele Albertini. Senza contare che nel 2009 - è già scritto - questo territorio che conta 4 milioni di abitanti [illegible] perderà almeno 800 mila con l'istituzione della nuova Provincia di [illegible]. Ombretta Colli rivendica il ruolo [illegible] Palazzo Isimbardi: «La Provincia ha competenze sulle strade, la scuola e la formazione professionale. Abbiamo rifatto le nuove tangenziali [illegible] Milano, voglio portare la metropolitana fino a Paullo». E casomai lamenta che si parli troppo poco degli altri punti del suo programma, dall'assistenza agli anziani alla vivibilità nelle periferie e nell'hinterland.

Anche Filippo Penati crede che ci sia molto da fare - «Però il metrò fino a Paullo [illegible] solo un'idea ■ 45 sindaci non vogliono [illegible] tangenziali» - [illegible] pure convinto che non ci saranno problemi, se Regione e Comune di Milano sono in mano al Polo: «Sulle questioni istituzionali non ci sarà [illegible] discutere. Sulla politica invece...».

Alla fine, in questa battaglia che vede i due Poli testa a testa nei sondaggi e la Lega a fare da terzo incomodo, [illegible] primo obiettivo vero ■ [illegible] accomuna tutti, [illegible] quello [illegible] convincere gli elettori a votare e a non perdersi tra i 13 concorrenti alla Provincia, dai socialisti di Bobo Craxi, ai Pattisti di Mariotto Segni e [illegible] Scognamiglio, giù giù fino al Fronte cristiano ■ agli Autonomisti per l'Europa. Forse la battaglia più difficile. Visto che il 27 giugno di cinque anni fa, per il ballottaggio tra Ombretta Colli ■ Livio Tamberi, andò a votare [illegible] il 35% degli elettori, meno di un milione in tutto, per di più in [illegible] fine settimana senza sole ma con tanta pioggia.

A Bologna show per il [illegible]

Tifo da stadio, tanta musica e la Saluzzi per l'unico incontro con Guazzaloca: non ci sono bolo-cinesi

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

A una settimana esatta dal comizio di Sergio Cofferati, lo sfidante, ieri sera è toccato a Giorgio Guazzaloca scendere nell'arena della sua prima vera manifestazione pubblica. Al Paladozza, il palazzetto dello sport vicino al centro dove di solito gioca la Fortitudo Basket, il sindaco uscente ha trovato 2 mila «tifosi» ad aspettarlo, in un clima diametralmente opposto a quello che regnava la settimana scorsa in piazza Maggiore col suo avversario: in quel caso il comizio classico, coi riti della politica tradizionale, qui la convention in stile americano. All'ingresso gli addetti che distribuiscono una bandiera a testa con i colori della «Tua Bologna» la lista civica del «Guazza». Dentro, su ogni sedile, il kit dell'elettore guazzalochiano: una busta con berretto, maglietta con slogan «Non sono avvilito» (in polemica con Cofferati, che nella sua prima intervista rilasciata al suo arrivo a Bologna aveva detto di avere trovato «una città [illegible]» - ndr), penna, opuscolo elettorale e slogan irridenti contro le parole d'ordine coniate dallo staff del «Cinese» per la campagna in corso. A riportare un che di ruspante che è stata anche la cifra dell'amministrazione di Guazzaloca in questi anni



Giorgio Guazzaloca

c'erano le scritte spray sugli striscioni appesi dai sostenitori sugli spalti del palazzetto: «I bolognesi salutano il Guazza». E sotto lo striscione uno spicchio di curva clonata direttamente da quell'altro palasport, quello dove gioca di solito la Fortitudo: qualche centinaio di ragazzi molto organizzati e ancora meglio sincronizzati nei cori, armati di megafono, tamburo e bandiere. Ultrà guazzalochiani provenienti dall'area di Comunione e Liberazione che per tutta la serata hanno inondato il palazzetto di cori da stadio, «Uno di noi, Guazza uno di noi», sull'aria di Guantanamera, e «Chi non salta è avvilito» e così via. La serata è cominciata con l'introduzione di Paola [illegible] presentatrice televisiva Rai che ha introdotto un filmato che racconta progetti e risultati della giunta Guazzaloca. I titoli: «Finalmente Bologna avrà la sua metropolitana» e sugli schermi scorrono le immagini dei mezzi ancora in fase di progettazione. Sempre scandito dal coro degli ultrà si parla del rinnovamento della rete dei bus per poi passare al capitolo due: sicurezza e riqualificazione urbana ed ecco le immagini delle opere di ristrutturazione del Crescentone, il sagrato della cattedrale di Bologna, fino al restiling di porte cittadine e parchi. La nuova sede dei vigili urbani, i poliziotti di quartiere, il sistema di telesorveglianza con 272 telecamere. Uno dei capitoli più contestati da Cofferati, quello dell'inquinamento del centro storico, qui appare completamente rovesciato con un dato di -30 per cento di polveri inquinanti rispetto al '99. Ma è sulla cultura, il tema su cui Cofferati ha ironizzato più pesantemente una settimana fa a proposito delle ripetute inaugurazioni di un non ancora terminato [illegible] della musica, che il confronto si fa più stridente: ecco la nuova sala Borsa con annessa bibli[illegible] e, uno dopo l'altro, il museo [illegible] Resistenza, il contestato [illegible] della Musica e il museo della Madonna di San Luca, scortato dagli applausi più convinti degli ultrà in tribuna. Scorre il capitolo delle politiche economiche, con la disoccupazione in calo e l'aumento della presenza dei turisti. Esaurite le immagini dell'operato della giunta sul palco arriva la cantante Syria. Quando finalmente Giorgio Guazzaloca prende la parola il pubblico non si tiene più. Subito un [illegible] sfidante: «Qui non ci sono bolo-cinesi». E poi ha aggiunto: «Non faccio comizi in piazza con un segretario di partito che viene [illegible] Roma perché non ho partito e non ho segretario. Insomma Guazzaloca punta tutto sull'appartenenza a Bologna.

«... Pour le jour du combat
on équipe le cheval,
mais c'est à Dieu
qu'on demande la victoire...»

Con la dolcezza di una rosa ci ha lasciati troppo presto

Silvina Donvito

Lo annunciano Paola, [illegible] e [illegible] con Giorgio, Duck e Pietro e gli amatissimi Daniele, Gregorio, Matteo e Ludovico. Un grazie di cuore all'amica dottoressa Alda Lerda e ai medici e infermieri della F.A.R.O. Rosario venerdì 4 giugno, ore 18, chiesa della Madonna Addolorata, piazza Zara. Funerali sabato 5 giugno, ore 11,30 presso la stessa chiesa.
— Torino, 3 giugno 2004.

Ricordano con affetto la ZIA SILVINA Dolly, Costanza e Salvatore, Gherardo e Laura, Emilio e Ginevra con Pietro e Margherita e [illegible].

Elena, Vanna, Ernesto, Alba, Mirella ricordano [illegible] commozione la cara SILVINA.

Resterai sempre nei nostri ricordi più belli. Alessandra, Alma e Tino, Bruna e Giorgio, Emma e Vincenzo, Fra[illegible], Gloria, Libera, Lucia, Marisa, Nerina, Rosetta e Guerrino.

Grazie SILVINA per la tua amicizia. Claudia Matta.

Ciao SILVINA, mi mancherai molto. Emma.

[illegible] amici [illegible] G. Ratti partecipano sentitamente al dolore per la scomparsa della Socia Onoraria

Silvina [illegible]

— Torino, 3 giugno 2004.

Il Fai Fondo per l'Ambiente Italiano [illegible] grato e commosso la vitalità, l'impegno, la serietà e l'entusiasmo di

[illegible] Donvito

un'amica [illegible] ha contribuito alla crescita della Fondazione.
— [illegible], 4 giugno 2004.

Partecipano al lutto
Giulia Maria Mozzoni Crespi
[illegible]rco Magnifico
Mario Zini
Annamaria Morando
Giovanna Cattaneo Incisa.

Tutte le piante e i fi[illegible] di Pistoia grati ti salutano e accarezzano

[illegible] Donvito

mentre vai... nei Giardini dell'Eternità. Nell'imperituro ricordo. Miro Cesare Mati e famiglia.
— Pistoia, 3 giugno 2004.

All'indimenticabile

Silvina [illegible]

con immutato e profondo affetto, addolorate per la sua improvvisa scomparsa Maria Pia e Giuliana Marsaj.
— Torino, 3 giugno 2004.

Resteranno tra noi la competenza, l'affa[illegible] femminile e l'amore per i fiori di

[illegible]

che ha p[illegible] la cultura [illegible] verde e il nostro lavoro di donne del giardinaggio nazionale.
Alessandra Borgioli
Eufrasia Burzio
Alessandra Mati
Mimma Pallavicini
Rita Paoli
Anna Patrucco
Claudia Pavoni
Enza Romano
Susanna Tavallini
Paola Tonani
— Torino, 4 giugno 2004.

Ferruccio ed Elisabetta partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa [illegible] cara SILVINA.

Con profonda tristezza gli amici del Wanda's Club partecipano al lutto per la scomparsa della cari[illegible]

Silvina Donvito

indimenticabile Regina delle Rose.
— Torino, 3 giugno 2004.

Paolo Pejrone partecipa con enorme dolore. Nel ricordo di una lunga intelligente e proficua collaborazione si uniscono Albertina Ferrero, Gianfranco Riviera, Anna Regge, Carlo Di Osasco, Franco Brugo, Ma[illegible] Tomasti, Efisina e Filippo Carta, Rita Agù.

Il Presidente, il Consiglio, i Membri [illegible] l'Accademia Piemontese [illegible] rimpiangono con affetto e ricordano con [illegible] e nostalgia [illegible] loro Fondatrice, Consigliera e Segretaria

Silvina Donvito [illegible]

— Torino, 3 giugno 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Dipendenti della Fiera di Genova insieme a tutti i collaboratori di Euroflora, partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

[illegible] Donvito

per lunghi anni preziosa figura di riferimento della manifestazione.
— Genova, 3 giugno 2004.

[illegible] Serafino piange con Paola, Anna, Valentina, la perdita di

Silvina Donvito

maestra di vita e di passione per la [illegible] del florovivaismo italiano.
— Torino, 3 giugno 2004.

Adalgisa, Cesare, Cecilia, Piera, Carlo e Valentina Serafino augurano a

Silvina [illegible]

l'eternità tra i fiori che tanto amava.
— Torino, 3 giugno 2004.

(continua a [illegible] 18)

Il premier: «Ma quale bunker in Sardegna È un approdo sicuro per ricevere autorità straniere»

«Sono pagliacci infiniti». Così Silvio Berlusconi parlando all'Assemblea dell'Ance, definisce i critici di «questo famoso bunker che starei costruendo in Sardegna». Il presidente del Consiglio ribadisce che la richiesta di costruire un approdo più sicuro, per una villa destinata ad accogliere capi di governo stranieri, gli è arrivata direttamente dai Servizi segreti: [illegible] seguito di 38 minacce di morte che mi sono arrivate - ha affermato Berlusconi- il Cesis [illegible] ha chiesto da due anni di dotare la [illegible] un approdo che non c'è. Tra l'altro questa [illegible] ho già sette primi ministri che si [illegible] prenotati per venire in Sardegna. Uno mi ha chiesto addirittura di stare cinque giorni e figuratevi che bella vacanza che mi si prospetta!». «Io però- prosegue il premier - non volevo costruire una banchina perché alla costa ci tengo. Io sono [illegible] fanatico dell'ambiente, [illegible] il mio diletto, una volta i miei diletti erano altri ma con [illegible] mi sono ridotto a queste cose».



Silvio Berlusconi durante l'intervento all'assemblea dell'Ance

Il presidente del consiglio all'Ance: «Non lasciatemi solo fate sapere le cose buone fatte dal governo»

«Non ho preoccupazioni...». Così il presidente del Consiglio ha risposto a una signora che, al termine del suo intervento dell'assemblea dell'Ance, l'Associazione nazionale costruttori edili, gli ha chiesto se fosse preoccupato per l'esito delle elezioni europee. «Non potete lasciarci soli. Non potete lasciare [illegible] bravo come Berlusconi [illegible] solo». Silvio Berlusconi ha concluso così il suo [illegible] all'assemblea nazionale dell'Ance: «Fate sentire - ha detto rivolgendosi alla platea dei costruttori edili - la vostra [illegible] E fate sapere le cose buone fatte dal governo». Tutto questo contro «le menzogne» dell'opposizione e della stampa. «Fare le riforme - ha spiegato - è difficile, lo diceva già Machiavelli». Il capo del governo, nel [illegible] discorso [illegible] rico[illegible] tutti i risultati raggiunti dall'esecutivo, insistendo soprattutto sulla riforma [illegible] scuola, per protestare contro la quale c'è chi, ha riferito, sfrutta i bambini dando loro dei cartelli in mano.

INCOMINCIA DAL NORD-EST IL TOUR ELETTORALE DEL PRESIDENTE UE

L'allarme di Prodi «Senza grandi forze il sistema va in crisi»

Il Professore dispensa ottimismo: c'è l'idea che possiamo vincere E non cita mai l'avversario Berlusconi: «Ma neanche morto...»

Un' intervista del leader ulivista viene interpretata come un invito a non disperdere il voto «Il progetto della Lista unitaria non può finire dopo il 13 giugno» E dalla platea di Mestre parte l'applauso Oggi è in Piemonte



Il sindaco di Venezia Paolo Costa, Romano Prodi e il fratello Vittorio ieri pomeriggio in piazza San Marco

Fabio [illegible]
inviato a MESTRE

Lui fa il gigione, distilla ottimi[illegible] in monodose («c'è l'idea [illegible] possiamo vincere») e [illegible] chi gli chiede di pronunciare il nome Berlusconi, Romano Prodi risponde [illegible]ridendo: «Ma [illegible]he morto, neanche morto...». Il pubblico del «Toniolo» di Mestre gradisce e applaude un Prodi meno «legato» del solito. Eppure [illegible] Professore non deve essere così sicuro dell'exploit elettorale [illegible] Lista Unitaria, se in un colloquio [illegible] Edmondo Berselli pubblicato dall'«Espresso», oltre ad una raffica di messaggi in positivo sul futuro dell'Europa e dell'Italia, ad un certo punto lascia cadere una frase eloquente e molto sorprendente: «Se la Lista unitaria dovesse andare sotto le attese, contemporaneamente ad un cattivo risultato di Forza Italia, ci troveremmo di fronte ad una si[illegible] di virtuale pre-crisi di sistema».

Parole forti. Ma Prodi intende davvero dire che il sistema politico entrerebbe in crisi solo perché Forza Italia [illegible] - poniamo - al [illegible] per cento e la Lista Unitaria si blocca al 29? Arturo Parisi, primo consigliere politico di Prodi, legge la frase come [illegible] dichiarazione [illegible] fede nel bipolarismo. Ma unire così esplicitamente il destino di Forza Italia e quello della Lista Unitaria - ad appe[illegible] 8 giorni dalle Europee - può suggerire molte altre letture. Quello di Prodi potrebbe essere un espediente per ripetere - sia pure in modo obliquo - quell'appello al voto utile che Piero Fassino e Silvio Berlusconi hanno già espresso in maniera molto più chiara. Come dire: votate i grandi, non disperdete il voto sui piccoli.

Ma nelle parole di Prodi all'«Espresso» - e anche nelle tante battute pronunciate ieri nel tour in Veneto - traspare anche un filo di incertezza sul risultato delle Europee. Ad Alberto Statera che lo stuzzicava [illegible] palco del teatro Toniolo («quale sarebbe [illegible] buon risultato? Un voto in più della somma dei quattro partiti?»), Prodi ha risposto così: «Nessuno [illegible] questo. Non farei [illegible] contabilità spicciola. [illegible] la Lista unitaria ci ha rianimato, ci ha fatto capire che si poteva risalire, ha ridato entusiasmo al popolo del centrosinistra.

Ma nel colloquio con il direttore del «Mulino» Berselli, pubblicato dall'«Espresso», Prodi sembra [illegible] [illegible] po' le [illegible] quando dice [illegible] lanciare la [illegible] è [illegible] come «un tuffo carpiato ad alto indice [illegible] difficoltà». E ancora: durante «le prove generali» si possono vedere «le manchevolezze»; [illegible] in ogni caso questo tuffo ad alto indice di difficoltà [illegible] stato osservato da «giudici di gara non proprio amichevoli», probabile allusione a qualche servizio giornalistico che nella versione dei prodiani, sarebbe stato costruito per mettere in difficoltà il loro leader. E come se non bastasse, in un altro passaggio della intervista, il Professore dice che [illegible] voto in più o in me[illegible] non cambia la sostanza del progetto.

Tanta prudenza sul risultato della lista (anche se in privato il Professore è decisa[illegible] ottimista) e invece nes[illegible] indugio sul futuro della Lista unitaria. Proprio alla fine dell'intervista con Statera, Prodi si rilancia da solo una domanda: «Voi mi chiedete se il progetto può fini[illegible] il giorno dopo le elezioni? Io rispondo [illegible]. E a quel punto dalla platea si alza l'applauso più lungo e più convinto del pomeriggio. A Bertinotti che lo [illegible] [illegible] per il [illegible] benvenuto a Bush, Prodi ha replicato secco: «E' in malafede chi immagina una contraddizione tra la mia contrarietà alla guerra e [illegible] gratitudine per [illegible] popolo che ci ha aiutato a liberarci dai nazisti».

La mattinata Prodi l'aveva trascorsa a Padova: prima ha salutato il Rettore e i docenti dell'Università («Qui non si fa campagna elettorale» era scritto su un lenzuolo all'esterno del Rettorato), mentre a pranzo ha incontrato gli imprenditori locali. Molto rapide - e senza particolari effusioni da parte dei passanti - le d[illegible] passeggiate per le strade di Padova e le calli di Venezia.

Oggi Prodi sarà in Piemonte, [illegible] a Genova e Cagliari, domenica a Bari con Massimo D'Alema. E p[illegible] venerdì 11 giugno, Prodi ha fatto una promessa: sarà lui, a Napoli, a chiudere il comizio finale della Lista unitaria.

[illegible]

Letta: con Bertinotti? Meglio di [illegible]

Un patto di governo con Rifondazione in vista delle politiche del 2006? «Non [illegible] indispensabile». Anzi. «Speriamo di non doverlo fare» visto che, forse, ci sono degli «illuminati un po' timidi» della Cdl, disposti a «venire dalla nostra parte». [illegible] parole «mirate», in un'intervista rilasciata a «Panorama» oggi in edicola, e il responsabile economico della Margherita (e capolista per il nord-est della Lista Unitaria) Enrico Letta scatena un piccolo putiferio. Per Bertinotti le parole del prodiano Letta sono «gravissime». «Da separatismo». In una «suggestione neocentrista» Letta dice di voler «sostituire» l'apporto di Rifondazione alla coalizione con quello di possibili transfughi del centrodestra quando i Ds, e non solo, giudicano non quantitativamente ma qualitativamente significativo il contributo del Prc. Letta aggiusta un po' il tiro quasi sorpreso della reazione di Bertinotti. L'alleanza va allargata per cui (visto che «nessuno si stupisce se Bertinotti tira da una parte»), «nessuno si stupisca se da parte nostra continueremo a perseguire sempre e comunque la vocazione ad allargare la coalizione in termini di consensi al centro».

GIORGETTI: «UMBERTO L'HA VOLUTA PIU' DI TUTTI, ED E' STATO IL SUO PRIMO [illegible] DOPO IL MALORE»

Monza, happening leghista

Festa per la nuova Provincia, pensando a Bossi

Il leader della Lega Nord Umberto Bossi
I fedelissimi ieri dicevano: «Umberto, questa nuova provincia è il nostro regalo per te!»



Giovanni Cerruti
MONZA

Alle otto di sera, nella piazzetta del Duomo di Monza, il segretario della Lega Lombarda Giancarlo Giorgetti rinvia il suo comizio di un'altra mezzora. I leghisti ci sono tutti, come voleva Umberto Bossi. Ci sono Calderoli, Speroni, il senatore Cesarino Monti babbo di questa nuova provincia della Brianza, il ministro Castelli sta arrivando da Milano. Manca solo Roberto Maroni, rimasto a Roma. E Giorgetti, al telefonino, sta cercando proprio il ministro del Welfare: «Ci sono novità, Roberto?». «Ancora no - risponde -, mi sa che andiamo ad un rinvio, riprenderemo dopo le elezioni». «Peccato», fa Giorgetti.

Peccato perché Maroni [illegible] rimasto a Roma per la trattative sul rinnovo del contratto dei dipendenti pubblici, materia ghiotta per la Lega. Un aumento o altri «favori», da questo palco, sarebbero stati subito comunicati. «E' una questione che a noi sta molto a cuore - dirà poi Giorgetti -. Anche sul rinnovo di questi contratti si gioca la credibilità del governo. I dipendenti pubblici chiedono più soldi, e noi [illegible] che vanno legati alla produttività e alla meritocrazia. Altrimenti siamo alle solite». Peccato, per tutti questi leghisti nella piazzetta del Duomo e degli otto gazebo verdi.

E così questo «Brianza day» torna ad essere quel che Bossi ha voluto. La prima festa alla nuova Provincia, «dopo 20 anni abbiamo [illegible] quello che volevamo: non siamo più l'hinterland di Milano, siamo la provincia di Monza!» E' la prima uscita di tutti i big della Lega dopo la diffusione del nastro con la voce del Capo. Giorgetti, con Maroni l'unico a sapere dove sia e come stia, ha aggiunto nuovi particolari: «Una delle prime cose che Bossi mi ha chiesto è se era stata approvata la nascita di questa nuova provincia, e ha voluto ricordare il vostro povero senatore Brambilla che non c'è più».

I comizi e l'happening, con l'intrattenitore napoletano Beppe Quintale, perfino «Sergio del Grande Fratello», Miss Padania e Omar Pedrini già voce dei Timoria che si alternano a Giorgetti, Castelli o all'ex consigliere d'amministrazio[illegible] Rai Ettore Albertoni. La festa per la nuova provincia diventa presto la festa a Bossi che sta per tornare. Si scopre, a sentire i leghisti, che ancora una volta per loro il Capo ha visto giusto. Quel nastro e la sua [illegible] di rinviare l'appuntamento [illegible] pratone di Pontida danno un'energica spinta per quest'ultima settimana di campagna elettorale.

Dal Duomo di Monza leghisti come il senatore Monti o l'ex deputato Francesco Formenti sperano di risentire al più presto la voce di Bossi, e forse verranno accontentati prima del voto. «Ma a noi - dice Monti, sindaco brianzolo di Lazzate - ascoltando "Radio Padania" è bastato un attimo per capire che è [illegible] forma, è lui, e ha mandato messaggi precisi». Comando io e sto per tornare. Per fare chiarezza con alleati e amici, magari anche nella Lega. Il nastro [illegible] bastato, ma i leghisti ora vorrebbero di più, domandano a Giorgetti se commenterà i risultati elettorali, quando [illegible]erà a casa, quando nella sede di via Bellerio.

E Giorgetti [illegible]sponde parlando di politica, cominciando [illegible] [illegible] più [illegible] nemico della Lega, il complotto per togliere Berlusconi da Palazzo Chigi e sostituirlo [illegible] un governo tecnico «guidato dall'uomo della provvidenza Luca di Montezemolo, colui che parla del federalismo al passato remoto». L'ultimo nemico, il presidente di Confindustria, assieme ad un vecchio nemico, il Governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. «Attenti a quei due», insiste Giorgetti. Maroni non ha più chiamato, nessuna novità da Roma e la festa può finire. «Umberto, questa nuova provincia di Monza è il nostro regalo per te!».

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

Un classico esempio di masochismo politico, quasi [illegible] antropologia criminale politica»: parole [illegible] Antonio [illegible] Pietro; parole grosse, tanto più che vengono da un [illegible] che [illegible] criminali, [illegible] non di politica [illegible] di antropologia, s'intende assai. Con chi [illegible] l'ha il leader dell'Italia dei Valori? Con Berlusconi, con Fini, magari con Bush? Macché. Nel [illegible] dell'ex magistrato c'è Enrico Letta (Margherita), reo di [illegible] giudicato non indispensabile [illegible] futura alleanza elettorale con Rifondazione. La lista Prodi, conclude Di Pietro, [illegible] «sempre più cannibale». Accipicchia. Rimane ad ogni modo una domanda: [illegible] [illegible] si [illegible] a diventare «sempre più» cannibali?



Basta un esame del sangue per la prevenzione del tumore alla prostata

Tumori alla prostata: più controlli e nuovi parametri per la diagnosi precoce

■ Alzare [illegible] guardia contro il tumore della prostata. Solo in Italia, 60 mila casi nel 2002, circa 2000 [illegible] più rispetto all'anno precedente. L'allarme arriva dal congresso mondia[illegible] degli urologi che si tiene in questi giorni a Roma. Ci sono, però, due buone notizie: una nuova tecnica chirurgica [illegible] invasiva [illegible] la possibilità di una diagnosi precoce, sempre più sicura. «Proprio [illegible] questa - spiega il presidente [illegible] congresso, Vito Pansadoro - puntiamo le nostre speranze. I maschi che hanno superato i [illegible] anni devono sottoporsi, almeno una volta all'anno, al test del PSA, un semplice esame del sangue». Il test misura il livello ematico della glicoproteina prodotta dalla prostata. Fino a ieri, l'allarme scattava se il livello superava i 4 nanogrammi per millilitro. A quel punto, lo specialista consigliava [illegible] biopsia. «Oggi - continua l'urologo -, anche [illegible] scia dell'esperienza negli USA, la biopsia viene decisa con valori che superano i 2,5 nanogrammi per ml». Che [illegible]a si ottiene con una buona diagnosi precoce? «La guarigione del 98 per cento [illegible] pazienti da una patologia che, [illegible] [illegible]operta in ritardo, può anche portare alla morte», risponde il professor Pansadoro. Come [illegible] tratta il tumore della prostata? «Con l'asportazione chirurgica, se il carcinoma è localizzato. Con la radioterapia se [illegible] paziente, per diverse ragioni, non è operabile. Con la terapia ormonale se il tumore non è localizzato, [illegible] se ci sono metastasi». Per quanto riguarda l'intervento chirurgico, poi, è stata presentata [illegible] nuova tecnica di laparoscopia che permette [illegible] ottenere lo stesso risultato [illegible] quella tradizionale con cinque minuscole incisioni, di appena qualche millimetro, sul corpo del paziente: attraverso queste «fessure» vengono introdotti una telecamera miniaturizzata e [illegible] strumenti chirurgici. Finora, asportare un tumore [illegible]a prostata significava, 6 volte su 10, compromettere la vita sessuale del paziente e in 1 caso su 10 i pazienti avevano problemi di incontinenza. In questo modo invece nell'85 per cento dei casi la potenza sessuale [illegible] recuperata [illegible] sei [illegible] dall'intervento e la continenza urinaria completa viene recuperata nel 90 per cento dei casi. [d. dan.]

IERI NEGLI OSPEDALI LA PROTESTA HA COINVOLTO IL 60-80 PER CENTO DEI CAMICI BIANCHI

Ambulatori chiusi per sciopero

Fermi i medici di famiglia, lavorano solo i pediatri

Daniela Daniele

ROMA

Oggi tocca ai medici [illegible] famiglia. Ambulatori chiusi, camici appesi. Anche per quelli della medicina dei servizi e dell'emergenza: la protesta interessa oltre 70 mila persone in attesa del rinnovo delle convenzioni.

«Prevedo un'adesione come quella della volta precedente, pari a oltre [illegible] per cento. Faremo solo le visite urgenti e quelle programmate per malati terminali gratuitamente», ha precisato Mario Falconi, segretario nazionale della Fimmg (la federazione italiana dei medici di medicina generale).

Aderisce all'agitazione la Federazione Medici - Uil Fpl. «La conferma dello sciopero del 4 giugno [illegible] è stata [illegible] in di[illegible] - precisa in una nota il segretario generale, Armando Masucci - in quanto, nonostante le trattative al tavolo contrattuale con [illegible] Sisac (l'organo della Conferenza delle Regioni delegato alla trattativa delle convenzioni, ndr) sia[illegible] avviate da tempo, persisto[illegible] molti nodi [illegible] sciogliere. [illegible] fra tutti, la continua sottostima del ruolo della guardia medica».

Studi aperti, invece, p[illegible] i pediatri della Fimp, [illegible] federazi[illegible] che li riunisce. «Genitori [illegible] figli - spiega il presidente, Pier Luigi Tucci - non devono pagare l'insipienza di governo [illegible] Regioni. Abbiamo abbandonato il tavolo delle trattative, paralizzando così [illegible] colloquio. Torneremo solo quando [illegible] parte pubblica ci proporrà idee [illegible] e concrete. Vogliamo essere certi che il governo abbia fatto marcia indietro nell'azione antisociale di smantellamento di tutto il sistema di protezione del bambino».

È stata del 60-80 per cento l'adesione allo sciopero di ieri dei medici ospedalieri e del resto della dirigenza del Servizio sanitario nazionale. Queste le stime dei sindacati che hanno proclamato l'astensione dal lavoro. Davanti [illegible] ministero dell'Economia, si è svolta la manifestazione silenziosa dei segretari [illegible] sigle in sciopero, fra cui Anaao, Cgil medici, il sindacato dei veterinari (Civemp) e dei radiologi, anestesisti e rianimatori. I camici bianchi hanno sfilato in girotondo, per protestare contro la politica finanziaria [illegible] governo sulla sanità. «La vertenza per la salute - sottolineano - non si ferma. Non siamo disposti [illegible] scambiare il rinnovo dei contratti, scaduti da oltre [illegible] con il calo delle aliquote fiscali». Al sit-in hanno partecipato anche i medici convenzionati, alla vigilia del loro sciopero.

«Oggi abbiamo fatto il sit-in insieme con le altre associazioni dei colleghi ospedalieri - ha aggiunto Mario Falconi che, domani pomeriggio, riunirà la segreteria nazionale della Federazione e domenica presiederà il Consiglio nazionale per decidere le altre azioni di lotta». Al di [illegible] della buona volontà del ministro Sirchia, «gli interlocutori sono altri, le Regioni e il ministero dell'economia», ha concluso [illegible] medico che spera di riavviare le trattative subito dopo le elezioni.

Decisi [illegible] cedere anche i medici della Cgil. «È imbarazzante - ha dichiarato il loro segretario generale, Massimo Cozza - [illegible] come controparte un governo che da tre anni continua ad affermare di stare [illegible] i medici mentre i fatti dimostrano l'esatto contrario. Anche oggi, nonostante il sit-in silenzioso e civile di fronte al suo ministero, Tremonti non ci ha dato risposta sulle risorse per il Ssn e per il contratto dei medici e dei dirigenti che operano nella sanità pubblica».

Non hanno fatto cambiare idea ai medici, come forse qualcuno sperava, l'approvazione, [illegible] maggio, del decreto [illegible] abolire la norma sull'irreversibilità dell'opzione dei medici ospedalieri e, ieri, quella del [illegible] di Sirchia che prevede un maggior coinvolgimento di medici e sanitari nel governo delle aziende sanitarie [illegible] ospedaliere.

Il provvedimento, spiega il ministero della Salute in una nota, punta a «coinvolgere direttamente medici e sanitari [illegible] scelte strategiche e di governo delle attività sanita[illegible] e di assicurare maggiore trasparenza ed equità nel sistema di selezione delle risorse professionali mediche [illegible] delle verifiche dei dirigenti sanitari». Il disegno di legge prevede, inoltre, che il limite massimo di età pensionabile per i dirigenti medici, compresi i direttori [illegible] struttura complessa, sia di 65 anni. Per particolari esigenz[illegible]li, le aziende sanitarie possono trattenere in servizio i direttori [illegible] struttura complessa fino a settanta.



[illegible] medici di base protestano [illegible] per il rinnovo del contratto

I PROGETTI FINANZIATI SARANNO 144

I monumenti risanati con i proventi del Lotto

Stupinigi e Venaria Reale nel piano previsto dal ministero per il triennio 2004-2006

ROMA

Ci sono anche Venaria Reale [illegible] Stupinigi tra i [illegible] progetti che nel triennio 2004-2006 saranno finanziati con i proventi del Lotto. Sono in ottim[illegible] compagnia, accanto, tra gli altri, agli Uffizi, alle navi romane di San Rossore, al Collegio Romano e a villa Odescalchi, per un totale di 335 milioni. Il piano dei finanziamenti è stato presentato dal ministro dei Beni culturali, Giuliano Urbani. I criteri di priorità con cui [illegible] individuati gli interventi da compiere sono la salvaguardia dei monumenti a rischio, la prosecuzione dei lavori già avviati e la messa a punto di interventi strategici.

Ma i proventi [illegible] Lotto da quest'anno andranno non solo al settore dei Beni culturali [illegible] in generale a tutte le attività del ministero. [illegible] infatti 130 milioni sono destinati allo spettacolo. «Grazie a questa norma - ha detto Urbani - abbiamo potuto salvare il cinema italiano, [illegible] purtroppo [illegible] leggi non fatte nè applicate [illegible] andava dritto verso la bancarotta. L'aspettativa era [illegible] dai fondi del Lotto circa 465 milioni per il triennio e invece nello stesso periodo potremo disporne di circa settecento, anzi, speriamo di superarli». E quindi raddoppierebbero i progetti finanziati con riguardo per i siti archeologici vicino alle autostrade. Come l'area di Luni, in Lunigiana, che potrebbe diventare, secondo il ministro, «un [illegible] prodigio».

In cima [illegible] graduatoria dei finanziamenti c'è il Lazio [illegible] 72 milioni seguito da Toscana (42,5 milioni), Piemonte (33,5 milioni) e Puglia (24,4 milioni).

«Non ci dobbiamo meravigliare per il numero di interventi a Roma e nel Lazio - ha commentato Urbani - in quanto la concentrazione del patrimonio artistico [illegible] supe[illegible] alla media. Comunque i finanziamenti coprono [illegible]geneamente l'intero territorio nazionale [illegible] 97 milioni al Nord, 128 [illegible] Centro, [illegible] al Sud. Si [illegible] dal monumento [illegible] Vittoria di Bolzano alla torre di Vindicari in Sicilia. Gli interventi riguarderanno anche biblioteche e archivi. Il gioco del Lotto aiuterà [illegible] ristrutturazione di quattro teatri (la Scala di Milano, il Donizetti di Bergamo, il Petruzzelli e il Margherita di Bari) nonchè l'ampliamento di numerosi musei archeologici come quelli di Adria, Ferrara, Ascoli Piceno, Cosenza [illegible] Grado. Inoltre [illegible] sentirà di salvare autentici capolavori quali la Torre [illegible] Pisa, la rocca Costanza [illegible] Pesaro, villa Poniatowski e villa Tiberiana a Roma, villa Giustiniana Odescalchi a Bas[illegible] Romano e il castello Svevo a Bari». [p. pol.]

[illegible] A [illegible]


Molte le difficoltà per le madri che lavorano

«Il 20 per cento delle donne lascia il lavoro dopo il primo figlio»

■ Le donne non progrediscono nel lavoro perché le istituzioni [illegible] si fanno carico dei loro problemi. Che [illegible] [illegible] problemi personali ma sociali. Succede in Italia ma anche in Francia, in Inghilterra, [illegible] Germania. I dati elaborati nel corso di un convegno che si è svolto a Roma organizzato dall'Asdo (Assemblea delle donne per lo sviluppo e la lotta all'esclusione sociale) non lasciano margini al dubbio: il 20% delle donne, (di cui il 6% perché licenziate e il 14% [illegible] decisione propria), abbandona il lavoro dopo [illegible] nascita [illegible] primo figlio. I bambini da zero a tre anni che possono usufruire di un posto in asilo nido sono [illegible] [illegible] 7% in [illegible] [illegible] il 25% in Francia e in Inghilterra. L'80-90% degli anziani [illegible] autosufficienti [illegible] assistiti esclusivamente dalla [illegible] famiglia; in particolare dalle donne. E' proprio quello degli anziani [illegible] un punto particolarmente importante e particolarmente ignorato. Se davanti ai problemi dei bambini qualcosa si muove e anche le aziende cercano di organizzarsi per creare asili nido in grado di comprendere orari ed esigenze diversificate, [illegible] [illegible] anziani c'è il deserto di iniziative. Eppure [illegible] i problemi gestionali di un bambino possono [illegible] problemi gioiosi e di crescita felice, quelli che accompagnano le esigenze di un [illegible] sono quasi sempre dolorosi, non si lotta per far sbocciare [illegible] vita [illegible] [illegible] accompagnare nel migliore dei modi una vita che finisce. Invece, niente permessi straordinari, [illegible] aiuto per l'assistenza domiciliare, co[illegible] rivela [illegible] [illegible] comparata svolta dall'università di Cambridge. Meglio per quanto riguarda gli aiuti all'infanzia. Succede infatti che il gruppo torinese B[illegible] che possiede numerosi marchi d'abbigliamento, abbia organizzato un «basic care» con sette linee di intervento guida per conciliare azienda e vita familiare. Comunicazione, aggiornamento a distanza per chi [illegible] dall'ufficio per parecchio tempo, la sperimentazione [illegible] telelavoro, il sostegno psicologico al rientro, il servizio trasporto figli per fasce d'età e strutture [illegible] grado di accoglierli e intrattenerli dove il genitore lavora, il tutto studiato in sinergia [illegible] il Comune. **[m. tamb.]**

SI FERMA IL SOFTWARE DEL CONTROLLO

Un computer blocca i cieli d'Europa

Guasto a Londra, più di mille i voli coinvolti

[illegible] **Chiara Bonazzi**

LONDRA

L'ordine è arrivato alle 6 di ieri mattina, proprio all'inizio dell'ora di punta negli aeroporti britannici: tenete a terra tutti gli [illegible] in partenza, uno dei sistemi di controllo del traffico è andato in tilt. Oltre un migliaio di voli sono stati ritardati o cancellati in tutto il Regno Unito per un guasto tecnico. È avvenuto al termine [illegible] un test notturno del nuovo software prepo[illegible] all'elaborazione dei dati di volo. È stato il caos: apparecchi bloccati, check-in intasati, bivacchi improvvisati nelle sale d'asp[illegible].

Il «National air traffic services» si è scusato per i disagi ai viaggiatori, continuati fino al tardo pomeriggio, ma ha assicurato che la sicurezza dei passeggeri non è [illegible] compromessa. «Per garantire il mantenimento dei livelli di sicurezza abbiamo ridotto il traffico, e abbiamo smaltito i voli in arrivo [illegible] risolvevamo il problema», [illegible] detto il direttore generale Richard Everitt per spiegare la temporanea sospensione [illegible] voli in partenza. [illegible] [illegible] si [illegible] ancora [illegible] [illegible] problema sia stato causato dalla procedura del test e dal modo in cui il nuovo software ha interagito con il sistema esistente. Il computer in un Centro di controllo è rimasto fuori servizio soltanto per un'ora, durante la quale le informazioni che sono normalmente generate dal sistema hanno dovuto es[illegible] introdotte a mano, il che ha consentito soltanto di far atterrare gli aerei [illegible] arrivo. Le restrizioni alla capacità di volo sono durate fino alle [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bastato per provocare ritardi a singhiozzo per tutta la giornata.

Il «National air traffic services», che dovrà aggiornare il siste[illegible] [illegible] traffico aereo entro l'anno, ha faticato a spiegare l'accaduto. Un portavoce ha detto: «Abbiamo notizie di problemi al sistema del computer, sui quali [illegible] indagando e sui quali faremo una dichiarazione a tempo debito». Qualcun altro ieri faceva notare che è sicuramente difficile aggiornare un [illegible] continuando a controllare 5500 voli al giorno, e che il vero problema [illegible] che il volume del traffico [illegible] nei cieli britannici continua [illegible] aumentare del [illegible] all'anno.

Ieri sera la situazione era ritornata alla normalità. Tuttavia sarà improbabile che i passeggeri dei voli partiti con un ritardo inferiore alle [illegible] ore possano chiedere un risa[illegible] secondo le nuove norme europee. Ma i viaggiatori i cui voli sono stati cancellati potranno essere risarciti.

Il traffico [illegible] britannico è stato parzialmente privatizzato dal governo laburista di Tony [illegible]. Un rappresentante [illegible] un sindacato dei controllori di volo ha detto: «[illegible] raro che un sistema del genere vada in tilt. Ci [illegible] stati problemi considerevoli un paio d'anni fa, dopo la privatizzazione, ma da allora [illegible] stati fatti progressi». Un esperto [illegible] informatica, Tony Collins, diret[illegible] [illegible] rivista Computer Weekly, ha però sottolineato che «l'hardware è nuovo ma il software è vecchio. Hanno aggiornato parti del software ma è come [illegible] pezzi di ricambio nuovi su un'auto vecchia».

Per il ministro dei Trasporti, Alistair Darling, la vicenda [illegible] stata estremamente irritante per chi doveva viaggiare ma i ritardi causati da guasti al sistema [illegible] controllo del traffico aereo sono drasticamente diminuiti negli ultimi anni. Abbiamo investito molti soldi, e la [illegible] [illegible] vede». Ma altri, in particolare i conservatori, si chiedono perché queste cose debbano succedere malgrado l'apertura di un nuovo Centro [illegible] controllo a Swanwick, due anni fa. E il quotidiano londinese Evening Standard faceva notare con preoccupazione che in passato si erano sfiorate alcune collisioni in volo.


La folla dei passeggeri bloccati all'aeroporto londinese di Heathrow, ieri mattina

IL RESPONSABILE OPERAZIONI DELL'ENTE: IL TILT DI CIAMPINO HA AVUTO CONSEGUENZE PIU' LIEVI

«In Italia un caos del genere non potrebbe succedere»

Un dirigente dell'Enav: noi interveniamo sui sistemi solo di notte, con il traffico ridotto al minimo

intervista

[illegible]

UNA situazione da brividi, da far tremare i polsi di tutti i controllori di volo dell'intero continente.

L'Italia non fa eccezione, pur se si parla [illegible] emergenza limite, di controlli procedurali duplicati e triplicati che mai vanno ad intaccare la sicurezza dei passeggeri. Ma quanto è prevedibile che si verifichi [illegible] evento come quello accaduto ieri mattina in Inghilterra sotto i nostri cieli? Ne parla Nadio Di Rienzo, responsabile operazioni dell'ente per il controllo del traffico aereo (Enav).

«È necessario fare delle premesse. Londra [illegible] [illegible] centro nevralgico del traffico di smista[illegible] [illegible] Esistono sessantasei centri con queste caratteristiche in Europa che lavorano 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno. Da noi l'impatto è giunto ovattato [illegible] su quell'area il ritardo complessivo si aggira sui [illegible] mila minuti; per una disfunzione che ha ricadute enormi perché ogni aereo copre quattro o cinque tratte al giorno, dunque accumula ritardi soprattutto se il problema si verifica di mattina. Consideriamo che in Europa ci [illegible] 25 mila voli al giorno. [illegible] danno [illegible] grande anche [illegible] tipo economico».

Ma un computer può andare in tilt facilmente [illegible] è un fatto eccezionale?

«È un fatto eccezionale anche se non rarissimo. E' già accaduto anche da noi, nel nostro sistema di Ciampino che dialogava con quello di Bruxelles. Ma fu di notte e fu qualcosa [illegible] più lieve. Il guaio [illegible] ha quando salta il sistema che tratta i dati del piano di volo, il sistema [illegible]plementare che aiuta il controllore ed aumentare la sua capacità di gestione del traffico. Si tratta di dati di volo indispensabili, in grado di riportare orario, partenza [illegible] percorso, arrivo di un velivolo. Senza, il controllore deve [illegible] lo scambio col pilota, passa ad operazioni chiamate manuali, informazioni via telefono e queste manualità eccessiva [illegible] della metà la quantità di traffico che può [illegible] gestita».

Come la mettiamo con la sicurezza?

«La [illegible] non è mai in discussione perché [illegible] altre procedure che hanno come conseguenza solo i disagi dovuti ai rallentamenti. I ritardi sono la conseguenza della sicurezza in un momento di crisi. Se ci fossero pericoli si chiuderebbero subito gli spazi [illegible].

Una fortuna che [illegible] noi il guasto [illegible] sia verificato [illegible] notte

«Non direi solo una fortuna. Sui sistemi noi ci lavoriamo di notte quando il traffico è ridotto al minimo. Perché i computer in ogni caso vanno implementati, vanno apportate [illegible] necessarie modifiche, operazioni che devono [illegible] espletate durante il lav[illegible] quando il carico è a bassissimo regime».

Sta dicendo che dietro [illegible] guasto inglese c'è un errore umano?

«Penso che [illegible] blocco sia avvenuto mentre stavano modificando il software del computer. I sistemi di lavoro normalmente sono triplicati ma possono intervenire fattori che rendono impossibile operare in parallelo come si dovrebbe. Noi agiamo sui sistemi per aumentare capacità e sicurezza e cose di questo tipo non le abbiamo mai avute. Non vorrei [illegible] [illegible] panni del [illegible] omologo inglese. Padroneggiare l'impatto mediatico [illegible] questa faccenda [illegible] è cosa da poco, e poi c'è tutto il resto».

Nel resto che [illegible] c'è?

«Anche ridefinire il [illegible] piano aereo e prevederne le difficoltà. Un sistema ridondante fatto di tanti numeri. Su un solo aeroporto [illegible] italiano viaggiano settanta aerei l'ora mentre [illegible] ottantamila i passeggeri in transito nell'arco di una giornata».

LOTTO CONCORSO N. 44

GIOVEDI' 3 GIUGNO [illegible]

Bari	16	31	82	11	40
Cagliari	78	72	57	75	51
Firenze	[illegible]	44	41	39	22
Genova	81	73	90	6	65
Milano	13	[illegible]	[illegible]	47	74
Napoli	[illegible]	36	38	[illegible]	51
Palermo	[illegible]	35	[illegible]	3	28
Roma	42	55	[illegible]	28	67
Torino	82	23	17	[illegible]	[illegible]
Venezia	10	6	90	[illegible]	75

SUPERENALOTTO

13 - 16 - 42 - 61 - 63 - 81
Numero jolly 10

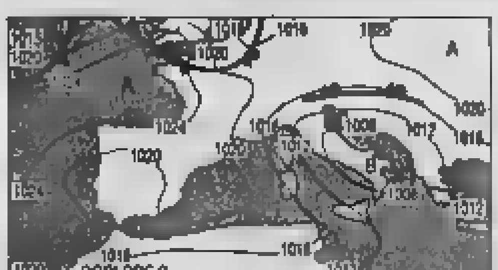
Montepremi
€ 5.455.961,83

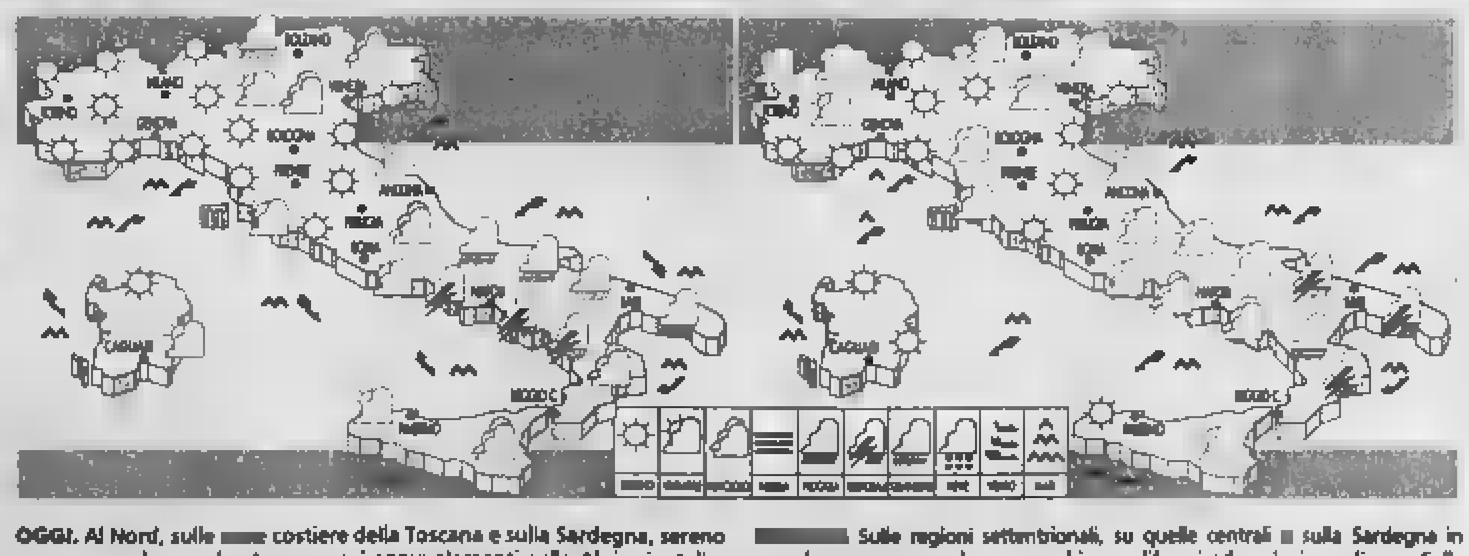
Nessun 6
Jackpot € 24.034.206,42

Nessun 5 + 1
Jackpot € 3.466.019,12

	Punti	€
Ai 25	5	43.647,70
Ai 2.381	4	458,29
[illegible] 85.981	[illegible]	12,69

IL TEMPO





[illegible] [illegible] [illegible] regioni centro-meridionali è ancora presente una circolazione depressionaria di aria instabile, motivo di tempo incerto con addensamenti nuvolosi, [illegible] accentuazione durante le ore pomeridiane a cui si associano dei brevi piovaschi anche temporaleschi. Domenica tornerà a prevalere il sereno.

Tendenza per dopodomani. [illegible] tutte [illegible] regioni tempo soleggiato [illegible] mattinata e parzialmente nuvoloso nel pomeriggio, sulle zone alpine e quelle appenniniche. Le temperature diurne tenderanno ad aumentare di alcuni gradi, sia al Nord che sulle regioni tirreniche.

OGGI. Al Nord, sulle [illegible] costiere della Toscana e sulla Sardegna, sereno o poco nuvoloso, salvo temporanei annuvolamenti sulle Alpi orientali e sull'alto Veneto. Sulle altre regioni del Centro-Sud e sulla Sicilia, annuvolamenti con locali e brevi piovaschi temporaleschi pomeridiani.

[illegible] Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali [illegible] sulla Sardegna in prevalenza poco nuvoloso per nubi cumuliformi ad evoluzione diurna. Sulle regioni meridionali e sulla Calabria, [illegible] annuvolamenti [illegible] con piovaschi e brevi temporali pomeridiani. Temperature diurne in aumento al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	23	Bologna	13	[illegible]	[illegible]	[illegible]	19
Bolzano	13	26	Firenze	[illegible]	[illegible]	Napoli	17	23
Verona	15	26	Pisa	17	24	Potenza	13	17
Trieste	14	21	Ancona	15	22	S. M. Leuca	18	22
Venezia	13	22	Perugia	[illegible]	21	Reggio C	17	27
Milano	16	28	Pescara	[illegible]	18	Palermo	19	23
Torino	11	25	L'Aquila	[illegible]	20	Catania	14	29
Cuneo	12	24	Roma Ciamp	[illegible]	23	Messina	18	[illegible]
Genova	17	28	Roma Fium.	15	24	Alghero	18	22
Imperia	16	26	Campobasso	10	15	Cagliari	16	24

CITTA' [illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	20	parz. nuv.	Lisbona	[illegible]	29	sereno
Atene	18	[illegible]	[illegible]	Londra	16	24	sereno
Bangkok	26	36	piovaschi	Los Angeles	17	28	sereno
Berlino	12	18	nuvoloso	Madrid	[illegible]	31	sereno
Bruxelles	13	21	parz. nuv.	Montecarlo	[illegible]	22	parz. nuv.
Bucarest	11	17	pioggia	Montreal	[illegible]	23	sereno
Budapest	13	23	[illegible]	Mosca	10	20	parz. nuv.
Buenos Aires	[illegible]	17	parz. nuv.	New York	14	21	sereno
Copenaghen	10	17	nuvoloso	Parigi	14	24	sereno
Dublino	13	20	parz. nuv.	Pechino	17	23	pioggia
Francoforte	12	22	parz. nuv.	Praga	9	19	parz. nuv.
Gerusalemme	[illegible]	29	sereno	Rio de Janeiro	19	23	parz. nuv.
Ginevra	[illegible]	[illegible]	parz. nuv.	[illegible]	11	16	temporale
Helsinki	9	19	piovaschi	Sydney	9	16	pioggia
Il Cairo	[illegible]	[illegible]	sereno	Tokyo	20	28	piovaschi
Istanbul	17	26	[illegible]	Varsavia	11	23	sereno
Johannesburg	6	16	[illegible]	Vienna	12	20	piovaschi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; [illegible] via [illegible] 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3302 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2431.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino: per [illegible] indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI. Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via II. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 6, tel. [illegible] Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [illegible] Sicilia 37/43, tel. [illegible] 7306311. Firenze [illegible] 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. [illegible]. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42018664. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 542197.

DOMENICA LA «GIORNATA NAZIONALE DELLA SERENITA' NATURISTA»: LE STRUTTURE RISERVATE SARANNO APERTE A TUTTI

La rivolta dei nudisti «Dateci più spazio»

«Nel nostro Paese ci sono ancora troppe discriminazioni Esibizionismo? Ce n'è molto di più sulle spiagge tradizionali Boicottando noi, il turismo italiano perde milioni di euro»

Maurizio Tropeano

«Che cosa vuol dire fare i naturisti? E' come parlare [illegible] un quadro di Picasso: per descriverlo bisogna vederlo. Ecco, per capire che cosa si prova a girare nudi in luoghi adatti e nel rispetto degli altri bisogna provarlo» Massimo Guiggiani, presidente della Federazione Naturi[illegible] Italiana, riassume così il senso della prima «Giornata nazionale» della serenità nudista che si svolgerà domenica in tutta la penisola.

Quel giorno sette strutture naturiste dal Piemonte alla Liguria, dall'Emilia alla Sardegna, dalla Pu[illegible]a alla Calabria apriranno i loro cancelli a tutti i «tessili» - così sono chiamati [illegible] gergo internazionale dei nudisti le persone che non aderiscono al movimento - interes[illegible] a vivere un [illegible] i vestiti. Spiega Guiggiani: «Il 6 giugno si potranno praticare attività sportive, ci saranno giochi per bambini, seminari di cultura naturista e appuntamenti gastronomici». Il «nudo», naturalmente è d'obbligo anche se [illegible] nostro obiettivo non è quello di convincere qualcuno o di aumentare gli iscritti. Vogliamo ridurre, attraverso la conoscenza diretta, le discriminazioni e i pregiudizi verso qu[illegible] modo di stare a contatto con la natura, rispettandola e non inquinandola».

In tutta Italia i nudisti associati alla Fenait sono seimila ma si stima che i naturisti non iscritti ad alcuna associazione siano circa centomila, [illegible] movimento trasversale senza nessuna connotazione politica, sociale o religiosa, anche se sul sito dell'Anita, tra le esperienze e riflessioni non manca un reportage fotografico su «nudi per la pace».

«Non siamo una setta - precisa Guiggiani - ma un movimento fatto di famiglie», che spesso si tramandano la passione di generazione in generazione. Padri, figli, nipoti, come racconta Gennaro Esposito sul sito di un'associazione di naturisti, l'Anita. Una scelta «fuori dalle [illegible]de ma basata sul rispetto della natura e degli altri - dice - che può essere una semplice attività ricrea[illegible] e diventare [illegible] stile di vita». Un movimento che in Italia è poco conosciuto e che deve fare i conti con l'ostilità e il pregiudizio «anche se noi non giriamo nudi per ostentare o per [illegible] in mostra, uno "sport" praticato molto di più nelle spiagge alla moda, ma a[illegible] soltanto stare senza vestiti al mare o al campeggio. Chiediamo di farlo nella massima serenità [illegible] come avviene nel resto d'Europa».

La base di partenza per creare questo clima di «serenità» è, secondo il presidente della Federazione, prendere atto che «due sentenze della Corte di Cassazione (n.3557 e n.1765 dell'anno 2000) hanno stabilito che il naturismo è pienamente legittimo dove è consuetudine». Non solo: «La giurisprudenza ordinaria ormai assolve [illegible] regolarità [illegible] pratica [illegible] naturismo correttamente e nei luoghi ormai tradizionali. Nonostante tutto, però, ogni estate in Italia si ripetono casi di denunce che turbano la nostra serenità e creano un clima di incertezza e talvolta di intimidazione che non ha assolutamente senso».

Guiggiani racconta della difficoltà di vivere le vacanze estive in Italia [illegible] «l'incubo di essere denunciati, di cercare un avvocato e poi di subire processi, con le relative spese che possono arrivare fino a 1000 euro, per essere alla fine assolti». Nei siti ufficiali delle associazioni c'è una sorta di manuale con i consigli su come comportarsi con le forze dell'ordine e precise istruzioni in caso di denuncia. In molti, però, scelgono un'altra strada: le [illegible] all'estero.



IL NUDISMO IN ITALIA

La Fenait, Federazione Naturista Italiana, è stata fondata nel 1972 e dal 1980 è riconosciuta dalla Inf/Fni (International Naturist Federation /Fédération Naturiste Internationale)

6000 circa gli iscritti

100.000 gli italiani che praticano abitualmente il naturismo senza aderire ad alcuna associazione

50.000 gli italiani che, a causa della carenza di attrezzature, scelgono ogni anno di trascorrere le vacanze in centri naturisti stranieri

500.000 i naturisti stranieri che, per lo stesso motivo, rinunciano ogni anno a venire in Italia

Ancora Guiggiani: «Per evitare questi inconvenienti molti di noi scelgono per le loro mete estive Francia, Croazia e Spagna. Ad agosto sono i naturisti italiani a riempire le località turistiche di quei paesi con evidenti benefici economici per gli stranieri e perdite di denaro per i nostri». Aggiunge: «La Giornata della serenità naturista è rivolta anche a quanti già lo sono ma, per legittimo timore, lo praticano di nascosto, forse con qualche senso di colpa o soltanto in Paesi dove c'è maggior rispetto per questa scelta».

In tutta [illegible] nostra penisola, infatti, ci sono solo due spiagge ufficiali, in provincia di Roma e in provincia di Ravenna, mentre «in Spagna [illegible] località registrate nel sito ufficiale del [illegible] del turismo sono 220. Fioriscono anche i pacchetti vacanza». In Parla[illegible] è ferma una legge [illegible] regolamenta l'attività naturista in Italia ma secondo il presidente «basterebbe applicare quanto deciso [illegible] Corte di Cassazione e, per i Comuni, seguire il comportamento di Roma e Ravenna. Serve una svolta culturale».

UN SECOLO DI STORIA

LE ORIGINI
Il nudismo nasce in Germania sul finire del XIX secolo. Dopo la Grande Guerra, raccoglie proseliti in pochi anni in gran parte dell'Europa, particolarmente in Francia, Danimarca, Svezia e nella ex Jugoslavia (in Croazia). In Italia soltanto verso la fine degli anni Sessanta cominciano ad apparire i primi gruppi. Sono 800 oggi le strutture che ospitano nudisti nel mondo, di cui 175 in Francia e 150 in Germania





LE REGOLE
Ecco le regole da seguire nelle aree attrezzate. 1) Restare al di fuori di oasi naturali o aree protette. 2) [illegible]n uscire senza abiti dalle aree riservate alla pratica del nudismo. 3) Astenersi dalle attività sessuali; «il nudo non è dissoluto, ma combinato con il sesso rovina l'immagine vera del nudista». 4) Rispettare la proprietà altrui. 5) Chiedere il permesso prima di scattare fotografie. 6) Non disturbare le persone sole, in particolare le donne

[illegible]
Negli Stati Uniti il fenomeno naturista attraversa una fase di grande sviluppo. E con la crescita della domanda si moltiplicano anche le offerte: la più bizzarra è l'«aereo senza veli». Si sale a bordo vestiti e ci si spoglia soltanto dopo il decollo, per poi rivestirsi pochi minuti prima dell'atterraggio. Un'iniziativa molto apprezzata: anche se i biglietti costano il doppio del normale, i voli sono spesso al completo



(segue da pagina 12)

E' mancato un uomo profondamente giusto. Sarà sempre con noi il

dott. Mauro Fiorotto

anni 52

La moglie Laura con i figli Alessandro, Riccardo e Lorenzo; i genitori Gino e Maria Teresa; i suoceri Italo ed Elsa; il cognato Mau[illegible] Elena e i figli Umberto ed Enrico, e parenti tutti. Funerali sabato 5 alle ore 11,30 presso la parrocchia Crocetta.
— Torino, 3 giugno 2004.

Il prof. Giuseppe ed Hedwig Menga con Massimo e Marcella; M. Eugenia e prof. Donato Carlucci con Daniele, si uniscono al dolore di Laura e dei bimbi per il prematuro decesso del dott. MAURO

La Syco s.a.s. partecipa sentitamente al dolore della famiglia Fiorotto

Piero e Stefania Ruggiero partecipano con profonda commozione al dolore di Laura e dei suoi bambini per la prematura scomparsa del MARITO

Stefano Raia si stringe al dolore dell'avv. Laura Pernice e dei suoi bambini per la scomparsa del dott. MAURO.

Marisa, Paolo e Cristina Golzio, partecipano commossi al dolore di Laura e dei suoi bambini per il prematuro decesso del dott. MAURO.

Partecipano con affetto al dolore dell'avv. Laura Pernice, le collaboratrici dello studio Signore Anna, Mariangela e [illegible]

Eugenio e Pia Bitelli con Maria Maddalena, Gio[illegible] Andrea si [illegible] con affetto a Laura, Alessandro, Riccardo e Lorenzo nel ricordo di MAURO

Alessandro e Mariarosa Oliva con Ludovica e Lorenzo sono affettuosamente vicini a Laura, Alessandro, Riccardo e Lorenzo nel [illegible] di MAURO

Corrado e Mariateresa Valetto sono vicini con affetto alla Signora Laura e ai ragazzi.

Paola, [illegible], Anna M., Emilia, Anna F., Maddalena, Manuelisa con tutti i bambini partecipano.

Il Presidente Onorario, il Presidente, i Vice Presidenti, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti ed i Dipendenti di Fondiaria-Sai partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Fiorotto per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

Direttore Generale Progestim
— Torino, 31 maggio 2004

L'Amministratore Delega[illegible] D[illegible] Generale di Fondiaria-Sai S.p.A., Fausto Marchionni, profondamente commosso, è vicino alla famiglia nel dolore per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 31 maggio 2004.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e il Personale della Saigricola S.p.A. partecipano al lutto della famiglia Fiorotto per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 31 maggio 2004

Gli insegnanti ed i compagni di classe partecipano commossi al dolore di Alessandro Fiorotto e della sua famiglia.

Salvatore Ligresti con Giulia, Jonella e Paolo partecipa commosso al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 31 maggio 2004

Angelo e Sabrina Rubiolo partecipano commossi al dolore della famiglia Pernice.

La Surina impianti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 3 giugno 2004.

Charlie, Aura, Carolina, Renata, Pierluigi, Marti, Renato, Alice, Catherine, Domenico, Marco, Paolo con immenso dolore abbracciano forte il loro COLONNELLO

I componenti il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, i dirigenti e i dipendenti tutti dell'Atahotels S.p.A. partecipano al dolore della famiglia Fiorotto per la grave perdita del

dott. Mauro Fiorotto

— Milano, 3 giugno 2004.

Bruno, Carla e Marcello Baglio sono vicini a Laura, Italo, Elsa e Mauro Pernice in questo momento di dolore per la prematura scomparsa del loro caro

Mauro Fiorotto

— Torino, 3 giugno 2004.

La Co.Se.Ma srl partecipa al lutto dei famigliari per l'immatura scomparsa del

dott. Mauro [illegible]

— Roma, 3 giugno 2004.

Alessandro Gilardi e la Direzione della Costruzioni Generali Gilardi SpA partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 3 giugno 2004.

Stefano Cirla, anche a nome di Madison Real Estate S.r.l., esprime il più vivo cordoglio alla famiglia Fiorotto ed a tutto lo staff Progestim S.p.A. nel triste momento della scomparsa del caro

dr. Mauro Fiorotto

riferimento di molti per le sue non comuni qualità umane e professionali.
— Milano, 3 giugno 2004

Il tuo ricordo di AMICO leale e sincero sarà sempre nel nostro cuore. Mara Di Vizia, Osvaldo Servi

Paola e Antonio
[illegible]
Antonella e Franco
partecipano commossi.

Guido e Patrizia con [illegible] affettuosamente vicini a Laura, Alessandro, Riccardo e Lorenzo.

Dirigenti, Collaboratori, Impiegati della Sogepi Srl di Milano, profondamente colpiti per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

[illegible]tecipano al dolore dei suoi cari e di tutta Progestim Spa, ricordando i rapporti di amicizia, stima, correttezza e disponibilità che sono intercorsi per lunghi anni
— Milano, 3 giugno 2004.

Giorgi, Maurizio e Renato Giorgi, Liliana Ramonda partecipano commossi al dolore dell'avvocato [illegible] Pernice per la perdita del MARITO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri di Amministrazione il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Progestim S.p.a. si uniscono con la più profonda commozione al cordoglio della famiglia per la scomparsa del

dott. Mauro [illegible]

Direttore Generale della Società, legato all'Azienda ed alle persone che vi lavorano da un'attenzione ed un [illegible] che non [illegible] mai venuti a mancare.
— Torino, 3 giugno 2004.

[illegible] famiglia Talarico con profondo cordoglio è vicina alla moglie Laura, ai figli [illegible] per la prematura scomparsa del caro

dott. Mauro Fiorotto

— Milano, 31 maggio 2004.

Il geom. Andrea Gardelli con tutti i Collaboratori e i Dipendenti della Società Immobiliare Costruzioni Im.Co. S.p.A., partecipano commossi al lutto dei familiari per la scomparsa del caro

dott. Mauro Fiorotto

— Milano, 31 maggio 2004.

Alberto e Silvana Ramella sono vicini alla moglie Laura, ai figli e ai familiari con commozione e cordoglio per la scomparsa dell'amico

dott. Mauro Fiorotto

— Torino, 31 maggio 2004

Lo Studio ArchA esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa del

[illegible] Mauro Fiorotto

— Torino, 3 giugno 2004

Carlo Maraffi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Mauro Fiorotto

e ne ricorda le grandi qualità umane e professionali.
— Roma, 3 giugno 2004.

Adalberto e Marisa Bessignano partecipano con commosso cordoglio al dolore della famiglia.

Livio, Mario e Nives, ricordando con profonda stima l'amico MAURO, sono affettuosamente vicini a Laura e ai bambini.

Giulio Crosetto, Bruno Chiadò e Giorgio Musso, unitamente a Praxi tutta, ricordando la lunga ed intensa collaborazione professionale, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la perdita del

dott. Mauro [illegible]

— Torino, 3 giugno 2004

Angelo e Mariateresa Ingaramo partecipano al dolore di Italo ed Elsa.

Saro e Renata con Daniela, Sarah, Fabrizio, Roberto e Valeria sono vicini con tanto affetto a Laura, Italo ed Elsa in questo doloroso momento.

Edgardo Angelino, Paolo Piccarreta e Studio A & A commossi partecipano al dolore per la prematura scomparsa del dott. FIOROTTO.
— Torino, 3 giugno 2004.

Ciao mamma, si è accesa una stella in cielo.

Annunciano la scomparsa di

Maddalena Cane ved. Zaglio

Pinuccia e Michele, Gianni e Milena; i nipoti Marco e Roland, Giorgio e Irene con Carola, Massimo e Ornella e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino venerdì 4 corr. alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale Maria Ausiliatrice.
— Torino, 2 giugno 2004.

E' mancato

Francesco Novarese

anni 63

L'annunciano: il figlio Marco con Nataly, la sorella Anna con Franco e parenti tutti. Funerali in Druento sabato 5 c.m. alle ore 9,30 nella chiesa del Cimitero. Recita del S. Rosario venerdì 4 c.m. alle ore 20,30 nella chiesa S.S. Trinità.
— Druento, 3 giugno 2004.

Le famiglie Busolo, Cammino, Bellingeri, Busso, Villari sono vicine ad Anna nel suo grande dolore

Ci uniamo al dolore per la perdita di

Franco Novarese

Sandro, Paola e Tea. [illegible] Mulatero. Marco e Katia, Don, Gianni e Samanta.
— Torino, 3 giugno 2004.

La Direzione, il Consiglio d'Amministrazione ed i Dipendenti della Michele Solbiati Sasil S.p.A. partecipano al dolore dell'ing. Roberto Leumann per la scomparsa del cognato

dott. [illegible] Gutermann

— Lonate Pozzolo, 3 giugno 2004

Dirigenti e maestranze della Itt Industries Galfer di Barge, degli stabilimenti di Vaude Canavese e di Termoli, degli uffici di Bad Camberg (Germania) e Novi (Usa), partecipano al dolore del proprio Presidente e della famiglia per la perdita della amata mamma

dott.ssa Lea Gianasso Coggiola

— Barge, 3 giugno 2004.

È mancato improvvisamente

Diego Nutarelli

Ne danno l'annuncio i figli Francesca e Sebastiano e le loro famiglie, i [illegible] gli studenti dell'Istituto Internazionale di Psicosintesi Educativa. Per data e orario funerali tel. 011 852298. Non fiori ma donazioni al Sermig «Progetto vita ai bambini» tel. 0114368566. Amore e fiducia
— Torino, 30 maggio 2004.

Roberto con gli adorati Angelo e Margherita piange la scomparsa della carissima mamma

Carla Gaslini ved. [illegible]

I funerali [illegible] luogo venerdì 4 c.m. alle ore 15,30 nella Cattedrale di Alessandria. I familiari ringraziano quanti si uniranno nel dolore e nella preghiera.
— Alessandria, 4 giugno 2004

Vittorio e Paola Bedò sono vicini al loro caro amico Roberto in questo triste momento.

Il Consiglio d'Amministrazione, i medici ed il personale tutto della Casa di Cura Salus di Alessandria si uniscono al profondo dolore del prof. Roberto Rollino, Presidente della Salutis S.p.A., per la scomparsa della mamma signora

Carla Gaslini ved. Rollino

— Alessandria, 3 giugno 2004.

Il Presidente ed il Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Ospedalità Privata della Regione Piemonte prendono parte al dolore del prof. Roberto Rollino, Presidente [illegible] Salutis S.p.A. di Alessandria, per la scomparsa della mamma signora

Carla Gaslini ved. Rollino

— Torino, 4 giugno 2004.

Il Presidente, il Consiglio Direttivo e gli equipaggi tutti della scuderia Rosso Grifone Squadra Corse sono particolarmente vicini al Vicepresidente prof. Roberto Rollino nel dolore per la perdita della cara mamma signora

Carla Gaslini Rollino

— Alessandria, 2 giugno 2004.

Serenamente è mancato

Benedetto Decimo Paviotti

anziano FIAT

L'annunciano la moglie Eugenia, il figlio Elvio con Laura e l'adorata Elena, parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Roberto Morino. I funerali saranno luogo sabato 5 giugno 2004, ore 9,30, nella Chiesa Parrocchiale San Vincenzo de' Paoli, via Sospello - Torino.
— Torino, 2 giugno 2004.
O.F. Varetto - Tel. 011-9101545

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leonardo Alessio

anni 91

Ne danno il triste annuncio la moglie Flora, i nipoti Luca con Patty, Marisa con Enrico, il genero Franco, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali domani in Piossasco nella Chiesa Parrocchiale Santi Apostoli alle ore 15. La cara salma proseguirà per il Cimitero di Borgaretto.
— Piossasco, 3 giugno 2004.

Cristianamente è mancato

Giuseppe Appendino

anni 82

Lo annunciano la moglie Maria Tuninetti, le figlie Pierfranca [illegible] Domenico, Daniela con Valerio, Sabrina con Luigi, gli adorati nipoti Francesco, Maria Luisa, Enrico, Samuele e Lucia. Funerali sabato 5, ore 15, nella Chiesa di Vallongo di Carmagnola.
— Carmagnola, 3 giugno 2004.

[illegible]

Giovanni Sapey

Ne danno il triste annuncio la moglie Ludovica, il figlio Federico con Barbara, i nipotini Edoardo e Francesca e parenti tutti. Per orario funerali tel. 011.852298 ore ufficio
— Torino, 3 giugno 2004.
O.F. Coop Astra - 011280901

Il fratello Franco con Maria Romana, Teresa e Renata sono vicini a Lodovica e Federico.

Luigi unitamente ai figli Margherita con Roberto e Adriano con Nunzia, sono affettuosamente vicini a Lodovica e Federico.

Gico è affettuosamente vicina a Ludovica, Federico, Barbara e bimbi nel ricordo di GIOVANNI

Sergio, Armanda, Roberto, Daniela partecipano al dolore di Lodovica e Federico

Paolo e Luisa si stringono addolorati a Federico e famiglia

Vi siamo vicini. Bruna, Sergio e Giulia. Partecipano commossi Roberto e Iaia

L'Ordine Avvocati di Saluzzo ricorda con affetto il dottor

Edoardo Varese

già Giudice e Presidente del Tribunale, deceduto in Savigliano l'1 giugno 2004
— Saluzzo, 3 giugno 2004

«Ti ringrazio per avermi stupito per avermi giurato che è vero»

Alessandro Areso

ha illuminato la mia vita dentro di me, per sempre, il tuo amore Maria Cristina
— Torino, 3 giugno 2004.

Ciao, ALE. Faremo i bravi, ma tu tienici forte per mano. Zucchina e Topo Gordo

Ci ha lasciati

Giuseppina Isnardi ved. Isnardi

Lo annunciano: figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al personale di Ematologia dell'ospedale Mauriziano. Funerali in Collegno oggi ore 15 parrocchia «B.V. Consolata».
— Collegno, 4 giugno 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Doretta Stellin in D'Oria

anni 50

Ne danno il triste annuncio il marito Enzo, il figlio Marco, la mamma Assunta, parenti e amici tutti. Funerali sabato 5 alle ore 9 presso la parrocchia S. Rita [illegible] Cascia (Torino).
— Grugliasco, 3 giugno 2004
O.F. Requiem 011/682.10.10

Roberta si stringe forte a Marco nel suo dolore.

Ezio, Laura, [illegible]nica Burlasco con nonna Ivana partecipano commossi al grande dolore di Marco e famiglia.

[illegible]lapia, Gianni De Bon si uniscono a Marco in questo triste momento.

Sono vicini a Marco con affetto Anna, Valerio, Sarah, Marco.

Gli amici: Alberto, Rita, Edoardo; Franco, Maria Teresa; Augusto, Clara, Matteo; Cosimo, Silvana; Marco, Laura; Giorgio, Teresa; Aldo, Paola, si stri[illegible]o affettuosamente ad Enzo e Marco

È ritornata al Signore, vicino a Bianca-mama,

Elena Villata

Lo annunciano il figlio Stefano Dacquino con Elena, Riccardo, Fabrizio e Margherita. Rosario il 4 giugno alle 18, funerale il 5 giugno alle 9,30, parrocchia Sacro Cuore di Gesù. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 giugno 2004.

Zio Riccardo con Claudia, Fabrizio con Lidia, Isabella con Paolo partecipano al dolore di Stefano.

Ha raggiunto dopo pochi giorni il suo Vittorio

Osvalda Loffi ved. Viora

Lo annunciano i figli Nazzareno, Eligio, le nuore, la sua Manuela, le sorelle, nipoti, parenti tutti. Per orari rosario e fu[illegible] tel. 011.852298.
— Torino, 3 giugno 2004.

ANNIVERSARI

1994 4 GIUGNO 2004

Giovanni Biancotto

Azzurro immenso Verde infinito

5 GIUGNO 2003 5 GIUGNO 2004

A tutti coloro che hanno conosciuto, stimato, amato

Riccardo Bava

per ricordarlo nel primo anniversario della sua scomparsa ci troveremo alle 16 di sabato 5 giugno nella Parrocchia di Santa Maria Goretti in via Actis a Torino e domenica 6 giugno alle 11,30 nella chiesa della SS. Trinità a Barzano S. Pietro (Al). La moglie, i figli, i nipoti.



ILARIO VIANO

nato [illegible] Torino il 14/4/1949
residente a Torino
docente ordinario di Farmacologia alla facoltà di Medicina [illegible] Chirurgia di Novara, dal 1998 rettore dell'ateneo



PAOLO GARBARINO

nato a Canelli (At) il 27/2/1954
residente [illegible] Torino
docente ordinario di Istituzioni di diritto romano alla facoltà [illegible] Giurisprudenza di Alessandria
dal 2000 preside [illegible] Giurisprudenza

COME SI VOTA
Si vota con postazioni telematiche: un membro [illegible] commissione accompagna il votante nella cabina elettorale e prepara il personal computer colleg[illegible] [illegible] un elaboratore centrale.

DOVE
I seggi sono a Novara in via Perrone 18, ad Alessandria a Palazzo Borsalino (in via Cavour 84) e a Vercelli, nell'amministrazione centrale [illegible] via Duomo 6.

QUANDO
La prima votazione è il 15 giugno dalle 9 alle 17: viene eletto il candidato che riporta la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. L'eventuale seconda convocazione è una settimana dopo: vince chi riporta [illegible] maggioranza dei voti espressi. In caso [illegible] mancata elezione [illegible] va allora al ballottaggio il [illegible] giugno. Le elezioni sono valide se partecipa la metà degli aventi diritto al voto.

SI RINNOVA IL VERTICE DELL'ATENEO DI NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA

Corsa a due per la guida dell'Università Orientale

Il preside di Giurisprudenza lancia la sfida al rettore uscente Si voterà il 15 giugno (primo turno), gli elettori sono 454

Barbara Cottavoz
NOVARA

Il rettore uscente contro il preside [illegible] Giurisprudenza: è sfida a due al vertice dell'Università «Avogadro». Per la prima volta l'Ateneo del Piemonte Orientale presenta una doppia candidatura alle elezioni per la massima carica: Ilario Viano, [illegible]ttore dal '98, e Paolo Garbarino, docente di Istituzioni di diritto romano e preside ad Alessandria. L'appuntamento elettorale di martedì 15 giugno segna anche l'esordio del nuovo statuto che prevede div[illegible] novità.

Ilario Vi[illegible] 55 [illegible] fu nominato nel [illegible] al momento dell'istituzione dell'Università autonoma e poi rieletto a larga maggioranza nel 2001 (era candidato unico). Ora si ripresenta per il terzo mandato: «Fare il rettore è un impegno totale, bisogna [illegible]re la voglia di spendersi in modo notevole. [illegible] fatto una valutazione onest[illegible] di me stesso [illegible] credo di av[illegible] ancora questo desiderio».

Tra gli obiettivi [illegible] si

> Viano: «Vorrei finalmente vedere realizzati i campus» Garbarino: «Punto allo sviluppo della didattica a distanza»

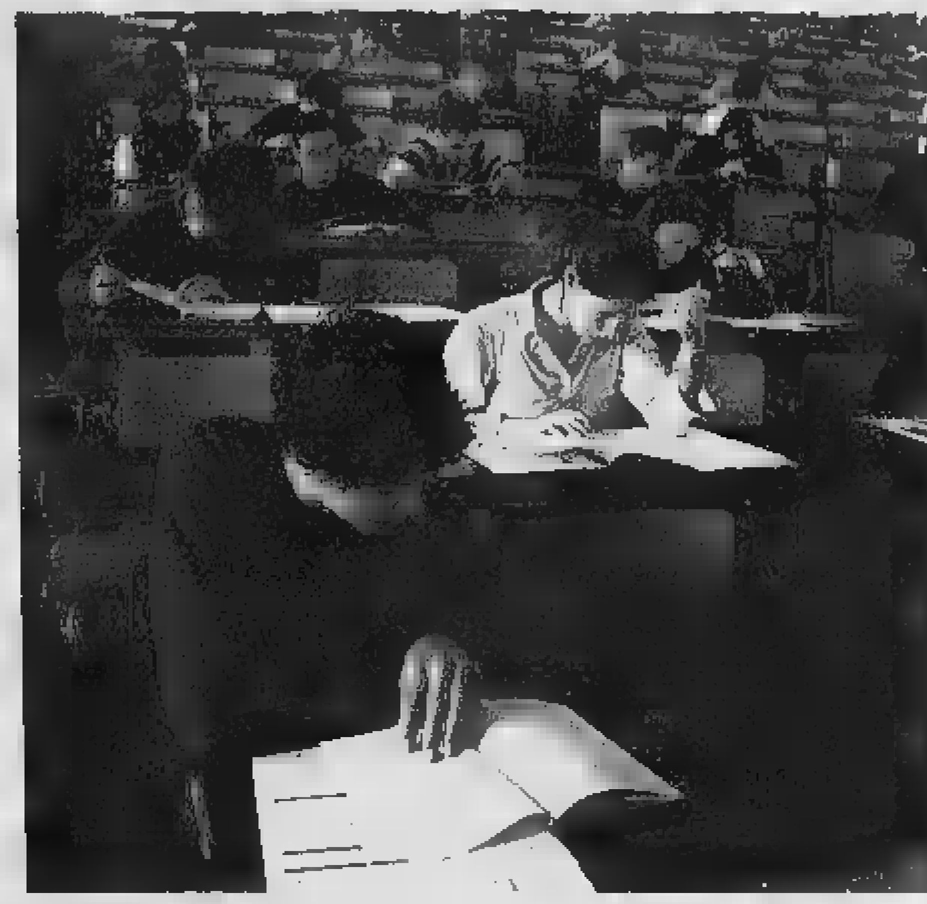
p[illegible] a quale tiene particolarmente? «Vorrei vedere finalmente [illegible] disposizione degli studenti residenze e campus: i servizi sono in effetti l'aspetto più [illegible] Dal punto di vista della didattica vorrei sviluppare master e ricerca anche se purtroppo dobbiamo fare i conti con il blocco [illegible] assunzioni imposto dallo Stato».

E' rettore [illegible] oltre duemila giorni: qual [illegible] stata la soddisfazione più grossa? «Non è legata [illegible] un aspetto particolare, ma risiede proprio nell'avere oggi un ateneo non completamente finito, [illegible] che sei anni fa [illegible] esisteva [illegible] Il momento culmine è stato nei primi mesi: non c'era nulla, [illegible] sedi precarie e mancavano [illegible] dipendenti. Poi il meccanismo ha cominciato a girare dimostrando che poteva funzionare e bene». Pro-rettore candidato con lui è Aldo Viarengo docente di Fisiologia d[illegible] Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita.

Paolo Garbarino, 50 anni, tra [illegible] punti qualificanti del programma indica [illegible] nuova sede per Giurisprudenza, [illegible] [illegible] facoltà, un maggior coordinamento tra rettorato [illegible] sedi periferiche, [illegible] creazione di uno sportello informativo su ricerca e formazione, sviluppo della didattica [illegible] distanza [illegible] dei servizi agli studenti.

«L'Ateneo ha saputo affrontare con successo il [illegible]mento complesso e delicato della riforma universitaria - ha dichiarato Garbarino -, con uno sforzo di ridefinizione dell'offerta formativa a fronte di un'uguaglianza di finanziamenti se non di tagli drastici. Ora deve porsi nuovi traguardi che siano prima [illegible] tutto di [illegible] culturale ed organizzativa [illegible] diano piena realizzazione e slancio alle potenzialità che l'Avogadro possiede. In particolare le sfide che dobbiamo raccogliere e vincere riguardano l'offerta formativa [illegible] lauree triennali, la qualificazione [illegible] la specializzazione dei livelli superiori della didattica (connessi in modo inscindibile alla ricerca che voglia davvero dirsi all'avanguardia) [illegible] la reale integrazione fra ricerca e didattica, attraverso la [illegible]scita di progetti che ne rafforzino le complementarità». Pro-rettore candidato con lui è Cesare Emanuel, preside di Economia a Novara.

Il regolamento [illegible] l'Università si [illegible] data due anni fa aumenta il mandato del rettore da tre a quattro anni. La nuova guida dell'Ateneo [illegible] scelto [illegible] 454 votanti: 325 [illegible] i docenti e ricercatori, 33 gli amministrativi (personale tecnico e dirigenti indicati dai colleghi d[illegible] elezioni primarie); gli studenti sono 96, rappresentanti già eletti in ogni organi[illegible] dell'ateneo (dal Consiglio di amministrazione al Senato accademico, ai Consigli di facoltà).



Il 15 giugno si voterà per l'elezione del nuovo rettore dell'Univesrità del Piemonte orientale Alle urne anche i rappresentanti degli studenti

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO A LUGLIO

Master a Torino per «laureare» venti giornalisti

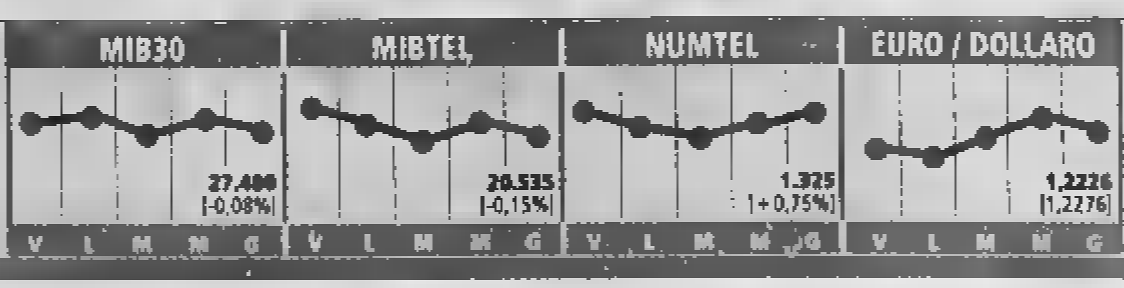
Selma Chiosso
TORINO

Nei sogni professionali dei giovani piemontesi c'è quello di diventare direttori di un quotidiano nazionale. Lo dice un sondaggio dell'Adecco. La professione giornalistica dunque affascina sempre più. E oltrepassa quello che fino [illegible] qualche tempo fa sembrava essere il sogno prevalente: l'attore. L'Università di Torino ha cercato di tradurre questo sogno in realtà istituendo un master biennale d'intesa [illegible] l'Ordine nazionale e regionale dei giornalisti, la fondazione Crt di Torino e la Compagnia di San Paolo. Inizia il 4 ottobre e si svolge alla scuola [illegible] Amministrazione aziendale. Possono accedervi tutti i laureati (laurea breve [illegible] specialistica). Direttore del [illegible] è Nicola Tranfaglia, coordinatrice Vera Schiavazzi. E' di interfacoltà tra: Lettere, Scienze della comunicazione, Economia, Psicologia, Scienze politiche. In programma ci sono 240 ore di corso ogni anno, 600 di laboratorio, 400 di tirocinio. Sono previsti stage negli Uffici stampa istituzionali, in Comuni, aziende editoriali, televisioni e giornali locali. Al termine i partecipanti possono dare l'esame professionale e iscriversi all'albo dei giornalisti professionisti. Al massimo sono ammessi 20 allievi, la frequenza è obbligatoria e a tempo pieno. Iscriversi costa 5 mila euro annuali, ma l'Ordine dei giornalisti assicura due borse di studio e la Compagnia di San Paolo altre cinque. Le iscrizioni si chiudono il 26 luglio. Altre informazioni all'Ordine dei giornalisti, nella sede di corso Stati Uniti a Torino, tel. 011.533890 o sul sito dell'Università www.unito.it.

Le lezioni saranno tenute da professori universitari, ma anche da esperti e giornalisti italiani e [illegible]ranieri. Teoria e pratica s'intrecciano. Il master infatti avrà un risvolto pratico con articoli per giornali, televisioni, radio, testate on line. Spiegano Vera Schiavazzi e Nicola Tranfaglia: «Finalmente anche il Piemonte si è ricordato dei suoi giovani laureati, affascinanti dalla professione giornalistica, che non saranno più costretti a frequentare corsi a Milano, Roma e Napoli. Il nostro obiettivo è realizzare insieme con gli studenti prodotti informativi veri, non solo strumenti per esercitarsi, ma un giornale reale, pensato soprattutto per i giovani e distribuito in tutta la regione».

Stock al contrattacco sui bond argentini

I detentori di bond argentini al contrattacco dopo la nuova proposta di ristrutturazione del debito avanzata da Buenos Aires, che prevede il rimborso di appena il 25% del capitale investito. «Bloccheremo il progetto», afferma Nicola Stock, presidente del task force Argentina e copresidente del comitato globale degli obbligazionisti. Tra le contromosse, la nomina [illegible] advisor finanziario e di uno legale, e la minaccia di portare il governo in tribunale.



Intesa e Unicredit finanziano Stefanel

Stefanel ha ottenuto da Banca Intesa e Unicredit Banca d'Impresa una lettera di impegno a concedere un finanziamento amortizing con scadenza 2012, per il rimborso integrale del prestito obbligazionario da 100 milioni di euro in scadenza l'11 aprile [illegible]. L'operazione, il cui perfezionamento è previsto nei primi mesi del 2005, è subordinata tra l'altro al rispetto degli obiettivi economico-patrimoniali previsti dal nuovo piano industriale triennale.

IL CARTELLO AUMENTA LA PRODUZIONE E LE RISERVE AMERICANE CRESCONO

Opec e scorte Usa riescono a frenare i prezzi del petrolio

Dai Paesi produttori 2,5 milioni di barili in più al giorno tra luglio e agosto
Positive le reazioni di Europa e Stati Uniti, però le Borse non festeggiano

LE RISERVE DI PETROLIO NEL [illegible]



Organizzazioni internazionali

U. EUROPEA	7.533
[illegible]	[illegible]
OPEC	819.007

RISERVE
- Oltre 100.000
- Da 10.001 a 100.000
- Da 1.001 a 10.000
- Da 101 a 1.000
- Trascurabile o n.d.

TOTALE MONDO [illegible]

Fonte: World oil and gas review 2003 - Dati in milioni di barili

I [illegible] 20 [illegible]

Arabia Saudita*	[illegible]	Qatar*	15.207
[illegible]	112.500	Messico	[illegible]
Emirati Arabi Uniti*	97.800	Norvegia	10.265
Kuwait*	96.500	Algeria*	[illegible]
Iran*	[illegible]	Kazakistan	9.000
[illegible]	77.800	Brasile	[illegible]
Russia	60.000	Azerbaigian	7.000
Libia*	29.500	Oman	[illegible]
Nigeria*	24.000	Angola	5.412
Stati Uniti	22.446	Primi 20 paesi	[illegible]
CinaQatar*	18.250	Resto del Mondo	[illegible]

*membro Opec

Vanni Cornero

A New York ribasso da 40,85 a 38,15 dollari a Londra il Brent in calo tocca il minimo di 36,55

L'organizzazione assicura «Siamo decisi ad agire perché il mercato torni a stabilizzarsi»

Per un po' si è sudato freddo, poi, finalmente, i prezzi del greggio sul mercato di New York hanno cominciato a scendere, per arrivare da un massimo di seduta di 40,85 dollari a 38,15 al barile. La reazione dei mercati alla decisione Opec di aumentare la produzione di petrolio di 2 milioni di barili al giorno a partire da luglio e di altri 500 mila barili ad agosto non è stata immediata, anzi per un po' le quotazioni dell'oro nero al Nimex sono salite. Poi, finalmente, la tendenza si è invertita e i prezzi hanno imboccato la strada di una rapida discesa, spinti anche dalla notizia che nella settimana conclusa il 28 maggio le scorte Usa di petrolio sono cresciute di 2,8 milioni di barili e quelle di benzina di 1,3 milioni di barili. A Londra, invece, il ribasso è iniziato prima, con i future sul Brent di luglio 2004 scesi a toccare un minimo di 36,55 dollari al barile.

A ritardare la discesa dei corsi [illegible] è stato l'atteggiamento dell'Opec, che è parso agli operatori troppo prudente. La decisione presa a Beirut dal cartello del greggio tende infatti a lasciare in forse la seconda tranche di aumenti produttivi, quella dei 500.000 barili che dovrebbe scattare il primo agosto, se già il primo incremento di produzione si dimostrasse sufficiente a raffreddare i prezzi: su questo punto l'ultima parola spetterà ad un vertice straordinario dei Paesi che fanno parte dell'organizzazione petrolifera, in calendario il 21 luglio. Ma il presidente dell'Opec, il ministro del Petrolio dell' Indonesia, Purnomo Yusgiantoro, ha rassicurato i consumatori: «Stiamo facendo il possibile per riportare i prezzi ad un livello ragionevole - ha detto -. Siamo [illegible] preoccupati a causa dell'alte quotazioni del greggio e del loro possibile impatto sull'economia mondiale. Al momento stiamo incoraggiando i nostri Paesi membri a stabilizzare il mercato: non vogliamo fare come gli struzzi che nascondono la testa sotto la sabbia».

Le reazioni politiche sono state positive. Per l'Unione Europea Loyola De Palacio, vicepresidente della Commissione e responsabile della politica energetica, ha detto che la decisione dell'Opec è «da accogliere favorevolmente, anche se questa crisi dimostra che i movimenti speculativi sui mercati del greggio e i fattori geopolitici rischiano di prendere in ostaggio la sicurezza degli approvvigionamenti petroliferi mondiali». Loyola De Palacio ha anche insistito sulla necessità che i Paesi Ue non assumano misure unilaterali, tipo sgravi fiscali decisi a livello nazionale, perché non potranno in [illegible] modo costituire una risposta adeguata al problema e [illegible] saranno [illegible] se il loro campo di azione si riferisse alle competenze della Unione. Parallelamente la vicepresidente della Commissione ha ribadito la necessità di rafforzare il sistema europeo degli stock di sicurezza.

Gli Usa, attraverso la portavoce Claire Buchan, a Roma per l'arrivo del presidente Bush, hanno fatto sapere che questa scelta Opec «dimostra come i produttori stiano compiendo concreti e immediati passi per rispondere alle necessità globali sui rifornimenti». Commenti positivi anche dal presidente della Bce, Jean-Claude Trichet, che, pur [illegible] cando il rischio di inflazione [illegible] caro-petrolio sulle economie mondiali, ha visto nella linea espressa dal Cartello dei produttori di greggio «un passo che va nella direzione giusta». C'è stato anche chi, come il ministro delle Finanze tedesco, Hans Eichel, ha pronosticato che gli sforzi dell'Opec non riusciranno comunque a far scendere i prezzi. Ma il presidente della Bundesbank, Axel Weber, ha invece detto che nel medio termine le quotazioni del petrolio diminuiranno, sottolineando [illegible] «nel medio termine il giudizio della Bce sulla stabilità dei prezzi non è cambiato».

Per le Borse europee è stata comunque una giornata fiacca, con gli indici che hanno ruotato per l'intera seduta intorno alla parità dopo il niente di fatto della Bce sui tassi e i contrastanti dati macroeconomici Usa (positivi per quanto riguarda la produttività, salita nel primo trimestre 2004 del 3,8% annuale invece del 3,5% preventivato, e negativi per quanto riguarda l'indice Ism del comparto servizi, sceso in maggio a quota 65,2 punti contro i 68,4 del mese precedente). Wall Street ha ridato ad un certo punto la spinta ai mercati del Vecchio continente (per poi chiudere però con il Dow Jones a -0,65% e il Nasdaq a -1,44) e il bilancio è stato di un +0,28% a Londra, +0,22 a Parigi, +0,74 a Francoforte, +0,62% ad Amsterdam, +0,59 a Stoccolma e +0,51% a Zurigo. Di poco in territorio negativo, invece, Madrid (-0,09%) e Milano (-0,08%).

Sul fronte valutario l'euro ha avuto una giornata movimentata. La moneta unica, dopo essere scivolata nella notte sotto un cambio di 1,22 dollari, ha recuperato terminando a 1,2234 dollari, ignorando in pratica la decisione, peraltro ampiamente scontata, della Bce di lasciare fermo al 2% il costo del denaro.

Trichet: la ripresa batterà l'inflazione da greggio

La Bce conferma una stretta vigilanza sul caro-vita e lascia il costo del denaro al 2%



Il presidente della Bce Jean-Claude Trichet

[illegible] Lepri

Resta invariato al 2 per cento il costo del denaro in Europa; con l'inflazione che sale a [illegible] del petrolio e con l'aumento dei tassi che tutti danno per imminente negli Usa, questa stabilità prima deprecata comincia ad essere una buona notizia. Il ribasso dei tassi sollecitato nei mesi scorsi da diversi governi europei «abbiamo fatto bene a non farlo» ha potuto concludere ieri Jean-Claude Trichet; benché, secondo alcune indiscrezioni, lui [illegible] l'avesse proposto, finendo in minoranza, all'interno del consiglio a 18 della Banca centrale europea.

È dunque cambiato il vento, in termini di politica monetaria. Il presidente della Bce, nella [illegible] conferenza stampa mensile dopo la riunione del consiglio a Francoforte, ha voluto ripetere che per i tassi «restano aperte tutte le opzioni»; [illegible] gli esperti per lo più prevedono alcuni [illegible] di stabilità seguito da un rialzo verso la fine dell'anno e all'inizio del 2005. Questo perché la Bce ha scelto di dare una valutazione nettamente positiva dello 0,6 per cento di crescita del prodotto lordo registrato nell'area euro a [illegible] del primo trimestre 2004. Secondo altri è un dato ancora poco esaltante, secondo la Bce «con[illegible] che la ripresa è in corso».

Certo c'è il rischio, sostiene Trichet, che l'alto prezzo del greggio eserciti un freno. Ma sull'altro piatto della bilancia [illegible] abbastanza robusto della crescita fuori dall'area euro, i recenti sviluppi [illegible] consumi privati come pure alcuni dati ricavati da indagini indicano un potenziale per una dinamica più accelerata». Cosicché, rivedendo le [illegible] previsioni, la Bce punta su una crescita del prodotto lordo nell'area euro quest'anno compresa tra l'1,4 e il 2 per cento (vicina alla attuale media delle previsioni dei centri di ricerca indipendenti, che è circa l'1,6%).

Se il prezzo del greggio restasse per qualche [illegible] all'alto livello attuale, ha detto il presidente della Bce, il tasso di inflazione dell'area euro, nell'ultimo [illegible] salito al 2,5 per cento [illegible] «resterebbe più a lungo sopra il 2% di quanto finora previsto»; «è troppo presto per dire se questo comporterà «l'indesiderata combinazione» di bassa crescita e rapido aumento dei prezzi, [illegible] allo scopo di evitarla occorre «sorvegliare attentamente» la dinamica dei salari. Nel documento ufficiale che la Bce ha distribuito ieri, l'aumento dei prezzi al consumo nell'area euro per la media del [illegible] è stimato tra l'1,9 e il 2,3 per cento, ossia sostanzialmente [illegible] una dinamica invariata rispetto al 2003.

La frase «l'ago della nostra bussola è il mantenimento della stabilità dei prezzi» pronunciata ieri da Trichet viene [illegible]derata [illegible] la conferma che, come vuole il [illegible] statuto, la [illegible] combatterà l'inflazione anche in presenza di bassa crescita economica. E' questo dello statuto uno dei punti contestati dal ministro dell'Economia, e attuale uomo forte della politica francese, Nicolas Sarkozy. Ma Trichet è stato bene attento a evitare polemiche [illegible] il [illegible] connazionale. Un'altra proposta di Sarkozy è trasformare l'Eurogruppo, consesso dei 12 ministri economici dell'area euro, in un vero organismo di governo della politica economica comune, dotato di un comitato di esperti, che faccia da «contrappeso» politico alla Banca centrale.

«Contrappeso? Non è mia abitudine avventurarmi in un dialogo con i singoli governi» ha risposto Trichet ieri ai giornalisti: «l'Eurogruppo è molto importante per noi come controparte, non come contrappeso. Come sapete, il presidente in carica dell'Eurogruppo e il presidente della Commissione europea sono invitati a partecipare alle riunioni del consiglio dei governatori della Bce e abbiamo quindi frequenti occasioni di incontrarci e confrontarci». Di fatto le proposte di Sarkozy, che hanno lasciato freddo anche il suo collega tedesco Eichel, sembrano più da interpretare come una mossa di campagna elettorale francese.

L'ACCUSA: MANCA IL CERTIFICATO SANITARIO UNICO. LA REPLICA: LE NOSTRE MERCI SONO SANE E SICURE

Tra Ue e Russia scoppia la guerra della carne

Con l'allargamento Mosca ha dovuto rinunciare ad una quota di dazi. E ora blocca l'import

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

Tra l'Unione europea e la Russia è scoppiata la guerra della carne. Ad aprire le [illegible], bloccando alle frontiere centinaia di container, è stata Mosca che importa dai Paesi della Ue un terzo del suo fabbisogno di carni bovine, suine e di pollame per un totale di oltre ottocentomila tonnellate l'anno. La scintilla del conflitto è la mancanza di un certificato sanitario unico europeo che la Russia pretende dal primo giugno, [illegible] che non esiste dal momento che sono le autorità veterinarie nazionali a garantire le carni nel rispetto degli standard fissati da Bruxelles. La vera ragione della guerra, però, è legata all'ingresso dei nuovi dieci partner - e in particolare della Polonia - che prima commerciavano con [illegible] sulla base di accordi bilaterali e che, adesso, godono degli stessi vantaggi della generale intesa Ue-Russia che fa perdere alle dogane [illegible] una quota di dazi. E non è davvero un buon inizio appena dieci giorni dopo il «sì» europeo all'ingresso della Russia nella Wto.

[illegible] è il comportamento che ci aspettiamo da un potenziale [illegible] bro dell'Organizzazione [illegible]diale del commercio», ha subito notato il portavoce della presidenza della Commissione, Rejo Kempinnen, che ha poi smontato una ad una le contestazioni di Mosca. Le esportazioni europee sono sicure e sane, l'embargo deciso dalla Russia non è giustificato scientificamente e non è legale. Fermare i [illegible] alle frontiere è una ritorsione di cui la Ue è «sorpresa e contrariata». Ma che non le farà cambiare atteggiamento: «Non possiamo creare un certificato unico perché lo chiede la Russia», ha detto il portavoce. E Romano Prodi ha fatto una lunga telefonata con premier [illegible] Mikail Fradkov. Il braccio di ferro è destinato a continuare fino a che una commissione tecnica [illegible] trovato una soluzione. Gli esperti di Bruxelles, per la verità, [illegible] trattando già da alcuni mesi: [illegible] ottenuto [illegible] proroga dal primo maggio al primo giugno e contavano su un ulteriore rinvio della pretesa [illegible].

Rinvio che non c'è stato e che ha fatto scattare la chiusura delle frontiere per le carni in arrivo dalla Ue. La data del primo maggio che Mosca [illegible] indicato come limite per accettare i certificati veterinari nazionali non è casuale. Coincide, infatti, con il giorno del «big bang» dell'Europa a Venticinque che, per la Russia, ha trasformato [illegible] ex «Paesi satelliti» (i nuovi dieci, tranne Cipro e Malta) in partner commerciali da trattare applicando tutti gli accordi con l'Unione. Nel caso delle importazioni russe di carne, questo ha creato problemi soprattutto con la Polonia che, da sola, esporta quasi la metà delle carni suine (96.219 tonnellate sul totale di 227.300) dirette dall'Europa al [illegible] russo. La Polonia, che esporta in Russia anche 18.904 tonnellate di pollame e 6.361 tonnellate di carni bovine, è la principale vittima [illegible] guerra della carne. Seguita dall'Irlanda e dalla Germania per la [illegible] bovina e dalla Francia per il pollame.

L'Italia [illegible] in Russia 27.339 tonnellate di carni bovine, 1.000 tonnellate di carni suine, una sola tonnellata di pollame e 1.728 tonnellate di [illegible] latte (anche questi colpiti dall'embargo) ed è in coda nella lista dei Paesi europei danneggiati. Ma il problema è complessivo. Ed è serio perché è il primo contraccolpo negativo dell'allargamento. Per di più [illegible] partner commerciale privilegiato come la Russia. Da Mosca, per ora, arrivano dichiarazioni in cui i toni concilianti («non c'è nessun embargo, ma una temporanea sospensione») s'intrecciano alle minacce. Il presidente degli importatori russi di carne, Musheg Mamikoyan, ha detto che «sarà facile rimpiazzare la carne europea con quella di Brasile, Argentina, Uruguay, Cina e Australia».

IMPORTAZIONI RUSSE DI CARNE (quote 2004)

bovina	358.800 t.
suina	227.300 t.
pollame	205.000 t.

PRINCIPALI ESPORTATORI UE (DATI 2003)

Bovina	Irlanda	76.412 t.
	Germania	70.939 t.
Suina	Polonia	96.219 t.
	Danimarca	43.498 t.
	Spagna	30.066 t.
pollame	Francia	75.445 t.
	Germania	51.764 t.
	Olanda	32.223 t.

EXPORT ITALIA NEL 2003 VERSO LA RUSSIA

27.339 t.	carne bovina
1.000 t.	carne suina
1.728 t.	prodotti derivati dal latte (anche questi colpiti dal blocco)

PRIMO INCONTRO TRA IL MANAGER E LE NOVE SIGLE DEI SINDACATI AZIENDALI, TRA 15 GIORNI SI ENTRERA' NEL VIVO

[illegible] accelera sul piano [illegible]

«Situazione drammatica, ma ce la faremo»

Alessandro [illegible]
ROMA

Due mesi. Il quasi-commissario Alitalia mette il piede sull'acceleratore del piano di rilancio della compagnia di bandiera. Entro fine luglio, ha detto ieri nel primo incontro con le nove sigle sindacali, si comincia a fare sul serio. Cimoli non è entrato nei dettagli della cura da cavallo [illegible] attende l'azienda, ma tutti sanno quale sarà: concentrazione sulle attività di volo e cessione a Fintecna di tutte quelle non strategiche. "Non vi offro slogan [illegible] ribadisco che la situazione [illegible] drammatica. Con l'impegno di tutti [illegible] vinto che esistano le condizioni per farcela".

Per Cimoli non è ancora tempo di parlare delle scelte più difficili [illegible]e attendono al varco l'azienda. L'obiettivo di ieri [illegible] quello di non smentire la sua fama di manager dialogante [illegible] convincere i sindacati della sua volontà di rilanciare la compagnia di bandie[illegible] E così [illegible] stato: ha promesso «lo sfruttamento intensivo [illegible] caratteristiche del brand Alitalia», lo «sviluppo e incremento dell'utilizzo della flotta», lo «sviluppo di Malpensa e Fiumicino» (ma non è chiaro [illegible] quale direzione viste le diseconomie che l'esistenza [illegible] due hub ha prodotto); «politiche di prezzo più competitive e dinamiche», il «potenziamento del canale web», l'«allineamento allo standard qualitativo dei migliori concorrenti internazionali», lo «snellimento e incremento produttivo delle strutture [illegible]ciali».

Uno degli obiettivi di brevissi[illegible] periodo è anche [illegible] recupero della produttività»: incassato l'accordo con gli assistenti di volo (2.000 ore a costo zero per l'estate), sono già iniziati gli in[illegible] sepa[illegible] [illegible] i piloti, la categoria più influente di Alitalia. Una trattativa più complessa, che dovrà fare i conti [illegible] le abitudini dei comandanti italiani (in media volano 477 ore all'anno contro le 630 [illegible] colleghi tedeschi e britannici), la loro scarsa flessibilità operativa e una flotta con troppi velivoli diversi: Alitalia possiede sette tipi di aeromobili, sette magazzini ricambi e sette abilitazioni al volo. Inoltre, 62 dei 180 aerei sono Md80, superati e dai consumi molto alti.

[illegible]

«Da fine luglio si comincia a fare sul serio»
I manager del gruppo diffidati dal diffondere notizie sull'azienda senza autorizzazione
«Sarò implacabile»

Fatto salvo il clima «collaborativo» e la promessa [illegible] rivedersi entro [illegible] paio di settimane, [illegible] dichiarazioni rilasciate al termine dell'incontro da ciascun sindacato sono [illegible] lunga serie [illegible] richieste: [illegible] Sult avverte che non accetterà alcuna ipotesi di smembramento, neppure attraverso la pubblica (al 100%) Fintecna. La Cgil chiede l'immediata definizione dell'assetto futuro del gruppo: «Noi diciamo subito che [illegible] bene condividere da ora una cornice, concordando insieme i punti di arrivo», avverte Fabrizio Solari. «Così sarà più facile affrontare i temi importanti della produttività» ed evitare che gli accordi per la tregua estiva già sottoscritti «non rimangano un fatto isolato». L'Ugl rilancia «il coinvolgimento diretto dei dipendenti attraverso un modello partecipativo nuovo rispetto a quello adottato nel 1996». L'Unione piloti pensa invece alla trattativa sulla produttività: «per soddisfare le richieste di maggior flessibilità si adottino misure che, concedendo quanto richiesto, migliorino la qualità della vita dei piloti». Per l'Up «l'unica forza del sindacato è quella [illegible] buone idee», [illegible] «i problemi fondamentali ai quali prestare attenzione saranno quelli delle carriere dei giovani piloti e dei piloti pensionandi».

Dai sindacati ai dirigenti. Incontrando i 180 manager dell'azienda Cimoli ha chiesto «dedizione, impegno, costanza, rigore e lealtà». Al di là delle parole d'ordine, il quasi-commissario [illegible] è scagliato contro [illegible] vecchia abitudine in voga ai piani alti della Magliana: «Diffido tutti dal diffondere notizie sull'azienda se non autorizzato. Sarò implacabile con chi parla a giornalisti e politici». Se [illegible] vero che fra i progetti di Cimoli c'è anche il licenziamento di una quarantina [illegible] loro, si potrebbe chiosare: [illegible] avvisato, mezzo salvato».

IL [illegible] ALITALIA

Dipendenti		Dirigenti	Impiegati
20.887	di cui	174	9.334

Piloti	Assistenti di volo	Operai
2.513	4.493	4.373

«[illegible] consapevoli, questa è [illegible] chance»

Degni (Uiltrasporti): i sacrifici? Dipenderanno dal nuovo progetto industriale

intervista

«GIANCARLO Cimoli [illegible] manager importante, realista, [illegible] di affrontare i problemi per quello che sono». Il responsabile [illegible] UilTrasporti Sandro Degni è soddisfatto [illegible] primo incontro con il nuovo presidente di Alitalia perchè «ha dimostrato che pur avendo i poteri di un commissario vuole agire per rilanciare l'azienda». E i sacrifici? «Dipenderanno dal progetto industriale».

Degni, com'è andato questo primo incontro?

«Conosco Cimoli da tempo, ma la prima impressione è stata positiva, anche perchè i problemi di fronte ai quali il sindacato prova imbarazzo di fatto non [illegible] stati toccati. [illegible] si è parlato di esuberi, così [illegible] [illegible] si è parlato [illegible] costo del lavoro. E' stato detto che è [illegible] componente, [illegible] [illegible] la sola e comunque non la più importante. Temi ovviamente da affrontare, [illegible] il presidente ha capito [illegible] lo si [illegible] meglio se se ne parla in un'ottica di sviluppo. E in questo [illegible] ci ha dato garanzie».

Dunque non [illegible] parlato del piano di riassetto?

[illegible] era la sede per esaminarlo nel [illegible]ito. Per il momento si è riconfermata [illegible] validità dell'accordo [illegible] [illegible] [illegible] di Palazzo Chigi».

[illegible] consapevoli [illegible] necessità di un riassetto che dovrà [illegible] anche doloroso? In sostanza Alitalia dovrà concentrarsi sulle attività strategiche e cedere tutte le altre, compresa la gran parte [illegible] servizi che ruotano attorn[illegible] [illegible] [illegible] della Magliana.

«Siamo consapevoli del fatto che questo [illegible] l'ultimo treno a disposizion[illegible] che non possiamo assolu[illegible] permetterci di perdere. I sacrifici che saremo disposti ad affrontare dipenderanno anche dal progetto industriale. Non siamo disposti [illegible] ad un piano lacrime e sangue».

[illegible] [illegible] però dice di non essere disponibile alla cessione delle attività e chiede di [illegible] l'unitarietà aziendale.

«Non rispondo della posizione di altri sindacati. Mi limito a ricordare che un [illegible] fa a Palazzo Chigi tutte, e sottolineo tutte le sigle, hanno firmato un accordo con il governo e l'azienda nel quale si parla chiaramente di "esternalizzazioni". Se ci [illegible] le condizioni di mercato per soluzioni di questo genere ci si siede attorno ad un tavolo e si discute: chi entra, come, la consistenza finanziaria, le garanzie per i lavoratori».

C'è [illegible] parte del governo per il quale [illegible] passaggio a Fintecna di alcuni asset di Alitalia sarebbe una sostanziale ristatalizzazione.

«Non dò giudizi fino a che non vedo un progetto preciso. Ad oggi [illegible]n posso esprimerne. Fra le ipotesi in campo c'è anche la cessione di alcune attività a soggetti privati. [illegible] aspetterei [illegible] vedere il piano di Cimoli. Per il momento [illegible] abbiamo in [illegible] alcun elemento di certezza. Punto».

[a. ba.]

CHIESTA AL GOVERNO UNA NUOVA LEGGE OBIETTIVO

Case e grandi [illegible] L'Ance [illegible]

Raffaello Masci
ROMA

Un «Rinascimento delle grandi città», una differente imposizione fiscale sugli immobili, [illegible] rilancio degli affitti [illegible] un sistema [illegible] agevolazioni, un [illegible] [illegible]rato sulla crescita abnorme del prezzo dei prodotti siderurgici. Sono i temi forti della relazione del Presidente dell'Ance (l'associazione dei costruttori edili) Claudio de Albertis all'assemblea generale dei soci, presenti il presidente del Consiglio Silvio B[illegible] e il ministro Pietro Lunardi.

L'idea di fondo che traspare [illegible] 32 cartelle della relazione, è sempre quella: l'investimento nel settore delle costruzioni è quello capace di generare la [illegible] ricaduta in termini di volume d'affari e di occupazione, in linea con l'antico detto secondo cui «tutti lavorano quando lavora il murato[illegible]». Ogni miliardo [illegible] euro di domanda - dice un opuscolo distribuito ieri alla stampa - genera affari per 1,78 miliardi e dà lavoro - diretto o indiretto - a 23.600 persone.

Proposto un «fondo pilota» per [illegible] aree urbane
D'accordo sia i Comuni sia il ministro Lunardi

Da qui la necessità di intervenire con alcune misure di supporto [illegible] [illegible] Prima tra tutte quella sulle grandi città, che hanno bisogno di un progetto complessivo di infrastrutture che diventi volano per un «rinascimento» urbano.

L'Ance chiede a questo proposito il varo di una «legge obiettivo» sul tipo di quella emanata per le grandi opere. «Il cuore della nostra proposta - spiega De Albertis - [illegible] nell'impegno del governo a cofinanziare i grandi progetti di rinnovamento urbano avanzati dalle autonomie locali, mutuando principi e prassi dei [illegible] strutturali europei e delle grandi infrastruttu[illegible] continentali». L'idea è dunque quella di offrire [illegible] rinascita delle città italiane una corsia preferenziale, capace di garantire certezza[illegible] -«che non possono essere limitate a quelle delle casse degli Enti Locali - e gli snellimenti burocratici necessari per superare l'impasse dei [illegible] incrociati e degli interessi corporativi».

[illegible] merito [illegible] finanziamento di questa nuova «legge obiettivo» l'Ance propone [illegible] creazione di un fondo speciale alimentato, [illegible] esempio, anche dai proventi [illegible] dismissioni immobiliari». La reazione dell'Anci (l'associazione dei [illegible]uni d'Italia) è stata molto posi[illegible] e il presidente Leonardo Domenici, ha fatto sapere di essere disponibile a discutere [illegible] cosa. Un placet è giunto anche da Lunardi, per il quale «l'idea è molto interessante», e il «fondo pilota per le città» potrà essere portato in Dpef.

Il discorso sulle riqualificazione delle città ha avuto due corollari. Il primo è di tipo fiscale: De Albertis ha ricordato che nella fase di costruzione il peso delle tasse raggiunge il 43% e su questo bisogna agire. Anche perché - e siamo [illegible] secondo corollario - occorre agevolare [illegible] realizzazione di case che possano essere date in affitto a giovani e a persone meno abbienti. Tra il '97 e il 2002, rileva l'Ance, «le case concesse in affitto sono diminuite del 32%» e i prezzi delle locazioni so[illegible] saliti talmente tanto da essere inaccessibili a molti. Da qui la proposta di costruire «alloggi da destinare in parte [illegible] vendita e in parte all'affitto a canoni concordati, attraverso la messa [illegible] campo di contributi per la realizzazione».

Un altro fronte aperto dall'Ance è quello dell'«emergenza ferro». La Cina ha enormemente aumentato la domanda negli ultimi mesi, determinando [illegible] impennata dei prezzi, che è stata del 7[illegible]% sul mercato italiano da gennaio a oggi e ha determinato un aumento conseguente sul costo della produzio[illegible] [illegible] del 14%. L'Ance ha chiesto al governo un intervento urgente su questa materia e il governo ha affrontando la questione già nel Consiglio [illegible] ministri di ieri.

Silvio Berlusconi, invitato a parlare all'assemblea dei costruttori, [illegible] risposto fissando per il [illegible] luglio [illegible] appuntamento [illegible] cui tutti i rilievi [illegible] dall'Associazione saranno esaminati a palazzo Chigi.

E' LEADER MONDIALE SOPRATTUTTO NEI FARMACI CONTRO LA SCLEROSI MULTIPLA GRAZIE A «REBIF»

Serono: via dall'Europa se non incentiva la ricerca

Ernesto Bertarelli minaccia di trasferire negli Usa la sede centrale del suo gruppo di biotecnologie svizzero, perché il mercato Ue «è bloccato» e la politica sanitaria comunitaria «è frustrante»

Anna Masera

La Serono, uno dei più grandi gruppi di biotecnologie europeo con sede a Ginevra, in Svizzera, fa sapere di essere frustrata dalla politica europea e minaccia di spostare la propria sede negli Usa [illegible] le [illegible]ndizioni in Europa per il [illegible] farmaceutico continueranno a peggiorare. La decisione di lasciare la Svizzera non è imminente, [illegible] dichiarato l'amministratore delegato Ernesto Bertarelli, [illegible] è qualcosa che ho in mente, [illegible] vedo che [illegible] Europa si continuano a prendere decisioni che hanno un impatto negativo sull'innovazione».

Trentotto anni, cittadino svizzero laureato negli Usa ma di origini italianissime, Ernesto ha ereditato il gruppo dal padre Fabio, che a sua volta aveva rilanciato nel dopoguerra l'azienda fondata a Roma dal medico Cesare Serono. Oggi la Serono è uno dei pochi gruppi europei di biotecnologie che fa utile, con un f[illegible] di 1,85 miliardi [illegible] euro l'anno scors[illegible] sostenuto soprattutto [illegible] Rebif, il farmaco leader mondiale [illegible] la sclerosi multipla, e da una capitalizzazione di mercato di circa nove miliardi di franchi svizzeri (5,9 miliardi di euro). Secondo gli analisti, [illegible] 2005 la Serono controllerà il 35 per cento del mercato dei preparati contro la sclerosi multipla. Nel mondo la Serono è, dietro alle statunitensi Amgen e Genentech, la terza realtà dell'industria biotech. Un risultato straordinario, ma che a Bertarelli - noto sia in Svizzera che in Italia soprattutto per aver vinto l'anno scorso l'America's Cup in Nuova Zelanda con Alinghi - non sembra sufficiente. Infatti in una recente intervista rilasciata al [illegible] *Street Journal*, Bertarelli parla delle sue ambizioni per la ricerca della Serono sul cancro e dei suoi piani di acquisizioni.

GLI IMMOBILI ENEL CEDUTI A DEUTSCHE BANK E CDC

Offerta Terna [illegible] 1,62-1,85 euro

La prima tranche del capitale di Terna sarà [illegible] al [illegible] [illegible] una forchetta di p[illegible] compresa tra 1,62 e 1,85 euro [illegible] [illegible]ne. Lo rende noto l'Enel [illegible] termine del cda riunitosi ieri sotto la presidenza di [illegible] Gnudi che ha fissato il valore [illegible] capitale economico di Terna «tra [illegible] minimo [illegible] 3,24 miliardi di euro ed un massimo di 3,7 miliardi di euro, pari ad [illegible] valore per azione compreso tra un [illegible] 1,62 euro ed un massimo di 1,85 euro». Tale intervallo, precisa l'Enel, «non risulta peraltro in alcun modo vincolante in relazione alla prossima individuazione del prezzo massimo e del prezzo definitivo di offerta». Questi ultimi, precisa il gruppo, saranno definiti con le modalità indicate nel prospetto informativo e saranno comunicati al pubblico con apposito avviso rispettivamente entro il 13 giugno [illegible] entro il 20 giugno 2004. Sempre ieri è stato siglato il contratto di cessione di New Real, la [illegible]ietà immobiliare del Gruppo Enel, al Consorzio formato da Db Real Estate G[illegible]al Opportunities 1b (fondo d'investimento del gruppo Deutsche Bank) e Cdc-bis. Il controvalore complessivo dell'operazione è pari a 1,4 miliardi di euro ed è relativo a 887 immobili in gran parte utilizzati da società del gruppo Enel.



Secondo Bertarelli, è frustrante che in Europa non ci sia [illegible] progetto per capitalizzare i progressi fatti nel settore biotecnologico. M[illegible] le aziende e le università investono pesantemente nella ricerca, resta una tensione molto forte tra l'Unione Europea e i singoli Paesi. «Il problema centrale per me è che gli Stati membri vogliono [illegible] il controllo [illegible] loro bilanci per la Sanità e il governo centrale vuole una politica industriale, ma questo non è possibile» dichiara. Negli Usa, invece, avviene il contrario e l'industria è più efficiente, sostiene: l'approvazione dei farmaci è più veloce, gli investitori capiscono meglio l'industria e ci sono più analisti che se ne occupano.

In effetti negli Usa negli ultimi nove mesi ci [illegible] [illegible] scambi altissimi [illegible] i titoli [illegible] [illegible] (Amgen e Genentech). Nello stes[illegible] periodo, in Europa c'è stata solo la vendita il mese scorso della Celltech britannica alla Ucb, un'azienda chimica belga

> L'ad: «Più pesci ci sono nello stagno meglio è lo vedo quello europeo sempre più vuoto, se va avanti così passa la voglia di restarci»

che solo da poco si sta interessando al [illegible] farmaceutico, per 2,7 miliardi di dollari: un esempio della mancanza di prog[illegible]ualità nel settore biotecnologico europeo, sostiene Bertarelli. La Serono era considerata una delle acquirenti potenziali di Celltech sei mesi fa, ma Bertarelli ammette di averci solo parlato. Secondo l'ad della Serono, la vendita della Celltech ha tolto agli investitori l'unico giocattolo puramente biotecnologico, in un momento in cui [illegible] banche stanno valutando la necessità di una ricerca specializzata in biotecnologie e gli analisti hanno smesso di occuparsi di questo genere di impresa. «Questo significa che la ricerca biotech viene seguita sempre di più dagli analisti farmaceutici, e che le azioni biotech finiscono [illegible] fondi farmaceutici - per cui le aziende non ricevono alcuna attenzione».

«Stiamo perdendo sofisticazione perchè siamo sempre di meno» commenta Bertarelli. «Più pesci ci sono nello stagno meglio è, e io vedo lo stagno europeo sempre più vuoto, passa la voglia di restarci». Il successo della Serono con il farmaco Rebif e la ricerca che lo circonda ha approfondito l'impegno dell'azienda nella scienza cellulare (cioè nella conoscenza del funzionamento delle cellule). Secondo Bertarelli, questo settore è ideale per permettere alla Serono di estendersi alle malattie autoimmuni come la psoriasi e in nuove aree terapeutiche [illegible] il cancro, che rappresenta un mercato valutato per un giro d'affari di miliardi di dollari l'anno: «Abbiamo la piattaforma di ricerca, e il cancro è chiaramente il campo in cui la medicina ha più bisogno di colmare la mancanza di farmaci adeguati».

La Serono ha lanciato un nuovo programma di riacquisto delle proprie azioni per 750 milioni di franchi (oltre mezzo milione di euro), per [illegible]entare a lungo termine il valore dei titoli, secondo Bertarelli sottovalutati. Il piano dovrebbe durare al massimo cinque anni e i titoli riacquisiti verranno in seguito distrutti. Nell'ambito di un precedente programma di riacquisto, Serono ha riacquistato 647.853 azioni per un totale di 500 milioni di franchi. Ma Bertarelli punta soprattutto ad acquistare nuovi prodotti: «Abbiamo [illegible] 2,5 miliardi di dollari in contanti e generiamo un flusso di cassa di 500 milioni di dollari all'anno, siamo in grado di racimolare liquidi quando vogliamo». E non esclude di acquisire un'azienda intera per completare il portafoglio di prodotti Serono.

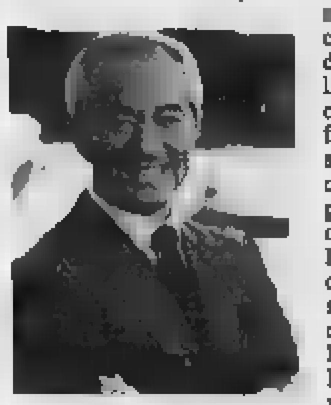
VIA LIBERA DAL CDA USA ALLA NUOVA PROPOSTA

Luxottica rilancia Sì di Cole alla fusione

MILANO

Un mese e mezzo dopo lo stop, improvviso e imprevisto, la fusione tra Luxottica e il produttore di occhiali americano Cole National pare avviata a una positiva conclusione. E' di ieri, infatti, l'approvazione all'unanimità da parte del consiglio d'amministrazione della Cole della nuova proposta avanzata da Luxottica: oltre ai «vecchi» 22,5 dollari per azione previsti già nel precedente tentativo d'acquisto che prevedeva un'Opa da lanciare su Cole, l'azienda presieduta da Leonardo Del Vecchio ha adesso aggiunto un «nuovo» pagamento cash agli azionisti Cole di interessi al tasso annuo del [illegible] sul prezzo d'offerta dalla data in cui approveranno l'accordo fino al momento del perfezionamento dell'accordo stesso.

Unica condizione posta da Luxottica in questo suo rilancio è che l'approvazione della [illegible] offerta da parte dei soci americani avvenga entro il prossimo 20 luglio perchè quello che premeva a Del Vecchio, oltre che trovare la via per convincere gli americani a chiudere la partita, era di arrivare a fissare un termine entro il quale avere un sì o un no. E ieri, dopo aver fatto sapere di accettare i nuovi termini dell'accordo per la fusione, il consiglio d'amministrazione della Cole National ha fissato anche la nuova data (il 20 luglio, appunto) di quell'assemblea dei [illegible] che era slittata a data da destinarsi lo scorso 20 aprile quando, alla vigilia del probabile via libera dei soci alla fusione Cole-Luxottica, tutto si bloccò per l'improvviso arrivo sul tavolo del consiglio d'amministrazione di Cole di una proposta più vantaggiosa rispetto a quella ricevuta da Luxottica. [illegible] trattava dell'offerta del gruppo cinese Moulin International [illegible]lding di Hong Kong disposto, diceva allora, a sborsare 25 dollari per azione, 2 e mezzo di più di quanto offerto dal gruppo italiano. Un rilancio [illegible] lì per lì aveva disorientato tutti, il consiglio d'amministrazione della Cole che aveva dichiarato di iniziare trattative con i cinesi di Moulin senza però chiudere la porta in faccia a Luxottica, i mercati finanziari che avevano reagito penalizzando il titolo Luxottica sceso del 3%, la stessa società italiana che aveva fatto sapere di riservarsi di valutare la situazione.



Leonardo Del Vecchio

Meno di un mese dopo l'offerta della Moulin si era praticamente già sciolta quando uno dei finanziatori aveva fatto sapere di non essere più disposto a mantenere l'oneroso impegno finanziario quantificabile in non meno di 410-420 milioni di dollari. Da quel che se ne sa Moulin starebbe cercando accordi finanziari per far andare avanti la sua offerta da 25 dollari per azione. Ma il consiglio di Cole, approvando ieri la nuova offerta Luxottica e raccomandando agli azionisti di fare altrettanto il prossimo 20 luglio in assemblea, ha anche spiegato come e perchè si è arrivati a questa [illegible] svolta: «Non c'è [illegible]za che le discussioni con Moulin continueranno o che Moulin otterrà finanziamenti per la sua proposta o che da tali discussioni possa emergere un qualsiasi accordo». Insomma, pur tenendo aperto un piccolo spiraglio (nella [illegible] diffusa ieri da Cleveland si legge che «Cole ha il diritto di porre termine all'accordo di fusione con Luxottica e di stringerne uno nuovo nel caso di un'offerta superiore») perchè nel mondo degli affari non si sa mai, il matrimonio Cole-Luxottica sembra in dirittura d'arrivo tant'è che ieri la Borsa ha premiato il titolo Luxottica con un rialzo dell'1,69%.

I tempi non dovrebbero essere lunghi. Dopo il via libera dell'assemblea dei soci servirà il nulla osta delle autorità antitrust che non dovrebbe aver problemi ad accettare una fusione che porterà Luxottica ad avere una quota di mercato del 23,5% negli Usa (oggi, [illegible] Cole, è al 15,9%): Cole [illegible] asp[illegible] che la fusione sia completata nella seconda metà del 2004. Ovviamente soddisfatta la reazione di Leonardo Del Vecchio: «Siamo contenti che il consiglio di Cole abbia accettato la nostra proposta finalizzata a fare chiarezza sui tempi del voto per l'approvazione della fusione». [a.z.]

IL PUNTO SUI MERCATI

Fiat, realizzi sui guadagni

SEDUTA debole a [illegible] Affari. Il listino si è mosso in linea con le altre Borse europee (Mibtel -0,15%; Mib [illegible] -0,08%; Numtel -0,75%). Dopo la corsa agli acquisti dei giorni scorsi Fiat cambia direzione per le prese di profitto fra scambi che rimangono intensi: è passato di [illegible] il 7,4% [illegible] capitale. Negativa anche Ifil (-1,13%), tiene Ifi (+0,11%). Riprende invece la corsa Rcs (+2,51%) in un mercato che dopo l'incarico conferito a Goldman Sachs vede più vicino un riassetto commenta un operatore. E la Borsa brinda [illegible] anticipo alla conquista di Cole, dopo che Luxottica (+1,69%) ha offerto agli azionisti del gruppo americano il 4% di interesse annuo sul prezzo pagato per il titolo (22,50 dollari per azione) tra la data di approvazione dell'Opa e il varo della effettiva fusione per incorporazione della società Usa. Scivola Credem (-1,13%) all'indomani dell'exploit provocato dalle voci di un interesse di Unicredit per la banca. Ieri la banca emiliana ha smentito ipotesi di cessione. Fra le banche, nel complesso deboli, in luce intanto Capitalia (+3,71%). [illegible] palo Eni (-0,12%) mentre l'Opec ha deciso di aumentare la produzione [illegible] greggio, in calo Enel (-0,76%) che ha reso noto a borsa chiusa la forchetta di prezzo per il collocamento di Terna. Giù [illegible]on (-2,26%). [illegible] calcio prese di beneficio sulla Roma (-4,31%) all'indomani della fiammata sulla [illegible] dita delle attività non calcistiche di Sensi per salvare il club.

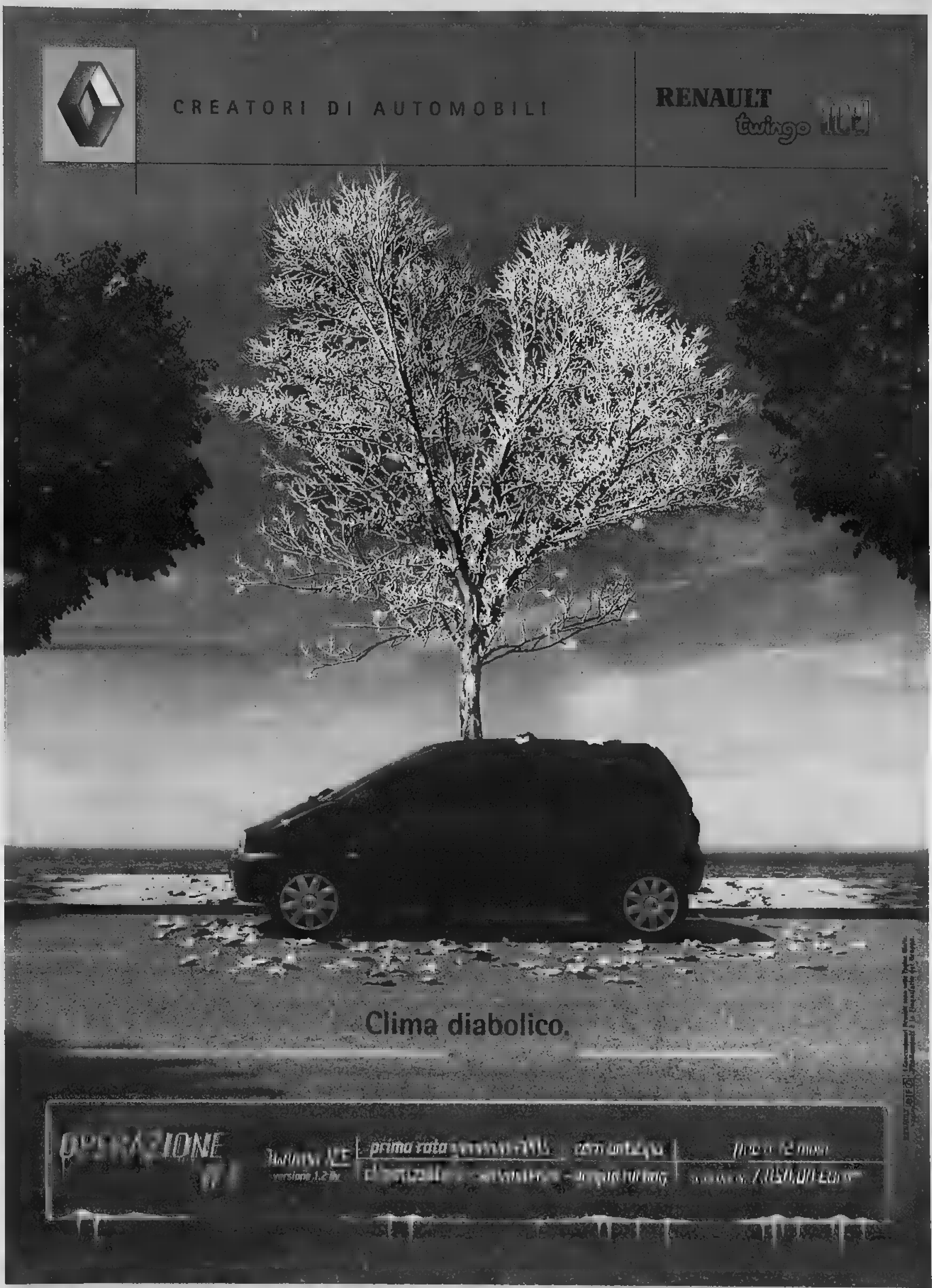
Amsterdam (Aex) 336.57 (+0.62); Bruxelles (Bel 20) 2442.11 (+1.14); Francoforte (Dax Xetra) 3917.08 (+0.74); Hong Kong (Hang Seng) 11929.93 (-2.23); Londra (Ftse 100) 4435.40 (+0.28); Madrid (Ibex 35) 7901.90 (-0.09); Parigi (Cac 40) 3654.37 (+0.22); Sydney (AllOrd) 3465.60 (-0.22); Tokio (Nikkei) 11027.05 (-1.91); Zurigo (Smi) 5660.50 (+0.51); New York (Dow Jones) 10195.91 (-0.65). Nasdaq 1960.26 (-1.44).

P Crotone [illegible] P Lanciano 12.910; P Materana 5.000; P Ravenna 23.450.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

	Euro
Sterlina (v.c.)	72,580 - 82,820
Sterlina (n.c.)	73,020 - 83,670
Sterlina (post. 74)	73,670 - 83,150
Marengo Italiano	57,880 - 71,300
Marengo Svizzero	55,260 - 67,140
Marengo Francese	55,260 - 67,140
Marengo Belga	55,140 - 67,140
Marengo Austriaco	55,110 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 78,530
10 Dollari liberty	196,370 - 253,000
10 Dollari Indiano	253,000 - 300,370
20 Dollari liberty	356,300 - 423,400
20 Dollari St. Gaude	373,370 - 420,500
4 Ducati Austria	100,100 - 104,000
100 Corone Austria	302,150 - 327,950
100 Pesos Cile	175,000 - 201,420
Krugerrand	306,710 - 346,860
[illegible]	306,600 - 387,340

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di quelli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il prezzo di esercizio dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei [illegible] riportato, ridimensionato per l'Irbm. Euribor: è il tasso interbancario comune [illegible] lettera è il prezzo [illegible] vendi, denaro quello di chi acquista.


CREATORI DI AUTOMOBILI
RENAULT
twingo ICE
Clima diabolico.
OPERAZIONE
Twingo ICE
versione 1.2 8v

Fondi e SICAV

Estratto di [illegible] di gara (Rif. [illegible])

È indetta gara ad asta pubblica per la fornitura di n. 15 veicoli con MTT 26 t. e alimentati a gas metano, allestiti di attrezzatura a caricamento posteriore, per la raccolta, la compattazione ed il trasporto RU e servizio di manutenzione "full service". Importo a base di gara: Euro 3.156.000,00 + IVA. Finanziamento: mutuo CDDPP con i fondi del risparmio postale.
Il bando di gara integrale è disponibile presso l'AMIAT S.p.A. - Dir. Approvvigionamenti, Servizio Appalti e Contratti - v. Germagnano, 50 - 10156 Torino (Tel. 2223.111). Sito internet: http://www.amiat.it

[illegible] DELEGATO dott. Ivan Strozzi

Avviso di bando pubblico di ricerca

La Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura in attuazione della legge 23 dicembre 1999, n. 499 e del decreto MiPAF n. 25279 del 23/12/2003, emana con Determinazione dirigenziale n. 67/12 del 20/5/2004, in nome e per conto delle Regioni e delle Province Autonome che hanno dichiarato interesse alla tematica, un bando pubblico per la presentazione di un progetto interregionale triennale di ricerca avente per oggetto la "Caratterizzazione delle superfici pascolive di aree marginali e loro utilizzazione a fini zootecnici e di difesa del territorio" per un importo complessivo di euro 1.000.000,00.
Ogni soggetto interessato a presentare un progetto può esaminare il testo della determinazione e del bando, la scheda di valutazione e lo schema di convenzione pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 21 del 27/5/2004 e sul sito internet sottoindicato. La data di scadenza per la presentazione dei progetti è il 28/6/2004.
La modulistica per la presentazione del progetto e la docum[illegible] possono essere acquisite direttamente dal sito internet della Regione [illegible]. Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
Regione Piemonte - Direzione Sviluppo dell'Agricoltura - Settore Servizi Sviluppo Agricolo
Corso Stati Uniti, 21 - 10128 Torino - Tel. 011.432.4376 fax [illegible]
[illegible] internet: www.regione.piemonte.it/agri

IL DIRETTORE REGIONALE dott. Vito Viviano

COMUNE DI TRICASE (LE)

Estratto bando di pubblico [illegible]

Il comune di Tricase (Lecce) intende appaltare le opere relative ai lavori di costruzione rete irrigua per il riutilizzo delle acque reflue depurate, affinate e sterilizzate mediante pubblico incanto con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello delle opere a corpo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b), della legge 11/2/1994, n. 109, e successive modificazioni ed integrazioni. Importo a base di gara: Euro 3.802.737,58 (comprensivo di Euro 110.759,35 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso); Categoria prevalente: OG6 - classifica V - del D.P.R. n. 34/2000.
Copia integrale del bando, pubblicato all'Albo Pretorio comunale, i documenti e gli elaborati sono visibili ed acquisibili presso il comune di Tricase, dalle ore 9,30 alle ore 12,00 di ogni giorno feriale, escluso il sabato.
Il bando è stato inviato alla G.U.R.I. e sarà pubblicato il 4/6/2004.
Le offerte dovranno pervenire, pena l'esclusione, entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 30/6/2004 al seguente indirizzo: comune di Tricase - piazza G. Pisanelli - 73039 Tricase (Lecce) - tel. 0833 777364 fax 0833.777370.
Le operazioni di gara saranno tenute il giorno 1/7/2004 alle ore 9,00.
Tricase, li 24/5/2004

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Vito Ferramosca

Città di Torino
Divisione Servizi Educativi

Progetto Caleidoscopio

La Città di Torino indice gara a trattativa privata per l'individuazione di proposte formative rivolte alla scuola dell'obbligo da inserire all'interno del Progetto Caleidoscopio per l'anno 2004/2005.
Gli interessati possono presentare offerta, con le modalità specificate nel Capitolato speciale cui si fa rinvio, entro il 25 giugno 2004.
Il Capitolato speciale sarà affisso all'Albo Pretorio della Città e sarà disponibile sul sito internet al seguente indirizzo: http://www.comune.torino.it, nel settore "bandi e avvisi", oppure sarà in distribuzione presso la Divisione Servizi Educativi, via Bazzi, 4 Ufficio Acquisti (n° 12) 1° piano - Tel. 011.4428004.

IL DIRIGENTE dott. G. Dalmasso

CITTÀ DI LANZO TORINESE

PROVINCIA DI TORINO
Via S. G. [illegible] 33 C.A.P. 10074
tel 0123 300400 - Fax 00390123 327470
[illegible]
Estratto di bando-avviso di gara di pubblico incanto mediante asta pubblica

[illegible]

IL RESPONSABILE SETTORE EDUCATIVO [illegible]
[illegible]

COMUNE DI CESENA

[illegible]
AVVISO DI ESITO ASTA FORNITURA
[illegible]
Cesena, 18 maggio 2004

IL DIRIGENTE E R.U.P.
Ing. N. [illegible]

[illegible]
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto
Errata Corrige

Nell'avviso Fallimento n. 318 [illegible] n: dott. Valter [illegible] il giudice delegato [illegible] Alessandro Girardi ha disposto [illegible] vendita [illegible] incanto [illegible] V° per il giorno 25/06/2004 ore [illegible] anziché al [illegible] come erroneamente riportato nell'avviso pubblicato in data [illegible]

IL CURATORE

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA [illegible] FONDIARIA IN [illegible] LUCANIA E IRPINIA

BARI - Via Japigia, 184 - tel. 080.5413111 - fax 080.5413246
Direzione Generale
(Ufficio Contratti e Appalti)
Estratto bando di gara per pubblico incanto

L'Ente deve appaltare i lavori per l'esecuzione delle Indagini Geognostiche sulla diga di Acerenza in provincia di Potenza, dell'importo a [illegible] di Euro 52[illegible],36 di cui 13.333,79 per oneri connessi alla sicurezza sui cantieri ex legge 494/96, non soggetti a ribasso, a [illegible] di pubblico incanto, ai sensi dell'art. [illegible] comma 1 lettera c) della legge 109/94 e successive modificazioni, da esperirsi con il criterio del prezzo più basso inferiore a quello posto a base d'asta, determinato mediante offerta a prezzi unitari, con l'indi[illegible]oni e l'esclusione automatica di offerte anomale, così come previsto dall'art. 21 comma 1 bis della stessa legge 109/94, modificata dalla legge n. 415 del 18/11/98.
Gli interventi consistono in: - esecuzione di indagini geognostiche sia all'aperto [illegible] all'interno del cunicolo di drenaggio e [illegible] galleria dello scarico di fondo; - fornitura e posa in opera di piezometri e di inclinometri; - prove geotecniche in sito; - sistemazione strada di accesso alla diga.
Le imprese interessate dovranno presentare offerta entro i termini previsti, [illegible] Direzione Generale di questo Ente in Bari via Japigia n. 184 (Ufficio Contratti [illegible] Appalti), su cui, a pena di esclusione, dovrà essere annotato l'oggetto [illegible] i documenti e/o [illegible] previsti nel bando integrale, affisso all'Albo Pretorio del Comune di Bari e secondo [illegible] modelli riportati nel disciplinare di gara inserito sul sito www.eipli.it. Responsabile del procedimento è l'ing. Giuliano Cerverizzo tel. 0971.302111. Copia integrale del bando e del disciplinare possono essere richieste presso il predetto ufficio contratti e appalti, ovvero [illegible] dal sito internet. Il termine di ricezione delle offerte, peraltro non vincolanti per l'Ente resta perentoriamente fissato per le ore 12 del giorno 14 luglio 2004, mentre la seduta pubblica per l'apertura delle [illegible] è fissata per il giorno 15 luglio 2004 alle ore 10.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCE[illegible]
Ing. Giuliano Cerverizzo

RFI

Rete Ferroviaria Italiana SpA
[illegible] Legale – S.O. Legale [illegible]

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto che, ai sensi della Legge 109/94 e successive modificazioni, è [illegible] inviato per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica il bando di gara a pubblico incanto per il seguente appalto:
Gara n. 18/04 Risanamento del viadotto Solen al km 74+790 della linea Trofarello-Cuneo. Importo complessivo dell'appalto, compresi oneri per la sicurezza: Euro 1.682.252,71
Categoria prevalente OS 7 - classifica IV
Oneri per la sicurezza Euro 110.000,00
Criterio di aggiudicazione: quello del prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi, al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con applicazione dell'art. 21 - comma 1 bis della legge 109/94 e successive modifiche e integrazioni.
Il bando di gara integrale con relativo "Disciplinare di gara" è reperibile presso il Settore Operativo Legale di via Sacchi 1 - Torino e disponibile sul sito Internet www.rfi.it
Il bando di gara e le richieste di partecipazione non vincolano questa società.

Il Responsabile
Lorenzo Bove

RFI S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato - Società con socio unico È soggetta alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A. a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. n 188/2003.


Nuovo Tuttosoldi.
Il modo più semplice per investire senza rischi, tutelare i propri risparmi, acquistare casa e garantirsi una pensione.
LA STAMPA
Lunedì 31 Maggio 2004
tuttosoldi
Lunedì 7 giugno, il secondo fascicolo: Le azioni.
Guida al risparmio
Chi la legge ci guadagna
In 6 fascicoli completi tutto quello che c'è da sapere su azioni, reddito fisso, banche, casa e previdenza
tuttosoldi
Tutto quello che c'è, da sapere
tuttosoldi
LA STAMPA
Continua con il **Nuovo** Tuttosoldi una guida completa **gratis**, suddivisa in 6 fascicoli tematici settimanali allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere su **Azioni**, **Reddito Fisso**, **Banche**, **Casa** e **Previdenza**.
In collaborazione con
tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.


FOTOCAMERA DIGITALE
189,00€
ne vedrete di tutti i COLORI!
Da UniEuro un mese di convenienza da non perdere!
249,90€
Amstrad
R 407
12000 btu/h
SAMSUNG
499,90€
GRATIS fino a 80 euro di MMS e suonerie
TIM SIEMENS MC 60
COMPRESA TIM CARD con 5 euro di traffico
149,00€
NEXUS
3,3 Mpixel
119,90€
MASTERIZZA I DVD
MEDION
1199,90€
PALMARE CON NAVIGATORE SATELLITARE
palm
389,90€
SUNSTECH DIVX
99
2849,90€
MEDION
NORDMENDE
150€ anziché 599€
NEXUS REAL FLAT 100 Hz
379,90€
L'unica cosa piatta del vostro matrimonio.
LISTA NOZZE
UN TV LCD SAMSUNG CHE TI ASPETTA!
SAMSUNG
SALVO ESAURIMENTO SCORTE, ERRORI E OMISSIONI FINO AL 4 LUGLIO 2004. LE FOTO POSSONO ESSERE A SEMPLICE SCOPO INDICATIVO.
UniEuro
www.unieuro.com
DOMENICA 6 giugno APERTO
(TO) RIVALTA C.C.Sotedoro V.Giavano,63 t.011/9019038
(TO) TORINO via Canelli,112 ang.C.Maroncelli t.011/6636686
(TO) TORINO v.Vandalino 101 t.011/4093993
(GE) GENOVA P.za della Vittoria,146/150
(IM) PONTEDASSIO Centro IPERVALLE' V.Nazionale .0183/779070
(IM) VALLECROSIA V. Roma,67 t.0184/290294
CITY UniEuro



Studiò la civiltà inca

L'archeologo e antropologo americano John Howland Rowe (nella foto), autorità internazionale sulla civiltà inca, è morto a Berkeley (California) a 85 anni. Rowe ha contribuito in modo fondamentale a datare le rovine della città di Machu Picchu, scoperta nel 1911.



Grafica di Goya a Vienna

Si apre oggi al museo Leopold di Vienna la mostra Goya - I cicli grafici. Saranno esposti i 228 fogli dei quattro grandi cicli di incisioni «I capricci», tra cui il famosissimo «Il sonno della Ragione genera mostri», «I disastri della guerra» (qui accanto), «La tauromachia» e «Los disparates».



Pera per Puccini

Il ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani ha insediato a Roma il Comitato Nazionale per le celebrazioni [illegible] 150° anniversario della nascita di Giacomo Puccini (foto) e del centenario della prima rappresentazione della Butterfly. Il Presidente del Senato Marcello Pera è stato eletto presidente onorario del Comitato.

VENT'ANNI FA MORIVA IL COMUNISTA DEL COMPROMESSO STORICO: UN POLITICO AUSTERO E UN UOMO SOLITARIO

BERLINGUER il volo del suonatore di violino

Filippo Ceccarelli

FUMAVA le Turmac, sigarette piuttosto ricercate, da diva del cinema. Quando furono tolte dal mercato, a fatica si adattò alle Rothmans: [illegible] troppe, comunque. Beveva whisky allungato con acqua. Soffriva di gastrite, ma era goloso, [illegible] notte si prese una intossicazione di datteri mentre preparava una relazione per il Comitato Centrale.

Si scriveva tutto da sé. Mai avrebbe concepito l'odierna figura del *ghost-writer*. Disponeva di un ufficio monacale: la scrivania, tre sedie, una foto di Gramsci, e basta. A volte lavorava a casa, in pantofole, sul tavolo rotondo del tinello, mentre le figlie gli giocavano intorno in tuta da ginnastica, e dalle finestre salivano i rumori di piazzale Ponte Milvio. Certe sere faceva *zapping*, senza conoscere né la parola né il concetto. «Ma non ha nemmeno la tv a colori!» si stupì Craxi. Gli piacevano i film di Fellini e la musica un po' difficile, ad esempio il primo *kontra-punkt* di Stockhausen. Giocava abbastanza bene a biliardo, meno bene a boccette. Navigava pericolosamente a vela, tanto che un'estate rischiò di naufragare all'isola d'Elba. Ci fece poi dello spirito. Come capita a molte persone dall'aspetto tormentato e sofferente aveva un sorriso splendido. Veniva bene in tv: «il ritmo e il disegno simmetrico» delle [illegible] impressionarono Mario Soldati. Non stava affatto male [illegible] solo. [illegible] giorno, per una [illegible] di equivoci [illegible] partito e prefettura, se lo dimenticarono a Caprera, dove era giunto per le celebrazioni garibaldine. Aspettò, aspettò, e alla fine si mise a girare per i viottoli, con la borsa nera e la mazzetta di quotidiani sottobraccio. Disse poi: «Mi sembrava troppo bello per essere vero».

Uno dei momenti più emozionanti della sua vita fu quando, ad Hanoi, si sentì chiedere da Ho Chi Minh come stava la *Pietà* di Michelangelo, martellata qualche [illegible] prima da un ungherese pazzo. Nella camera ardente di Pasolini rimase a lungo in silenzio davanti alla bara: «Non dimenticherò mai l'intensità della sua faccia» ha confessato poi Laura Betti. Milioni di italiani lo ricordano in quella foto incredibile, travolto dall'allegria e addirittura preso in braccio [illegible] Roberto Benigni. Non salutava mai a pugno chiuso: considerava quel gesto «un segno d'ostilità». Fu d[illegible] contestato in famiglia durante il movimento del Settanta[illegible]. Almeno un paio di suoi figli sfilavano con quelli che lui stesso, manzonianamente, aveva definito «untorelli». Ci soffrì parecchio.

Caduto il comunismo, travolta l'ideologia leninista, finito per sempre il pci, dimenticato il compromesso storico, superate [illegible] rigidità e le asprezze [illegible] quel tempo, a distanza ormai di vent'anni resta solo da chiedersi: com'era davvero Enrico Berlinguer?

Quell'ultimo [illegible] comizio, per dire, 7 giugno 1984: quel palco, quel malessere improvviso, le parole smozzicate, il fazzoletto sul volto e lui che continuava a parlare. Era arrivato a Padova già stravolto di stanchezza. Tour elettorale massacrante, veniva da Genova, era atteso a Milano, poi a Bologna, poi a Catania. Per la prima volta i collaboratori gli avevano affittato [illegible] aerotaxi. L'idea non gli era andata per niente a genio, l'aereo costava troppo, 8 milioni, s'era anche impuntato e solo alla [illegible] l'avevano convinto che [illegible] quel modo, tra alberghi e spostamenti, il partito avrebbe risparmiato.

> Fumava le Turmac, beveva whisky allungato con acqua, gli piacevano Fellini e Stockhausen. Per raccontare la sua «tenerezza» fu evocato Chagall

Il partito. [illegible] sua esplicita volontà Berlinguer non è sepolto, come Togliatti, Longo e Amendola, nel mausoleo comunista del Verano. Riposa nella tomba di famiglia a Prima Porta. Ancora oggi è difficile separare l'uomo dal Segretario Generale [illegible] pci; e impossibile, oltre che inutile ormai considerarlo, [illegible]me lui stesso si sentiva ai suoi tempi, depositario e interprete della Razionalità della Storia. Perché tutto oggi appare incostante e irregolare.

Fu probabilmente il leader più austero e riservato della storia repubblicana. Non concedeva, come è oggi nella [illegible], battute per strada ai giornalisti. «Non amo le semplificazioni», ripeteva. Oppure: «Non faccio profezie». Insomma non rispondeva mai. Indimenticabile la volta in cui, pressato dai giornalisti, si chiuse nel più assoluto e caparbio mutismo. «Ma ci può dire almeno - chiese allora esasperato il corrispondente del *New York Times* - quanti anni ha?». E [illegible]: «Credo che rivolgendosi all'ufficio stampa del partito ella potrà avere [illegible] biografia comprensiva dei dati anagrafici che desidera [illegible]scere».

Non per nulla lo chiamavano «il sardomuto». E tuttavia quest'uomo così taciturno, così discreto, così introverso, finì per offrire al suo paese e al destino della politica la morte più «orribilmente pubblica» e al tempo stesso più tenera che sia dato di ricordare. Sembra ancora sul quel palco, Berlinguer, o sul balcone delle Botteghe Oscure, o per strada mostrando la prima pagina dell'*Unità* con il titolone: «Eccoci!»: «Il piccolo [illegible] raggrinzito e il sorriso sofferente - come ha scritto Miriam Mafai in *Botteghe Oscure, addio* (Mondadori, 1996) - E a noi sembrò [illegible] vederlo alzarsi a volare [illegible] il piccolo suonatore di violino di Chagall che vola alto, sui tetti di Vitebsk, aggrappato al [illegible] strumento».

Ebbene: molto di Berlinguer è rimasto, al di là del suo ruolo e ben oltre i fallimenti ideologici e di strategia. Una grandezza [illegible] stile personale per certi versi irraggiungibile. Un ricordo che sfuma nel mito. Nessun uomo politico può vantare, come Enrico Berlinguer, tre bellissime biografie: quella [illegible] Vittorio Gorresio, pubblicata alla metà degli Anni Settanta, con il soggetto non solo vivente, ma anche trionfante (Feltrinelli); quella di Chiara Valentini, in due volumi pieni di fatti e di preziosi particolari (Mondadori); e quella infine di Peppino Fiori (Laterza), che lo conobbe e gli fu [illegible] biografia giustamente ripubblicata proprio in questi giorni.

Proprio a Gorresio, a suo tempo straordinario osservatore e narratore del togliattismo ne *I carissimi nemici* (Longanesi, poi Bompiani), si deve la più compiuta e penetrante descrizione dell'uomo Berlinguer e soprattutto di quelle sue virtù che nei capi di oggi appaiono ormai completamente e drammaticamente estinte. E dunque: «Sobrio e severo, tenace e riservato, impenetrabile alle variazioni dei fatti e degli uomini e alle [illegible]date della fortuna buona e cattiva... Eternamente senza fretta, non interrompe mai gli altri oratori. Non si eccita, non si appassiona, non gesticola né inveisce. Impassibile».

Ecco, questo ritratto, che rappresenta l'esatto contrario di quel che passa l'odierno convento della politica, spiega bene la sopravvivenza della leggenda berlingueriana. Rispetto alle sgangheratezze dell'attualità viene la tentazione di rivalutare la lettera con [illegible] Paolo Spriano, lo storico ufficiale del partito, protestò contro quella [illegible] vignetta di Forattini che [illegible] ritratto il segretario del pci come un molle borghese, brillantina in testa e [illegible] di tè [illegible]o, mentre per [illegible] strade sfilavano i metalmeccanici: «Ma avete un'idea della vita di sacrificio, di passione rivoluzionaria, di tensione politica e morale di un dirigente come Berlinguer?».

Era anche un aristocratico, [illegible] marchese. «Ma non si è mai curato di accertare e certificare - scrisse un giorno Fortebraccio - per quali vie e da quali lombi possano venirgli quarti di nobiltà». E se in pubblico rideva assai di rado, quando glielo facevano notare rispondeva con autentica meraviglia: «Che motivo ne avrei anche oggi?». Par[illegible] difficile, Berlinguer: [illegible] separata», «allargamento ristretto», «compromesso storico». Come [illegible] disperatamente di [illegible] con [illegible] parole i drammi geopolitici dell'Italia. «S'iscrisse giovanissimo alla direzione [illegible] pci» disse Pajetta. [illegible] ci [illegible] anche la pelle. Allora funzionava così. Forse anche oggi, [illegible] in un modo che sembra molto meno tragico, forse perché molto meno collettivo.



Una foto celebre: Roberto Benigni prende in braccio Enrico Berlinguer

DA TOGLIATTI A MORO

Enrico Berlinguer, il «comunista [illegible] compromesso storico», nacque a Sassari nel 1922. Aderì al Partito comunista italiano a 14 anni e, dopo l'incontro [illegible] **Palmiro Togliatti**, cominciò la carriera di funzionario del partito, prima con cariche locali, poi in Parlamento. Alla morte di Togliatti, sostituì **Giorgio Amendola** nel ruolo di coordinatore del partito, divenendone, durante la segreteria di **Luigi Longo**, il numero due. Nel 1972 diventò segretario e impresse [illegible] svolta alla politica comunista, pur conservando salde le radici della tradizione. Fin dal '73 aspirò all'incontro tra cattolici, laici e comunisti. A questo proposito sono molto significativi gli scambi epistolari con il vescovo di Ivrea, monsignor **Bettazzi**, e i discorsi tenuti alle «Marce della pace» organizzate a Assisi da **Aldo Capitini**. La morte di **Aldo Moro** impedì però che il compromesso storico diventasse realtà. Berlinguer morì nel 1984. Ai suoi funerali partecipò oltre un milione di persone.

IN UN MOMENTO DI POLEMICHE PACIFISTE LA DISNEY PUBBLICA IN DVD I SUOI FILM BELLICI DEGLI ANNI 40: CARTOONS DI PROPAGANDA CONTRO I DITTATORI DEL MONDO

Hitler ti odio: e così Topolino va alla guerra

Guido Tiberga

«S[illegible]NO dittatori, per questo l'America li combatte. Allora come oggi, in difesa della democrazia...». Leonard Maltin, il più noto critico «embedded» della Walt Disney Company, spiega così una delle più clamorose operazioni di recupero nella storia del cinema: la pubblicazione in dvd [illegible] cartoons [illegible] guerra; Topolino che guida la sfilata per chiedere denaro per i soldati, i Sette Nani che convertono i loro diamanti in prestiti di Stato per il finanziamento delle truppe, Paperino in preda a un incubo che omaggia con il saluto romano i ritratti di Hitler, Hirohito e Mussolini.

La Disney, forse non a caso, ha scelto questo momento di polemiche pacifiste per rompere una delle [illegible] più rigide tradizioni: nascondere la sua produzione bellica, censurare i cartoni animati dove le bombe non fanno «boom» ma cadono a pioggia sulle case del nemico, dove gli eroi dei bambini vestono l'uniforme dell'Us Army, dove le ossessioni della non violenza e del politicamente [illegible] sono davvero l'ultima preoccupazione di autori e registi.

On the Front Lines, la raccolta uscita negli stessi giorni in cui Micheal Moore denunciava il boicottaggio della Disney al [illegible] *Fahrenheit 9/11*, raccoglie l'intera produzione bellica degli anni Qua[illegible]. Compreso il misterioso *Victory Through Air Power*, [illegible] lungometraggio da tempo sepolto nell'oblio: mai tradotto all'estero, mai riproiettato in America dopo il '45, mai [illegible] televisione né tantomeno pubblicato in videocassetta. «Un film estremamente difficile da vedere - scriveva Giaime Alonge nel saggio *Il Disegno Armato* (Clueb, 2000) -. Oltre agli archivi di Burbank, ne possiedono una copia la Library of Congress e una l'Imperial War Museum. E' evidente che un'opera che esalta la guerra e l'annientamento del nemico, ha poco in comune con *Bambi*, uscito appena un [illegible] prima. *Victory Through Air Power* è stato [illegible] dall'immaginario degli spettatori perché non omogeneo all'estetica e all'etica ufficiali della Walt Disney Productions...».

Se quel film - oltre un'ora [illegible] animazione alternata al «live action» - è la prova del patriottismo vagamente fanatico di Walt, i cortometraggi che lo accompagnano nella nuova raccolta dimostrano invece la capacità tutta disneyana di conciliare affari e ideologia. Nel '41, le casse di Burbank [illegible] vuote: la guerra [illegible] impedito a *Pinocchio* [illegible] ripetere gli incassi europei di *Biancaneve*, e la scommessa artistica di *Fantasia* si era risolta in un flop finanziario. I tagli di personale [illegible] la rabbia dei disegnatori, che manifestano davanti agli studios alzando cartelli allusivi alla canzone dei *Tre Porcellini*: «Who's afraid of the big bad Walt?».

Per «Walt il cattivo», l'opportunità di lavorare per l'esercito è un'occasione da non perdere: il primo contratto prevede venti film destinati all'addestramento delle truppe, da realizzare per 4.500 dollari l'uno. Dopo Pearl Harbor, [illegible]o in [illegible]a i personaggi più celebri: quando il Tesoro [illegible] tatta gli studios per un film che convinca gli americani a pagare le tasse, Walt insiste per avere Paperino nel ruolo di protagonista: «E' lui la nostra star - dice agli uomini [illegible] ministero - è come se la Mgm facesse recitare Clark Gable».

Nasce così *The New Spirit*, pagato ben 40 mila dollari, cui seguiran[illegible] una decina di short con il papero in primo piano. Tra questi il celebre [illegible] *Fuehrer Face*, il sogno di Donald Duck modellato sui *Tempi moderni* di Chaplin: Paperino dorme in una camera decorata da croci uncinate. All'alba, [illegible]mpagnato da un urlo in tedesco, Donald fa colazione inzuppando un chicco [illegible] caffè in una ciotola d'acqua e spruzzando aroma di pancetta [illegible] un pane più duro del legno. Poi va alla [illegible] di montaggio in [illegible] fabbrica di munizioni tedesche. Tutto finisce con il risveglio e l'uscita dall'incubo: Paperino abbraccia la [illegible] della Libertà gracchiando: [illegible] contento di essere un cittadino degli Stati Uniti d'America...».



Paperino protagonista del film «Das Fuehrer Face»

> Corto e lungometraggi finora sepolti nell'oblio Con questi lavori su commissione, Walt salvò gli Studios in crisi

In breve, l'arruolamento coi[illegible] volge tutti i personaggi dell'universo disneyano: femmine e animali compresi: Pluto, il cucciolo di Mickey Mouse indossa l'elmetto per far la guardia a un fortino; Minni, l'eterna fidanzata, insegna alle casalinghe [illegible] conservare i grassi da cucina, da cui [illegible] può ricavare glicerina per i proiettili. «Una padella di grasso di pancetta è una piccola fabbrica di munizioni», dice una voce fuori campo, mentre [illegible] gocce [illegible] unto [illegible] cadono dal tegame si trasformano in bombe che affondano le navi dell'Asse.

Spesso, il «messaggio» è [illegible] ai simboli: in *Education for Death* si mostra la «versione hitleriana» [illegible] Bella Addormentata, dove la strega è la Democrazia e il principe ha il volto del Fuehrer. In *Reason and Emotion*, un'elegante «Ragione» e un'«Emozione» con l'aspetto da troglodita litigano nel cranio degli uomini. Negli americani riusciranno a convivere, nei tedeschi la seconda costringerà la prima a piegarsi al nazismo. Tutto con un unico scopo: contrapporre sullo schermo due visioni del mondo: la Democrazia contro la Dittatura. Due opposte visioni»: casualmente le stesse parole pronunciate l'altroieri da George W. Bush, nel suo discorso agli aviari del Colorado.

Finalmente qualcuno si occupa dei restauratori



Fiorella Minervino

TEMPO di restauri. Anni [illegible] lavaggi e politure dalla polvere [illegible] secoli nei secoli. Come avviene nelle case, al volgere delle stagioni. Gli «oggetti» sono capolavori che richiedono conoscenza, studi, cure, tempi lunghi com'è in uso nel restauro italiano, tuttora [illegible] più qualificato, pur con rischi e lacune. Ecco il rinnovato *David* di Michelangelo, il gigante nudo, vecchio di 500 anni, appena presentato dal Soprintendente di Firenze Antonio Paolucci, tornato candido qual era. Oggi, a Milano, è la volta della *Pietà Rondanini*, esibita dopo un attento restauro, opera ultima, «abbozzata» e incompiuta secondo [illegible] Vasari, perciò struggente. L'hanno ripulita (ci si domanda se sia giusto) dalla patina gialla dipinta dallo scultore Manzù per ridurre l'aspetto risicato, quasi «informale».

Viaggi a New York, al Metropolitan Museum o Frick Collection, o a San Pietroburgo all'Ermitage, ad Amsterdam a ciò che resta del Rijksmuseum (chiuso per rifacimento 8 anni) svelano l'eccellenza passata e forse attuale del nostro restauro che mira a non esagerare, né lucida troppo, né spellacchia superfici, non grattugia marmi, non rende nuovi dipinti o affreschi antichi. In compenso solleva polemiche infuocate. Di norma l'americano James Beck si precipita in Italia con accuse e contumelie. Come per il mirabile lavoro di Colalucci sul Michelangelo della volta Sistina, dove Beck tuonò contro i colori riemersi, mentre Cesare Brandi telefonò, declamando felice: «Bisogna ristudiare tutto Michelangelo, i colori degli affreschi sono quelli del *Tondo Doni*, i suoi».

Si avvertono però sintomi di sgretolamento nella qualità del restauro italiano, frutto pure di estro, gusto, sensibilità, ma non all'avanguardia tecnica; un esempio: gli americani vantano il primato per la foderatura [illegible] dipinti, [illegible] nostro sino a poco fa. Allora, non mancano pericoli gravi. Fino al 1998 vigeva una legge, la 1089, firmata da Bottai nel 1939, in tempi di Mussolini e [illegible] d'Italia, preindustriali, pre-inquinamento, con paesaggi, villaggi, chiese, opere curate da abitanti volonterosi. Chi voleva, si improvvisava restauratore, iscrivendosi alla Camera [illegible] Commercio, con qualifica di «artigiano». Mesi [illegible] annetto frequentando botteghe, poi personaggi folcloristici divenivano restauratori [illegible] la signora anziana [illegible] bimbi [illegible] si portava a [illegible] Mantegna da un noto Museo «per lavorare comoda», il corridore di bicicletta apriva una fiorente bottega in Emilia. Con brillanti eccezioni, quali Pinin Brambilla, Paola Zanobini, Rossi. La situazione oggi [illegible] così diversa.

Erano sorte due importanti Istituzioni, l'Istituto Centrale del Restauro, creato da Cesare Brandi, condotto con impareggiabile sapienza da Giovanni Urbani. Poi l'Opificio delle Pietre Dure a Firenze, dove Umberto Baldini si impegnò a salvare le opere dall'alluvione e insegnò a lungo. Entrambe hanno il numero chiuso: Roma accetta una quindicina di italiani e una manciata di stranieri l'anno, Firenze poco più. Sono scaturite le scuole regionali, talune di buon livello come Botticino. Tuttavia una recente statistica nel Veneto ha stabilito che si contano 3.575 restauratori iscritti [illegible] Camera di Commercio; calcolando le Regioni, si raggiungono 60-70.000 restauratori autodichiarati. Recenti le lauree per i Beni Culturali, l'Università Carlo Bo di Urbino è ritenuta la più prestigiosa, l'insegnamento di [illegible] stauro si vale dell'ottimo Bruno Zanardi, miglior allievo di Giovanni Urbani. Momento [illegible] confusione e transizione è questo. La legge Merloni, (109 ter) del '98, [illegible] per le imprese, almeno un soggetto a qualifica di restauratore, specie per appalti pubblici. Infine la legge 294 del 2000 (poi 420 nel dicembre 2001) indica i requisiti validi ancora: i restauratori a regime, cioè diplomati agli Istituti di Roma e Firenze o con lauree specialistiche; i transitori con 8 anni di lavoro alle spalle o diplomi biennali più 2 anni di lavoro. Un marasma formativo. Poi dal 2001 a oggi, i diplomati regionali non sono riconosciuti.

Il nuovo Codice dei Beni culturali, voluto da Giuliano Urbani, attaccato e vituperato, ha meriti indubbi. Si pone il problema giuridico della disciplina nel restauro e della figura del restauratore, dei criteri, istituti di formazione, come strumenti [illegible] tutela per i beni culturali. Un gruppo di specialisti è al lavoro al Ministero per approdare [illegible] meglio. Con l'augurio di tempi brevi. Prossima tappa: il 24 giugno, la Scuola Normale di Pisa dedica una giornata di studi, per i [illegible] anni dalla scomparsa di Giovanni Urbani, intervengono il promotore Salvatore Settis, Bruno Toscano, Bruno Zanardi, presente il ministro Urbani.

SANITÀ IN VENDITA? UN LIBRO-INCHIESTA SU SCANDALI E MALCOSTUME, FRA VIAGGI, CONGRESSI E REGALI

Medici, l'insostenibile leggerezza dell'etica

Marco Bobbio

UN medico ambulatoriale si appresta a prescrivere un farmaco al paziente [illegible] visitato; pochi minuti prima ha ricevuto un informatore farmaceutico che, regalandogli un costoso testo di medicina o invitandolo a una riunione scientifica e a una cena in un noto ristorante o offrendogli un Cd-Rom con il prontuario farmaceutico nazionale, gli magnifica le qualità di un certo prodotto. Con quale indipendenza quel medico sceglierà il farmaco più idoneo, tra quelli che contengono la stessa molecola, ma che hanno un diverso nome commerciale?

Un medico ospedaliero accetta da una casa farmaceutica l'incarico di scrivere una relazione, affinché un certo farmaco venga inserito nel prontuario farmaceutico del proprio ospedale; quel farmaco sarà disponibile per la prescrizione ai pazienti ricoverati e comparirà nella lettera di dimissione per il proseguimento della terapia a domicilio. [illegible] facilitargli il compito, l'industria farmaceutica gli fornisce la documentazione [illegible] per stilare la relazione ma non [illegible] che gli procura addirittura il testo, già scritto dall'ufficio marketing, da copiare su carta intestata e da inoltrare al servizio farmaceutico ospedaliero. Con quale autonomia di giudizio quel medico descriverà e confronterà i vantaggi e gli effetti indesiderati del prodotto?

Un cardiologo emodinamista deve indicare le caratteristiche dei cateteri da angioplastica coronarica, affinché l'amministrazione dell'ospedale predisponga la gara d'appalto per l'acquisto. E' appena tornato dal congresso della Società americana di cardiologia: il viaggio in business class, l'ospitalità in un albergo di lusso, l'iscrizione al congresso e le cene al ristorante sono stati completamente a carico di una casa produttrice di cateteri. Quale margine di indipendenza ha quell'emodinamista nel definire le caratteristiche dei cateteri da acquistare?

Un importante clinico viene invitato a tenere una lettura magistrale sul trattamento farmacologico di una malattia della quale è un noto e accreditato esperto. Un'industria farmaceutica gli ha finanziato con borse di studio e acquisto di strumentazioni una ricerca su un farmaco, gli ha rimborsato le spese per presentare i risultati in congressi internazionali e infine gli ha elargito un compenso per la preparazione della conferenza. Con quale oggettività quel clinico esprimerà il suo illustre parere sui vantaggi e gli effetti indesiderati del farmaco, prodotto [illegible] quella industria?

Un ricercatore ha concluso [illegible] dei [illegible] di una ricerca multicentrica, durata alcuni anni, sull'efficacia di [illegible] farmaco e si accinge a scrivere l'articolo di presentazione dei risultati [illegible] un'importante rivista internazionale. L'industria produttrice del farmaco gli ha corrisposto un regolare compenso per svolgere il lavoro di coordinatore, gli ha pagato i viaggi per le riunioni internazionali di lavoro, ha fornito il materiale necessario al regolare svolgimento della ricerca e ha sovvenzionato alcune decine di ricercatori in vari centri. Tra la mole di dati che si ottengono in una ricerca, quali sceglierà di pubblicare? Come descriverà e commenterà i risultati, positivi, neutri o addirittura negativi?

Una società medico-scientifica ottiene cospicue donazioni da industrie farmaceutiche e di dispositivi medici, per pagare l'affitto della sede, gli stipendi dei dipendenti, i viaggi dei componenti del consiglio direttivo, delle commissioni istituzionali e dei gruppi di lavoro. Con quale autonomia decisionale il consiglio direttivo della società stabilirà il programma del congresso annuale, che avrà un budget di centinaia di migliaia di euro? Come sceglierà temi, dibattiti, moderatori e relatori, sapendo che tutti i partecipanti saranno finanziati completamente da quelle stesse industrie?

Una rivista di medicina inviata gratuitamente a un ampio numero di medici non dispone di introiti derivanti dagli abbonamenti o dalla vendita e deve [illegible] sulla pubblicità. In base a quali criteri il direttore della rivista sceglierà di pubblicare un articolo sull'efficacia o sulle controindicazioni di un farmaco il cui produttore contribuisce in modo sostanziale alla regolare pubblicazione della rivista?

Un giornalista scientifico che scrive periodicamente articoli nell'inserto salute di un importante quotidiano nazionale viene invitato a partecipare a un simposio internazionale, organizzato all'estero da una casa farmaceutica, nel quale verranno presentati i risultati [illegible] un nuovo prodotto. Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico dello sponsor e i relatori riceveranno un compenso per svolgere le loro relazioni. Con quale margine di libertà e con quale livello di informazione quel giornalista preparerà un articolo divulgativo, letto da migliaia di lettori, se durante il convegno non si è neanche fatto cenno ai possibili effetti indesiderati del farmaco?

Cosa hanno in [illegible] tutte queste situazioni, nelle quali molto spesso si trovano coinvolti medici, ricercatori, esperti, direttori di riviste e giornalisti? Il medico ambulatoriale e quello ospedaliero, l'emodinamista, il clinico e il ricercatore, la società scientifica, il direttore di una rivista e il giornalista scientifico si trovano in una condizione nella quale un interesse personale (spesso di natura economica) prevale sull'imperativo etico di fornire la migliore prestazione professionale. La loro autonomia decisionale è vincolata, in misura più o meno rilevante, da un legame che ne condiziona le scelte: prescrivere il farmaco più appropriato, scrivere una relazione oggettiva affinché la commissione terapeutica ospedaliera abbia gli elementi per decidere l'inclusione di un nuovo farmaco nel prontuario, descrivere correttamente le caratteristiche dei prodotti in [illegible] che dovranno essere acquistati dall'ospedale, presentare in modo bilanciato all'uditorio pregi e difetti di un farmaco, pubblicare i risultati favorevoli e sfavorevoli delle proprie ricerche, stabilire le sessioni del congresso annuale della società scientifica sulla base delle [illegible] [illegible] aggiornamento degli iscritti, pubblicare articoli che forniscano informazioni complete sulla diagnosi e sul trattamento di una certa patologia. Queste situazioni hanno in comune anche un altro aspetto fondamentale: [illegible] perseguibili per legge e non sono sanzionabili né con misure di tipo amministrativo da parte del datore di lavoro né con qualche forma di censura da parte dell'Ordine dei medici, a meno che si configuri il reato di corruzione per il dipendente pubblico chiamato a esprimere un parere tecnico. Come ha notato recentemente Alberto Malliani, il vero pericolo sta nel fatto che [illegible] si tratta mai di un «salto brutalmente qualitativo come nella scelta di commettere o non commettere reato. E' solo un progressivo slittamento quantitativo» che [illegible] perdere ai medici la bussola nel distinguere l'eticamente accettabile dal non accettabile.



Spesso l'autonomia decisionale è vincolata in misura più o meno rilevante da un legame che [illegible] condiziona le scelte
Si creano situazioni non perseguibili per legge, né sanzionabili per via amministrativa né censurabili dall'Ordine professionale

Bobbio: «Credo nel nostro lavoro»

E l'industria può anche guadagnare senza far danni

[illegible] Neirotti

PAZIENTI amati o curati o pazienti in vendita o [illegible] ostaggio? E poi malati [illegible]ati per un interesse privato, per euro che vanno e vengono in ogni forma, gente che soffre e parenti truffati. Questo è lo scandalo che alletta i giornali e le tv. Ma c'è un meccanismo più sottile, quello che Marco Bobbio, cardiologo della Divisione universitaria delle Molinette di Torino, va a scavare in quella zona oscura, ambigua, che è il rapporto fra medico e paziente, medico e industria, medico e informatori farmaceutici, medico e se stesso - quando accade - e poi medico e costi sociali. Dice giustamente Bobbio che il dottore è l'unico a far comprare qualcosa che non costa nulla a chi l'acquista e neanche a lui.

Eppure questo [illegible] è un libro negativo, [illegible] denuncia [illegible] speranza. Si chiama *Giuro di esercitare la medicina in libertà e indipendenza* (Einaudi, pp. 289, 16 euro). E' un libro - di cui pubblichiamo qui accanto alcuni brani - che vuole parlare a pazie[illegible] e medici. Il quesito [illegible] fondo, cui l'autore mai si sottrae, è questo: «La medicina è in vendita?». Il suo viaggio, impietoso e affettuoso allo stesso tempo, con il rispetto per chi vive le notti di guardia, è [illegible] insieme di etica e buon senso, di moralismo [illegible] scartare ma di rispetto da conservare. Dice Bobbio: «Credo che molti colleghi capiranno questo libro e gli saranno grati per onestà».

Però lei, dottor Bobbio, sta dicendo che in cambio di [illegible] cena o un orologio [illegible] scelgo un farmaco: «Io dico che forse quel farmaco è il migliore, discuto sul perché della scelta. Credo in una classe medica nell'insieme [illegible] Non entro mai nel merito delle vicende che diventano giudiziarie, [illegible] mi occupo di quella fascia dove i medici interagiscono, vuoi per la ricerca, vuoi per la somministrazione ospedaliera, vuoi per quella di base, con le aziende che producono».

Vuol dire, dottor Bobbio, che assumiamo farmaci a volte inutili? «Può accadere. E chi li prescrive non li paga, [illegible] li assume nemmeno, e la collettività sì. Senza che [illegible] facciano bene». [illegible] la ricerca dovrebbe [illegible]: «La ricerca funziona, io non accuso le aziende farmaceutiche in quanto tali, oggi [illegible] oggi non si farebbe nemmeno ricerca, ma mi chiedo come si spendono soldi a creare farmaci replay anziché far ricerca. Credo davvero nei medici, quelli di base e, in primo luogo quelli ospedalieri, perché se loro seguono la propaganda farmaceutica, è evidente che quello che sta lontano, che vede una persona curata così, tende a fidarsi. Io credo nei medici e credo che l'industria possa guadagnare senza far danni».

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto [illegible]
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.[illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
- [illegible] Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, [illegible]
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Moenstraat 13, Machelen (B)

[illegible] La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 [illegible]/1948 Certificato n. 5055 del 25/11/2003
La tiratura di giovedì 3 giugno 2004 è stata di 515.360 copie

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Cortei anti-Bush, il dovere di ripensarci

EGREGIO direttore, di nuovo dobbiamo leggere sui giornali e di nuovo dobbiamo vedere in televisione di manifestazioni e cortei, non senza qualche problema anche per l'ordine pubblico, organizzati da pacifisti di diverso colore (cattolici, anarchici, movimentisti, eccetera). Mi sembra che ci sia, nel mondo della stampa, una certa anche comprensibile indulgenza per questi giovani, che parlano di pace ma non sempre e non tutti manifestano pacificamente. Tuttavia [illegible] voglio insistere [illegible] questo punto, forse la protesta [illegible] po' parte dello spirito giovanile. Mi domando invece [illegible] si possa ancora scendere nelle strade contro Bush (e contro Berlusconi) dopo l'ultimo video sui tre ostaggi italiani: [illegible] ho letto, proprio i sequestratori hanno chiesto che vengano organizzate manifestazioni antiamericane. Per me, [illegible] un ricatto. E chiedo: [illegible] va in piazza [illegible] Bush [illegible] finisce per sottostare a questo ricatto? Non fa, volente o nolente, il gioco dei terroristi? Forse invece che amore per la pace, in questi manifestanti c'è piuttosto il retaggio antiamericanista, [illegible] cui proprio oggi scrive [illegible] grande firma del suo giornale, Enzo Bettiza.

Franco Mancini, Bologna

GENTILE lettore, più che la decisione, confermata ieri sera da tutti i leader della sinistra antagonista, di manifestare egualmente contro Bush e gli Usa, malgrado l'esplicita richiesta in questo senso degli ostaggi italiani in mano ai terroristi iracheni, mi ha colpito l'unanimità con cui Bertinotti, Diliberto, Pecoraro Scanio e gli altri organizzatori della manifestazione hanno deciso [illegible] andare avanti lo stesso. Mi [illegible] aspettato che almeno uno di loro valutasse la possibilità di cambiare idea, rivelando autonomia di giudizio e segnalandosi all'attenzione di quelli, [illegible] lei, che hanno colto l'insidia del nuovo video diffuso dai terroristi. Né vale [illegible] le mani avanti dicendo che il video, per il momento in cui è uscito e la [illegible] tempestività della vigilia della visita del presidente Usa, è sospetto. I terroristi hanno sempre avuto una speciale capacità di approfittare dei momenti più difficili. Il diritto di manifestare, anche di fare manifestazioni sbagliate come quelle che s'annunciano per oggi, dev'essere sempre garantito, e rappresenta il [illegible] di distinzione [illegible] una democrazia che funziona. Ma i leader della manifestazio[illegible] antagonista avevano il dovere di ripensarci.

[illegible] Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Il campionato di Gheddafi jr. è inaccettabile

Un Nerone vero solo per l'Auditel

SCACCHI VIETATI PER GLI ISRAELIANI

Mi riferisco al servizio di Alberto Papuzzi sulla prima pagina di ieri della *Stampa*, inerente al prossimo campio[illegible] del mondo di scacchi che si terrà in Libia del [illegible] giugno. La notizia è che Gheddafi jr, presidente del comitato olimp[illegible] libico, dopo aver prima assicurato (bontà sua) che non vi sarebbero state esclusioni, o[illegible] ha viceversa fatto sapere che al torneo non [illegible] ammessi israeliani. Contro questa inaccettabile esclusio[illegible] sono arrivate «a raffica», come ricorda Papuzzi, le ri[illegible] di altri scacchisti di diversi paesi. Ma la chiusura del servizio «magari a forza di rinunce potrebbe aprirsi lo spazio anche per un italiano» mi trova in forte disaccordo. Spero che nessuno scacchista italiano accetti un'eventuale partecipazione in queste [illegible] dizioni.

[illegible], Asti

UN'ESCLUSIONE RAZZISTA

Sono indignato per il tono dell'articolo di Alberto Papuzzi sulla prima pagina de La Stampa di ieri, dedicato all'esclusione di Israele dai Mondiali di Scacchi in Libia.

Una simile esclusione razzista ed antisemita avrebbe dovuto destare sdegno [illegible] ritiro della partecipazione dal campionato di tutte le delegazioni dei paesi civili che ripudiano l'antisemitismo, almeno nei fatti e non solo a parole. Invece, a leggere l'articolo, sembra che un simile diktat, che tanto sa di nazismo, sia [illegible] notizia curiosa, di poco conto, e che magari dall'esclusione degli israeliani e dal coraggioso ritiro dei partecipanti ebrei, possa [illegible] scapparci una opportunità per l'Italia... in particolare la frase finale.

Un po' di coraggio nel difendere gli Ebrei nel mondo, non chiedo altro.

[illegible]

FESTA BIPARTISAN PER IL 2 GIUGNO

Mentre voglio ringraziare gli oltre mille torinesi che hanno partecipato al [illegible] della Fanfara dei bersaglieri organizzato per il secondo anno dal Centro «Pannunzio» per il 2 giugno, ci terrei a precisare che detta iniziativa non aveva nessun carattere politico: si è trattato di una festa popolare per ricordare la fondazione della Repubblica e la Costituzione democratica, come ha scritto nel messaggio di saluto il Presidente Ciampi. Una vera occasione di incontro bipartisan per riconfermare i valori condivisi, al di là degli schieramenti e rendere omaggio ai caduti italiani in Iraq.

Pier Franco Quaglieni
Presidente del Centro Pannunzio

L'EVOLUZIONE DI CECCHI PAONE

Finalmente Alessandro Cecchi Paone ci ha elargito la notizia davv[illegible] importante, senza la quale non prendevamo più sonno la sera, circa l'evoluzione dei suoi gusti sessuali: Maronn', ch'aggi'affà pe' fammi votà! Comunque, per una coincidenza forse provvidenziale proprio nello stesso giorno della Grande Rivelazione la Chiesa cattolica proponeva alla venerazione dei fedeli san Carlo Lwanga e compagni, martiri ugandesi che nel 1886-87 furono uccisi a decine anche perché resistettero alle profferte omosessuali di un despota locale. I poveri repressi, pensa un po', diedero [illegible] perché erano convinti che convenisse «obbedire a Dio piuttosto che agli uomini». Superfluo dire a chi andrebbero le mie simpatie anche se non fossi [illegible] cattolico da combattimento: se non fossi convinto, cioè, che [illegible] poche questioni importanti la Chiesa e il Vangelo abbiano ragione e il mondo torto e che i doni di Dio - comunicazione sessuale compresa - si gustino davvero solo restando nel suo progetto, quello per cui ce li ha affidati.

Daniele Bertaggia

IL BASSO GHIAUROV UN VUOTO INCOLMABILE

In un'epoca di tormenti musicali mi permetto di evidenziare la scomparsa di uno dei più grandi interpreti della storia della Lirica, il basso Nicolaj Ghiaurov. Se la grande musica è vita, mai come in questa occasione l'espressione «vuoto incolmabil[illegible]» appare calzante.

Ivano Crepaldi, Torino

AI CONFINI TRA INGHILTERRA E GALLES, LA PIÙ ANTICA E FREQUENTATA RASSEGNA LETTERARIA DEL MONDO ANGLOSASSONE

Qui negli Anni Settanta un libraio avviò un florido commercio dell'usato e coinvolse tutti gli abitanti

Mario Baudino
HAY-ON-WYE





Star di quest'anno l'americano (conservatore) John Updike: «Bush? Dovrebbe tornarsene in Texas»

Hay-on-Wye è qui il Festival

Un paese di 1800 abitanti ospita fino a domenica scrittori, concerti e dibattiti: 80 mila biglietti già venduti, un pubblico di tutte le età e le condizioni economiche

PETER Florence, direttore del festival letterario che da 17 anni si tiene in questo paese di 1800 ab[illegible] al [illegible]nfine tra Inghilterra [illegible] Galles (con le sue quaranta librerie, il maggior centro mondiale per il commercio dei volumi d'occasione) [illegible] ha [illegible] nel tempo, racconta, gli ospiti [illegible] grido [illegible] stati molti. Nel 2001 c'è venuto, per esempio, Bill Clinton, monopolizzando l'attenzione della stampa anche perché [illegible] è vociferato di [illegible] compenso da 100 mila sterline per una sola confe[illegible] C'è venuto Paul McCartney, suscitando analoghe perplessità. Ci sono passati tutti i grandi della letteratura inglese, visto che lo «Hay Festival» è il più noto, [illegible] più antico [illegible] più frequentato in tutto il mondo anglosassone. Ma solo in questi giorni si [illegible] coronato un sogno: il vero evento è stata la presenza di John Updike, lo scrittore am[illegible]icano che insieme con Bellow [illegible] Roth compone nel firmamento letterario la triade dei grandi vecchi d'oltreoceano.

Updike non[illegible] è certo risparmiato, cercando innanzi tutto di rassicurare gli inglesi dopo le polemiche sull'apertura anche agli [illegible] del Booker Prize, il più prestigioso premio britannico. «Vedrete che non ci verranno» ha affermato sardonico. E poi giù lodi per Ian McEwan, che lo intervistava, Muriel Spark, Iris Murdoch, Hanif Kureishi. Infine, benché sia considerato un conservatore, anche sull'Iraq ha deliziato il pubblico inglese, in gran maggioranza contrario alla guerra: «penso che Bush do[illegible] [illegible]e in Texas [illegible] lasciare a qualcun altro il compito di cimentarsi con il problema, per vedere se fa meglio». Nel [illegible] discorso ci sono tutti gli umori dominanti dello Hay Festival, sponsorizzato dal *Guardian*, che è un giornale di sinistra, frequentatissimo da un «popolo di lettori» molto orgoglioso (e a ragione) della produzione libraria britannica.

E se la manifestazione, a prima vista, sembra molto interna [illegible] questo mondo, molto «inglese», in realtà è altamente consigliabile per chiunque mastichi anche solo qualche parola, e sia naturalmente un amante dei libri.

Se poi è bibliofilo o addirittura bibliomane, allora è probabile che a Hay-on-Wye sia già venuto. Perché da questo microscopico villaggio perso tra prati, colline e boschetti di querce, assai complicato da raggiungere grazie [illegible] stradine tortuose [illegible] lente, [illegible] treni inaffidabili e a bus piuttosto lunatici, sono cominciate almeno due cose importanti nel mondo della cultu[illegible]. Una [illegible] chiama «booktowns», città o meglio villaggi del libro. Qui negli anni Settanta [illegible] geniale [illegible] anticonvenzionalissimo personaggio, Richard Booth, avviò [illegible] florido commercio di libri usati, e coinvolse tutto il paese. Poi, per conquistare [illegible] stampa, quando la [illegible] era piena di giornalisti perché ci capitava spesso la cantante Marianne Faithful, proclamò l'indipendenza del piccolo centro e se ne incoronò sovrano, con tanto di manto (finto) d'ermellino. Era il 1978. I tabloid abboccarono, gli affari s'impennarono, il sogno [illegible] villaggio del libro fu coronato dal successo, [illegible] imitato. Ora c'è una catena di «booktowns» in zone più o meno isolate dai Pirenei alla Scandinavia, anche se non [illegible] in Italia dove comunque qualcuno sta cominciando [illegible] provarci.

È ovvio che [illegible] paese del genere diventasse l'ideale per [illegible] grande festival letterario, che adesso raccoglie ogni anno decine di migliaia [illegible] persone. Questa edizione, cominciata il 28 [illegible] con un concerto [illegible] Bob Geldof, e che si concluderà il 6 giugno, domenica, [illegible] Do[illegible] Lessing e Amitav Ghosh, ha già venduto 80 mila biglietti per [illegible] eventi. Il pubblico [illegible] trasversale, [illegible] tutte le età e condizioni economiche; viene soprattutto dall'Ovest inglese e gallese, tende a fermarsi alcuni giorni, prenota gli incontri un po' alla cieca, fidandosi degli [illegible] proprio come accade nella maggior parte [illegible] festival in giro per il mondo, che bene o male hanno preso spunto dalla formula qui sperimentata. Hay viene snobbato dai londinesi, che rappresentano l'1 per cento dei partecipanti e sono peraltro piuttosto lontani (ci vogliono 4 o 5 [illegible] di viaggio, secondo il mezzo scelto). Più numerosi gli americani, calcolati in duemila, che le stesse ore, in fondo, le impiegano in aereo.

È una festa popolare, senza sfarzi: tendoni (il più grande ospita 1200 persone), moquette su passerelle d'assi un po' traballanti, punti [illegible] ristoro non proprio raccomandabili, tutto molto informale, allegro e all'insegna della semplicità. [illegible] questo il segreto del successo? «Il segreto, se c'è, sta nell'equilibrare le offerte - risponde Florence -: grandi scrittori, autori popolari, musica e mostre, e molte proposte per i bambini». Così accade che accanto a un nome [illegible] culto come Jonathan Coe si sia visto William Nicholson, divenuto famosissimo per aver sceneggiato il film *Il gladiatore* e aver avuto la nomination agli Oscar, che ha insegnato come far fortuna [illegible] la penna; [illegible] sostanza, ha detto, «non cercare mai di [illegible] Proust, anche se la tentazione è forte». Una raccomandazione valida per [illegible]tti, compresi [illegible] ospiti italiani, che qui sono una novità. C'erano Alessandro Baricco e la giovane napoletana Valeria Parrella, [illegible] anche, e per la prima volta, un'intera manifestazio[illegible]: il progetto «Villes et villages du livre» che nasce da[illegible] cooperazione italo-francese e da Cuneo porterà fino al 2005 scrittori nelle valli alpine, intorno al festival letterario «Scrittorincittà» di novembre.

In alto una [illegible] Hay-on-Wye (nella vetrina si riflette una delle tipiche case locali). A destra lo scrittore americano John Updike

UN LIBRO AL GIORNO

Quel che si deve sapere per recuperare la gioia di vivere

Stefania Miretti

SU sette persone depresse, tre non sanno di esserlo, due si curano male, una guarisce e una si suicida. Elio e Ivan Blancato, padre e figlio, giornalista e scrittore il primo, psicologo clinico il secondo, sono partiti da qui, dai «dati», per affrontare la loro meticolosa ricognizione dei possibili percorsi terapeutici. Che, come ben [illegible] tutti coloro che hanno provato a mettersi in una prospettiva di guarigione, sono molteplici, tortuosi quando non accidentati, e non sempre portano là dove si vorrebbe andare.

Il libro, scritto a quattro mani, s'intitola *Depressione. A ciascuno la [illegible] c[illegible]* e prende in esame tutte le alternative offerte a quelle «quattro persone [illegible] sette» che «sanno» di essere ammalate e decidono, spontaneamente o più spesso perché convinte dai loro familiari, di curarsi. Da quelle più gettonate, ma non necessariamente più efficaci (i farmaci) a quelle più fantasiose (l'aromaterapia, la danzaterapia, la riflessologia, il reiki...) [illegible] sempre efficaci, ma [illegible] dannose.



Elio Blancato, Ivan Blancato
Depressione. A ciascuno la sua cura
ed. Il Segno, *pp. 238, € 14*

Difficile scegliere [illegible] orientarsi, ancor più difficile se ci si trova in una condizione di apatia e di sofferenza. Poi[illegible]hé, contro «una malattia in allarmante e continua crescita», la no[illegible] società [illegible] si scesa sul piede di guerra, tra [illegible] e business; ma si tratta di un interventismo che, assumendo [illegible]e bersaglio la malattia, tende [illegible] distogliere [illegible] sguardo dal malato. [illegible] autori ne sono consapevoli e non nascondono il fatto che la posta in gioco - il recupero [illegible] gioia di vivere - sembra, in definitiva, acquisibile soltanto attraverso l'amore. Per se stessi, per gli altri.

Ma cosa potrà mai significare, allora, «curarsi bene?». Diciamo subito che i due Blancato non escludono nulla, neppure la semplice terapia farmacologica, nella quale tuttavia non credono: «Gli psicofarmaci sono indispensabili nella fase acuta della malattia, ma non sono in grado di far guarire [illegible] perché agiscono soltanto sui sintomi e non sulle [illegible] [illegible] depressione». [illegible] provare a lavorare su queste ultime, meglio la psicoterapia. E qui cominciano i dilemmi: sarà meglio un approccio che vada nel profondo (la psicoterapia analitica) oppure [illegible] più rapido e superficiale? [illegible] nel secondo caso: psicoterapia sistemica? cognitiva? comportamentale? di gruppo? familiare? psicoeducativa?

In questo libro, che [illegible] a caso porta come sottotitolo «a ciascuno la sua cura», non troverete «la risposta», [illegible] proprio per questo vale la pena di leggerlo. Non è neppure certo che troverete immediatamente «la vostra cura», non a tavolino almeno. Ma avrete una mappa preziosa, e corredata di indirizzi, per sap[illegible] dove potete andare, facendo cosa e con quale grado di fatica. Pensarci è già un modo per imparare a volersi bene, primo passo verso la guarigione.


Eco-Drive
PROMASTER
FULL METAL CASE
LA PERFEZIONE.
PROMASTER RADIO CONTROLLATO
Indicatore corretta ricezione segnale radio. Cassa in solido fondello serrato vite. Bracciale in acciaio solido doppia chiusura di Movimento al quarzo Eco Drive. 20 bar. Calendario perpetuo.
€ 368,00
PROMASTER PILOT ECO DRIVE 24h
Movimento al quarzo Eco Drive. Indicazione del ciclo orario delle 24 ore, indicazione di due fusi orari. Riserva di carica di circa 180 giorni. Funzioni di: prevenzione da sovraccarica, avvertenza carica insufficiente, funzione di avvio rapido. Disponibile anche con cinturino tecnico foderato in vera pelle. Chiusura deployante pulsante in acciaio satinato.
€ 268,00
Per ogni orologio della linea Full Metal Case
borsa Roncato IN OMAGGIO
fino al 31/12/2004
CITIZEN®
BEYOND PRECISION
www.citizen.it


Danny Quinn

Danny Quinn: «Dedico la vittoria a mio padre»

«Dedico questa vittoria a mio padre». Danny Quinn, il della «Fattoria», il reality show di Italia1 che l'altra sera ha chiuso i battenti, non ha i. Nel terzo anniversario della morte del padre Anthony, è proprio a lui che pensa. «È stata la ciliegina sulla torta - dice - di un'esperienza che mi ha insegnato molto». E così, dopo aver battuto con il 61% dei voti il ballerino cubano Morales, Danny può ritenersi soddisfatto. «Per me - dice Quinn - essere arrivato in finale è stato già un grande premio, figuriamoci vincere». Una convivenza non troppo facile quella di Quinn nella fattoria. Molti sono stati i «colleghi vip» che lo hanno accusato di falsità. «Quest'avventura mi ha insegnato a superare i miei limiti anche nei rapporti con gli altri. Ho capito che dovevo cercare di capirli di più». Con i 100 mila vinti, Danny comprerà una casa. Sul podio dei vincitori, accanto a Quinn, Milton Morales, Daniel Ducruet, ex marito di Stephanie di Monaco e Gigi Rizzi, il playboy degli Anni 60.

RAIUNO, DOMANI SI CONCLUDE LA LUNGA CAVALCATA DI «STASERA PAGO IO», IL PROGRAMMA DELL'ANNO

Fiorello: il segreto? Saper aspettare

«Non voglio scocciare il pubblico con la mia presenza»

intervista

Alessandra Comazzi

«IO non so cantare, ma canto. Non so ballare, ma ballo. Non sono un imitatore, ma imito. Non sono un attore, ma ... : e ... atto io...». Così il Rosario Fiorello, intrattenitore eclettico e trasversale, «personaggio unico in Italia», dice Mike Bongiorno. E tutti, anche i colleghi, magari rivali, non possono che essere d'accordo. Sanno, i colleghi, che se vanno da Fiorello la loro personalità sarà esaltata, e non schiacciata, da quella, pure prorompente, del conduttore. Domani, con una puntata di ripasso, si conclude su Raiuno «Stasera pago io revolution»: otto, nove milioni di spettatori ogni sabato, il bacio sulla bocca a Del Noce nella prima puntata, ospiti nazionali e internazionali, John Travolta e Sylvester Stallone, Massimo Ranieri e Claudio Baglioni, ma anche Carla Boni, Wilma De Angelis e Betty Curtis in trio, a fare non una patetica riproduzione di se stesse, ma una inedita versione di «Voglio una vita spericolata». Diversifica gli investimenti su se stesso, Fiorello: la tv ad anni alterni, niente comparsate, radio, teatro, sessanta tappe di un testo dal titolo pirandelliano, «Fiore, nessuno e centomila», a significare la versatile personalità.

Non si fa impressione da solo i talenti, non teme l'invidia degli dei, essendo ricolmo di doni naturali?, gli si chiedeva prima che cominciasse il . Fiorello, non attore, ma «attor», si schermiva, civettava, diceva ma no, io non ho pretese, mi basta essere quello che . E hai detto niente: a molti piacerebbe essere quello che è lui. Nonostante abbia passato i suoi momenti di difficoltà, gli inciampi di una carriera cominciata dai sempre citati villaggi turistici. Che gli sono comunque serviti molto. «Il che ho imparato a intrattenere, a improvvisare, a stare con la gente». Ad essere garbato, pure. Fin dai tempi del karaoke su Italia 1, lui non sfotteva i concorrenti stonati: «Un capo villaggio mi disse: "Devi sempre pensare che accanto a te ci siano tuo padre e tua madre. Ti darebbe fastidio se qualcuno li prendesse in giro?" Io mi arrabbierei da morire, risposi. "E allora è semplice, non prendere mai in giro nessuno"». Così Fiorello ha fatto, e così è passato da tipico esemplare di tv usa e getta, figura antonomastica di sceneggiata catodica, a «fenomeno mediatico». Spettacolo puro, senza tentazioni di contaminazioni politiche. Per ora. Molta .

> «Non mi ci vedo ancora sul palco a sessant'anni
> Mi immagino di più dietro le quinte ad aiutare i giovani e magari, per seguire la passione, a fare spettacoli dal vivo
> Alla radio non so anche la voce invecchia»

Lei ama far battute legate all'attualità. Legge i giornali o glieli leggono i suoi autori?

«Me li leggo da solo».

Adesso è in vacanza: ma nel pieno dell'attività, com'è la sua giornata?

«Mi sveglio alle 7 e mezzo e leggo 'sti benedetti quotidiani, alle 9 ci sono già le riunioni. In teatro mi sono allenato con i monologhi, in tv ho dovuto dilatarli».

Quando imita Cocciante e il Gobbo e le sue canzoni sempre «in minore», diventa brutto come ... da donna. Che rapporto ha con la sua chioma, corta, lunga, col codino, col gel, con i boccoli?

«Con i miei capelli, che hanno un forte moto ondoso, ci gioco molto. Ho la fortuna che né mi cadono, né mi diventano bianchi».

Lei è uno che si agita?

«Direi che sono abbastanza tranquillo, soprattutto adesso. La maturità mi ha reso meno presuntuoso, più meticoloso nella preparazione».

Il suo cambiamento è dovuto pure al matrimonio? Di lei ai tempi dei villaggi si dicevano meraviglie, nel ramo conquiste.

«La tranquillità sentimentale aiuta. Mi sono sposato il giugno dell'anno scorso e ne sono lietissimo. Faccio una vita normale, non vado alle feste, non giro per i salotti».

Era uno di quei bambini che dicevano le poesie sulle sedie, ai matrimoni siciliani?

«Ero un bambino timidissimo. Alle medie ho cominciato ad alzare la cresta, al liceo sono esploso. Facevo casino, ma non ero un ribelle».

Che liceo ha frequentato, dove?

«Ad Augusta, lo scientifico "Andrea ... Saluta", se già lì, 'sto nome... Saluta questo, saluta quello... A 17 anni ho cominciato a frequentare i villaggi turistici, e ho avuto la fortuna di non essere ostacolato dai miei genitori. E non ero figlio d'arte, mio padre era un militare della Guardia di Finanza».

Ma una certa vocazione artistica ci doveva essere, in famiglia, come ha detto anche in trasmissione facendo vedere la foto del suo papà. Da grande che cosa vuol fare?

«Non mi vedo a sessant'anni in tivù, magari consigli ai giovani, farò solo spettacoli dal vivo; la radio non è detto, la voce invecchia».

Lei ha avuto una carriera discontinua?

«Io me lo sentivo, dopo il successo del karaoke mi toccava andar giù. Sono andato giù, ma poi ho avuto un merito che mi riconosco: quello di saper aspettare. Continuando a lavorare. Ho fatto "Matricole", ho fatto il "Festivalbar", Costanzo ha l'avvio alla seconda fase della mia carriera, e anche Baudo mi ha aiutato. Poi nel 2001 arrivò Ballandi, il produttore, e mi disse che secondo lui potevo avere il sabato sera di Raiuno. Mi dissi: se mi va male questa volta mi ritiro».

Invece andò bene e lei cominciò la sapiente ... se stesso. Non si vede spesso in tivù, non partecipa: è snobismo?

«No, però non credo convenga star lì a scocciare continuamente con la propria presenza. Senza video si sta più liberi. Poi, sa, io non ho pretese...».


Fiorello. Sabato si conclude la cavalcata di «Stasera pago io»

«CARMEN» ALLA SCALA

Borodina dietro le quinte di un forfait

Sandro Cappelletto

MILANO

Olga Borodina, una buona cantante, abbandona la Scala: «Carmen», in programma agli Arcimboldi da lunedì prossimo, andrà in scena senza di lei. Motivo dichiarato: non intende imparare i dialoghi in francese previsti dalla partitura originale, che spesso si tagliano, ma che Michel Plasson e Nicolas Joel, direttore e regista, hanno - sacrosanta - intenzione di ripristinare in questa edizione.

I casi sono tre: la pronuncia della lingua parlata francese di Madame Borodina è talmente precaria da sconsigliarle la sfida; non ha avuto il tempo di studiare quelle battute o, ritenendosi diva, opina che ogni sua richiesta sia un ordine; la Scala è diventata un teatro dove i cantanti (la Borodina non è l'unica ad abbandonare questa produzione) possono pensare di andarsene a pochi giorni dalla prima, non per un malessere - vero, presunto, o concordato che sia - ma sbattendo la porta e invertendo i ruoli consueti: non la direzione del Teatro che protesta l'interprete scritturato a molti euro e che si rivela inadeguato, ma il cantante che decide di non accettare più le regole stabilite. «Ma chi si crede di essere, la Callas?», si usa ripetere in questi casi, citando la famosa serata in cui, all'Opera di Roma, di fronte al Presidente della Repubblica Giovanni Gronchi, interruppe una recita di «Tosca»: in realtà, la professionalità e la disciplina della Callas erano assolute e, per quella sera, un certificato medico fa fede.

Georges Bizet, a Parigi nel 1875, era entusiasta della prima interprete del suo capolavoro, Marie-Célestine-Laurence Galli-Marié, del realismo della sua recitazione, della sensualità e della strafottenza gitana con cui sapeva rendere il ruolo della sigaraia più sexy e più tragica della storia dell'opera. Sono doti che si hanno o non si hanno, come ben sa il pubblico e, naturalmente, ogni direzione artistica consapevole.

MARTIN SCORSESE INAUGURA «OPEN ROADS» AL LINCOLN CENTER

Nuovo cinema italiano sulle strade di New York

Da «Non ti muovere» a «Caterina va in città» e «L'amore ritorna» Sugli schermi americani un Paese diverso dai soliti luoghi comuni Oggi la tavola rotonda con Muccino, Franco Battiato e Paolo Virzì

Paolo [illegible]

NEW YORK

Il cinema italiano torna a tentare la seduzione di New York e dell'America, sfidando un mercato poco aperto alla competizione. Lo fa con la quarta edizione [illegible] «Open Roads: New Italian Cinema», che fino al dieci giugno presenterà al Walter Reade Theater del Lincoln Center alcune delle migliori pellicole della nuova generazione di registi e attori. La rassegna, inaugurata [illegible] dal mostro sacro italo-americano Martin Scorsese, è stata org[illegible]izzata dalla Film Society del Lincoln Center [illegible] l'A.I.P. Film Italia, [illegible] l'aiuto dell'Istituto Italiano [illegible] Cultura di New York, e i film [illegible] stati selezionati da Antonio Monda, Richard Peña, Giorgio Gosetti e Griselda Guerrasio.

Nel cartellone ci [illegible] quasi tutti i nomi più famosi del nuovo cinema italiano, Benigni a parte. Messi [illegible] ordine alfabetico, gli americani vedranno «Il vento, [illegible] [illegible] di Andrea Adriatico, «Perduto Amor» di Franco Battiato, «Non ti muovere» di Sergio Castellitto, «Mi piace lavorare» di Francesca Comencini, «Il posto dell'anima» di Riccardo Milani, «Ricordati di me» di Gabriele Muccino, «La finestra di fronte» di Ferzan Ozpetek, «Ora [illegible] mai più» di Lucio Pellegrini, «Mio cognato» di Alessandro Piva, «L'amore ritorna» di Sergio Rubini, «La destinazione» di Piero Sanna, «Caterina [illegible] [illegible] città» di Paolo Virzì, [illegible] «Il miracolo» di Edoardo Winspeare. Oggi Muccino, Virzì e Battiato animeranno una tavola rotonda.

Sono tutti [illegible] e titoli parecchio noti in Italia, ma [illegible] sconosciuti in Usa, [illegible] parte i cultori del cinema che sognano sempre di scoprire il nuovo Fellini. La ragione, almeno in parte, [illegible] quella [illegible] una volta ci spiegò [illegible] scrittore Gay Talese, marito di Nan Talese che sta per pubblicare in America proprio il libro «Non ti muovere» di Margaret Mazzantini: «I produttori americani trattano il cinema come un qualsiasi oggetto commerciale, tipo le automobili o [illegible] lavastoviglie. Noi - dicono - produciamo film e quindi li esportiamo, non li importiamo. L'elemento dello scambio culturale non è ai primi posti nelle loro preoccupazioni».

Una rassegna come «Open Roads», dunque, ha proprio que[illegible] compito difficile di rompere il ghiaccio e aprire nuove strade, dimostrando che l'Italia produce [illegible] buon cinema, in grado di interessare il pubblico americano anche sul piano commerciale. Nella speranza che poi qualcuno di questi lavori, come [illegible] successo per «La finestra di fronte», trovi [illegible] distributore ed [illegible] nelle sale degli Stati Uniti. I curatori della rassegna [illegible] quest' [illegible] sottolineano due cose: l'indipendenza degli autori, [illegible] [illegible] «pronunciato accento sul regionalismo».

Il primo fatto è importante, per affermare la percezione che gli obiettivi artistici [illegible] registi non sono più ancorati [illegible] vecchi sistemi all'italiana, in un paese dove la logica [illegible] [illegible] prevale. Il secondo è un'arma a doppio taglio: gli americani in genere [illegible] i film sulla curiosa Italia d'altri tempi, o sulla provincia sperduta, ma così si rischia che rifiutino la nostra realtà contemporanea.



Fabrizio Bentivoglio tra i protagonisti di «Open Roads»

L'Europa sale sull'«Arca» del teatro

Successo per la Russia ospite del Festival di Beppe Navello

Osvaldo Guerrieri

TORINO

Mal contate, saranno state duemila persone d'ogni età, stipate [illegible] piazza delle Erbe con i bambini sulle spalle [illegible] la bottiglietta della minerale in mano, tutte lì, disciplinate [illegible] plaudenti, per lo spettacolo che l'altra sera ha inaugurato il quarto festival del Teatro Europeo diretto da Beppe Navello: «The Ark», l'arca, creazione del polacco Teatr Ósmego Dnia, che per un'ora ha fatto fumo e fiamme (letteralmente) nel quadrilatero barocco dominato dalla facciata [illegible] del Municipio. Esito sorprendente, [illegible] pensiamo a quattro anni fa. Allora il festival si svolse nelle sale candide [illegible] studiose del Centre culturel franco-italien dinanzi a poche decine di spettatori. Il paese ospite era la Francia. Quattro anni dopo, l'aumento del pubblico appare esponenziale e i paesi presenti sono nove, compresa la Russia. Segno che nessuno vuol considerare l'Europa un'entità di banche e merci, ma un continente bisognoso d'integrazione culturale nel rispetto delle singole identità. Avrà mai un'anima così complessa e compatta?

Il teatro, che non ha bisogno della lingua parlata, è forse lo [illegible] più diretto per [illegible] [illegible] scopo. La prova flagrante proviene dallo spettacolo dell'altra sera, ospitato dal festival insieme con «Il Mutamento», [illegible] compagnia che nei mesi scorsi ha proposto all'Espace una lunga rassegna dedicata alla Polonia. «The Ark» è un esempio fragoroso e dinamico di teatro di strada. E' uno spettacolo di migranti. Il viaggio è il suo tema. Un'apocalisse barbarica il suo contesto.

Comincia [illegible] qualcosa che somiglia a una festa [illegible] nozze con la sposa, lo sposo, gli invitati, le bevute, le sbronze, le solite allusioni lepide. Poi scocca l'elemento tragico. La pedanacasa prende fuoco. Dall'altro lato della piazza arriva un carro con due mangiafuoco separati [illegible] una lastra di metal[illegible]: urlano, sputano fiamme, sbavano benzina, fendono la folla insieme con un gruppo di presenze misteriose, gravate da valigie da cui [illegible] fumi rossastri e un acuto odore di zolfo. Ormai scivoliamo in un clima infernale. E' tutto un correre e vorticare [illegible] fiamme, finché, [illegible]so e nerastro, non appare un vascello con le vele di metallo. La ciurma [illegible] trafelata, manovra sartie, accende fuochi, insegue una rotta incerta. Forse sarà [illegible] da uno [illegible] di forme triangolari e scarlatte che prendono il volo, abbordano il vascello, salgono sui suoi alberi e si trasformano in ali, il cui battito toglie la nave dalle secche e la indirizza lungo una [illegible] sicura, al termine della quale c'è forse, e finalmente, la terra promessa.

PRIME CINEMA

Nell'era dei lupi vincono le donne

Lietta Tornabuoni

POST-CATASTROFICO e neo-barbarico, «Il [illegible] dei lupi» [illegible] Michael Haneke, austriaco, 62 anni, già autore di «Funny G[illegible]» [illegible] de «La pianista», è un film [illegible], squilibrato: bellissimo all'inizio, più forte ed efficace di ogni opera del genere, poi si sfalda, si perde quando [illegible] dramma famigliare diventa tragedia collettiva.

Una pic[illegible] famiglia (padre, madre, figlia, figlio) arriva in automobile nella propria [illegible] di vacanze. Entra, [illegible] si trova espropriata, spossessata: [illegible] stanze sono occupate da un'altra famiglia sconosciuta, ferina, forse di slavi o zingari. Il padre viene ucciso [illegible] fucilate. L'automobile, le provviste, l'acqua, vengono rubate. Cacciati via, madre e figli scoprono che nel paese vicino, a loro così intimamente noto, è sbarrato oppure in fiamme, nessuno vuole aiutarli [illegible] neppure rispondere alle loro domande. D'improvviso si ritrovano uguali ai milioni [illegible] profughi del mondo, affamati, assetati, affaticati, infreddoliti, vaganti per la campagna senza tetto, [illegible] mèta, privi di tutto. Si accorgono che il ritorno alla barbarie [illegible] collettivo: niente regole nè acqua nè cibo, niente comunicazioni nell'intero Paese. Si uniscono a un gruppo asserragliato dentro una piccola stazione ferroviaria, [illegible] attesa di un treno che li salvi e che forse non passerà mai.

[illegible] una atmosfera offuscata [illegible] nebbiosa alla Tarkovski, [illegible] film [illegible] geniale nell'illustrare la possibile precarietà della proprietà e del benessere tranquillo [illegible] cui molti godono, l'impotenza inerme di fronte ai sopraffattori violenti, il disfarsi delle comunità paralizzate dalla paura, la contiguità del bisogno che livella assassini e vittime quando le strutture sociali vengono a mancare. E' inte[illegible] la scelta di tacere cosa sia successo, perchè, chi abbia annullato di colpo il tipo di civiltà che abbiamo costruito [illegible] a cui siamo abituati; e di nascondere ambiguamente quale possa essere una conclusione. E' un'ignoranza che, [illegible] la mancanza [illegible]luta di notizie dal resto del mondo, moltiplica lo spavento. Isabelle Huppert impersona benissimo [illegible] capacità di sopravvivenza e di adattamento dell'essere [illegible] purchè donna, si capisce.



Isabelle Huppert

[illegible] [illegible] LUPI
[illegible] Michael Haneke
[illegible] Isabelle Huppert, Patrice Chereau, Béatrice Dalle, Maurice Benichou
Francia\Austria\Germania, 2003
TORINO, [illegible] Romano MILANO, Eliseo ROMA, Eden, Savoy

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Scandinavia in libertà
Volo + 2 notti
quote a partire da € 320
In collaborazione con: SAS Scandinavian Airlines

Un Mondo di Vacanze

Navigando lungo la norvegese
con il postale dei Fiordi
offerte speciali agosto settembre

In crociera da Mosca a San Pietroburgo

Lungo la Via degli Zar navigando sui fiumi Volga e Neva

Per misurare la grandezza della Russia, c'è niente di più appropriato di una crociera da Mosca San Pietroburgo, le due capitali degli zar, famose per l'arte e l'architettura.
L'itinerario permette di spaziare tra le bellezze paesaggistiche della Carelia e la sterminata pianura russa. Questa crociera è l'ideale per chi desidera una rilassante, con la possibilità di immergersi in una natura incontaminata.

Itinerari di 11/12 giorni
Italia, Mosca, Ouglitch, Yaroslavl, Goritzy, Kiji, Mandroga/Svirstroy, San Pietroburgo, Italia

partenze tutta
dal 23 maggio al 10 settembre 2004
assistenza Giver Viaggi e Crociere a bordo

quote partire da 1.290 in cabina a 3 letti
quote partire € 1.490 in cabina a 4 letti
incluso voli linea a/r da tutta Italia, 10/11 notti a bordo, **pensione completa** a Mosca, San Pietroburgo e durante la navigazione, visite ed escursioni comprese.



Speciale Agosto
2 navi interamente noleggiate Giver Viaggi e Crociere

Il Danubio da Vienna a Bucarest *con la M/n Delta Star*

Itinerari di 11 giorni Italia, Vienna, Bratislava, Budapest, Belgrado, le porte di ferro, Sofia, Bucarest, Italia
Partenze con voli dall' 11, e 31 luglio 2004 assistenza in lingua italiana a bordo **quote partire da 1.890**

Novità

Lungo le Coste della Croazia *con la M/n Jason*

Pola, Lussinpiccolo, Zara, Spalato, Lesina, Curzola, Dubrovnik, Bocche di Kotor viceversa,
Itinerari giorni - Partenze: dal 4 luglio al 5 settembre 2004 quote partire da € 940

Alla scoperta del Grande Nord®

Il Mondo dei Fiordi e del Sole di Mezzanotte





C'è un luogo che non conosce rumore, non il del vento interrotto dalle grida rauche degli uccelli.
Un luogo dove il silenzio poesia dove la natura diventa grandioso, seducente, struggente spettacolo. Il Grande Nord ... una terra di paesaggi estremi, assoluti.

Tour con partenze settimanali giugno a settembre con accompagnatore in lingua italiana	giorni	quote in Euro* a partire da
• **Novità:** Le Terre dei Lapponi, Caponord la città di Babbo Natale	7	1.390
• Il Mondo dei Fiordi Norvegesi	8	1.090
• Repubbliche Baltiche: Estonia, Lettonia Lituania	8	1.290
• Finlandia e Sole Mezzanotte	8	1.560
• Oslo, Caponord, Sole di Mezzanotte e Isole Lofoten	8	1.850
• Capitali nordiche: Copenaghen, Oslo, Stoccolma e Helsinki	8	990
• 3 Capitali, Isole Lofoten avvistamento Balene	10	1.990
• Laghi Finlandesi Helsinki e Caponord	11	1.990
• Capitali Nordiche - Repubbliche Baltiche - Pietroburgo - Mosca	11/14	1.690/2.290

Inoltre itinerari individuali per la Scandinavia, Irlanda, Islanda, Groenlandia e Paesi Baltici

* Quote indicative Euro incluso voli linea dall'Italia con Sas, Finnair, Icelandair, Klm, e Alitalia - hotel di 1a cat., tour visite ed escursioni, trasferimenti, pasti principali (in alcuni tours) ed accompagnatore specializzato in lingua italiana ove previsto

Itinerari con navigazione con accompagnatore lingua italiana	giorni	quote in Euro* a partire da
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione con Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta verso Sud)	9/12	1.660/2.090
• Capitali nordiche, Lapponia, Caponord e navigazione Hurtigruten lungo la Costa Norvegese (rotta Nord)	10/15	1.800/2.420

Navigazione e Avventure fra i Ghiacci con assistenza lingua inglese

	giorni	quote
• **Isole** la M/n Nordstjernen Tromsø, la costa nord-occidentale dello Spitsbergen, Oslo	8	1.865
• **Groenlandia** con la M/n Disko II Disko Bay e Ultima Thule	9/17	3.165/5.680
• **Terra di Francesco Giuseppe** con il Rompighiaccio Kapitan Dranitsyn	14	6.750
• Al **Polo Nord** il Rompighi Yamal	15	13.350
• **Alaska** - Vancouver - Inside Passage - Ketchikan Hubbard Glacier - Juneau - Sitka - Vancouver	10	1.985
• **Antartico** - Argentina - Capo Horn - Antartico - Patagonia Cile e Isole Falkland (novembre 2004 - febbraio 2005)	20	4.880

Irlanda

L'isola delle magie

	*Quote Euro
• **Tour esclusivi 8 giorni con accompagnatore in lingua italiana** *Dublino, Galway, Connemara, Cliffs of Moher, Ring of Kerry, Rock of Cashel, Kilkenny*	1.030
• **Itinerari di giorni Drive, Irlanda e del Nord**	645

* volo A/R dall'Italia, Hotels cat., con accompagnatore italiano, visite, trasferimenti e 7 pasti principali.
* volo a/r dall'Italia + auto, 7 pernottamenti in Breakfast "Town & Country Homes"
informazioni sull'Irlanda: tel.
www.irlanda2004.it

Islanda

Terra di Vulcani e Ghiacciai

Partenze con voli di linea tutte le città italiane

	*Quote da Euro
• **Tour esclusivi di 8/10 giorni accompagnatore in lingua italiana** Reykjavik, Fiordi, Laghi, Vulcani, Cascate, Geyser e Ghiacciaio di Vatnajökull	1.890
• **Self Drive in Islanda - itinerari da 6 a 14 giorni:** volo + auto e/o fuoristrada 4x4 + hotel/guesthouse	1.715
• **Weekend a Reykjavik:** volo + 2 notti	
• **Estensioni e Crociere Groenlandia**	

* volo a/r dall'Italia, Hotel e/o Fattorie, tour in autopullman noleggio auto.
in collaborazione con: ICELANDAIR

CANADA

Generoso per natura.

tour con accompagnatore in lingua italiana partenze settimanali da giugno a settembre	giorni	*Quote da Euro
• **Ontario e Québec:** Montreal, Isole, Toronto, Cascate del Niagara, osservazione delle Balene	10	1.790
• Montreal, Québec City, Lac St. Jean, il fiordo di Saguenay, i Cantoni dell'Est, balene, Ottawa, Toronto e Niagara		2.190
• **Tutto il Canada:** Montreal, Québec City, Tadoussac, Toronto, Niagara, Calgary, Victoria, Vancouver e i grandi parchi	16	2.990
• **Quebéc classico:** Montreal, Québec City, Toronto, Ottawa e Cascate del Niagara	11	

* volo a/r dall'Italia, Hotel 1a cat./cat. turistica, tour accompagnatore, visite, trasferimenti e pasti principali.
Québec

Il Grande Sud®

La fantastica avventura

Tour guida locale in lingua italiana Partenze settimanali giugno a dicembre	giorni	*Quote da Euro
• **Meraviglioso Panorama Sudafricano** - Cape Town Durban - Zululand - Mpumalanga Garden Route - fotosafari nel Parco Kruger	13	2.370
• **Suoni d'Africa** - Mpumalanga Parco Kruger- Victoria	10	2.380
• **Meraviglioso Sudafrica** - Cape Town - Garden Route fotosafari nel Parco Kruger **Pensione completa per tutto il Tour!**	13	2.680
• **Tour Namibia** - Windhoek Deserto del Namib - Swakopmund - Skeleton Coast Kaokoland - Etosha	14/15	3.420

* volo a/r dall'Italia, Hotel, Lodge, guida locale in lingua italiana, visite, trasferimenti, e alcuni pasti principali

Victoria Falls, Parco Chobe, Delta dell'Okavango e vacanze mare: Arcipelago di Bazaruto - Mauritius - Zanzibar

	giorni	
• **Offerte Speciali Fly&Drive:** Cape Town - Garden Route Parco Kruger con auto noleggio	8	899

Queste solo alcune delle numerose proposte per viaggi di e individuali.
i programmi Giver Viaggi e Crociere nelle migliori Agenzie Viaggi



... in un Mondo di Natura

GIVER VIAGGI E CROCIERE

www.giverviaggi.com

Giver Viaggi e Crociere - Fax 010/562410 e-mail: giver@giverviaggi.com

* Tutte le quote indicative "a partire da". Programmi e condizioni dettagliate sui cataloghi


La forza del gruppo
LA PREALPINA
Per darvi di più!
Convention LA PREALPINA
Serravalle Scrivia - maggio 2004
Oltre 150 professionisti del fai da te al vostro servizio.
LA PREALPINA
Centri del Fai da Te
IMPERIA
UFFICI CENTRALI
MAGAZZINO
APERTI LA

IL [illegible] TIVÙ

Alessandra Comazzi

La provincia americana nel programma di Raitre
Caroselli veri [illegible] finti con Giusti [illegible] Raidue

Strade blu e Caroselli

SULLA cartina geografica dell'America Anni 60, quelle strade erano segnate in blu. Voleva dire che erano piccole, che si perdevano nei deserti o in mezzo agli alberi, tra le rocce. Non mettevano in comunicazione i grandi centri, ma erano le vie della vitale, pulsante, certo non intellettuale, provincia americana. Quella che conosciamo soprattutto attraverso i film; quelli, naturalmente, che non parlano [illegible] [illegible] York. «Strade blu» si intitola un programma in onda il giovedì intorno alla solita mezzanotte su Raitre, soggetto, sceneggiatura, regia di Francesco Conversano e Nene Griffagnini, liberamente ispirati all'omonimo romanzo dello scrittore [illegible] origine pellerossa William Least Heat-Moon.

Si fa presto a dire America: questa è l'America di provincia, e «Strade blu» l'attraversa, dalle terre dei cowboys fino ai deserti del sud ovest; [illegible] [illegible] pianure del Texas fino al midwest, per finire alle paludi della Louisiana e al mare della Florida. Ieri sera eravamo sulle strade dell'Idaho, lo stato che è la capitale delle patate. E dopo vengono il Colorado, lo Utah terra di mormoni ancora poligami, l'Arizona terra di sogni e di chimere, il Nevada terra di gioco d'azzardo e di «C.S.I.». [illegible] Colorado si chiama così non [illegible] caso: e noi, percorrendo le «strade blu» dalla tv, ne vediamo gli effetti. Ma vediamo anche la gente, quelle persone che magari non sanno bene dov'è l'Italia, povere, disgregate, penalizzate dal governo di Bush, ma che hanno comunque, in modo forse «naif», come dicono gli autori, la consapevolezza di far parte di un paese grande, con un ruolo nel mondo, che tutti sognavano. E questo senso di orgoglio pare proprio irrefrenabile. Ci sembra sempre di conoscerla, 'st'America, però un documentario, [illegible], un documento come «Strade blu» ce la fa sembrare più vicina, ce la fa ricordare umana e fatta di uomini. Che, come tutti noi, spesso «non sanno quello che fanno», e soprattutto chi li spinge a farlo, tra un casinò e un centro commerciale.

A proposito di centri commerciali e pubblicità: Marco Giusti, l'autore del «Grande libro di Carosello», adesso uscito in nuova edizione (Frassinelli), ha realizzato per Raidue uno speciale, diviso in due puntate, tutto sugli spot, titolo «Abbasso il frollocone»; il frollocone essendo tormentone di uno sketch radiofonico degli Anni 30, interpretato da Metz e Marchesi. Lo speciale era un incrocio tra presente e passato, tra Caroselli veri e caroselli finti ricostruiti insieme con Greg e Lillo, ormai consumati maestri nella parodia. Vedendo le vecchie scenette, era d'obbligo ricordare, se mai si fosse potuto dimenticare, che anche noi raffinati italiani abbiamo costruito buona parte del nostro presente (il linguaggio prima di tutto) [illegible] pubblicità e sul [illegible]. Mica solo quei provincialoni degli americani.

[illegible] REGISTRARE

I sette [illegible] gloria

Avventura [illegible], sulla [illegible] di «Quella sporca dozzina», di André de Toth, con Michael Caine, Nigel Davenport, Harry Andrews. Un commando inglese (di ex delinquenti) in Africa cerca di distruggere [illegible] deposito [illegible] sta di carburante che si trova a 400 km all'interno del fronte... ■ 21.15 LA7

Ladri di saponette

«Commedia» sul bizzarro incrocio cinema, tivù e spot di e con Maurizio Nichetti. Un pamphlet contro la pubblicità. Una famiglia teledipendente scambia gli «spot» con il «vero» film che dovrebbe essere una rilettura del neorealismo. E i personaggi degli spot emigrano nel film... ■ 3.55 ITALIA 1



Una scena di gruppo [illegible] film «Salsa» di Joyce Sherman Buñuel

Salsa ★★

21.00 [illegible] FRANCIA 2000. REGIA: JOYCE SHERMAN BUÑUEL. CON VINCENT LECOEUR, CHRISTIANNE GOUT, CATHERINE SAMIE E MICHEL AUMONT. DUR: 1H40'

Musica e suoni salsa nella comunità cubana di Parigi in una gradevole commedia con due sensuali protagonisti. La regista è nuora del grande maestro. La storia del pianista Remi che decide di lasciare la sua amata musica classica (Chopin) per la salsa. Solo che è francese e bianco. E allora...

Il tempo dei gitani ★★★

2.40 RETE 4 JUGOSLAVIA [illegible]. REGIA: EMIR KUSTURICA. CON DAVOR [illegible], BORA TODOROVIC, LJUBICA ADZOVIC E [illegible] HASIMOVIC. DUR: 2H16'

Terzo film di Kusturica e il primo a dividere la critica. Fascino «dell'eccesso», visionario e suggestivo. [illegible] il mondo gitano è pieno di contraddizioni ed eccessi (riti, feste e magia). Perhan, figlio di un soldato e di una zingara, viene trascinato in Italia da una banda e costretto a trafficare bambini...

Elena di [illegible] ★★

16.10 RETE [illegible] USA/ITALIA 1955. REGIA: ROBERT WISE. CON ROSSANA PODESTÀ, [illegible] BAKER, JACQUES SERNAS, CEDRIC [illegible] E BRIGITTE [illegible]. DUR: [illegible]

La bellissima e giovanissima Rossana Podestà è la protagonista di un kolossal (l'Iliade «all'americana») girato a Cinecittà. In un piccolo ruolo, la futura diva Brigitte Bardot. La celebre storia di Elena che, per amore di Paride, provocò la guerra di Troia. E la città finì distrutta dai greci.

[illegible] DI [illegible] ARTI

OGGI
Speciale TgLa7 per la giornata romana di Bush e le manifestazioni [illegible] protesta (La7, 11,30), *Passaggio [illegible] Nord-Ovest* in seconda serata (Raiuno, 22,55), l'ippoterapia a *Effetto reale* (La7, 23,30), [illegible] futuro del [illegible] Italy a *Internet Café* (Raitre, 0,50), *Passaparola* con Gerry Scotti proclama il supercampione (Canale 5 18.40).

QUIZZISTI
Nella polemica tra *Striscia la notizia* e *Affari tuoi* a rimetterci di più [illegible] stati i partecipanti ai quiz. Questi, rappresentati dall'Associazione quizzistica italiana «L'Araba Fenice» che si è riunita a Cattolica per [illegible] VI congresso nazionale della categoria, si [illegible] no lamentati perché partecipare alle trasmissioni [illegible] diventato molto più difficile. Marcella Taralli, presidente dell'associazione: [illegible] le regole degli uffici casting nella scelta dei concorrenti e così, specie dopo le denunce [illegible] Ricci, chi [illegible] partecipato [illegible] giochi in precedenza [illegible] può farlo più. Una specie [illegible] marchio d'infamia che non ci meritiamo. E' diritto di ogni cittadino accedere a ogni gioco senza preconcetti di sorta». Altro punto all'ordine del giorno: i gettoni d'oro che si vincono ad *Affari tuoi* valgono meno della cifra che compare in tv. Continua Taralli: «Una parte la trattengono per le tasse [illegible] una parte va via quando vai [illegible] vendere agli orefici i gettoni. [illegible] ti danno il valore reale».



Gerry Scotti

STILI
Fatica di Milly Carlucci: «A ogni [illegible] devo modulare la mia conduzione. Per la Partita del cuore di venerdì scorso [illegible] [illegible] stile indiavolato. Per Fratelli d'Italia di martedì ne ho usato uno molto più misurato».

SQUILIBRI
Tra le donne importanti, la Ferilli interpreterebbe solo Anita Garibaldi: «Non [illegible] no mai stata femminista. Trovavo nel femminismo qualcosa di squilibrato, di eccessivamente radicale».

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4	
6.30	17.00	10.00	18.00	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25	2.10	11.30	18.55
11.30	20.00	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	2.30	18.30	5.50	13.30	
13.30	22.50	17.10	22.45	14.20	23.05	20.00	3.35				

GIORNO

RAIUNO
6.00 Euronews Il telegiornale europeo
[illegible] [illegible] Estate
10.25 Tg Parlamento
10.30 Europee [illegible] Messaggi autogestiti
10.45 Le inchieste di Padre Dowling Telefilm
[illegible].35 Che tempo fa
11.40 Appuntamento al cinema
11.45 Commesse Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora [illegible] giallo Telefilm
14.55 I tre [illegible] [illegible] Irena Film
16.30 Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta Documentari
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo fa
17.10 Le sorelle di Mc Leod Telefilm
17.55 L'ispettore Derrick TF
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
6.35 Music [illegible] Reality show
7.00 [illegible] Cart mattina
9.25 Tris [illegible] cuori Telefilm
9.45 Rai educational: Un [illegible] a colori - Magazine
10.05 Tg2 Costume e società
10.20 Sì, Viaggiare
10.30 Nonsolosoldi
10.55 Europee 2004 Tribune elettorali - Confronto
11.25 Così è [illegible] vita Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 [illegible] di attualità medica
14.05 Al posto tuo Talk-show
15.30 L'Italia sul Due
17.00 Europee [illegible] Messaggi autogestiti
17.15 Guelfi & Ghibellini Gioco
18.20 Sportsera
18.40 [illegible] minuti
18.50 Music Farm Reality show
19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm

RAITRE
6.00 Rainews 24
[illegible] [illegible] Educational - La storia siamo noi "Il D-Day" con Giovanni Minoli
[illegible] I girasoli Film
Giovanna, scopre che il marito Antonio dato [illegible] disperso in Russia, è ancora vivo e si è rifatto una famiglia. Decide di andare a trovarlo ma..
10.50 Cominciamo bene
12.25 Cominciamo bene - Le storie
13.05 Il Santo Telefilm
14.50 Screen saver
15.10 Tg3 GT Ragazzi
15.25 La mia casa - Se io fossi [illegible] animale Documentari
15.50 Storie [illegible] Fantabosco
16.30 [illegible] Melevisione
17.05 [illegible] magazine 2004
18.05 Meteo
18.10 Snowy [illegible] - La saga dei Mc Gregor Telefilm

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
[illegible] Secondo voi con [illegible] Del Debbio
Una [illegible] d'informazione in cinque minuti, che ogni giorno propone [illegible] micro-inchiesta su temi d'attualità
8.55 Verissimo Mattina
9.30 Tg5 borsa flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Un detective in corsia TF
12.25 Tre minuti con M[illegible] shopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.10 Amici Reality show
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.40 Passaparola Gioco

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli
Programma [illegible] [illegible] zione politica
7.15 Cartoni animati
[illegible] Arnold Telefilm
9.30 Pacific Blue Telefilm
11.15 Mac Gyver Telefilm
L'agente Mac Gyver batte i nemici con un elastico, una graffetta, un pettine
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 3 minuti con Mediashopping Televendita
13.35 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
16.00 Cartoni [illegible]
17.30 Una bionda per papà TF
18.25 Tre [illegible] con [illegible] shopping Televendita
19.00 Camera Café Varietà
19.25 Finché c'è Ditta c'è speranza Serie

RETE 4
[illegible] Batticuore Telenovela
[illegible] Il Buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Innamorata Telenovela [illegible] Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia [illegible] Ruben Gerbasi
[illegible] miliardario peruviano scopre [illegible] [illegible] malato e di avere pochi anni di vita, [illegible] frattempo incontra Fiorella...
7.40 [illegible] [illegible] corna [illegible] gocce di storia
7.45 Tg4 Rassegna stampa
8.00 Hunter Telefilm
8.50 Home & Away Soap Opera
9.35 Febbre d'amore SO
10.35 [illegible] forza del desiderio TN
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Solaris, il mondo a 360° Documentari
16.00 Secondo voi
16.10 Elena di Troia Film
19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 [illegible] e ribatti di Pierluigi Battista
[illegible] [illegible]ari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 Il commissario [illegible] Telefilm "Omicidio in carcere" - "Elli" con Alexander Pschill, Elke Winkens, Gerhard Zemann
22.55 Passaggio a Nord-Ovest Documentari con Alberto Angela. Regia di Giampaolo Tessarolo
24.00 [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] Bernani Amaral. Regia di Eleonora Niccoli
0.50 Che tempo fa - Appuntamento [illegible] [illegible]
1.00 Sottovoce di [illegible] Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.35 [illegible] Educational
2.05 Il commissario Navarro Telefilm
3.35 Sleeping [illegible] Film
4.50 Il meglio di Unomattina Estate... di notte

RAIDUE
20.10 [illegible] Show Cartoni
21.00 Salsa Film (mus., 2000) con Vincent Lecoeur, Christianne Gout, Catherine Samie, Michel Aumont, Roland Blanche, Alexis Valdés, Eliza Maillot, Aurora Basnuevo, Esteban Socrates, Cobas Puente. Regia di Joyce Sherman [illegible]
22.50 Europee 2004 [illegible] elettorali - Conferenza stampa
23.30 Dead zone Telefilm "La casa blu"
[illegible] Mizar - Tg2 Culture
0.55 Tg Parlamento
1.05 Meteo2
1.10 Cold Squad - Squadra archiviati Telefilm
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Trasgressioni
3.00 Tg2 Neon Cinema
3.10 Zibaldone... Cose a caso
3.55 L'amore e i suoi segreti
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
[illegible] Rai Sport Tre [illegible] sportivo
20.10 Blob Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peg[illegible] della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole Soap Opera
21.00 Mi manda [illegible] con Piero Marrazzo. Regia [illegible] Fulvio Loru
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 [illegible]
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
[illegible] di anticipazioni cinematografiche [illegible] cura dell'Anicagis
0.50 Rai Educational - Internet [illegible] con Andrea Pezzi
1.20 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta: "Nixon. Viaggi in Italia"

CANALE 5
20.30 Striscia la notizia - La [illegible] della renitenza Varietà satirico con Luca Laurenti, Anna Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia [illegible] Antonio Ricci
[illegible] Scherzi a parte - Cult Va[illegible] [illegible] [illegible] Teocoli, Massimo Boldi, Michelle Hunziker
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo
1.30 Striscia la [illegible] - La [illegible] della renitenza Varietà satirico con [illegible] Laurenti, [illegible] Maria Barbera, Sasà Salvaggio. Regia di Antonio Ricci (Replica)
[illegible] [illegible] telegiornale [illegible] cui l'opinionista è il Gabibbo e gli inviati [illegible] "molto speciali"
2.00 Shopping by night
3.00 Amici Reality show [illegible]
4.05 Innamorati pazzi Telefilm "Colpo di fulmine"

ITALIA 1
20.15 Settimo [illegible] Telefilm "Matrimonio in pericolo" con Stephen Collins, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
21.05 C.S.I.: Scena del crimine Telefilm
22.55 Road rage - Incubo sulla strada Film-tv
0.50 Grand Prix - Prove G.P. Italia Rubrica sportiva (sintesi)
1.40 Studio Sport
2.05 Tre minuti con Mediashopping - Speciale Motomondiale Televendita
2.20 Secondo voi (R)
2.30 Ciak speciale Rubrica cinematografica
2.35 L.A. Heat Telefilm
3.25 Shopping by night
3.50 Talk radio Varietà
3.55 Ladri di saponette Film
5.25 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4
20.10 [illegible] [illegible] Ranger Telefilm "Test mortale" [illegible] Chuck [illegible]
[illegible] Poirot Film-tv "Hastings indaga" - "Furto da un milione di dollari" con David Suchet
23.00 Immagine con Emanuela Folliero
23.05 La zona rossa Conduce Marco Taradash
1.00 Tg4 Rassegna stampa
1.25 Le canzoni [illegible] Lenny Kravitz a cura di Paolo Piccioli
2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
2.40 Il tempo [illegible] gitani Film (dr., 1989) con Davor Dujmovic, Bora Todorovic, Ljubica Adzovic, Husnija Hasimovic. Regia di Emir Kusturica. All'interno: Tg-Com - Navigare informati
5.00 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso

La7
6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea [illegible]cani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
[illegible] New York New York Telefilm "Attaccamento al lavoro"
10.30 Discovery presenta Documentari
11.30 Speciale Tg La7 Notiziario
12.30 [illegible] [illegible] Notiziario diretto da Giulio Giustiniani
Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura
13.00 Matlock Telefilm
[illegible] Per amore ho catturato una spia russa Film
16.00 Speciale Tg La7
16.30 Halifax Telefilm
18.45 Homicide Telefilm
[illegible] Tg La7 Notiziario
[illegible] Discovery presenta Documentari
21.15 I sette senza gloria Film
23.30 [illegible] [illegible]
0.20 Tg La7
1.00 E-life
1.30 Due minuti un [illegible] con Alain Elkann (R)
1.35 Hill Street giorno e notte Telefilm
[illegible] La 25ª ora
4.35 Cnn

MTV
12.00 [illegible] [illegible] stop
13.30 Room Raiders Reality show
13.55 Flash Notiziario
14.00 Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati
15.30 Music [illegible] stop
16.00 Flash Notiziario
16.05 [illegible] non stop
18.00 [illegible] List Italia
18.55 Flash
19.00 Pets show - best of Varietà
[illegible] Music non stop
21.00 Camp Jim Varietà
21.30 Real World XIV Reality [illegible]
22.30 Flash
22.35 [illegible] [illegible] Hop
23.30 Mash Varietà
23.55 Flash [illegible]

RETEA/ALLMUSIC
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA - Par Condicio
16.00 Play.It
16.55 TgWeb
17.00 Dvd Chart
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
[illegible] Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club
19.30 All the best
[illegible] TgWeb
20.05 Chart Us
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
23.00 All the [illegible]
23.30 The Club
24.00 M2o - The dance night

CINEMA SKY 1
[illegible] About a Boy Film (comm., [illegible]
8.00 Nowhere to Hide Film
9.40 Bowling a Columbine Film
11.40 Eliminate Smoochy Film
13.30 Sotto corte marziale [illegible]
15.35 Mamma ho allagato la casa Film
17.05 Ipotesi [illegible] [illegible] Film
18.45 Ricordati [illegible] me Film
20.50 Extra - Mr. Deeds
21.00 Mr. Deeds Film
22.40 L'ultimo gigolo [illegible]
0.25 Sky Cine News
0.55 La sicurezza degli oggetti Film (dr., 2002)
2.55 Derailed Film

CINEMA SKY 3
10.55 Narc - Analisi di un delitto Film
12.40 Cine Lounge Rubrica cinematografica
12.50 [illegible] il giorno che t'ho incontrato Film
14.45 Identikit: Christina Ricci
15.15 Tripla identità [illegible]
[illegible] Ghost World Film
18.40 Solo per il [illegible] Film
20.30 Sky Cine News
21.00 Fuori di cresta Film
[illegible] Narc - Analisi [illegible] un [illegible] [illegible]
0.25 Hollywood peccaminosa [illegible]
2.20 Cine Lounge Rubrica cinematografica

SPORT SKY 1
13.30 ProfilR
14.00 Rip
14.30 Sport Time [illegible]
[illegible] Hockey NHL: Tampa Bay-Calgary
16.30 NHL Power Week
17.00 NBA Action
17.30 Golf European Tour
18.00 Trans world Sport
19.00 Sport Time [illegible]rio sportivo
19.30 Golf European Tour
20.30 Motonautica F1: Hilt
[illegible] 10 Rubrica sportiva
22.15 KO TV Rubrica sportiva
22.45 Sport Time
[illegible] Lo Sciagurato Egidio Rubrica sportiva
24.00 Volley: Italia-Cina World League 2004 (Replica)

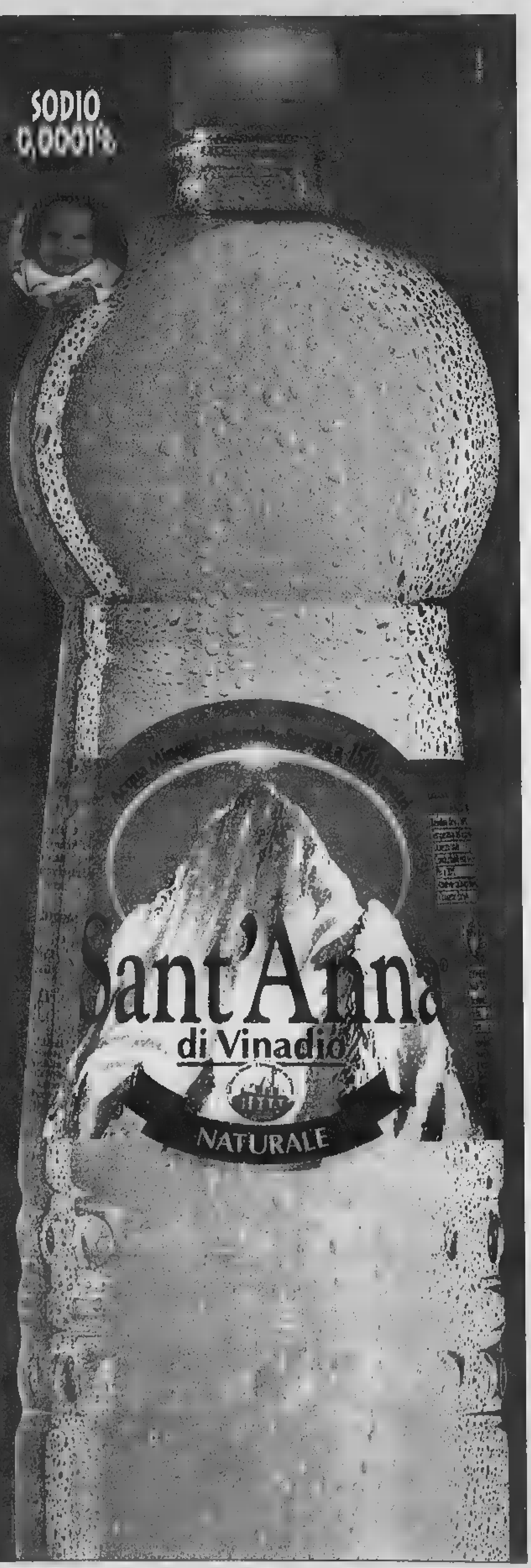
[illegible]

RADIOUNO: [illegible] 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.00 Come vanno gli affari; 12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadioUnoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.37 Demo; 14.50 Messaggi autogestiti - Elezioni Europee 2004; 15.00 Scienze; 15.05 [illegible] perso il trend; 15.39 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.00 Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.00 Gr1; 18.35 Mondomotori; [illegible] Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; 21.00 Il Commissario Rex (in OM); 21.00 Gr1 - Europa risponde; 21.09 Ottantaradio; 22.00 Affari; [illegible] Confronti (Elezioni Europee [illegible] 22.36 Uomini e camion; [illegible] Radiouno Musica; 0.33 Brasil.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2: Musical; 16.00 Atlantis; 17.51 Messaggi Autogestiti (Elezioni Europee [illegible] [illegible] Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della [illegible] 20.35 Dispenser; 21.00 Il cammello di Radio2 - Decanter; 22.50 Conferenza Stampa (Elezioni Europee 2004); [illegible] Il Cammello di Radio2 - Memorabilia; 24.00 La [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible]: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Ci volevamo tutti bene; 14.30 Il Terzo Anello Musica. Vienna [illegible] tempo [illegible] [illegible]zart; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Operazione Overlord; [illegible] Hollywood party; [illegible] [illegible] Suite; 20.00 Ma l'amore sì; 20.30 Il Cartellone: Il Consiglio Teatrale - Il 900 francese; 22.30 La stanza [illegible] musica; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello. [illegible].

RTL 102.5: Gr
1.00 W l'Italia. All'interno: L. Batti[illegible] (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The Eight Tin Tin; 17.00 Password; [illegible] Protagonisti; 21.00 Suite 102.5; [illegible].00 Crazy club revolution.



SODIO 0,0001%
Sant'Anna
di Vinadio
NATURALE

Film del weekend

FIABESCO

«Harry Potter e il prigioniero di Azkaban»



Emma Watson con Daniel Radcliffe

HARRY Potter affronta dolo[illegible]se rivelazioni sul suo passato e i suoi genitori, fronteggia il disagio del passaggio dall'infanzia alla prima adolescenza. Nella terza puntata delle avventure del piccolo mago tratte dai romanzi di J. K. Rowling. E' il film più dark. Un detenuto fugge dalla prigione di Azkaban nell'intento, pare, di uccidere Harry Potter, che però ripristina la verità e si salva. L'eroe e i suoi compagni sono cresciuti e, modernizzati, portano i jeans. Belle invenzioni: l'ippogrifo Fierobecco, metà cavallo e metà rapace; i Dissennatori, fantasmi di fumo [illegible] guardie crudeli. Emblema della depressione.

HARRY POTTER
di Alfonso Cuarón; con Daniel Radcliffe, Emma Watson; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Reposi, Warner; **MILANO,** Cavour, Ducale, Maestoso, Odeon; **GENOVA,** Cineplex, Odeon; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Andromeda, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Cinestar, Doria, Embassy, Eurcine, Galaxy, G. Cesare, Jolly, Maestoso, Metropolitan (v.o.), Odeon, Roxy, Trianon, Tristar, Sala Troisi, Warner M. (v.o.), e V.; **NAPOLI,** Duel, Empire, Felix, Med, Modernissimo, Vittoria, Warner; **PALERMO,** Rouge et Noir

DRAMMATICO

«Il tempo dei lupi»

UNA piccola famiglia (padre, madre, figlia, figlio) arriva in auto alla propria casa di vacanze. Entra, e ci trova dentro un'altra famiglia sconosciuta, ferina, forse di slavi o zingari. Il padre viene ucciso e fucilate, l'automobile, le provviste e l'[illegible]qua vengono rubate. Cacciati via, madre e figli trovano che nel paese vicino tutto è sbarrato oppure in fiamme, nessuno vuole aiutarli [illegible] neppure rispondere alle loro domande. Di colpo si trovano trasformati, uguali ai milioni di profughi del mondo, affamati, assetati, [illegible]freddoliti, stanchi, vaganti [illegible]r la campagna senza meta, senza tetto, privi di tutto. Si accorgono presto che è collettivo il ritorno repentino alla barbarie: nessuna regola né acqua né cibo, niente comunicazioni. Asserragliati in una piccola stazione ferroviaria dove assassini e vittime si confondono nelle ris[illegible] e [illegible] cattivi odori della [illegible] coatta, aspettano un treno che li salvi. Tra notti, nebbie e realtà offuscate alla Tarkovskij, il film, una volta stabilita la situazione di post-catastrofe, non va avanti né indietro, non sa cosa fare. Neppure si sa se per i protagonisti la salvezza arriva oppure no. Se l'inizio è molto forte e impressionante, il resto del film è meno riuscito.

IL TEMPO DEI LUPI
di Michael Haneke
[illegible] Isabelle Huppert, Patrice Chereau, Béatrice Dalle, Maurice Benichou; Francia\Austria\Germania, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Eliseo
GENOVA, Sivori
ROMA, Eden, Savoy
NAPOLI, Arcobaleno

COMMEDIA

«Benvenuto Mr. President»

COMMEDIA balcanica vitale [illegible] esagerata, collocata nel 1996 durante una vigilia elettorale, sulla realtà della Bosnia-Erzegovina dopo la guerra. Viene annunciata una visita del presidente americano Clinton e Tesanj, piccola città della Bosnia, tenta [illegible] prepararsi mettendo insieme in una settimana, con la fretta più affannosa, una democrazia senza intolleranze etniche, senza corruzione, senza crimini né prostituzione. Alla maniera di «Benvenuto, Mister Marshall!» [illegible]retto nel 1952 da Luis Berlan[illegible] la circostanza diventa un'occasione di satira di costumi, di critica sociale e anche di risate.

BENVENUTO, MR. PRESIDENT
di Pjer Zalica
con Enis Beslagic, Bogden Diklic, Sasa Petrovic; Serbia\Francia\Austria\Turchia, 2003

TORINO, cinema Massimo
MILANO, Brera
GENOVA, America
ROMA, Greenwich, Holiday
NAPOLI, Filangieri

AVVENTUROSO

«Troy» Achille e il Cavallo di Troia



Orlando Bloom è Paride

G[illegible] [illegible] Malta, il [illegible] è molto, molto liberamente ispirato all'Iliade, il poema che racconta la breve conclusione del lungo conflitto (17 anni) fra gli Achei e Troia, dovuto [illegible] rivalità n ell'esercizio del potere da [illegible] parte e dall'altra dei Dardanelli molto più che al ratto [illegible] Elena regina di Sparta da parte di Paride principe di Troia; conflitto terminato con la vittoria greca che lo storico Erodoto fa risalire al 1250 avanti Cristo. Kolossal piccolo borghese dove tutto (statue, edifici, arredi, costumi) non è bello; dove [illegible] computer graphica male utilizzata trasforma le battaglie in schieramenti d'opposti immensi eserciti [illegible] sconfinate pianure, privi d'ogni umanità perché visti da lonta[illegible] mentre la flotta greca diventa una miriade di puntolini informi; dove la beffa leggendaria, la mossa del cavallo di Troia, viene liquidata in un baleno. L'unica cosa davvero bella è la [illegible]za di Brad Pitt che interpreta il gran guerriero Achille con i muscoli [illegible] Petto, delle braccia, delle spalle, supergonfiati tanto da apparire paradossali. La bella Elena è la modella tedesca Diane Kruger, [illegible] finta bionda come tante; Ettore è l'australiano Eric Bana, già interprete di «Hulk».

TROY
di Wolfgang Petersen; con Brad Pitt, Eric Bana, Orlando Bloom; Usa, 2004

TORINO, cinema Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz, Warner; [illegible] Arcobaleno, Ducale, Plinius; **GENOVA,** [illegible]plex, Olimpia, Ritz, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Ciak, Cineland, Doria, Empire, Galaxy, G. Cesare, Gregory, [illegible]y, Maestoso, Odeon, [illegible] Roxy, Royal, Savoy, Trianon, Tristar, Uci, Warner M. e V.; **NAPOLI,** Duel, Med, Modernissimo, Plaza; **PALERMO,** Abc, Astoria, Fiamma, Golden, Jolly, King

PSICOLOGICO

«Fino a farti male»

UN marito, tornando a casa dopo un viaggio all'estero, viene a sapere che la moglie si è innamorata [illegible] un'altra donna e non vuole parlarne, non vuole più vivere, [illegible] prepara al suicidio. Il film fuori del comune dice che [illegible] può [illegible] due persone e due sessi con empito simile, si può respingere l'idea [illegible] una scelta netta, si può preferire il silenzio alle spiegazioni e discussioni, si può preferire la morte alla mutilazione di sé. Agnese Nano e Christopher Bucholz sono bravi. A mettere in crisi la coppia non è tanto l'adulterio, quanto lo sconcerto profondo di trovarsi davanti un coniuge sconosciuto, imprevedibile, bugiardo.

FINO A FARTI MALE
di Alessandro Colizzi
con Christopher Bucholz, Agnese Nano, Karin Giegerich; Italia, 2003

TORINO, cinema Romano
MILANO, Eliseo
GENOVA, Universale
ROMA, Quattro Fontane

AVVENTUROSO

«I diari della motocicletta»

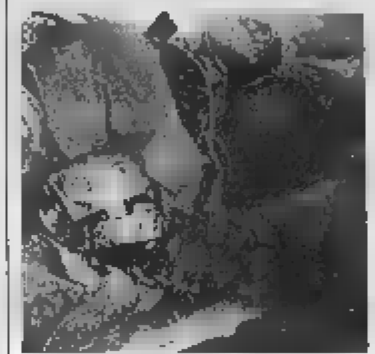
DAI libri «Latinoamericana» (editore Feltrinelli) e «Un gitano sedentario» (editore Sperling & Kupfer), il racconto del viaggio giovanile che svegliò la coscienza [illegible] rivoluzionario più romantico, più [illegible] bello del Novecento, il Che. Nel gennaio 1952 due amici argentini, Ernesto Guevara, 23 anni, laureando in medicina, e Alberto Granado, 30 anni, biochimico, partirono da Buenos Aires a bordo d'una vecchia moltocicletta detta ironicamente La Poderosa: in quattro mesi e ottomila chilometri, volevano conoscere il continente latinoamericano, attraverso Cile, Perù, Venezuela. E lo fecero, fra incidenti e avventure in un paesaggio sconfinato e bellissimo, muovendosi a piedi o con [illegible] fortuna dopo la fine della moto, scoprendo la neve sulle Ande, i deserti, il Machu Picchu, [illegible] Rio delle Amazzoni, ma anche la triste geografia umana del continen[illegible]: disoccupati disperati, comunisti perseguitati, lavoratori maltrattati, lebbrosi. Il film ripercorre molto bene quel viaggio di due ragazzi bravi e allegri, quel paesaggio straordinario, senza mai anticipare il destino politico di Che Guevara, ma dando piuttosto un'idea di grande freschezza e di serietà delle scoperte della giovinezza.

I DIARI DELLA MOTOCICLETTA
di Walter Salles
con Gael Garcia Bernal, Rodrigo de la Serna; Usa, 2004

TORINO, cinema Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé
MILANO, Anteo, Arlecchino, Colosseo
GENOVA, Cineplex, Odeon, Uci
ROMA, Andromeda, Ciak, Cineland, Eden, Eurcine, Greenwich, King, Maestoso, Nuovo Olimpia, Quattro Fontane, Roxy, Tibur, Warner Village; **NAPOLI,** America Hall, Filangieri, [illegible], Modernissimo; [illegible], Aurora, Igiea Lido, Metropolitan

FANTASCIENZA

«The day after tomorrow»



Film con catastrofe glaciale

UNA nuova [illegible] glaciale sta per paralizzare [illegible] Terra [illegible] causa del surriscaldamento globale: lo scioglimento dei ghiacci polari ha immesso troppa acqua dolce negli oceani, sconvolgendo il sistema delle correnti che dà stabilità al clima terrestre. Disastri climatici portano al mondo caos e panico. Tra i film catastrofici del genere, questo è [illegible] più realistico: [illegible] non c'è noia con tempeste, tornado, nubifragi, nevicate ininterrotte in India, grandine dai chicchi assassini grossi [illegible] arance [illegible] Tokyo, la scritta «Hollywood» travolta sulla collina di Los Angeles, diluvi, uragani. Il [illegible] è ben fatto e [illegible] effetti speciali sono all'altezza delle ambizioni.

[illegible]
di Roland Emmerich; con De[illegible] Quaid, Jake Gyllenhaal; Usa, 2004

[illegible] Ambrosio, Capitol, Due Giardini, Doria, Lux, Massaua, Medusa, Pathé, Warner; [illegible] Manzoni, Mediolanum, Odeon, San Carlo, Splendor; **GENOVA,** Cineplex, Uci; **ROMA,** Adriano, Alhambra, Ambassade, Andromeda, Anta[illegible] Atlantic, Barberini, Broadway, Cinelan[illegible], Cinestar, Doria, Europa, Galaxy, King, Maestoso, Metropolitan, [illegible], Reale, Roxy, Royal, Trianon, Tristar, Uci, Universal, Warner Moderno e Village; **NAPOLI,** Adriano, Alcione, Arcobaleno, Med; **PALERMO,** Finocchiaro, Imperia, Tiffany

DRAMMATICO

«Angeli ribelli»

NELLA prima metà del Novecento esistevano in Irlanda (l'ultima è stata chiusa nel 1984) delle scuole-riformatorio [illegible] gestite da sacerdoti cattolici ai quali lo Stato affidava, senza ulteriori controlli, bambini abbandonati e perduti. Tratto dal romanzo 1997 «Song of a Raggy Boy» di Patrick Galvin, il film racconta [illegible] di queste istituzioni e i suoi crudeli abusi: un prete picchia violentemente ragazzi vulnerabili, un altro prete violenta un ragazzino, brutalità e sadismo causano ai bambini danni irrecuperabili. Il [illegible] irlandese, girato in un seminario di Cork, ha ottenuto numerosi premi internazionali.

ANGELI RIBELLI
di Aisling Walsh
con Aidan Quinn, Iain Glen, John Travers, Chris Newman; Irlanda\Danimarca\Inghilterra\Spagna, 2003

TORINO, [illegible] Centrale
MILANO, Plinius
ROMA, Overlook, Pasquino
NAPOLI, Abadir
PALERMO, Ariston

DRAMMATICO

«El abrazo partido»

L'ABBRACCIO perduto è per il ragazzo Ariel di origine polacca quello del padre, partito dopo la sua nascita per anda[illegible] [illegible] combattere in Israele, lasciando a Buenos Aires la famiglia che sopravvive di piccolo commercio. [illegible]a un giorno il padre torna, il figlio viene infine [illegible] [illegible] tutto. Premiato [illegible] FilmFest di Berlino quest'anno (Gran Premio della Giuria, Orso d'Argento per il migliore attore), prodotto anche dall'italiano Amedeo Pagani, il film sulla ricerca di identità e su un passato che ci giustifichi in un mondo confuso in perenne mutazione e in continuo movimento, è ben scritto, ben fatto, ben recitato.

EL ABRAZO PARTIDO
di Daniel Burman
[illegible] Daniel Hendler, Adriana Aizenberg, Sergio Boris, Silvina Bosco; Argentina\Italia\Francia\Spagna, 2002

TORINO, cinema Romano
MILANO, Excelsior
ROMA, Eden, Quattro Fontane, Tibur
NAPOLI, Academy Astra, Arcobaleno
PALERMO, Arlecchino

HORROR

«Van Helsing» e i mostri

FANTASTICO pastrocchio che mette insieme il conte Dracula, la Creatura [illegible] Frankenstein con i suoi piedoni e la sua testa a cassetta, l'Uomo Lupo e i suoi terribili contorcimenti nel passaggio dalla for[illegible] umana [illegible] quella animale. Più uno sciame di vampire bellissime: nude, coperte di biacca, asessuate come gli angeli e come gli angeli dotate di grandi ali bianche. Più una nuvola di figli di Dracula rimasti in incubazione per secoli: minuscoli vampiri lividi e viscidi davvero schifosi. Van Helsing [illegible] il cacciatore [illegible] mostri che affronta tutti. Il film lussuoso, fragoroso, dinamico, è abbastanza divertente.

VAN HELSING
di Stephen Sommers
con Hugh Jackman, Kate Beckinsale, Richard Roxburg; Usa, [illegible]

TORINO, cinema Medusa, Pathé, Warner Village
MILANO, Odeon
ROMA, Adriano, Ambassade, Cineland, Cinestar, Uci, Warner Moderno, Warner Village
NAPOLI, La Perla, Med
PALERMO, Holiday, Lux, Marconi

AVVENTUROSO

«Kill Bill Volume 2»

SECONDA parte di «Kill Bill» di Quentin Tarantino. Tanto tempo fa, nel giorno delle nozze, un gruppo di killer al comando di [illegible] aggredì i partecipanti al rito. Tutti morirono. Sopravvisse soltanto la Sposa [illegible] Thurman, per compiere la sua terribile vendetta all'arma bianca, in atmosfera intensamente orientale: e adesso deve completare l'impresa eliminando soprattutto Bill, il primo colpevole. Più lungo (due ore e [illegible] quarto), meno eccitato, più articolato del primo film, il sèguito (o meglio la seconda parte) di «Kill [illegible] prevede la Sposa sepolta viva e risorta, un nuovo duello tra donne alla scimitarra, un occhio strappato via con le dita.

KILL BILL VOLUME 2
di Quentin Tarantino
con Uma Thurman, David Carradine, Gordin Liu Chial-hui; Usa, 2003

TORINO, cinema Reposi
MILANO, Corallo, Gloria
GENOVA, Uci
ROMA, Adriano, Nuovo Pasquino, Savoy, Trianon, Warner Village
PALERMO, Ciak

COMMEDIA

«Jagoda: fragole al supermarket»

PRODOTTO da Emir Kusturica e da Domenico Procacci della Fandango, primo film diretto da Dusan Milic. Jagoda (fragola), commessa in un supermercato di Belgrado, ultratrentenne senza amore, in uno scatto di cattivo umore è sgarbata con una vecchia cliente. L'indomani [illegible] militare superarmato, protestando perché sua nonna è stata maltrattata, prende in ostaggio tutti i presenti nel [illegible]zio: e durante il sequestro tra lui e Jagoda s'accende una irresistibile storia d'amore. Comico e grottesco, il film ricco di vitalità e di esagerazione, abbastanza divertente, è realizzato anche da alcuni collaboratori di Kusturica.

JAGODA: FRAGOLE AL SUPERMARKET
di Dusan Milic
con Branka Kostic, Srdjan Todorovic; Jugoslavia\Germania\Italia, 2002

TORINO, cinema Adua
ROMA, Adriano, Savoy
NAPOLI, Acacia, Modernissimo

[illegible]

«In my country»

NOBIL-film non riuscito, nel decimo anniversario dell'elezione di Nelson Mandela, primo presidente democratica[illegible] eletto dopo la fine della segregazione razziale in Sudafrica. Una giornalista sudafricana bianca e un giornalista afroamericano si incontrano e innamorano assistendo alle sedute della Commissione per la Verità e la Riconciliazione durante cui si analizzano [illegible] di tortura e omicidio dell'apartheid. Il film, ricavato da «Country of my Skull», il libro di AntjilKrog, [illegible] interpretato [illegible] Juliette Binoche e Samuel L. Jackson con molto impegno: fanno del loro meglio, senza arrivare ad aiutare la storia.

IN MY COUNTRY
di John Boorman
con Juliette Binoche, Samuel L. Jackson, Menzi Ngubane; Usa\Sudafrica, [illegible]

TORINO, cinema Fratelli Marx
MILANO, Gloria, Plinius
GENOVA, Corallo
[illegible] Adriano, Ambassade, Mignon
NAPOLI, Arcobaleno

OGGI

9,30 Champions L.: tutti i gol della stagione Sky sport1
14,00 Tennis. Roland Garros. Sky sport2
12,00 Raisport notizie Raitre
13,00 Studio sport Italia 1
18,20 Sportsera Raidue
19,00 Calcio. Youth Festival: Portogallo-Svezia Eurosport
20,00 Volley. World League: Italia-Cina Sky Sport 2
20,00 Rai sport tre Raitre
23,00 Lo sciagurato Egidio Sky sport1
0,50 Studio sport Italia 1



Gli azzurri bocciano il pallone Roteiro

FIRENZE. Dopo svizzeri e cechi anche gli azzurri si sono scagliati contro «Roteiro», il nuovo pallone da gioco creato per l'Europeo, esageratamente imprevedibile. Buffon (foto) è stato il più drastico: «Bisogna sempre inventarsi qualcosa di nuovo per stupire e poi vendere. Questo è troppo, però: le traiettorie sono impossibili». Per Peruzzi gli attaccanti [illegible] avvantaggiati, per Cannavaro e Zambrotta «la cosa più difficile è il controllo».

SEMPRE PIU' COMPLICATA LA TRATTATIVA PER IL CENTRAVANTI

Vieri, frenata Juve Moratti ridisegna l'Inter con Veron

I bianconeri pessimisti: «Al settanta per cento non lo prendiamo»
Da sciogliere anche il nodo dell'ingaggio di Bobo che è molto alto
Per Capello un'altra complicazione: vogliono Buffon alle Olimpiadi

Fabio Vergnano
TORINO

La Juventus [illegible] ha fretta [illegible] chiudere la trattativa per il passaggio di Christian Vieri in bianconero. La situazione [illegible] si sblocca, passi avanti ne sono [illegible] fatti, [illegible] ha dato i frutti sperati l'incontro di ieri fra Moratti e Giraudo. «Al settanta per cento non si conclude» dicono alla Juve con pessimismo del tutto inatteso dopo giorni in cui il più sembrava fatto. [illegible] già oggi ci potrebbero essere sviluppi, anche perchè in questa storia bisogna essere cauti prima di scrivere [illegible] parola fine. Tutto a posto per Di Vaio a Milano, ma a quanto pare Moratti vuole anche soldi, forse 10 milioni.

Così come pretende denaro il centravanti interista, che accetta la Juve, ma non intende piegarsi alle esigenze di bilancio della sua nuova-vecchia società che gli ha proposto un ingaggio ridotto e in linea con quello dei suoi giocatori di maggior spicco. Ieri Moggi e Bettega ne hanno parlato con il procuratore Sergio Berti e anche in questo caso c'è stato un nulla [illegible] fatto. A questo punto si blocca anche il trasferimento di Trezeguet al Barcellona (che si è accordato con Davids) in attesa di capire chi sarà il bomber [illegible] cui Capello potrà fare affidamento. Il [illegible] tecnico vuole una partenza lanciata [illegible] dai preliminari di Champions con una complicazione: vogliono portare Buffon alle Olimpiadi.

Vieri si è confidato con Di Vaio nel ritiro di Coverciano: [illegible] Juve vado, ma non penso di dimezzarmi i guadagni». La «colpa» è [illegible] che [illegible] coperto d'oro il suo attaccante prediletto. Attualmente il numero 9 [illegible] Nazionale guadagna 7,5 milioni netti a stagione, una follia che la Juve non può concedersi. Il club bianconero è disposto ad arrivare a 4, ma con [illegible] quadriennale, che consentirebbe al centravanti di non farsi mancare [illegible] pane [illegible] companatico. Se ne riparlerà. L'Inter, nonostante il settore punte sia ben coperto, ha accettato lo scambio con Di Vaio e intanto si [illegible] rinforzata con l'arrivo dell'argentino Veron, in prestito gratuito dal Chelsea per una stagione. Un centrocampista dal gol facile che ha dichiarato: «Sono felicissimo di riprendere a segnare con un [illegible] come l'Inter». Veron piace a Mancini, così come Vieri. Un segnale che all'Inter hanno deciso di cacciare Zaccheroni?

Ieri si è parlato anche di Thuram o Brighi come ulteriore contropartita tecnica pr avere Vieri, ma la possibilità è stata esclusa. La Juve, invece, ha proposto ai nerazzurri il portiere uruguaiano Carini [illegible] era in prestito alla Standard Liegi. [illegible] parte sua Di Vaio è pronto al trasferimento. Ieri Alessandro Moggi, procuratore del romano, era a Milano per discutere dello stipendio del suo assistito che dovrebbe essere di 2 milioni a stagione. Con la partenza [illegible] Di Vaio, Capello avrebbe poche munizioni nel settore offensivo. Ammesso che arrivi Vieri, ci sarabbero Del Piero e Miccoli, oppure Chevanton se il pocket bomber ritornerà [illegible] Salento. Quindi don Fabio ha chiesto un altro rinforzo che è stato individuato nell'udinese Iaquinta che Capello (domani la conferenza stampa a Madrid) avrebbe voluto con sè già a Roma.

Giorni bollenti anche sul fronte romanista. C'è sempre da sciogliere [illegible] nodo Emerson. Il [illegible] campista brasiliano che si è pro- [illegible] Juve, rientrerà dalle vaca[illegible] domenica e a quel punto dovrà parlare con la Roma, cosa che finora ha evitato di fare. Il dg Baldini gli comunicherà la cessione al [illegible]al, la cui ultima offerta fatta ieri a Trigoria dall'agente Fifa Ernesto Bronzetti per conto del presidente Perez, è stata di 20 milioni, 3 in più della precedente. Ovvero assolutamente fuori dalla portata della Juve, che tuttavia si fa forte dell'accordo verbale con Emerson e del suo desiderio di non lasciare l'Italia per restare vicino alla figlioletta che vuole in affidamento dopo la separazione.

A Torino, invece, si [illegible] già fatti vedere Zabina, che ha sostenuto le visite mediche, e i collaboratori di Capello. Ieri Moggi è stato a pranzo con Italo Galbiati, il [illegible] storico di don Fabio e con Franco Tancredi che alla Roma aveva la mansione di preparatore dei portieri. Questo significa che Rampulla non erediterà i compiti di Bordon, legato a Lippi e dimissionario. [illegible] risolvere [illegible] cora [illegible] problema del preparatore atletico: Ventrone ha altri 4 anni di contratto, ma adesso prende quota Massimo Neri, [illegible] altro fedelissimo capelliano.



[illegible]

Nato a Bologna il 12 luglio 1973.

ESORDIO IN SERIE A
il 15/12/1991 in Torino-Fiorentina 2-0

PRIMO GOL IN A
il 9 maggio 1992 in Torino-Genoa 4-0 (rete del 3-0 al '72)

In A 118 gol e 187 presenze

LE SUE SQUADRE
Torino, Atalanta, Juventus, Atletico Madrid, Lazio e Inter

LE VITTORIE
Ha giocato con la Juve nel 1996/97: scudetto, finale di Champions League, vittoria nella Supercoppa Europea.
Con i bianconeri 23 presenze e 8 reti in campionato, 5 presenze e 1 rete in Coppa Italia e 9 presenze e 1 gol in Europa
Con la Lazio una Coppa delle Coppe nel 1999

LA PARENTESI SPAGNOLA
Con l'Atletico Madrid nel 1997/98: 24 presenze e 24 reti

CON L'INTER
5 campionati, 90 gol in 117 gare

IL RECORD
Con Felice Borel Bobo Vieri è l'unico capocannoniere ad aver segnato più di un gol a partita. Farfallino Borel con la Juve nel 1932/33: 29 reti in 28 gare; Vieri in nerazzurro nel 2002/2003, re dei goleador con 24 reti in 23 partite

CON LA NAZIONALE
40 presenze e 22 reti

(a cura di [illegible])

IL CAPITANO BIANCONERO DIFENDE IL SUO POSTO IN NAZIONALE E PENSA ALLA SUA SQUADRA DEL FUTURO

Del Piero: pronti a duellare con il Milan

«Capello è un vincente, con Bobo avremmo un'arma in più»



Alessandro Del Piero partirà titolare agli Europei

[illegible]
[illegible]
Inviato a FIRENZE

CAPELLO sarà l'allenatore per i prossimi tre anni, forse arriveranno Emerson e Vieri, oltre a Zabina e Kapò.

Del Piero, lei che ne [illegible] capitano [illegible] l'uomo-simbolo, era preparato alle mosse della Juve?

«Avevo chiacchierato con i dirigenti, sapevo qualcosa. Ma Capello è stata una sorpresa che mi ha spiazzato, non avrei [illegible] un euro su di lui».

Perché?

«Perché il rapporto suo e della Roma con la Juve non era proprio idilliaco. E poi leggevo che la nuova Roma avrebbe ricominciato da lui e da Totti, quindi credevo che non si sarebbe mosso di lì».

Come [illegible] supererà il ricordo di quel rapporto non idilliaco?

[illegible] ricopre [illegible] ruolo importante [illegible] una squadra, [illegible] ha fatto Capello con la Roma, si vedono le cose da un certo punto di vista, che non è sempre il più vero. Adesso [illegible] vedrà dal [illegible] stro».

E' sicuro che certe sue polemiche non lascino un segno, quelle sul doping, [illegible] esempio?

«Da sei [illegible] ci attaccano sul doping, [illegible] io anche personalmente. Una voce in più [illegible] in meno, come stata quella di Capello, non ha fatto la differenza».

Quando ha saputo che la Juve ha [illegible] il tecnico più pagato [illegible] mondo, ha pensato che la battaglia su[illegible] ingaggi troppo alti [illegible] stata una presa in giro?

«No. La Juve ha preso [illegible] decisione di forte impatto, voluta anche da Umberto Agnelli, con la consapevolezza di essere tra le poche società in grado di permettersi un investimento simile. Io sono molto contento. Capello porta con sé la personalità [illegible] carisma del vincente».

Basterà a colmare il divario dal Milan?

«Lui darà [illegible] impronta e la Juve si sta muovendo per ottenere il meglio per rafforzarsi: l'unione delle due cose può metterci [illegible] pari con il Milan. Non serve molto, si parte già [illegible] buona base».

Capello, Zebina, Emerson. Siamo alla romanizzazione della Juve?

«Mettiamola così: mi sembra importante e [illegible] che due squadre che da anni si mettono i bastoni tra [illegible] ruote trovino l'accordo».

I tifosi non hanno la [illegible] ironia.

«Però, se penso a come Firenze ha accolto Di Livio e Torricelli, facendone poi due simboli della Fiorentina, credo che possa accadere altrettanto a Torino con chi arriva dalla Roma».

Come sarà il prossimo Roma-Juve?

«La scelta di Capello aumenta le tensioni, non ci sono dubbi».

Totti le è sembrato più affranto o più felice per la novità?

«Era sorpreso. La Roma rimarrà grande [illegible] lo è stata finora anche senza Capello perché si può rimediare a due o tre perdite importanti: [illegible] diventassero di più, e soprattutto se fosse venduto Totti, la musica cambierebbe».

Vieri torna, a 31 anni: lei che lo vide andarsene a 24 [illegible] pensa che sono [illegible] gettate sette stagioni?

«Forse era destino. E forse è stato un bene per lui e per la società che sia andata così. Io sono contento se torna».

Ne avete discusso?

«Non era necessario che parlasse perché so che da due anni la Juve vuole riprenderlo e ci puntò molto l'estate scorsa».

Sull'asse Juve-Roma c'è Cas[illegible] che può prenderle [illegible] posto in Nazionale.

«E' un dualismo non corretto. Con Baggio nel '98 e con Totti nel 2000 si poteva parlare di concorrenza perchè giocavamo [illegible] stesso posto. Io e Cassano adesso come adesso abbiamo ruoli diversi. Trapattoni dice che io dò più equilibrio. Penso che si riferisca al fatto che Cassano [illegible] meno abituato ad avere un occhio di riguardo alla fase difensiva: in questo modulo io e Camoranesi dobbiamo soprattutto assistere Totti e Vieri».

Sente che il posto sarà suo?

«Mi sembra la situazione di due [illegible] fa. Allora però Trapattoni fece dei cambiamenti in corsa che mi esclusero, finora non ho segnali che si ripeteranno».

Avverte che c'è in giro una voglia di Cassano per cui sono tutti più critici con lei?

«C'è più attenzione ai miei errori che alle cose fatte bene: succede da anni, non sono simpatico [illegible] tutti. Pazienza, io sono contento di come ho giocato a Tunisi, nonostante un errore grossolano sotto porta. Se poi [illegible] pagare ancora per gli sbagli che feci nella finale con la Francia [illegible] anni fa, credo di averli già espiati abbastanza».

IL CT DELL'UNDER NON SI AGGREGA ALLA NAZIONALE

Niente Portogallo per Gentile

■ FIRENZE. Oggi a Coverciano [illegible] Franco Carraro, i consiglieri della Federcalcio e i presidenti dei club che hanno giocatori in Nazionale: sarà l'occasione per fare gli auguri alla squadra che nel pomeriggio effettuerà [illegible] doppio test contro una squadra di dilettanti e la rappresentativa Under 17. Intanto i dirigenti [illegible] negano che Claudio Gentile sarà aggregato allo staff tecnico durante l'Europeo. Eppure [illegible] ct dell'Under 21 avrebbe dovuto fare da assistente al Trap almeno nei giorni vicini alle partite: pare che avesse già [illegible] camera prenotata nel [illegible]. Ora invece tutti negano. Si dice infatti che la presenza di Gentile sarebbe stata interpretata come una forma di «tutela» nei confronti del Trap, di cui potrebbe diventare il successore. [illegible] stesso tempo si teme la reazione di Cassano con cui Gentile è ai ferri corti.

Di Vaio: io e Adriano, che coppia

«Era il mio destino. Ma sarei perfetto per il calcio di Mancini»

Giancarlo [illegible]
Inviato a FIRENZE

Marco Di Vaio [illegible] nel ritiro azzurro da juventino, scacciando i fantasmi di Baggio, le rimostranze di Inzaghi, i vagiti di Gilardino. Ieri ha capito che quando quest'avventura sarà finita ne comincerà una [illegible] a colori nerazzurri.

Di Vaio, ha ricevuto conferme allo scambio con Vieri?

«Nulla, per ora. Solo qualche sms di amici e colleghi, più le scontate battute dei compagni. [illegible] che due giorni prima di partire per il ritiro [illegible] Nazionale Moggi mi aveva confermato: tranquillo, farai parte del nostro progetto anche l'anno prossimo. Accadde anche [illegible] Brighi, quando poi fu mandato al [illegible] per acquistare me. [illegible] mondo del calcio è questo, e va bene così. Guardate cos'è successo con l'allenatore: doveva venirne uno, ne è arrivato un altro».

Capello, anziché Deschamps.

«La Juventus ha fatto un grande colpo. E' [illegible] dei migliori del mondo».

Non è che [illegible] male, se passerà all'Inter.

«Avevo detto: la Juve resta sempre la prima scelta, ma se dovessi cambiare aria accetterei solo squadre di primo livello, con grandi ambizioni. Tradotto: Milan o Inter (la Roma, sentitamente, ringrazia, ndr). Infatti non mi manderanno a Canicattì».

Tutto per avere Vieri.

«La [illegible] ruota intorno a lui, il suo parere sarà vincolante. Ed è sempre un bene quando la volontà del giocatore diventa il nodo centrale. A me non pesa di [illegible] un [illegible] non mi [illegible] un tappabuchi. [illegible] Juventus ho disputato una buona stagione, la squadra un po' meno. Ripeto: il progetto era di continuare insieme l'[illegible]. L'unica cosa che chiedo è conoscere il futuro il più presto possibile. Non ho voglia di cominciare l'Europeo con questo dilemma: vado, resto».

Va: all'Inter.

«Era nel mio destino, evidente[illegible] Mi [illegible] inseguito [illegible] lungo prima che passassi alla Juve. Ritroverò Adriano, col quale feci 3 mesi splendidi al Parma. Possiede forza e talento, può diventare il più grande [illegible]cante [illegible] mondo. Ha le caratteristiche ideali per poterci integrare [illegible] una grande coppia».

Lo pensa anche Mancini.

«Un grande allenatore che stimo e che mi stima. Un tecnico completo che sa trasmettere sensazioni particolari. Il gioco che ha fatto vedere con la Lazio è stato spettacolare e coinvolgente: una punta centrale, l'altra in [illegible] un calcio tutto in velocità, massimo due tocchi. Però anche Zaccheroni mi aveva [illegible]cato ai tempi del Milan».

Aspettando che sfoltiscano [illegible] reparto, all'Inter c'è abbondanza di attaccanti.

«Diciamo che la rosa è ricca di centravanti, [illegible] nel mio ruolo c'è solo Martins come alternativa».

Ma Vieri non l'ha sconsigliata di trasferirsi in una «gabbia di matti»?

«Mica è fesso: ha paura che poi non veda. Ergo, non ha fatto battute».

Che idea s'è fatto dello spogliatoio dell'Inter?

«Ne [illegible] parlato con [illegible] che mi ha esposto il problema. Lo scudetto manca da 15 anni e si è passati da una delusione all'altra, alcune addirittura cocenti. Per questo si continua a respirare un clima pesante, ma in realtà si sta bene. L'ambiente [illegible] salubre, i compagni eccellenti».

E Moratti?

«Non vive con la testa sulle nuvole, come si vuole far credere. Invece è una persona che ti trasmette fiducia nel prossimo e tranquillità. Ha stile. Uno che al primo posto mette sempre il valore che apprezzo di più: la correttezza».



[illegible]

L'attaccante bianconero Marco Di Vaio è al centro della trattativa fra Juve e Inter per Vieri

[illegible] E PORTSMOUTH VOGLIONO [illegible]

La Roma chiude con il Chievo per Perrotta
Il ct francese Santini allenerà il Tottenham



Perrotta, 27 anni, centrocampista

■ ROMA. La Roma ha chiuso [illegible] il Chievo per Perrotta: 7 milioni [illegible] mezzo. Invece Cesar della Lazio smentisce [illegible] passaggio in giallorosso: «Non ci andrei mai, soprattutto [illegible] il rispetto che ho verso i tifosi della Lazio». Facchetti ha vinto la battaglia col Real Madrid per il mancato ingaggio [illegible] laterale argentino Solari, che doveva [illegible] a Milano nella [illegible] per Ronaldo, [illegible] trovò l'accordo economico. Dopo [illegible] Fifa, il tribunale arbitrale sportivo [illegible] Cio, [illegible] condannato la società spagnola a versare 8 milioni. Intanto l'Inter [illegible] un altro acquisto: [illegible] cambio del laterale Pasquale, il Lecce gli [illegible] ceduto Cristian Ledesma, centrocampista argentino [illegible] 21 anni, che resterà in Puglia per un'altra stagione. Birmingham e Portsmouth hanno offerto entrambi [illegible] milioni alla Juve per Tudor. Il ct della Francia, Santini, dopo gli Europei allenerà il Tottenham.

SCOMMESSE: INTERROGATO [illegible] MARASCO [illegible], LUNEDI' TOCCA AL CHIEVO

Il «bello» Bettarini sentito dagli 007 federali
«Questa vicenda finirà bene [illegible] mi ha lasciato il segno»



Il difensore Stefano Bettarini (Samp)

■ ROMA. «Sono convinto che finirà tutto nel migliore dei modi, ma - spiega Bettarini - questa vicenda mi ha lasciato il segno». Quattro ore è durato l'interrogatorio del difensore della Sampdoria davanti agli 007 federali. Il tempo per spiegare la vicenda delle 28 telefonate fra il «bello» (il suo nome nelle intercettazioni) e [illegible] «parente», Antonio Marasco, centrocampista del Modena, contatti che emergono nel decreto di perquisizione della Dia di Napoli e che [illegible] dall'avv. Giulia Bongiorno. «C'era una sequenza di [illegible] cavallo di alcune partite che è stato interpretato come chissà cosa, ma - così la legale sampdoriana - si tratta solo di sms fra amici». Ieri è stato anche il giorno dei dirigenti del Modena che si dicono estranei alla vicenda e si lamentano per il «danno d'immagine». Da lunedì toccherà al Chievo. [g. buc.]

MENTRE CIMMINELLI CERCA DI STRINGERE I TEMPI CON LA CORDATA FRANCESE

Toro, Rossi si ricandida «Vorrei provarci ancora»

Silvia Garbarino

TORINO

Ezio Rossi rilancia la sua candidatura alla guida tecnica del Toro. Lo [illegible] già fatto intendere dieci giorni fa, ora è ancora più chiaro ed esplicito. Il desiderio di riscattare la [illegible] professionalità e [illegible] sua immagine, [illegible] i grossissimi rischi [illegible] cui va [illegible]contro restando in [illegible] piazza che è sempre più disillusa e distante [illegible] società e ancor più decisa a togliere il proprio sostegno se resterà l'attuale dirigenza e proprietà, è più forte dei negativi risultati conseguiti con i colori granata. «Ho tanta voglia di ricominciare perché sono un combattante - spiega Rossi - [illegible] piacerebbe fare bene il prossimo anno mentre pochi se lo aspetterebbero». Rossi ha dalla sua parte il contratto che lo lega al Toro sino al giugno del 2005.

[illegible] Cimminelli resterà [illegible] patron del club, le chances [illegible] conferma per Rossi sono altissime, anche perché il suo ingaggio (circa 200 mila euro l'anno) non [illegible] «caro» come lo sarebbe quello di un altro tecnico, a cominciare da Camolese, pronto a tornare alla casa madre ma a cifre più sostenute (circa 400 mila euro). [illegible] tocca [illegible] decidere se resterò qui, anche se ho ancora un anno di contratto - dice -. Però vorrei ritentare e questa volta partiremmo con un profilo basso, senza grandi proclami. [illegible] può fare bene anche senza grandi nomi, lo dimostra il Livorno. Se mi sarà data l'opportunità ci siederemo ad [illegible] tavolo e verificheremo i rispettivi [illegible]

Le [illegible] su come ridisegnare la squadra per la pro[illegible] stagione Rossi dice di averle. [illegible] visionato recentemente gli organici di tutte le squadre di quest'anno di serie B e ho evidenziato i giocatori validi che non [illegible] un patrimonio. Molti, anzi quasi tutti, non appartengono alle società neo promosse. Chiederei qualcuno di questi giocatori, non servono i grandi nomi per fare un buon campionato». Quale potrebbe essere però il suo [illegible]irito in una situazione complicata come quella granata? «Sappiamo tutti che ci sono delle difficoltà, bisogna ricominciare da zero anche sotto il profilo ambien[illegible]: negli utimi 10 anni la tifoseria granata ha avuto pochissime soddisfazioni. Non prometterei nulla, per poter stupire strada facendo. E mi augurerei che la squadra f[illegible] lasciata [illegible] pace all'inizio, chiederei [illegible] tifosi di aspettare 4-5 partite prima di emettere giudizi».

Le parole [illegible] Rossi [illegible] segnale piuttosto preciso perché giungono in giorni cruciali per la società. Patron Cimminelli aveva convocato per ieri una riunione a Borgaro con Romero, Zaccarelli e Cravero, per ridefinire la fisionomia dirigenziale del club; meeting rinviato per improvvisi impegni di lavoro del signor Ergom e per consentire ai dirigenti stessi di partecipare [illegible] esequie [illegible] Crema [illegible] padre [illegible] Giacomo Ferri (allenatore della Primavera). Un appuntamento slittato di qualche giorno ma non cancellato. Il presidente Tilli Romero però sottolinea «che al momento nulla è cambiato in seno allo staff tecnico e il presidente in carica sono [illegible] io, salvo dichiarazioni contrarie ufficiali». Cimminelli - che sta tessendo la tela attorno al gruppo francese [illegible] Cofathec con cui oggi ha in calendario un incontro riservato, lontano da orecchie indiscrete - avrebbe [illegible] fatto [illegible] scelta a dimostrazione che è ancora [illegible] presente e il futuro (immediato) del Toro. A dispetto anche di tutto ciò che ne può conse[illegible].

[illegible]
Il programma della 22ª giornata di ritorno della serie B (domani ore 20,30): Albinoleffe-Ascoli: Rizzoli; Avellino-Cagliari: Gabriele; Bari-Piacenza: Dondarini; [illegible]-Torino: De Santis; Genoa-Napoli: Castellani; Livorno-Palermo: Saccani; Messina-Como: Collina; Salernitana-Vicenza: Bergonzi; Ternana-Venezia: Rodomonti; Treviso-Atalanta: Pieri; Triestina-Catania: Morganti; Verona-Pescara: Rosetti.
Classifica: Palermo 79; Livorno e Cagliari 77; Messina, Atalanta 73; Fiorentina 70; Piacenza 67; Ternana 65; Triestina, Catania 63; Torino 59; Ascoli 58; Treviso, Vicenza, Napoli 54; Genoa, Salernitana 53; Albinoleffe 52; Venezia 48; Bari, Verona 47; Pescara 45; Avellino 37; Como [illegible].



Ezio Rossi, 42 anni a luglio, si ricandida alla guida del Toro

SERVONO AL PIU' PRESTO 18 MILIONI DI EURO

Napoli vicino al fallimento

Guglielmo Buccheri

ROMA

Che il Napoli navigasse [illegible] fra debiti [illegible] duelli [illegible] distanza «Naldi-Corbelli» non è certo [illegible] novità, ma mai [illegible] in queste ore il destino del calcio [illegible] città delle magie di Maradona [illegible] ritrova appeso alle decisioni del suo presidente, Salvatore Naldi, e alle scelte di quello che resta l'azionista [illegible] maggioranza del club, Franco Corbelli. L'ultima [illegible] sorpresa della società è di ieri quando al Tribunale di Napoli è arrivata «la richiesta di accertamento dell'attuale impossibilità di funzionamento dell'assemblea della stessa società».

Lo scenario che si va prefigurando è quello di un club che se [illegible] il 14 giugno (data dell'assemblea dei soci) [illegible] troverà qualcuno disposto ad [illegible] nuova liquidità (almeno 18 milioni di euro) dovrà consegnare i libri contabili in Tribunale aprendo di fatto la strada per formale messa in liquidazione. I protagonisti sulla scena sono sempre Naldi [illegible] Corbelli, sullo sfondo il timore di una città che, davanti ad un confronto senza via d'uscita fra i duellanti di un'intera stagione, rischia di arrivare al capolinea e di ripartire dai Dilettanti (il Lodo Petrucci, infatti, permette la retrocessione di una categoria soltanto nel caso in cui una società non è [illegible] grado [illegible] iscriversi al campionato, ma non in presenza di un fallimento in corso d'opera).

I conti [illegible] del Napoli sono di circa 70 milioni di euro, di cui 22 milioni rappresentano i debiti [illegible] l'erario. Il presiden[illegible] negli ultimi mesi, di tasca sua [illegible] milioni di [illegible] e, oggi, davanti alle casse vuote non sembra più [illegible]nato a compiere sforzi economici. Il suo stare alla finestra vuole essere un segnale forte [illegible] confronti di Corbelli, che possiede ancora la maggioranza delle azioni del Napoli (il club è nelle mani di una società, [illegible] Napoli Calcio Società Anonyme con sede in Lussemburgo, di cui Corbelli è il maggiore azionista), e [illegible] Naldi [illegible] fare us[illegible] allo scoperto. Nel mezzo c'è l'ansia di un'intera città, sulla quale pende l'ultimatum: ancora dieci giorni di spe[illegible] per non chiudere con il calcio che conta.

ATLETICA: GRANDI PROTAGONISTI PER IL MEETING DI QUESTA SERA NELLO STADIO INTITOLATO A NEBIOLO

Olsson e Said Guerni stelle a Torino

La Stampa premia Gibilisco «Miglior atleta 2003»

Giorgio Barberis
TORINO

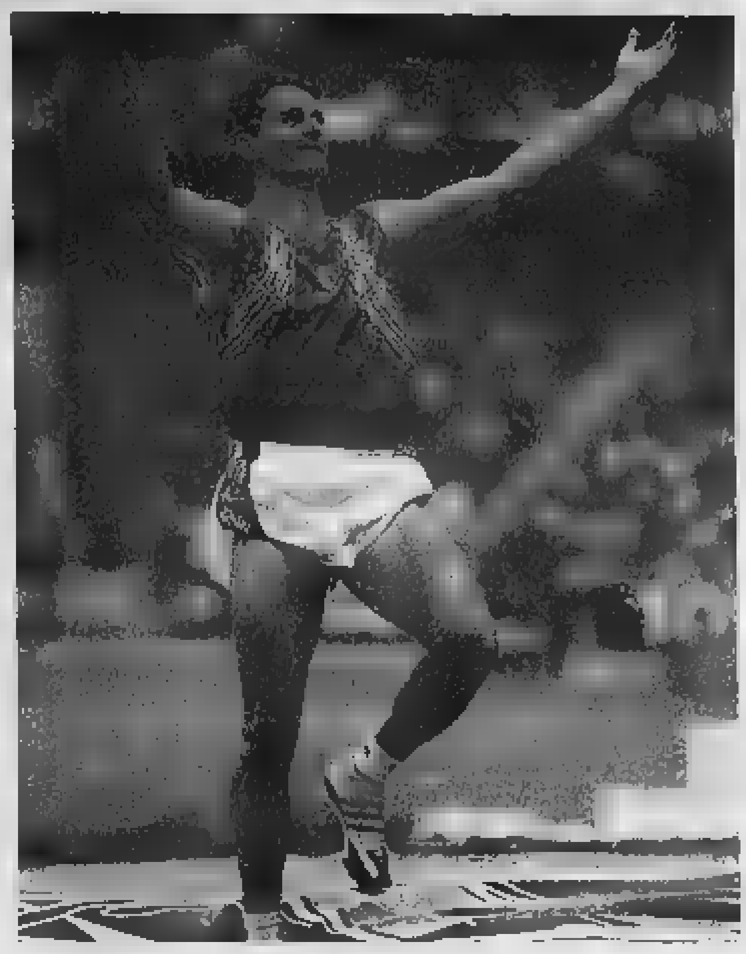
Poco più di nove mesi [illegible], [illegible] agosto, è diventato campione del mondo, a fine dicembre la giuria di esperti de «La Stampa» lo ha eletto «Miglior Atleta del 2003» e stasera Giuseppe Gibilisco riceverà la medaglia d'oro appositamente coniata per premiarlo. Il tutto avverrà nel corso del meeting atletico internazionale in programma (dalle ore 20,30) nello stadio Primo Nebiolo, in una cornice di gare senz'altro interessante per qualità dei partecipanti e per spunti offerti [illegible] scadenza olimpica, ormai prossima.

Due campioni del mondo, lo svedese Christian Olsson (triplo) e l'algerino Djabir Said Guerni ([illegible] ieri non si sono tirati indietro nell'illustrare i loro programmi che, finalizzati ovviamente all'Olimpiade, prevedono l'inserimento in vetta [illegible] graduatorie mondiali stagionali fin da stasera. Olsson, che ha una media impressionante [illegible] salti oltre i 17,50, non fa mistero di preparare l'assalto ai 18 metri finora [illegible] soltanto [illegible] "mito" Edwards (18,29) [illegible] da Harrison (18,09). Come traguardo minimo di giornata si pone il 17,49 con il quale lo statunitense Kenta [illegible] detiene il miglior salto [illegible] E a contribuire a stimolarlo ci sono fior di avversari, dal tedesco Friedek che appena lunedì scorso è atterrato a 17,40, al romeno Oprea, dal britannico Idowu [illegible] russi Spasovkhodsky, Moskalenko e Sergeyev, all'italiano Fabrizio Donato. Ossia tutta gente che vanta già numerosi salti [illegible]tre i 17 metri.

[illegible] Guerni, [illegible] un 800 che lo vedrà opposto al campione iridato indoor del 2003, lo statunitense Krummenacker, al francese Lacasse e ad Andrea Longo, ha [illegible] nel mirino [illegible] tempo del keniano Laalou (1'44"76), ottenuto due sere fa [illegible] Milano. [illegible] pensiero fisso [illegible] «quei cinque centimetri» che [illegible] Sydney lo separarono dall'oro. Vinse infatti Schumann e lui, staccato [illegible] di appena 8 centesimi dal tedesco, vide infilarsi in mezzo anche il danese Kipketer al termine [illegible] di un'esaltante volata. [illegible] oggi quel minimo distacco [illegible] diventato [illegible] chiave di [illegible] rivincita che, in parte, si è già presa lo scorso anno ai Mondiali, contro avversari differenti, conquistando l'oro per [illegible] centesimi sul [illegible] Borzakovskiy e per nove sul sudafricano Mulaudzi. Ma, si sa, sono sempre gli episodi sfavorevoli quelli che vengono citati...

[illegible] chiave azzurra sarà importante vedere il comportamento di Longo, deludente all'Arena. Il padovano ieri ha riflettuto a lungo sulla [illegible] disputata mercoledì sera, su come [illegible] imballato molto presto [illegible] è giunto alla conclusione che può averlo appesantito il lavoro svolto in bicicletta quando, per una distorsione, ha così continuato [illegible] ad allenarsi per non perdere giorni preziosi. «L'impressione è quella [illegible] dover smaltire lavori particolarmente duri - dice -: a questo punto, almeno per ora, [illegible] cambio programma. Proverò a tenere il ritmo dei migliori, poi trarrò le conclusioni. Nell'esordio milanese pensavo di poter andare diversamente, ma l'atletica non è matematica. Non [illegible] comunque in discussione [illegible] validità del lavoro [illegible] qui svolto».

Anche Magdelin Martinez [illegible] siosa di saltare nello stadio che lo scorso anno la vide ottenere il primato italiano del triplo con 14,77: «La pedana torinese mi piace molto - non si nasconde - così come il calore con il quale il pubblico sa seguire la gara. Il mio primo obbiettivo sono i [illegible] metri. Se li valgo già adesso? Perché no!?».



28 agosto 2003: Giuseppe Gibilisco ha appena superato 5,90 ed è campione del mondo

MOTOMONDIALE, CRESCE LA FEBBRE PER IL WEEKEND SULLA PISTA DI CASA

«Al Mugello derby italiano, e vinco io»

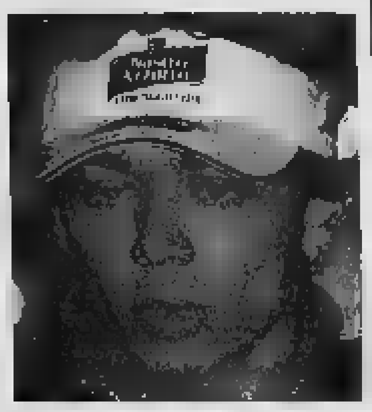
Rossi guida l'attacco, Gibernau si nasconde: «Tutti contro di me»

Enrico [illegible]
inviato a SCARPERIA

«Per il Presidente della Repubblica un posto c'è senz'altro, per la sua scorta ci potrebbero essere dei problemi». Gli organizzatori, con la schiettezza dei toscani, magari esagerano [illegible] po', ma la realtà è questa: per il Gran Premio d'Italia, quarta prova del motomondiale, il circuito del Mugello [illegible] pieno da scoppiare. Da quasi due mesi tutte e quattro le tribune del circuito (Centrale, Poggiosecco, Materassi e Correntaio, 12500 posti a sedere) sono esaurite, si trovano ancora tagliandi per il prato, [illegible] anche quelli sono in via di esaurimento. Si supereranno le presenze record del 2003 (100 mila spettatori nei tre giorni), mentre gli oltre 60 mila spettatori previsti per domenica metteranno a dura prova la circolazione di tutta la Toscana. La febbre del Mugello è contagiosa perché mai come quest'anno c'è l'incertezza assoluta sul poss[illegible] vincitore nella MotoGp. [illegible] lo [illegible] Valentino [illegible] il favorito d'obbligo (e infatti vinse davanti a Capirossi e Biaggi), quest'anno dopo il suo passaggio in Yamaha non è più così. Rossi ha vinto in SudAfrica, ma nelle altre due è rimasto fuori dal podio. Al comando ora c'è Gibernau [illegible] punti), vincitore di due gare, alle sue spalle Biaggi, [illegible] volte sul podio (56). Valentino è terzo a quota 51: tutti e tre in un fazzoletto con solo Capirossi (ottavo, 20 punti) più attardato per colpa di una Ducati che ancora non vuol [illegible] la testa a posto.

Ieri i quattro si sono rivelati più battaglieri che mai. Ha iniziato Valentino Rossi: «A vincere ci penso eccome, mica posso fare brutta figura proprio nel Gp di [illegible] I favoriti? Tutti [illegible] quattro, ma spero sia una sfida tra noi italiani e rimanga indietro Gibernau, così avanzo io». Poi Biaggi, contento per come sono andati i test a Le Mans: «Ora la mia Honda fila come il vento, ma è presto per dire come finirà. Qui piuttosto potremo [illegible] a una [illegible] della Ducati, vedrete». Capirossi, da parte sua ha fatto capire di essere stufo di fare il comprimario e di voler puntare al colpo grosso: «Ho due moto, una in configurazione 2003 e una 2004. Proverò la prima, poi la seconda e infine deciderò che fare. Siamo a un bivio, speriamo bene». Infine Gibernau, finto modesto: «Corro in casa loro, spero che non mi picchino tutti insieme».

Melandri, per parte [illegible] spera invece [illegible] risolvere il problema al tendine dell'avambraccio [illegible] che si indurisce improvvisamente [illegible] gli blocca la circolazione del sangue: «Mi farò operare dopo Donington, forse. Devo decidere solo io. Qual che mi auguro è che non succeda nulla questo weekend».



Valentino Rossi vuole tornare a vincere

Per il resto la giornata è volata via con i [illegible] impegni di co[illegible]: [illegible] presentazione dell'iniziativa [illegible] Emergency di Gino Strada per [illegible] costruzione di un reparto pediatrico di [illegible] ospedale in Sierra Leone (da finanziarsi [illegible] la vendita di magliette [illegible] Gilera disegnate da Oliviero Toscani), [illegible] Festa [illegible] motori di Pesaro ([illegible] 4 al 7 novembre [illegible] Graziano Rossi, papà di Valentino, in pole position).

DOMANI [illegible] DOMENICA

A Modena golfisti da tutto il mondo per il Piemme Trophy

MODENA. Domani e domenica, sulle splendide [illegible] buche del Modena Golf [illegible] Country Club, [illegible] disputerà il 2° Piemme Golf Trophy, organizzato dall'industria di ceramiche di Maranello che esporta in tutto il mondo pavimenti [illegible] rivestimenti griffati Valentino. La manifestazione [illegible] già diventata l'appuntamento fisso di inizio estate per gli [illegible]ici golfisti della nota azienda, sempre più numerosi e provenienti da ogni parte [illegible] [illegible] La formula 18 buche Stableford 3 categorie con premi al 1°, 2° e 3° per ogni categoria, oltre al 1° lordo, 1° lady [illegible] 1° senior, promette grande interesse anche per l'importante trofeo realizzato a mano dai migliori orafi vicentini che sarà assegnato al 1° assoluto e consegnato definitivamente solo a chi sarà in grado di aggiudicarselo per tre volte.

DONNE IN SLOVACCHIA

Volley [illegible] Atene [illegible] World League [illegible]

Comincia oggi la lunga corsa del volley azzurro verso l'Olimpiade di Atene. In campo, uomini [illegible] donne. L'Italia maschile debutta nella World League [illegible] la doppia sfida interna contro la Cina: stasera alle 20 ad Eboli, domenica alle 15,30 a Napoli (sfide in diretta su Sky Sport). Montali ha [illegible] disposizione: Vermiglio, Tofoli, Sartoretti, Biribanti, Cozzi, Mastrangelo, Tencati, Giani, Cisolla, Savani, Cernic e Pippi. Nel girone C si gioca anche Cuba-Serbia. L'Italdonne di Bonitta è invece di scena da oggi a Priezvidza (Slovacchia) per il primo dei due quadrangolari di qualificazione agli Europei 2005 contro Azerbaigian (rivale odierno), Ucraina [illegible] Slovacchia. Il secondo torneo si giocherà a Baku, [illegible] Azerbaigian, a settembre. Assente la Lo Bianco, in regia torna titolare Maurizia Cacciatori.

SPORT FLASH

■ **SPAREGGIO X[illegible]** Il Perugia disputerà in casa, mercoledì 16 giugno alle [illegible] 20.30, la gara [illegible] andata [illegible] [illegible] la sesta classificata del campionato di serie B per decidere chi giocherà il prossimo anno in serie A. Il ritorno [illegible] previsto domenica 20 giugno, sempre alle 20,30, in casa della sesta di B (Fiorentina o Atalanta).

■ **[illegible] RIGORI PER [illegible].** Ci sono voluti tre rigori di un Ronal[illegible] [illegible] gran forma per consentire al Brasile di avere la meglio su una coriacea Argentina, nella partita più importante del girone sudamericano di qualificazione ai [illegible]. A Belo Horizonte, i verdeoro si sono imposti per 3-1: Ronaldo si è procurato e ha trasformato i rigori al 16', 68' e 90'. Gol argentino di Sorin all'81'. Classifica dopo [illegible] turni: Brasile 12; Argentina 11; Cile, Paraguay 10; Venezuela 9; Perù 8; Ecuador, Uruguay 7; Bolivia 6; Colomb[illegible] 4.

■ **[illegible]S, FINALE RUSSA.** La russa Anastasia Myskina è la seconda finalista del Roland Garros, secondo appuntamento del Grande Slam. La russa, testa di serie numero 4, nella seconda semifinale ha battuto 6-2, 6-2 la statunitense Jennifer Capriati, numero 7 del torneo. La Myskina in finale incontrerà la connazionale Elena Dementieva che nella semifinale precedente ha eliminato l'argentina Paola Suarez.

■ **[illegible] IN [illegible]** Il gruppo Ferrari Maserati sarà impegnato in Cina questo fine settimana. Domani verrà infatti, inaugurato [illegible] nuovo show room situato nel centro di Shanghai mentre domenica, nella stessa città, la Ferrari F2003-GA e le Maserati MC12 e Trofeo saranno le protagoniste in pista della cerimonia d'inaugurazione [illegible] circuito dove, il prossimo 26 settembre, [illegible] svolgerà la prima edizione del Gran Premio della Cina. Alla cerimonia inaugu[illegible] [illegible]nno presenti il direttore generale della Ferrari, Jean Todt, e l'amministratore delegato [illegible] Maserati, Martin Leach.

■ **FUMO VIETATO.** Nel prossimo Gran Premio della Cina sarà vie[illegible] qualsiasi forma pubblicitaria inerente le sigarette, secondo quanto dichiarato oggi dallo Sta[illegible] generale per l'amministrazio[illegible] dello sport cinese (SGAS). Durante [illegible] week-end [illegible] [illegible] oltre a eventuali sponsorizzazioni sulle livree delle vetture in pista, saranno vietati anche i cartelloni pubblicitari all'interno del paddock.

SPAZIO AFFARI

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata, agevolazioni per dipendenti statali parastatali cooperative. Finari Spa 011.561.9484 (UIC 26171).

A.A.A. personali, firma singola. Esempio € 5.000,00 rata € 104,70 mensili (60 mesi Taeg 9 - Tan 9,37%) Mediaton Creditati UIC 20462. Prometeo Spa 011 437 2718

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Services 02.295 18014.

VENDITE / CESSIONE

attività articoli sportivi, abbigliamento uomo donna marche prestigiose. Forte. Tel. 543.6531

Vicinanze Alba
Ristorante/Pizzeria
perfettamente attrezzato
CEDO 159.000,00.
Basiglio Case 011.940.5701.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

A.A.A. ricerca per fare montatori/aggiustatori meccanici, elettrici, tubisti e carpentieri con esperienza o ditte artigiane specializzate per nuovi impianti e manutenzioni. Ambosessi telefonare 011.966.7774 orario ufficio. BMA via da Vinci 3 - Caselette

AGENZIA rappresentanze ricerca magazziniere ambosesso max 24enne. Offresi apprendistato contratto commercio. Inviare curriculum: REP srl Via Fenoglio 22 10151 Torino.

società di servizi in Torino centro ricerca assistente alla manutenzione max 30 anni, diplomato/a, con capacità e elettricità ed edilizia. Disponibili brevi trasferte. Curriculum: I.O.S. Spa - via Egeo 16 - 10134 Torino oppure personale.ids@iostorino.it

LA ditta IN.PRO.MA. Srl sita in Canale d'Alba (CN) strada Cantarelli, 26 - ricerca autisti in possesso di patente 'E' per viaggi in nord Italia. Ambosessi telefonare 0172.574.181.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

SPORTELLI e Catherine Kiss ricercano per punti vendita in Torino centro, commessi/e, part-time o full-time. Richiesta attitudine commerciale intraprendenza e dinamicità. Curriculum a: personale.ids@iostorino.it o I.O.S. Spa via Egeo, 16 - 10134 Torino.

SAUZE D'OULX albergo cerca personale per stagione estiva esperto e referenziato. Ambosessi tel. 011.508.3061 - 0122.850 186. Hotel Gran Bosco via Monfol 46.

IMPIEGATI

A. CONSORZIO FORUM Via Torino, cerca per agenzia viaggi giovani ambosesso per attività innovative settore turismo. Contratto impiegatizio equipollente, possibilità per inesperti, training. Scrivere: Publicompass 6218 - 10100 Torino.

RAS di Torino corso Re Umberto 96, ricerca impiegata amministrativa/commerciale esperta, età 30 / Telefonare mattino 335.650.8474 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

ASSISTENTE al direttore risorse umane con esperienza specifica qualificata, età 32 - 40 anni, laurea, ottimo inglese, ambosessi cerca importante multinazionale meccanica. Inviare curriculum (Rif. 624): Pragmos Risorse Umane srl - via Vassalli, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min 1326/R 30/09/2002.

AZIENDA utensileria ca in per l'industria ricerca impiegato tecnico 25 - 30enne. diploma di perito meccanico. sa trattamenti termici e di sistema Autocad, Office, inglese. Massima serietà. Costituirà titolo preferenziale precedente esperienza nel settore specifico. Sede lavoro: Rivoli. Ambosessi inviare curriculum (Rif. 623). Pragmos Risorse Umane srl - via Vassalli, 16 - 10121 Torino - curriculum@pragmos.it - Aut. Min. 1326/R 30/09/2002

COMMERCIALISTI ricercano addetta/o segreteria, uso PC conoscenza pacchetto Inviare curriculum fax 011.560.5152 Studio - Re Umberto 106 - Torino.

FIMAT Francia 72 Collegno, affiliato Tempocasa, assume 24enni, bella presenza, contatto pubblico. Tel. 011.411.7619

Giordano Arreda cerca venditori/trici interni
Gradita esperienza nel settore.
Per informazioni tel. 0124.490.586.
Via Circonvallazione 30 Canavese (To).

TECNOIMMOBILI SNC agenzia fare con sede in Torino, via Tripoli, 121, assume impiegato/a di settore con provata esperienza. Tel. 011 326.220.

A. IL lavoro del futuro! Consorzio Forum Via Bellini 7 Torino, cerca giovani ambosessi da assumere. Qualifica tecnico termoidraulico. Possibilità inesperti, telefonare 011.197.04380

PERITO elettrotecnico, conoscenza Autocad con esperienza di cantiere su impianti elettrici terziario, disposto brevi trasferte saltuarie, Elettroteam srl - Sebastopoli 41 - Torino, cerca. Ambosessi tel. ore ufficio 011.273.3773 - 011.273 1015

TECNICO esperto cablaggi strutturati ed installazione e programmazione centralini telefonici, disposto brevi trasferte saltuarie, srl - corso Sebastopoli 41 - Torino. Ambosessi tel. ore ufficio 011.273.3773 - 011.273.1015.

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore gradita ma non indispensabile buona conoscenza spagnolo parlato. Contratto part-time. Orario di lavoro 10,30 - 14,30; 16,00 - 20,00 Corso di formazione gratuito. Ambosessi inviare curriculum: Punto Service Soc. Coop. a.r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino.

SOCIETA' in espansione ricerca ambosessi da formare e inserire nella propria struttura. Varie mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.800. Euro.k via Caprilli 10 - Pinerolo.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

ACCONTO fisso € 750,00 mensile, e inizi a fare l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo ambosessi automuniti, motivati. Omnia Business via Givoletto 5/C Torino - 011.453 9201.

AGENZIA via Stradella. 172/E Torino ricerca agenti ambosesso con portafoglio cui affidare propri clienti. Inviare curriculum fax 011.218.595, e-mail. totsem@tin.it

distributrice valuta candidature per apertura immediata di vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali ai qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1208 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 12 - Torino.

BIMAR immobiliare corso Ferrucci, 19 Torino ricerca collaboratori/trici automuniti. Offresi fisso più provvigioni. Tel. 011.43.591.

CERCHI un lavoro e non un posto? Gruppo editoriale in forte crescita ricerca promotore ambosessi dotati entusiasmo! Contratto acconto minimo fisso € 800,00 mensili. Omnia Business via Givoletto 5 - Torino - tel. 011.45.392.

EISMANN
Azienda leader Europea nella di prodotti surgelati,
ricerca
per la filiale di Torino Sud
4 INCARICATI ALLE VENDITE.
Offresi:
corso e periodo formativo, automezzo aziendale, zone di vendita con portafoglio clienti, la possibilità di collaborare con un marchio leader nel settore, crescita professionale interna.
L'inquadramento è a norma di legge (Art. 36 legge n 46 del 11/06/1971 D.P.R. n. 600/73 art. 25 bis legge N 335/92)
No enasarco.
Requisiti richiesti:
patente B, predisposizione ai rapporti interpersonali, età dal 20 ai 45
PER APPUNTAMENTO
telefono 011.966.3134
dal lunedì al venerdì
dalle 8.30 alle 13.30
e 14 18.30.

GOLMAR ITALIA SPA corso Unione Sovietica 603 Torino, prodotti per settore industriale, ricerca agente monomandatario per To. Offre provvigioni, fisso, portafoglio clienti, incentivi premi. Ambosessi. Tel. 011.358 3310

Gruppo internazionale operante nel settore turistico immobiliare
CERCA VENDITORI
per ampliamento propria rete vendita trattamento provvigionale interessante.
Per colloquio ambosessi tel. 8,30 -
MADILO ITALIA
via della Rocca 19 - 10123 Torino
tel. 011.812.6679 - fax 011.835.4066
info@madilogroup.com

Società leader nella consulenza aziendale per il credito agevolato di fonte Regionale ricerca:
FUNZIONARIO COMMERCIALE
Piemonte
Il/La candidato/a avrà il compito di sviluppare le attività commerciali sul portafoglio potenziali clienti.
Si richiede: inquadramento Enasarco,
buon livello culturale,
spirito ambizioso e determinato,
significativa esperienza nella vendita.
Si offre: formazione qualificata, bonus rimborso spese,
provvigionale di sicuro interesse più
incentivi, reale possibilità di carriera.
UNITRADE SAS
via Alpi Graie 8/b -
Tel. 011.960.8722 - Fax 011.960.9119
E-mail: dir_vendite@unitradeweb.it

TECNOCASA Affiliato Studio Piossasco via Palestro 29 Piossasco, ricerca giovani diplomati/e, militesenti, da inserire nel proprio settore, per le zone di Torino e cintura sud, per un colloquio tel. 011.595.203 - 011.904.1468.

ASSISTENZA SANITARIA

NOGARD Odontostomatologia San Giorgio, Corso Stati Uniti, 61 - Torino cerca personale ambosesso con esperienza in qualifica di alla poltrona. Inquadramento, buona retribuzione e crescita professionale. Telefonare al numero 011.548.605 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30.

4

INGEGNERE meccanico, esperienza decennale in progettazione, lingua madre l'inglese, italiano ottimo, inglese discreto. Tel. 347.926.4646.

erudita esperto AS/400 RPG, offresi per collaborazioni. Tel. 339.169.1364.

LAVORI VARI E PART TIME

CERCO lavoro fisso a ore. Tel. 339.650 6904.

5

TORINO CITTA'

BORGO VITTORIA pressi via Coppino appartamento di 2 camere tinello cucinino bagno più magazzino interrato. Gabetti 011.258

LINGOTTO via 3° piano senza ascensore: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Posto auto. € 125.000,00 mutuabili. Gabetti 011.668.0346.

VIA BENEVAGIENNA pressi piazza Santa Rita ristrutturato luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio libero € 115.000,00. Gabetti 011.320.578.

TORINO PROVINCIA

ville uni / bifamiliari con giardino ottima posizione. GR L'immobiliare 011.506.039 0121.353.211.

PINO TORINESE impresa Gemini Costruzioni vende in posizione irripetibile prestigiosa villa monofamiliare e porzione di bifamiliare in ultimazione. Tel. 011.860.8402.

VENDESI villetta bifamiliare indipendente con appezzamento di terreno, località Mappano di Torinese, zona centrale. Luciano 011.996.8064 ore ufficio.

VOLPIANO zona ultimi nuovi appartamenti in ville di pregio. Tel 011.988 1262.

VALLE D'AOSTA

GRESSONEY, solo per amanti affari arredato nuovo alloggio. Terrazzo panoramico! Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

A 700 metri il complesso residenziale di piccole palazzine prenotiamo direttamente da impresa bi/quadrilocali con grandi terrazzi o giardino, doppi servizi, vista mare, box, cantine, ascensore. A richiesta mutui e fidejussione. Tel. 339.660.4042 - www.residenza-marinaverde.com

SPIRITO arredato 100 mt mare confine Loano € 185.000,00. Tel. 011.664.6671.

CASAMARE.NET 0184.254.754 Bordighera vicinanze villa con vista sulla Costa Azzurra bi/tri/quadrilocali da € 135.000,00.

0184.574.252 a 50 metri dal mare mono/bi/trilocali in palazzina completamente ristrutturati. Da € 135.000,00.

CASAMARE.NET 0184 684.066 Ospedaletti prenotazioni ultimi appartamenti in lussuosa villa fronte mare box. Da € .00

CERIALE passeggiata mare appartamento ingresso tre camere, cucina, servizi. Rara opportunità € 205.000,00. Tel. 0182.992.181.

IMPERIA Maurizio impresa vende bilocali a 500 dal mare pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348 338.6458.

LOANO complesso residenziale 500 mt dal mare centrale immerso nel verde prestigiose tecnologiche finiture. Impresa Fresia vende direttamente ultimo alloggi e box. Tel. 019.676.6036 - 335 618.4259 fresia1952@libero.it

LOANO
€ 168.000 impresa vende bilocale in complesso residenziale. Tel. 019.677.666 - 339 169 5414 - 335.593 6762.

LOANO zona residenziale con stupenda vista panoramica, trilocali costruzione, terrazzi, autorimessa, ampio , e privato Vendita diretta Tel. 695

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa alloggi di nuova costruzione Tel. 019.677.669 - 339.169.5414 - 335.593.6762

SANREMO bilocale con bagno, indipendente, zona centro storico pedonale, piazza Cassini, € 10 più volendo mutuo, Sig. Lorenzini 335.661.2547 - 011.817.8000.

SARDEGNA Capo Testa, splendide villette bi/tri/quadrilocali con giardino da € 160.000,00. www.immobilsarda.com 0789.754.500.

COSTA AZZURRA

0182.555.627 Juan les Pins vicinissimo mare, nuovi splendidi appartamenti, cantine, garage. Da € 120.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Mentone, a soli 200 mt mare, nuovi bilocali, ampie terrazze, garage. Da € 221.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, vicino mare, nuove costruzione, splendidi bilocali, ampie terrazze. € 120.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, zona universitaria, ideale investimento ultimi nuovi appartamenti. Resa garantita. € 71.500,00

0184.574.199 250 metri giardini di Montecarlo appartamento da personalizzare. Ottimo da reddito € 182.000,00.

NET 0184.574.199 Cannes monolocale centralissimo in lussuoso residence con ristorante e tutti i servizi per la verde età € 65.000,00.

CASAMARE.NET 0184.574.199 Mentone, 150 metri mare grazioso appartamento balcone vista mare arredato € 135

574.199 Nizza monolocale in costruzione vicino mare. Acconto € 16.000,00 più comode rate mensili compensate da affitto

LES PINS metri spiaggia complesso residenziale appartamenti mare grandi terrazze € 120 000,00 Christophe 348.775 6835 - 0033.613 609 533.

ROQUEBRUNE Carnolès magnifico attico, grande soggiorno, 2 camere, terrazza 140 mq, vista mare, possibilità garage. Da rinfrescare € 325.000,00 Tel. (0033) 609.076.894 - 497.038 770.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

PINE frazionamento via Cernaia Stampatori per investimento ultimi uffici negozi occupati. GR L'immobiliare 011.506.039.

TERRENI

Costa Smeralda - Gallura vendiamo aree edificabili residenziali - alberghiere 5 - 10 - 20 000 mc. www.immobilsarda.com 0789.754.500

7

TORINO CITTA'

ABBIAMO accoglienti alloggi arredati moderni varie metrature stabile recente comodo centro. Rubiolo Immobili 011.761.828.

ITALIA

vacanze - Capo Caccia, lleu, Sala Santa Reparata, affittiamo appartamenti villette con giardino, ubicazioni straordinarie sul mare. www.immobilsarda.com 02.7600.9446.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRUINO, industriale mq 1600, con uffici, si affitta. Telefonare 335.

8

TORINO CITTA'

APPARTAMENTI ville anche arredati ricerchiamo per nostra selezionata clientela in Torino. Abit Immobiliare 011.668.8821 - cell. 335.614.8715.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

A. ARAGONAUTO acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata permute corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.696.4713 - 011.696.4714.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

PENSIONI RESIDENCES

A. LIMONE PI - Hotel 3 , piscina, qualità/prezzo . Tel. 0171.926.175 - www.hotel3amis.it

DIANO MARINA Hotel Metropol * * * 495.543, vista mare, piscina, parco, parcheggio. Settimana promozionale 12/06 - 19/06 pensione completa, spiaggia privata compresa € 330,00 Piani famiglia personalizzati.

HÔTEL Alexandra *** 0033.493.356.546- 6 km Montecarlo, sul , vista splendida, climatizzate, ogni comfort. - www.hotel-alexandra.net

PIETRA LIGURE hotel Torinese camere, tv, servizi, balconi, pensione completa giugno € 37 00 luglio € 42,00, agosto € 47. Tel. e fax 019 616.132

SAN BARTOLOMEO Hotel Europa nuovo 20 metri dal mare promozioni. www.hoteleuropa-riviera.com /

SPOTORNO Hotel Bristol * * * 019.741.231 parcheggio, aria condizionata, spiaggia privata. Promozione estate piano famiglie.

019.934.040. posizione centrale, tranquilla, speciali terza età, bambini gratis !!! Anche residence

11

A.A. L'ALTRA MELA by Sphera. L'occasione di dare alla tua vita quella svolta che solo un incontro può realizzare. Emanuele II, - Torino. Tel. 011.566.0918.

AFFASCINANTE capelli biondi, libera, senza figli, matura 70enne purché onesto, sincero, affidabile scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771

ANDREA 40enne commercialista, divorziato, dinamico, estroverso, amante viaggi, conoscerebbe lei max 45enne, carina, anche con figli, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

capelli castani, segretaria, responsabile, indipendente, cerca compagno max 50enne, sincero amante vita semplice scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ARCHITETTO brizzolato, bell'aspetto, ottima posizione economica, amante sci, incontrerebbe signora elegante, filiforme, anche con figli, scopo matrimonio. Elena Monti 011.839.4771.

ELSA 31enne consulente finanziaria bella sorridente incontrerebbe gentiluomo frequentazione scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1235

NORMA 34enne scrittrice mamma bimba piccola frequenterebbe amante affettuoso scopo matrimonio. Eurostudio 011 563 1240.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C 011 334 832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 183 Torino.

A. OREFICERIA 011 212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina


Operazione Sotto Costo!
Vieni a scoprire tra una marea di occasioni e scegli tu quando e come pagare!
Alcuni esempi:
Alfa Romeo 156 SW a partire da € 9.000 (listino € 12.000)
Fiat Multipla a partire da € 9.500 (listino € 11.600)
Fiat Punto serie 2 a partire da € 4.500 (listino € 6.990)
Lancia Zeta a partire da € 8.000 (listino € 9.500)
Mitsubishi Space Wagon a partire da € 3.500 (listino 4.500)
Opel Astra Sw a partire da € 2.250 (listino € 3.250)
Opel Vectra a partire da € 4.500 (listino € 6.500)
Volkswagen Polo a partire da € 900 (listino € 1.500)
Ricorda, solo:
Giugno 5 2004
Giugno 6 2004
oltre 400 vetture d'occasione selezionate e garantite!
scopri tutte le nostre occasioni su
Vieni a trovarci...
AOSTA
MILANO
CHIVASSO
Torino
SAVONA
...a due passi da Torino!
Car Sam
Vetture selezionate e garantite da
Autoexpert
Str.le Torino, 161 -Chivasso (TO)
Tel 011/9100836 - Fax 011/9100833
www.carsam.it - info@carsam.it

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111, FAX 011 [illegible] E-MAIL cronaca@lastampa.it »LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

■ Oggi c'è la notte bianca del Salon: eventi, spettacoli [illegible] momenti gastronomici fino e oltre l'alba. Andiamoci. Andiamoci in tanti. La storia dimostra che [illegible] i cittadini, e non la polizia, l'arma migliore contro crimine e degrado.

■ Continuano le proteste dei cittadini per le esumazioni anticipate. Ne abbiamo già parlato, lo faremo ancora. Ma sarebbe necessario che [illegible] Comune rivedesse [illegible] meccanismo forse funzionale, certamente poco umano.

Grande atletica stasera allo stadio Nebiolo di parco Ruffini: meeting organizzato dal Cus Torino, durante il quale [illegible] campione [illegible] mondo dell'asta Giuseppe Gibilisco riceverà il premio de La Stampa quale «Miglior atleta 2003», proporrà gare di assoluto valore. Di scena Said-Guerni (800 metri), Olsson (salto triplo), Longo (800), Donato [illegible] Magdelin Martinez (triplo).

il tempo

■ L'alta pressione atlantica, estesa sull'Europa Centro-occidentale, garantisce condizioni di bel tempo. Alternanza di schiarite con annuvolamenti, specie sul settore alpino piemontese, porteranno qualche piovasco e temporali in quelle zone. Venti di caduta e zero termico oltre i 3000 metri. Sereno ieri a Torino con 27,5 di massima, 14,2 [illegible] minima; 24% [illegible] umidità alle ore 15. Bello l'anno scorso con 24,9 di massima, 13,5 di minima e 45% di umidità.

Torino 2006 -616

IL MEZZO BLOCCATO VICINO AL CASELLO DI SAN GIORGIO. BOTTINO DI ALMENO MEZZO MILIONE DI EURO

Assalto al blindato, terrore in autostrada

Commando svuota furgone portavalori e spara fra la gente

Dieci banditi contro un furgone portavalori, raffiche di kalashnikov sparate in direzione [illegible] guardie giurate che soltanto per un miracolo [illegible] riuscite a cavarsela: un assalto militare per portare via undici sacchi pieni di denaro destinati [illegible] alcune banche in Valle d'Aosta. Il bottino è di almeno mezzo milione di euro. E' accaduto ieri alle 19,30 sull'autostrada Torino-Aosta, nel tratto compreso [illegible] le barriere di Volpiano e San Giorgio. Sul furgone, un Ducato bianco, viaggiavano tre guardie giurate della Vigilanza Montebianco. Il blindato aveva lasciato Torino un quarto d'ora prima, [illegible] viaggio come [illegible] durante il mese. Nessuna fretta, poco traffico. [illegible] berlina ha costretto l'autista a rallentare. Nonostante av[illegible] intuito il pericolo, il guidatore del furgone non [illegible] a evitare quell'auto. E' bastato un attimo e contro il furgone è arrivato anche un Tir, che ha fatto rovesciare il Ducato. Subito dopo [illegible] arrivata una Brava color grigio metallizzato, sul tettuccio il «fungo» dell'emergenza. La Brava si è messa di traverso, bloccando l'autostrada in direzione Aosta. Un bandito è sceso e ha gettato sull'asfalto quat[illegible] bande di legno chiodate, coperte da un sacco [illegible] modo per garantirsi [illegible] eventuali inseguitori.

[illegible] c'è stato un imprevisto. Un'altra guardia giurata, che stava tornando a casa, a Ivrea, [illegible] la moglie e la bimba di 6 anni ha intuito ciò che [illegible] accadendo, è scesa dall'auto, ha impugnato la pistola [illegible] ha intimato l'alt. Il bandito ha risposto con raffiche [illegible] mitra. Si è [illegible] una sparatoria, i proiettili hanno colpito due auto in arrivo da Torino.

Gli altri banditi hanno scaricato le armi automatiche contro il furgone, poi sono passati [illegible] usare la fiamma ossidrica. Presi i sacchi, [illegible] fuggiti verso [illegible] stradina che costeggia l'autostrada, dove erano pronte due auto [illegible] altrettanti complici pronti per la fuga.

Maggio e [illegible] A PAGINA 47



L'assalto al furgone portavalori è avvenuto ieri alle 19,30 sull'autostrada Torino-Aosta, nel tratto compreso tra le barriere di Volpiano e San Giorgio, il bottino sarebbe di almeno mezzo milione di euro

L'ARTO RECUPERATO DA UN MEDICO, AL CTO [illegible] TENTA DI RIATTACCARLO

Schianto in moto, perde la gamba

«Non riesco a togliermi dalla [illegible] quel pezzo [illegible] gamba sull'asfalto». E' ancora sotto choc Avotino De Simone, titolare della carrozzeria al civico 42 di strada Aeroporto a Caselle, così come la parrucchiera dell'estetica Orchidea e alcune clienti che si trovavano all'interno del negozio e hanno visto piombare, come un bolide, contro la vetrina del negozio, Massimo Zambito, [illegible] anni, residente a Borgaro in via Caselle. «C'era [illegible] dappertutto - raccontano - abbiamo subito chiamato [illegible] 118. Per fortuna è passato un medico e prima che arrivasse l'ambulanza, con la cintura dei pantaloni di un passante, gli ha legato la gamba fermando l'emorragia ormai in corso». L'intervento tempestivo della Croce Verde di Caselle ha poi permesso il recupero della parte di arto staccata nell'urto che è stata conservata, in attesa dell'arrivo del 118, nel frigorifero proprio dell'estetica Orchidea. Il tremendo incidente poco dopo le 19,30 quando Domenico Costanza, 52 anni, [illegible] Caselle, che viaggiava su un fuoristrada Mitsubishi, in direzione Torino, ha svoltato per entrare nell'ingrosso di frutta e verdura al civico 44. «Non l'ho neppure visto - [illegible] raccontato - Avevo già praticamente svoltato quando ho sentito il tremendo urto sul lato posteriore della vettura». Zambito, alla guida della potente Honda Cbr 600 del fratello Marco, arrivava dalla direzione opposta, probabilmente, ma questo potranno stabilirlo solo le indagini, a velocità piuttosto sostenuta. L'urto è stato violentissimo.



I rilievi dei carabinieri del nucleo radiomobile di Venaria subito dopo l'incidente

LAVORA IN PROVINCIA

Legionella colpisce impiegato

Un dipendente [illegible] Provincia [illegible] in gravi condizioni all'ospedale di Chieri. L'uomo, [illegible] 49 anni, in servizio al laboratorio stampa di Palazzo Cisterna è risultato positivo agli esami per scoprire la presenza della legionella e [illegible] si trova in prognosi [illegible] nel reparto di rianimazione. Dopo aver appreso la notizia, il direttore generale dell'Ente, Giuseppe Ferrarelli, ha provveduto a chiudere i locali del laboratorio stampa e a chiedere l'intervento dei medici.

«Dalle prime informazioni in nostro possesso - spiega l'asses[illegible] all'Organizzazione e al Personale, Alessandra Speranza - l'esame del caso e il sopralluogo tecnico [illegible] locali del laboratorio stampa escludono legami [illegible] la patologia e l'ambiente di lavoro. Non ci sono tubazioni con acqua stagnante e l'impianto [illegible] condizionamento [illegible] un apparecchio singolo ad aria. In ogni caso, per precauzione e a tutela della salute di tutti, i locali del laboratorio stampa [illegible] chiusi, [illegible] che si completino tutti gli accertamenti del caso».

Il dipendente si è sentito male mercoledì [illegible] ed è [illegible] ricoverato al Gradenigo. Poi, dopo gli esami radiologici e le analisi che hanno confermato la presenza di legionellosi, l'uomo è stato trasferito in rianimazione all'[illegible]edale di Chieri. Nei giorni scorsi [illegible] altro dipendente [illegible] laboratorio stampa si [illegible] ammalato di polmonite, ma in quel caso la patolo[illegible] [illegible] sarebbe da mettere in relazione con il batterio.

E' [illegible] primo [illegible] di legionella registrato all'interno di un ente pubblico. Finora gli episodi hanno sempre riguardato ospedali, comunità, alberghi, altri luoghi di lavoro [illegible] le cellette sotter[illegible] in cui passano i [illegible] e persino nei bagni [illegible] un aereo in servizio fra Torino e Parigi.

Del caso di Palazzo Cisterna si occuperà il pool del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello. Il pericoloso batterio della Legionella pneumophila di solito si annida nell'acqua e nell'umidità, ad esempio nelle tubazioni, nella condensa delle macchine refrigeranti e nei vapori di docce [illegible] rubinetti.

[g. bal.]

Il medico che ci prende per i capelli

[illegible] Longo

Se [illegible] molti conoscono il disagio e l'imbarazzo dell'essere calvi - ne soffre il 50 per [illegible] degli uomini e il [illegible] per [illegible] delle donne [illegible] i [illegible] anni - pochi sanno che [illegible] dei medici più bravi del settore è un torinese. Di più, nella nostra città vive e lavora il presidente della [illegible] italiana [illegible] chirurgia [illegible] cura delle calvizie.

Il professor Franco Buttafarro - 60 anni, chirurgo plastico e dermatologo, [illegible] mille interventi di autotrapianto dei capelli - guida il nono congresso internazionale sull'universo calvizie, che si chiuderà domani a «Torino [illegible] In [illegible] per 24 anni [illegible] Molinette - [illegible] dove si [illegible] dimesso 4 anni fa - Buttafarro ha incominciato ad occuparsi di autotrapianto dei capelli per aiutare malati [illegible]ti[illegible] di ustioni [illegible] distrutto parte del cuoio capelluto e di pazienti reduci da un cancro. Poi è stata la volta dei casi specifici di persone desiderose [illegible] chioma più fluente e naturale. Il paziente standard ha un'età compresa tra i 35 e i 45 anni, «ma ho seguito anche ragazzi [illegible] meno di 30 [illegible] mentre il più anziano ne ha 75». Nel [illegible] studio, in [illegible] Lamarmora 22, arriva un po' [illegible] tutto: dal ministro al calciatore all'industriale. [illegible] costo dell'operazione oscilla tra i 5 e i 7 mila euro.



Franco [illegible]

«Dall'82, quando ho iniziato, fino ai primi Anni 90 arrivava[illegible] da me 1 o 2 calvi all'anno - ricorda -, gli Anni Novanta hanno segnato una svolta: da allora ad oggi ho una media 150 pazienti all'anno. Segno [illegible] che è cresciuto il problema, quanto che è aumentato il numero delle persone che lo ricono[illegible] come tale e [illegible]no una soluzione definitiva».

[illegible] fattore psicologico, ovviamente, è determinante. Perché se è vero che per molti uomini la testa pelata può essere sinonimo di fascino, per altri rappresenta una seria difficoltà. A mag[illegible] ragione quando la calvizie colpisce le donne.

In ogni caso, bisogna [illegible] un mito. Quello che attribuisce agli uomini calvi maggiore virilità. «La calvizie non dipende da [illegible] maggiore quantità [illegible] testosterone - osserva il professor Buttafarro -, ma dalla sua cattiva combinazione con l'enzima 5 alfa-reduttasi». Ennesima delusione? Il sex appeal di attori [illegible] Sean Connery, [illegible] Willis e John Malkovich sembra dimostrare il contrario.

IERI LO «STOP» RIGUARDATO I OSPEDALI



Oggi scioperano i medici di famiglia, ma i pediatri non si fermeranno

Oggi si fermano i medici di famiglia ma i pediatri dicono «no» allo sciopero

■ Come previsto non è stata alta la percentuale medici che ieri hanno scioperato negli ospedali Torino e della provincia, e nelle Asl. sono mancati i disagi, ma metà delle sigle sindacali (Anpo, Cimo-Asmd, Cisl Medici-Cosime, Federazione medici Uil Flp, Sinafo, Aupi, Confedir Sanità e Dirigenza Stap Uil Fpl) aveva annunciato già alcuni giorni fa che l'agitazione sarebbe stata «congelata». Alcuni, anche fra aderenti alle altre sigle sul piede guerra (Anaao-Assomed, Arooi, Fp Cgil, Umsped, Civemp Federspecializzandi), hanno deciso lavorare regolarmente dopo le rassicurazioni giunte dal governo e le dichiarazioni di ieri del ministro Salute, Girolamo Sirchia: decreto legge convertito in Parlamento ha reinserito la reversibilità del rapporto di lavoro fra intra ed extramoenia, e c'è la disponibilità delle Regioni a elaborare, secondo le richieste dei sindacati, un nuovo Atto di indirizzo per contratto». Molinette «ha incrociato le braccia il 20 per cento dei medici», è stato calcolato. All'Asl 4, 360 dottori - comunica direzione - hanno scioperato in 15: al San Giovanni Bosco, in particolare, solo quattro dottori hanno aderito alla protesta». Martini «soltanto cinque scioperanti, e nell'intera Asl 2 non superano i quindici», la direzione. In tutta Torino qualche izio è stato comunque interrotto o ha subito rallentamenti, come ad esempio le prenotazioni telefoniche Valdese: per tutta la mattina il centralino invitava a «richiamare perché tutti gli operatori sono occupati». Oggi lo sciopero riguarda i medici famiglia. Anche questo caso il sindacato è spaccato. Con in più i pediatri della Fimp che non aderiranno alla protesta e non chiuderanno i loro studi: «La decisione - spiega Pier Luigi Tucci, presidente Fimp - è stata presa solo per caricare sulla famiglia i nostri problemi. Genitori e figli non devono pagare l'insipienza del Governo e delle Regioni. Abbiamo scelto invece un'arma di risposta all'insensibilità dello Stato e delle Regioni, più pesante dal punto di vista sindacale: abbiamo abbandonato il tavolo delle trattative».

SOTTO LA MOLE SI E' COSTITUITO UN POLO ECCELLENZA TECNOLOGICA CHE NON HA EGUALI NEL RESTO D'ITALIA

Idrogeno, l'ultima frontiera della ricerca torinese

Dal Poli all'Università, decine di progetti

Alessandro Mondo

Ci sono decine di progetti, quali lavora un piccolo esercito di ricercatori, docenti e studenti articolati nei vari dipartimenti Politecnico dell'Università. Ci sono i centri privati, a partire da quello della Fiat. Ci sono i fondi (essenzialmente europei e regionali), che comunque non bastano mai. Ma anche le professionalità ed batteria di strutture all'avanguardia: come il sofisticato laboratorio «Hysy-Lab», ospitato nell'«incubatore» dell'Environment Park, che compie il primo anno di attività.





A sinistra la «Opel Zafira HydroGen 3» arrivata ieri a Torino e, sopra, la «Fiat 600 Hydrogen»

Torino capitale dell'idrogeno? Forse la in questi termini eccessivo. Certo è che sotto la Mole si è costituito negli ultimi anni uno di quei «poli di eccellenza tecnologica» perorati voce da chi rivendica nuove città dei motori vecchio stampo. Tagliato il traguardo del metano, la generazione - quella delle vetture ad idrogeno - si è concretizzata in questi giorni sotto gli occhi dei torinesi: dalla «Fiat 600 Hydrogen», esposta ieri davanti al Comune in felice concomitanza con la Giornata Mondiale dell'Ambiente e la quarta domenica ecologica formato subalpino, alla «Opel Zafira HydroGen3», che non a caso ha Torino come tappa della «Maratona GM Opel» destinata concludersi in Portogallo. Ieri ha sostato in via Livorno 60, nel perimetro dell'Envi-Park che attraendo come una calamita le aziende tecnologicamente più avanzate. La frontiera proprio l'idrogeno. Oggi è l'utilitaria della Fiat, che investe circa sette milioni l'anno nella ricerca e nello sviluppo di questi motori alternativi, dopodomani potrebbe «piattaforma stratosferica automatica» destinataria di un progetto del Politecnico: una sorta di satellite a ciclo combinato, con 70 metri apertura alare, grado di convertire l'eccesso di rgia ricavato giornalmente dalle celle solari per produrre idroge-. Ma prima ancora potrebbe debuttare computer o l'inedito cellulare ad idrogeno, alimentato non più dalla vecchia batteria ma da celle combustibili ricaricabili con minibombolette e dunque capaci emanciparlo definitivamente dalla rete elettrica.

Insomma, motori non solo per quella che al momento resta una promessa: una fonte di alimentazione pulita eppure difficile da padroneggiare. Soprattutto, non ancora perfezionata tal punto da poter conquistare un mercato ancora diffidente nei confronti del più familiare metano. «Eppure i risultati sono molto interessanti - spiega Francesco Profumo, preside della l'Facoltà di Ingegneria al Politecnico -. Merito della capacità di fare sistema della nostra regione, dove non a caso stanno nascendo piccole aziende impegnate sul fronte delle tecnologie legate all'idrogeno». Ancora troppo poco per parlare di un salto qualità; quanto basta a testimoniare il lavoro svolto «sottopelle» da chi ha trovato nella collaborazione fra centri di ricerca pubblici e privati, enti locali ed aziende di maggior peso il terreno fertile nel quale centrare obiettivi. Per restare al Politecnico, basta ricordare creazione del «Gruppo H2», con oltre 40 ricercatori inseriti in quattro dipartimenti: Energetica, Fisica, Ingegneria Elettrica Industriale e Scienza dei Materiali, Ingegneria Chimica. Anche Regione, ricorda Profumo, sta facendo la parte: 13 i dottorati finanziati, attivi dall'anno 2003/2004; otto istituti tecnici, uno per provincia, dotati di un laboratorio didattico ad hoc.

Va da sè che nei due campi di applicazione attualmente allo studio, e (quindi mobilità pubblica e privata), il traguardo è ancora lontano. Che tratti di produrre energia elettrica da convertire in calore e/o raffreddamento, ma anche autoveicoli, l'utilizzo industriale dell'idrogeno frenato dalle difficoltà nel gestirlo in maniera sicura, rapida, efficiente. Non ultimo, a prezzi competitivi. L'ennesima conferma arriva dal Dipartimento di Chimica dell'Università, impegnata in uno fra gli stadi più delicati sui quali si articola la «filiera» dell'idrogeno: cioè lo stoccaggio. «Parliamo di una molecola estremamente volatile - spiega Adriano Zecchina, responsabile del Centro di ricerca di eccellenza sulle nanotecnologie finanziato dal Ministero -, di da stoccare in maniera sicura se non processi sofisticati e talora controproducenti. modo sarebbe liquefarlo, il che implica il ricorso a temperature bassissime: parliamo di 250 gradi zero». Da qui gli studi per trattenere l'idrogeno, vincolato a particolari leghe metalliche o assorbito da eriali porosi in grado prima di catturarlo e poi di rilasciarlo rispettando gli indispensabili parametri di quantità, rapidità, temperatura e p Anche la produzione dell'idrogeno non è esente da limiti e contraddizioni, è vero che ad oggi il sistema economicamente più derivarlo da idrocarburi, con annessa produzione di anidride carbonica. Insomma; molto è stato fatto, molto ancora resta da fare per trasformare l'idrogeno in un bene di uso comune. Su due cose convengono tutti gli esperti: è una sfida che vale la pena di raccolta. E quella sfida passa anche da Torino.

Domenica a piedi

La festa mondiale dell'ambiente

«Rendez-vous» in vista con la domenica ecologica, quarta del 2004. L'appuntamento è dalle ore 10 alle 19. Esenzioni a parte, sarà chiusa alle auto l'area compresa fra i corsi Vittorio Emanuele II, Inghilterra, Principe Eugenio, Regina Margherita, ponte Regina Margherita, corso Casale, corso Moncalieri, ponte Umberto I (corsi perimetrali esclusi). Sull'asse di via Roma e piazza San Carlo, dove si svolgeranno le principali iniziative legate a temi ambientali, l'accesso alle auto sarà vietato dalle ore 6 alle 20. La multa è di 68,25 euro. Nell'occasione, i cittadini potranno visitare gratuitamente l'Environment-Park di via Livorno 60 (10-12; 15-17) e il Centro Ricerche Fiat di Orbassano (in via Felice Coppi 1, 15-18,30). Questa volta non sono previste agevolazioni per chi userà i mezzi pubblici: il biglietto urbano da 90 centesimi varrà solo per i 70 minuti ordinari. Informazioni: www.comune.torino.it. Domenica ecologica, ma non solo. La Giornata Mondiale dell'Ambiente ispira due iniziative da segnalare: la Settima Regata Nazionale dei Parchi, prevista domani nel tratto del Po fra la «Canottieri Cerea» ed i Murazzi; domenica esordirà invece la prima «Regata Nazionale delle Province». L'inizio è previsto alle ore 15. Per informazioni sulla Gi mondiale dell'Ambiente: www.provincia.torino.it

18 gennaio '96

Una guardia giurata sta [illegible] ritirare l'incasso dell'Iper Gross di Leinì. I rapinatori gli [illegible] addosso, tempestando di colpi anche il collega rimasto a bordo. Sebastiano Caruso, trentacinque anni, sposato [illegible] padre di un bambino [illegible]: I malviventi fuggono con circa 300 milioni di bottino.

23 marzo '98

Ancora un episodio simile sull'autostrada Torino-Aosta. Quattro banditi armati di mitraglietta assaltano all'alba un furgone blindato delle Poste, nei pressi del casello di Settimo: il portavalori viene accerchiato e le guardie giurate sono costrette a consegnare 60 sacchi del valore di circa 250 milioni di lire.



22 novembre 03

E' sabato sera: un furgone della Mondialpol carico di sacchi di denaro viene rapinato sulla SS 460, fra Lombardore e Bosconero. Il commando blocca il furgone con un [illegible] e assale i vigilantes sparando [illegible] pistole e kalashnikov: con la fiamma ossidrica bucano la blindatura e fuggono [illegible] milione di euro.

4 maggio 04

E' nel Canavese anche l'ultimo assalto. A Feletto tre banditi a volto coperto rapinano un portavalori della Mondialpol, fermo a [illegible] semaforo. Dopo [illegible] immobilizzato gli agenti sotto minaccia delle armi, i rapinatori si impadroniscono di 225 mila euro e fuggono su un'Alfa Romeo 166, trovata poi bruciata.

MOMENTI DI TERRORE IERI SERA SULL'AUTOSTRADA TORINO-AOSTA

Dieci banditi all'assalto del furgone portavalori Sparatoria tra le auto

Il blindato tamponato con un Tir e aperto con la fiamma ossidrica Raffiche [illegible] mitra contro la guardia giurata che si oppone al colpo

Massimo Numa



Drammatica sparatoria ieri sera sull'autostrada Torino-Aosta. Dieci banditi mascherati con passamontagna hanno prima bloccato e poi assaltato un furgone portavalori, facendosi largo a colpi di kalashnikov tra gli automobilisti terrorizzati. Per un puro [illegible] i proiettili non hanno colpito nessuno. Dal furgone sono spariti undici sacchi pieni di denaro: l'inventario sarà concluso soltanto questa mattina, ma il bottino potrebbe ammontare a centinaia di migliaia di euro.

E' accaduto alle 19,30 nel tratto compreso tra i caselli di Volpiano e San Giorgio. Sul furgone, un Ducato bianco, viaggiano tre agenti, che lavorano per conto di un istituto di vigilanza valdostano. Il Ducato ha lasciato Torino da un quarto d'ora, dopo [illegible] prelevato il denaro [illegible] alcune banche. E' diretto ad altri istituti di credito della Vallèe: viaggia a velocità di crociera, il [illegible] non è particolarmente intenso. L'au[illegible] rallenta, quasi è costretto a frenare perchè davanti una berlina che lo aveva superato pochi istanti prima ora procede l[illegible]ente. Troppo lentamente per non destare sospetti in chi sa di correre grossi rischi. L'autista intuisce il pericolo, prova a [illegible] l'ostacolo. Troppo tardi. Un attimo, e il furgone viene tamponato da un Tir con targa francese (che poi risulterà falsa). La botta è violentissima, lascia per un attimo tramortiti i vigilantes. Die[illegible] Tir arriva una Brava color grigio metalizzato, sul tettuccio il «fungo» dell'emer[illegible]e. La Brava si mette di [illegible]ver[illegible], in pratica blocca l'autostrada in direzione Aosta. [illegible] apre la portiera, il bandito scende, sistema lungo la carreggiata quatt[illegible]de di legno che reggono [illegible] lunghi quasi [illegible] metro, coperti da un sacco nero. Un modo per garantirsi da eventuali inseguitori.

Ma qualcosa nel piano [illegible] rapinatori va storto. Un'altra guardia giurata, che sta tornando a casa, a Ivrea, con la moglie e la bimba di sei anni e passa di lì per puro caso, intuisce quello che sta accadendo, scende dall'auto, impugna la pistola e intima l'alt. Il malvivente risponde con raffiche di mitra ad altezza d'uomo: la guardia giurata risponde al fuoco, poi si [illegible] al riparo, ma i proiettili [illegible] due auto in arrivo da Torino. Prima una [illegible] coupé, con a bordo un [illegible] e [illegible] donna, poi il Toyota del commercialista Paolo Guarda, di Ivrea: «Piovevano colpi come sassi, mi sono buttato sui sedili, sono vivo per miracolo».

Gli altri banditi non perdono tempo: una pioggia di proiettili investe il Ducato, poi entra in azione la fiamma ossidrica. Le lamiere del blindato cedono lentamente, il tempo sembra fermarsi lungo quei pochi metri di asfalto. Ecco, il portellone si apre. Velocemente i sacchi passano da una mano all'al[illegible]. Comincia la fuga [illegible] le campagne, c'è una stra[illegible]a che costeggia l'autostrada: là, due berline con altrettanti autisti attendono i protagonisti [illegible] colpo e il bottino. Pochi minuti e sul posto arrivano le pattuglie della Stradale con l'ispettore Maurizio Barone, la squadra mobile, le auto dei carabinieri. Gli elicotteri sorvolano tutta la zona, si spingono verso l'Alto Canavese. Nulla, i dieci uomini d'oro sembrano essersi volatilizzati. L'autostrada [illegible] chiusa nei due sensi di marcia, si forma una lunga coda, mentre iniziano i rilievi.

Si cerca tra le lamiere contorte, si fruga nei mezzi usati per la rapina: l'auto che ha rallentato il Ducato è quasi bruciata, il Tir è stato rubato chissà quando, anche le informazioni sulla Brava che chiudeva il corteo non servono a molto. Nessuno lo sperava, del resto. E spiega il commissario capo Luigi Mitola, della mobile: «Il colpo è stato preparato [illegible] da una banda di professionisti ben armati e disposti a tutto, come già era accaduto [illegible] fa per altri colpi dalle caratteristiche analoghe».



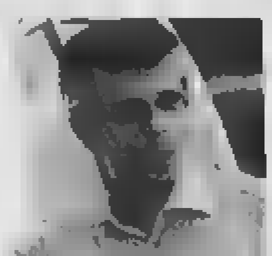
Le guardie giurate sotto choc subito dopo l'assalto al furgone portavalori: quasi un'azione militare

«Noi, in un inferno di fuoco»

I testimoni: all'inizio sembrava un incidente

Giampiero Maggio

Quando ha visto il Tir di traverso, e tutte quelle auto ferme dietro, l'infermiera Graziella O., 40 anni, ha pensato a un incidente, e [illegible] feriti a cui [illegible] prestato i primi [illegible]. E' stato il marito, Franco D.R. che di mestiere è guardia giurata, e che tornava a casa a Ivrea con lei e con la loro bimba di 6 anni, a capire che era una rapina. E che rapina. «Ha inchiodato, mi ha detto "prendi la bimba, nascondetevi", poi ho sentito [illegible] diceva chi era a quelle [illegible] ed è cominciata la sparatoria». E' stato in quel preciso istante [illegible] si è scatenato l'inferno sull'A5 Torino-Aosta. [illegible] kalashnikov, proiettili sparati ad altezza uomo, gente che urlava di paura e gente che urlava di fare in fretta, più in fretta. Un proiettile si è conficcato sul parabrezza della Toyota di Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea. Eccolo, un foro grande [illegible] moneta: «Potevano uccidermi, capite? Se fossi rima[illegible] seduto al mio posto a quest'ora non sarei qui. Ma vi pare possibile che un poverocristo possa ritrovarsi nel bel mezzo di [illegible] sparatoria quando torna a casa stanco morto dal lavoro?».



Possibile, sì. E' successo a tanti altri, ieri sera sulla A5. Al medico che rincasava dopo una guardia in ospedale [illegible] la sera prima, per esempio. O al pensionato che era andato a far giocare i nipotini perché la figlia aveva [illegible] all'Università. O, [illegible], a quell'uomo sotto choc che neanche ha la forza di dire come si chiama. E' successo all'arredatore Gianni Lasseni, 54 anni, di Torino. Ha la moglie [illegible] a Ivrea, [illegible] giorni che [illegible] e giù lungo questa autostrada [illegible] cui si vedono paesaggi da sogno, [illegible] alberi in fiore, i prati verdi e le montagne sullo sfondo. Anche lui, vedendo il Tir, ha pensato a un incidente, a [illegible] sua moglie in ospedale: «Chissà se i feriti fini[illegible] dove è lei?». Poi si è avvicinato, ha [illegible] un uomo con un passamontagna nero, [illegible] capito ed è scappato.



A sinistra Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea: un proiettile si è conficcato sul parabrezza della sua Toyota. Qui a fianco Massimo Tinetti, [illegible] anni, consulente informatico di Volpiano. Anche lui era a pochi metri dalla sparatoria

Massimo Tinetti, 34 anni, consulente informatico di Volpiano, lo ha notato saltare oltre il paracarro, e si è domandato che diavolo stesse succedendo. D'istinto, ha dato un'occhiata allo specchietto retrovisore: un [illegible] scendeva da un'auto urlando alla moglie di prendere la bambina e di scappare. «Allora è cominciato il fuoco incrociato, [illegible] in guerra. Mi domando come ho fatto a uscirne vivo».

Specchio dei tempi

«L'aiuto tra coetanei vale più delle prediche dei catechisti» - «Piazza San Carlo e piazzale Valdo Fusi, due simboli della città finiti nell'occhio del ciclone» - «Che tristezza quel giardino asfaltato!»

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di dissentire dal consiglio dei genitori del bambino con handicap preparato in forma autogestita a ricevere la prima comunione, soprattutto perché ieri mio figlio ha ricevuto la cresima con una preparazione adeguata comune insieme con gli amici nonostante la sua situazione di handicap.

«A partire dal mondo della scuola, al tempo libero, alla vita in famiglia sempre abbiamo voluto impegnarci per l'integrazione con e nel mondo di tutti e di ognuno. Noi potevamo come credenti esimerci dall'impegnarci perché anche all'interno della Chiesa [illegible] figlio imparasse, vivesse negli spazi dove tutti i giovani si preparano a ricevere un Sacramento.

«Che popolo siamo se lasciamo da parte quei nostri figli che più di altri incarnano e rendono visibile il mistero della croce? Con gioia abbiamo fatto esperienza, ancora una volta, [illegible] quelle membra che sembrano inutili sono invece le più necessarie, abbiamo fatto esperienza che gli amici hanno imparato molto da nostro figlio, forse molto più delle prediche dei catechisti, sulla tolleranza, sull'aiuto vicendevole, sul rispetto di chi è in apparenza più debole. Porterò nel cuore a lungo l'immagine del nostro carissimo figlio quando chiamato [illegible] sacerdote si è alzato e tentennando, quasi cadendo, si è incamminato vero l'altare per essere cresimato e nel cuore porterò i volti e le parole dei coetanei che venivano a prendere e riportare a casa nostro figlio e che per tutti questi mesi pur nella fatica e [illegible] difficoltà si sono preparati a dire a Gesù "Eccomi"».

Giona Cravanzola

Un lettore ci scrive:

«Nel sito Internet della Città di Torino si legge, a proposito di piazza San Carlo che si vuole "restituire la piazza alla sua antica magnificenza e poterla fruire per la sua ragion d'essere originaria ..." e che tale obiettivo è "raggiungibile soltanto con la sua completa pedonalizzazione...". Eppure, nei tempi antichi, nella piazza si muovevano i mezzi di trasporto d'allora: cavalli, carrozze a cavallo, asini con carretti, ecc... Perché noi oggi dobbiamo vergognarci del nostro mezzo di trasporto, l'auto, al punto da impedirne l'accesso alla piazza?

«Temo che la pedonalizzazione [illegible] nell'utopica visione dei riqualificatori, lascerà la piazza in mano a personaggi strampalati, saltimbanchi, ecc.. fino a gruppi rockettari e similari con le loro orribili musiche a volumi spaventosi. Insomma, [illegible] un mondo che non ha proprio nulla a che fare con la nostra cara e antica piazza San Carlo. E se allora già ci fosse stata l'auto, credono forse i fautori della pedonalizzazione che i nostri antichi ne avrebbero vietato il transito? No di certo.

«Sarà davvero una piazza riqualificata? No, sono certo che sarà solo una piazza [illegible]».

Giacomo Roggeri Mermet

Un lettore ci scrive:

«Mi associo alle proteste di altri numerosi lettori già pubbli[illegible] in [illegible] al megaparcheggio che si sta finendo di costruire in piazza Valdo Fusi, e invito i torinesi a dare un'occhiata ai lavori. E' stato [illegible] un muraglione che blocca la visuale di almeno tre quarti della piazza, [illegible] la facciata barocca dell'Ospedale. Chi dobbiamo ringraziare per lo scempio? Spero almeno che si abbia il buon gusto di rinfrancarci affermando che per rimediare saranno sistemate "opere d'arte" sulle rampe del parcheggio e della nuova complessa struttura».

Gianluca Segre

Un lettore ci scrive:

«Sono indignato per quello che è accaduto al giardinetto di fronte al Po, tra Corso Galileo Galilei, Via Correggio e Via Tiepolo. In passato, questo piccolo angolo di verde, decorato da una decina di piante e da alcune panchine è sempre stato abbandonato alle cacche dei [illegible] alle [illegible] e altri rifiuti. Ma dopo l'abbandono di anni, qualcuno ha p[illegible] la grande decisione risolutiva: asfaltare il giardino.

«Sembra incredibile, ma è successo proprio così: non si poteva tenere pulito e lasciare crescere un po' di verde? Invece è stato preferito spargere [illegible] catrame, lasciando pochi centimetri di terra soltanto intorno alle piante, in modo che nulla possa più crescere. Inoltre, d'estate [illegible] godibile l'aria fresca sotto gli alberi, ora invece dall'asfalto trasuda solo calore.

«Siamo in molti a Chiedere che venga rimosso il catrame e [illegible] questa piccola aiuola anti[illegible] parco del Valentino torni ad essere un vero giardino. Non si possono risolvere i problemi di cattiva educazione verso il verde pubblico spargendo catrame».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


DOPO 45 ANNI DI ATTIVITA'
BELLATO
ARREDAMENTI
S.S. 25 MONCENISIO, 43 - ROSTA - TO
CHIUDE
Le più importanti aziende del settore
SCONTATE REALMENTE FINO AL 70%
OLTRE 6000 m² DI ESPOSIZIONE
BELLATO
APERTO ANCHE DOMENICA
INGRESSO LIBERO
OCCASIONE UNICA E IRRIPETIBILE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI IN SEDE
ORGANIZZAZIONE DITTO
DITTO CONSULT S.R.L. - E-MAIL: c.ditto@virgilio.it - cell. 335.59.59.941



STOREY, PRESIDENTE FIBT
Bob Storey, tarchiato, corpulento, è il presidente della federazione internazionale di bob, slittino e skeleton, «discipline che sono sempre più amate dal pubblico. Vivono tutte un momento di boom, in particolare lo skeleton che è stato lanciato dai Giochi di Salt Lake City di due anni fa. Il bob appassiona la gente, l'audience tv delle gare di Coppa del Mondo della F. 1 del ghiaccio è cresciuta in modo clamoroso nelle ultime stagioni».



Pista del bob in corsa contro il tempo

«Il tracciato sarà pronto per il test-event di gennaio 2005»

Claudio Giacchino

Il serpentone giallo di terra smossa e polvere che scende dalla montagna, tra gli alberi, comincia ad assomigliare a quello che dovrà essere: la pista di bob. Visto così, il gigantesco cantiere aperto in zona Pariol, a lato della strada che da Cesana sale al Sestriere, dà l'idea che i lavori siano ben lungi dalla conclusione, instilla il dubbio che chissà come farà l'Agenzia a consegnare entro il 31 ottobre l'impianto al Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi [illegible] modo che Ivo Ferriani, il [illegible] tutetale dell'area bob, slittino, skeleton», lo attrezzi dell'occorrente perchè possa funzionare dal 21 al 23 dicembre quando i bobisti più bravi del mondo lo proveranno per l'omologazione ufficiale.

Attualmente, all'opera lavorano 98 persone, dieci ore al giorno, tutti i giorni. Dalla prossima settimana, le maestranze [illegible]asi raddoppieranno: 150 uomini, divisi in turni di 12 ore (scontato, quindi, che saliranno i costi). L'ingegner Franco Pavan, dell'Agenzia, garantisce: «Non ci saranno ritardi: a dicembre e per i test-events di Coppa del Mondo, dal 17 gennaio al 6 febbraio, la parte prettamente sportiva della pista sarà pronta al cento per [illegible] A terminare le altre sezioni (tribune, parcheggi, ristorante, magazzini vari) si provvederà la prossima primavera».

Davvero ciclopica la realizzazione del serpentone di 19 [illegible] e 1435 [illegible] di lunghezza: gru, ruspe, andirivieni di [illegible]mion sul ripido declivio terroso e polveroso, squadre di operai al lavoro in un dedalo di cavi, in un intrico di tubi e tubicini (garantiranno la refrigerazione della pista), a fianco e dentro uno stretto trincerone di cemento grigio: le fondamenta del tracciato. Ieri, in visita c'era Bob Storey, il presidente [illegible] federazione internazionale di questo sport che è olimpico dagli anni Venti quando a prati[illegible]lo erano quattro gatti.

«Oggi gareggiano atleti di 25 nazioni - ha detto Storey - e la disciplina sta vivendo un boom internazionale, in America la Formula 1 del ghiaccio registra sempre maggiore audience televisiva. Questo impianto sarà magnifico, il fatto che sia esposto al sole non comporta problemi, ricordiamoci che a Calgary la pista olimpica sorge [illegible] un'area dove la temperatura arriva anche a 25 gradi. Vedo che i lavori procedono, ho piena [illegible]ia negli [illegible] che [illegible] pronto per le [illegible] stabilite: grazie anche al pressing operato dal nostro caro Ivo».

Il quale Ivo Ferriani, un passato di condottiero delle squadre canadesi e francesi del bob prima di approdare al Toroc, parla del tracciato di Cesana-Sansicario come un marito innamoratissimo parla della moglie: «E' velocissimo (velocità massima di 130 chilometri l'ora), molto tecnico e ultramoderno, aiuterà il turismo perchè dopo le Olimpiadi diventerà un punto fisso per gli allenamenti delle varie nazionali e ospiterà gare di Coppa del mondo. Il fatto che disponga di [illegible] sezione al coperto per la spinta, cioè per preparare la partenza, permetterà di usarlo pure in [illegible].

Basterà per ammortizzare gli altissimi costi di gestione [illegible] moloch dalle mille tecnologie sofisticate e anche curiose (ad esempio, per «fare» il ghiaccio si userà acqua calda a 40-50 gradi)? «No, occorre che la pista divenga un'attrazione turistica, sull'esempio della francese La Plagne, della tedesca Konigsee, della svizzera St. Moritz. Ho già acquistato un taxi-bob per le discese dei visitatori». Insomma, le idee per il postOlimpiade ci sono. L'importante è che si sappia poi realizzarle.

Lo chef scopre lo spirito olimpico

I migliori in lizza per presiedere l'associazione di categoria

Emanuela Minucci

Se fosse una favola (ma visto che ha un lieto fine, in fondo lo è), si potrebbe intitolare «La carica dei 100 ristoratori»: tutti uniti per fare grande la Torino olimpica che si mette a tavola.

A fornire l'occasione, ieri, [illegible] dell'Epat [illegible] via [illegible]sena, le elezioni per il rinnovo dei vertici della categoria «ristorazione». Un momento importante per impostare [illegible] «Dna enogastronomico» [illegible] una città che non si accontenta più di essere capitale dei Giochi invernali, ma vuole esserlo [illegible]che nel gusto, nell'accoglienza e nel turismo. «Perchè Torino - [illegible] ha sottolineato il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria nel [illegible] discorso introduttivo - non può vivere solo [illegible] industria e questo noi l'abbiamo capito [illegible] tempo, come dimostra questa sala gremita come non mai e ricca di nomi eccellenti della ristorazione subalpina». Nomi stellati come il «Vintage 1997» di piazza Solferino, [illegible]li-pot» di Torre Pellice, e nomi raffinati ed emergenti come «La Pista» [illegible] Lingotto, [illegible]





A sinistra il neo-presidente Carlo Nebiolo titolare da 12 anni del ristorante «Marco Polo», che è stato eletto con 71 voti. A destra Umberto Chiodi Latini del ristorante (stellato) «Vintage 1997» di piazza Solferino che ieri era presente alle votazioni, insieme con altri nomi eccellenti della ristorazione subalpina. In tutto gli addetti ai lavori erano oltre un [illegible]

Stil Novo» di Ciriè, la «Locanda Mongreno» e il «Monferrato» dell'omonima via precollinare. E pazienza se facevano parte di due liste contrapposte, la prima capitanata dal gestore [illegible] «Marco Polo», Carlo Nebiolo (che si è aggiudicato, [illegible] 71 voti, la poltrona [illegible] neo-presidente [illegible] la [illegible] «lista del rinnovamento» facendo l'en-plein di consiglieri) e la seconda [illegible] Daniele Gilli del [illegible]. L'importante è che, come ha fatto [illegible] De Maria quest'anno ci [illegible] ben [illegible] candidati per eleggere 15 consiglieri a fronte di ben 100 ristoratori più che ben [illegible] chef di grande livello. Una risposta che l'Ascom ha perseguito sin [illegible] tempi in cui Torino pareva dimenticata [illegible] critici gastronomici e [illegible] guide specializzate. [illegible] allora, nell'autunno scorso, [illegible] De Maria, organizzò nella stessa sala in [illegible] ieri si è votato il nuovo consiglio dei ristoratori, [illegible] vertice cui parteciparono [illegible] i politici per [illegible] ai ripari: «Bisogna far ritornare agli onori del mondo la categoria» fu il monito. E ieri, pare che le basi di questo nuovo futuro siano state gettate. Tutti concordi nel ritenere che «la qualità e la professionalità vanno messe davanti a tutto», [illegible] pure che [illegible] ristoratore o un barista non possono, nella Torino che sta per ospitare le Olimpiadi, non sapere spiccicare una parola d'inglese. «Siamo pronti - ha detto il presidente Ascom - a organizzare già da domani gruppi di studio, dobbiamo fare il possibile per aumentare la nostra capacità di attrarre turisti stranieri». E così, mentre Comune e Provincia stanziano 1 milione [illegible] di [illegible] a favore di corsi specifici di lingue straniere, sto[illegible] della città e «bon ton», presso l'Ascom Village sta [illegible]scendo [illegible] grande scuola di formazione alberghiera e anche l'Epat, alla [illegible] ristoratori, si presenta con una squadra tutta nuova che, già sulla carta (quella del programma elettorale) parte bene dicendo che bisogna mettercela tutta perchè Torino possa sfruttare al massimo l'evento olimpico per scoprire anche una [illegible] vocazione al turismo e all'accoglienza.

[illegible] ANCORA SUL GHIACCIO

Con lo skeleton all'inseguimento dei cinque cerchi

Il sogno di Germana che si è tuffata nella difficile disciplina per partecipare ai Giochi invernali

personaggio

LAVORARE per [illegible] Olimpiadi sperando anche di farle, di viverle come atleta. E' il sogno di Germana Gili, [illegible] e biondina di Saluzzo che nel comitato organizzatore dei Giochi si occupa di computer, «attualmente seguo gli sponsor cinesi della Lenovo», il colosso degli elaboratori.

Germana è entrata nel Toroc nel 2001: appassionata di sport, giocava a calcio, in serie C, nella squadra femminile dell'Atletico Delle Alpi, «facevo il libero. In ufficio appesero poster dei Giochi, davanti a me c'erano manifesti dello skeleton». Quello slittino sul quale ti butti giù per la pista di ghiaccio sdraiato sulla pancia, faccia in avanti. «Mi ha incuriosito, ho deciso di provare. Anche perchè la federazione cercava atlete per rimpolpare gli organici della Nazionale nella quale militano solo quattro ragazze, due altoatesine e due lombarde».

Così, Germana è diventata skeletonista. «Un corso [illegible] apprendistato di cinque giorni a La Plagne, in Francia, sul tracciato delle Olimpiadi di Albertville '92, poi gare e la disputa del campionato italiano, quest'inverno, a Igls, alle porte di Innsbruck, uno dei santuari dei cuor di leone che si lanciano a cento e passa chilometri l'ora nel budello bianco. «Purtroppo, sono stata squalificata, perchè lo skeleton era qualche chilo oltre il consentito, che delusione, non ho nemmeno potuto fare la foto con le compagne».

Cuor di leone, abbiamo detto. Bisogna averlo altrimenti niente skeleton. «E' come scendere la discesa ripidissima dell'ottovolante, [illegible] la differenza che sei protagonista, devi guidare, spostando il corpo, usando le gambe, e l'esperienza dura non pochi secondi ma circa un minuto. Alla fine, all'arrivo sei distrutta: stanchezza, sudore, palpitazioni, un'adrenalina folle». A La Plagne



Germana Gili, 31 anni, lavora nel Toroc dal 2001 e in passato giocava a calcio

Germana ha toccato i 113 chilometri orari, sdraiata sullo slittino che basta un nulla a farlo rovesciare, il mento a un dito dal ghiaccio, negli occhi una muraglia bianca che sembra ingoiarti, che danza negli occhi a ogni curva, al minimo scossone.

La saluzzese sogna di correre giovedì 16 febbraio 2006, alle 17,30, lungo le 19 curve e i 1435 metri della pista di Cesana: «Beh, sì, bisogna non aver paura. A La Plagne, eravamo diversi apprendisti e apprendiste: prima ci fecero scendere per un breve tratto e raggiunsi i 70 chilometri. Poi mi portarono in cima, [illegible] partenza delle gare vere, e fu tutto diverso: davvero tremendo. Tremendo, e una volta al traguardo, bellissi[illegible]. Per lei, [illegible] per altre ragazze e ragazzi «che rinunciarono», dicendo tutti «Mai più». La faccen[illegible] della paura è davvero [illegible]: io, a esempio, ho una fifa boia del bob, sullo skeleton mi trovo benissimo. Sport pericoloso? Non credo, a Igls mi sono anche rovesciata, ho fatto un bel [illegible] pista scivolando sul ghiaccio, [illegible] male alle mani, l'insidia maggiore: la frattura del polso».

Le possibilità di diventare [illegible]zurra olimpica? «Ai Giochi vanno in quattro, dunque in Nazionale tutti i posti sono occupati. Dovrò migliorarmi di molto, sto allenandomi per dare alle braccia maggiore spinta, è il mio punto debole. Papà era entusiasta della mia scelta, ma dopo aver visto alcune gare in tv, mi dice sempre "Va' piano"». Una parola: come si fa andare piano su un ottovolante di ghiaccio? [c.giac.]

Tabacci (Udc): «Per la ricerca e l'innovazione serve [illegible] nuovo patto di stabilità a livello comunitario»

«L'Europa del futuro dovrà ridefinire un nuovo patto di stabilità tra i Paesi dell'area dell'euro che permetta [illegible] realizzare forti investimenti per [illegible] ricerca e l'innovazione anche superando, in modo concordato, il [illegible] del 3 per cento». Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, e candidato alle Europee per l'Udc, lancia la sua proposta [illegible] un'assemblea pubblica che si è svolta ieri sera a Chivasso. Tabacci lega questa proposta alla necessità «di ricostruire il settore automobilistico che a Torino e in Piemonte ha prodotto grandi eccellenze. Solo la ricerca e l'innovazione possono garantire il futuro all'industria [illegible]omobilistica e all'intero Paese perché senza grande impresa il tessuto produttivo delle piccole e medie aziende non può reggere [illegible]



Bruno Tabacci (Udc)

Romagnoli (Fiamma Tricolore): «Priorità assoluta agli Italiani In Europa noi siamo [illegible] con Le Pen e la destra radicale»

«Noi siamo gli eredi della tradizione del Movimento sociale e puntiamo all'introduzione per legge della preferenza assoluta agli italiani, [illegible] cittadinanza e ascendenza, in tutti i bandi pubblici siano [illegible] per la casa, gli [illegible]ili o la sanità». Luca Romagnoli, segretario nazionale della Fiamma Tricolore, chiude il [illegible] tour elettorale [illegible] Piemonte e presenta sotto [illegible] Mole Valerio Cignetti, candidato alla presidenza della Provincia. Spiega: «Corriamo da soli perché siamo l'unica forza della destra credibile. In [illegible] ballottaggio tra la sinistra e la Casa delle Libertà noi andremo al mare». Romagnoli che guida la lista del partito alle Europee annuncia che «all'Europarlamento la Fiamma Tricolore aderirà [illegible] gruppo della destra radicale di cui fa parte anche Jean-Marie Le Pen».



Luca Romagnoli (MS Fiamma Tricolore)

DICIANNOVE LE FORZE IN GARA AL PRIMO TURNO NELLA CORSA A PALAZZO CISTERNA, ULTIMA PUNTATA PER LA PRESENTAZIONE DEI CONCORRENTI

«Cara Provincia»: tutti la vogliono, ma diversa

Parlano i candidati alla presidenza di sette liste antagoniste di Botta e Saitta

Alessandro Mondo

Provincia: com'è, come dovrebbe [illegible] Alcuni la vorrebbero più «decisionista». Altri scommettono sulla sinergia fra enti diversi. Altri ancora la vincolano a battaglie [illegible] temi specifici. Ma c'è pure chi è intenzionato a dividerla, creandone una nuova di zecca.

Ad [illegible] giorni [illegible] voto l'identità di Palazzo Cisterna così come l'abbiamo conosciuta in questi anni sfuma verso nuovi indirizzi: più o meno innovativi; più o meno convincenti. Ciascuno perorato dalla lista di riferimento. **Bru[illegible] Massari** (Alternativa sociale), [illegible] passato in An prima di approdare con la Mussolini, non usa mezzi termini: «La Provincia è sempre stata [illegible] parcheggio per gente trombata altrove. Invece è un ente essenziale nella misura in cui sa rivendicare la sua autonomia ed il suo peso sul territorio». Da qui l'attenzione per l'assetto idrogeologico, per la viabilità [illegible] - [illegible]zata da opere spesso scadenti -, e per le grandi infrastrutture. Come la dibattute Tangenziale Est: «A patto che non aumentino i caselli, e quindi i pedaggi». Sì all'inceneritore, che però - oltre a smaltire i rifiuti -, deve produrre energia, cioè ricchezza, a beneficio dei comuni interessati. **Manlio Maria Collino** (Movimento Filadelfia), direttore di Fegato Granata e «anima» della protesta dei tifosi del Toro, punta [illegible] un'unica carta: la rinascita del «mitico» [illegible]dio, il Filadelfia appunto. «Chiediamo una struttura da almeno 10-12 mila posti; no all'erba artificiale; doppio [illegible] ai due palazzi previsti sul campetto dove si allenavano i ragazzi del To[illegible]...». A Collino i giochi della politica non interessano: «La nostra è [illegible] lista alternativa, l'extrema ratio dopo averle provate tutte. Se anche riuscissimo ad eleggere un paio di consiglieri, ogni volta che ci chiederanno il voto su qualche questione lo contratteremo [illegible] quella del Filadelfia». **Valter Cavrenghi**, [illegible] di lista con il Patto Segni-Scognamiglio, è convinto che la Provincia «debba pensare in grande». Il che non gli impedisce di diffidare dei presunti benefici portati al territorio dalle «grandi opere», specie in termini occupazionali, e dell'«enfasi olimpica» eletta a dogma assoluto: «Bisogna lavo[illegible] con un occhio al dopo per evitare che Torino si trasformi in una città dormitorio, satellite di Milano». Anche per questo ha eletto le politiche del lavoro come tema centrale: formazione, nuove opportunità per i giovani, sostegno alle piccole e medie imprese. Da [illegible] Provincia a due, [illegible] la creazione di quella composta da Ivrea, Eporediese e la parte confinante del Canavese: è il primo obiettivo di **Denis Martucci** (Da sempre ci siamo). In programma anche l'istituzione di Mappano a comune autonomo. Critiche alle Olimpiadi, «concentrate solo su Torino e la Valle Susa», e pro[illegible] di finanziare come contropartita le valli escluse dai Giochi. Cautela sulla Tav: «Per servire serve, ma bisogna coinvolgere i residenti ed approfondire gli studi di impatto ambientale». E l'inceneritore? «Tra le nostre ipotesi, un impianto più grande ma a livello regionale, collegato con la linea ferroviaria: un modo per allontanarlo dagli abitati e produrre reddito servendo [illegible] alcune zone della Lombardia». Le politiche del lavoro [illegible] una dei cardini del programma di **Antonio Pierulli**, fondatore del Movimento Politico Pensiero e Azione. Inutile inseguire nuove competenze per la Provincia: bisogna ottimizzare quelle attuali. Ancora più importante, secondo Pierulli, «restituire rappresentatività ad un'ente da gestire nell'interesse di tutti, senza personalismi e sete di potere»: «Per questo chiediamo ai cittadini di riflettere prima di dedicare il loro voto. Il [illegible] Movimento non sarà una meteora». Nemmeno **Tiziana Sorriento**, (Codacons-Lista Consumatori), rivendica nuove competenze per Palazzo Cisterna. [illegible] compenso, registra «la totale assenza» dell'ente su molte di quelle tradizionali: «Mi riferisco al monitoraggio del territorio sul fronte dell'inquinamento atmosferico [illegible] elettromagnetico». I punti dolenti, è l'accusa, sono la proprio capacità di controllo e di informazione. [illegible] per altre tematiche ambientali: «Emblematico il caso dell'inceneritore, oggetto [illegible] scelte che passano sopra la testa dei cittadini». Carente, se non assente, anche il ruolo della Provincia nella promozione di campagne informative a tutela dei consumatori. I [illegible] del lavoro e della casa sono solo due fra le priorità di **Paolo Ferraris** (Democratici europei [illegible] centro). Dove sotto [illegible] [illegible] «lavoro» convergono sfide diverse: «Salvaguardare la capacità produttiva del territorio; creare le condizioni per la difesa delle piccole e medie imprese; difendere i posti di lavoro a rischio». Ma anche, «favorire forme fidejussorie e di garanzia a favore delle imprese, con riguardo ai piccoli esercenti». Fondamentale la difesa del diritto «ad una [illegible] decorosa e a prezzi equi». Il tutto nello spirito [illegible] un'amministrazione che, mai come oggi deve essere al servizio del cittadino.

(Fine - Le precedenti puntate sono uscite giovedì 27 maggio e martedì 1° giugno)

Prima iniziativa transfrontaliera

La presidente uscente della Provincia, Mercedes Bresso, candidata in Europa per la lista Uniti per l'Ulivo e l'ex primo ministro francese, Michel Rocard, hanno sperimentato ieri quella che hanno definito «la prima campagna elettorale transfrontaliera». Un viaggio iniziato a Chamonix, proseguito con la deposizione di un [illegible] di fiori alla stele commemorativa posta all'entrata del Tunnel del Monte Bianco e la visita al Centro Intermodale merci di Orbassano, capolinea italiano del progetto di Autostrada Ferroviaria Alpina - I camion attraversano le Alpi a bordo di un treno-navetta - che secondo i due esponenti è «una struttura esemplare per tutta l'Europa». Spiega Bresso: «L'AFA rappresenta il primo esperimento sulla strada dell'incentivazione del traffico [illegible] e quindi della protezione dell'ambiente».

Alcuni vorrebbero che l'ente fosse più decisionista
Altri lo dividerebbero in più aree
C'è chi invoca maggior sinergia tra apparati



Valter Cavrenghi Patto Segni - Scognamiglio



Manlio Maria Collino Movimento Filadelfia



Paolo Ferraris Democratici europei di centro



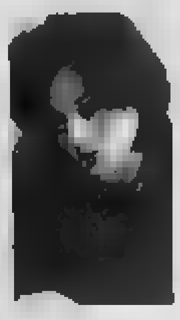
Denis Martucci Lista Da sempre ci siamo



Bruno Massari Alternativa sociale



Antonio Pierulli Movimento Politico Pensiero e Azione



Tiziana Sorriento Codacons-Lista Consumatori

ASSOCIAZIONE EMILY

«Aiutate le donne»

L'associazione Emily ha dato i [illegible] alle [illegible] centrosinistra in base alla presenza di candidate donne nelle elezioni provinciali e comunali di Chieri, Collegno, Piossasco e Rivoli. «Ultimi classificati - spiega la presidente di Torino, Monica Cerutti - sono Sdi, Udeur e Margherita. Raggiungono la sufficienza PdCI, Ds ed Italia dei Valori. Ai vertici della classifica, si posizionano Rifondazione Comunista e Verdi con percentuali del 36 e del 38 per cento, e ancora più elevate alle comunali».

[illegible]

- **BOTTA.** Ore 9, mercato di Ivrea; 11, Ciriè, mercato; 18, centro sportivo c.so Umbria a Torino; 20, Perosa Argentina; 21,30 Bruino; 22, Avigliana.
- **SAITTA.** Ore 9.30, Liceo Altiero Spinelli; 10.30, mercato Cumiana; 11.30 Pinerolo; 15.30 Cit Turin; 17, v. Maccarelli 18; 19, Castellamonte.
- **ALLEANZA NAZIONALE.** Ravello, 10, mercato p.za Nizza; Giuva, 10, mercato di c.so Racconigi; Mangiacotti, 10, v.Monginevro; Trabucco, 10, c.so Francia.
- **LISTA BONINO.** Viale e Manfredi, 12.30 e 17.30, palazzo Nuovo. Viale prescriverà pillola del giorno dopo.
- **FORZA ITALIA.** Salti, 16, parco Rignon; Mauro e Scapaticci, 16.30, via Piedicavallo 5; Gianuzzi, 15.30, c.so Giulio Cesare 50; Cerchio, 9.30 San Mauro.
- **REPUBBLICANI EUROPEI.** Petito, 10, c.so Corsica; Errico, 10, Iperstore Moncalieri.
- **[illegible]ATICI DI SINISTRA.** Nigro e Raffo, 15, parco Ruffini; Cima e Mossa, 15 cinema Ambrosio.
- **[illegible]** Nigro e Raffo, 15, parco Ruffini; Cima e Mossa, 15 cinema Ambrosio.
- **MARGHERITA.** Lubatti, 17.30, v.Artom; Facta, 17.30, parco Rignon; Depaoli, 19, parco Ruffini.
- **LISTA DI PIETRO.** Repetto, 10, mercato c.so Racconigi; Buquicchio, 10, mercato c.so Salvemini e 11, c.so Sebastopoli; Bugnano, 16, Nichelino.
- **PARTITO UMANISTA.** Marchetti, 10, via Borgone 45, avvio campagna contro le banche che finanziano l'industria armamenti.
- **P[illegible]ISTI PER EUROPA.** Bruno, Cavallo e Rubetto, 10, mercato Moncalieri; Clemas Semioli, 17, v. Borgomanero.
- **UNIONE CIVICA RIFORMATORI.** Tapparo, 21, Volpiano, sala Polivalente.
- **ALTERNATIVA SOCIALE.** Perocchio, 10, mercato di Moncalieri; Cignetta e Cioce ore 20, Gran Balon.
- **LEGA NORD.** Borghezio, 9, mercato Crocetta; 10.30, mercato di San Mauro; 12 Luserna San Giovanni; 21, Alpignano; Calligaro, 10, Torino Incontra e 21 Alpignano.
- **[illegible]A.** Papandrea, 13, porta 3 Iveco.
- **COMUNISTI ITALIANI.** Ferro, 17.30, p.za Risorgimento.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail elezioni@lastampa.it

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino qualche addensamento locale tra [illegible] e la Val d'Ossola. [illegible] fenomeni. [illegible] schiarite prevalenti. Nel corso della giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta ad iniziare dai settori più settentrionali. Isolate formazioni di cumuli in prossimità dei rilievi, ma con [illegible] rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI nel complesso buono [illegible] i settori. Saranno tuttavia possibili locali passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle ore pomeridiane lungo i rilievi, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con [illegible] attorno a 27-28° sulle [illegible] pianeggianti. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.

VIABILITA'

Per domani, in mattinata marcia non competitiva della Scuola Media Palazzeschi all'interno del Parco Ruffini. Sono previsti anche rallentamenti in [illegible] Baiardi, via Biglieri, via Caraglio, via Orvieto, via Passo Buole, via Perlasca, via Richelmy, via San Paolo, strada Superga, via Tesso, via Ventimiglia e via Zuretti, oltre che [illegible] zona di largo Orbassano all'angolo con corso Adriatico. Altri problemi potranno derivare [illegible] ieri in via Giolitti 48 e in via Pettinengo 11. Per consentire indagini geognostiche, [illegible] istituiti [illegible] unici alternati in strada vicinale [illegible] Cresto, in strada di Fenestrelle, in strada dei Forni e Goffi e in strada Alta di Mongreno.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Madama Cristina 62; [illegible] Sebastopoli 272; [illegible] Vandalino 9/11; via Cardinal [illegible] 45; p.zza Carlo Felice 63; v.le Mughetti 1; c.so Palermo 122; c.so Montegrappa 55; via Arnaldo [illegible] Brescia 25; via [illegible] Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31. Di notte (19,30-9): c.so Belgio 151/B; p.zza Massaua 1; via Nizza [illegible]; c.so Vitt. Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): p.zza [illegible] 7; via Foligno 69; via San Remo 37; [illegible] Sempione 112; c.so Francia 1 bis. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ALLARME IERI SERA IN VIA SANTA TERESA, SONO TANTI GLI ANIMALI STRANI CHE ARRIVANO IN CITTÀ

«C'è [illegible] serpente [illegible] macchina»

Catturato dai vigili del fuoco: era una biscia

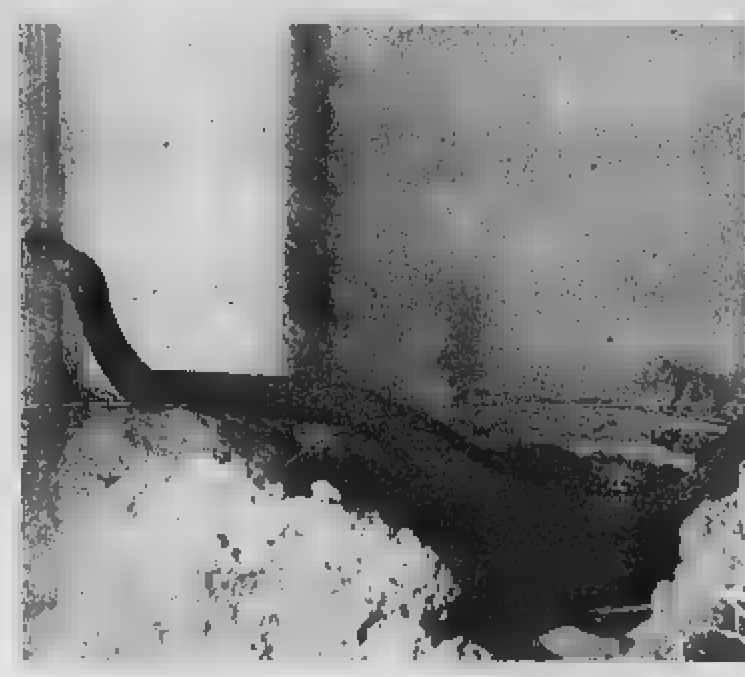
[illegible] Teresa Martinengo

Sciami d'api in [illegible] casa, conigli sperduti, caprioli che si [illegible] allontanati troppo [illegible] boschi di Stupinigi. E, l'altra sera, una biscia in via Santa Teresa angolo via [illegible] Tommaso. Innocua, [illegible] inquietante e irriconoscibile così fuori contesto. «In montagna chi chiamerebbe i vigili per un animale del genere?». L'interrogativo lo pone il vicedirettore del Servizio Veterinario dell'Asl 4, Danilo Muratore. E' stato il collega di [illegible] mercoledì notte ad intervenire, [illegible] passi da via Roma, alla chiamata dei vigili, accorsi a «salvare» l'automobilista che si era trovato il «serpente» accoccolato sulla vettura. Alle 23, la biscia aveva mobilitato parecchie forze: una pattuglia di civich, la squadra di vigili del fuoco che l'ha intrappolata [illegible] iuta e il veterinario che, riconosciuto il rettile, l'ha portato [illegible]. Destinazione? Il dottor Muratore ne parla con l'ironia che l'esperto può [illegible] con i profani: «Il collega abita in collina, l'ha liberata dalle sue parti. Così la salute pubblica [illegible] garantita: [illegible] mangia i topi. Avremmo dovuto interpellare le Guardie Zoofile della Provincia, addette agli animali selvatici, ma vista la preoccupazione, siamo intervenuti noi».

Le bisce (lunghe fino a un metro e mezzo) [illegible] sono una rarità. «Sono diffuse [illegible] ai corsi d'acqua e in collina. A Torino [illegible] ovunque. Anche a me ne è capitata una mentre ero di turno: in lungo [illegible] Antonelli». Un'altra era stata avvistata, in piazza Vittorio, sotto la casa del sindaco Chiamparino.

E' [illegible] Torino che sembra uscita da una pagina di «Marcovaldo» quella che raccontano vigili e veterinari. La natura che si fa largo tra il cemento. Al Pronto Intervento dei vigili urbani raccontano: «Ci siamo occupati [illegible] capriolo, a Mirafiori, di rapaci. Pochi giorni fa [illegible] intervenuti per sei sciami d'api: questa è la stagione in cui le nuove regine [illegible] alveare per ingrandire la colonia. In campagna è normale. In città è problematico avere a che fare con una nuvola di migliaia di [illegible] vicino a una casa. Non sono aggressive, ma spaventano». Così? «Abbiamo un elenco [illegible] apicoltori disponibili. Li contattiamo e loro arrivano con guanti, maschere e sacchi».

Complicato è [illegible] a che fare [illegible] i calabroni, dall'istinto più aggressivo. Il condominio che li scopre, deve rivolgersi a una ditta di disinfestazione. «Come vigili del fuoco, in passato siamo stati chiamati spesso per questo problema, ma non è mai [illegible] una nostra competenza. Oggi - spiega il comandante Ugo Riccobono - interveniamo solo se un favo impedisce l'accesso a [illegible] scuole e [illegible] altri servizi pubblici: [illegible] domanda [illegible] punto da mettere in crisi il nostro servizio. Ma come dimostra il caso della biscia, se c'è bisogno [illegible] tutto». La precedenza, com'è tradizione, va ai cani e ai gatti intrappolati. E, di recente, ai conigli abbandonati.



La biscia, rettile abbastanza consueto in campagna suscita paura in città

AL PIEMONTE DESTINATI 33 MILIONI E 469 MILA EURO

Restyling per 5 palazzi grazie al gioco del Lotto

Nuovo restyling per alcuni capolavori architettonici e [illegible] ali piemontesi. Dei 465 milioni di [illegible] provenienti dal gioco del Lotto, che verranno stanziati [illegible] prossimi tre anni a favore della cultura su tutto il territorio nazionale, 33 milioni e 469 mila euro verranno destinati al Piemonte.

Lo ha reso noto ieri lo stesso ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani, ai vertici della Regione Piemonte. Si [illegible] dei fondi del Piano del Lotto relativo al triennio 2004-2006. In futuro altri 130 milioni [illegible] euro verranno distribuiti al settore dello spettacolo.

Ma torniamo al finanziamento attuale. Ecco l'elenco: nuovo allestimento Galleria Sabauda (8 milioni di euro); re[illegible] piani alti e giardini della Reggia di Venaria (9 milioni e 25 mila euro); restauro conservativo di Palazzo Chiablese (4 milioni e 275 mila euro); Palazzina di caccia di Stupinigi (4 milioni e 730 mila euro); Villa della Regina (2 milioni e 800 mila euro).

PRESENTATO IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI DELL'8 E 9 GIUGNO

«La [illegible] per Mirafiori sarà [illegible] festa»

I sindacati: pensiamo al futuro, non è una veglia funebre

Nella 24 ore per Mirafiori organiz[illegible] Fim-Fiom-Uilm e Fismic per il 9 e 10 giugno ci saranno decine di iniziative. Tutto si inizierà con un brindisi alle 18 di merco[illegible] in piazza Castello perché, come spiegano i sindacalisti, «questa è una festa per il futuro di Mirafiori, [illegible] veglia funebre sul suo declino». L'obiettivo [illegible] sindacato [illegible] quello di coinvolgere la città e [illegible]lte risposte all'invito ci sono già [illegible] nei gazebo in piazza p[illegible] cittadini e volontari dell'associazionismo cattolico, politici e musicisti, cantanti, attori, registi.

Naturalmente ci sarà anche uno sciopero il 10 [illegible] 4 ore [illegible] Fiat e nelle aziende dell'indotto con [illegible] teo dalla porta 5 a piazza Castello. La [illegible] prima [illegible] fiaccolata da piazza Arbarello aperta a tutti i cittadini - e alle forze politiche ma senza bandiere - terminerà in piazza Castello dove s'inizierà una veglia delle associazioni del volontariato cattolico e [illegible] inaugurata una mostra sui numeri [illegible] declino occupazionale e produttivo dello stabilimento.

Tutte le iniziative saranno seguite da Radio Flash che vuole realizzare «una catena di parole» sul futuro della fabbrica. Dicono i segretari dei quattro sindacati: «Siamo d'accordo con il nuovo presidente della Fiat, Montezemolo: il declino si può evitare e lo stabilimento torinese è un banco di prova per il suo duplice impegno». E aggiungono: «Noi il 9 e 10 giugno mettiamo in campo la nostra squadra che poi è la città, diciamo a Montezemolo: venga a fare la partita con noi».

Il [illegible] anche incontri con le istituzioni e [illegible] le [illegible] politiche e sociali fino alla festa finale. (m. cas.)

IN B[illegible]

■ **NO [illegible] GUERRA** Questo lo slogan della manifestazione per la [illegible] organizzata o[illegible] 20,30, [illegible] piazza Castello, dal Comitato Torino contro la guerra a cui ade[illegible] la Cgil.

■ **[illegible] DE[illegible]**. E' stato presentato ieri, a Palazzo Civico, il volumetto «Lo Statuto [illegible] ragazzi», versione semplifi[illegible] dello [illegible] comunale. «Un opuscolo - ha detto il presidente Marino - che intende avvicinare i ragazzi alle regole dell'Amministrazione».

■ **[illegible] CRT.** Anche nel 2004 la Fondazione Crt promuove un bando per l'assegnazione [illegible] bulanze idonee al servizio 118: il bando è indirizzato alle organizzazioni di volontariato senza finalità di lucro che svolgano un'attività riconosciuta in Piemonte e Valle d'Aosta e abbiano operato con continuità almeno nei 24 mesi precedenti la pubblicazione. Il bando, [illegible] valore di 1.600.000 euro, scade il [illegible] luglio. Testo integrale e istruzioni sul sito www.fondazione[illegible].it - sezione Bandi.

■ **[illegible] E [illegible]** E' stato siglato ieri dall'assessore regionale [illegible] Protezione Civile, Caterina Ferrero, e dal direttore regionale dell'Istruzione, Luigi Catalano, un protocollo d'intesa tra Regione e Miur per un progetto di formazione sui temi della protezione civile, rivolto alle scuole del Piemonte.

■ **[illegible]** 250 lavoratori della Finmek di Caluso ieri mattina hanno manifestato per quasi due ore davanti ai cancelli della fabbrica, in via Martiri d'Italia 26, bloccando anche la circolazione dei veicoli. Oggi, [illegible] 10, i lavoratori andranno a manifestare davanti alla Prefettura a Torino; previsto anche un incontro [illegible] il prefetto.



La Azimut, all'avanguardia nella costruzione degli yacht

Siglato l'accordo integrativo all'Azimut [illegible] Avigliana

■ E' stato siglato all'Azimut [illegible] Avigliana l'accordo integrativo per gli oltre ottocento dipendenti dei due stabilimenti della città. Un risultato giudicato positivo sia [illegible] organizzazioni sindacali che dall'azienda. E' stato un lavoro intenso che ha impegnato per alcuni [illegible] i responsabili dei vari settori. Massimo Carasso [illegible] Cobas è «soddisfatto del traguardo raggiunto, realizzato in modo democratico che ha coinvolto anche [illegible] i lavoratori». Secondo Maria D'Oria della Cgil è «stato [illegible] buon risultato ottenere la flessibilità di mezz'ora per gli impiegati. Speriamo di ottenerla anche per gli operai». Contenta del risultato [illegible] anche Katia Zesi, Cgil: «Fortunatamente abbiamo un'azienda che va in controtendenza rispetto alla crisi generale e che è favorevole all'espansione. Una cosa innovativa è il premio aziendale, applicato in un modo sicuramente nuovo e che occorrerà gestirlo». Domenica Stella lavora nel reparto vetroresina, giudica positivamente lo sforzo dell'azienda per abbassare le alte temperature [illegible] periodo estivo e dell'indennità per i mesi più caldi di un'aggiunta di due euro il giorno. «Sono convinto che in questo contratto non ci sono né vincitori né vinti - spiega Ottorino Favacchio [illegible] Cisl - ma semplicemente si sono ottenuti risultati grazie ad un forte lavoro unitario». Il direttore centrale del personale dell'Azimut, Andrea Borrione giudica l'accordo positivo «in quanto si è instaurata una struttura di confronto e un modo di essere sintonizzati sulla stessa linea [illegible] converge allo sviluppo dell'azienda». Tra gli obiettivi raggiunti il «premio di risultato» un nuovo [illegible] legato all'efficienza, [illegible] e presenza collettiva che distribuirà un aumento di salario nei mesi di luglio e dicembre. Migliorate le tipologie di [illegible] e [illegible] conferma dell'ampliamento del nuovo stabilimento e la crescita occupazionale dei reparti di vetroresina e carrozzeria.

[illegible] POLEMICHE IN COMUNE SULLA GESTIONE DEL SERVIZIO. L'ASSESSORE: «TROPPE VOCI SBAGLIATE»

Lavori pubblici, settore a rischio

Sindacati in allarme: vogliono privatizzarlo

Patrizio Romano

«Ma chi è morto?». Così si interrogavano ieri mattina i dipendenti del Comune di Grugliasco mentre bollavano la cartolina. Infatti, nella bacheca campeggiava un foglio listato a lutto che invitava il personale a partecipare «all'assemblea in ricordo del settore Lavori pubblici, che dopo lunga agonia sta per lasciarci». [illegible] provocazione, certo, ma il timore che si stia per assistere alla liquidazione di questo [illegible] esiste davvero - afferma Marcello Merola, della Rsu -. Tra pensionamenti e mobilità, in due anni, abbiamo perso il [illegible] del personale. Un chiaro segnale di smobilitazione».

Tuttavia non è solo la riduzione di uomini a preoccupare lavoratori e sindacati. «La sensazione è che l'amministrazione stia maturando la volontà di privatizzare il servizio - ammette [illegible] Loiacono, segretario provinciale Cisl -, e che voglia discuterne solo a cose fatte». Da tempo, sostengono i sindacalisti, la giunta ha [illegible] questa direzione anche per altri set[illegible]. «E' già successo per le mense e per la manutenzione - aggiunge Loiacono - e ora spetta ai Lavori pubblici, per questo non si sostituiscono i dipendenti usciti, anche se erano strategici al funzionamento».

E ieri, durante le due ore di assemblea sindacale, il timore [illegible] palpabile. «Noi non siamo, in linea di principio, contrari all'esternalizzazione - sostiene Loiacono -, comunque vogliamo discutere e governare con loro questo processo e non subirlo». «Privatizzare può avere conseguenze inimmaginabili - afferma invece Merola -: quello che abbiamo qui è un patrimonio storico che nessuna azienda esterna può sostituire». Intanto, da tempo, il [illegible] ristagna in una specie di limbo. «Siamo scontenti, demotivati e deresponsabilizzati: come si può con[illegible] lavorare così?» domanda un dipendente.

Segnali di questo depauperamento del settore li vedono anche in altri fatti. [illegible]posstato il Centro elaborazioni dati del nostro ad un altro settore [illegible] neanche informare il dirigente - rimprovera Merola - e sostituiscono la gente con i Co.co.co.: non sono questi segnali di una [illegible] malattia?». E per far capire che non hanno intenzione [illegible] [illegible] a guardare «l'agonia» dei Lavori pubblici avvisa[illegible] «O si affronta rapidamente [illegible] problema o le schede elettorali possono farle consegnare da una ditta privata - dice Merola -. E anche per il Palio di domenica possiamo dare forfait». Minacce non proprio velate.

L'assessore Roberto Zucca, dal [illegible] suo, si sente [illegible] equilibrista. «Mi sembra quasi di essere al circo - spiega - e [illegible] sono impegnato a fare un triplo salto mortale, per non disperdere il patrimonio di quel settore, contenere le spese e reggere la pressione dei dipendenti, proprio loro [illegible] tolgono [illegible] sotto la rete di protezione». Comunque di privatizzare non [illegible] ne parla proprio. «Al massimo si può pensare ad [illegible] municipalizzata - precisa Zucca -, dove abbiamo maggiori margini di controllo». Per quanto riguarda le assunzioni è solo un problema finanziario. «Abbiamo [illegible] mila euro in meno di trasferimenti dallo Stato e 340 mila per l'aumento contrattuale - sostiene - questa è la situazione critica in cui ci troviamo». Però l'intento è trovare un accordo. «Capisco e condivido le preoccupazioni dei lavoratori - conclude -, per questo ho scritto all'Anci e ai Revisori dei Conti per spiegare la situazione di emergenza che vive il nostro Comune, con altri, «soffocato» dalle imposte del Governo».

Scioperi articolati alla Filtrauto

● I 260 dipendenti della Filtrauto hanno ripreso la mobilitazione con scioperi articolati di due ore ogni turno di lavoro. Chiedono alla direzione la parità salariale con le maestranze dell'azienda di Mantova e la risoluzione dei 140 rapporti interinali all'interno dell'azienda. «Aspettiamo dall'azienda la convocazione ad un tavolo per discutere sulla piattaforma che abbiamo presentato sia sulle normative dei rapporti interinali che sugli aumenti salariali - afferma Edi Lazi della Fiom -, se nei prossimi giorni non avremo risposte ci sarà una manifestazione con le maestranze che andranno in Lombardia per avere un incontro con i vertici della Sogefi». La vertenza si era inasprita dopo che l'ennesimo incontro fra Rsu e azienda si era concluso con un nulla di fatto. «Se non arriveremo ad una soluzione della vertenza andremo verso un blocco generalizzato» conclude Edi Lazi.



Il palazzo municipale che ospita i dipendenti del Comune di Grugliasco

CHIERI | IN MANETTE UN ALGERINO E UN MAROCCHINO

Anziani derubati nei parcheggi

Chiedevano [illegible] poter cambiare [illegible] loro banconote per poi fuggire con i contanti delle vittime, ma i furti non sono sfuggiti all'occhio [illegible] microcamere dei carabinieri di Chieri. Karim Rabitti, algerino di 27 anni, e Hichame Mhaknani, ventiseienne marocchino, so[illegible] rinchiusi nel carcere delle Vallette con l'accusa di furto aggravato. I militari della compagnia di piazza Europa li [illegible] sorpresi mentre mettevano in atto l'ultimo colpo. I due giovani, entrambi clandestini senza fissa dimora, da tempo erano finiti nel mirino delle forze dell'ordine. Le indagini erano iniziate già nel mese di maggio, a seguito di una serie di denunce di furto eseguite nella maggior parte dei casi da persone anziane. In tutte le circo[illegible] il raggiro messo in atto dai malviventi, [illegible] operavano [illegible] pre nei pressi del parcheggio di piazza Dante, [illegible] il medesimo: con gentilezza si avvicinavano alla vittima in cerca di un posteggio per la propria auto. Al momento della consueta [illegible] partiva [illegible] richiesta [illegible] poter cambiare [illegible] denaro con banconote di diverso taglio. Quando il portafoglio veni[illegible] estratto era ormai troppo tardi: uno di loro distraeva il malcapitato [illegible] sfoggio dei toni più garbati, mentre l'altro si impossessava con destrezza di contante e documenti. Dopo aver filmato l'operato della banda con due microcamere, i carabinieri hanno deciso di tendere loro una trappola. Alcuni agenti in borghese, tra cui lo stesso comandante della compagnia Biagio Fabrizio Carillo, si [illegible] appostati in cima ad un palazzo che [illegible] [illegible] Piazza Dante. In strada due auto civetta attendevano solo il segnale per fermarli al termine dell'[illegible] [illegible] truffa [illegible] a segno. Nelle tasche e nelle borse degli extracomunitari i militari hanno trovato numerosi portafogli, che sono già stati restituiti ai legittimi proprietari. Indagini successive hanno appurato che Rabitti e Mhaknani erano già stati raggiunti da un ordine d'espulsione.

[f. gen.]

[illegible] | LE RICHIESTE DEL PM PARODI NEL PROCESSO PER LA MORTE DI UN GEOMETRA

«Il primario va condannato»

Paziente nel reparto psichiatrico si suicidò

Gianni Giacomino

Una condanna di sei mesi convertibile in una pena pecuniaria per il primario e quattro assoluzioni per altrettanti operatori [illegible] infermieri del reparto di psichiatria dell'ospedale civile di Ciriè.

Sono queste le richieste avanzate ieri dal pm Cesare Parodi al giudice Edoardo Denaro per la [illegible] di [illegible] geometra di Caselle. Giuseppe Borello, così si chiamava la vittima, si suicidò due anni fa lanciandosi da una finestra [illegible] corridoio al quarto piano dell'ospedale dov'era ricoverato da alcuni giorni. Un dramma che al primario Maurizio Desana, difeso dall'avvocato Alberto Mittone, e a quattro sue collaboratrici della divisione di psichiatria, Giuseppa Di Franco, tutelata dai legali Giorgio Bissacco e Alfredo Merlo, Cristina Donadio, Giulietta De Carli e Michela Passot, difese dall'avvocato Bissacco, è costato un rinvio a giudizio con l'accusa di omicidio colposo.

In pratica medico e personale non avrebbero disposto, «per negligenza, imprudenza, imperizia» un opportuno sistema di sorveglianza del paziente nonostante quest'ultimo [illegible] dichiarato più volte [illegible] essere colpito da impulsi autolesivi. Borello, che soffriva [illegible] un disturbo depressivo maggiore, [illegible] lasciò cadere nel vuoto il 17 marzo del 2002 e quattro giorni prima, secondo l'accusa, [illegible] già tentato [illegible] buttarsi da una finestra [illegible] riuscirci. «Davvero in quel reparto, dove misure di sicurezza dovevano essere garantite, si fece il possibile [illegible] il profilo dell'organizzazione per gestire [illegible] meglio il degente Borello che tra l'altro si [illegible] ricoverato volontariamente?», ha domandato ieri l'avvocato della parte civile (la vedova Albertina Sareis e il figlio della vittima) Carlo Mussa che ha chiesto un risarcimento di circa 400 mila euro. Risposta: «No, occorreva maggior scrupolo e maggior attenzione».

Poi è toccato alla difesa. «Quella domenica mattina [illegible] c'erano motivi perché il personale infermieristico impedisse a Borello di uscire dal reparto per un caffè al bar - hanno sostenuto gli avvocati Laura Ronfani e Giorgio Bissacco al quale è stata pure rubata la borsa che conteneva il fascicolo del processo -. Lui [illegible] tranquillo, si era rasato e cambiato di abito, attendeva che la [illegible] glie lo andasse a prendere per tornare a [illegible]. Era, si può dire, felice. Nessuno poteva immaginare cosa sarebbe accaduto di lì a poco». In pratica, secondo [illegible] difesa, non sussiste la prevedibilità del suicidio, quindi non ci sarebbe [illegible] responsabilità per gli infermieri in servizio quella mattina.

La prossima udienza è [illegible] aggiornata al 5 luglio quando in aula verrà sentito il legale dell'Asl 6, ci sarà la replica delle parti e, infine, la sentenza.

IN BREVE

■ **SAN MAURO, FERITO.** Fabio Molino, 30 anni, [illegible] San Mauro, è ricoverato [illegible] prognosi riservata [illegible] Giovanni Bosco [illegible] Torino in seguito ad un incidente stradale avvenuto in via Torino alla periferia della città. Il giovane, in sella ad una Kawasaki, è venuto a collisione con una Hyundai Matrix condotta [illegible] Silvia Santoro, 36 anni, di Vinovo, che viaggiava con il marito e due figliolette.

● [illegible] [illegible]. Scontro frontale ieri mattina lungo strada Baldissero a Chieri, [illegible] una Fiat Uno condotta [illegible] Marina Visca, [illegible] [illegible] [illegible] Baldissero, e la Ford Fiesta di Mario Palmucci, settantasettenne chierese. Nell'urto sono rimaste ferite 4 persone: più gravi le condizioni della donna, che ha riportato lesioni alle gambe. Sulla dinamica indagano i vigili urbani.

■ **MAZZÈ,** [illegible] Novanta giorni di prognosi per Giuseppe Gallucci, 30 anni, di Torino, che lo scorso pomeriggio in prossimità del ponte della statale 11 sulla Dora Baltea, in territorio di Mazzè a bordo di [illegible] Suzuki [illegible] ha urtato Bruno G., 15 anni, di Saluggia, a bordo di un ciclomotore e, perso l'equilibrio, è rotolato sull'asfalto. Gallucci è stato prima condotto all'Ospedale [illegible] Chivasso [illegible] poi trasferito al Cto.

● **ALPIGNANO, ELEZIONI.** L'avvocato Angelo Maria Cignatta, candidato ad Alpignano per la lista Alternativa sociale con Alessandra Mussolini, precisa, in merito all'articolo comparso ieri, che ha 46 anni e che non è più iscritto al circolo di avvocati di An, da cui ha dato le dimissioni nel novembre 2003.

■ [illegible] **IN MANETTE.** [illegible] cercato di scamparla dando false generalità, [illegible] gli agenti del commissariato [illegible] di Rivoli hanno scoperto che aveva un'ordinanza di espulsione firmata [illegible] Questore a cui non [illegible] ottemperato. E' finita, così, in manette Marta Kirca, prostituta albanese di 22 anni, fermata ieri in corso Allamano.

■ **RIVOLI, ROMENI.** Un'auto che girava alle 4 di mattino nella zona industriale ha insospettito gli agenti del commissariato di Rivoli. A bordo i poliziotti hanno trovato tre giovani [illegible] privi di pe[illegible] di soggiorno: li hanno fermati e accompagnati al centro di [illegible]glienza di corso Brunelleschi, in attesa di espatrio.

■ **PINEROLO, REPUBBLICA.** Pinerolo ha scelto di celebrare oggi la Festa della Repubblica con un momento di incontro dal titolo «La vita [illegible] del Comune di Pinerolo dal 1970 al 1985 attraverso le testimonianze dei Sindaci: Aurelio Bernardi, Dario Debernardi, Francesco Camusso». L'avvocato, Roberto Cavallo Perin, docente all'Università di Torino, parlerà sul tema «I Comuni della Repubblica», alle 17, nella sala concerti «Italo Tajo» (ex Chiesa di S. Giuseppe).

● [illegible] **AUTOSTRADA.** Modifiche viarie sull'autostrada A 4 To-Mi, per la realizzazione dell'Alta Velocità ferroviaria. Dalle [illegible] del 4 alle 7 del 5 giugno, direzione Milano, obbligo di uscita a Torino sulla tangenziale A5-Statale 11, con rientro all'interconnessione A 26-A5 Santhià; chiuse le entrate di Settimo, Chivasso Ovest e Centro, Rondissone e Cigliano. Direzione Torino, obbligo di uscita all'interconnessione A26-A5 Santhià, con possibile rientro a Chivasso Ovest; chiuse le entrate di Borgo d'Ale, Cigliano, Rondissone e Chivasso Centro.

VENARIA

Non si esibiranno gli artisti di «Ridi Torino»

Beppe Braida e Franco Neri non si esibiranno a Venaria, ma nell'arena di Muoviti Positivo a Torino. Lo ha comunicato ieri la società Eventiduemila Cabaret, ideatrice ed organizzatrice della manifestazione. Nel documento, i responsabili della società spiegano anche perché Venaria dopo due anni è stata esclusa dalle tappe della rassegna «Ridi Torino e Dintorni». L'accordo tra l'Azienda Speciale Multiservizi, Comune di Venaria ed Eventiduemila era stato raggiunto il 21 maggio scorso e prevedeva cinque spettacoli in via Mensa e tre nel nuovo Teatro della Concordia. «A questo punto - si legge nel comunicato - seguiva una comunicazione dell'Asm nella quale si vincolava la formalizzazione del nuovo contratto al saldo di un debito della nostra società nei confronti della Asm. Debito, come più volte documentato, non dovuto». Da qui la decisione di Eventiduemila con grande rammarico di escludere la città di Venaria dal circuito di «Ridi Torino».

BIBIANA

Aveva un [illegible] in [illegible] Barista arrestato

Il gestore del bar della Shell [illegible] Bibiana in camera da letto aveva un piccolo arsenale, due fucili, uno [illegible] quali a pompa, due pistole e oltre 100 munizioni. Armi con i numeri di matricola cancellati, rubate, che [illegible]rio Lombardo, 45 anni, abitante a Villar Perosa, in via Nazionale 198, conservava in perfette [illegible]dizioni nascoste in un armadio. Senza precedenti penali, il Lombardo non ha voluto spiegare ai carabinieri, che l'hanno portato in carcere, per quale motivo fosse in possesso di armi così pericolose, come un [illegible] a pompa.

Gli inquirenti non escludono nessuna pista, da [illegible] passione per le armi da fuoco al fatto che le armi fossero state lasciate in custodia da qualche banda di rapinatori. La perizia balistica potrà accertare se sono state usate di recente. Altri particolari potranno arrivare dall'interrogatorio.

CASTAGNETO PO

Scontro provocato da auto che sbanda Quattro i feriti

Ennesimo incidente lo scorso pomeriggio sulla statale 590 della Valle Cerrina in località Baraccone di Castagneto Po. Nello scontro sono rimasti coinvolti un fuoristrada, due auto e cinque persone, di cui quattro rimaste ferite. La circolazione ha subito un rallentamento per oltre un'ora al fine di consentire le operazioni di soccorso ed ai carabinieri del nucleo radiomobile di Chivasso ricostruire la dinamica dell'incidente. Amedeo Peluso, 33 anni, diretto verso Chivasso al volante di un Fiat Scudo con a fianco Viviana Baumonte, 23 anni, entrambi residenti a Torino, nell'abbordare una curva ha perso il controllo e, invasa la corsia opposta, si è scontrato con due mezzi: un Grand Cherokee guidato da Massimiliano Locatelli, 31 anni, di Bergamo e la Fiat Stilo condotta da Patrizia Davico, 41 anni, di La Loggia, che viaggiava con Maria Valenzano, 71 anni, residente a Torino. Illeso soltanto il Locatelli. I feriti dopo le prime cure sono stati trasportati con la Croce Rossa all'Ospedale di Chivasso.

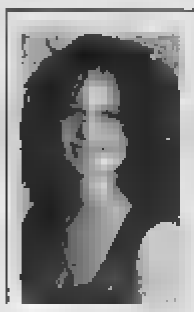
GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 65.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



GIODI, IL GIARDINO DEI SENSI

L'Asl 4 inaugura «Giodi», giochi per [illegible] disabili nel giardino della Neuropsichiatria Infantile di via Tamagno 5. Il progetto è [illegible] realizzato nel giardino dell'edificio che ospita il servizio di neuropsichiatria, sorto con i fondi [illegible] Specchio dei tempi raccolti nel 1978. Un nuovo finanziamento della Compagnia [illegible] San Paolo di 87 mila euro e l'intervento della Circoscrizione 6 ha permesso di dotare l'area verde di [illegible] spazio gioco per bambini portatori di disabilità motoria/cognitiva con giochi, vasche per manipolazione e botanica e percorso dei cinque sensi.



ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO

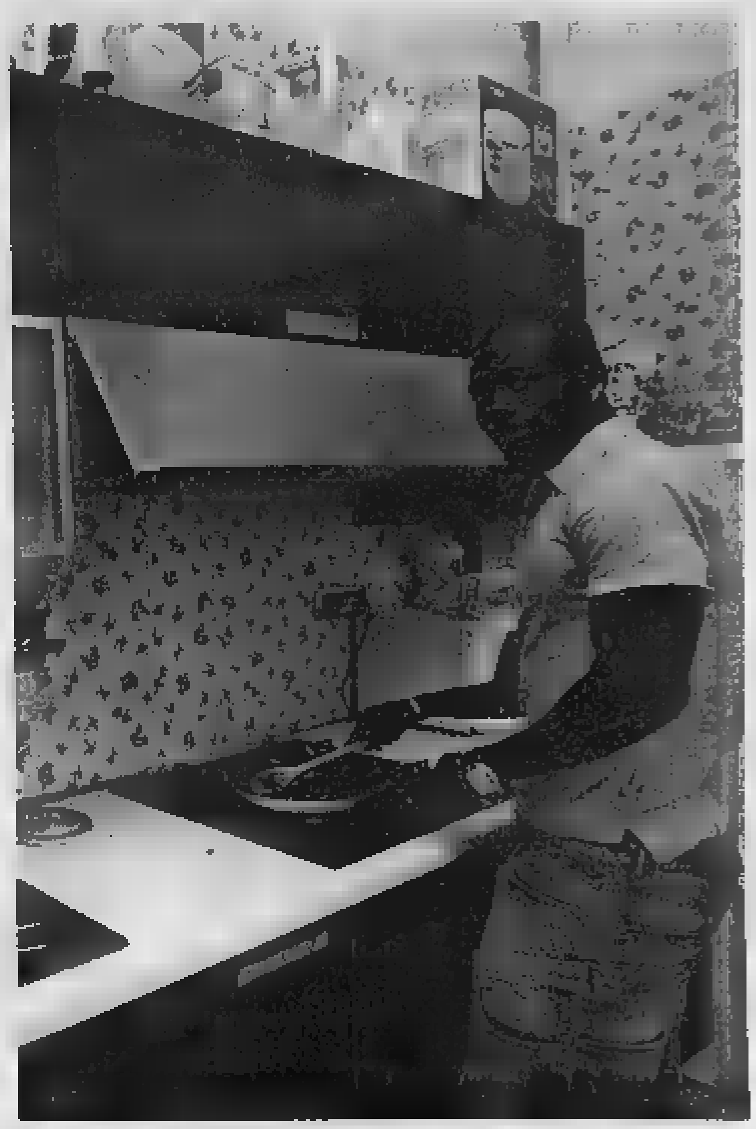
Le Serate Musicali [illegible] Conservatorio, alle quali partecipano gli allievi, sono alle battute conclusive. Stasera [illegible] 21 è di scena l'Orchestra e per il [illegible] sono impegnate le scuole di direzione d'orchestra [illegible] Mario Lamberto e di musica vocale da camera di Erik Battaglia. Il programma prevede l'Ouverture della «Forza [illegible] destino» di Verdi, i «Canti biblici op. 99» di Dvorak [illegible] il mezzosoprano [illegible] Somogyiova (foto) e, [illegible] stesso autore, la «Sinfonia "dal Nuovo Mondo"». [illegible] prossimo il concerto di fine [illegible] con gli allievi della Scuola di Jazz di Furio Di Castri.

[illegible] PAGE

Lo «stile Crocetta» per il calciatore venuto dal Ghana

Il centrocampista della Juventus Stephen Appiah abita in una villetta a tre piani d'inizio Novecento «Un ex compagno di squadra mi indicò questa zona»

MAURIZIO TERNAVASIO





«Tutti i mobili appartengono [illegible] padrone di casa: noi ci siamo limitati a comperare i letti e gli armadi per i nostri tre figli»

CHI E'

Cognome: Appiah
Nome: Stephen
Nato a Accra, in Ghana, il 24 dicembre [illegible]
Professione: calciatore. Approda in Italia a diciassette anni per giocare ad Udine dove si ferma per tre stagioni, quindi [illegible] 2000 si trasferisce al Parma, altri tre campionati per una sessantina di presenze e sette gol. Nell'estate del 2003 [illegible] Juventus, dove, pur in una stagione poco felice, si mette in mostra come elemento fondamentale del centrocampo.

C'è qualcosa che stride nell'abitazione del ventitreenne Stephen Appiah, il centrocampista ghanese della Juventus.

Nel senso che non ti aspetteresti che uno così, abbigliamento e modi del tutto informali e un [illegible] perennemente stampato sul volto da scugnizzo, possa abitare in un palazzo tanto aristocratico ed austero, una di quelle case tipicamente torinesi che fanno della sobrietà la loro bandiera. Quasi un pesce fuor d'acqua, insomma, nel discreto ed ovattato ambiente dell'isola pedonale della Crocetta.

Invece lui si trova d'incanto, anche perché, oltre che nel grazioso giardino di [illegible] esclusiva pertinenza, ha la possibilità di portare a giocare (a pallone, ovviamente) i figli ad un tiro [illegible] schioppo da casa. Dove, peraltro, la discrezione regna [illegible]: [illegible] è nello spirito degli abitanti (e dei frequentatori) della zona essere invadenti [illegible] chi [illegible] un minimo di notorietà.

La villetta a tre piani d'inizio Novecento, mattoni d'un rosso sbiadito per uno stile moderatamente eclettico, ha soli quattro condomini e un cortile pieno di macchine importanti: la [illegible] parte (tre) sono proprio di Stephen. Che è venuto a vivere qui quasi per caso: «Appena arrivato, mi sono consultato [illegible] un po' di gente. Poi ho pensato bene di ascoltare Edgar Davids, che mi ha descritto la Crocetta come la [illegible] più comoda della città».

Lo spazioso appartamento [illegible] piano [illegible] accoglie degnamente la [illegible] già numerosa famiglia. «Ho due maschi, Larry [illegible] 5 anni e Rodney di 3, e una femmina, Dustin, di appena [illegible] mesi. Con mia moglie Hannah ci siamo conosciuti quando avevamo soltanto 17 anni: in Africa facciamo [illegible] tutto in fretta, per stare poi [illegible] po' tranquilli». Torino, in questo, è per loro il massimo. «Usciamo poco, per lo più per fare un po' [illegible] shopping o due passi in centro».

Doppio orecchino, jeans con mille tasche, maglietta colorata: in perfetto itali[illegible] «imparato in [illegible] scuola di Udine, prima di prendere lezioni private da una professoressa piuttosto carina», Appiah ci [illegible] la casa iniziando [illegible] grande soggiorno, che ruota attorno all'avveniristico apparecchio televisivo perennemente acceso, concentrato [illegible] tecnologia ai massimi livelli, cui fa [illegible] corollario una serie infinita di dvd di ogni genere. Tutto il resto è nella norma: divano, un paio di poltrone, tappeto simil-Kandinsky, basso tavolino.

Al fondo, al di là di una libreria-separé anni Sessanta in legno, c'è spazio per un divanetto [illegible] per una vetrinetta ricca di oggetti d'artigianato africano e per numerose foto dei bambini e [illegible] Stephen nelle vesti di calcia[illegible] [illegible] erba.

L'ambiente è spazzato dalla luce proveniente del giardino in ghiaia delimitato da un'alta siepe: fontana in pietra, rose di mille colori, un imponente albero dalle foglie rosso-brunate.

A fianco si apre la sala da pranzo, piuttosto disadorna a parte la riproduzione [illegible] [illegible] orologio del Seicento appoggiata [illegible] un cassettone in legno [illegible] e le centinaia [illegible] [illegible] impilate nelle librerie [illegible] le finestre. «Tutti i mobili che ci [illegible] [illegible] dentro appartengono al padrone di casa: noi ci siamo limitati ai letti e agli armadi dei figli».

Una volta tornati nell'entrata dal pavimento in marmo [illegible] mosaicato dove fa bella mostra di sé un appendiabiti che [illegible] c'entra nulla, si passa alla zona notte, due bagni e tre [illegible] di nuovo spoglie.

In compenso, la matrimoniale [illegible] Stephen, letto moderno, guardaroba e poco più, è [illegible] piccolo campo [illegible] battaglia: «Hannah è in Ghana [illegible] i bimbi, non l'ho ancora sistemata. Seguo personalmente tutti i lavori domestici: mi divertono e mi rilassano. Però [illegible] mi occupo del giardino», [illegible] parafrasando involontariamente la pubblicità di Luisa, la collaboratrice domestica che «arriva presto, finisce presto, ma non pulisce il water». L'ambiente risente dell'assenza dei familiari, che dà all'appartamento un'aria un po' asettica: la stanza [illegible] Larry e di Rodney è desolatamente in ordine, [illegible] un gioco fuori posto; quella degli ospiti sembra un museo, così [illegible] il disimpegno e la cucina dalle piastrelle a fiori sul pavimento e alle pareti. Il frigo è vuoto, «tanto in questo periodo mangio fuori».

L'unica nota di colore (e di calore) è costituita dalla musica, che [illegible] un incessante susseguirsi [illegible] ritmi reggae e hip-hop. Nello scantinato si trovano, una dopo l'altra, la lavanderia, la tavernetta e [illegible] piccola area che è stata adibita a palestra.

«Mi ritengo un ragazzo fortunato, anche perché ho la possibilità [illegible] giocare nella Juventus, una delle più prestigiose società di calcio del mondo. Per questo motivo ho deciso [illegible] diventare ambasciatore italiano dell'Amref, l'or[illegible] sanitaria con base in Africa che si [illegible] della prevenzione della mala[illegible] e dell'Aids e dello sviluppo della condizione della donna».

Anche se non lo dice, è risaputo che l'impegno di Appiah, cattolico e praticante, si traduce in aiuti molto, ma molto concreti. Un motivo in più per sorridere.

Sopra a sinistra, Stephen Appiah in cucina. Nella foto accanto un prodotto di artigianato africano. A sinistra il calciatore della Juventus di fronte all'ingresso della villetta. «Ho trovato questa sistemazione grazie al consiglio di Edgar Davids. Io e la mia famiglia usciamo poco di casa, per fare shopping o due passi in centro»



[illegible] si muove

Bambini e passatempi di una volta

GIUSEPPE CULICCHIA

«Quand'ero bambino» è una delle frasi ricorrenti dell'angelo interpretato da Bruno Ganz nel film di Wim Wenders «Il cielo sopra Berlino». Quand'ero bambino, i bambini erano davvero bambini. Leggevano libri per bambini, e cioè «I tre moschettieri» o «L'isola del tesoro». Andavano a dormire dopo Carosello, e in generale guardavano pochissima tivù, ma solo dopo [illegible] fatto tutti i compiti. Nel pomeriggio non andavano «a inglese», «a danza», «a calcio», ma a giocare a pallone in cortile o con le bambole a casa delle amiche, bambole che venivano pettinate spesso fino a diventare calve, e per cui si cucivano apposite borsette e appositi vestitini. I bambini allora avevano tempo e modo di oziare, fantasticare, sognare a occhi aperti. Non li si subissava di «impegni» e non passavano ore davanti alla Playstation. Si vestivano da bambini, ovvero come stabiliva la mamma più che la moda, e certo non con l'ultimo modello Prada o Nike ai piedi. A scuola, nell'intervallo, mangiavano già le brioche confezionate o le patatine con dentro la «sorpresa». Ma salvo rarissime eccezioni non erano a rischio di obesità come tanti loro coetanei di oggi. E però, dato che così va il mondo, nel giro di trent'anni qualche bambino di oggi scriverà al posto mio su queste pagine, e magari ricorderà con affetto la sua infanzia: «Quand'ero bambino, i bambini erano davvero bambini. Leggevano libri per bambini, e cioè i "Piccoli brividi" e "Harry Potter". Andavano a dormire dopo Mammuccari, e in generale guardavano moltissima tivù, ma solo dopo aver passato qualche ora davanti alla Playstation..." eccetera. Sia come sia, domani nei pressi di Torino ovvero a Monforte d'Alba si terrà la prima edizione di «Divino Incanto», manifestazione «alla corte di un Re [illegible] nome Barolo» a base di moda, arte, recitazione, musica, danza e sport, alla quale parteciperanno tra gli altri atelier torinesi [illegible] Walter Dang o Serienumerica (che martedì prossimo inaugura il nuovo spazio in via Sant'Agostino, a due passi dal Tre Galli). E il biglietto d'ingresso all'Auditorium Horzowsky, di 15 euro (comprensivo della degustazione di tre bicchieri di Barolo e svariati prodotti «tipici») verrà devoluto all'associazione di volontariato per l'infanzia Abibi Amici Bimbi (ONLUS) di Torino (sita in Via Sondrio 13/d, tel. 0114371243), al fine [illegible] «regalare un sorriso ai bambini allontanati dalle loro famiglie per decisione del Tribunale dei Minori» (info e prenotazioni 347.8947126, 338.5866783 o 011.4380094).

[illegible]

[illegible] Sostegno
Convegno «Amministratore [illegible] sostegno: un nuovo strumento per le fragilità».
■ Sermig, via Andreis 18, [illegible]

[illegible] Israele
Angelo Pezzana [illegible] tema «Informazione corretta?».
■ Educatorio della Provvidenza, c. Trento 13, ore 18,30

Egitto
«Le cattedrali dei faraoni. Templi per gli dei, templi funerari», con Alessandra Polo, laureanda in Egittologia.
■ Vssp, via Toselli 1, ore 21

[illegible]
Per la terza edizione di Ecumenica, vetrina del cinema religioso, seminario su «Comunicazione e simboli religiosi» moderato dal Prof. Natale Spineto, docente di storia delle Religioni.
■ Ore 9,30, sala Valdese, corso V. Emanuele 23

Stranieri
Il Fieri presenta la ricerca sugli indicatori [illegible] integrazione dell'immigrazione straniera in Italia. Con Andrea Comba e Maria Leddi.
■ Fondazione Crt, via XX Settembre 31, ore 10,30

Ngal-So
Incontro per tutti coloro che desiderano approfondire gli aspetti della pratica Ngal-So. Info, tel. 011/35.09.08.
■ Centro Buddha della Medicina, via Cenischia 13, [illegible] 19

[illegible] Pinocchio
Chiude oggi [illegible] «Libri di Pinocchio dal mondo». Sono esposte edizioni del libro di Collodi in dialetti italiani, in tutte le lingue europee, alcune edite a tiratura limitata; ci sono anche due volumi in braille, uno dei quali a fumetti. La mostra è curata da Letizia Tortello. Infotel.: 011 6811822
■ Moncalieri, Biblioteca [illegible] Meloracconti, via Pannunzio 11, dalle 9 alle 12,30

Carabinieri
S'inaugura la [illegible] «Mezzi e tecnologie dell'Arma», per le celebrazioni [illegible] 190° di fondazione dell'Arma dei Carabinieri.
■ Piazzetta Reale, [illegible] 18,30

Cooperazione agricola
Si inaugura la mostra fotografica «Scatti d'autore. Immagini della cooperazione agricola piemontese», promossa da Confcooperative Federagroalimentare e Consorzio Gest-Cooper.
■ Museo dell'Automobile «Biscaretti di Ruffia», corso Unità d'Italia 40, ore 12,30

Tesoriera
[illegible] degli allievi [illegible] maestro Felice Cortese
■ Tesoriera corso Francia 192

Tarotorino
Prosegue fino al 9 la mostra di Alberto Di Fabio «Tarotorino» con lo slideshow «Vague», che l'autore offre come «buon antitodo al moralismo»



PINOCCHIO A MONCALIERI

■ Art+glass projects via Mazzini 50/a. Tel .011 19701140

Carte scoperte
«Carte scoperte» mostra centrata su lavori [illegible] allievi del Primo Liceo Artistico Serale. Sino a sabato 12, orario 17-19,30 (lunedì chiuso).
■ Via Fratelli Calandra 8, ore 19

[illegible] Bioetica
Laboratorio Sperimentale di Didattica della Bioetica [illegible] bioetica [illegible] a [illegible] z».
■ Educatorio della Provvidenza, c. Trento 13, ore 8,30

[illegible] Tenco
Drink artistico con canzoni di Luigi Tenco e brani del libro «La notte [illegible] Cervino» [illegible] Enrico Camanni
■ Ore 21 Chiesa [illegible] S. Stefano di Chiaverano (10 euro)

[illegible] Uguali
Festa [illegible]ulticulturale a cura delle scuole elementari: danze popolari internazionali, favole. Tel. 011/443.25.16.
■ Piazza Livio Bianco - Giovanni XXIII, ore 9

Festa [illegible]
Fino [illegible] 18,30 laboratorio dei bambini con costruzione di oggetti in materiale da riciclare e basket. Alle 17,30, piazza Risorgimento, dibattito sulla fruizione della piazza. Alle 21 [illegible] dei ragazzi della scuola Nigra.
■ Piazza Campidoglio, ore 16,30

Glam&glow
[illegible] in passerella in discoteca. Glam&Glow in collaborazione con Prince e Sir organizza stasera un party elegante.
■ Discoteca Hennesy, Pino Torinese

[illegible]
Laboratorio [illegible] manualità per bambini. alle 20, sapori del Sahel video, teatro con l'attore senegalese Modou Gueye.
■ El Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 14,30

Cromoterapia
Fedora Feltrin: «Il significato [illegible] colori attraverso gli alimenti».
■ Cesap, corso Rosselli 118, ore 20

Riflessologia
Incontro su Riflessologia plantare e tratta[illegible]o di ansie e attacchi di panico.
■ Ore 19, Salnatur, via XX [illegible] 56

[illegible] Cerasuolo
Alessandro Bargoni presenta il libro [illegible] Claudio Cerasuolo«Nero [illegible] bianco» (Priuli& Verlucca)
■ Libreria Hellas, via Bertola 6 ore 18

[illegible]
Presentazione del libro [illegible] Ong Thong Hoe[illegible] [illegible] creduto nei [illegible] rossi» (ed Guerrini). Con l'autore, Olivier Dupuis e Bruno Mellano. A cura dell'Associazione Radicale Adelaide Aglietta e Torre di Abele
■ Ore 17,30 Sala Lauree Lettere, via S. Ottavio 20

Mutare
Presentazione [illegible] libro di Giovanni Chielli[illegible] «Nel corpo del [illegible] edito dalla Genesi.
■ Campus, via Rattazzi 4, ore 18

Sacra di San Michele
Domani presentazione della guida turistica [illegible] di [illegible] Michele, a cura [illegible] Società Scientifica I Meridiani (Cda&Vivalda), per [illegible] turismo sostenibile e solidale delle montagne olimpiche. Mostra fotografica di Claudio Allais e Bruno Allaix. Accompagnamento musicale. All'arpa: Anna Onetti
■ Domani a Sant'Ambrogio ore 15, Sacra di San [illegible]

MI

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **A COME... AMBIENTE** (c. Casale 5 - Ex zoo Casa della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net conoscere e giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.

DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori riallestimento della Galleria Beaumont.

■ **BASILICA DI E REALI DI** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle : lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. e : 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni 13 artisti del '500». : 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. 800 329.329.

■ **BORGO E MEDIOEVALE** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra: «143ª Mostra . : tutti i giorni ore 16-19.

■ **FONDA PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. 10-23. Lun. chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE DENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Mostra: «Carol . Fino al 6/6. Or.: i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. .

■ **GALLERIA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; . 8,30-19,30. Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). : «Marc Chagall - Un maestro . Fino al 4/7; e case della fotografia - 1966-2003», di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.

■ **MUSEO - DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DIRITTI E LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, dell'Italia . Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: da a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **DEL** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mo permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE RETTI DI RU** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla scienza», fino al 30/6. : tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e scuole pren. Archeodidattica 011 54.21.76.

■ **MUSEO DI E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

MUSEO DEL CINEMA AL MOLE ANTONELLIANA (via Montebello , tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **NALE DEL TO** (. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore . Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e .

■ **MUSEO MONTAGNA** (via Giardino – Monte Cappuccini, tel. 660.4104). Chiuso per lavori. Riapre il 4 giugno.

■ **MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). Chiuso fino al 7 luglio..

■ **MUSEO DI SCIENZE NATURALI** (via 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali», «I luoghi dello sport dal deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Mostra: «Animali museo - Ritratti da Aldo ». Fino al 30/5. Or.: lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sa 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. . 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.9565 / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ (via Lagrange , tel. 011 571.1888). Orario: lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «La Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 al 1920». Fino 27/6. Or.: da a . 10-19,30; giov. 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.

■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: da mar. a dom. 10-20; . 10-23; lun. chiuso.

REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8.30 alle 19,30. Chiuso lun.

■ **«GIOVANNI E AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). : «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA TINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **DELLE BELLE ARTI** (Via Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). : «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 15-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.

■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: , sab., . 15-18; oppure su appuntamento.

DOVE DI GABRI RRARIS

NORD-SUD IN MUSICA. Si inaugura oggi, a La Loggia, l'ottava edizione della rassegna «Nord-Sud in musica», che propone tre sere di concerti in piazza Cavour. Stasera anima la a il cantautore folk-rock di Lecco Davide Van Sfroos. Domani i protagonisti saranno i Nidi D'Arac e il 6 si chiude con il Parto delle Nuvole Pesanti. I concerti iniziano alle 21,30 e sono gratuiti.

CHICOBUM. Stasera comincia anche il Chicobum Festival. A Borgaro, al Parco Chico Mendes, in via Carolina, alle 22, torna per la quinta volta l'attesa manifestazione, che chiuderà il 31 luglio. Il ricco programma di concerti, serate disco e musical, si inizia con il cabarettista-cantautore Marco Carena e i Prostat+, che presentano il nuovo



album «Frittomix». La serata è gratuita. Poi, il primo evento internazionale sarà il 9 lo show dei Nickelback.

GUAPO. Stasera all'Hiroshima Mon Amour di via Bossoli 83, sul palco sale il trio El Guapo da Washington. Il gruppo, composto da Peter Cafarella, Rafel Cohen e Justin Moyer, si presenta dopo il sesto album «Fake French» e fa divertire con i suoi ritmi post rock, elettronici, post punk e degli Anni Ottanta. Il concerto si inizia alle 22,30 e l'ingresso costa 8 euro.

CORLEONE JAZZ. A Rivoli, alla Maison Musique in via Rosta 23, si esibisce, Roy Paci. Il trombettista propone, a partire dalle 21, il suo nuovo progetto jazz Corleone, insieme con il sassofonista Carlo Actis Dato. Il costo è di 10 euro.

ROCK. Al Pier 7-9-11 dei Murazzi, dalle 23, suonano i Fratelli Sberlicchio. I Flowers Circle si esibiscono al Controsenso in via Valperga Cal 15 alle . Al Why Not, via Reggio 13/c, 22 si susseguono gli Inudibili, i Torgipersa e gli 011.

JAZZ&BLUES. Questa sera il Circolo Asylum di Collegno, via Torino 9/e, 22,30, ospita la formazione Free Fall Quartet.

PROGETTO «LA STAMPA PER L'EUROPA»

Ore 9, cento studenti a lezione di giornalismo

MONICA PEROSINO

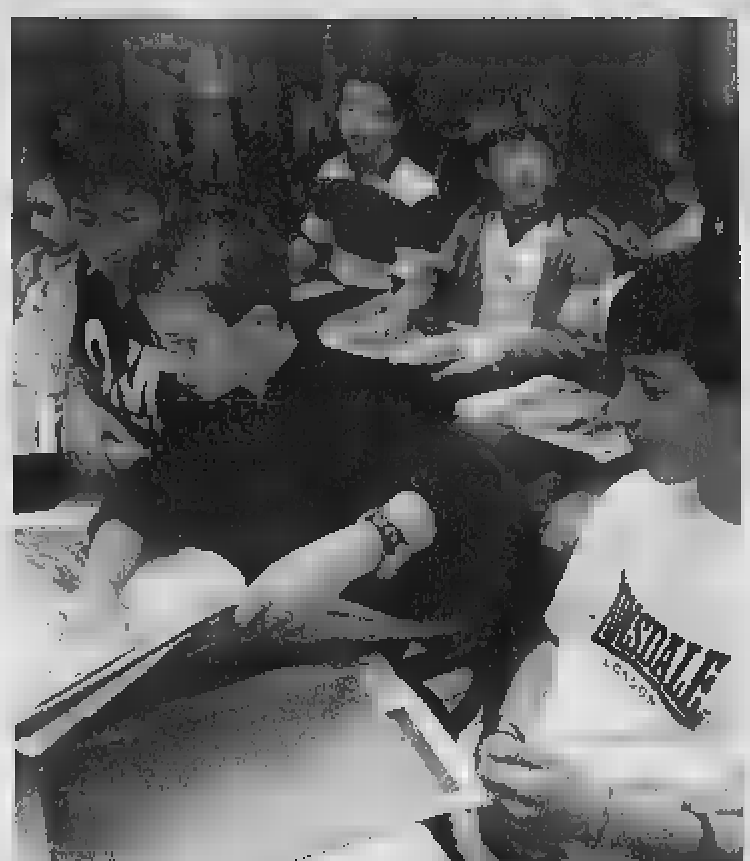
«Tu lo come si fa a diventare giornalisti?»: Matteo sgrana gli occhi, impugna la penna e apre colpo il taccuino. Se non fosse alto un metro e trenta giureresti che è un reporter d'assalto. Matteo, con oltre cento compagni, è degli studenti delle scuole medie inferiori e superiori di Piemonte e Valle d'Aosta che, ieri mattina, hanno partecipato alla prima delle quattro giornate finali de «La Stampa per l'Europa», il nuovo progetto didattico e formativo su temi europei realizzato dal nostro giornale in collaborazione la Fondazione per la Scuola della Compagnia di San Paolo. Da ieri fino all'8 giugno le venti squadre finaliste (seicento ragazzi di dieci scuole medie inferiori e dieci superiori) arrivano in redazione per disputarsi i superpremi finali: le due squadre vincitrici andranno a Strasburgo, in visita al Parlamento Europeo e a istituzioni comunitarie, le altre finaliste godranno il premio «consolazione»: un viaggio a Venezia per partecipare ad un meeting europeo di formazione.

Un test, una prova giornalistica, un progetto didattico: le squadre in finale hanno superato le fasi preliminari sulla b dei progetti che approfondissero la l'Europa nei aspetti, giuridici, istituzionali, storici, artistici e culturali - dalla allo sport, dalla letteratura all'e-learning. «Ma siamo stati colpiti moltissimo - dice Giovanni, 12 - soprattutto quando ci hanno la riunione mattino, si decide il giornale». La cosa che ha stupito di più i ragazzi? «Che i giornalisti sono concisi e anche se stanno decidendo importantissime il clima molto famigliare, sembra un gruppo molto unito». Alla prima dalle quattro «Lezioni di giornalismo» i magnifici cento hanno tempestato di domande Monica Foti, responsabile del marketing Stampa, Margherita Vigna responsabile vendite Publikompass, Corrado Paracone della Fondazione San Paolo e, soprattutto, Dario Corradino, capo redattore centrale della Stampa: «Chi glie le foto di un servizio?», «Chi fa i titoli prima pagina?», «Sono i giornalisti a stabilire la lunghezza dei pezzi?», «Come si decide quando notizia fa notizia?». I ragazzi attenti, prendono appunti e discutono sulla qualità dell'informazione e sull'Unione Europea. «Un'idea troppo astratta - fa notare Fabrizia, 13 - che dovremmo fare più nostra. Questo progetto ci ha fatto capire cosa vuol dire europei e, soprattutto, l'importanza del fare parte di un gruppo, di una squadra». L'impor di sentirsi uniti e parte qualcosa degli aspetti più sottolineati dai : «Pensavamo che il mondo dell'informazione fosse più brutto - dicono Federico e Alice, 12 anni -: fatto persone che lavorano da sole, individualiste e za scrupoli. Invece, anche se sono tutti molto di fretta e a volte litigano, si vede che la creazione di un giornale è un lavoro di squadra».

giugno prendono via iscrizioni per la seconda fase del progetto, in programma per settembre-dicembre 2004 (info www.stampaeuropa.lastampa.it).

Notte in bianco di tutto, di più

■ Accadrà tutto in una notte. Danze, spettacoli, musica da ascoltare e da ballare, cene e aperitivi, spaghettata al chiar di luna e colazione all'alba. Torino si appresta a vivere la sua prima «Notte bianca», nelle vie del Balon sarà baldoria da stasera alle 19 sino alle 7 di domattina. In ogni angolo del Borgo, una diversa attrazione: concerti dal vivo, esibizioni di tango e di ballerine brasiliane in «via della musica» (via Lanino); sfide a calciobalilla e tombolate nella «via dello sport» (via Mameli), maghe e cartomanti nella «via della Magia» (via Borgo Dora). In anteprima nazionale (ore 23), nel Cortile del Maglio va in scena «Creature», spettacolo di circo teatro acrobatico africano. Al termine l'area si trasforma in discoteca, mentre locali e botteghe restano aperti non-stop. Una navetta collega gratis Borgo Dora con il park di corso XI Febbraio, ogni 15 minuti dalle 19 di stasera alle 6 di domani. (e.d.s.)



PRIMA GIORNATA DE PER

OLTRE IL GIARDINO

Dolce Acqua l'iris che ha vinto il gelo siberiano

Applausi ad Augusto Bianco, maestro ibridatore di iris barba a Gabbiano in provincia di Alessandria, che a Firenze si è confermato campione d'Italia il suo capolavoro battezzato «Dolce Acqua». Identikit dell'iris vincitore: vessilli bianco cristallino, ali candide bordate lavanda, portamento sfarzo e generoso di steli e boccioli. Un traguardo cui Bianco ricollega un altro ancora maggiore. «Mentre in Italia noi ibridatori iris siamo quattro gatti, mi gratifica molto il quarto premio internazionale conquistato da Dolce Acqua a Firenze di fronte ai concorrenti più forti del mondo». Al quinto posto Bianco ha inoltre piazzato un'altra novità subalpina - chiamata Dragone per i cupi petali mogano venati di porpora - à non ancora inserita nel suo catalogo 2004 (www.biancoiride.it). Spiega: «Dolce Acqua era già risultato terzo assoluto a Mosca E' la conferma gli iris migliori superano ogni strapazzo e distanze, dando il meglio persino a temperature siberiane». Gioca in invece, il promettente primo premio conquistato «Fiori in festa» di Revigliasco dalla giovane dottoressa in agraria Stefania Naretto con la collega Chiara Otella, iscritte alla Scuola di specializzazione in Parchi e Giardini diretta da Elena Accati. Problema: l'area vicina alla parrocchiale di Martino. Soluzione: un calendario verde illuminato mese per mese, senza pause, da un chiaro di perle cui contribuiscono ellebori e clematidi, rose ed ortensie. luisre@infinito.it

TEATRO

La libertà di Gaber

In scena anche lo scrittore Erri De Luca, per uno spettacolo che è soprattutto un incontro tra amici impegnati a mescolare parole, musica e poesia. Pensato per il Festival di Mantova 2003, «Attraverso» approda questa sera alle 21,30 a Ivrea, in piazza Ottinetti. Oltre a De Luca, il graffiante «monologhi- Marco Paolini, l'ispirato tautore Gianmaria Testa e, ancora, violoncellista Brunello e il jazzista Gabriele Mirabassi (al clarinetto). Personalità artistiche differenti, ciascuno il proprio apporto, per un intreccio di suggestioni dell'anima. Cosa accadrà in palcoscenico? «Sarà un "attraversarsi", un mescolarsi, un incontrarsi» promettono i cinque.

Debutta questa sera al Gobetti, per la rassegna «Qualcuno era Giorgio Gaber», lo spettacolo «La libertà non è...», prodotto da Tangram Teatro e interpretato Lucilla Giagnoni e Bruno Maria Ferraro. Prosegue la ricognizione dell'opera del «Signor G»; questo allestimento basato su frammenti e monologhi dello stesso Gaber (sue anche le musiche) e di Sandro Luporini. Testi capaci ancora di sorprendere per la loro «puntuta» attualità. Un esempio? «N c'è popolo più giu degli americani. Anche se sono costretti a fare una guerra, non la fanno mica perché conviene a loro. No! E' perché ci dei posti dove non c'è ancora giustizia libertà... Sono portatori sani democrazia, nel senso che a loro non gli fa male, però te l'attaccano».

Prosegue la rassegna «Teatro Europeo» diretta da Beppe Navello e pensata momento d'incontro e confronto tra realtà artistiche internazionali. Questa sera all'Espace, alle 20,15, l'artista e designer Karol Krcmar (Slovacchia) presenta i suoi «Carlo Toys», postiche figure carta in mento, vibratili sugg stive. Segue l'esibizione del duo belga Hokkidoh, clown dalla comicità sobria, attorale e inventiva.

Domani al Carignano, per la stessa rassegna, Yvette Boszik (Ungheria) in «Double Trouble», l'Espace ospita i russi Blackskywhite con le loro performances d'avanguardia. Il «Racconigi festival-La fabbrica delle idee», a cura di Progetto Cantoregi-Voci Erranti e dedicato al tema del disagio, propone, per domani e domenica, all'ex-ospedale psichiatrico di Racconigi, «Gocce d'acqua» di Pier Francesco Poggi (premio per il miglior testo al Festival Astiteatro 1992): regia di Vincen Gamna. Due uomini vivono segregati le anguste pareti di una cella, dove il duello verbale diviene strumento per accendere una scintilla di speranza.

L'amore alla maniera di Claudio Cinelli, ovvero sentimento tradotto in gestualità, danza, mimo, virtuosismo, fantasia. Un miscela di forma espressive differenti, amalgamate secondo la ricetta di questo eclettico che suo attivo tournée in numerosi Paesi, dal Canada al Messico al Giappone. Cinelli si esibisce, ra e do all'Araldo, dove presenta «Heartbeat (batticuore)». Firmato dallo stesso Cinelli, lo spettacolo racconta il sentimento d'amore nel suo manifestarsi e nelle sue trasformazioni, quando stupisce o trafigge, quando incanta e appaga o quando manca e sa di vuoto e di pianto.

Festa di teatro, di quartiere e di comunità, domani all'associazione Centrocampo di via Petrella 40, dalle 17,30 in avanti. L'associazione Nartea e il Gruppo Abele hanno organizzato questa iniziativa «per dare una visibilità positiva al centro accoglienza Drop-in e esaltarne i contenuti di integrazio cambiamento». In programma, lo spettacolo teatrale «Bozzetti schizzati», diretto da Lidia Ma e fondato esperienze laboratoriali che si svolte nello stesso centro Drop-in. In cartellone pure un'esibizione dance degli Immigrant Hip-Hop.

A Chieri prosegue fino a domenica lo spettacolo di Marco Alotto e Gianni Bissaca «Aregola d'arte, lavoro, farlo bene o neanche farlo» di che ha lavorato in cotonificio dall'età di dieci anni, volti e racconti di fa» all'ex cotonificio Tabasso dalle 21,30.



MARCO PAOLINI

EVENTI

Il Basic Village lancia Kim Mazelle

Stasera grande festa Basic Village: così Stefano Cecchi, già proprietario dei negozi San Carlo 1973 e dei ristoranti Posto 1 e 2, ha deciso di lanciare un disco della Stefano Cecchi Records. «Per presentare il nuovo album di Kim Mazelle, "The pleasure is all mine" - ha detto l'ideato- - ho ho scelto il Basic Village perché in c'è uno splendido giardino vista sula città che ci ha permesso di creare un'ambientazione molto newyorchese». In realtà ben quattro le situazioni che coinvolgeranno addetti ai lavori, giornalisti e pubblico (quest'ultimo per accedere dovrà sborsare Euro che daranno diritto anche a una consumazione). In primo luogo l'esibizione dal vivo di una stella della musi- americana come Kim Mazelle accompagnata dai produttori musicali che hanno curato il suono delle canzoni del cd, l'esibizione dei disc jockey Roberto Intrallazzi (già F.P.I. Project) e Luca Provera, lo show di Frankie Knuckles (cinquantenne padre della musica house) vero e proprio mito vivente per tutti i clubbers del mondo e infine la presenza di Marco Berry e Filippo Nardi delle Iene che presentaranno la serata. Conte del Grande Fratello da tempo si esibi- nelle discoteche d'Italia che nelle vesti di disc jockey a qui a Torino mancherà di proporre una selezione della musica preferita.

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Il più grosso diamante del mondo



Nel lontano 1956 (era il mio sedicesimo compleanno) ragazzo, allora diciottenne, mi scrisse poesia che io da allora custodisco sempre a me. Non mi poteva inviare fiori né fare regali il suo dono (che allora e per molti anni ho creduto) è stato come il più grosso diamante del mondo; poi tutto (dopo 34 anni) è crollato. Chissà che leggendo queste parole qualcuno si ricorderà di quei tempi e della persona a dedicò quei semplici versi...

«Tu del cielo sei la più fulgida stella / per me, nel mondo, la bimba più / Quando sorridi sembri una Madonna / che m'incanta e perder mi fa la testa dietro la gonna... / Vorrei affondare le mani tra i tuoi capelli / che circondano il tuo bel viso poco ribelli / Sei pura come il fiore cui porti il : Rosa / sei la bimba che sogno per sposa...».

Alla attuale compagna: viaggi, oro, casa, fiori ma nulla in confronto a quel gesto, quel dono che mai nessuno mi potrà rubare. Grazie, signora Miretti, per attimo sognerò di ad essere amata... ed molto importante. Fra mese sarebbero stati 43 di matrimonio più 6 anni di fidanzamento...

Una libellula più

Mi perdonerai, cara Libellula, se non ho pubblicato per intero la poesia. Il fatto è che quasi tutte ne abbiamo ricevute di così - più o meno belle ma sempre, per noi, specialissime - da che ci ha voluto molto bene, e ora non più. Hai fatto benissimo a crederli, «allora e per molti anni»; e fai benone a conservare quei versi, che testimoniano quanto tu sia stata amata. Ma la nostra capacità di dare e ricevere - il dono che nessuno ci potrà mai rubare - va oltre le circostanze della vita, oltre le unioni naufragate, i matrimoni finiti. Facendo due conti, è da un bel po' di annetti che te stai più ali». Non sarà il di rimettersele?

P.S. Come si capirà proseguendo la lettura, il tema dell'abbandono coniugale torna in auge dopo la drammatica testimonianza di Gabriella. Molte «buttate via» vorrebbero mettersi in contatto con lei. Gabriella, se ci leggi e se sei interessata, mandami per favore il tuo indirizzo di posta elettronica.

Buttata via

Anch' io ti posso dire che cosa è l'infelicità di essere buttata via per l'età. Vorrei poter parlare con Gabriella Moriondo. Puoi metterci in contatto? grazie.

Maria Teresa

Il guscio

Cara Stefania, se ti è consentito, vorrei che tu facessi pervenire alla povera Gabriella il mio indirizzo e-mail, in modo che, se interessata, questa potesse ricevere da il recapito della avvocata, molto astuta e forte: nel momento della disperazione è riuscita a farmi mantenere il «guscio», nonostante il disastro circostante. E' stata una consolazione, delle prime dopo la catastrofe; con solidarietà da

Barbara

e ridicole

Leggo sempre la Sua rubrica e mi permetto di per quanto assurde e ridicole possano essere queste righe sperando vengano pubblicate affinché i lettori mi aiutino a capire. Dopo 12 di matrimonio (viaggio sui 40) moglie ha chiesto la separazione (fin qui niente di strano, succede). Motivo? Troppo (mai costretto, quasi sempre richiesto), assurdo vero? Troppe volte, troppo a lungo. Io ho sempre pensato di essere un privilegiato, di non far parte della lista di quelli che pensano più che ad propria moglie. Invece... Qualcuno mi può aiutare a capire?

ale.acorazado@tiscali.it

La replica di Claudio

Scusate per l'irruenza ma in effetti era più sfogo diretto a me stesso che non verso l'esterno. Però vi assicuro che non è facile accettare il pregiudizio, qualsiasi esso sia. Del resto l'omosessualità non è una questione recente: pensate a Ercole e alla sua storia d'amore con Ila, ad Alessandro Magno che trascura la moglie per stare con Efestione, a Giulio Cesare «uomo di tutte le donne e donna di tutti gli secondo la definizione di Cicerone. Semplicemente vorrei che si sopissero, che si spegnessero in una normale accettazione, i roghi destinati gli omosessuali, condannati dagli imperatori cristiani, da Bisanzio in poi. Capisco che le parole possano suscitato disturbo, spero che almeno servite a smuovere l'indifferen- «Si è ridurre ad elemento secondario, ad ammettere a mala pena, facendo di tutto per toglergli ogni importanza, l'amore di Saffo per le amiche. Ma per Saffo l'amore era tutto.». Così (...) per «salvare» Saffo si finisce per perderla, non intenderla è perderla.

Claudio Piacenza

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

ATLETICA: OBIETTIVI PRECISI PER GLI ITALIANI NEL MEETING DI STASERA AL «NEBIOLO»

Da Giaconi [illegible] Legnante a caccia [illegible] pass olimpico

Enrico [illegible]

La 5ª edizione del Memorial "Primo Nebiolo" (10ª del meeting torinese) come beneaugurante crocevia olimpico. E' quello che spera Magdelin Martinez, primatista italiana di salto triplo, che questa sera nel rinnovato impianto all'interno di parco Ruffini [illegible] da se stessa risposte confortanti ma soprattutto la misura per volare ad Atene. [illegible] pass che sembra scontato, [illegible] il pensiero già rivolto ai 15 metri, il muro che non è ancora riuscita a superare. «Ci penso e spero di raggiungerli il prima possibile - ammette l'azzurra -, magari già a Torino. Questa città mi porta fortuna, l'anno passato con 14,77 ottenni il record italia[illegible] [illegible] migliorato a Parigi. Mi piacciono il pubblico e lo stadio: ci sono tutti gli ingredienti per fare bene».

L'altra italiana in gara, oltre a Thaimy O'Reilly, sarà Simona La Mantia, grande rivelazione della passata stagione: la misura che porta in Grecia è 14,25, senza dubbio nelle gambe della triplista siciliana. Nella gara maschile, Fabrizio Donato dovrà saltare almeno 16,95, mentre avrà [illegible] [illegible] fianco [illegible] protagonista e favorito [illegible]luto il campione [illegible] mondo in carica Christian Olsson. «Ho le Olimpiadi nel mirino - dice lo svedese, cresciuto atleticamente [illegible] saltatore in alto - e sto programmando tutto in funzione del grande evento. Da quando [illegible] è ritirato il grande Edwards c'è meno concorrenza: sta a me sfruttare il momento e saper mettere in pratica i consigli che mi ha dato Jonathan».

Con Olsson l'altra stella del meeting torinese sarà l'algerino Djabir [illegible]d-Guerni, iridato a St. Denis la scorsa estate negli 800. «Per adattarmi al clima di Atene - commenta "masticando" un po' di italiano - mi [illegible] allenato [illegible] Qatar, dove alle 5 di mattina c'erano già 45 gradi. Non bisogna lasciare nulla al caso in vista di un appuntamento di tale spessore: in questo meeting ci sono avversari molto temibili, e parto da qui per cominciare il rodaggio che [illegible] porterà al tentativo di conquistare l'oro olimpico, che a Sydney mi sfuggì per cinque soli centimetri (vinse il tedesco [illegible] Schumann davanti al danese Wilson Kipteker ed all'algerino, giunti al traguardo tutti come in un fazzoletto, ndr)».

La gara da favola vedrà protagonista anche lo statunitense David Krummenacker, che ha scelto il [illegible]poluogo piemontese per svincere subito una corsa con nomi di prestigio, in [illegible]esa dei Trias Usa. La concorrenza è ardua, perché oltre a Said-Guerni c'è anche Andrea Longo, un cliente scomodo». [illegible] veneto si è lasciato alle spalle la brutta avventura legata al presunto doping, ed in Piemonte chiede certezze sul suo stato di forma così come Bettinelli ed i fratelli Ciotti nel salto in alto, che devono alzarsi [illegible] terra almeno per 2,30 per potersi [illegible]regare alla comitiva azzurra che viaggerà per il Pireo.

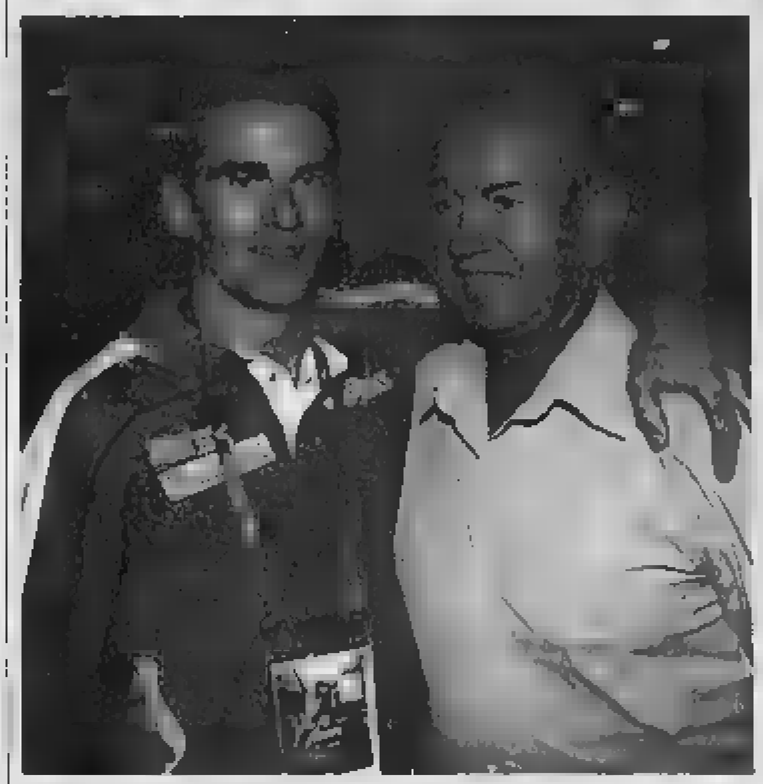
L'inossidabile Frankie Fredericks capeggia il gruppo dei partecipanti ai 100 piani, dove nell'elenco si trova anche Simone Collio, che potrebbe sfruttare gli stimoli legati alla vicinanza del namibiano per [illegible] il minimo richiesto di 10"21. Dieci metri in più, [illegible] con ostacoli, sono la specialità di Giaconi e Pizzoli, che con 13"55 ringrazierebbero Torino ed eviterebbero altri mal [illegible] testa per [illegible] il limite.

Gli altri azzurri in odore olimpico [illegible] [illegible] questa [illegible] sono Mo[illegible] Niederstratter (400 hs, [illegible] Atene con il minimo [illegible] 55"60), Assuntina Legnante e Cristiana Checchi (lancio del peso; 18,55), Daniela Graglia (200; 22"92) e Alessandro Cavallaro (200; 20"55).



Magdelin Martinez è particolarmente legata alla pedana del «Nebiolo» dove lo scorso anno ottenne il primato italiano del salto triplo

E' STATO ELETTO «ATLETA DELL'ANNO 2003»



Gibilisco premiato da La Stampa

Giuseppe Gibilisco (nella foto con il suo tecnico Vitaly Petrov) è l'ospite d'onore del meeting atletico di questa sera: nell'occasione l'atleta delle Fiamme Gialle, campione del mondo di salto [illegible] l'asta, verrà premiato da *La Stampa* quale vincitore del referendum «Atleta dell'anno 2003».

Bekele, il campione [illegible] futuro

E' Tariku, 17 anni, fratello del recordman Kenenisa

Prima di giungere a Torino, fino a ieri pomeriggio dell'Europa aveva p[illegible]o "ammirare" unicamente l'autostrada A4 nel tratto Milano-Brescia, guardando attraverso il finestrino le veloci immagini dei suoi primi [illegible] nel vecchio continente. L'etiope Tariku Bekele, fratello del celebre Kenenisa che lo [illegible] [illegible] maggio ha fatto registrare ad Hengelo in Olanda il [illegible] primato mondiale dei 5000 metri, ha gli occhi affascinati dal nuovo mondo in cui ha appena [illegible] i primi timidi passi: all'ombra della Mole gareggerà per la prima volta in un meeting internazionale e avrà così la possibilità di misurarsi con atleti che sono in cerca della miglior forma in vista delle Olimpiadi di Atene.

Diciassette anni compiuti lo scorso 29 febbraio (già simbolo di rarità...), al "Primo Nebiolo" correrà i tremila e le sue gambe diranno se d'ora in avanti di lui si dovrà parlare come [illegible] un campione del domani.

«Sono in una condizione fisica ottimale - afferma [illegible] un filo di voce l'esile Tariku - perché nel mio Paese mi [illegible] allenato duramente, due volte al giorno e talvolta anche [illegible] fianco [illegible] [illegible] fratello, con il quale vivo sotto lo stesso tetto. Per me lui è un vero e proprio punto di riferimento, nelle varie sedute mi ha dato importanti consigli ed io sto cercando di metterli in pratica: devo imparare a reggere meglio la fatica e a mantenere un[illegible] [illegible]zione».

Dell'atletica attuale e di quella passata conosce poco o nulla: è come [illegible] fosse stato catapultato [illegible] [illegible] un mondo del tutto nuovo, in una realtà ignorata fino a poche [illegible] prima: il suo sguardo si illumina ogni qual volta si pronuncia il nome del fratello e di Hailè Gebreselassie, altro totem dell'atletica moderna.

«Arrivare ad essere come loro [illegible] [illegible] sogno - continua [illegible] giovane africano - devo lavorare tanto ed impegnarmi a fondo. Secondo me adesso è più forte Kenenisa, che [illegible] attraversando [illegible] momento di forma eccezionale e recentemente l'ha dimostrato. Le Olimpiadi daranno il verdetto finale: i diecimila saranno una gara f[illegible].

Dopo la manifestazione subalpina, il battesimo internazionale proseguirà con la prima [illegible]tappa della Golden League, in programma a Bergen il prossimo 11 [illegible]: dopo il viaggio in Norvegia [illegible] ancora l'Italia nel suo destino, perché a Grosseto a luglio correrà un 3000 che varrà il titolo mondiale juniores.

Sotto l'ala protettiva del fratello, Bekele junior ha scelto il manager italiano Federico Rosa, non puntando sull'olandese Jos Hermes, gestore degli affari del neo recordman.

Tariku può seguire le orme del marocchino Hicham El Guerrouj e della statunitense Marion Jones, che proprio a Torino ad inizio carriera esordirono lontani dal Paese d'adozione: loro ora sono campioni assoluti di fama mondiale, lui incrocia le dita e si impegna per proseguire nella positiva tradizione. Senza mai scordare il fratello maggiore: la prima eventuale vittoria di [illegible] certo prestigio sarà senza dubbio dedicata a lui. (e. zam.)

ORARIO E PARTECIPANTI

17,45 - Lancio martello: Lingua, Krykun (Ucr), Pars (Ung), Karjalainen (Fin), Hamse (Saf), Astapkovic (Bie), Konovalov (Rus).
20,10 - 100 Allieve
20,20 - 1000 Cadette
20,30 - Cerimonia d'apertura
21,00 - [illegible] hs F: Mebam (Cam), Parris (Jam), Niederstaetter, Tirlea (Rom), Ceccarelli, Schott (Ger), Gentili.
21,00 - Salto in alto: Bernasconi, Bettinelli, Brayko (Rus), Challenger (Gbr), G. Ciotti, N. Ciotti, Dmitrik (Rus), Le Francoise (Can), Rabbath (Lib), Gabella (Fra), Moroz (Bie).
21,05 - Salto triplo: Andersson (Sve), Moskalenko (Rus), Pincemail (Fra), Spasovkhodsky (Rus), Donato, Sergeyev (Rus), Friedek (Ger), Oprea (Rom), Idowu (Gbr), Olsson (Sve).
21,10 - 800 Allievi, Junior, Promesse
21,15 - 100: Loua (Civ), Saddler (Usa), Collio, Fredericks (Nam), Sanou (Bur), D[illegible]ji (Nig), Marangon, Souhalia (Ben).
21,20 - Premiazione «Atleta dell'Anno 2003» La Stampa
21,25 - [illegible] hs: Saber, Mashchenko (Rus), [illegible] Farlane (Jam), Diagana (Fra), [illegible] (Jam), herbert (Saf), Gorban (Usa), Carabelli.
21,25 - Lancio del peso F: Checchi, Crnigoj (Slo), Legnante, Rosa, Rosolen.
21,25 - Salto triplo F: Ivanova (Rus), O'Really, Castrejana (Spa), Biondini, Rahouli (Alg), La Mantia, Hovorova (Ucr), Martinez.
21,35 - 400: Pintadu, Vallet, Clark (Jam), Harris (Usa), Milazar (Mri), Niemi (Can), Laursen (Sve).
21,45 - 800 F: Artuso, Fouquet (Fra), Krevsun (Ucr), Oberstolz, Paulino (Moz), Ronholt (Dan), Rusu (Rom), Salvarani, Spuri, Taubari (Alg), Zagorska (Pol).
22,00 - 110 hs: Hughes (Usa), Bownes (Saf), Kronberg (Sve), Giaconi, Bramlet (Usa), Erese (Nig), Pizzoli, Watkins (Usa).
22,05 - 3000: Afringi (Eri), Battocletti, T. Bekele (Eti), De Nard, Di Pardo, G[illegible] (Ken), P. [illegible] (Ken), Kilel (Ken), B. Kiprop (Uga), S. Kiprop (Ken), J. Kosgei (Ken), Lincoln (Usa), Muli (Ken), Nyaga (Ken), Tadesse (Eti), Vicari, Kipgnetich (Ken), Kirui (Ken).
22,20 - 200: R. Williams (Jam), C. Williams (Jam), Cavallaro, Wissman (Sve), Aju (Nig), Kaba Fantoni, Stevens (Bel), Decastello.
22,30 - [illegible] F: Cuccia, Mayers (Vin), Tirlea (Rom), Campbell (Jam), Nku (Nig), Graglia, Fabe (Fra), Feta-Gay (Jam).
22,35 - 800: Boudjema (Alg), Burley (Usa), Kamboy (Ken), Krummenacker (Usa), Lacasse (Fra), Lon[illegible], Neunhauserer, Obrist, Said-Guerni (Alg), Sciandra, Wagne (Sen).

CALCIO PRIMAVERA: CONVINCENTE ESORDIO DEI BIANCONERI CHE SUPERANO L'ASCOLI CON UN NETTO 2-0

[illegible] e Benjamin trascinano [illegible] [illegible]

Domenica a Fano la semifinale contro l'Inter o la Roma

Aurelio Benigno

Adesso il «Grande Slam» è davve[illegible] più vicino. Ad Urbino la Juventus supera 2-0 l'Ascoli nei quarti e approda alla semifinale di domenica che deciderà la prima finalista per lo scudetto Primavera. Un grande [illegible] quello compiuto dai bianconeri, [illegible] solo per aver centrato l'obiettivo d[illegible] semifinale, ma anche per [illegible] superato la difficoltà di [illegible] partita [illegible] impor[illegible] dopo un lungo periodo [illegible] riposo. [illegible] era proprio la deconcentrazione il pericolo [illegible]re, oltre alla forza dell'avversario, che in casi come questo diventa determinante.

Invece, [illegible] Juventus [illegible] subito [illegible]ta nella parte della favorita. Ha cominciato studiando l'avversario, cercando di capire quando e [illegible] colpire per poi indirizzare a proprio [illegible] la partita. E così è stato. Il tecnico Vincenzo Chiarenza ha recuperato all'ultimo momento [illegible] Chiumiento, reduce [illegible] sconfitta subita con la Svizzera Under 21 all'Europeo in Germania, ma lo ha mandato solo in panchina. Al suo posto l'uzbeko Zeytulaev. Invariato il resto della formazione che ha interpretato il consueto assetto tattico con tre difensori davanti a Mirante, cioè Urbano, Masiello e Bartolucci. Quattro i centrocampisti: due centrali Luci e Boudianski e due esterni, Konko a destra e Fumasoli a sinistra, con Zeytulaev trequartista dietro le due punte Palladino e Benjamin.

La fase [illegible] studio, con la Juve più aggressiva e l'Ascoli più guardingo, dura però 22'. Il tempo necessario per capire l'avversario e studiare [illegible] [illegible] migliore per portarsi [illegible] [illegible]. E i ragazzi [illegible] Chiarenza scelgono il gol su palla inattiva, perché è proprio su calcio d'angolo che i bianconeri trovano la [illegible] della rete per sbloccare il risultato: corner [illegible] Zeytulaev e tocco al volo di Urbano che insacca di precisione.

Una volta in [illegible]taggio la Juventus offre il meglio [illegible] sé: [illegible] trame di gioco in velocità, scambi rapidi e precisi, buon possesso di palla e tanto pressing sugli avversari. L'Ascoli, però, solo a sprazzi e [illegible] in maniera disordinata ha cercato di reagire. La prima e unica azione degna di nota giunge al 41' con un tiro di Cardinali che supera Mirante [illegible] si perde [illegible] poco fuori. E come spesso accade nel calcio, dal gol sbagliato si passa al gol subito: Luci serve Zeytulaev a fondo campo, immediato il cross radente del trequartista che arriva a Palladino: il [illegible] tiro è potente e preciso, forse si insaccherebbe comunque, ma ci pensa un tocco fortuito di Benjamin appostato quasi sulla linea a mandare il pallone in rete. Esulta Palladino, esulta Benjamin, un piccolo giallo ma le riprese televisive dimostrano che la deviazione di Benjamin [illegible] netta e decisiva. Dunque è lui l'autore del raddoppio bianconero, anche se in compartecipazione con il compagno di reparto.

Nel secondo tempo la Juve, ovviamente, pensando anche alla semifinale di domenica [illegible] [illegible] la vincente di Inter-Roma, cerca di controllare la partita, lasciando che sia l'Ascoli ad attaccare per colpire [illegible] contropiede e infatti al 15' Palladino sfiora il gol con un tiro respinto, Benjamin [illegible] sulla [illegible] ma [illegible] [illegible] coordina abbastanza per deviare [illegible] rete. Ci prova anche Luci al 19', [illegible] il suo tiro sfiora l'incrocio. Un'opportunità capita anche a Chiumiento ma la sua conclusione [illegible] sbagliata. Entra anche Clemente ma si divora ben tre occasioni solo davanti al portiere avversario, forse sarebbe stato troppo. Basta il 2-0 per avvicinarsi al sogno tricolore.

Ma Chiarenza non è un sognatore, è molto più [illegible] «Il segreto per arrivare in finale? Battere l'Inter o la Roma domenica. Con questa vittoria [illegible] [illegible] successo nulla, [illegible] [illegible] [illegible] prima [illegible] [illegible] scudetto è ancora in palio per le quattro squadre rimaste. Dunque viviamo alla giornata». Sembrano le stesse dichiarazioni che Chiarenza rilasciava a Viareggio prima di arrivare alla finalissima e al trionfo finale: che sia una tattica (vincente) anche questa?



[illegible] Chiumiento dopo aver partecipato all'Europeo Under 21 con la Svizzera ha raggiunto i compagni d[illegible] Primavera juventina: contro l'Ascoli inizialmente è andato in panchina, ma poi Chiarenza lo ha fatto giocare nel 2° tempo

SABATO 12 GIUGNO

Tanti campioni [illegible] Pino Torinese per beneficenza

Lo scorso anno era stato un successo e allora ci si riprova: sabato 12 giugno andrà infatti in scena, pres[illegible] il Tennis Club Pino Torinese (via [illegible] Miglioretti 28), la 2ª edizione [illegible] «Un gol per la Ricerca-Memorial Carla Mucci». Scopo nobile: reperire fondi destinati alla Fondazione Piemontese per la ricerca e la [illegible] del cancro.

Così, dalle ore 16 di sabato prossimo, sul campo dedicato a Giorgio Ferrini, si fronteggeranno in un triangolare di calcio squadre che [illegible]nno, oltre al personale dell'Istituto di Candiolo, personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport quali Alex Britti, Roberto Farnesi, Dario Vergassola, i Subsonica, lo spagnolo Alex Corretja (ex numero due [illegible] classifiche mondiali ATP), Andrea Gaudenzi, Omar Camporese, Renzo Furlan, Paolo [illegible] e Claudio Panatta. Tra gli [illegible] calciatori, Antonio Cabrini, Claudio Sala, Renato Zaccarelli, Josè Altafini, Beppe Furino, Massimo Mauro, Silvano Benedetti e Antonio Comi.

Come l'anno scorso, l'evento sarà ripreso dalle telecamere di Quartarete Tv e supportato dalla radiocronaca di RadioVeronicaOne. Madrina sarà Luciana Littizzetto. La prevendita [illegible] biglietti [illegible] triangolare calcistico avverrà presso un desk allestito nel centro commerciale del Lingotto. Domenica 13, durante la mattinata, i tennisti di fama internazionale convenuti a Pino Torinese daranno inoltre vita ad uno stage aperto a ragazzi ed adulti.

Sabato sera si terrà anche una cena di gala, sempre a scopo benefico, [illegible] corso della quale verrà effettuata un'asta di oggetti donati dai personaggi dello sport e dello spettacolo che aderiranno all'iniziativa. L'evento si concluderà con la consegna del ricavato ai rappresentanti della Fondazione Piemontese per la ricerca e la [illegible] del cancro, [illegible] speranza di poter superare quanto raccolto nell'edizione 2003: più di 55 mila euro. (d. lat.)

CON I FONDI DEL 2003

Finanziati [illegible] Regione 153 progetti

Centocinquantatré nuovi progetti per lo sport in 53 diversi Comuni di tutte le province del Piemonte, di cui 39 dedicati espressamente ai ragazzi delle scuole e 27 alle perso[illegible] diversamente abili. Iniziative differenti tra di loro: dal rally al convegno, poi calcio e tennis, ma [illegible]che taekwondo, pallapugno, tennis tavolo e anche lo sleddog su pista: è la mappa delle iniziative per la promozione sportiva finanziate dall'Assessorato allo Sport della Regione Piemonte grazie ai fondi 2003 della legge regionale 93/1996.

I 153 progetti sono stati presentati [illegible] organismi [illegible] profit come Federazioni Coni, Associazioni, Enti di promozione e società sportive. Muovono un investimento complessivo di oltre 10 milioni di euro che la Regione Piemonte [illegible] con 3,7 milioni: una somma importante, che arriva a coprire a fondo perduto fino al 50 per cento delle iniziative per le scuole e fino al 60 per cento di quelle per i disabili. Il contributo massimo [illegible]sso dalla Regione a ciascun progetto è di 30 mila euro.

Salgono così a 1236 le iniziative a sostegno della pratica e [illegible] diffusione dello sport in Piemonte che la Regione ha promosso negli ultimi quattro anni, di cui 367 per le scuole e 169 per i diversamente abili.

Fra i progetti più importanti, innovativi, spettacolari o curiosi, vanno segnalati le gare nazionali ed internazionali di taekwondo ad Alessandria; il 15° Rally del Tartufo ad Asti, il progetto per far vincere ai bambini i propri blocchi psicologici attraverso la ginnastica a Biella; la spettacolare e durissima Iron Bike in sella su e giù per le valli cuneesi; l'iniziativa Venti di sport tra passato e futuro della Reale Società Ginnastica «Magenta» di Torino, il corso per giovani bagnini a San Mauro Torinese, il Progetto Vela e Disabili della Canottieri Intra a Verbania; il Campionato italiano Sleddog su pista a Cattinara. (d. L.)

■ **CALCIO.** Queste le squalifiche del giudice sportivo dei dilettanti. In Promozione 1 giornata a Grassitelli (Chisola). In Prima Categoria 1 giornata a Ferro e Giuliano (Beiborg), Dobrilla e Tolomei (Piano). [illegible] Seconda Categoria 1 giornata ad Abbienti, Guida, Taglietti e Sergi (Dinamo); Cuscunà (Pertusa).

■ **[illegible] [illegible] [illegible].** Dominio assoluto degli atleti di Real Torino, Draghi ed Hc Pianezza nel Torneo [illegible] Regioni a Bassano del Grappa: rappresentando il Piemonte hanno dominato le categorie Allievi e Primavera e sono giunti terzi tra gli Juniores.

■ **CICLISMO.** Al termine del Memorial Bodrero, svoltosi a San Gillio, il Tecnico Regionale [illegible] Subbrero ha comunicato i nomi dei corridori piemontesi [illegible] titolari e 3 riserve) selezionati per la prova tricolore su strada della categoria, in programma il 24 giugno a Fonsacco (Pi). I titolari sono Solaveggione e Cortese (Vigor-Ardens), Griggi e Landi (Rostese), Grasso (Team Fidibc), Sala (Ucab), Bertolo (Novarese-Pedale Castanese) e Galazzi (Esperia-Rolfo). Le riserve [illegible] Togni (Madonna di Campagna-Gios), Vinci (Novarese-Pedale Castanese) e Pizzato (Ucab).

■ **KARATE.** Ai campionati italiani di karate dell'Acli [illegible] per i torinesi della Clan 2 fitness che hanno vinto il titolo nella specialità Kumitè con Luigi Colotti (cat. Cadetti), Claudio Abis (Senior) e Marianna Julini (Esordienti kg 60). Bronzo per Morena [illegible] (Esordienti kg 55 Kg).

■ **SCI.** L'Istituto di Istruzione Superiore Statale «Luigi Des Ambrois» di Oulx - comprendente il liceo, il professionale e le scuole medie di Oulx, Bardonecchia e Sestriere - [illegible] a tutti gli effetti dall'anno prossimo uno «ski-college» finanziato [illegible] legge nazionale grazie all'intervento del Miur (Ministero per l'istruzione e la ricerca universitaria) e dell'Uncem (Unione dei Comuni e delle Comunità Montane). Scopo: permettere agli studenti-atleti di proseguire nell'attività agonistica potendo contare su programmi personalizzati volti all'ottenimento di un diploma di scuola secondaria superiore.


offerte valide dal 5 al 14 giugno
Come vuoi che sia lo sport? ESAGERATO!
TV PLASMA 42"
SOTTOCOSTO
QUASAR
Luminosità
Tuner integrato. Audio stereo.
Televideo.
1.990'00
SOLO PER TE
mw-ball
Acquistando un qualsiasi TV COLOR o DVD
riceverai in omaggio
SUPPORTER
TV LCD 20"
SHARP
Televideo.
Presa scart. Audio stereo.
1.089'00
ENVIRACAIRE
Condizionatore
Potenza 9000
Funzione
Serbatoio
Gas ecologico R407C
Dimensioni (HxLxP) 83x45,6x38,7 cm.
199'00
TV COLOR LCD 20"
+ CONDIZIONATORE PORTATILE
1.090'00
SOTTOCOSTO
800 992200 - www.mediaworld.it
MediaWorld
Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita www.mediaworld.it
APERTI 6 GIUGNO > Novate Via Pitteri Lecco Bisenzio (FI) Romanina Viale della Bari

RITROVI

AMERICA - 4477171 - Stasera d.j. Franco.
CLUB 84 - c. M. D'Azeglio 9. T. 011.6599580 - Ore 16,30 e 21 danze by Rocky & Vanuska. Ore 21,00-1,30 Gran festa delle donne.
■■■■ MITHO - ore 21 orchestra Macho e Ringo Story Piobesi Torinese - tel. 011.9657692
DU PARC - La Terrazza 011.5215275 - h. 21,15 Teorema e Cheesy. Venerdì prossimo festa del segno zodiacale Gemelli.
GARDEN - h. 21 party con piatto caldo offerto a tutti Anita e Roby Band.
LA LUCCIOLA - 011.200087 - h. 15-21 dama om. e conc.
LE ROI GIARDINO - ore 21 lo stile ■ ■■ nova. Tel. 011.851989.
PATIO DISCOTECA - Tel. 011.8614841
PIPER - Vigone - tel. 011.9801402 - ■■gurazione estivo con latino americani liscio e commerciale. Ingr. libero
TANGO - Chiusura estiva
■ROCA■■■ NIGHT CLUB - via A. Doria 9. ■■ show. Tel. ■■■.

GALLERIE

ACCADEMIA - alle ore 17 inaugurazione della mostra personale di Giuseppe Iacopetta
DAVICO - Francesco Tabusso.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere ■■ Venti al Quaranta.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

ARTEINCORNICE - Michele Roccotelli.
CARLINA - Segni forme colori - 8173344.

LE TV PRIVATE

■■■
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30, 20.00, 22.30); 19.00 Notte Cabaret (R); 20.30 Viaggiando; 21.00 Romagna Mia; 23.30 Turnover.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 210.00 Rosso di sera...; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.
QUARTA RETE TV
19.00 Sport daily; 19.30 T4 Serale; 20.00 Toro News; 20.30 Nord Ovest; 23.15 Consigli pratici; 23.30 Penthouse.
TELETIME
9.00 **Tempo d'estate**, Film; 12.30 **La tela del ragno**, Film; 21.00 **I ragazzi venuti dal Brasile**, Film
QUINTA RETE
■■■njoy television; 20.30 **Dragon Fire**, Film; 23.00 2300 Il meglio di vacanze; 23.45 Auto d'oggi.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20.15 Charlie Brown; 21.00 Rondò; 21.30 Soldi; 23.30 Rondò Sport.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
20.15 Meteo; 20.20 Traguardo Europa, Informazione; 20.30 Cartoni animati; 21.00 Il mito Ferrari, Doc.; 21.45 PSI Factor, TF; 22.45 Telegiornale - Meteo.
INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg (a 19.30); 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 21.00 Tg; 21.30 Al top; 22.00 Italia magica; 23.00 Tg regionale.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
19.30 Itinerari turistici; 20.05 Cartoni animati; 21.00 Qui studio sport; 0.15 Auto d'oggi.
■IDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; ■.30 Meteo
RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni ■■; ■.30 Videone; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com. Per la Stagione Teatrale 2003-2004, Produzione Eikonteatro presenta **Onda ■ Piena** con Ivo De Palma. Testo di M. Giacometti, M. Bonetto. Regia di Massimiliano Giacometti. Ore 20.45 (informazioni e prenotazioni 011/19708610).

CENTRE ■■■ FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Oggi aperto dalle 9 alle 20. Martedì 8 per il ciclo "Nouveaux cinéastes" **Mon Idole**, ■■■ Canet. Ore 16. Inoltre **Une part du ciel**, ■■■ Liénard. ■■ 18 (ingresso libero). Presso l'Auditorium Lingotto (Via Nizza, 294) **Orchestre National de France**. Ore 20 (tariffa ridotta per gli abbonati del Centre, prenotazioni allo 0115157532). Mercoledì 9 inaugurazione della mostra **An Ordinary Day** di Botto e Bruno. Ore 19 (ingresso libero). Inoltre presso il Palazzo Cavour **Lettura** di Jean-Pierre Pouget nell'ambito della mostra "La borghesia allo specchio": testo tratto da "Les Caves du Vatican" di André Gide e da "La Haine de la famille" di Catherine Cusset. Ore 18.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ■■SO■■■NE ■ CULTURA GLOBALE (via P.D. Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Imminsul** Primo Studio di M. Allas. Spettacolo solo ■ prenotazione. Info 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Domenica 6 presso Ecomuseo del Freidano (via Ariosto, 36bis - Settimo Torinese) **Un Po di giovinezza** recital dedicato al fiume e all'acqua, curato da E. Giacovelli, con S. Iannazzo, F. Collimato, ■, Brizio. Ore 21.15 (ingresso gratuito).

■■■ (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Lunedì 7 presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione del **Saggi-spettacolo** degli allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-tech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie 9-12 Viabilità** 7-8-■19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. ■■ 31. Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22.30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30. Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30; ul. 22,30. Festivi ap. 14,30; ul. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487.765 Ap. 15; ul. 22,30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
■ **ZETA SEXY** ■■■ Tel. 011 749.2907. Ap. 15, ul. 22.

[illegible] DAL [illegible] GIUGNO AL [illegible]

Giocolieri, ballerini e tennisti per il Gsb Sport and Festival

Tornei di calcio e beach-volley, serate di cabaret ed esibizioni di acrobati aerei, spettacoli di artisti di strada e favole per bambini, danza moderna e concerti di musica lirica, serata latino-americana e twirling dance. Non manca nulla al primo «Gsb Sport and Festival» dal 14 giugno al 17 luglio nell'impianto sportivo «E. Totta» a Borgaretto di Beinasco. Una rassegna lunga e impegnativa, spiegano gli organizzatori, pensata anche per ricordare la voglia di vivere e di divertirsi del loro amico Rocco Pelagio, prematuramente scomparso. La kermesse è organizzata dal locale Gruppo Sportivo con il patrocinio del Comune di Beinasco e si inserisce nel cartellone di «Estate Insieme». Per cinque settimane, dal lunedì al giovedì, l'appuntamento a Borgaretto sarà per seguire i tornei sportivi (beach volley, calcio-tennis, calcio a 5 over 30 e calcio a 7 categoria dilettanti). Tutti i venerdì, spazio allo spettacolo, con una serie di performances davvero interessanti. Si comincia il 18 giugno con un doppio evento: per i bambini I Birilli [illegible] presentano «Attenti al lupo» e a seguire l'animazione degli artisti di strada con Francesco e Simone, giocolieri, mangiafuoco, trampolieri, pagliacci e altre sorprese. Venerdì [illegible] giugno, «The Dance and gymnastic show», con spettacoli di twirling dance, ginnastica acrobatica e le evoluzioni aeree dei Sonics Aerial Circus Experience. [illegible] 2 luglio serata con il coro lirico «Ensemble Checco Bossia» composto da 31 elementi, che esegue brani d'opera. Venerdì 9 luglio Luis Cash «Y la rumba» e mano armadas propongono un repertorio di musiche latino-americane e uno speciale omaggio a Carlos Santana. Infine, il gran finale, venerdì 16 luglio. Preceduto da un concorso libero di cabaret aperto a tutti, salirà sul palco Mandi Mandi, lo stralunato artista di Colorado Café, che darà vita alle esilaranti gags che ne hanno fatto un personaggio-cult e sicuramente originale della scena cabarettistica italiana. Sono già aperte [illegible] iscrizioni per i tornei sportivi, informazioni [illegible] numero 011-3580398 mentre per gli spettacoli si può chiamare, per prenotazioni e costi, il numero 349-6163076 **[m.pr.]**

I film

[illegible]
●●●● [illegible]
●●● [illegible]
●● [illegible]
● [illegible]

■ **L'ABBRACCIO PERDUTO.** Drammatico. Regia di Daniel Burman, con Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte [illegible] sue giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'[illegible] abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'argento per Daniel Hendler gran premio della giuria **[Romano]**

■ **L'[illegible] DEL GIORNO DOPO.** Drammatico. Regia di Roland Emmerich con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta. Ritiene infatti, che l'aumento [illegible] temperatura globale provocherà lo scioglimento delle calotte polari. [illegible] sue previsioni [illegible] tardano ad avverarsi: tormente di neve investono l'India, enormi [illegible] di grandine si abbattono su Tokyo, New York viene ricoperta dai ghiacci. È proprio [illegible] metropoli [illegible] il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Independence day». ●●● **[Ambrosio, Capitol, Doria, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **ANGELI RIBELLI.** Drammatico. [illegible] gia di Aisling Walsh, [illegible] Aidan Quinn e Iain Glen. Nell'Irlanda del 1939 William Franklin è l'unico insegnante laico fra i preti impegnati nel riformatorio di St. Jude. I suoi metodi, basati sulla fiducia, [illegible] apprezzati dai ragazzi ma invisi ai colleghi. Da una storia vera, trasposizione per il grande schermo [illegible] romanzo di Patrick Galvin «Ballata per un giovane stracciones». ●●● **[Centrale]**

■ **A/R [illegible] + RITORNO.** Commedia. Regia di [illegible] Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano [illegible] vigilia [illegible] Natale a Torino. Dante è [illegible] pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola costretta a fermarsi sotto [illegible] Mole per uno sciopero. Lui [illegible] restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● **[Olimpia]**

■ **[illegible] DEL [illegible].** Commedia drammatica. Regia [illegible] Pjer Zalica, con Enis Beslagic e Sasa Petrovic. Negli Anni Novanta l'annuncio della visita [illegible] presidente degli Stati Uniti [illegible] Clinton trasforma la vita quotidiana di Tesanj, cittadina bosniaca in cui [illegible] evidenti i rancori tra cattolici e musulmani: improvvisamente la notizia rende euforici gli abitanti e li convince a convivere in armonia. Opera prima di Pjer Zalica, pardo d'Argento all'ultimo festival di Locarno **[Massimo]**

■ **BIG [illegible].** Fantasy. Regia [illegible] Tim Burton, con Ewan McGregor e Albert Finney. L'autore americano [illegible] «Edward mani di [illegible]» e «Ed Wood» porta [illegible] schermo [illegible] di David Wallace. Si [illegible] un giovane giornalista [illegible] Crudup) che va a trovare il padre [illegible] (Albert Finney) [illegible] cui era da tempo allontanato e ne ascolta il fantasioso [illegible] della vita. ●●● **[Fregoli]**

■ **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con Gael Garcia Bernal e Rodrigo de [illegible] Serna. Nei primi [illegible] Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il [illegible] America in moto con l'amico Alberto Granado. I [illegible] partono da Buenos Aires per un viaggio [illegible] mesi tra problemi e positive esperienze. Basato [illegible] diari scritti da Alberto Granado e [illegible] Ernesto Guevara, vede dietro la macchina [illegible] presa il regista [illegible] pluripremiato «Central do Brasil». Produce Robert Redford. ●●● **[Eliseo, Nazionale, Medusa, Pathé]**

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca [illegible]. Apprezzato al festival di Berlino, il [illegible] lavoro [illegible] regista [illegible] «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che nasce tra Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata dalla polizia e [illegible] fidanzato ladro d'auto, lei [illegible] rifugio [illegible] lui. ● [illegible] **[Massimo, Medusa]**

■ **[illegible] A PARTI MALE.** Drammatico. Regia di Alessandro Colizzi, [illegible] Agnese Nano e Christopher Bucholz. Un uomo rientra a casa dopo un viaggio all'estero e non trova la moglie: comincia a cercarla, scopre che si innamorata di un'altra donna. Indecisa sulla scelta, la donna si prepara al suicidio. Opera seconda di Alessandro Colizzi, regista cinquantenne de «L'ospite». ●●● **[Romano]**

■ **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI [illegible].** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, [illegible] Daniel Radcliffe e Gary Oldman. [illegible] capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto creato [illegible] scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito [illegible] prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della [illegible] del regista Alfonso Cuaron («Paradiso perduto» «Y [illegible] también»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è già in lavorazione [illegible] la guida di Mike Newell. ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, [illegible], Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Reposi]**

■ **[illegible] MY COUNTRY.** Drammatico. Regia di John Boorman, con Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. Un giornalista di colore del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la verità e la riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «La foresta di smeraldo». ●● **[F. Marx]**

■ **JAGODA: FRAGOLE NEL SUPERMARKET.** Commedia. Regia [illegible] Dusan Milic, con Branka Katic e Srdjan Todorovic. Sfortunata in amore e gelosa della [illegible] collega, la trentenne commessa Jagoda sfoga un giorno il [illegible] malcontento [illegible] confronti di un anziano cliente del negozio [illegible] lavora. Il mattino seguente un uomo armato entra nel supermercato e, desideroso di vendicare la donna maltrattata, prende in ostaggio i presenti. **[Adua]**

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), [illegible] gloriosa componente [illegible] delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni [illegible] e comincia a vendicarsi delle sue ex compagne e a dare la caccia a Bill (David Carradine, sostituto durante la lavorazione di Warren Beatty), capo dell'organizzazione. Ritorno alla regia dopo cinque anni di [illegible] per l'autore del film culto «Pulp fiction» Quentin Tarantino. ●●● **[Arlecchino, Pathé, Reposi]**

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia [illegible] di Aileen Wournos, una prostituta che [illegible] 1989 e il luglio [illegible] uccise [illegible] uomini braccata dalla polizia della [illegible] arrestata e condannata a morte. Esordio alla regia per Patty Jenkins, premio Oscar per l'interpretazione per la [illegible] sudafricana Charlize Theron. ●●● **[Reposi]**

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia [illegible] Sergio Castellitto, [illegible] Penelope Cruz e Claudia Gerini. [illegible] in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un [illegible] e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione impudivisa per una [illegible] povera (Penelope Cruz). Dal [illegible] di Margaret Mazzantini. ●●● **[Alfieri]**

■ **[illegible] ROSSO.** Drammatico. Regia di [illegible] Panahi, [illegible] Hossain Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista iraniano de «Il vento ci porterà [illegible]» e de «Il cerchio» racconta la storia [illegible] un giovane [illegible] Teheran prossimo alle [illegible] vuole tradizione, deve procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa. **[Nazionale]**

■ **PONTORMO - UN AMORE ERETICO.** Biografico. Regia di Giovanni Fago, con [illegible] Mantegna e Galatea Ranzi. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco [illegible] Cosimo de' Medici, l'amore per una giovane fiamminga, il conflitto [illegible] l'Inquisizione, la difesa della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore preferito [illegible] Mamet («Le cose cambiano», «Homicide»). [illegible] **[[illegible]]**

■ **[illegible] SUONARE IL [illegible].** Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un [illegible] appassionato di musica viene mandato in pensione e, convinto anche dagli amici, decide di lasciare il paesino tedesco dove [illegible] per andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua harmonica. Successo in Germania. ●●● **[Erba]**

■ **SOTTO FALSO NOME.** [illegible] Regia di [illegible] Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre [illegible] scritto un capolavoro, «Il viaggio d'inverno». [illegible] realtà egli si chiama [illegible] Boltanski. È un [illegible] sposato a un'italiana [illegible] segreto [illegible] nascondere che riguarda il passato. Dal regista [illegible] «Il manoscritto del principe». **[Alfieri]**

■ **[illegible].** Drammatico. Regia di Michael [illegible], con Isabelle Huppert e Beatrice Dalle. L'autore austriaco di titoli «duri» come «Funny games» e «La pianista» racconta [illegible] storia di una famiglia che quando arriva nella sua casa di campagna per trascorrervi un periodo [illegible] vacanza la trova occupata da sconosciuti. Inoltre, il [illegible] circostante è devastato [illegible] acqua, cibo, comunicazioni. Presentato fuori concorso lo scorso anno al Festival di Cannes, contempla nel cast anche Patrice Chéreau («Son frère») e Olivier Gourmet («Il figlio»). ●●● **[Romano]**

■ **[illegible].** Epico. Regia di Wolfgang Petersen, [illegible] Brad Pitt e Eric Bana. Il regista tedesco de «La storia infinita» e [illegible] «tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con Brad Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia, che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra greci e troiani. ●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Studio Ritz]**

■ **VAN HELSING.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore [illegible] vampiri nella Romania dell'800, e di un intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato [illegible] in questo caso [illegible] conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine [illegible] serie cinematografica [illegible] fumetto «X-Men». Nel cast, anche un'italiana: Silvia Colloca, esordiente nel cinema nel ruolo di una delle mogli di Dracula. Dirige il regista de «La mummia». ●●● **[Medusa, [illegible]]**

TRAME A CURA DI [illegible]

CINEMA ■ [illegible] PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo. € 2,50 anziani
Jagoda: fragole al supermarket — Adua 100 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Troy — Adua 200 — 15.45-18.45-21.45
Harry Potter e il prigioniero... — Adua 400 — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Non ti muovere — Solferino 1 — 19.45-22.30
Sotto falso [illegible] — Solferino 2 — 20.20-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, [illegible]. Prezzi € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Day After Tomorrow — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 2 — 16.00-19.00-22.15
Troy — Sala 3 — 15.30-18.45-22.00

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 1 — 14.45-17.20-20.00-22.30
Troy — Sala 2 — 14.45-17.45-20.45

■ **CAPITOL** ■ via S. Dalmazzo 24, tel. [illegible]. Prezzi € 6,20 intero; € 5,20 [illegible]. € 4,15 ridotto; € 3,10 Under[illegible]. P15
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Angeli ribelli — 16.20-18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Harry [illegible] e il prigioniero — 15.30-16.30-18.30-19.30-21.30-22.30
Troy — 15.20-18.40-22.00
The Day After Tomorrow — 15.00-16.20-17.30-19.10-20.00-22.00-22.30

■ **DORIA** [illegible] Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, [illegible], ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
The Day After Tomorrow — 15.20-17.45-20.10-22.35

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
The Day After Tomorrow — Sala Nirvana — 15.10-17.40-20.10-22.30
Harry Potter e il prigioniero... — Sala Ombrerosse — 15.30-18.30-21.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari. € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il prigioniero — Eliseo Grande — 14.50-17.20-20.00-22.30
Troy — Eliseo Blu — 15.30-19.00-22.00
I diari della motocicletta — Eliseo Rosso — 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **[illegible]** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237 [illegible] € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
Pontormo - Un amore eretico — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Schultze vuole suonare il blues — Erba 1 — 20.00-22.30
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI [illegible]** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo. Sala [illegible] Chic: € 3,50 [illegible] € 6,50 sera; € 4,50 Aiace
Harry Potter e il prigioniero... — Sala Groucho — 15.30-18.30-21.30
In My Country — Sala Chico — 16.00-18.10-20.20-22.30
Troy — Sala Harpo — 15.45-18.45-21.45

■ **[illegible]** ■ piazza S. Giulia 2bis/A, tel. 011817.3373 [illegible] € 6,00 intero, € [illegible] universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Big Fish — 17.30-20.00-22.30

■ **[illegible] - CITY[illegible]** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, [illegible] Aci. € 3,50 over 60
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 1 — 14.30-17.15-20.00-22.40
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 2 — 15.30-18.30-21.30
Troy — Sala 3 — 16.10-19.15-22.20
Troy — Sala 4 — 14.30-17.35-20.40
Troy — Sala 5 — 15.20-18.25-21.30

■ **[illegible]** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
The Day After Tomorrow — 15.30-17.50-20.15-22.30

■ **[illegible]** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Dopo mezzanotte — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Benvenuto Mr. President — Massimo 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Alexander - The [illegible] — Massimo 3 — 16.15
Segue: Gear Fighter Dendo — Massimo 3
Boogiepop Phantom — Massimo 3 — 18.30
Segue: Serial Experiments Lain — Massimo 3
Tavola rotonda sugli animati — Massimo 3 — 21.00
Segue: Manie manie -
I racconti del labirinto — Massimo 3
Segue:
Utena, la fillette révolutionnaire — Massimo 3

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** [illegible] Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
Harry Potter e il prigioniero — Sala 1 — 15.30-18.30-21.30
The Day After Tomorrow — Sala 2 — 17.20-20.00-22.40
Dopo mezzanotte — Sala 3 — 16.00-20.40
I diari della motocicletta — Sala 3 — 18.00-22.35
Harry Potter e il prigioniero — Sala 4 — 16.30-19.25-22.15
The Day After Tomorrow — Sala [illegible] — 16.20-19.15-22.00
Troy — Sala 6 — 15.35-18.50-22.05
Van Helsing — Sala 7 — 16.55-19.40-22.25
Troy — Sala 8 — 17.45-21.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173, [illegible] € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
I diari della motocicletta — Nazionale 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Oro rosso — Nazionale [illegible] — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18. Aiace, universitari; € 2,50 [illegible]
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Harry Potter e il prigioniero... — Olimpia 1 — 15.45-18.45-21.45
A/R Andata + Ritorno — Olimpia 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' [illegible]** ■ via Nizza 262, tel. [illegible]. Prezzi € 7,50 intero; [illegible] studenti, € 5,50 bambini; € 4,00 anziani
The Day After Tomorrow — 15.00-15.30-16.00-17.40-18.10-18.40-20.20-20.50-21.20-22.55-23.30-0.00
I diari della motocicletta — 15.00-17.35-20.10-22.45
Harry Potter e il prigioniero ... — 15.00-15.30-16.00-18.00-18.30-19.15-21.00-21.30-22.30-23.55-0.30
Troy — 15.00-15.25-16.30-18.20-18.50-20.00-21.45-22.15-23.30
Van Helsing — [illegible]

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Troy — Reposi 1 — 15.30-18.30-21.30
Troy — Reposi 2 — 16.15-19.15-22.15
Harry Potter e il prigioniero ... — Reposi 3 — 14.50-17.25-20.00-22.35
Kill Bill - Volume 2 — Reposi 4 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Monster V.M. 14 — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero. € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
Il tempo dei lupi — Sala 1 — 16.00-18.10-20.20-22.30
El abrazo partido — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Fino a farti male — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ **STUDIO RITZ** [illegible] Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, [illegible] 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Troy — 14.30-17.35-20.40

[illegible] Aria condizionata [illegible] Accesso facilitato disabili [illegible] CineCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **[illegible]** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **[illegible] TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Vedi teatro.
■ **[illegible]** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ Bertolino ■ 011349.0270. Riposo
Warner Village Cinemas Le Fornaci [illegible] G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5 [illegible] ridotto
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 1 — 16.00-19.00-22.00-1.00
The Day After Tomorrow — Sala 2 — 16.50-19.30-22.10-0.55
Troy — Sala 3 — 15.10-18.20-21.40-0.50
Harry Potter [illegible] prigioniero... — Sala 4 — 17.30-20.30-23.30
Troy — Sala 5 — 17.20-20.40-0.00
Harry Potter e il prigioniero... — Sala 6 — 15.30-18.30-21.30-0.30
The Day After Tomorrow — Sala 7 — 15.20-18.15-21.10-23.50
Van Helsing — Sala 8 — 16.10-18.50-21.30-0.20
Troy — Sala 9 — 15.50-19.10-22.20

■ **BORGARO TORINESE** ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
Harry Potter e il prigioniero ... — 21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ [illegible] ■ 011950.[illegible]. Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795
The Day After Tomorrow — 20.00-22.30
Studio Lucc ■ 011405.6681.
I diari della motocicletta — 20.20-22.30
[illegible] ■ 011709.752. Riposo
Regina [illegible] ■ 011781.623
Harry Potter e il prigioniero.. — 21.30
Regina Due ■ 011781.623.
Troy — 21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.N. Castello ■ 011641.236
Harry Potter e il prigioniero... — 21.15
[illegible] ■ Borgomanero ■ 01[illegible]. Non Pervenuto

■ **SAN [illegible]** ■ [illegible] via [illegible] Martiri della Libertà 17, [illegible] 011822.2192.
The Day After Tomorrow — 21.10

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il prigioniero.. — Sala 1 — 21.20
The Day After Tomorrow — Sala 2 — 21.30
Troy — Sala 3 — 21.10

■ **VENARIA** ■ Supercinema ■ 011459.4406.
Harry Potter e il prigioniero ... — 17.30-20.00-22.30
The Day After Tomorrow — 17.30-20.00-22.30
Troy — 18.30-21.30

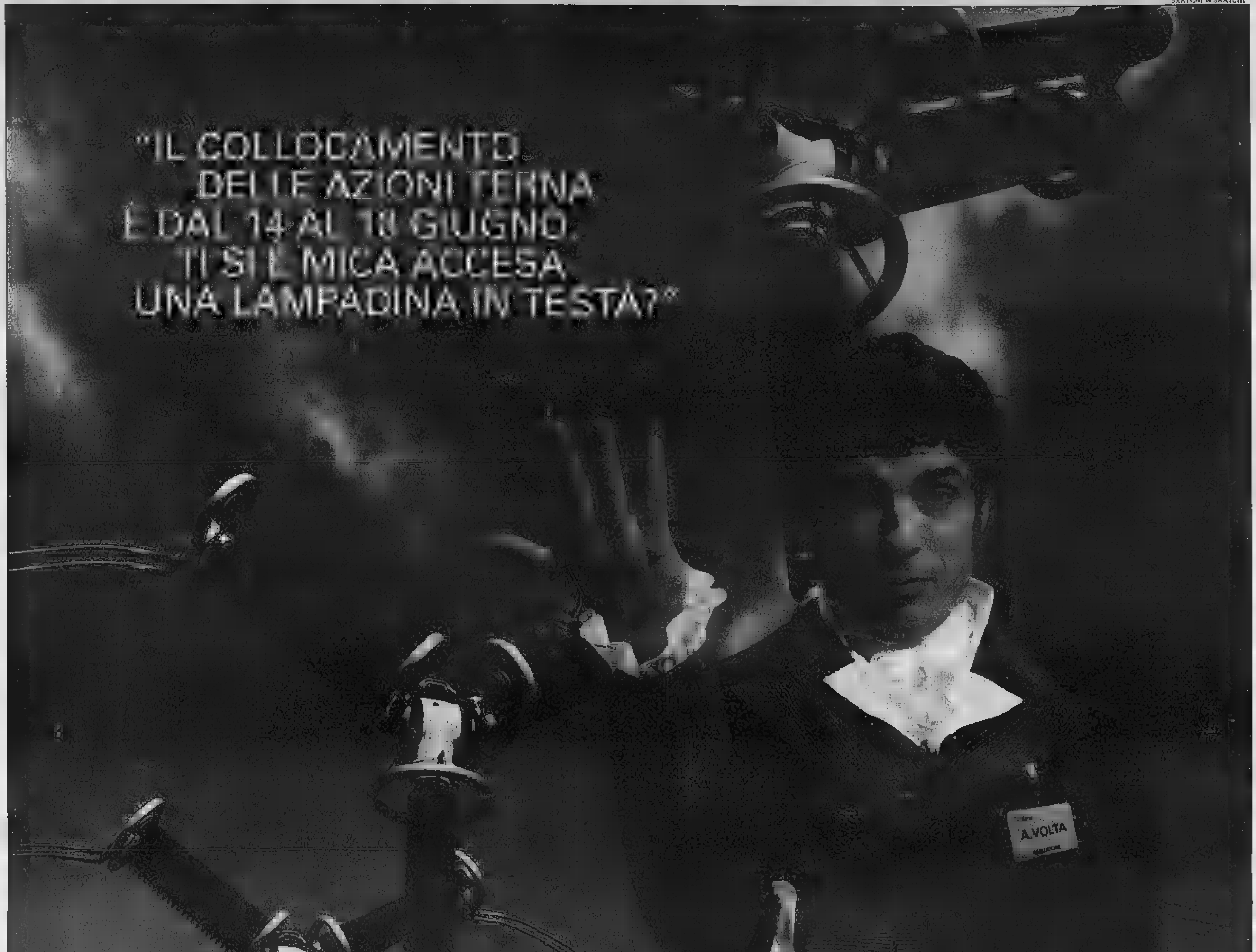
[illegible] ■ IN PROVINCIA

■ **[illegible]** ■ Corso, [illegible] 011 [illegible] Pervenuto
■ **[illegible]** ■ Sabrina, tel. 0122 996.33. Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 21.15
■ **BUSSOLENO** ■ Narciso, tel. 0122 492.49. Riposo
■ **[illegible]** ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525. Harry Potter e il prigioniero ... 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ Sanflcario, tel. 0122 811.564. Riposo
■ **[illegible]** ■ Splendor, tel. 011 942.1601. [illegible] Day After Tomorrow [illegible]
■ **[illegible]** tel. 011 941.1067. Harry Potter e il prigioniero... 20.00-22.30
■ **[illegible]** ■ Moderno, tel. 011 910.9737. Troy 21 [illegible]
Politeama, tel. 011 910.1433. The Day After Tomorrow 19.40-22.05
■ **CIRIÈ** ■ Nuovo, tel. 011 920.9904. Troy 21.15
■ **CUORGNÈ** ■ Margherita, tel. 0124 657.523. The Day After Tomorrow 21.30
■ **CONDOVE** ■ Condovese, tel. 339 639.1871. Chiusura estiva
■ **[illegible]** ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923. Riposo
■ **[illegible]** ■ ABC Cinema D'Essai, [illegible] 0125 425.084. I diari della motocicletta 20.00-22.15
■ **[illegible]**, tel. 0125 641.480. Harry [illegible] e il prigioniero di Azkaban [illegible]
■ **[illegible]**, tel. 0125 641.571. The Day After Tomorrow 20.10-22.30
■ **LEINÌ** ■ Auditorium, [illegible] 011 998.4098. Chiuso
■ **NONE** ■ Cinema Eden, [illegible] 011 990.5023. Chiusura [illegible]
■ **PIANEZZA** ■ Lumiere, tel. 011 968.7088. Sala 1: Troy 18.00-21.30. Sala 2: [illegible] Day After Tomorrow 20.10-22.30
■ **PINEROLO** ■ Hollywood, tel. 0121 201.142. The Day After Tomorrow 20.00-22.30
■ **[illegible]** Italia [illegible] 0121 393.905. Troy 21.30. [illegible] Harry Potter e il prigioniero di Azkaban 19.50-22.30. [illegible] I diari della motocicletta 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ Sayonara, tel. 0122 [illegible]. Riposo
■ **[illegible]** ■ Fraiteve, tel. 0122 763.38. Chiuso
■ **SUSA** ■ Cenisio, tel. 0122 [illegible]. Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ Trento, tel. 0121 [illegible]. Kill Bill - Volume 2 21.15
■ **VALPERGA** ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122. Harry Potter e il prigioniero... 21.30 - Due: Troy 21.30
■ **VILLAR PEROSA** ■ Nuovo, tel. 0121 933.096. Riposo
■ **VILLASTELLONE** ■ Jolly, [illegible] 011 969.6034. Riposo
■ **[illegible]** ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181. Non Pervenuto

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

■ **[illegible] CORALE [illegible] TEMPIA.** Lunedì 7 giugno presso il Conservatorio 14° concerto della stagione concertistica 2003-2004 dell'Accademia Stefano Tempia. Il programma [illegible] Kirchenmusik di Mozart. Coro da Camera e degli allievi dell'Accademia diretti da T. Colombotto. Ore 21. Info: 011.5214766. € 13-7.
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Dall'8 giugno la Compagnia Alfa prosa presenta Il servitore di due padroni di C.Goldoni. Dall'11 giugno La Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folk [illegible] presenta Cin [illegible]. Infoline 011.8193529 - www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Si prenota per Quant'è che siamo fuori! commedia comicissima di V. Matthews. Info. Alfieri 011.5623800 - Erba 011.6615447 - Gioiello 011.5805768 - [illegible]
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 4[illegible]. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai". Venerdì e sabato Claudio Cinelli presenta Heartbeat spettacolo comicissimo. Ore 21.15. Prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 cassa teatro. Tel. 011.331764. Info www.teatrodellangolo.it. € 96,50
■ **ARCHIVIO D[illegible] STA-** [illegible]
■ **[illegible] TORINO** piazza C. Mollino, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible]** via Nizza 280. Dal 10 giugno al 1 luglio Beethoven 2004: 4 concerti per le 9 sinfonie di Beethoven eseguiti dall'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diretta da Rafael Frühbeck de Burgos. Abbonamenti in vendita fino a martedì 8 giugno. Biglietteria Palazzo della Radio, via [illegible] 31, orario continuato dal lunedì al venerdì [illegible] 4653 www.[illegible]sinfonica.rai.it. € 32-20-10
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Stage internazionale di danza Acqui Terme e Finale Ligure. Concorso Acquidanza 2004. Insegnanti: C. Panadès, E. Scigliano, B. Michelson, M. Bourgeois, J. Reches, E. De Mello. Sono aperte le iscrizioni. Info e prenotazioni 011.4730189
■ **[illegible]** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011.5176246, [illegible] 12.00-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti Pole Position, 7 spettacoli a scelta. N° Verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **CIRCOLO DEGLI ARTISTI/TEATRO STABILE TORINO** via Bogino 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Giovedì 10 giugno The Musical Box in concerto. Servizio biglietteria da lunedì al sabato (10-13/15-19). Per informazioni [illegible] 011.6698034 - www.teatrocolosseo.it
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Orchestra degli allievi del conservatorio "G.Verdi": musiche di G.Verdi, A.Dvořák. Ore 21. Inoltre venerdì [illegible] giugno Jazz: concerto di fine anno Trilogia capitolo III°
■ **ERBA** [illegible] Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Licei Teatro Nuovo saggi spettacoli di fine anno Sogno di una notte di mezza estate. Ore 21. Orario biglietteria: feriali 10-22.30 festivi 15-22.30 - www.torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Per informazioni Teatro dell'Angolo 011.489676 - Garybaldi Teatro 011.8970831 - www.garybalditeatro.it.
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica
■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. La Compagnia Torino Spettacoli presenta Quant'è che siamo fuori??? di V. Matthews. Ore 21. A grande richiesta fino a sabato 12 giugno. Prenotazioni per il 26° Festival Internazionale di Danza e Arti Integrate Vignaledanza. Orario biglietteria feriali dalle 10 alle 22, festivi dalle 15 alle 22. Per informazioni 011.5305768 www.torinospettacoli.it info@to-spettacoli.it
■ **GOBETTI TEATRO** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Stasera ore 21 La libertà non è..., frammenti e monologhi da Gaber e Luporini. Per informazioni 011.3330698 oppure 011.5169420. € 10
■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Rassegna teatrale Gianni Reale delle scuole medie e superiori e inferiori di Torino e provincia. Informazioni dal lunedì al sabato (dalle 16 alle 19) Tel. 011 540675. Café Procope: Venerdì 4 giugno Tango con Dj Aurora. Ore [illegible]
■ **[illegible]** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Ore 20.15 Carlo Toys in Karel Kroma: AH AH AH di Oktidok2; ore 24 Teatro, studenti D.A.M.S.
■ **MAZDAPALACE (EX [illegible] PA)** corso Ferrara 30. Riposo
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Ore 18 spettacolo di fine anno della scuola materna Mamma Margherita
■ **ORSA TEATRO** via Botero 15, tel. 011 531.612. Prossimamente Convegno su arte e multimedia, a cura del Multidams. Sede Orsa
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI.** Ore 21 Magi dell'ultimo Chopin seconda parte concerto con Francesco Cipoletta al pianoforte. Ingresso libero. Info 011.81787108.
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglieminetti 17/c, tel. 011 364.859. Dal sabato 5 giugno a domenica 27 giugno spettacoli di fine corso del Centro di formazione teatrale. Ore 21.15. Informazioni e prenotazione obbligatoria tel. [illegible] 364859
■ **[illegible] TEATRO [illegible]** - Grugliasco, tel. 011 787.780. L'11 e il 12 giugno la Compagnia [illegible] presenta L'[illegible] del mar. Ore 21. Info 011.7808717 - 011.787780
■ **SALA TEA[illegible]** piazza Chiesa della Salute 17/a, tel. 011 221.6072 [illegible] e prenotazioni Tel. 011.4553306 ore 8-21
■ **[illegible]** tel. 937.5923. Riposo
■ **[illegible] PACE [illegible]** p.zza Borgo [illegible] 61, tel. 011 810.4996. Riposo
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 [illegible] 21 [illegible] libertà non è [illegible] frammenti e monologhi dalle opere di Giorgio Gaber e Sandro Luporini, musiche originali di Giorgio [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Per informazioni e prenotazioni dello spettacolo di Assemblea Teatro [illegible] Tel 011.[illegible] sul sito www.assembleateatro.com. € 10
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ **TEATRO C[illegible]** via C. Massaia 104, tel. 011 257.861. Domani Zanni Teatroin Achille Cinema medico condotto. Lunedì 7 giugno Note in punta di piedi. Spettacolo di fine anno Ass. Caleidos. Mercoledì 9 giugno saggio di fine anno al-[illegible] Gruppo Teatro 1 in Siamo tutti fuori. Info e [illegible] feriali ore 16/19 www.teatromassaia.it
■ **[illegible] DI [illegible]** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo
■ **TEATRO CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3700. Spettacoli e saggi di fine anno scolastico delle scuole pubbliche e Associazioni del territorio. Per info. 011.6403700
■ **TEATRO GIACOSA** piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. Attraverso con Marco Paolini, Brunello (violincello), De Luca (voce), Mirabassi (clarinetto), Paolini (voce), Testa (voce, chitarra). Ore 21.30.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Saggio spettacolo della scuola Jazz Ballet diretta da Adriana Cava.
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7, tel. 011 800.7050. Riposo
■ **[illegible] REGIO**, tel. 011.5241242270. Estate al Regio: Venerdì 9 luglio ore 20.30 Arie d'Opera con S. Valaire e C. Ventre; E. Tolomelli direttore. Mercoledì 21 e giovedì 22 luglio Milva in La chanson française, H. Stuppner direttore dell'Orchestra del Teatro Regio. Da giovedì 3 giugno vendita biglietti, anche on [illegible] sito del Teatro. Biglietteria (ore 10.30-18) - TEL. 011.8815241.
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Nei mesi di giugno e di luglio: saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione [illegible] 2004/5. Info abbonamenti tel. 011.6279789. € 8
■ **TEATRO VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Riposo


"IL COLLOCAMENTO
DELLE AZIONI TERNA
È DAL 14 AL 18 GIUGNO.
TI SI È MICA ACCESA
UNA LAMPADINA IN TESTA?"
A. VOLTA

LA STAMPA

VENERDÌ [illegible] GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 153. € 0,90 lastampa.it

CITTÀ BLINDATA PER LA VISITA DEL PRESIDENTE. I NO GLOBAL MINACCIANO DI BLOCCARE IL METRO'. GRANATE SULLA NOSTRA SEDE DIPLOMATICA: MORTI DUE IRACHENI

Bush a Roma, colpita l'ambasciata a Baghdad

Berlusconi: «E' amico dell'Italia. Non temo il dissenso, ma la violenza»

[illegible] E' il giorno della visita di Bush. Per la presenza del leader Usa la Capitale è blindata, ci sono migliaia di uomini delle forze di sicurezza, nelle strade lungo il percorso del corteo presidenziale sono state adottate misure straordinarie. Sui timori di contestazioni è intervenuto anche Berlusconi: «Bush è amico dell'Italia. [illegible] ho paura del dissenso, ma della violenza». No global e disobbedienti hanno annunciato proteste e manifestazioni e minacciano di bloccare il metrò. Alla vigilia dell'arrivo di Bush è stata attaccata con i mortai l'ambasciata italiana a Baghdad, due le vittime, entrambe irachene. Il ministro Frattini: mi aspetto altri attacchi.

Corbi, Il Robilant, Grignetti, La Mattina, Magri, Milone, Paci, Rostelo, Tesatti, Zaccaria E GLI INTERVENTI DI Alan M. Dershowitz e Stefan Vajtho DA PAG. 2 A PAG. 7

I SERVIZI

E ADESSO IL PREMIER TORNA A SPERARE

Agli alleati: rimaniamo uniti i sondaggi non [illegible]

Augusto Minzolini A PAGINA 3

ANDREOTTI: COSÌ [illegible] CHE PREFERIVAMO IL FASCISMO

«Si poteva dividere la giornata Un errore soltanto contestare»

INTERVISTA DI Antonella Rampino A [illegible] 4

DA [illegible] «SI» CON [illegible] IRACHENO

Ostacoli per la risoluzione Onu I dubbi di Russia, Francia e Cina

Paolo Mastrolilli A PAGINA 5



Montezemolo: Confindustria autonoma da tutti i partiti



LECCO. «La Confindustria sarà autonoma dai partiti»: lo ha detto il neopresidente Montezemolo a Lecco dove ha incontrato i segretari dei Ds, Fassino, e dell'Udc Follini. Giovannini, Ippolito e Mancarella ALLE PAG. 10 E 11

POTERI (MENO) FORTI

Ferruccio de Bortoli

DOLORE, emozioni e sorprese: gli avvenimenti che hanno segnato l'economia italiana negli ultimi giorni suscitano sentimenti diversi e commenti contrapposti. Due considerazioni. La prima riguarda il ruolo e il futuro del capitalismo familiare dopo la prematura scomparsa di Umberto Agnelli. Come ha scritto subito su *La Stampa* Luigi La Spina, la famiglia torinese ha compiuto una scelta coraggiosa e chiara, senza sottrarsi ai propri impegni. Non è poco in un Paese nel quale si discute da mesi (ma per quanto tempo ancora, fino al prossimo scandalo?) [illegible] legge a tutela del risparmio resa necessaria dai giganteschi dissesti [illegible] cosiddetto «capitalismo familiare amorale». Ed è di conforto pubblico sapere che la deriva dell'imprenditoria «caraibica», [illegible] dei paradisi fiscali, è contrastata da esempi di responsabilità, rigore e discrezione. Ciò non equivale a una rivalutazione acritica della funzione delle famiglie nelle imprese o tacere le degenerazioni che portano alcune di queste a esercitare, con l'ausilio di sofisticate scatole cinesi, un potere [illegible] proporzionale al capitale investito e smisuratamente maggiore di quello dei piccoli risparmiatori. Né rivalutare i bizantinismi legali dei patti di sindacato. Ma [illegible] dire che nella difesa della distinzione fra i ruoli di presidente e amministratore delegato, nel caso Fiat, si è applicata nient'altro che una [illegible]derna regola di corporate gover[illegible]. Nulla [illegible] feudale, anzi. E che gli esempi di vertici aziendali [illegible] i [illegible] convivono, e concretamente, con membri della famiglia di controllo, sono numerosi nel mondo. Ricordava sul *Corriere* Roger Abravanel di McKinsey che il [illegible] per cento delle imprese europee è a controllo familiare, [illegible] patti [illegible] sindacato e scatole [illegible].

Seconda considerazione. Nel rilancio della concertazione, proposto da Montezemolo, nelle critiche di Fazio alla politica economica, nell'intervento di Bazoli in Banca d'Italia critico [illegible] il governo, molti osservatori hanno intravisto il segnale di uno spostamento a sinistra dell'establishment, soprattutto industriale e finanziario. L'insoddisfazione c'è, ed è palpabile. La delega in bianco, [illegible] po' frettolosa, che l'industria diede a Berlusconi nel celebre convegno di Parma del 2001 è stata di fatto ritirata. [illegible] non si scorgono aperture reali e significative [illegible] l'opposizione, peraltro priva di una proposta convincente e condivisa (il programma redatto da Amato è semiclandestino e molte sue idee sono indigeste alla sinistra più radicale). Se si applicassero poi tutte le proposte di Montezemolo e di Fazio è dubbio che il centrosinistra applaudirebbe mentre il sindacato scenderebbe subito in piazza. E le parole di Bazoli, preoccupato di una eventuale sottomissione del sistema bancario al governo, sarebbero state ugualmente nette con un diverso esecutivo.

I luoghi comuni sui poteri forti resistono al tempo. Fanno parte [illegible] un'immagine suggestiva, intrigante. La ricorda Berlusconi, quando individua [illegible] barriera dei media che gli impedirebbe di parlare meglio al Paese, la impiega D'Alema per denunciare un presunto complotto finanziario ed editoriale [illegible] Prodi. La realtà, [illegible] modesta e cruda, è che quei poteri sono molto meno forti [illegible] volta. Un guaio, non solo per loro ma anche per il Paese. Hanno perso peso specifico all'estero, soffrono la riduzione del [illegible] di grandi imprese, hanno usato troppo la leva del debito, dipendono più dalle tariffe (ex monopoli pubblici) che dai prezzi (del [illegible] aperto). In un mondo globale [illegible] paradossalmente legati di più alle dinamiche domestiche. Pagano (giustamente) i loro errori. [illegible] la politica esprimesse disegni chiari e alternativi sulla società del futuro e sulle specializzazioni produttive, una scelta [illegible] potrebbero anche compiere. Oggi no: hanno sul tavolo solo offerte confuse o clientelari.

L'ADDIO DI GEORGE TENET



Si è dimesso il capo della Cia Era nel [illegible] dopo l'11 settembre e al centro delle polemiche per le armi di distruzione di [illegible] mai trovate, eppure le dimissioni [illegible] direttore della Cia, George Tenet (nella foto Reuters [illegible] presidente Bush all'ingresso principale della sede Cia a Langley in Virginia), [illegible] arrivate improvvise. Secondo la versione ufficiale si tratta di motivi personali. Il dubbio maggiore è [illegible] si è [illegible] di un addio concordato oppure imposto. [illegible] E [illegible] RETROSCENA DI Carlo Rossella [illegible]

DISAGI IERI NEGLI OSPEDALI: L'ADESIONE AL 70%

Oggi scioperano i medici di famiglia

ROMA. Oggi scioperano i medici di famiglia. Ambulatori chiusi, camici appesi. Anche per quelli della medicina [illegible] servizi e dell'emergenza: la protesta interessa oltre 70 mila persone in attesa del rinnovo delle convenzioni. Disagi ieri negli ospedali: è stata vicino al 70 per cento l'adesione allo sciopero dei medici ospedalieri.

Daniele [illegible] 14

LA SERONO

«POCA RICERCA IN [illegible] VIA»

La denuncia del presidente «Il mercato Ue è bloccato»

Anna Masera A PAGINA 21



[illegible] PER I COMPUTER [illegible] TILT

Avaria al centro di controllo ha provocato ore di ritardo Problemi anche in Italia

[illegible] A PAG. 15

ANNIVERSARIO



BERLINGUER, IL VOLO [illegible] SUONATORE DI [illegible]

Il 7 giugno 1984 moriva il leader comunista [illegible] compromesso storico

Filippo Ceccarelli A PAGINA 27

LE OCCASIONI PERDUTE A SINISTRA

Gian Enrico Rusconi

PROBABILMENTE quello che succederà oggi a Roma non [illegible] alcuna rilevanza pratica né sulla politica americana né sulla linea politica del governo italiano.

E' [illegible] che Bush [illegible] la qualità e la profondità del dissenso di molta parte dell'opinione pubblica italiana, anche di quella che non si sente rappresentata dalla manife[illegible] romana. Ma anche se lo capisse, non si turberebbe. Il presidente americano infatti avrà davanti a sé un governo zelante, una piazza arrabbiata ma nessuna opposizione politica efficace. L'Europa che lo preoccupa è quella di Chirac e di Schroeder con i loro governi solidi e le loro opinioni pubbliche compatte. Non la variante italiana di un governo devoto e di un'opinione pubblica irritata e sconcertata.

Oltretutto nei suoi contatti formali Bush non incontrerà alcun rappresentante di quella che in tutte le democrazie (anche in quella che si sta esportando in Iraq) è la garanzia stessa dell'autenticità democratica - l'opposizione. Non la incontrerà perché l'opposizione stessa non saprebbe come comportarsi.

Questa [illegible]zione non è peregrina. Il Presidente americano infatti è in Italia non per difendere la sua politica in Iraq, ma per ricordare solennemente la liberazione dell'Europa dal fascismo e dal nazismo. Ebbene, è singolare che - a parte le autorità istituzionali - a festeggiarlo ufficialmente ci siano forze di governo moderate e persino post-fasciste. Sono assenti invece quelle forze di sinistra che nel 1944, sia pure con grossi problemi e ambiguità, hanno collaborato lealmente con gli alleati [illegible] lotta antinazi[illegible]. Questo cortocircuito tra lo ieri e l'oggi rischia di falsificare la memoria storica (semplicistica equiparazione tra nazismo e terrorismo) e la politica odierna (no alla guerra per principio in [illegible] dei valori della Resistenza).

Ma [illegible] riuscirà a spiegare a Bush come mai in Italia gli oppositori alla sua politica in Iraq, pur avendo il sostegno di una grande parte degli italiani, non sono riusciti a metter alle strette il governo Berlusconi. Anzi, si sono lasciati sfuggire l'unica arma politica di pressione sullo stesso governo [illegible] - la richiesta vincolante e in tempi realistici della presenza qualificata dell'Onu in Iraq.

Questa richiesta [illegible] fatta tempestivamente e con chiarezza dall'opposizione, quando il governo Berlusconi [illegible] traccheggiava nell'ambiguità. Adesso le parti si sono rovesciate. L'opposizione italiana (quanto meno la Lista Prodi) ha perso così l'occasione di darsi un profilo politico alto con cui coll[illegible]si (da vero governo ombra) al fianco dei governi europei.

Conosciamo le ragioni di questo [illegible]: ricatto da parte del pacifi[illegible] fondamentalista, ossessiva competizione interna per la leadership, calcolo elettorale - che potrebbe rivelarsi sbagliato. L'Ulivo infatti ha rinunciato ad offrire ai suoi elettori, sconcertati e dubbiosi, una linea difficile ma coraggiosa - da autentico governo europeo.

Concludendo, mi piacerebbe essere smentito su un punto nell'affermazione, che ho fatto all'inizio, che la visita di Bush non lascerà segni politici rilevanti. All'Italia cioè deve essere finalmente riconosciuto un ruolo più significativo nella ricostruzione civile dell'Iraq, sotto egida Onu, in proporzione all'impegno militare che ha dispiegato.

Naturalmente purché questo riconoscimento non sia esibito dal governo come trofeo personale e viceversa visto con dispetto dall'opposizione. Ma forse è chiedere troppo.

Le Pen pour l'homme

SORPRENDENDO la Francia che non lo ha votato, ma soprattutto quella che lo ha fatto, Jean-Marie Le Pen ha benedetto il primo matrimonio fra omosessuali che verrà celebrato illegalmente domani dal sindaco verde di Begles, vicino a Bordeaux. «Se si amano, perché no?», ha dichiarato l'anziano tribuno della destra razzista, in controtendenza rispetto alle scomuniche di uno specialista dell'indignazione [illegible] Chirac. Qualcuno sospetterà che Le Pen soffra d'arteriosclerosi. O abbia letto l'ultima intervista di Cecchi Paone, il presentatore televisivo candidato da Forza Italia che ha sconvolto Baget Bozzo confessando a dieci giorni dal voto la propria «omoaffettività» (e ma continua a sconvolgere di più Baget Bozzo, in genere).

Eppure anche stavolta Le Pen ha d[illegible] qualcosa di destra. Un difensore della tradizione non può che rallegrarsi che in una società cinica e scettica, restia a prendere impegni per la vita e a rispettarli nei prossimi cinque minuti, ci sia ancora qualcuno disposto a credere nell'istituto matrimoniale. Il desiderio di vincoli solidi e la volontà di impegnarsi in un progetto non egoistico sono merci così rare che persino un Le Pen si affretta a raccoglierle ovunque si manifestino. In fondo, ai suoi occhi di bigotto professionista, un matrimonio consapevole fra gay è meno destabilizzante di un divorzio fra etero.

40604
9 771122 176003



[illegible]anifesti di Forza Italia per dare il benvenuto a Bush

Cento: il governo vuol alzare la tensione Fini: affermazioni vergognose

■ L'allarme lanciato da Silvio Berlusconi - e condiviso dal ministro Frattini - sulle possibili azioni violente nelle manifestazioni anti Bush di oggi tocca un nervo scoperto nel centrosinistra. Viene infatti letto [illegible] «un messaggio incendiario e provocatorio», «irresponsabile», «quasi un'auspicio» dall'ala radicale che si accinge a scendere in piazza pur consapevole del fatto che qualsiasi incidente potrà ritorcersi contro l'intera opposizione. Un rischio che il listone Uniti per l'Ulivo teme a tal punto da indurlo a prendere il più possibile le distanze dalle manifestazioni e da consigliare reazioni ben più caute ai suoi esponenti, che criticano il premier ma insistono nel confidare nelle capacità e nell'equilibrio del ministro Pisanu.

Ma è il fantasma del G8 di Genova ad aleggiare più che mai in questa preoccupata vigilia. Lo rievoca Paolo Cento. L'esponente verde non [illegible] giudica «irresponsabile» Berlusconi e denuncia «il maldestro tentativo del governo di far degenerare le manifestazioni», ma invita tutti i manifestanti a andare in piazza [illegible] cineprese, registratori e macchine fotografiche per documentare ogni abuso delle forze dell'ordine e denunciare le p[illegible] del governo». Fini è il primo a reagire, giudica «vergognoso ipotizzare, come [illegible] l'onorevole Cento, abusi delle forze dell'ordine e provocazioni del governo [illegible] danni dei manifestanti» e si augura che il centrosinistra moderato «prenda distanza da questa istigazione a delinquere». Sulla stessa linea, il vicecordinatore [illegible] Fi Fabrizio Cicchitto accusa [illegible] sinistra radicale di [illegible] «fin d'ora un'alibi all'irresponsabilità dei loro partners».

«Fini piuttosto spieghi in Parlamento cosa faceva a Genova nelle [illegible] operative delle Forze dell'Ordine» replica Cento, e aggiunge che «dopo quel che è successo alla Diaz e a Bolzaneto, di questo governo non ci fidiamo più». Ma dell'Ulivo si getta acqua sul fuoco. «L'ordine pubblico è in mani sicure. Sento che possiamo stare tranquilli», sostiene il ds Peppino Caldarola. E fiducia nel prefetto di Roma e nel ministro Pisanu esprime Paolo Gentiloni della Margherita.

L'ALA DURA NO GLOBAL DIVISA SULLA NON VIOLENZA, I ROMANI CRITICANO I RAGAZZI DEL NORD EST

Disobbedienti all'attacco, mattinata a rischio

Voci su un tentativo di bloccare il metrò. Nel pomeriggio il corteo ufficiale

Francesca Paci

ROMA

[illegible] giornata [illegible] war comincerà presto al bar della stazione, cappuccino e cornetto sbriciolato sulla mappa della Capitale. I primi treni militanti arrivano da Bologna, Napoli e Milano intorno alle sei e [illegible] un'ora in [illegible]ipo sui compagni di Ancona. I pullman provenienti dal nord sbarcano qua e là manifestanti assonnati e chi è venuto in automobile deambula già per la città che, [illegible], va al lavoro come ogni venerdì. C'è tempo per il raduno [illegible] 8 e [illegible] al liceo Righi, scelto dagli studenti autorganizzati «per la sua vicinanza con l'ambasciata americana e gli altri luoghi [illegible] potere». Davanti alla scuola superiore di via Boncompagni va in scena l'ouverture della mobilitazione pacifista contro la visita del presidente americano George W. Bush. Alle 9 e trenta tocca al precariato sociale riunito in piazza Santa Maria Liberatrice, a Testaccio. Cobas, area antagonista napoletana, gli attivisti del laboratorio Acrobax, che ieri pomeriggi[illegible] indicati come plausibili ideatori del blocco del metrò, un allarme preso in serissima considerazione dagli organi di sicurezza fino al coinvolgimento della Protezione civile. In seguito, l'ipotesi è stata sconfessata dal movimento co[illegible] «velina della Questura» e gli stessi investigatori [illegible] hanno smentito l'attendibilità.

Il calendario mattutino prevede una raffica d'appuntamenti in avvicinamento al corteo delle 16, ma negli spazi vuoti s'insinua la paura di azioni spontanee, ribelli, imprevedibili anche per gli organizzatori che condividono con le tante anime no war il boicottaggio dell'ospite indesiderato ma si dividono sui mezzi.

Dove agiranno i più irrequieti? Il bolognese Gianmarco De [illegible]ieri annuncia un vero e proprio assedio («Non resterà una vetrina intatta»), mentre tra i Disobbedienti romani [illegible] la preoccupazione per le possibili [illegible] degli [illegible] amici del nord est, dopo la rottura consumatasi qualche giorno fa in una riunione a porte chiuse sulla condanna preventiva della violenza. «Una parte del movimento sente il richiamo della foresta e rifiuta di dare garan[illegible]», spiega uno dei romani, so[illegible] linea morbida. Risultato: ognuno per la sua strada, [illegible] rischio di veder spuntare stamattina diversi piccoli cortei non autorizzati.

L'obiettivo dichiarato e comune è «paralizzare» la città in maniera visibile per sbarrare simbolicamente il cammino all'«imperatore Bush». La maggior parte dei militanti parla la lingua della goliardia e immagina occupazioni pacifiche di tratti di strada nel tentativo, molto ottimista, di spiegare a passanti ed automobilisti le ragioni [illegible] protesta. Pi[illegible]li gruppi, soprattutto provenienti da fuori, punterebbero invece a c[illegible] da grandi multinazionali [illegible] guerra» ed arrestare [illegible] circolazione con cassonetti incendiati a mo' di sbarramenti.

La sorveglianza tiene d'occhio piazzale Aldo Moro, dove alle 10 s'incontrano collettivi studenteschi de La Sapienza e centri sociali del nord est, promettendo di rendere la Capitale «ingovernabile e inservibile alle logiche della visita dell'Occupante». [illegible] stradali più probabili, secondo fonti dell'intelligence, potrebbero verificarsi qui, intorno alla cittadella universitaria, in piazza San [illegible]so, in via Nomentana [illegible] di piazza Sempione, a Porta [illegible] Paolo, nei pressi del palazzo dell'Aeronautica di via Castro Pretorio.

Rispetto [illegible] miscela [illegible] barricate, il Pink Paint Party previsto per le 11 Porta Maggiore, promette un momento di sollievo anche dovesse fermare il traffico a lungo. L'associazione pacifista di danzatori e giocolieri ha invitato la città ad una festa en plein air di dissenso [illegible] abito rosa, il colore del triangolo cucito sulle camicie degli omosessuali deportati nei campi di concentramento nazisti eletto a simbolo di chi non si [illegible] a protetto in un mondo di guerra». Gli abitanti del quartiere osserveranno certamente con minor ostilità l'happening creativo dei Pink, dopo aver speso le prime nevrotiche ore della giornata in una «Roma blindata per l'amico americano», come titolava ieri il quotidiano svizzero Le Temps.

L'appuntamento vero e proprio, il [illegible] organizzato dal Comitato fermiamo [illegible] guerra e originariamente l'unica protesta autorizzata contro la [illegible] di Bush, sembra lontano. Alle 16, [illegible]ando i partecipanti partiranno da piazza Esedra diretti a piazzale dei Partigiani (attraverso via Cavour, via dei Fori Imperiali, piazza Venezia), molti guarderanno sollevati indietro al p[illegible]colo scampato. La minaccia s'insinua negli spazi vuoti del mattino, zone d'iniziativa spontanea senza controllo anche per chi del disobbedire ha fatto una filosofia politica.

[illegible]

Trieste, scontri tra pacifisti e polizia

■ TRIESTE. Primi incidenti in vista [illegible] manifestazioni pacifiste annunciate [illegible] oggi a Roma. E' [illegible] ieri sera, intorno alle 22, alla stazione ferroviaria di Trieste, dove [illegible] per partire un treno diretto nella Capitale. I tafferugli hanno coinvolto una sessantina di persone, intenzionate a [illegible] nel treno per partecipare ai cortei per la pace. A quanto si è appreso, il motivo dei disordini era il pagamento del biglietto del viaggio, [illegible] dai pacifisti. Secondo [illegible] Questura di Trieste, due poliziotti e un carabiniere [illegible] rimasti contusi. Il treno, che doveva partire [illegible] Trieste alle 21.25, è partito poco dopo le 22, dopo che è stato raggiunto un accordo [illegible] massima fra i manifestanti e i rappresentanti di Trenitalia sul prezzo del biglietto. [r. i.]

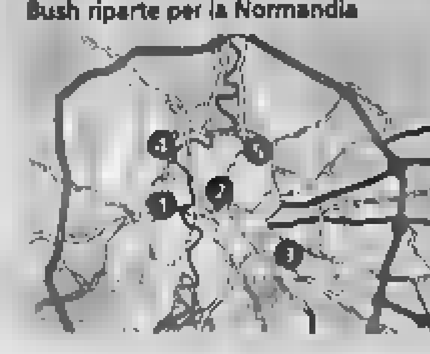
LA VISITA DI BUSH A [illegible]

[illegible] DEL [illegible] USA
Ora e luogo [illegible] arrivo sono segreti. L'Air Force One dovrebbe atterrare oggi a Ciampino o a Pratica [illegible] Mare

VISITE [illegible]

1. VATICANO
2. QUIRINALE
3. FOSSE ARDEAT[illegible]
4. [illegible] a VILLA MADAMA offerta [illegible] Presidenza del Consiglio
5. VILLA TAVERNA, residenza dell'ambasciatore Usa nel quartiere Parioli, ospiterà Bush nella notte

DOMANI
Alle 11 incontro finale con Berlusconi a Villa Madama, seguito [illegible] conferenza stampa congiunta. Alle 14 Bush riparte per la Normandia



LE INIZIATIVE DI PROTESTA

9.30
Studenti riuniti contro la guerra in Piazzale Aldo Moro, davanti all'ingresso dell'università La Sapienza

10.00
Sit-in a Testaccio in piazza Santa Maria Ausiliatrice blocchi stradali e sit-in dei cobas, avrobax, Centro sociale Vittorio Occupato e da Napoli il Laboratorio Ska e l'Area Antagonista Officina '99

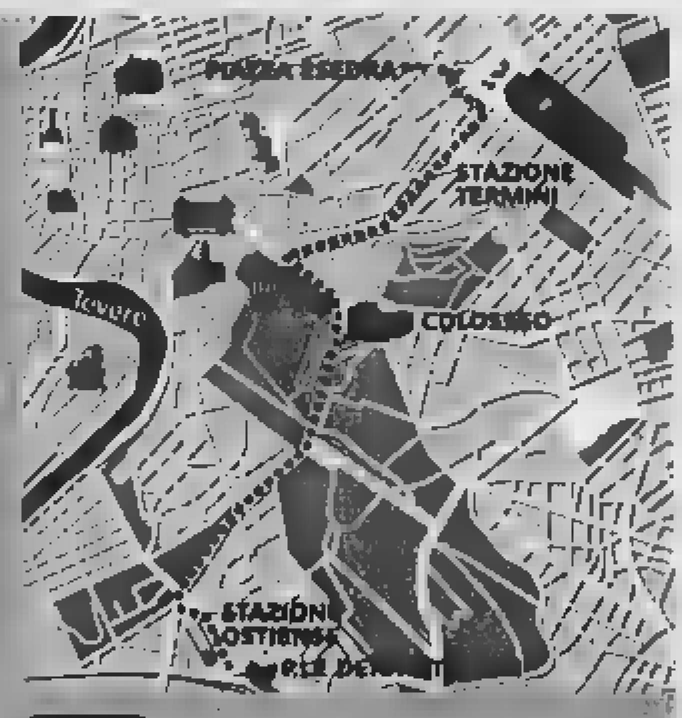
11.00
Scenderà in **piazza a Porta Maggiore** il Comitato Fermiamo la Guerra

15.00
Concentramento in **piazza del Cinquecento** e poi corteo fino a **Porta San Paolo**, passando per piazza Venezia e viale Aventino.

16.00
I Disobbedienti si sono dati appuntamento in **Piazza Vittorio** per iniziative, non precisate, contro la visita «indesiderata» del presidente Bush

Tenteranno anche un Sit-in in prossimità di Villa Taverna con pentole come tamburi per «tenere sveglio Bush»

Esposizione di bandiere della pace dove possibile



RIFONDAZIONE COMUNISTA, VERDI, PDCI E CORRENTONE DS RINUNCIANO ALL'IDEA DI UNA MANIFESTAZIONE SEPARATA

I partiti della protesta: no ai ricatti

«Anche noi in piazza, il video dei rapitori non ci condiziona»

Il segretario di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti



retroscena

ROMA

SCENDERE in piazza comunque, opporsi alla «guerra illegittima degli Stati Uniti», contestare a viso aperto il presidente americano George W. Bush, come se la richiesta dei rapitori di Stefio, Agliana e Cupertino non[illegible] mai [illegible]. La sinistra parlamentare che oggi [illegible] uni[illegible] disobbedienti e [illegible] global, [illegible] intende farsi condizionare dai «ricatti» [illegible] Brigate Verdi. Rifondazione comunista, Verdi, Pdci e il Correntone dei Ds non hanno cambiato idea, non rimarranno a casa per paura di essere strumentalizzati. «Da tempo - dice Fausto Bertinotti - penso che si dovrebbe aver imparato che nella lotta contro il terrorismo l'unica via è quella di non interagire, fare come se non ci fossero».

Già, come se non ci fossero nemmeno le frange del movimento che p[illegible]bbero dar luogo ad episodi di violenza. Anche su questo aspetto - e quindi sull'opportunità di esserci - gli esponenti del Correntone Ds hanno discusso. In un primo momento l'idea era quella di una manifestazione separata a Piazza dei partigiani, [illegible] alla fine hanno deciso di unirsi [illegible] corteo dei duri anti-Bush che partirà da Piazza Esedra. «Ci saremo con una nostra delegazione - spiega Pietro Folena - per manifestare per la pace e contro la violenza. Ma anche per dire [illegible] alla [illegible] elettorale di Bush a favore del [illegible] amico Berlusconi». Dunque, come dice Bertinotti, [illegible] in piazza come se il messaggio [illegible] Brigate Verdi non ci fosse mai stato. «Rifiutiamo il ricatto odioso dei terroristi islamici che detengono gli ostaggi italiani», precisano Giovanni Berlinguer e Famiano Crucianelli, presidente e portavoce di «Aprile». Per i due esponenti dell'associazione vicina al correntone Ds è un ricatto che pretende di ipotecare la contestazione alla guerra e alla politica dell'amministrazione americana: «Il terrorismo è l'altra faccia della guerra. Rifiutiamo inoltre [illegible] di quanti vorrebbero trasformare la città di [illegible] in un campo [illegible] battaglia, impedendo così a quanti, e sono tantissimi, hanno [illegible]o e intendono contestare pacificamente la politica del presidente Bush».



Oliviero Diliberto e Marco Rizzo ieri al sit-in del Pdci davanti all'ambasciata Usa

Tutti in piazza, dunque, «anche perché - sostiene Alfonso Pecoraro Scanio, leader dei Verdi - sarebbe un cedimento gravissimo se noi modificassimo la nostra agenda politica [illegible] base di quello che chiedono i rapitori». Nessuno passo indietro, aggiunge Paolo Cento, perché questa è una [illegible] autonoma che il movimento pacifista ha già fatto da tempo, senza accettare ricatti e condizionamenti». Piuttosto, aggiunge Cento, [illegible] rifaccia sentire la propria voce il partito [illegible] fermezza che da una parte usa questa ipocrisia e dall'altra continua a trattare per avere la liberazione degli ostaggi. Nessuno strumentalizzi le manifestazioni pacifiste del 4 giugno come in maniera vergognosa stanno cercando di fare governo e maggioranza e si compia ogni atto utile per liberare al più presto degli ostaggi italiani». [illegible] quale ricatto, [illegible]e Oliviero Diliberto: «Che c'entra il video con una manifestazione contro Bush che è stata organizzata da prima? Se Bush fosse rimasto a casa sua, ci sarei rimasto anche io...». Invece domani il Pdci sarà in piazza senza fare «pagliacciate». «Sfileremo a volto scoperto, senza nessun cappuccio - spiega Diliberto - [illegible] grande determinazione [illegible] per dire a [illegible] c'è un'Italia antifascista che [illegible] la pace e ripudia la guerra».

Oggi ci sarà anche Antonio Di Pietro in piazza che, però, non vuole mischiarsi ai «violenti». Per cui l'Italia dei Valori sarà presente a Piazza dei partigiani con una delegazione: «Non intendiamo in alcun modo essere confusi con quei facinorosi, guastatori, infiltrati e matti vari che, più o meno pilotati, dovessero utilizzare una normale manifestazione di dissenso per creare disordine e ulteriore violenza». Allo stesso tempo, aggiunge Di Pietro, la protesta contro la «guerra illegittima di Bush» e la politica italiana non devono farsi dettare i tempi dal terroristi: «Dobbiamo interrompere la spirale dei filmati e ripetizione mandati dai sequestratori. Chiediamo al governo di bloccare la trasmissione di questi messaggi, che finiscono per essere un oggettivo invito per i terroristi ad [illegible] il prezzo umano-politico-economico delle loro richieste». [a. l. m.]

[illegible] PRESIDENTE USA E COSÌ [illegible]

Il «ritorno» di Veronica accanto a Lady Laura

Maria Corbi

ROMA

UNA cosa è certa: questa sera Laura Bush, arriva[illegible] insieme al marito a [illegible]me, [illegible] vestita di beige a Villa Madama dove il premier Silvio Berlusconi accoglierà gli ospiti americani per [illegible] na ufficiale. Il *Washington Post* la definiva sempre «la first lady in beige», per il tono [illegible] colore preferito e quel suo modo di interpretare la parte di «prima signora d'America» sempre un passo [illegible] al consorte. Adesso, già [illegible] un po' [illegible] tempo, Laura Bush ha cambiato abitudini, sia nel colore degli abiti sia nel modo [illegible] porsi, più determinato e più attivo. E questa sera ad accoglierla insieme al marito George sul prato di Villa Madama ci sarà anche Veronica Berlusconi, [illegible]tissima moglie del premier italiano che [illegible] dell'assenza una virtù. La riservatezza come stile di vita ma anche come [illegible] dalle critiche. L'hanno avvertita solo ieri [illegible] questo improvviso arrivo [illegible] signora Bush, notizia coperta fino all'ultimo per motivi di sicurezza. E questa sera Veronica deve esserci, lasciare la [illegible] villa di Macherio con orto biodinamico [illegible] e scendere a Roma.

[illegible] solo 22 gli ospiti al ricevimento di Villa Madama. Oltre a Veronica e Silvio Berlusconi e alla coppia presidenziale Bush ci saranno i ministri Frattini, [illegible]anu e Martino, i sottosegretari alla presidenza del consiglio [illegible] Letta e Paolo Bonaiuti, il presidente del Senato Marcello Pera e forse (l'[illegible]co [illegible] ancora incerto) il presidente [illegible] Camera Pier Ferdinando Casini. Oltre naturalmente agli ambasciatori degli Stati Uniti, a Condoleezza Rice, consigliere [illegible] Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti, il segretario di Stato Colin Powell e mister Andrew Carre, capo dello staff della Casa Bianca.

[illegible] tutto italiano, nei colori della bandiera. L'aperitivo, tempo permettendo, [illegible] prenderà in giardino (come [illegible] il caffè). Per antipasto il cerimoniale di Palazzo Chigi ha previsto caprese al basilico, poi si continuerà con pennette tricolore al pesto [illegible] pomodoro e con [illegible] tagliata di [illegible] al sangue (rosso) con sformatini di spinaci (verdi) e pate[illegible] (bianche). Anche il gelato è tricolore, ai gusti di pistacchio, limone e fragola. [illegible]o's ice [illegible] che, [illegible] Berlusconi, George Bush richiede sempre quando vi[illegible] in Italia.

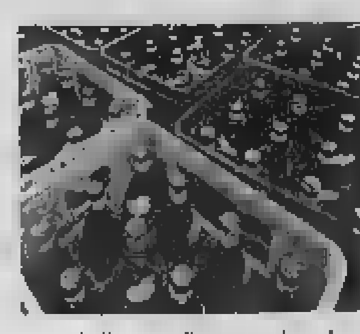
Gli ospiti prenderanno posto in un tavolo imperiale allestito nel salone della Loggia di Raffaello, affrescato da [illegible] Romano. Nel lato opposto del tavolo a fe[illegible] di cavallo siederanno i Bush e i Berlusconi.

E con questa rara incursione di Veronica Berlusconi nelle stanze «mondane» [illegible] potere si celebra una sorta di anniversario. Esattamente dieci anni fa, il 2 giugno del 1994, Veronica fece il suo ingresso a «Palazzo» debuttando come first lady sulla piazza del Campidoglio a Roma [illegible] a Hillary Clinton. Una volta le chiesero: «[illegible] piace il ruolo di first lady?». Lei rispose: «Forse ci si deve [illegible] a poco a poco». [illegible] non ci si è mai [illegible]

BOTTIGLIE «AVVELENATE»

Palermo, c'era candeggina nell'acqua minerale Ragazza intossicata in [illegible] supermarket della Romagna

■ Il liquido che [illegible] stato ingerito [illegible] piccolo Emanuele, che ha rischiato [illegible] morire avvelenato, era candeggina. A confermarlo è stato l'esito degli [illegible] di laboratorio eseguito dal Laboratorio di igiene e profilassi dell'Ausl 6 [illegible] Palermo. I carabinieri del Nas riferiscono che gli esami fin qui effettuati attestano che sulla bottiglietta [illegible] acqua non sono stati rilevati dei [illegible]. Per questa ragione sono stati disposti ulteriori accertamenti, che dovranno stabilire quando [illegible] il veleno possa [illegible] introdotto nel contenitore [illegible] plastica. Un caso analogo si è verificato in Romagna dove una ragazza forlivese [illegible] 14 anni [illegible] all'ospedale di Santarcangelo [illegible] Romagna a causa di una intossicazione per ingestione da ipoclorito di sodio. La giovane [illegible] bevuto da una bottiglia di acqua minerale acquistata in un supermarket [illegible] Savignano sul Rubicone



Torna l'allarme sull'acqua minerale

[illegible] ARRESTI ALL'ELBA

Il gip: «Era un'associazione per delinquere con l'appoggio [illegible] alti livelli dello Stato»

■ «Una vera associazione criminale capace di raggiungere i più [illegible] livelli dello Stato, per riceverne un appoggio, anche politico». È quanto è scritto nell'ordinanza che ha portato all'arresto [illegible] Portoferraio, Giovanni Ageno, del figlio Nicola, dell'assessore Alberto Fratti, della dirigente dell'ufficio Urbanistica [illegible] stesso Comune, Sandra Maltinti, [illegible] due imprenditori, Tiziano Nocentini e Marco Regano, tutti coinvolti nell'inchiesta su un «comitato d'affari» attivo all'isola d'Elba. Di pressioni politiche aveva parlato al pm di Livorno, Mario Profeta, l'ex comandante della compagnia dei carabinieri di Portoferraio, il capitano Salvatore Di Stefano, destinato ad altro [illegible] per una storia di droga che [illegible] coinvolgerebbe [illegible] che [illegible]eva indagato sugli affari del Comun[illegible]i Portoferraio. L'ufficiale dei carabinieri [illegible] aveva però fatto nomi



Portoferraio

NELL'ALLUVIONE MORIRONO 137 PERSONE

Sarno, gli appalti in mano ai clan

La camorra gestiva la ricostruzione: tredici in manette Sindaco e assessore assolti dall'accusa di omicidio colposo

Enzo La Penna

NAPOLI

L'affare della ricostruzione nei paesi colpiti dall'alluvione del [illegible] maggio [illegible] (Sarno, soprattutto, ma anche Siano e Bracigliano, in provincia di Salerno, e Quindici, nell'Avellinese) non [illegible] sfuggito alle mire della [illegible]morra che si era infiltrata negli appalti e aveva acquisito il monopolio nella fornitura del calcestruzzo.

E' quanto emerge dall'inchiesta della Dda di Salerno che ieri, a conclusione di indagini svolte dalla Dia di Napoli e Salerno, ha portato all'arresto di tredici presunti affiliati a clan e imprenditori locali.

Tra le pe[illegible] finite in manette [illegible] Arturo, Adriano e Massimo Graziano, esponenti di una famiglia malavitosa di Quindici da anni protagonista di una cruenta faida con un clan della stessa zona, nonchè l'imprenditore edile Antonio Iovino, indicato come il collettore di tangenti per il clan Graziano.

L'esecuzione degli arresti da parte della Dia coincide con la sentenza di assoluzione per gli imputati - l'ex sindaco di Sarno Gerardo Basile e l'ex assessore Ferdinando Crescenzi - accusati di omicidio colposo plurimo per la [illegible] di 137 persone sepolte dal fiume [illegible] fango. Un verdetto accolto con rabbia da parte dei familiari delle vittime che hanno protestato in aula al termine della lettura del dispositivo.

Numerosi gli episodi di estorsione venuti alla l[illegible] nel corso delle indagini: tangenti sono state versate ai camorristi [illegible] che per i lavori relativi alla costruzione del nuovo ospedale «Villa Malta» di Sarno (la struttura distrutta dall'alluvione e nella quale morirono alcuni medici e infermieri) e la realizzazione dei canali di irregimentazione» delle acque, opere necessarie alla «messa in sicurezza» della montagna franata.

Per gli inquirenti si sono verificati tentativi di infiltrazioni della camorra nei lavori per la costruzione e messa in sicu[illegible] anche a Sarno, Siano e Bracigliano e nel comune [illegible] Quindici nell'Avellinese. I provvedimenti [illegible] arresto sono stati emessi, per i Graziano, già dete[illegible]uti per altri reati, tre imprendi[illegible] del napoletano e ad altre otto persone dell'agro nocerino [illegible].



Una casa distrutta da una frana a Sarno

La camorra era inoltre riuscita [illegible] assicurarsi la gestione e le forniture del calcestruzzo, necessario per l'edificazione [illegible] grandi opere nelle [illegible] alluvionate, instaurando nel settore [illegible] sorta di regime di monopolio.

I Graziano avrebbero approfittato della «decapitazione» da parte delle forze dell'ordine dei vertici del clan camorristico Serino, che deteneva il control[illegible] degli [illegible] illeciti nell'agro [illegible]o-sarnese: la cosca di Quindici era così riuscita - spiegano gli investigatori - a gestire di fatto la ricostruzione sui due versanti del monte Saro, dal quale si staccarono migliaia [illegible] di fango, che a valle portarono lutto e devastazione.

Le indagini furono avviate alla f[illegible] del 2001. La [illegible] era riuscita ad imporre le forniture di calcestruzzo anche per la costruzione dei canaloni pluviali sia sul versante avellinese che su quello sarnese, e per l'edificazione dell'ospedale di Sarno. Altri due titolari di imprese edili, Enrico Castaldo e Luigi Maddaloni, entrambi ritenuti «omertosi» [illegible] stati arrestati per favoreggiamento.

Per quanto riguarda il processo agli amministratori di Sarno, il pm Amedeo Sessa, che aveva chiesto la condanna a quattro anni e sei mesi di reclusione per l'ex sindaco Basile e l'assoluzione per l'ex [illegible] Crescenzi, ha annunciato l'intenzione [illegible] parte della procura di Nocera Inferiore, di proporre appello [illegible] confronti del primo cittadino. L'assessore Crescenzi è stato assolto «perchè il fatto [illegible] sussiste».

Alla lettura del verdetto l'ex sindaco Basile non era presente in aula. Ferdinando Crescenzo, invece, visibilmente [illegible]so, ha detto [illegible] avuto [illegible] fiducia nella giustizia ed ha rivolto il suo pensiero alle vittime innocenti della catastrofe: «Il mio pensie[illegible] a loro, [illegible] tanti amici che ho perso in quel maledetto giorno. Non mi sono [illegible] sentito responsabile di quanto è accaduto quel 5 maggio del 98». Il processo era iniziato il cinque gennaio [illegible]so: 210 i testimoni ascoltati, 65 le udienze svolte.

UNA QUATTORDICENNE A SONDRIO

«Mi bocciano» E si suicida

SONDRIO

Un gesto disperato, probabilmente per il timore di un incombente [illegible] scolastico.

E' [illegible] ritrovata senza vita la quattordicenne J.C., che [illegible] è uccisa gettandosi da un ponte a Castionetto, frazione di Chiuro, in provincia di Sondrio.

La ragazza, che frequenta[illegible] terza media a Teglio, un paesino in provincia di Sondrio in cui risiede la famiglia, temeva infatti di essere bocciata al prossimo esame di scuola media.

È questa l'ipotesi più accreditata per spiegare il suicidio annunciato peraltro dalla minorenne con un sms all'amica del cuore, sulla quale stanno ora lavorando i carabinieri di Ponte in Valtellina e del Nucleo operativo della Compagnia di Sondrio, coordinati dal tenente Giorgio Sanna, che hanno raccolto diverse testimonianze in questa direzione.

L'annuncio del gesto in un sms [illegible] un'amica Nella zona ritrovato un altro cadavere

Il corpo della ragazzina è stato ripescato ieri mattina, verso le 9,15 dal Nucleo Saf (*Soccorso Speleo-Alpino Fluviale*) dei vigili del fuoco di Sondrio nel greto del torrente Valfontana.

Mercoledì sera erano stati trovati [illegible] bicicletta, il marsupio e una scarpa della ragazzina nei pressi del ponte di Castionetto sotto il quale [illegible] il torrente dove è stato trovato il corpo della quattordicenne.

L'ipotesi del cattivo rendimento scolastico che avrebbe prostato psicologicamente la ragazzina è avvalorata, secondo il magistrato inquirente della procura [illegible] Sondrio, dalle numerose lettere trovate [illegible] le quali minacciava [illegible] farla finita: proprio lo stesso intendimento espresso mercoledì sera con [illegible] sms inviato [illegible] un'amichetta prima di scomparire.

Il corpo privo di vita era sul greto del torrente, non lontano da dove verso le 21 di mercoledì sera un passante aveva notato la mountain bike della giovanissima valtellinese. Le ricerche, però, erano scattate già da quasi tre ore, dopo che l'amichetta aveva ricevuto l'inquie[illegible]

[illegible] ancora tutto da chiarire [illegible] giallo apertosi durante le ricerche, quando i soccorritori hanno rinvenuto nel fiume Adda il cadavere in avanzato stato di decomposizione.

Tra le ipotesi avanzate quella che potrebbe appartenere ad un giovane s[illegible] [illegible]verso tempo fa e del quale si era recentemente occupata anche la trasmissione «Chi l'ha visto?». [r. cri.]

18 gennaio '96

Una guardia giurata sta per ritirare l'incasso dell'Iper Gross [illegible] Leinì. I rapinatori gli [illegible] addosso, tempestando di colpi anche il collega rimasto a bordo. Sebastiano Caruso, trentacinque anni, sposato e padre di un bambino muore. I malviventi fuggono con circa 300 milioni di bottino.

23 marzo '98

Ancora un episodio simile sull'autostrada Torino-Aosta. Quattro banditi armati [illegible] mitraglietta assaltano all'alba un furgone blindato delle Poste, nei pressi del casello di Settimo: il portavalori viene accerchiato e le guardie giurate sono costrette a consegnare 60 sacchi del valore di circa 250 milioni di lire.



22 novembre 03

E' sabato [illegible] furgone della Mondialpol carico di sacchi di denaro viene rapinato sulla SS 460, fra Lombardore e Bosconero. Il commando blocca il furgone con un camion e assale i vigilantes sparando con pistole e kalashnikov: con la fiamma ossidrica bucano la blindatura e fuggono con un milione di euro.

4 maggio 04

E' nel Canavese anche l'ultimo assalto. A Feletto tre banditi a volto coperto rapinano un portavalori della Mondialpol, fermo a un semaforo. Dopo aver immobilizzato gli agenti sotto minaccia delle armi, i rapinatori si impadroniscono di 225 mila euro e fuggono su un'Alfa Romeo 166, trovata poi bruciata.

MOMENTI DI TERRORE IERI SERA SULL'AUTOSTRADA TORINO-AOSTA

Dieci banditi all'assalto del furgone portavalori Sparatoria tra le auto

Il blindato tamponato con un Tir e aperto con la fiamma ossidrica Raffiche di mitra contro la guardia giurata che si oppone al colpo



Le guardie giurate sotto choc subito dopo l'assalto al furgone portavalori: quasi un'azione militare

Massimo Numa



Drammatica sparatoria ieri [illegible] ra sull'autostrada Torino-Aosta. Dieci banditi mascherati con passamontagna hanno prima bloccato e poi assaltato un furgone portavalori, facendosi largo a colpi di kalashnikov tra gli automobilisti terrorizzati. Per un puro caso i proiettili non hanno colpito nessuno. Dal furgone sono spariti undici sacchi pieni di denaro: l'inventario sarà concluso soltanto que[illegible] mattina, ma il bottino potrebbe [illegible] a centinaia di migliaia di euro.

E' accaduto alle 19,30 nel tratto compreso tra i caselli di Volpiano e San Giorgio. Sul furgone, un Ducato bianco, viaggiano tre agenti, che lavorano per conto di un istituto di vigilanza valdostano. Il Ducato ha lasciato Torino da un quarto d'ora, dopo aver prelevato il denaro da alcune banche. E' diretto ad altri istituti di credito della Vallée: viaggia a velocità di crociera, il traffico non è particolarmente int[illegible]. L'autista rallenta, quasi è costretto a frenare perché davanti [illegible] berlina che lo aveva superato pochi istanti prima ora procede lentamente. Troppo lentamente per non destare sospetti in chi [illegible] di correre grossi rischi. L'autista intuisce il pericolo, prova a [illegible] l'ostacolo. Troppo tardi. Un attimo, e il furgone viene tamponato da un Tir con targa francese (che poi risulterà falsa). La botta è violentissima, lascia per un attimo tramortiti i vigilantes. Dietro al Tir arriva una Brava color grigio metalizzato, sul tettuccio il «fungo» dell'emergenza. La Brava si mette di traverso, in pratica blocca l'autostrada in direzione Aosta. Si apre [illegible] portiera, il bandito [illegible], sistema lungo la carreggiata quattro bande di legno che re[illegible] chiodi lunghi quasi [illegible] metro, coperti da un sacco nero. Un modo per garantirsi da eventuali inseguitori.

Ma qualcosa nel piano dei rapinatori va storto. Un'altra guardia giurata, che sta tornando a casa, a Ivrea, con la moglie e la bimba di sei anni e passa di lì per puro caso, intuisce quello [illegible] accadendo, scende dall'auto, impugna la pistola e intima l'alt. Il malvivente risponde con raffiche di mitra ad altezza d'uomo: la guardia giu[illegible] risponde [illegible] fuoco, p[illegible] si [illegible] al riparo, ma i proiettili [illegible] due auto in arrivo da Torino. Prima [illegible] coupé, con a bordo un uomo e una donna, poi il Toyota del commercialista P[illegible] Guarda, di Ivrea: «Piovevano colpi come sassi, mi sono buttato [illegible] sedili, sono vivo per miracolo».

Gli altri banditi non perdono tempo: una pioggia di proiettili investe il Ducato, poi entra in azione la fiamma ossidrica. Le lamiere del blindato cedono lentamente, il tempo sembra fermarsi lungo quei pochi metri di asfalto. Ecco, il portello [illegible] si apre. Velocemente i sacchi passano da una mano all'altra. Comincia la fuga verso [illegible] campagne, c'è una stradina che costeggia l'autostrada: là, due berline con altrettanti autisti attendono i protagonisti del colpo e il bottino. Pochi minuti e sul posto arrivano le pattuglie della Stradale con l'ispettore Maurizio Barone, la squadra mobile, le auto dei carabinieri. Gli elicotteri sorvolano tutta la [illegible] si spingono verso l'Alto Canavese. Nulla, i dieci uomini d'oro sembrano [illegible] volatilizzati. L'autostrada è chiusa nei due sensi di marcia, si forma una lunga coda, mentre iniziano i rilievi.

Si cerca tra le lamiere contorte, si fruga nei mezzi usati per la rapina: l'auto che ha rallentato il Ducato è quasi bruciata, il Tir è stato rubato chissà quan[illegible]do, anche le informazioni sulla Brava che chiudeva il corteo non servono a molto. Nessuno lo sperava, del resto. E spiega il commissario capo Luigi Mitola, della mobile: «Il colpo è stato preparato con [illegible] da una banda di professionisti ben armati e disposti a tutto, come già [illegible] accaduto [illegible] fa per altri colpi dalle caratteristiche analoghe».

«Noi, in un inferno di fuoco»

I testimoni: all'inizio sembrava un incidente



A sinistra Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea: un proiettile si è conficcato sul parabrezza della sua Toyota. Qui a fianco Massimo Tinetti, 34 anni, consulente [illegible] di Volpiano. Anche lui era a pochi [illegible] dalla sparatoria

Giampiero Maggio

Quando ha visto il Tir di traverso, e tutte quelle auto ferme dietro, l'infermiera Graziella Orifici, [illegible] anni, ha pensato a un incidente, e ai feriti a cui avrebbe prestato i primi soccorsi. E' stato il marito, che di mestiere è guardia giurata, e che tornava e [illegible] a Ivrea con lei e con la loro [illegible] di 6 anni, a capire che [illegible] una rapina. E che rapina. [illegible] inchiodato, [illegible] ha detto "prendi la bimba, nascondetevi", poi ho sentito che diceva chi era a quelle persone ed è cominciata la sparatoria». E' stato in quel preciso istante che si è scatenato l'inferno sull'A5 Torino-Aosta. Raffiche di kalashnikov, proiettili sparati ad altezza [illegible] uomo, gente che urlava di paura e gente che urlava di fare in fretta, più in fretta. Un proiettile si è conficcato sul parabrezza della Toyota di Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea. Eccolo, un foro grande come una moneta: «Potevano uccidermi, capite? Se fossi rimasto seduto al mio posto a quest'ora non sarei qui. Ma vi pare possibile che un poverocristo possa ritro[illegible] nel bel mezzo di [illegible] sparatoria quando torna a casa stanco morto dal lavoro?».



Possibile, sì. E' [illegible] a tanti altri, ieri sera sulla A5. Al medico che rincasava dopo una guardia in ospedale cominciata la sera prima, per esempio. O al pensionato che era andato a far giocare i nipotini perché la figlia aveva un esame all'Università. O, ancora, a quell'uomo sotto choc [illegible] neanche ha la forza di dire come si chiama. E' successo all'arredatore Gianni Lasseni, 54 anni, di Torino. Ha la moglie ricoverata a Ivrea, [illegible] giorni che va su e giù lungo questa autostrada [illegible] cui si vedono paesaggi da sogno, gli alberi in fiore, i prati verdi e le montagne sullo sfondo. Anche lui, vedendo il Tir, ha pensato a un incidente, e a sua moglie in ospedale: «Chissà se i feriti finiranno dove è lei?». Poi si è avvicinato, ha visto [illegible] uomo [illegible] un passamontagna nero, ha capito ed è scappato.

Massimo Tinetti, 34 anni, consulente informatico di Volpiano, lo [illegible] notato saltare oltre il paracarro, e si è domandato [illegible] diavolo stesse succedendo. D'istinto, ha dato un'occhiata [illegible] specchietto retrovisore: un uomo scendeva da un'auto urlando alla moglie di prendere la bambina e di scappare. «Allora è cominciato il fuoco incrociato, come in guerra. Mi domando come ho fatto a uscirne vivo».

Specchio dei tempi

«L'aiuto tra coetanei vale più delle prediche dei catechisti» - «Piazza [illegible] Carlo e piazzale Valdo Fusi, [illegible] simboli della città [illegible] del ciclone» - «Che tristezza quel giardino asfaltato!»

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto [illegible] dissentire dal consiglio dei genitori del bambino con handicap preparato in forma autogestita a ricevere la prima comunione, soprattutto perché ieri mio figlio ha ricevuto la cresima con una preparazione adeguata comune insieme con gli amici nonostante la sua situazione di handicap.

«A partire dal mondo della scuola, al tempo libero, alla vita in famiglia sempre abbiamo voluto impegnarci per l'integrazione con e nel mondo di tutti e [illegible] ognuno. Non potevamo come credenti esimerci dall'impegnarci perché anche all'interno della Chiesa nostro figlio imparasse, vivesse negli spazi dove tutti i giovani si preparano a ricevere un Sacramento.

«[illegible] popolo siamo se lasciamo da parte quei nostri figli che più di altri incarnano e rendono visibile il mistero [illegible] croce? Con gioia abbiamo fatto esperienza, ancora una volta, che quelle membra che sembrano inutili sono invece le più necessarie, abbiamo fatto esperienza che gli amici hanno imparato molto da nostro figlio, forse molto più dalle prediche dei catechisti, sulla tolleranza, sull'aiuto vicendevole, sul rispetto di chi è in apparenza più debole. Porterò nel [illegible] a lungo l'immagine del nostro [illegible] figlio quando chiamato dal sacerdote si è alzato e tentennando, quasi cadendo, si è incamminato vero l'altare per [illegible] cresimato e nel cuore porterò i volti e le parole dei coetanei [illegible] venivano a prendere e riportare a casa nostro figlio e che per tutti questi mesi pur nella fatica e nelle difficoltà si sono preparati a dire a Gesù "Eccomi"».

Giona Cravanzola

Un lettore ci scrive:

«Nel sito Internet della Città di Torino si legge, a proposito di piazza San C[illegible] che [illegible] vuole "restituire la piazza alla [illegible] antica magnific[illegible] e poterla fruire per la sua ragion d'[illegible] originaria ..." e che tale obiettivo è "raggiungibile soltanto con la sua completa pedonalizzazione..." . Eppure, nei tempi antichi, nella piazza si muovevano i mezzi di trasporto d'allora: cavalli, carrozze a cavallo, asini con carretti, ecc... Perché noi oggi dobbiamo vergognarci del nostro [illegible] di trasporto, l'auto, al punto da impedirne l'accesso alla piazza?

«Temo che la pedonalizzazione, nell'utopica visione dei riqualificatori, lascerà la piazza in mano a p[illegible] strampalati, saltimbanchi, ecc., fino a gruppi rockettari e similari con le loro orribili musiche a volumi spaventosi. Insomma, tutto un mondo che non ha proprio nulla a che fare con la nostra cara e [illegible] piazza [illegible] Carlo. E se [illegible] già ci fosse [illegible] l'auto, credono forse i [illegible] della pedonalizzazione [illegible] i nostri antichi ne avrebbero vietato il transito? No di certo.

«Sarà davvero [illegible] piazza riqualificata? No, sono certo che sarà solo [illegible] piazza snaturata.

Giacomo Roggeri Mermet

Un lettore ci scrive:

«[illegible] associo [illegible] prote[illegible] di altri numerosi lettori già pubblicate in merito al megaparcheggio che si sta finendo di costruire in piazza Valdo Fusi, e invito i torinesi a dare un'occhiata ai lavori. E' stato innalzato un muraglione che blocca la visua[illegible] [illegible] almeno tre quarti della piazza, compresa la facciata barocca dell'Ospedale. Chi dobbiamo ringraziare per lo scempio? Spero almeno che si abbia il buon gusto [illegible] rinfrancarci affermando che per rimediare [illegible] sistemate "opere d'arte" sulle rampe del parcheggio e dalla [illegible] complessa struttu[illegible].

Gianluca Segre

Un lettore ci scrive:

«Sono indignato per quello che è accaduto al giardinetto di fronte al Po, tra Corso Galileo Galilei, Via Correggio e Via Tiepolo. In passato, questo piccolo angolo di verde, decorato da una decina di piante e da alcune panchine è sempre st[illegible] abb[illegible]donato alle cacche dei cani, alle cartacce e altri rifiuti. Ma dopo l'abbandono [illegible] anni, qualcuno ha preso la grande decisione risolutiva: asfaltare il giardino.

«Sembra incredibile, ma è [illegible] proprio così: non si poteva tenere pulito e lasciare crescere un po' di verde? Invece è stato preferito spargere del catrame, lasciando pochi centimetri di terra soltanto intorno alle piante, in modo che nulla possa più crescere. Inoltre, d'estate era godibile l'aria fresca sotto gli alberi, ora invece dall'asfalto trasuda solo calore.

«Siamo in molti a chiedere che venga rimosso il catrame e che questa piccola [illegible] antistante il p[illegible] del Valentino torni ad essere un vero giardino. Non si possono risolvere i problemi di cattiva educazione verso il verde pubblico spargendo catrame».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

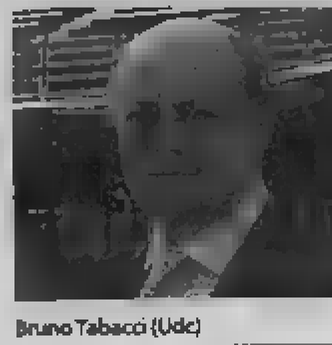
■ **LEGIONELLA.** E' ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Chieri un dipendente provinciale in servizio al Laboratorio stampa di Palazzo Cisterna. L'uomo, C.V., di 48 anni, è risultato positivo agli esami per scoprire la presenza della Legionella e ora si trova in prognosi riservata nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale chierese. [illegible] del caso e il sopralluogo dell'ambiente di lavoro non hanno messo in evidenza, a un primo esame, concrete possibilità relative a [illegible] rapporto fra la patologia di cui è affetto il collega e la situazione lavorativa, per cui l'eventualità di un nesso causale fra i due eventi appare "impro[illegible]" spiegano al Laboratorio stampa. In ogni caso, a tutela della salute di tutti, i locali del Laboratorio stampa restano chiusi, in attesa che si completino [illegible] accertamenti chimico-fisici suggeriti dal medico competente.

■ [illegible] Il gigantesco cantiere aperto in [illegible] Pariol, a lato della strada [illegible] da [illegible] sale al Sestriere, [illegible] i lavori siano ben lungi dalla conclusione e sorge il dubbio [illegible] chissà come [illegible] l'Agenzia a consegnare entro il 31 ottobre l'impianto al Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi in modo che Ivo Ferriani, il nume tutelare dell'area bob, slittino, skeleton, lo attrezzi dell'occorrente perché possa funzionare [illegible] 21 al 23 dicembre quando i bobisti più bravi del mondo lo proveranno per l'omologazione ufficiale. Attualmente, all'opera lavorano [illegible] persone, dieci [illegible] giorno, tutti i giorni. Dalla pro[illegible] i lavoratori quasi raddoppier[illegible] 150 uomini, [illegible] in turni di 12 ore (scontato, quindi, che saliranno i costi).

■ [illegible]. Nelle 24 ore per Mirafiori organizzate da Fim-Fiom-Uilm e Fismic per il 9 e 10 giugno ci saranno decine di iniziative. Tutto [illegible] inizierà con un brindisi alle 18 di mercoledì in p[illegible] Castello perché, [illegible] spiegano i sindacalisti, «questa una f[illegible] per il futuro di Mirafiori, non una veglia funebre sul suo declino». L'obiettivo del sindacato è quello di coinvolgere la città e molte risposte all'invito [illegible] già state». Incomincerà con un brindisi [illegible] «24 ore per Mirafiori», la mobilitazione indetta da Fim, Fiom, Uilm e Fismic [illegible] dal 9 giugno fino alle [illegible] 10.

Tabacci (Udc): «Per la ricerca [illegible] l'innovazione serve un nuovo patto di stabilità a livello comunitario»

■ «L'Europa del futuro dovrà ridefinire un nuovo patto [illegible] stabilità tra i Paesi dell'area dell'euro che permetta di realizzare forti investimenti per [illegible] ricerca e l'innovazione anche superando, in modo concordato, [illegible] tetto del 3 per cento». Bruno Tabacci, presidente della Commissione Attività Produttive della Camera dei Deputati, [illegible] candidato [illegible] Europee per l'Udc, lancia la sua proposta nel corso di un'assemblea pubblica che si è svolta ieri sera a Chivasso. Tabacci lega questa proposta [illegible] necessità «di ricostruire [illegible] settore automobilistico che a Torino e in Piemonte [illegible] prodotto grandi eccellenze. Solo la ricerca e l'innovazione possono garantire il futuro all'industria automobilistica e all'intero Paese perché senza grande impresa il tessuto produttivo delle piccole e medie aziende non può reggere la concorrenza».



Bruno Tabacci (Udc)

Romagnoli (Fiamma Tricolore): «Priorità assoluta agli italiani In Europa noi siamo alleati [illegible] Le Pen e la destra radicale»

■ «Noi siamo gli eredi della tradizione del Movimento sociale e puntiamo all'introduzione per legge della preferenza assoluta agli italiani, di cittadinanza [illegible] ascendenza, in tutti i bandi pubblici siano essi per la casa, gli asili o la sanità». Luca Romagnoli, segretario nazionale della Fiamma Tricolore, chiude il suo tour elettorale [illegible] Piemonte e presenta sotto [illegible] Valerio Cignetti, candidato [illegible] presidenza della Provincia. Spiega: «Corriamo da [illegible] perché siamo l'unica forza della destra credibile. In [illegible] di ballottaggio tra la sinistra e la Casa delle Libertà noi andremo al mare». Romagnoli che guida la lista del partito alle Europee annuncia che «all'Europarlamento la F[illegible] Tricolore aderirà al gruppo della destra radicale di cui fa parte anche Jean-Marie Le Pen».



Luca Romagnoli (MS Fiamma Tricolore)

DICIANNOVE LE FORZE IN GARA AL PRIMO TURNO NELLA CORSA A PALAZZO CISTERNA, ULTIMA PUNTATA PER LA PRESENTAZIONE DEI CONCORRENTI

«Cara Provincia»: tutti la vogliono, ma diversa

Parlano i candidati alla presidenza di sette liste antagoniste di Botta e Saitta

Alessandro Mondo

Provincia: com'è, come dovrebbe [illegible]re. Alcuni [illegible] vorrebbero più «decisionista». Altri [illegible] mettono sulla sinergia fra enti diversi. Altri ancora la vincolano a battaglie su temi specifici. Ma c'è pure chi è intenzionato a dividerla, creandone una [illegible] di zecca.

Ad una manciata di giorni dal voto l'identità di Palazzo Cisterna così come l'abbiamo conosciuta in questi anni sfuma verso nuovi indirizzi: più [illegible] meno innovativi; più o meno convincenti. Ciascuno perorato [illegible] lista di riferimento. **Bruno Massari** (Alternativa sociale), un passato in An prima di approdare con la Mussolini, non usa mezzi termini: «La Provincia [illegible] sempre stata un parcheggio per gente trombata altrove. Invece è un ente essenziale nella misura in cui [illegible] rivendicare la [illegible] autonomia ed il suo peso sul territorio». Da qui l'attenzione per l'assetto idrogeologico, per la viabilità minore - «caratterizzata da opere spesso scadenti» -, e per le grandi infrastrutture. C[illegible] la dibattuta Tangenziale Est: «A patto che non aumentino i caselli, e quindi i pedaggi». Sì all'inceneritore, che, però - oltre a smaltire i rifiuti - deve produrre energia, cioè ricchezza, a beneficio dei comuni interessati. **Manlio Maria Collino** (Movimento Filadelfia), direttore di Fegato Granata e «anima» della protesta dei tifosi del Toro, punta su un'unica carta: [illegible] rinascita del «mitico» Stadio, il Filadelfia appunto. «Chiediamo una struttura da almeno 10-12 mila posti; [illegible] all'erba artificiale; doppio [illegible] ai due pal[illegible] previsti sul campetto dove [illegible] allenavano i ragazzi del Toro...». A Collino i giochi della politica [illegible] interessano: «La [illegible] [illegible] una lista alternativa, l'extrema ratio dopo averle provate tutte. Se anche riuscissimo ad eleggere un paio di consiglieri, ogni volta che ci chiederanno il voto [illegible] qualche questione lo contratteremo con quella del Filadelfia». **Valter Cavrenghi**, commercialista in lista [illegible] il Patto Segni-Scognamiglio, è convinto che la Provincia «debba pensare [illegible] grande». [illegible] che non gli impedisce [illegible] diffidare [illegible] presunti benefici portati [illegible] territorio dalle «grandi opere», specie in termini occupazionali, e dell'«enfasi olimpica» eletta a dogma assoluto: «Bisogna lavo[illegible] occhio al dopo per evitare che Torino si trasformi in una città dormitorio, satellite di Milano». Anche per questo [illegible] eletto le politiche [illegible] lavoro come tema centrale: formazione, nuove opportunità per i giovani, sostegno [illegible] piccole e medie imprese. Da una Provin[illegible] a due, con la creazione [illegible] quella composta da Ivrea, Eporediese e la parte confinante del Canavese: è il primo obiettivo di **Denis** [illegible] (Da sempre ci siamo). In programma anche l'istituzione di Mappano [illegible] co[illegible] autonomo. Critiche alle Olimpiadi, «concentrate solo su Torino e la Valle Susa», e promessa di finanziare come contropartita le valli escluse dai Giochi. Cautela sulla Tav: «Per servire serve, ma bisogna coinvolgere i residenti ed approfondire gli studi di imp[illegible] ambientale». E l'inceneritore? «Tra le nostre ipotesi, un impianto più grande ma a livello regionale, collegato con la linea ferroviaria [illegible] un modo per allontanarlo dagli abitati e produrre reddito servendo [illegible] alcune [illegible] [illegible]a Lombardia». Le politiche del lavoro sono uno dei cardini del programma di **Antonio Pierulli**, fondatore del Movimento Politico Pensiero e Azione. Inu[illegible] inseguire nuove competenze per la Provincia: bisogna ottimizzare quelle attuali. Ancora più importante, secondo Pierulli, «restituire rappresentatività ad un'ente da gestire nell'interesse di tutti, senza personalismi e sete di potere»: «Per questo chiediamo ai cittadini di riflettere prima di dedicare il loro voto. Il nostro Movimento non sarà una meteora». Nemmeno **Tiziana Sorriento**, (Codacons-Lista Consumatori), rivendica nuove competenze per Palazzo Cisterna. In compenso, registra «la totale assenza» dell'ente su molte di quelle tradizionali: «Mi riferisco al monitoraggio del territorio sul fronte dell'inquinamento atmosferico ed elettromagnetico». I punti dolenti, è l'accusa, sono la proprio capacità [illegible] controllo e di informazione. Idem per altre tematiche ambientali: «Emblematico il caso dell'inceneritore, oggetto [illegible] scelte che passano sopra la testa dei cittadini». Carente, [illegible] assente, anche il ruolo della Provincia nella promozione di campagne informative a tutela [illegible] [illegible]ri. I temi del lavoro e della casa sono solo due fra le priorità di **Paolo Ferraris** (Democratici europei [illegible] centro). Dove sotto la voce «lavoro» convergono sfide diverse: «Salvaguardare la capacità produttiva del territorio; [illegible] le condizioni per la difesa delle piccole e medie imprese; difendere i posti di lavoro a rischio». Ma anche, «favorire forme fidejussorie e di garanzia a favore delle imprese, con riguardo ai piccoli esercenti». Fondamentale la difesa del diritto «ad una casa decorosa e a prezzi equi». Il tutto nello spirito di un'amministrazione che, mai come oggi deve [illegible] al servizio del cittadino.

(Fine - Le precedenti puntate sono uscite giovedì 27 maggio e martedì 1° giugno)

Prima iniziativa transfrontaliera

■ La presidente [illegible] della Provincia, Mercedes Bresso, candidata in Europa per la lista Uniti per l'Ulivo e l'ex primo ministro francese, Michel Rocard, hanno sperimentato [illegible] quella che hanno definito «la prima [illegible]pagna elettorale transfrontaliera». Un viaggio iniziato a Chamonix, proseguito con la deposizione di un mazzo di fiori alla stele commemorativa posta all'entrata del Tunnel del Monte Bianco e la visita al Centro Intermodale merci [illegible] Orbassano, capolinea italiano del progetto di Autostrada Ferroviaria Alpina - i camion attraversano le Alpi a bordo di un treno-navetta - che secondo i due esponenti è «una [illegible] esemplare per tutta l'Europa». Spiega Bresso: «L'AFA rappresenta [illegible] primo esperimento sulla strada dell'incentivazione del traffico [illegible] rotaia e quindi della protezione dell'ambiente».

Alcuni vorrebbero che l'ente fosse più decisionista
Altri lo dividerebbero in più aree
C'è chi invoca maggior sinergia tra apparati

Valter Cavrenghi Patto Segni - Scognamiglio





Manlio Maria Collino Movimento Filadelfia

Paolo Ferraris Democratici europei di centro





Denis Martucci Lista Da sempre ci siamo



Bruno Massari Alternativa sociale

Antonio Pierulli Movimento Politico Pensiero e Azione





Tiziana Sorriento Codacons-Lista Consumatori

«Aiutate le donne»

■ L'associazione Emily ha dato i voti alle liste di centrosinistra in base [illegible] presenza di candidate donne nelle elezioni provinciali e comunali di Chieri, Collegno, Piossasco e Rivoli. «Ultimi classificati - spiega la presidente di Torino, Monica Cerutti - sono Sdi, Udeur e Margherita. Raggiungono la sufficienza PdCI, [illegible] ed Italia dei Valori. Ai vertici della classifica, si posizionano Rifondazione Comunista e Verdi con percentuali del 36 e del 38 per cento, e ancora più elevate alle comunali».

IL TACCUINO

■ **BOTTA.** Ore 9, mercato di Ivrea; 11, Ciriè, mercato; 18, centro sportivo c.so Umbria a Torino; 20, Perosa Argentina; 21,30 Bruino; 22, Avigliana.

■ **SAITTA.** Ore 9.30, Liceo Altiero Spinelli; 10.30, [illegible] Cumiana; 11.30 Pinerolo; 15.30 Cit Turin; 17, v. Maccarelli 18; 19, Castellamonte.

■ **ALLEANZA NAZIONALE.** Ravello, 10, mercato p.za Nizza; Giuva, 10, mercato di [illegible] Racconigi; Mangiacotti, 10, v.Monginevro; Trabucco, 10, c.so Francia.

■ **LISTA BONINO.** Viale e Manfredi, 12.30 e 17.30, palazzo Nuovo. Viale prescriverà pillola del giorno dopo.

■ [illegible], 16, parco Rignon; Mauro e Scapaticci, 16.30, [illegible] Piedicavallo 5; Gianuzzi, 15.30, c.so Giulio Cesare 50; Cerchio, 9.30 San Mauro.

■ [illegible] **EUROPEI.** Petito, 10, c.so Corsica; Errico, 10, Iperstore Moncalieri.

■ **DEMOCRATICI DI SINISTRA.** Nigro e Raffo, 15, parco Ruffini; Cima e Mossa, 15 cinema Ambrosio.

■ [illegible] Nigro e Raffo, 15, parco Ruffini; Cima e Mossa, 15 [illegible] Ambrosio.

■ **MARGHERITA.** Lubatti, 17.30, v.Artom; Facta, 17.30, parco Rignon; Depaoli, 19, parco Ruffini.

■ [illegible] **PIETRO.** Repetto, 10, mercato c.so Racconigi; Buquicchio, 10, mercato c.so Salvemini e 11, c.[illegible] Sebastopoli; Bugnano, 18, Nichelino.

■ **PARTITO UMANISTA.** Marchetti, 10, via Borgone 45, avvio campagna contro le banche che finanziano l'industria armamenti.

■ [illegible]**ATI PER EUROPA.** Bruno, Cavallo e Rubatto, 10, mercato Moncalieri; Clema e Semioli, 17, v. Borgomanero.

■ **UNIONE [illegible] RIFORMATORI.** Tapparo, 21, Volpiano, sala Polivalente.

■ **ALTERNATIVA SOCIALE.** Perocchio, 10, mercato di Moncalieri; Cignatta e Cioce ore 20, Gran Balon.

■ [illegible] **NORD.** Borghezio, 9, mercato Crocetta; 10.30, mercato [illegible] San Mauro; 12 Luserna San Giovanni; 21, Alpignano; Calligaro, 10, Torino Incontra e 21 Alpignano.

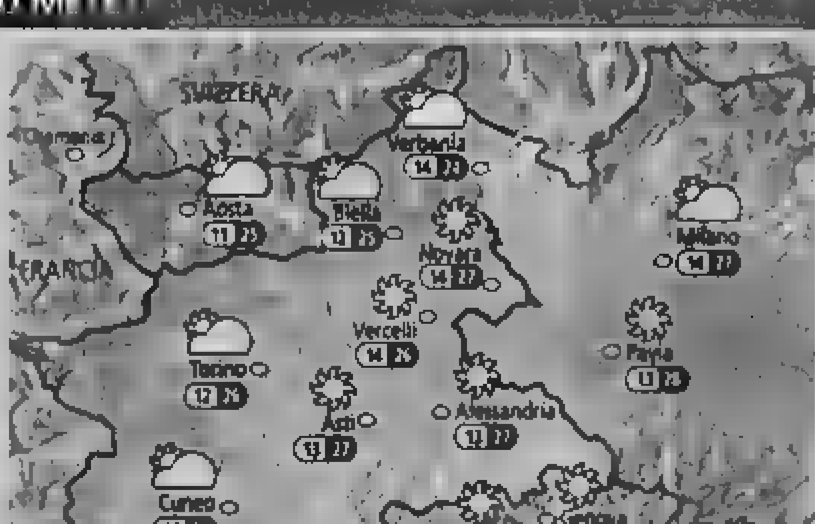
■ **RIFONDAZIONE COMUNISTA.** Papandrea, 13, porta 3 Iveco.

■ **COMUNISTI ITALIANI.** Ferro, 17.30, p.za Risorgimento.

Gli appuntamenti elettorali dei candidati vanno segnalati all'e-mail elezioni@lastampa.it

BOLLETTINO METEO







IL SOLE

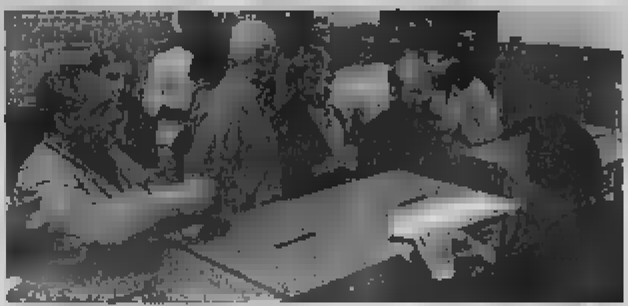
Sorge alle ore 5 e 44 minuti, culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA

Si leva alle ore 23 e 22 minuti, cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino qualche addensamento locale tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, [illegible] fenomeni. Per il resto schiarite prevalenti. [illegible] corso della giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta ad iniziare dai [illegible] più settentrionali. Isolate formazioni di cumuli in prossimità dei rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI nel complesso buono [illegible] tutti i settori. Saranno tuttavia possibili locali passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle ore pomeridiane lungo i rilievi, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime attorno a 27-28° sulle [illegible] pianeggianti. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.



Gli elettori del Chivassese devono rinnovare i governi locali

Liste e candidati del confronto elettorale

■ [illegible]: Insieme per Brandizzo, Giuseppe Deluca; Centro Sinistra per Brandizzo, Enrico Pastore; Lista civica Buscaglia, Secondo Arri; An, Fi, UDC, Giovan Battista Grimaldi. **BROZOLO**: Alleanza Nazionale, Lotito Aldo; Il Campanile, Sergio Bongiovanni; Viviamo Brozolo, Francesco Salamone. **CASTAGNETO PO**: Democrazia Indipendente, Danilo Borca; Insieme per Castagneto, Massimo Bocca; Noi per Voi, Pier Sandro Perotti. **CASTIGLIONE TORINESE**: Per un futuro insieme, Marina Bertinetti; Rinnovamento e Progresso, Laura Dusio; Federalisti Liberali, Massimiliano Motta; Lega Nord Piemont, Giorgia Rapello. **CASALBORGONE**: Rinnovamento per Casalborgone, Franca Chiapi[illegible] Torre Civica, Carlalberto Ardizzone. [illegible]: Unione Cavagnolese, [illegible] Vallarolo; Vivere Cavagnolo, Franco Sampò; Insieme per Cavagnolo, Romano Tormena. **CINZANO**: Insieme per Cinzano, Federico Peci. **FOGLIZZO**: Impegno per Foglizzo, Tiziana Reinero. **GASSINO TORINESE**: Varetto per Gassino, Maria [illegible] Varetto; Solidarietà, Piero Viora; Progressisti e Verdi, Roberto Agostini Croce; Centro Destra Gassinese [illegible] Maurizio Gazzara; Uniti con la Casa del Centrodestra [illegible] Gassino, Carlo Majorino. **RONDISSONE**: Trasparenza Solidarietà Occupazione, Franco Lomater; Onestà [illegible] e Solidarietà, Mario Maglione. **SAN RAFF[illegible]ENA**: Indipendenti, Sergio Zeppegno; Lista civica San Raffaele Cimena, Franco Casale. **SAN SEBASTIANO PO**: San Sebastiano da [illegible] Unita, Luciano Crovella; Progetto San Sebastiano, Paola Cunetta Chiodo. **SCIOLZE**: U[illegible] per Sciolze, Livio Bertotto; Sciolze [illegible] Futuro, Gabriella Mossetto; Impegno per Sciolze Caudano, Franco Castelli. **TORRAZZA PIEMONTE**: Insieme per Torrazza, Simonetta Gronchi; Prendiamo parte Comunità Torrazzese, Gianluca Gavazza. **VEROLENGO**: Progetto Verolengo, Maria Luisa Rosso; Centro Sinistra, Renzo Bailo. **VER[illegible]**: Vivere Verrua, Eldio Ginevro; Nuova Unione Verruese, Franco Malvicino.

NEI PROGRAMMI EMERGE LA RICHIESTA DI NUOVE STRADE CHE EVITINO I CENTRI DELLE CITTA'

«Un'alternativa alla statale 590»

Traffico congestionato nei paesi tra Po e collina

[illegible]

Racchiusi [illegible] il Po e la collina, «tagliati» in due dalla trafficatis[illegible] statale della Valle Cerrina, Gassino e Castiglione [illegible] due Comuni dove occorre intervenire urgentemente per renderli più vivibili [illegible] punto di vista [illegible]. [illegible] tutti i programmi elettorali dei candidati a sindaco hanno preso in considerazione questo problema. E poi un po' tutti promettono la riqualificazione dei centri storici, particolare attenzione alle fasce deboli, interventi nel settore urbanistico, scolastico e nel sociale. A Gassino i candidati alla poltrona di primo cittadino [illegible] cinque, di cui tre [illegible] sindaci: l'uscente Maria Carla Varetto, della lista «Varetto per Gassino», Roberto Agostini Croce (1987-1988) di «Progressisti e Verdi» e Piero Viora (1972-1975 e 1990-1995) di Solidarietà». Mauri[illegible] Gazzara [illegible] «Centrodestra Gassinese» e Carlo Majorino di «Uniti con [illegible] casa del Centrodestra per Gasino» sono invece volti nuovi nell'amministrazione. «Oc[illegible] risolvere urgentemente il problema della statale 590 dove nell'arco delle 24 ore transitano almeno 20 mila automezzi. Bisogna però partire dal ponte di Chivasso [illegible] una strada nuova che tagli completamente fuori tutti i paesi, coinvolgendo Regione e Provincia», afferma Varetto. Roberto Agostini Croce prevede interventi che «mirano all'elimi[illegible] del disagio giovanile, a coinvolgere gli anziani in attività [illegible] rilevanza sociale, a difendere l'ambiente». Piero Vi[illegible] vuole [illegible] rilanciare Gassino attraverso da piena attuazione delo Piano Regolatore, il decollo della zona industriale la salvaguardia e [illegible] valorizzazione del patrimonio ambientale e della collina». Il programma di Majorino punta sulla realizzazione della gronda Est e alla costruzione del nuovo p[illegible] sul Po». Infine Gazzara dice che «incentiverà il recupero del centro storico e la ristrutturazione delle facciate degli immobili ivi dislocate».

A Castiglione la «corsa» è a 4. Maria Carla B[illegible] della lista «Per un futuro insieme» punta «a completare la [illegible] della nuova circonvallazione, raddoppiare la palestra e rerealizzare una struttura scolastica per l'infan[illegible] Laura Dusio dice «Rinnovamento e Progresso» opererà per [illegible] arricchimento qualitativo e quntificativo delle iniziative culturali, sociali e sportive», mentre Massimiliano Motta di «An, Federalisti Liberali» dice che «l'attenzione alle fasce deboli, dovrà essere un impegno costante per una comunità che vuole [illegible] senza che [illegible] resti escluso» e Giorgia Rapello «Lega Nord Piemont» dice che «bisogna limitare l'espansione delle aree edificabili ridefinendo i parametri di valutazione delle scelte per i piani particolareggiati, considerando che il nostro paese [illegible] già seriamente compromesso».



Gassino [illegible] uno dei centri che soffrono di più il traffico tra Po e collina

IVREA — OGGI LA GIORNATA DIDATTICA DEL LICEO

Europa e risparmio idrico nei progetti del «Botta»

Giornata della didattica, oggi dalle 10,40 alle 13, al liceo «Carlo Botta» p[illegible] la presentazione - [illegible] dagli studenti di 2ª e 3ª E - alle famiglie dei progetti realizzati nel [illegible] dell'anno [illegible] temi della salvaguardia dell'acqua e dell'educazione alla mondialità. Spiega la professoressa Cristina Zaccanti: «Le due classi sono collegate da un'iniziativa sostenu[illegible] dalla Provincia di Torino, il "Progetto Gocciolino" che collega una serie di scuole della Provin[illegible] in un'attività di sensibilizza[illegible] [illegible] risparmio idrico. Quest'anno il coinvolgimento è allargato a una prospettiva internazionale grazie al "Parlamento dei giovani per l'acqua"».

La 2ª E ha attivato uno sportello permanente per informare gli utenti del liceo circa le iniziative di pace che i giovani promuovono in Europa. La classe 3ª E, utilizzando un finanziamento della Provincia, organizzerà una serie di iniziative ricreative per sostenere con il ricavato il progetto venezuelano [illegible] un pozzo. Prevista una lotteria [illegible] dell'8 giugno in piazza Ottinetti.

CALUSO — PREOCCUPAZIONE TRA I COMMERCIANTI CHE CHIEDONO PIU' CONTROLLI

Dopo i furti è l'ora degli incendi dolosi

I criminali prendono di mira alcune auto, danni a un negozio

Dai furti alle fiamme. [illegible] questi ultimi tempi Caluso non è più quella cittadina tranquilla che era una volta. Recentemente la microcriminalità ha preso di mira le attività commerciali. La scorsa notte si [illegible] passati al fuoco. L'allarme [illegible] scattato intorno [illegible] 4, quando [illegible] fiamme hanno completamente avvolto una Peugeot [illegible] Station Wagon, regolarmente parcheggiata [illegible] in via Micheletti davanti ad un condominio di 5 piani al numero civico 20, con attività commerciali al piano terreno. Le fiamme si sono sprigionate rapidamente distruggendo la parte [illegible]teriore [illegible] una «Punto» parcheggiata accanto e intaccato le [illegible] negozio «Emporio Ufficio», [illegible] Franco Fera, 43 anni. Il forte calore che si è sprigionato dall'incendio ha pro[illegible] numerose crepe nei cristalli delle vetrine, danneggia[illegible] dei computer e altre apparecchiature elettroniche che si trovavano esposte e la colonna di denso fumo ha annerito la facciata del condomunio. Ci sono stati momenti di panico tra gli abitanti dello stabile che [illegible] dormendo e sono balzati giù dal letto. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Ivrea che hanno domato il rogo prima che assumesse dimensioni [illegible]. Il commerciante Fera lamen[illegible] un danno di oltre 10 [illegible] euro. Comunque dai primi accertamenti non ci sarebbe alcun dubbio sulle origini dell'incendio: doloso. Intanto il comandante dei carabinieri di Caluso, maresciallo [illegible] Lino Belcastro, giunto nei giorni scorsi, si è trovato subito a che fare con alcuni casi di non facile soluzione. «Questa situazione di microcriminalità adesso inizia a preoccupare. Occorre intensificare i controlli nelle ore notturne sul territorio. Chiederemo un incontro urgente con i carabinieri e l'amministrazione comunale», afferma Marco Malvino, presidente dell'Ascom di Caluso. [d. and.]

[illegible] VE

■ [illegible] **IRAQ.** «Esperienze in Iraq» è il [illegible] dell'incontro, pro[illegible] dalla Fidepa, che si terrà questa sera alle 21 alla Sala «Pacem in terris» del [illegible] Diocesano in via del Pino 49. Paola Turina, [illegible]sina della sezione di Torre Pellice, e Guido Cravero, teleciineoperatore della Rai parleranno della loro esperienza [illegible] Iraq. Ingresso libero.

■ **PINASCA, VIDEO.** Sarà presentato questa sera [illegible] 21, presso [illegible] Salone Polivalente, il video «Pinasca e il legno: risorsa di vita», realizzato dalla classe quinta dell'elementare «Hurbinek» in collaborazione con l'associazione culturale «Abitare in valle»

■ **MUORE IN FABBRICA.** Tragica fine ieri mattina, per un dipendente della [illegible] di via Leopardi a Leinì. Paolo Leame, [illegible] anni, residente a San Benigno Canavese, aveva appena preso servizio in ditta, quando alle 7,45 si è improvvisamente accasciato. [illegible] tutti i soccorsi.

■ **SAN BENIGNO, INCIDENTE.** Nell'abbordare una curva sulla provinciale [illegible] collega San Benigno e Chivasso, Roberto Repole, 24 anni, di San Benigno, ha perso il controllo della propria Ford Focus ed ha concluso la corsa capottando in un fossato a lato della strada. Il giova[illegible] è [illegible] soccorso dai medici [illegible] 118 e trasportato all'Ospedale di Chivasso.

■ **CALUSO, SCONTRO.** Tre feriti l'altra sera, trasportati tutti all'Ospedale [illegible] Chivasso [illegible] 118, per un tamponamento avvenuto sulla corsia per Chivasso della statale [illegible] della Valle d'Aosta, al bivio per [illegible] frazione Carolina di Caluso. Alessandro Girardi, [illegible] anni, di Bardonecchia, mentre [illegible] svoltando a sinistra al volante di una «Uno» è stato tamponato da una motocicletta Kawasaki 600. Alla guida Andrea Sità, 28 anni, in compagnia di Anna Morelli, 31 anni, entrambi di Torino. In seguito all'urto, i due centauri sono finiti sull'asfalto.

■ [illegible] **FINMEK.** I 250 lavoratori della Finmek di Caluso ieri mattina hanno manifestato per quasi due [illegible] davanti ai cancelli della [illegible]rica, in via Martiri d'Italia 26, bloccando anche [illegible] circolazione dei veicoli. Presente l'assessore al Lavoro della Provincia, Barbara Tibaldi. Lo sciopero per richiedere l'apertura delle trattative sul futuro della fabbrica e per ottenere gli stipendi di aprile e maggio. Oggi, alle 10, i lavoratori andranno a manifestare davanti alla Prefettura a Torino; previsto anche un incontro con il prefetto Catalani.

VERSO IL VOTO TIENE SEMPRE BANCO LA VIABILITA', SPECIALMENTE A RIVAROSSA

Ambiente, una priorità per il Basso Canavese

Il problema è particolarmente sentito a Bosconero e a San Benigno A Lombardore passa in secondo piano la questione dell'autodromo

Nadia Bergamini

Risolto, almeno sulla carta, il problema sicurezza legato alla ex statale 460, in attesa che si aprano i cantieri, le liste presentate a Lombardore e Bosconero pongono meno attenzione alla questione e puntano i loro programmi in particolare sulla tutela ambientale e il miglioramento della qualità della vita. Per Rivarossa e San Benigno la questione viaria rimane invece una piaga aperta.

Due sono le liste presentate a Lombardore e curiosamente nessuna cita nel programma il problema autodromo, motivo fino a poco tempo fa di scontri anche accesi fra le fazioni, quasi come se fosse [illegible] siglata tacitamente una tregua armata. «Continuare Insieme» è la compagine guidata dal sindaco uscente Diego Maria Bili, 43 anni, imprenditore; mentre la lista numero 2, «Uniti per Lombardore» è capeggiata da Enrico Ansini, 63 anni, funzionario tributario.

A Rivarossa dove le liste in lizza per la conquista del comune sono tre il problema viabilità e circonvallazione occupano ancora un posto di rilievo insieme alla realizzazione di una nuova scuola elementare. «Rivarossa In Comune» candida a sindaco [illegible] Saglietti, 65 anni, consulente di progetti e analisi industriali; «Uniti per Rivarossa» è invece la lista guidata da Gianluca Vallero, 29 anni praticante avvocato, consigliere comunale uscente; «"Oltre il 2000. Rinnovamento nella continuità"» è la compagine guidata dal vice sindaco uscente Giovanni Perrone, 44 anni, tecnico informatico.

A Bosconero le liste in gioco sono [illegible] e il programma di entrambe è incentrato sulla questione ambientale. Il problema del separatore di rifiuti che il confinante comune di Feletto intende costruire proprio sui confini del paese incontra la netta contrarietà delle due liste. «Bosconero [illegible] Mastri per il futuro» è capeggiata Isidoro Archimede, 44 anni, rappresentante di commercio; mentre «Insieme per Bosconero» candida a sindaco Fabrizio Pan, 40 anni, commercialista, assessore uscente.

Sono quattro, invece, a San Benigno le liste in corsa per le amministrative: per tutti è fondamentale contrastare l'eventuale ipotetico insediamento della Servizi Industriali, mentre per la viabilità è indispensabile la realizzazione di una circonvallazione che decongestioni il traffico nel centro storico. «Insieme per San Benigno» è capeggiata da Giancarlo Ciarello, 62 anni, ingegnere, ex sindaco del paese, attuale consigliere uscente di opposizione; «Impegno e Progresso» è la lista del sindaco uscente Alberto Focilla, 43 anni, insegnante, che [illegible] il bis; «Polo per San Benigno» è capeggiata da Domenico Bracco, 65 anni libero professionista, consigliere comunale uscente; infine «Lega Nord Piemont» candida allo scranno più alto Claudio Bocco, 56 anni, ex tecnico Telecom, consigliere comunale uscente.



La Servizi Industriali potrebbe trasferirsi nel Basso Canavese

CASTELLAMONTE

Intossicato dalle esalazioni della vernice

Ha rischiato di morire intossicato dalle esalazioni della vernice con cui stava rivestendo l'interno di una cisterna. Domenico Anania, un pensionato di [illegible] anni residente a Castellamonte, è stato salvato dalla prontezza della moglie Maria, che ha avvertito subito i soccorritori: medici e infermieri della Croce Rossa e del 118 e vigili del fuoco lo hanno estratto dalla cisterna profonda due metri dopo avergli fatto riprendere i sensi con l'aiuto di una bombola di ossigeno. L'uomo è stato trasportato all'ospedale di Cuorgnè per accertamenti. Anania nel primo pomeriggio di ieri [illegible] la moglie in un [illegible] poco lontano dalla sua abitazione. Voleva impermeabilizzare con una vernice apposita a base di catramina un'enorme vasca per l'acqua piovana utilizzata come riserva per irrigare verdura ed ortaggi. Dopo aver rivestito l'esterno, è salito su una scaletta e si è calato dentro la cisterna. Ma dopo pochi minuti è svenuto.

IVREA IL BANDITO TENTA ANCHE DI SEQUESTRARE LA MOGLIE DEL TITOLARE

Rapinatore inseguito e arrestato

Aveva assaltato un impianto di benzina

E' durata tre ore la fuga dell'uomo che mercoledì pomeriggio ha rapinato un benzinaio di Ivrea. Dopo aver assaltato la pompa di benzina, tentato di sequestrare la moglie del titolare ed essere fuggito lungo i binari della ferrovia, i carabinieri lo hanno [illegible] in un vicolo a pochi passi da via Aosta. Si tratta di Moreno Perotto Ghi, 36 anni: ai militari ha detto di vivere in via Arduino 109, sede del centro sociale «Il Castellazzo».

I fatti. Sono da poco passate le 16,30 quando Giovanni Suquet, [illegible] anni e la moglie Maria Piovanelli, 64, di Lilianes ma domiciliati a Chiaverano, arrivano alla loro pompa di benzina, in strada statale 26 a pochi passi dalla curva di «Culotto» tra Ivrea e Montalto Dora. «Mi sono trovato di fronte quel ragazzo armato di cacciavite e taglierino - [illegible] Suquet -, [illegible] dentro al gabbiotto che [illegible] come ufficio e stava rovistando alcuni cassetti». Maria Piovanelli mantiene il sangue freddo e approfitta di un attimo di distrazione del rapinatore: «Riesco a chiamare il 112 con il telefonino, che lascio aperto così i carabinieri riescono ad ascoltare tutto quello che accade».



Moreno Perotto Ghi

Pochi secondi e nel piazzale arrivano due automobilisti: il bandito si sente in trappola e scappa attraverso i campi e poi lungo i binari. Quando è già in fuga arriva la pattuglia dei carabinieri. E il maresciallo Alessandro Livieri che decide di rincorrerlo lungo i binari e poi dentro la galleria. Percorre un centinaio di metri e mentre Perotto Ghi è già riuscito ad oltrepassare il tunnel, il militare è ancora all'interno con il treno che gli sta arrivando alle spalle. «Ricordo che ho cercato di stringermi il più possibile alla parete - è il racconto del maresciallo - per impedire che il convoglio mi investisse. Sono salvo per miracolo».

Intanto parte la caccia all'uomo [illegible] però riesce a far perdere le proprie tracce. Un paio d'ore dopo una pattuglia del Radiomobile, [illegible] il brigadiere Filippo Vecchio e l'appuntato Salvatore Agiato, arriva in via Salassa, una parallela di via Aosta. I due militari vedono il rapinatore, fanno pochi passi e gli [illegible] alle spalle. Riescono a bloccarlo, ma prima di riuscire a portarlo in caserma devono aspettare i rinforzi, perché da un alloggio scendono in strada alcuni amici di Perotto Ghi che cercano di impedire la cattura. [gp. mag.]

FAVRIA

Appello «Salvate la Acom»

La speranza di far riprendere l'attività dell'Acom srl, l'azienda metalmeccanica dichiarata fallita dal tribunale di Ivrea, adesso è legata all'intervento [illegible] imprese del [illegible] che operano in Canavese. E questo l'appello dei sindacati: «Si deve fare in fretta, ci sono professionalità di alto livello e due stabilimenti che si possono [illegible] salvare».

La società da [illegible] decina d'anni occupava 36 dipendenti in [illegible] siti produttivi: quello di Favria, dove si lavoravano pezzi di precisione per società come la Fiat Avio, la Skf Avio e Nuovo Pignone e un secondo a Salassa, nell'ex sito Ocsa Degra dove si producevano stampi. Per tutti i lavoratori il curatore fallimentare nominato dal tribunale, Giancarlo Botta, ha sottoscritto i dodici mesi di [illegible] integrazione straordinaria. Ma è sul loro futuro e su quello dell'azienda che si stanno concentrando i sindacati. «C'è l'interessamento di diverse società della zona, che sembrerebbero interessate a rilevare [illegible] degli stabilimenti: questo è un primo segnale positivo - dice Vito Bianchino della Fim Cisl, che ha partecipato alla riunione indetta in Regione per decidere sulla ricollocazione dei dipendenti - fa ben sperare anche la disponibilità di alcuni committenti di continuare a lavorare per l'Acom. E' importante che sia a Favria che a Salassa si torni a produrre: non ci possiamo permettere di perdere per strada un'altra azienda». Fabrizio Bellino, della Fiom Cgil, sottolinea che sarà necessario «capire se le società interessate potranno [illegible] sorbire oltre ai dipendenti [illegible] che gli [illegible] siti produttivi». Per quanto riguarda lo stabilimento più piccolo, quello di Salassa, potrebbero anche essere gli stessi lavoratori a creare una nuova [illegible] in grado di subentrare nella produzione. Ma per adesso non c'è alcuna certezza. La prima riunione in cui curatore fallimentare e sindacati analizzeranno il futuro dell'Acom è prevista lunedì pomeriggio, all'associazione industriali di Ivrea. [a. bal.]

[illegible]

■ **DORA [illegible] RIFIUTI.** I Comuni di Andrate, Borgofranco, Nomaglio, Quassolo, Settimo Vittone e Tavagnasco, in collaborazione con la Comunità montana Dora Baltea Canavesana e la Scs organizzano una raccolta rifiuti ingombranti in diverse fasi. Domani è il turno di Nomaglio, nelle giornate inserite in calendario [illegible] poi interessati tutti i centri.

■ **FAVRIA, PALESTRA.** S'inaugura domani, alle 15, la palestra realizzata nella [illegible] antistante gli edifici scolastici. E qui che si trasferiranno gli alunni dopo l'addio alla vecchia struttura ricavata nei locali del palazzo comunale. La palestra è costata circa 500 mila euro e ha ottenuto il visto del Coni per ospitare, oltre alle lezioni di ginnastica, anche partite di volley e di basket. Potrà [illegible] utilizzata anche da gruppi sportivi.

■ **RIVAROLO, SCUOLE.** Gli alunni delle elementari incontrano i tecnici dell'azienda Asa di Castellamonte per imparare cos'è la raccolta differenziata. L'appuntamento è per questa mattina alle 9,30 nella sala Poila. L'iniziativa rientra nell'ambito della Giornata mondiale per l'ambiente.

■ **CUORGNE', VOLONTARI.** E' intitolato alla memoria dell'ingegner Emilio Beltramo, il noto professionista cuorgnatese scomparso di recente, il gruppo di protezione civile [illegible] posto dagli ex allievi dell'istituto XXV Aprile. Viene inaugurato domani alle 10 nella sede della scuola superiore, in via XXIV Maggio. Durante la cerimonia, il Lions club Alto Canavese ricorderà la figura di Beltramo.

■ **MAZZE', [illegible]** Novanta giorni di [illegible] per Giuseppe Gallucci, 30 anni, di Torino, che lo scorso pomeriggio in prossimità del ponte della statale 11 sulla Dora Baltea, in territorio di Mazzè, a bordo di una Suzuki 600 ha urtato Bruno G., 15 anni, di Saluggia, a bordo di un ciclomotore e, perso l'equilibrio, è rotolato sull'asfalto. Gallucci è stato prima condotto all'Ospedale di Chivasso, poi trasferito al Cto.

■ **AGLIE', INCIDENTE.** Una donna di 60 anni residente a Torre Canavese, Ada Arnodo, è ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Ivrea. è rimasta coinvolta nel tardo pomeriggio di ieri in un incidente stradale alle porte di Agliè. Trasportati in ospedale per accertamenti anche la figlia Anna Ponte, 36 anni, e i due nipotini di otto e due [illegible] erano sulla loro Fiat Seicento quando si sono scontrati con una Peugeot [illegible] all'incrocio tra via circonvallazione e strada vecchia per Ozegna.

[illegible] & [illegible]

[illegible] FUOCHINO, FUOCHERELLO. E' il titolo dell'iniziativa di divulgazione sul problema incendi boschivi che si terrà oggi, dalle 10 al Rifugio Massimo Mila, a Ceresole, promossa dagli Amici del Gran Paradiso e dall'Assessorato alla montagna della Regione Piemonte, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato e il Corpo Volontari AIB del Piemonte, con il sostegno del Rotary Club Cuorgnè-Canavese. Prevista la presenza di circa 250 studenti.

NOTTE CELTICA. A Pavone, dove [illegible] in svolgimento le Ferie Medievali, [illegible] aprono le taverne e, in piazza, si vive una "notte celtica" - nello stile del festival bretone di Lorient - con le esibizioni di Mor Arth Piping Crew, Lurikeen, Musici Vagantes, Massimo Giuntini.

IL SOCIALE. Terza edizione di "Una finestra sul mondo", tre giorni dedicata al volontariato e al sociale, da oggi a domenica a Settimo Rottaro: inaugurazione alle 20,30, nel salone parrocchiale, con l'apertura [illegible] mostre fotografiche "I lillipuziani di Gegiolin" (centro diurno Il Castellazzo), "La guerra com'è" e "Prima le donne e i bambini" (entrambe di Emergency), e la presentazione multimediale "Abile.. diversamente... abile", [illegible] dal [illegible] giovanile parrocchiale; segue un dibattito, a cui intervengono i rappresentanti delle associazioni Grama (Gruppi Auto Mutuo Aiuto), Aism (sclerosi multiple) e Cassinsieme (supporto a malati terminali e loro familiari).

ASTRONOMIA. L'associazione Natura & Paese, in collaborazione con il Gruppo Astrofili Eporediesi, organizza alle 21,30, al campo sportivo di Vische, una serata di osservazioni astronomiche in occasione del passaggio della cometa [illegible] (Neat); sono a disposizione i telescopi forniti dal Gae.

OMAGGIO A TENCO. [illegible] la [illegible] gna "Percorsi acustici a Santo Stefano 2004", che si terrà, nella chiesa di Santo Stefano, tutti i venerdì di giugno e i primi due sabati di luglio. Oggi alle 21 si inizia con "... Se stasera siamo qui", omaggio a Luigi Tenco, [illegible] Edoardo Cerea (voce), Davide Cignatta (chitarra), Renato Podestà (chitarra).



Luigi Tenco

IVREA IN MUSICA. Si avvia questa sera, all'Hopstore di via Lago San Michele a Ivrea, l'ottava edizione [illegible] musicale, quest'anno intitolata "Delfini volanti... sogni di libertà", [illegible] nell'ambito del progetto Open Art. I primi gruppi a esibirsi sono i Dharma e i Madreluna, domani i [illegible]' Drum e i Volusgolus.

AL LAGO. Da oggi a domenica la Pro loco di Candia propone la Festa del Lago: si inizia, al Lido, con un appuntamento dedicato a liscio, animazione caraibica, line dance e country.

GRIGLIATE. Oggi e domani, all'ex asilo di Vallo di Caluso, Grigliata di Primavera. Oggi alle 19 serata gastronomica con specialità a base di pesce, musica e danze con la nuova orchestra Orex Latino, che [illegible] anche domani, quando allo stand saranno proposte specialità alla pietra.

CONCERTO. La sala consiliare del municipio di Strambino ospita, alle 21, il concerto "Dal Barocco al Romanticismo", seguito lunedì 7 dal saggio degli allievi del liceo musicale strambinese.

CABARET. Serata inaugurale della rassegna "Centrale del latte", domani ai giardini estivi dell'Hotel Europa di Viverone. Si inizia alle 22.30 con musica live; alle 23, direttamente da "Zelig Circus", arriva Paolo Migone con il suo nuovo spettacolo. A mezzanotte e mezza iniziano le danze. Ingresso a 10 euro, posti a sedere numerati a 13 euro (prenotazione telefonica al 339/2143989).

[illegible] ESTIVO. Alle 21, a Ca' Mascarlin di Montanaro, si presenta il centro estivo comunale "Vacanze Insieme 2004", che sarà gestito dalla cooperativa sociale "Andirivieni". Il Centro inizierà il 9 giugno e terminerà il 30 luglio. Informazioni al numero 011/9160102.

A CURA DI Mauro Saroglia

Domani e domenica una grande kermesse che unisce musica e folklore

Due serate con sette bande in piazza

A Settimo Vittone un appuntamento da non perdere

Se [illegible] vero che la musica unisce, l'appuntamento di domani e domenica a Settimo Vittone con il «XIV Convegno delle Bande Musicali della Comunità Montana Dora Baltea Canavesana» [illegible] uno [illegible] quelli [illegible] non perdere. Due serate, sette bande in piazza Statuto, sul nuovo palco acquistato con il contributo della Comunità Montana, che trasformeranno il paese in un grande palcoscenico a cielo aperto dove musica e folklore si fonderanno insieme [illegible] solo per far riscoprire radici e identità dimenticate ma anche per fornire una inconsueta vetrina sul territorio e su un futuro fatto di tipicità e di turismo.

Ricco il programma. S'inizia domani alle 20,30 [illegible] il ritrovo delle bande musicali in piazza Statuto, quindi alle 20,45 la Filarmonica «Vittoria» [illegible] Settimo Vittone diretta dal [illegible] Danilo Franchino introdurrà le esibizioni della Filarmonica «Prealpina» di Montestrutto diretta dal maestro Andrea Chiavenuto; la banda Musicale di Quassolo ancora diretta dal maestro Andrea Chiavenuto; la Filarmonica «Aurora» di Quincinetto diretta dal maestro Danilo Franchino. Stesso luogo, stessa ora e stesso rituale domenica sera. Dopo l'introduzione della locale Filarmonica Vittoria, sul palco saliranno la Banda musicale di Andrate e Chiaverano diretta [illegible] maestro Mauro Fraschetto, la Banda musicale di Borgofranco diretta dal [illegible] Silvano [illegible] [illegible] [illegible] Filarmonica «Vittoria» di Tavagnasco diretta dal maestro Andrea Morello.

Una kermesse senza la tensione della sfida ma all'insegna dell'allegria, con protagonista [illegible] cultura musicale della zona, un'eccellenza di lunga tradizione che la Comunità Montana Dora Baltea Canavesana, organizzatrice dell'evento, [illegible] ben decisa a [illegible] «convinta che qualsiasi progetto per il nostro futuro non possa non passare attraverso la valorizzazione del patrimonio che la tradizione ci [illegible] affidato», come spiega il vicepresidente Luca Bringhen. Perché la banda «è anche oggi nei nostri paesi un elemento fondamentale di aggregazione e un insostituibile veicolo di diffusione di cultura e di competenza musicale», rincara il sindaco Egidio Peretto, lui stesso suonatore per oltre quarant'anni. [illegible] la manifestazione piace anche al presidente della Regione Piemonte Enzo Ghigo che nel suono della banda vede «non la musica per il popolo, [illegible] la musica del popolo».

E' proprio questo il fascino della «banda del paese»: identificare subito un'intera comunità, di rappresentarla agli occhi [illegible] vicini. «La banda - racconta ancora il sindaco - è uno di quei pochi luoghi che ancora oggi consentono alle diverse generazioni di parlarsi, di stare insieme, di capirsi. Spesso allegra [illegible] trascinante, la musica della banda [illegible] segno inconfondibile delle giornate di festa. Una musica viva e vicina, immediatamente coinvolgente».

Per chi non ama solo la musica ma anche i buoni cibi e l'arte, una visita a Settimo Vittone [illegible] riserva altre gradevoli sorprese. Accanto alle bande infatti, nello stand della Comunità Montana o nei numerosi ristoranti locali, si potranno degustare pregiati vini Doc e le specialità agroalimentari della [illegible]. Fra le meno conosciute (quelle che, secondo gli esperti, non si possono assolutamente perdere) ci [illegible] la «zuppa d'ajoche», con le erbe annuali degli alpeggi; le «miasse», [illegible] mangiare al posto del pane; il «salignon», ricotta con peperoncino e cumino; il salame di patate e numerose ricette [illegible] [illegible] castagne essendo questa infatti una [illegible] [illegible] di castagneti.

E dopo un gustoso pr[illegible] che cosa c'è di meglio se non [illegible] bella passeggiata? Eccovi accontentati. Oltre ai due anfiteatri naturali [illegible] Cesnola [illegible] Torredaniele c'è il suggestivo complesso paleocristiano [illegible] San Lorenzo, [illegible] [illegible] Fei, che dalla rocca [illegible] Castello domina il Borgovecchio e la via Francigena, il battistero, [illegible] chiesa romanica di [illegible] Giacomo e ovviamente il Castello. Chi si sente più in forma può addentrarsi lungo le numerose mulattiere, testimoni di [illegible] passato laborioso, che si estendono per ben 40 chilometri e che oggi permettono splendide passeggiate più [illegible] meno impegnative.

[illegible] [illegible] sempre per [illegible] le bellezze [illegible] storia e della natura [illegible] necessario andare lontano e Settimo Vittone è lì, un paese dal fascino antico che aspetta solo d'essere scoperto.







SULL'ORO BIANCO [illegible] RISAIE

Cerimoni[illegible] di consegna del Premio Pollo-Badino

■ Si tiene oggi alle 10 al Salone Tartara di Casale la premiazione degli alunni delle elementari che hanno partecipato alla 14ª edizione del concorso «Eusebio Pollo e Carlo Badino» organizzato da Coldiretti e Impresa Verde di Alessandria. Il tema era «L'oro bianco delle risaie casalesi: la [illegible] del riso nel panorama storico, paesaggistico e sociale del Casalese». Poichè il 2004 è stato proclamato l'anno del riso si è chiesto agli studenti d'illustrare anche con disegni o slogan questa ampia realtà produttiva del territorio. [f. n.]

MONCALVO

Stamane [illegible] Casale per il concordato «Fap»

■ Si svolge stamane al tribunale di Casale l'udienza per decidere l'omologazione [illegible] concordato preventivo per la «Fap» (Fabbrica astigiana plastica) di Moncalvo. I creditori si [illegible] detti disponibili [illegible] accettare solo una parte delle [illegible] dovute, [illegible] non è invece pervenuto il parere dell'Agenzia delle entrate sulla transazione del proprio credito Iva. Da quasi due anni [illegible] produzione è affidata dalla «Twin srl» che affitta lo stabilimento ed ha riassunto gran parte dei 20 addetti.

DOPO DIECI [illegible] DI DIREZIONE ARTISTICA


Vittorio Garbaccio

Vittorio Garbaccio [illegible] il Teatro di Terruggia

■ Vittorio Garbaccio non è più il direttore artistico del teatro comunale di Terruggia. Dopo dieci anni ha rassegnato le dimissioni per motivi personali, dopo [illegible] organizzato dieci stagioni teatrali e quasi 110 spettacoli. «Il [illegible] ha sempre funzionato - dice il sindaco Luigino Mazzucco - con le stagioni promosse da Garbaccio. È un addio che dispiace». Al momento non è ancora stato designato il successore di Garbaccio che il 12 e 13 e il 19 e 20 giugno esporrà la sua personale «Dipinti verdi e blu» nel chiostro di San Domenico a Casale. [r. sa.]

[illegible] MEMORIA DI DUE STUDENTI

Oggi tre borse di studio a liceali [illegible]

■ Oggi alle 18, nell'aula magna [illegible] licei di Casale, sarà presentato il volume «Lycaeum» che raccoglie testi di conferenze e lezioni di studiosi ospiti nei primi 15 anni [illegible] Premio Negri. Il volume sarà presentato dal prof. Fabrizio Pennacchietti, docente di Lingua e Letteratura ebraica a Venezia. [illegible] anche [illegible] tre borse di [illegible] agli studenti del liceo [illegible] Valerio Formichella (in memoria di Gianluigi [illegible]), Cristina Zavo (famiglia Davide Mazzon) e Oriana [illegible] (istituita dai docenti in memoria di Baiardi e Mazzon). [r. al.]

CASALE, DOPO IL «CASO GLAXO» ATTENZIONE PUNTATA SULLA SPESA PER AGGIORNARE IL PERSONALE

Guerra sui [illegible] ospedale

«L'Asl non stanzia tutti i soldi per la formazione»

[illegible] Facciolo
CASALE MONFERRATO

Occhi puntati sulla formazione del personale sanitario dopo il caso Glaxo, cioè l'inchiesta aperta dalla magistratura sull'elargizione da parte della casa farmaceutica [illegible] «benefici» e denaro ai medici [illegible] cambio della prescrizione [illegible] prodotti.

A sollevare [illegible] problema [illegible] il dottor Enrico Bruschi, segretario aziendale per l'Asl 21 dell'Anaao, l'Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri. «Da tre anni - sottolinea - è in vigore un sistema a punti che prevede l'obbligo di aggiornamento non solo per i medici, ma per tutte le professioni sanitarie e i corsi di aggiornamento sono accreditati dal ministero della Salute. A fronte di questo obbligo, le Asl dovrebbero mettere a disposizione dei dipendenti una [illegible] pari all'1,5% (ma [illegible] amministratori interpellati puntualizzano che le norme parlano dell'1%; ndr) del monte salari, cifra che neppur lontanamente viene stanziata, dal momento che sta diventando problematico trovare i fondi per l'acquisto di aghi e siringhe. E' pertanto prassi che buona parte dell'aggiornamento sia finanziato dall'industria farmaceutica, mentre la ricerca clinica è diventata un mezzo per sopperire alle carenze degli [illegible]».

[illegible] Asl, in questo periodo [illegible] destinano le risorse per la formazione? Dall'Asl 21 di Casale e Valenza non arriva una replica ufficiale alle affermazioni del dottor Bruschi. Informalmente, si fa notare che «è [illegible] problema vecchio, che esiste [illegible] sempre: si indica magari lo stanziamento, ma poi, in pratica, si fa come si può». All'Asl 20, di Alessandria e Tortona, si punta alla formazione «fai da te», nel [illegible] in gran parte gestita direttamente dalla stessa Asl, per risparmiare sui costi (relatori, logistica, personale addetto alla preparazione), spendendo meno. «In questo modo - si sottolinea - ci si avvicina tendenzialmente all'1%. Nel [illegible] come costi vivi la spesa è stata di 20 mila euro per la formazione residenziale, cioè svolta in sede, e di oltre 81.500 per quella [illegible]. Nel 2004 ci [illegible] un ulteriore incremento grazie a una donazione della Fondazione Cassa di risparmio di Tortona». Anche all'Asl 22, [illegible] Novi, Acqui e Ovada, si sottolinea che «tendenzialmente [illegible] spesa è dell'1%». E l'1% del [illegible] salari è destinato alla formazione, per contratto, dall'Azienda ospedaliera di Alessandria: «Quest'anno - spiega il direttore amministrativo, Gianpaolo Cabella - la somma sarà di [illegible]. E anche l'Aso «produce» formazione in prima persona, con [illegible] lunga serie di corsi e convegni.

Il caso Gl[illegible], che vede coinvolti [illegible] medici in tutt'Italia (tra loro un primario di Casale e [illegible] collega di Alessandria), intanto continua a far discutere. «Gli assessorati regionali [illegible] Sanità - commenta il dottor Bruschi - ricevono periodica[illegible] i "report" sulle prescrizioni farmaceutiche [illegible] medico convenzionato e dei reparti ospedalieri, per cui sarebbe possibile, senza sparare nel mucchio e distogliere la Guardia [illegible] Finanza [illegible] gravoso compito di lotta all'estesa evasione fiscale, individuare eventuali comportamenti illeciti di singoli medici». Prosegue il segretario Anaao dell'Asl 21: «Considerato che analoga indagine effettuata un [illegible] fa [illegible] ha finora portato ad alcun riscontro di reati [illegible] parte della magistratura e che i presunti corrotti né hanno ricevuto comunicazione [illegible] eventuali reati, né tanto [illegible] sono [illegible] interrogati da un magistrato, [illegible] sospetto che in occ[illegible] delle elezioni si torni a criminalizzare i medici agli occhi della pubblica opinione».

[illegible]

Imprese private della Sanità

■ All'interno [illegible] Confapi, associazione Piccole e medie imprese, [illegible] una specifica categoria che raccoglie [illegible] imprese private [illegible] settore sanità (laboratori analisi, case di cura e di riposo) e importanti strutture, tra [illegible] quali la Clinica Sant'Anna di Casale e la Casa di [illegible] Alessandria, si [illegible] già iscritte all'Api provinciale. E nel consiglio direttivo dell'Api Sanità Piemonte [illegible] entrata la dottoressa Rossella Orgero, manager della Casa di [illegible] Sant'Anna. Intanto le imprese del settore iscritte all'Api provinciale hanno chiesto un incontro ai direttori generali delle Asl su [illegible] e problemi della sanità. [f. m.]


L'ospedale Santo Spirito di Casale

PROPOSTA DI LEGGE

«Reato non bonificare l'amianto»

[illegible]

Lunedì pomeriggio, la giunta [illegible] promuove un sopralluogo all'interno dell'ex stabilimento Eternit [illegible] via Oggero, per verificare la fine della bonifica. Invitati, oltre ad Asl e Arpa, [illegible] Comitato Vertenza Amianto (un rappresentante per [illegible] che lo compone), Familiari [illegible] dell'amianto, il presidente della Commissione Ambiente Mario Oddone, il presidente della circoscrizione Centro-Ronzone Giorgio Dusio, esponenti della Lega per la lotta contro i tumori. L'iniziativa risponde a una precisa richiesta avanzata in Consiglio comunale da Marco Botta (An).

Sul fronte dell'amianto, intanto, giunge un'altra novità: la proposta di legge presentata dall'onorevole Silvana Dameri (ds) alla Camera, che porta il numero 5036, che riguarda «incentivi per la prevenzione dei rischi derivanti dalla presenza dell'amianto negli edifici privati e pubblici». Ricollegandosi alla legge 257 del '92, che sanciva la cessazione dell'impiego dell'amianto, [illegible] che [illegible] quasi sempre inattuata - dice Dameri - soprattutto nel coinvolgimento di Regioni, Asl, Enti locali e privati nell'opera [illegible] bonifica», la proposta di legge prevede [illegible] agevolazioni fiscali (dal 36 al 51%) per i privati che attuino interventi edilizi intesi a eliminare l'amianto, di istituire un fondo nazionale per [illegible] risanamento degli edifici pubblici; di avviare un controllo annuale tramite Conferenze permanenti per i rapporti Stato/Regioni dello stato delle bonifiche e infine, dopo un termine [illegible] dieci anni, di prevedere sanzioni (da 1000 a [illegible] mila euro) per chi non ha provveduto, obbligandolo poi a farlo. «La sensibilità verso l'emergenza-amianto deve partire da Casale - dice Silvana Dameri - visto che le morti da noi sono superiori al resto [illegible] paese, ma si [illegible] allargare l'informazione a macchia d'olio perché il problema ha ormai una valenza mondiale».

Per questo motivo la proposta di legge sarà recapitata ai parlamentari di tutti i gruppi politici.

Una proposta analoga sarà poi presentata al Senato dai senatori Giovanni Battafarano e Antonio Pizzinato. [f. n.]

IERI VERTICE IN PREFETTURA. ENTRO L'ANNO SI SMANTELLANO I TETTI D'ETERNIT DI BIXIO, MAZZA, POLIGONO

L'ex [illegible] Mameli tornerà sicura

Le autorità militari: ripareremo subito i cornicioni pericolanti

Franca [illegible]
CASALE MONFERRATO

Risultato [illegible] due fronti per le caserme casalesi, sia dal punto di vista della ristrutturazione che da quello della bonifica delle coperture d'amianto. È quanto hanno riportato il sindaco Paolo Mascarino e l'assessore all'Urbanistica Luigi Merlo nell'incontro avvenuto ieri mattina in Prefettura [illegible] sul problema della ex-caserma Mameli, in via Cavour, da cui nei giorni scorsi erano nuovamente caduti calcinacci sulla strada.

Per quanto riguarda la Mameli, davanti al prefetto Vincenzo Pellegrini, al capo di gabinetto Paolo Ponta, al comandante provinciale dei Vigili [illegible] Fuoco Marco Cavriani, il colonnello Fontana del Demanio, assistito dall'ingegner Allegroni e dal geometra Arduino, ha preso l'impegno già dalla prossima settimana di dare avvio ai lavori di restauro che interesseranno prima di tutto la facciata e il cornicione della ex-caserma che si affaccia su via Cavour «per ripristinare le normali condizioni di viabilità e per dare sicurezza alla popolazione - aveva affermato il sindaco nel richiedere la riunione - perché non è più pensabile transennare ogni [illegible] mesi la strada invece di eseguire i lavori che non sono più procrastinabili».

L'altra importante novità, comunicata [illegible] colonnello Fontana del Demanio Militare Regionale, è che prima [illegible] fine dell'anno verranno appaltati i lavori [illegible] smantellamento e smaltimento delle coperture in cemento [illegible] amianto delle [illegible] militari cittadine, vale a dire le caserme Bixio e Mazza oltre che il Poligono. Ci sarebbe anche [illegible] Poligono di Ottiglio [illegible] richieste [illegible] già da tempo su questo fronte dal Comune per complessivi 34 mila metri quadri di materiale, ancora più pericoloso perché, essendo vecchio, è più friabile.

Il Demanio si preoccuperà dunque [illegible] smantellare e smaltire l'amianto, presenterà le relative fatture al Comune che coprirà i costi accedendo ai 2 milioni e 112 mila euro messi a disposizione dal Ministero, di cui già 700 mila inseriti nel Ptta [illegible] Triennale Tutela Ambientale). Il Demanio provvederà poi alla sostituzione delle coperture con speciali cementegole, che hanno avuto l'approvazione della Sovrintendenza [illegible] Belle Arti, che aveva richiesto [illegible] usufruire di qualcosa di simile alle esistenti coperture [illegible] amianto, ma [illegible] senza averne la carica [illegible] negatività dal punto di vista della salute.

Sia il sindaco che l'assessore Merlo, che molte volte avevano avanzato la richiesta di questa bonifica, hanno tirato un vero sospiro di sollievo. «Adesso alla bonifica del territorio - commentano - mancano solo le strutture private».


La caserma di via Cavour sarà messa in sicurezza la prossima settimana

SARA' CREMATO A BRA

[illegible] i funerali di Accornero

VIGNALE


Massimo Accornero

I funerali di Massimo Accor[illegible], l'enologo quarantenne contitolare dell'«Azienda agricola Accornero Giulio & Figli» di Vignale morto l'altro giorno colpito da infarto, saranno celebrati domani alle 8 nella parrocchiale di San Bartolomeo in Vignale. Questa sera, alle 21 nella stessa chiesa, verrà recitato il rosario. La salma verrà poi cremata a Bra. L'urna con le ceneri sarà deposta nella tomba di famiglia, a Vignale.

La [illegible] improvvisa di Massimo Accornero [illegible] suscitato una vasta eco di cordoglio. L'uomo [illegible] molto conosciuto e stimato per la sua attività di vitivinicoltore svolta col fratello Ermanno, il padre Giulio e la [illegible] Mariuccia nella azienda di Ca' Cima.

Lascia la moglie Nadia Ferrero e due figli Tommaso e Cecilia di 4 e 2 anni. [g. l.]

COLLETTORI DALLE ZONE INDUSTRIALI [illegible] CAPRIATA, PREDOSA, BASALUZZO, FRESONARA, CASTELLETTO

Completato [illegible] depuratore che [illegible] 19 [illegible]

Ieri inaugurazione [illegible] Predosa delle nuove strutture costate un milione e 800 mila euro

Renzo Bottero
PREDOSA

Presenti numerose autorità, ieri, alla cerimonia che si è svolta alla località «Iride», presso l'impianto di depurazione, e che è stata voluta dal presidente del «Consorzio Depurazione Acque Reflue della Valle dell'Orba» Lorenzo Repetto, per inaugurare le ultime opere, finanziate con i fondi Docup 2000-2006.

Si tratta di un intervento di circa un [illegible] e [illegible] mila euro per il completamento dei collettori [illegible] zone industriali di Capriata, Predosa, Basaluzzo, Fresonara e Castelletto, oltre all'impianto per il ricevimento dei «bottini», una struttura particolarmente utile perché permette la depurazione dei liquami provenienti [illegible] cascine isolate.

Ma è stata anche la occasione per fare il punto sull'entità di un grandioso investimento, avvenuto nel corso degli anni, che permette ora la depurazione di tutti i liquami [illegible] a monte.

Il Consorzio costituito nel 1980, fra i Comuni di Basaluz[illegible] Capriata, Castelletto, Predosa e Silvano, [illegible] è ampliato con l'aggiunta di altri 12 convenzionati (Casaleggio, Francavilla, Fresonara, Gavi, Lerma, Montaldeo, Mornese, Pasturana, Rocca Grimalda, [illegible] Cristoforo, Tagliolo, Tassarolo) e prossimamente interesserà anche Bosio e Parodi. Quindi l'impianto inaugurato ha una notevole potenzialità identificata nei 19 comuni serviti [illegible] quasi [illegible] abitanti, su una superficie di oltre 300 mila chilometri quadrati, con [illegible] portata media trattata di 13.100 mc. al gio[illegible] ed [illegible] sviluppo dei collettori è di ben [illegible] chilo[illegible].

L'impianto si sviluppa su due linee e con quello per il trattamento dei bottini [illegible] completata una serie [illegible] ture che permettono tutti gli interventi che rispondono a varie definizione tecniche, tra [illegible] quali: grigliatura, dissabbiatura, disoleatura, ossidazione, sedimazione primaria e secondaria, filtrazione finale, ispessimento e disidratazione meccanica fanghi, forno pirolitico e altre.


L'impianto di depurazione di Predosa

INVESTIMENTI PER 28 MILIONI EURO IN 5 ANNI PER GARANTIRE L'EROGAZIONE

[illegible] l'Acquedotto [illegible] Monferrato si prepara [illegible] super [illegible] dell'estate

MONCALVO

Ventotto milioni di euro in cinque anni. Il Consorzio Acquedotto del Monferrato ha chiuso [illegible] bilancio 2003 con 403 mila euro di utile nonostante 600 mila euro di imposte e rilancia sugli investimenti. Affrontata l'ultima estate con l'erogazione straordinaria di 550 litri al secondo, in quella alle porte si prevede un consumo massimo di 430 litri al secondo contro gli attuali [illegible]. Ma per garantirsi contro siccità future, il Consorzio ha già speso 170 mila [illegible] la [illegible] in [illegible] della centrale [illegible] sollevamento di Verrua Savoia, sulla quale investirà tra pochi mesi quasi 2 milioni di euro. Altro punto critico è la doppia mandata che dalla centrale solleva acqua ai serbatoi di Tetti Coppa e Monte Croce per immetterla nei 1900 chilometri di tubazioni.

Solo per quest'intervento, prossimo all'avvio, sono necessari 2 milioni e mezzo di euro. Ma nella lotta contro il tempo per garantire l'approvvigionamento di acqua in ogni evenienza a 48 mila utenze sono inseriti anche 400 [illegible] euro da impegnare nel monitoraggio in tempo reale [illegible] guasti in rete: un controllo computerizzato che richiederà tre anni per l'installazione di sofisticate apparecchiature. Dopo aver speso poco meno di 5 milioni di euro «per fronteggiare le disfunzioni del sistema ereditate dalla passata gestione e affrontare le prime urgenti necessità di investimenti - sostiene il presidente del Cda del Consorzio Aldo Quilico - sono prossimi anche i rifacimenti integrali [illegible] condotte Penango-Calliano e dell'Alessandrino tra Lu e San Salvatore Monferrato per il costo totale di 1.730.00 euro». Per i lavori già eseguiti il Consorzio aveva disponibilità proprie per circa due terzi e la parte mancante è stata coperta con un mutuo di 1 milione di euro. «Fortunatamente - conclude Quilico - abbiamo una situazione finanziaria e una capacità di far cassa che ci consentono di ottenere facilmente prestiti». [g. pr.]

[illegible]

Vinifera parte con [illegible] cena

■ Parte stasera la rassegna «Vinifera» che fino a domenica animerà la piazza [illegible] castello di Moncalvo. S'inizia [illegible] una [illegible] a [illegible] euro preparata insieme dai cuochi dei ristoranti moncalvesi la Bela Rusin, il Centrale, l'Ametista e i Tre Re. [illegible] allo 0141 917126. Banchi di assaggio di vini, riso, olio ligure e piemontese, salumi e pane.

Domani e domenica la quinta edizione della gara di mountain bike da discesa

Caldirola Downhill, seconda tappa del Giro

Duello tra i campioni Alan Beggin e Bruno Zanchi





CALDIROLA

Torna il tradizionale appuntamento [illegible] il «Caldirola Downhill», l'appassionante [illegible] di mountain bike da discesa in programma domani, per le prove della pista, e domenica, giorno della gara ufficiale, quest'anno valida [illegible] 2ª tappa del Giro d'Italia della specialità. «È il quinto anno consecutivo che a Caldirola si svolge la gara di "downhill" - dice Sandro Tuvo, ideatore e organizzatore della manifestazione - [illegible] avuto la sua consacrazione definitiva nel 2002, ospitando i Campionati Italiani Assoluti della specialità e confermandosi così come una delle località preferite dai "bikers" che affollano Caldirola non solo nei giorni di gara, [illegible] durante tutta la stagione primaverile e estiva, usufruendo della seggiovia che dal Villaggio [illegible] Gioia giunge al Monte Gropà per poi scendere lungo quelle che d'inverno sono le piste da sci, in attesa del tracciato definitivo dedicato esclusivamente a questa spettacolare specialità della mountain bike».

Il «Caldirola Downhill», gara promossa dalla Regione, dalla Provincia (Assessorati Ecologia, Turismo e Sport), dalla Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona e dal Comune [illegible] Fabbrica Curone, è [illegible] Caldirola Off Road, con il supporto logistico dello Sci Club Caldirola ed il contributo di numerosi operatori turistici della Val Curone. Il [illegible] «downhill», realizzato con [illegible] contributo [illegible] squadre forestali della Regione e del Servizio Vigilanza Faunistica della Provincia, lungo circa 3 chilometri, prevede la partenza dal Monte Gropà a quota 1450 metri nei pressi dell'arrivo della seggiovia e si snoda in parte nelle piste da sci e in parte nelle macchie boschive limitrofe. L'arrivo è previsto nel piazzale della seggiovia [illegible] Villaggio La Gioia, a [illegible] metri, dove, a pochi metri [illegible] dall'altro, [illegible] posizionati ufficio gare, bar e ristorante, parcheggio, negozi e servizi vari e dove i camper-officina delle squadre partecipanti possono formare uno spettacolare anfiteatro che favorisce la visione della gara da parte del numeroso pubblico.

Alla manifestazione parteciperanno tutti i migliori specialisti della «downhill» [illegible] visionati da Corrado Herin, ritiratosi dall'attività dopo essersi laureato Campione d'Italia proprio a Caldirola, [illegible] attualmente direttore [illegible] della nazionale di downhill. «Doveva essere anche in gara la medaglia [illegible] bronzo ai mondiali 2003 di Lugano, il francese Fabien Barel (Kona Clarks), vincitore della prima tappa di Sanremo del Circuito Italiano Downhill - spiega Sandro Tuvo -, ma l'improvviso inserimento della prima prova di Coppa del Mondo per la Downhill a Fort William in Scozia ha causato la rinuncia del transalpino. A questo punto il duello per la vittoria sarà tra il Campione Italiano Alan Beggin (Team Mapei), vincitore dell'ultima edizione, e l'ex Campione Italiano ed Europeo ed ex Campione Mondiale Junior 1991 Bruno Zanchi (BRI Finale Ligure) reduce da [illegible] terzo posto a Sanremo, che collabora stabilmente da qualche anno all'allestimento del percorso di gara. Carlo Gambirasio, Enrico Dal Fitto, Claudio Cozzi [illegible] gli altri outsiders che tenteranno di fare il miglior tempo per guadagnare punti per l'aggiudicazione finale del Giro d'Italia, [illegible] in quattro tappe».





Alcuni [illegible] di gara alla passata edizione di «Caldirola Downhill». [illegible] manifestazione sportiva sta riscuotendo sempre più successo, richiamando un pubblico appassionato sempre più [illegible]

Nel weekend attese in Val Curone oltre mille persone tra atleti e accompagnatori

Trecento bikers iscritti alla competizione

Tra i progetti la creazione di un polo turistico verde

CALDIROLA

Al «Caldirola Downhill» si prevedono 300 iscritti, [illegible] tecnici [illegible] accompagnatori dovrebbero raggiungere le [illegible] presenze per questo fine settimana nell'Alta Val Curone all'insegna dello sport. Sandro Tuvo, organizzatore della gara, genovese, da quando ha scoperto Caldirola, ha ideato un progetto di cicloturismo che, oltre al «Caldirola Downhill», prevede altre iniziative. «Questa manifestazione - dice Sandro Tuvo - punta ad [illegible] il fiore all'occhiello per una [illegible] di appuntamenti sportivi per gli amanti delle ruote grasse: Regione, Provincia (Assessorati Ecologia, Turismo e Sport) e la Comunità Montana Valli Curone, Grue, Ossona, sono orientati alla creazione di un polo turistico verde, con un percorso fisso per Downhill e Dual Slalom ed anche uno per i freeriders con un percorso permanentemente segnalato. Nel progetto c'è un collegamento tra Caldirola e Pian del Poggio attraverso sentieri segnati, e [illegible] Gran Fondo Maraton di mountain bike in Val Curone di 60 chilometri che possa abbracciare più Comuni dell'Alta Val Curone».



Allestimento per la gara. Sono attesi nel fine settimana trecento bikers con un seguito di centinaia di persone

Tutto questo potrebbe essere il preludio alla nascita di un grande progetto di rilancio [illegible] Caldirola e dell'Alta Valle. L'impianto di risalita per il «Caldirola Downhill» in mountain bike è stato attrezzato mediante l'applicazione [illegible] seggiovia [illegible] speciali ganci che consentono di portare la bicicletta a quota 1450 metri del Monte Gropà, dove parte il percorso. [illegible] downhill è una realtà sulla quale Caldirola punta in maniera decisa per un miglior sfruttamento del turismo estivo: una specialità sportiva di grande fascino, che permette di apprezzare le risorse ambientali del territorio, e che può contribuire al rilancio del turismo della Valle. La mountain bike consente infatti ai numerosi appassionati [illegible] luoghi di grande fascino e di valorizzare le risorse naturalistiche, culturali ed enogastronomiche.

«SPAZIO ALLA CONTAMINAZIONE»

[illegible] Acqui nell'ex [illegible] una festa multietnica

■ «Spazio alla ContaminAZIONE» è un'iniziativa dell'assessorato alla Cultura del Comune di Acqui dalle 10 di oggi sino in tarda serata nell'ex caserma Cesare Battisti di corso Roma. Il programma prevede musica etnica [illegible] quartiere [illegible] Pisterna, mostra [illegible] fotografie, esibizione di break-dance, writers e artisti di strada. Alle [illegible] cena e degustazione di cibi etnici, alle 21 una sfilata [illegible] abiti congolesi a cui seguirà [illegible] concerto di gruppi emergenti acquesi. [g. l. f.]

MUSICA E DANZE

Quargnento, [illegible] via [illegible] festival «Spiga d'oro»

■ A Quargnento, nel palatenda in piazza, dalle 21,30 gruppi musicali e cantanti in gara [illegible] della Spiga d'Oro. Alla discoteca Archivolto di Altavilla s'inaugura l'area estiva: ospite il dj Antonella Love. Al Chi [illegible] Trova di Alfiano la Shary Band. A Casale dj set alla Taverna del Gringo, dj Rippy all'Indie Rock. Jazz allo Scimpanzè [illegible] Vignale col Nando de Luca Trio. Danze alla Cometa con Luca Canali. Si balla alla sagra [illegible] tagliatella a Valenza, e alla festa di Sarezzano. [r. al.]

LA TORRE D'ORO



Enzo Buarnè e Antonio Calviello

Premio a [illegible] Insieme al [illegible] di Terruggia

■ «Teatro Insieme» di Pietra Marazzi ha vinto il premio quale miglior compagnia [illegible] prima edizione del concorso Torre d'Oro a Terruggia. Migliori attori protagonisti, ex aequo, Enzo [illegible] e Antonio Calviello del Teatro Distinto di Valenza, miglior [illegible] protagonista Roberta Pochettini del Teatrolab di Novi, miglior regia a Daniele Gol del Teatro Distinto. Attestati di partecipazione al Teatro della Nebbia e al Collettivo Teatrale di Casale. Premio speciale ai Via Vai di Grazzano Badoglio. [r. sa.]

EDITORIA

[illegible] crisi ecologica» secondo [illegible] Paolo Poggio

■ Stasera, alle 21, il professor Pier Paolo Poggio presenta il libro «La crisi ecologica. Origini, rimozioni, significati» nella sede del gruppo «Due Sotto l'Ombrello», in via Giardini 12 a Ovada, in collaborazione con il Centro per la pace e la nonviolenza «Rachel Corrie». «Nell'incontro - [illegible] gli organizzatori - sarà possibile discutere con l'autore i contenuti del libro, affrontando i problemi legati all'ambiente e al relativo intervento dell'uomo». [r. bo.]

DUE GLI EVENTI COLLATERALI: UN PROLOGO DI DUE SERATE CON I GRUPPI [illegible] IERI [illegible] UNA RASSEGNA-SHORT DI TEATRO E MUSICA NEL FOYER

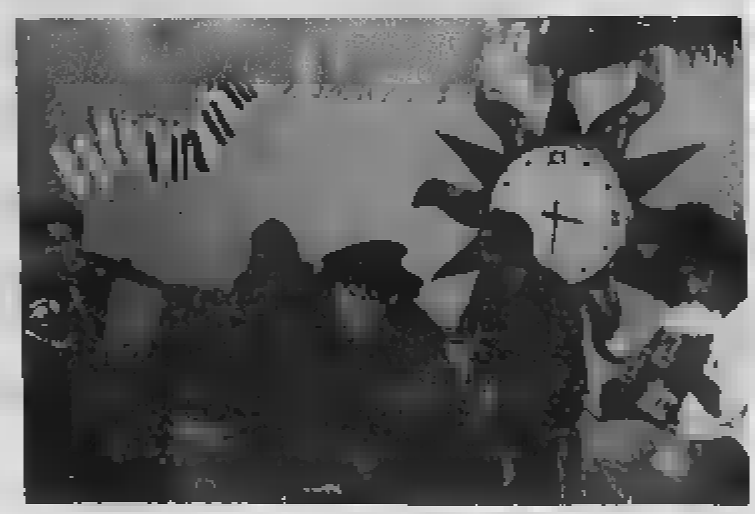
«Alessandria Wave» fra fantasmi e prosa

Dal 10 al 12 torna il rock contest

Brunello Vescovi
ALESSANDRIA

Scocca l'ora [illegible] rock contest al Teatro Comunale: dal 10 al 12 giugno, ad ingresso libero, dodici gruppi piemontesi selezionati su 108 iscritti si alterneranno sul palco di «Alessandria Wave», presentati da Dado Bargioni. Alla fine ci sarà un vincitore, ma saranno quattro le band a entrare in [illegible] compilation distribuita dalla rivista «Rumo[illegible] Torinesi, in larga parte, le formazioni che hanno superato il primo giudizio della giuria: Harambee, Tequila Sunrise, Diego Deza y su Banda, Madreluna, Kingjava, Cravenotic, Violaveleno e Duemanosinistra; a loro si aggiungono gli alessandrini Overmood, Miss Violetta Beauregarde e Agent Pazz & Workaholics e i monregalesi Skandinskij. Sfuma[illegible] anche quest'anno l'innovazione più attesa da band e pubblico, e cioè [illegible] palco all'aperto anziché nel teatro (ma sindaco e direttore Aspal hanno assicurato che stanno «studiando» una soluzione), sono stati aggiunti eventi di contorno. Il primo s'intitola «I fantasmi del palcoscenico-Il ritorno» ed è un prologo ad «Alessandria Wave»: due serate in cui l'attrazione particolare sarà costituita dai giovani di ieri, quei musicisti alessandrini [illegible] cui sono raccontate le gesta [illegible] recenti libri di Ugo Boccassi e Franco Rangone. In trenta, fra gruppi e cantanti solisti, hanno risposto all'appello e [illegible] protagonisti di una festa che comincerà l'8 giugno e proseguirà il 9, [illegible] lo stesso Boccassi affiancato da Nicola Pilotti nel ruolo di «bravo presentatore». Oltre a gruppi in attività come Beggar's Farm e Fog Town ci saranno formazioni come Dragsters, Quel Pazzo Mondo, Privilege, i cui nomi diranno qualcosa solo ha chi passato la quarantina, ma potranno rivelarsi una sorpresa per gli altri. Nelle due serate l'ingresso costerà 5 euro e sarà destinato a un progetto per la c[illegible] di un lebbrosario in Madagascar.

L'altro evento collaterale s'intitola «Aperitivo in prosa» ed è una rassegna «short» di teatro e musica a cui partecipano gruppi acustici (come i Barrique, i Marcilo Agro e i Tab Roomo con Sivia Benzi vocal guest) e promettenti attori alessandrini come Davide Lorino e Massimo Poggio (già [illegible]ti in film e fiction piuttosto conosciute) e altri della compagnia teatrale Dispari. Si esibiranno, gratuitamente, dal 10 al 12, a partire dalle 19, su un palco allestito nel foyer: musica capace di creare atmosfere intime abbinata a performance teatrali assolutamente inedite. «Alessandria Wave» è organizzata dall'Aspal con la collaborazione del PuntoDi-Informagiovani del Comune.



I Barrique apriranno giovedì 10 alle 19 gli «Aperitivi in prosa» nel foyer

IL 19 COMINCERA' LA RASSEGNA SUGLI ANTICHI STRUMENTI. IL GIOVANE ALBERTO DO PREMIATO A VITERBO

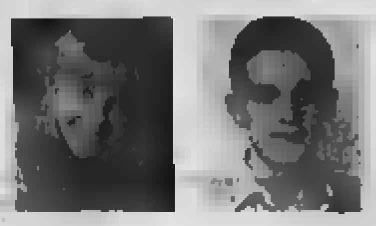
Organo e quintetto d'archi nella chiesa di Garbagna

Concerto di Letizia Romiti nel terzo centenario di fondazione della parrocchiale

[illegible]

L'organista Letizia Romiti si esibisce stasera, alle 21,15, nella parrocchiale di San Giovanni Battista a Garbagna insieme con il quintetto d'archi dell'Orchestra Classica di Alessandria.

L'evento è organizzato in occasione del terzo centenario di fondazione della chiesa, in collaborazione [illegible] Comune, Provincia, Regio[illegible] Il programma contempla brani di Haendel, Vivaldi, Mozart. Il [illegible] può essere considerato una sorta [illegible] prologo della [illegible] stagione estiva di concerti d'organo, organizzata dalla Provincia con la direzione artistica della stessa Romiti e che partirà il 19 giugno con un'esibizione di Antonio Galanti nella parrocchiale di Quattordio. Gli appuntamenti in programma quest'anno sono quindici nell'arco di tre mesi e mezzo e toccano vari angoli del territorio alessandrino. Intanto all'importante concorso organistico di Viterbo (fra i più quotati in Italia), [illegible] allievo [illegible] Letizia Romiti al Conservatorio «Vivaldi» si è classificato al secondo posto nella sua categoria: è l'astigiano Alberto Do, che ha eseguito pezzi di Frescobaldi, Pasquini, Bach e Brahms, riscuotendo un'elevata votazione [illegible] giuria presieduta dal maestro Luigi Celeghin, docente al Conservatorio di Roma, e formata da autorevoli musicisti.



Letizia Romiti e Alberto Do

ALTRI CONCERTI. Si conclude, alle 21, a Ovada, [illegible] stagione «Musica Primavera», con il duo Raffaele Trevisani e Paola Girardi (flauto e pianoforte) nell'Oratorio dell'Annunziata. Musiche di Schubert, Donizetti, [illegible] Sarasate, Reinecke e Prokofiev. Ingresso libero. Alle 16 nel soggiorno Borsalino di corso Lamarmora ad Alessandria, il duo Youliana Nikolaeva Kissiova e Gianfranco Carlascio (violino e pianoforte). [b. v.]



■ Un appello al legislatore da chi «non potra' essere madre»

Sono [illegible] ragazza di 32 anni, sposata, di nazionalità italiana, a cui la natura nega il diritto di essere madre. Questa realtà è venuta fuori circa otto [illegible] fa, quando abbiamo deciso di concepire un figlio. Facendo tutti gli esami [illegible] stata diagnosticata una menopau[illegible] precoce e questo vuol dire che in pratica non potrò concepire e avere figli.

Senza [illegible] naturalmente i problemi che comporta la menopausa, mi ritrovo a 32 anni con le «caldane», più avanti l'osteoporosi, mi [illegible] debole e per farmi venire le mestruazioni dovrò prendere pastiglie o applicare dei cerotti ormonali (vengo infatti sottoposta a terapia ormonale) [illegible] all'età di 55/60 anni.

Sarò sottoposta ogni tre-quattro [illegible] ad esami per verificare se il mio corpo rifiuta le cure artificiali. Il problema che ho non è soltanto mio, non è una rarità ma molte altre donne (anche più giovani) ne sono toccate.

Ci siamo rivolti a [illegible] centro di fertilità a pagamento, la mutua non passa [illegible] (e non è giusto) e dopo aver fatto esami approfonditi, mi è stata confermata la [illegible] pausa precoce. Purtroppo [illegible] legge votata in Italia dal Parlamento non aiuta: [illegible] hai un figlio down [illegible] puoi abortire [illegible] vieta che venga impiantato l'ovulo di un'altra donna nel tuo utero.

Ora in tutti i Comuni, fra cui anche Alessandria (all'ufficio relazioni pubbliche, dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 8,30 alle 17,30, il sabato dalle 8,30 alle 12) stanno raccogliendo firme per [illegible] referendum contro la legge [illegible] vigore. Referendum che non è pubblicizzato a dovere, perché lo Stato è contrario. Vogliono tagliare fondi a questi centri di fertilità: pensateci donne, perché potreste [illegible] anche voi, o le vostre figlie il problema che ho io!

Non è giusto che lo Stato continui ad aumentare sempre solo ed esclusivamente le tasse ai cittadini, perché non ha soldi (ed è una presa [illegible] giro) e quando [illegible] cittadino chiede aiuto allo Stato gli viene negato, e si deve rivolgere all'estero. Andrò a firmare per il referendum e spero che in tanti facciano altrettanto, in modo che per una volta possiamo essere noi donne [illegible] decidere su una questione che ci tocca direttamente.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

■ «Bello quel tricolore così fresco di bucato»

Il tricolore sventola [illegible] palazzo della Prefettura, ed è finalmente un tricolore fresco di bucato. Perché attendere la vigilia del [illegible] giugno per esporre una bandiera presentabile? Siamo d'accordo, lo smog è tale che fra breve anche quelle ora linde e pulite faranno la [illegible] delle lenzuola di Legambiente penzolanti dalla finestra per l'iniziativa «Mal'aria». Però se qualcuno si tenesse un bello scadenzario per mandare un po' più spesso [illegible] bandiere in lavanderia? D'accordo, ci [illegible] cose più importanti: [illegible] pulizia morale prima di tutto, però anche il resto aiuta.

LETTERA FIRMATA, Alessandria

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI [illegible] BATTUTE)

numeri utili

[illegible]
AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. Ales[illegible] Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.256; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. [illegible] 0144 323.333; Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bistagno:** Cr. Verde 0143 489.878. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. **Casale:** [illegible] 0142 [illegible]; Cr. Verde 0142 463.310; Misericordia 0142 781.010. [illegible] **Castellazzo B.:** C.S [illegible] 270.027. **Castelnuovo S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole**, [illegible] **M.to:** Misericordia 0142 [illegible] **Mariengo:** Cr [illegible] 0141 993.877 **Novi:** Cri [illegible] **Ovada:** Cr. Verde 0143 [illegible] **Ozzano:** Cri 0142 487.001 **Pontestura:** Cri 0142 [illegible]. **Frassineto:** Cri 0141 [illegible]7. **Rosignano:** Cri 0142 488.856. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 [illegible] **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.080. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Villanova:** Cri 0142 483.827. **Voghera:** Cri 0383 45.668.

[illegible]

Oggi [illegible] **Alessandria** è di turno la farmacia *Comunale Pista*, piazza Mentana 16 (0131 253.868), aperta dalle 9 alle 12,30 e [illegible] 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. [illegible] comuni le farmacie [illegible] turno svolgono anche servizio di reperibilità.
Acqui: *Bollente*, corso Italia 36 (0144 322.747).
Casale: *Fabris*, via Sangiorgio 25 (0142 452.150).
[illegible]: *Moderna*, via Giovanni [illegible] 5 (0143 21 68).
Ovada: *Gardelli*, [illegible] Saracco 303 (0143 80 224).
Tortona: *Zerba*, via Emilia [illegible] (0131 861.938).
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi 45 (0131 941.372).

[illegible]

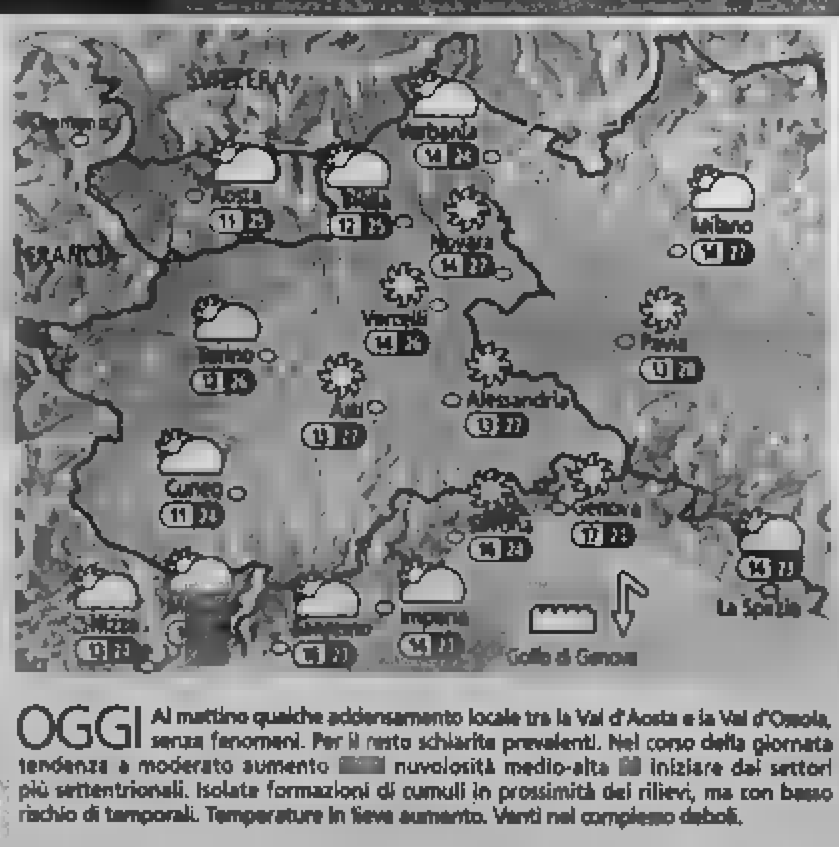
Alessandria: tel. 0131 265.000; **Acqui:** tel. 0144 321.321; **Arquata S.:** tel. 0143 636.129; **Casale:** tel. 0142 434.334; **Castellazzo B.:** tel. 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** tel 0131 826.763; **Cerrina:** tel. 0142 943.423; [illegible]: tel 0131 791 616/7; **Gavi:** tel. 0143 642.561, **Novi:** tel 0143 33.21; **Ovada:** tel. 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** tel. 0131 [illegible] **Tortona:** tel. 0131 [illegible]; **Valenza:** tel. 0131 959.111

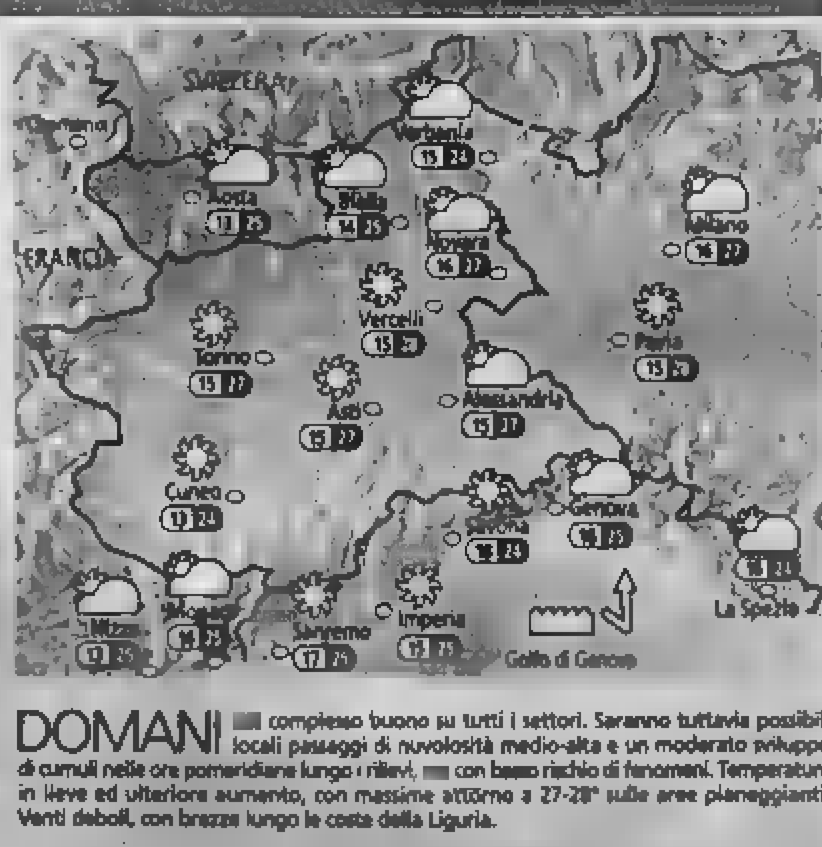
PRONTO SOCCORSO

[illegible] 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** tel. 0144 777.211; **Casale:** tel. 0142 434.225; **Novi:** tel. 0143 322.211; **Ovada:** tel. 0143 [illegible], [illegible] tel 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti, culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore [illegible] e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino qualche addensamento locale tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, senza fenomeni. Per il resto schiarite prevalenti. Nel corso della giornata tendenza a moderato aumento [illegible] nuvolosità medio-alta [illegible] iniziare dai settori più settentrionali. Isolate formazioni di cumuli in prossimità dei rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI [illegible] complesso buono su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili locali passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle ore pomeridiane lungo i rilievi, [illegible] con basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.

Tappe golose scandite dalle «tipicità» piemontesi e dai prodotti locali

Viaggio gastronomico tra i sapori

Domani si inaugurerà «AssaggiaTortona»



AssaggiaTortona propone stand interessanti dove si possono acquistare e degustare prodotti del territorio, dai formaggi ai vini, [illegible] salumi alle verdure

TORTONA

S'inaugura domani, alle 16, [illegible] locali de[illegible] ex officine Orsi (via Emilia 442) la rassegna «AssaggiaTortona ...e dintorni», viaggio tra i sapori delle Terre Tortonesi, che si potrà visitare fino alle 22 [illegible] domenica, per l'intera giornata (dalle 10 alle 22). [illegible] edizioni 2002 e 2003 - dice l'assessore alle Attività economiche, Giuseppe Decarlini - hanno trovato ospitalità in quel[illegible] che è diventato il Museo delle macchine agricole Roberto Orsi Carbone», mentre per l'edizione 2004 si è optato per i locali posti a lato del museo e destinati a divenire la sede dello Ial, l'Istituto di formazione professionale [illegible] svolge un'azione educativa e formativa importantissima per il mondo del lavoro. I visitatori, che mi auguro numerosi [illegible] per le passate edizioni, potranno così ammirare quanto è stato fatto per il recupero di un'altra parte delle vecchie officine Orsi, curiosare tra gli stand [illegible]gustare i "prodotti di eccellenza" della nostra terra».

Il progetto per il recupero della coltivaz[illegible] della fragola profumata di Tortona è decollato [illegible] la produzione sta raggiungendo risultati apprezzabili. «E' stato costituito un apposito Consorzio - dice l'assessore - e il Comune [illegible] Tortona [illegible] sta interessando per il [illegible] "Ottofile" tortonese: per il prossimo anno la produzione di questa pregiata varietà di granoturco si estenderà, coinvolgendo altri produttori che stanno costituendo un al[illegible] Consorzio p[illegible] ottenere tutti i riconoscimenti per la tutela [illegible] prodotto. L'Associazione Ampelografica sta continuando nella ricerca [illegible] sperimentazione per il recupero dei vitigni autoctoni tortonesi: siamo al secondo anno di attività [illegible] i risultati sono più che positivi». «AssaggiaTortona ...e dintorni» è un appuntamento molto atteso [illegible] solo per i tortonesi, per la vasta gamma di prodotti enogastronomici di elevata qualità che offre, alcuni dei quali sono riconosciuti quali prodotti tradizionali del Piemonte. Le «tipicità» sono: il formaggio Montebore, l'aglio di Molino dei Torti, la ciliegia bella di Garbagna, la cipolla dorata e la cipolla rossa di Castelnuovo Scrivia, la fragola profumata di Tortona, le mele della Val Curone, i meloni [illegible] Isola Sant'Antonio, le patate di Castelnuovo Scrivia, le pesche di Volpedo, i sedani di Alluvioni Cambiò e, tra i dolci, i Baci [illegible] Dama di Tortona. Va aggiunto il patrimonio vitivini[illegible] [illegible] zona collinare tortonese con ottimi vini doc rossi [illegible] bianchi (Barbera, Cortese, Dolcetto), dove spicca il Timorasso, vitigno autoctono a bacca bian[illegible] Tutti questi prodotti si potranno degustare [illegible] acquistare. L'appuntamento è dunque per domani [illegible] domenica: un vasto e nuovo parcheggio consentirà di [illegible] «AssaggiaTortona» in auto.

Posto d'onore per la Fragola profumata

E' stata valorizzata e sarà servita con dolcetti e gelato

TORTONA

Tortona vanta la produzione [illegible] un tipo di fragola molto particolare, appartenente alla specie Fragaria Moscata, che [illegible] caratteristiche esclusive: [illegible] un ecotipo locale di antichissima coltivazione, i frutti hanno [illegible] pezzatura medio grande, sono arrotondati e caratte[illegible] da una ridotta consistenza della polpa, colore tipi[illegible] rosato-rosa violaceo in [illegible]perficie, internamente bianca, [illegible] emanano un persistente aroma moscato, da cui l'appellativo di «fragola profumata [illegible] Tortona». Questa coltivazione a Tortona risale all'inizio [illegible] secolo ed [illegible] molto sviluppata [illegible] una [illegible] denominata «la Fitteria», destinata alla coltivazione dei prodotti ortofrutticoli.

La commercializzazione della fragola avviene con un confezionamento particolare: solitamente vengono usati caratteristici cestelli in legno costruiti appositamente, che possono [illegible] 100-150 [illegible] 260 grammi di frutti. Negli orti di Tortona, negli anni addietro, questa coltivazione rappresentava una forte integrazione di reddito per molte aziende. Negli ultimi decenni però la difficoltà della coltivazione e [illegible] riduzione della popolazione [illegible] [illegible] agricoltura, oltre [illegible] presenza [illegible] insediamenti industriali nelle tipiche aree di coltivazione poste nella cintura [illegible] città, aveva determinato un notevole calo di produzione, ma grazie ad un gruppo di agricoltori e al Comune di Tortona nel 2003 [illegible] nato il Consorzio per la Valorizzazione [illegible] la tutela della Fragola profuma[illegible] di Tortona, per esaltare un prodotto di tradizione locale altamente qualitativo. Un apposito disciplinare garantisce inoltre la coltivazione ecocompatibile. L'obiettivo è quello di continuare a incentivare la diffusione della coltivazione, coinvolgendo un numero sempre maggiore di aziende agricole dell'areale tortonese, fornendo [illegible] massa di prodotto significativa in grado di soddisfare le esigenze dei consumatori. La fragola profumata è ottima consumata direttamente con il vino, con la panna o nella preparazione di dolci e gelati ai quali conferisce un aroma unico. Ad «AssaggiaTortona» uno stand sarà completamente dedicato a questo prelibato frutto: saranno proposti in degustazione [illegible]che squisiti dolcetti e un ottimo gelato, oltre naturalmente alle fragole, che si potranno acquistare diretta[illegible] e in quantità. La stagione per la frutta e la verdura quest'anno è in ritardo e quindi la fragola profumata, che di solito in questo periodo [illegible] già [illegible] fine, eccezionalmente è in piena produzione. E' bene approfittarne.



La Fragola profumata di Tortona un tempo veniva coltivata negli orti e risultava una forte integrazione di reddito





ILARIO VIANO
nato a Torino il 14/4/1949 residente a Torino docente ordinario di Farmacologia alla facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara, dal 1998 rettore dell'ateneo



PAOLO GARBARINO
nato a Canelli (At) il 27/2/1954 residente [illegible] Torino docente ordinario [illegible] Istituzioni di diritto romano alla facoltà di Giurisprudenza [illegible] Alessandria dal 2000 preside [illegible] Giurisprudenza

COME SI VOTA
Si vota con postazioni telematiche: un membro della commissione accompagna il votante nella cabina elettorale e prepara il personal computer collegato a un elaboratore centrale.

DOVE
I seggi [illegible] Novara in via Perrone 18, ad Alessandria a Palazzo Borsalino (in via Cavour 84) e a Vercelli, nell'amministrazione centrale di via Duomo 6.

QUANDO
La prima votazione è il 15 giugno dalle 9 alle 17: viene eletto il candidato che riporta la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. L'eventuale seconda convocazione è una settimana dopo: vince chi riporta [illegible] maggioranza dei voti espressi. [illegible] caso di mancata elezione si va allora al ballottaggio [illegible] 29 giugno. Le elezioni sono valide se partecipa la metà degli aventi diritto al voto.

SI RINNOVA IL VERTICE DELL'ATENEO DI NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA

Corsa a due per la guida dell'Università Orientale

Il preside di Giurisprudenza lancia la sfida al rettore uscente Si voterà il 15 giugno (primo turno), gli elettori sono 454

Barbara Cottavez
NOVARA

[illegible] rettore uscente contro il preside di Giurisprudenza: è sfida a due al vertice dell'Università «Avogadro». Per la prima volta l'Ateneo del Piemonte Orientale presenta una doppia candidatura alle elezioni per la massima carica: Ilario Viano, rettore [illegible] '98, e Paolo Garbarino, docente di Istituzioni di diritto [illegible] e preside ad Alessandria. L'appuntamento elettorale di martedì 15 giugno segna anche l'esordio del nuovo statuto che prevede diverse novità.

Ilario Viano, 55 anni, fu [illegible] nel '98 al momento dell'istituzione dell'Università autonoma e poi rieletto a larga maggioranza nel 2001 (era candidato unico). Ora si ripresenta per [illegible] mandato: «Fare il rettore è [illegible] impegno totale, bisogna avere la voglia di spendersi in modo notevole. Ho fatto una valutazione onesta di me stesso e credo di avere ancora questo desiderio».

Tra gli obiettivi che [illegible]

Viano: «Vorrei finalmente vedere realizzati i campus» Garbarino: «Punto allo sviluppo della didattica a distanza»

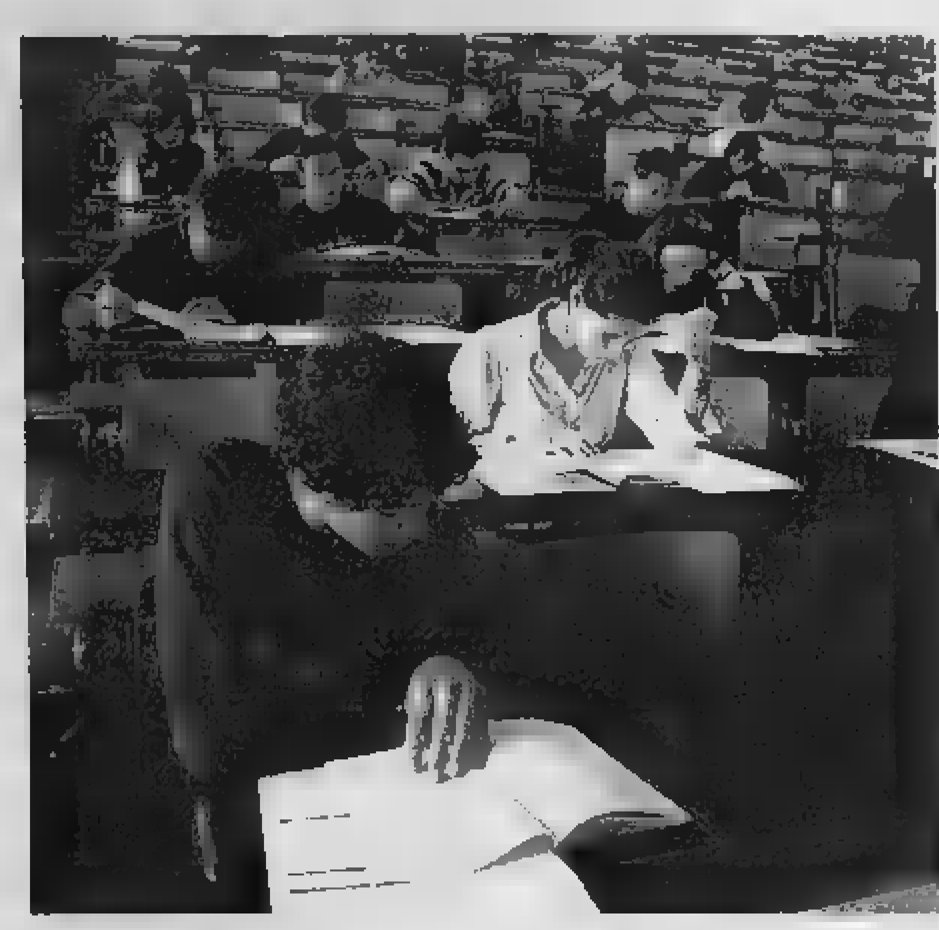
pone e quale tiene particolarmente? «Vorrei vedere finalmente a disposizione degli studenti residenze e campus: i servizi sono in effetti l'aspetto più carente. Dal punto di vista della didattica vorrei sviluppare master e [illegible] anche se purtroppo dobbiamo fare i conti con il blocco delle assunzioni imposto dallo Stato».

E' rettore da oltre duemila giorni: qual è stata la soddisfazione più grossa? «Non è legata a [illegible] aspetto particolare, [illegible] risiede proprio nell'avere oggi un ateneo [illegible] completamente finito, [illegible] che sei anni fa [illegible] esisteva nemmeno. [illegible] momento culmine è stato nei primi mesi: non c'era nulla, [illegible] sedi precarie e mancavano i dipendenti. Poi il meccanismo ha cominciato a girare dimostrando che poteva funzionare e bene». Pro-rettore candidato [illegible] lui è Aldo Viarengo docente di Fisiologia del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita.

Paolo Garbarino, 50 anni, [illegible] i punti qualificanti del programma indica [illegible] nuova sede per Giurisprudenza, la [illegible] facoltà, un maggior coordinamento tra rettorato e sedi periferiche, la [illegible] uno sportello informativo su ricerca e formazione, sviluppo della didattica a distanza e dei servizi agli studenti.

«L'Ateneo ha saputo affrontare con [illegible] momento complesso e delicato della riforma universitaria - ha dichiarato Garbarino -, con uno sforzo di ridefinizione dell'offerta formativa a fronte [illegible] un'uguaglianza di finanziamenti [illegible] non di tagli drastici. Ora deve porsi nuovi traguardi che siano prima di tutto [illegible] natura culturale ed organizzativa e diano piena realizzazione e slancio alle potenzialità che l'Avogadro possiede. In particolare le sfide che dobbiamo raccogliere e [illegible] riguardano l'offerta formativa delle lauree triennali, la qualificazione e la specializzazione dei livelli superiori della didattica (connessi in modo inscindibile alla ricerca che voglia davvero dirsi all'avanguardia) e la reale integrazione fra ricerca e didattica, attraverso la nascita di progetti che ne rafforzino le complementarità». Pro-rettore candidato con lui è Cesare Emanuel, preside di Economia a Novara.

Il regolamento che l'Università si è data due anni fa aumenta il mandato del rettore da tre a quattro anni. La nuova guida dell'Ateneo sarà scelto da 454 votanti: 325 sono i docenti e ricercatori, 33 gli amministrativi (personale tecnico e dirigenti indicati dai colleghi dopo elezioni primarie); gli studenti sono 96, rappresentanti già eletti in ogni organismo dell'ateneo (dal Consiglio di amministrazione al Senato accademico, ai Consigli di facoltà).



Il 15 giugno si voterà per l'elezione del nuovo rettore dell'Università del Piemonte orientale Alle urne anche i rappresentanti degli studenti

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO A LUGLIO

Master a Torino per «laureare» venti giornalisti

Selma Chiosso
TORINO

Nei sogni professionali dei giovani pie[illegible] c'è quello di diventare direttori di un quotidiano nazionale. Lo dice un sondaggio dell'Adecco. La professione giornalistica dunque affascina sempre più. E oltrepassa quello che fino a qualche tempo fa sembrava [illegible] il sogno prevalente: l'attore. L'Università di Torino ha cercato di tradurre questo sogno in realtà istituendo un master biennale d'intesa con l'Ordine nazionale e regionale dei giornalisti, la fondazione Crt di Torino e la Compagnia di San Paolo. Inizia il 4 ottobre [illegible] svolge alla scuola di Amministrazione aziendale. Possono accedervi tutti i laureati (laurea breve e specialistica). Direttore del [illegible] è Nicola Tranfaglia, coordinatrice Vera Schiavazzi. E' di interfacoltà tra: Lettere, Scienze della comunicazione, Economia, Psicologia, Scienze politiche. In programma ci sono 240 [illegible] di corso ogni [illegible] laboratorio, [illegible]. Sono previsti stage negli Uffici stampa istituzionali, in Comuni, aziende editoriali, televisioni e giornali locali. Al termine i partecipanti possono dare l'esame professionale e iscriversi all'albo dei giornalisti professionisti. Al massimo sono [illegible] 20 allievi, la frequenza è obbligatoria e a tempo pieno. Iscriversi costa 5 mila [illegible] annuali, [illegible] l'Ordine dei giornalisti assicura due borse di studio e la Compagnia di San Paolo altre cinque. Le iscrizioni si chiudono il 26 luglio. Altre informazioni all'Ordine dei giornalisti, nella sede di corso Stati Uniti a Torino, tel. 011.533890 o sul sito dell'Università www.unito.it.

Le lezioni saranno tenute [illegible] professori universitari, [illegible] anche da esperti e giornalisti italiani e stranieri. Teoria e pratica s'intrecciano. Il master infatti avrà un risvolto pratico con articoli per giornali, televisioni, radio, testate on line. Spiegano Vera Schiavazzi e Nicola Tranfaglia: «Finalmente anche il Piemonte si è ricordato dei suoi giovani laureati, affascinati dalla professione giornalistica, che non saranno più costretti a frequentare corsi a Milano, Roma e Napoli. Il nostro obiettivo è realizzare insieme [illegible] gli studenti prodotti informativi veri, non solo strumenti per esercitarsi, ma [illegible] giornale reale, pensato soprattutto per i giovani e distribuito in tutta la regione».

L'obiettivo è mantenere la tradizione dell'uso di erbe spontanee in cucina



Torna a Lunassi la sagra dell'ortica

Domenica si pranza con ricette di altri tempi





Veduta di Lunassi e momenti della sagra

LUNASSI

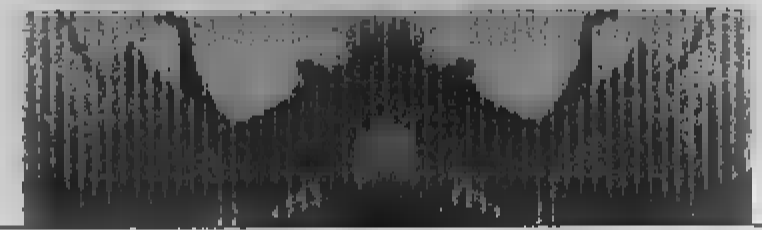
Torna l'annuale appuntamento con la sagra dell'ortica, domenica, a cura del Circolo Lunassese. La manifestazione gastronomica vuole mantenere la tradizione dell'uso delle prime erbe sponta[illegible] utilizzate in [illegible] Tra queste erbe, che [illegible] in modo selvatico ai bordi dei campi o nei fossi vicino [illegible] ruscelli, l'ortica è la più importante.

Con essa in passato si preparavano frittate, zuppe, minestre di pasta e di riso, ripieni, gnocchetti, e tante altre prelibatezze. Così domenica [illegible] cuoche di Lunassi prepareranno un gustosissimo menù dove, come una volta, l'ortica sarà l'ingrediente principale. [illegible] pranzo, alle 12 (posti a sedere garantiti su prenotazione, tel. 348-5932739), sarà composto da: salumi della Valle, frittatine all'ortica, gnocchi d'ortica [illegible] sugo al gorgonzola, arrosto all'ortica con contorno di stagione, dessert, vini della Cantina sociale di Tortona. [illegible] pomeriggio saranno distribuite specialità gastronomiche a base di ortica.

Il programma prevede alle 10 l'apertura degli stand di prodotti locali e artigianato e della mostra di Hobbymodellismo a cura del Csi Model di Pozzolo; alle 12 il pranzo; alle 15 spettacolo di cabaret e magia; alle 17 premiazioni, consegna della Tessera d'oro e infine lotteria. La consegna della Tessera d'oro è uno [illegible] momenti clou della sagra: quest'anno il riconoscimento viene assegnato a Silvia Salvarezza, abile cuoca del Circolo Lunassese. Il premio vuole riconoscere ai soci il merito che hanno avuto nello sviluppo dell'attività del Circolo e della frazione. Silvia Salvarezza conti[illegible] l'antica tradizione [illegible] cuoche della Valle: la [illegible] esperienza nel settore culinario muove i primi passi [illegible] ambito familiare. Ultima [illegible] cinque figlie di Zaira e Carlo Salvarezza, meglio cono[illegible] [illegible] il «Patriarca della Fitteria», da giovanissima ha sempre aiutato la mamma nel ristorante «dei Viaggiatori», alla fine della via Emilia, all'incrocio [illegible] via Fratelli Pepe, proprio [illegible] cuore della vecchia «Fitteria» di Tortona. Silvia ha fatto tesoro di quest'esperienza e, da socia del Circolo Lunassese, si cimenta con grande successo nella preparazio[illegible] dei succulenti manicaretti che hanno reso famosi gli incontri conviviali organizzati dal Circolo Lunassese. La giornata a Lunassi potrà essere completata con la visita al museo della civiltà contadina o al parco ecologico per poter ammirare i vari animali che lo popolano.



compagni di specie



■ **PROVA DI OBEDIENCE ALLA TOLLARA DI FUBINE**
Domenica mattina a La Tollara, la struttura per cani di Fubine in provincia di Alessandria, si svolgerà una prova nazionale di «obedience» riservata a tutte le classi. E' prevista anche una gara per debuttanti. L'organizzazione è del centro cinofilo alessandrino Cascina Nuova. Info allo 0131/790.350. [e. a.]



■ **«UNA VITA DA VOLPE» ANNOTATA IN UN DIARIO**
«Una vita da volpe», raccontata da una volpe. Il libro della biellese Maria Chiara Fiorina (E.Elle-Mondadori) è una storia vera narrata in forma di diario. Un dialogo vi[illegible] (frutto di uno studio etologico durato tre anni), tra l'autrice e una coppia di animali selvatici.

■ **CANI A BAVENO [illegible] NAZIONALE**
Il parco di Villa Fedora di Baveno ospiterà domenica la quarta esposizione nazionale canina. Dalle 10 giudizi nei ring e alle 15 dimostrazione [illegible] cani guida per ciechi. [illegible] la disputa dei grandi premi e Best in Show. Sono previsti servizi di ristoro e voli panoramici in elicottero sul Lago Maggiore.



■ **UNDICI GATTINI CERCANO CASA**
Bellissimi gattini cercano casa. Sono due micini neri con occhi azzurri e la loro mamma tigrata e dolcissima (sono stati abbandonati tutti insieme!) e una micetta tre colori. Per 7 gattini (tre rossi, due color siamese, due tigrati [illegible] trovati in un cassonetto) si accettano prenotazioni: devono infatti ancora essere allattati. Tel. 333/5814529.

DA 70 [illegible] «RICU» VIVE IN SIMBIOSI CON LORO, NELL'ARNIA TUTTO E' ARMONIA

L'uomo che parla alle api svela un mondo perfetto

Giorgio Longo
FUBINE

Un uomo e le sue api, abitanti di un mondo affascinante e perfetto che si muove nell'arnia; poi, memorie di guerra, la Seconda Mondiale: ricordi lucidi di reticolati, pagliericci, pidocchi nelle coperte, pasti magri e voglia di miele. Di quel miele che Enrico («Ricu») Vergano, 81 anni, ha continuato a produrre in settanta vissuti in una sorta di «simbiosi» con le api. Quest'uomo, sulle api, sa tutto: ne distingue i ruoli, ne conosce il lavoro e ne percepisce l'umore dal tempo che fa. Produce un po' di miele per sé e per pochi ami[illegible] così, per passione. Da 70 anni.

Enrico Vergano vive alla frazione Nani di Fubine, un pugno di case ben tenute poco distanti dal green internazionale del Golf Club Margara - un altro mondo, dalle perfezioni diverse -, al confine con i boschi di Felizzano e le colline astigiane. Un posto dove la campa[illegible] dà spettacolo: fi[illegible] di acacia, [illegible] rovo, di sottobosco, poi girasoli e ginestrini. Un vero paradiso, per le api.

«Il loro volo - dice "Ricu" - assomiglia a quello degli aerei in guerra: raggiungono quota, scrutano dall'alto, piombano giù in picchiata nel fiore; poi s'impennano e vanno via. Sempre così, scegliendo ogni volta un bersaglio nuovo». Dal settembre del '42, prima militare nella 4ª Armata del Reggimento autieri di Torino, autoreparti pesanti destinati alla Francia; p[illegible] partigiano nelle Langhe, Enrico Vergano preferisce raccontare la fine della guerra, quando da Torino raggiunse Fossano in camion e da lì a piedi fino a casa: otto giorni e altrettante notti di viaggio.

Enrico Vergano ora vive da solo; in casa, la tv è guasta da tempo, [illegible] legge libri: storie di api, naturalmente, ma anche di guerra. «Però comincia a farmi male la vista - aggiunge -, dovrò decidermi a mettere gli occhiali, per leggere e per distinguere, fra le microscopiche uova d'ape, quelle che diventeranno regine». Lui conosce a memoria filastrocche su api e miele, quelle che si cantano ai bambini.

Alle arnie si avvicina [illegible] alcun timore. [illegible] qualche volta indossa la bardatura. Spesso lo chiamano per liberare le abitazioni dagli sciami. Li raccoglie in un lampo, con un ombrello aperto e capovolto. Nel '45, quando fece ritorno a casa, [illegible] Vergano ricorda che ricominciò la «vita normale» proprio dalle api. «E' stata la prima attività che ho rimesso in piedi, dopo la guerra».


Enrico («Ricu») Vergano, [illegible] anni, vive a Fubine ed è un profondo conoscitore di [illegible]

Un radiocollare per [illegible] lupo alpino

■ Ha due-tre anni, è un bellissimo esemplare femmina [illegible] lupo ed ha ripreso da poche ore la sua vita in branco tra Italia e Francia, nell'area tra le Alpi Liguri e le Alpi Marittime. Non sa che, grazie ad un collare con Gps, un gruppo di ricercatori ora può seguirne ogni movimento, in modo costante, e studiare in modo ancora più scientifico caratteristiche, spostamenti, attività ed anche destino della specie. I ricercatori e i tecnici che, operando dalla Provincia di Cuneo, lavorano al progetto di ricerca dell[illegible] Regione sono entusiasti: dal '98 ad oggi è il primo episodio di cattura e consentirà di seguire ancora più da vicino la popolazione alpina del lupo, che rappresenta un'espansione naturale della popolazione appenninica; e che interessa tutto l'arco alpino occidentale. Il Progetto [illegible] ricerca sul lupo in Piemonte, coordinato dal professor Luigi Boitani dell'Università di Roma, e diretto da Francesca Marucco, proseguirà ancora [illegible] prossimi anni in tutti i territori in cui è stata segnalata la presenza della specie: le province di Cuneo, di Torino e del Verbano Cusio Ossola. Sono in corso verifiche anche sulla provincia [illegible] Alessandria. Scopo del progetto è la conoscenza e la conservazione della specie, ma anche la prevenzione dei danni al bestiame domestico e la creazione di un regime di coesistenza stabile tra il lupo e [illegible] attività economiche di ogni zona.

UNA CURIOSA ADOZIONE



Il bacio [illegible] Maggiorino alla balia Penelope

Lei si chiama Penelope, una meticcia di 3 anni e fa da balia a Maggiorino, un micino nato il 1° Maggio, (per questo si [illegible] così). Vivono a Montemarzo (Asti). Tra i due è nato un rapporto tenero e affettuoso, [illegible] Penelope nel ruolo [illegible] «balia» e protettrice del gattino. L'inimicizia tra cane e gatto è stata superata. [e. a.]

VIVE NELL'ASTIGIANO, NEL 1994 VINSE IL PALIO LOMBARDO

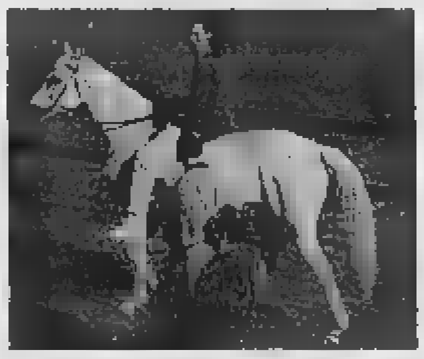
Legnano [illegible] «Slavi» [illegible] supercavalla [illegible] 17 [illegible]

ASTI

E' [illegible] se [illegible] conquistato un altro Palio di Legnano dopo dieci anni esatti [illegible]alla vittoria del 1994: «Slavi», detta «La grigia», cavalla di 17 anni, è stata accolta trionfalmente, domenica scorsa, sulla pista dove si è corso il Palio legnanese, vinto dal fantino senese Dino Pes «Velluto». La cavalla, montata dal proprietario, l'ex fantino astigiano di Palù, Andrea Povero ha sfilato prima della «provaccia» tra applausi, rullo di tamburi e suono di chiarine. Uno striscione, affisso dai contradaioli l'ha salutata così: «La grigia non si tocca».

Il ricordo del [illegible] del '94 è rimasto scolpito nella [illegible] [illegible]ei legnanesi. Tanto è vero che il Gran [illegible] [illegible] Collegio dei capitani delle contrade ha voluto premiare Povero che si occupa di «Slavi» nella scuderia astigiana «Ippocorno», in compagnia di altri d[illegible] cavalli da Palio «Matta per Amore» e «Kaia».

La cavalla che ha corso più volte il Palio di Asti ed altre corse a pelo, [illegible] stata ritirata dall'agonismo nel 1996; oggi è fattrice (ha due puledri). «E' un riconoscimento significativo - ha commentato Povero - Al di là dell'accoglienza straordinaria riservata al[illegible] cavalla, Legnano ha voluto rimarcare con questo premio che i cavalli da Palio [illegible] curati e amati da proprietari e fantini non solo quando gareggiano, [illegible] anche una volta la[illegible] le corse. E' una risposta a quanti [illegible]stengo[illegible] che il mondo delle [illegible] a pelo è poco rispettoso dei cavalli. E' [illegible] il contrario. Slavi, Matta per Amore, Kaia mi hanno dato molto - conclude l'ex fantino - e vengono ricompensate [illegible] meritano». [f. c.]


Slavi ha sfilato domenica sulla pista di Legnano

Domani e domenica il piccolo paese si anima per numerose iniziative

A Montaldo weekend della farinata

Sagra con gastronomia, fuoristrada, auto d'epoca

MONTALDO [illegible]

Montaldo Bormida è [illegible] [illegible] tanti caratteristici paesini dell'Alto Monferrato; dalla sommità di un colle domina [illegible] cornice di pregiati vigneti. Supportati da [illegible] paesaggio stupendo e [illegible] l'ospitalità della gente Pro Loco [illegible] Comune durante l'anno, organizzano diverse manifestazioni con lo scopo di portare avanti una azione promozionale del territorio [illegible] dei suoi prodotti. Una di queste [illegible] la Sagra della Farinata, [illegible] programma domani e domenica.

Una scelta indovinata, visto il successo delle edizioni precedenti, quella di dedicare una manifestazione ad un piatto tradizionale che, confezionato con ingredienti estremamente semplici come [illegible] farina di ceci, acqua ed olio d'oliva, è particolarmente apprezzato.



A favorire questa scelta sono i caratteristici forni a legna costruiti disseminati per il paese: i turisti che in questi due giorni arriveranno a Montaldo avranno la possibilità di vedere all'opera esperti fornai che manovrando con abilità i «testi» di rame (le grandi padelle circolari) permettono la cottura della farinata al punto giusto, evitando il p[illegible]lo che si impregni di fumo.

Per quanto riguarda la gastro[illegible] oltre alla farinata ci [illegible] anche altre ghiottonerie [illegible] gli agnolotti e le carni cotte alla brace, mentre domenica [illegible] in programma il pranzo in piazza Nuova Europa.

L'evento non si conclude qui: in questi due giorni è in programma il Raduno dei fuoristrada con le evoluzioni di abili piloti doma[illegible] dalle 18 alle 22 su [illegible] pista appositamente costruita. Mentre per domenica, dalle 15, sono previste spericolate dimostrazioni di trial.

Sempre domenica è prevista un'altra manifestazione dedica[illegible] [illegible] [illegible]: il Raduno delle auto d'epoca-Primo giro [illegible] colline dell'Ovadese. E' previsto alle 9, presso la Cantina Tre Castelli, dove i partecipanti potranno consumare una succulenta colazione, [illegible] parlare della possibilità [illegible] degustare i pregiati vini che lì si producono. Poi le [illegible] prenderanno parte a un giro per le strade dell'Ovadese. Da Montaldo raggiungeranno Ovada per poi proseguire per Molare, Cassinelle, Cremolino, Prasco, Pontechino e, attraverso Rivalta Bormida, ritorneranno [illegible] punto [illegible] partenza, in tempo per il pranzo in piazza.

Nel pomeriggio tutte le auto [illegible] esposte per soddisfare le curiosità dei turisti. Alle 16 è prevista la premiazione a [illegible] del Veteran Car Club Piero Bordino. Le due giornate sono completate da musica e ballo.

La presidente della Pro Loco, Anna Maria Pastorino, ricorda che assieme alla funzione turistica la Sagra della Farinata ha anche l'biettivo di raccogliere fondi p[illegible] beneficenza, perseguendo [illegible] motto «Montaldo per l'infanzia»: quest'anno il ricavato sarà devoluto per il restauro [illegible] [illegible] serie di tele della parrocchiale.









La Tre Castelli, la scorsa sagra, i fuori strada, il paese e una Giulietta

CON I BAMBINI DELLE ELEMENTARI

Gignod, al Parc de La Tour la «Festa degli alberi»

■ Si svolge oggi a Gignod, nella zona del Parc de La Tour attorno alla torre di avvistamento a fianco del Municipio, la «Festa degli alberi» della Comunità montana del Grand Combin. Dalle 9 alle 12, a cura dell'assessorato regionale dell'Agricoltura e del Corpo forestale valdostano, 90 bambini delle scuole elementari dei Comuni del comprensorio assisteranno alla messa a dimora [illegible] alcuni alberelli. Sono inoltre previste animazioni mirate a far crescere [illegible] sensibilità nei confronti dell'ambiente naturale. [b. bes]

AL TEATRO DELL'IMMACOLATA

La pièce «Héritages» in omaggio a Chanoux

■ Per celebrare ancora il 60° anniversario della [illegible] di Emile Chanoux, andrà in scena oggi [illegible] 21, al Teatro dell'Immacolata di Aosta, «Héritages». La pièce, tratta dal [illegible] di Chanoux «Chez Jean Rolet» e adattata da Claudine Chenuil, sarà proposta dal Groupe Approches, per la regia di Jean Pierre Jouglet. Lo spettacolo, introdotto dal segretario generale della Fondation Emile Chanoux, Etienne Andrione, è organizzato dalla sezione valdostana dell'Union internationale de la presse francophone [u. c.]

CASTELLI [illegible]



Il gruppo «Abner Brain»

Montjovet, due serate [illegible] dal vivo

■ [illegible] giorni di concerti all'aperto all'ombra [illegible] castelli di Chenal e di Saint-Germain, organizzati dalla Pro loco di Montjovet. A esibirsi oggi sono gli Abner Brain, gruppo aostano [illegible] nel [illegible] che propone musiche «alternative punk», i Frontiera (ex Kina) e i Riven, nuovo gruppo musicale nato a Pont-Saint-Martin. Domani si esibiranno i torinesi Meninos da Rua, genere cover metal, e i valdostani 0.9. Gli stand gastronomici aprono alle 20, i concerti iniziano alle 22,30. [d. g.]

[illegible]

Tre giorni di trattenimenti per gli alpini [illegible] Issogne

■ Tre giorni di festa per gli alpini, in località Castagneti a Issogne. Oggi e domani, alle 19, apre il ristorante con specialità tipiche valdostane; alle 22 si balla con la discoteca Midnight Express. Domenica la festa comincerà alle 9 [illegible] le cerimonie ufficiali. Alle 10 verrà celebrata [illegible] messa, al termine sarà deposta una corona al monumento dei Caduti. Il pomeriggio sarà allietato dai canti del gruppo J Pressapoch, mentre alle 21 [illegible] con l'orchestra Acqua Marina. [d. g.]

OLTRE ALLA CANTAUTRICE [illegible] ESIBIRANNO IN VALLE D'AOSTA ANCHE SALVATORE ACCARDO, MANUEL BARRUECO E STEVE LACY

Joan Baez regina dell'estate musicale

Sarà il 22 giugno a Saint-Vincent

Ursula Calosio

AOSTA

Joan Baez, Salvatore Accardo, Manuel Barrueco e Steve Lacy [illegible]no i grandi protagonisti dell'estate musicale valdostana. La cantautrice folk americana, icona del pacifismo, si [illegible] il 22 giugno al Palais di Saint-Vincent, ospite di «Aosta classica». Della stessa rassegna faranno parte anche gli autori teatrali [illegible] Ovadia (28 luglio) e Marco Paolini (30 luglio), oltre al violinista Accardo che suonerà ad Aosta [illegible] luglio da solista con l'Orchestra giovanile italiana, diretta da Gabriele Ferro. Barrueco, chitarrista di livello mondiale, suonerà invece al Festival di Sarre il 5 agosto, mentre il sassofonista [illegible]ricano Steve Lacy, grande alfiere del «free», è l'ospite di assoluto rilievo di «Strade del cinema»: l'11 agosto, con la cantante e violoncellista Irene Aebi, musicherà al Teatro romano il film «Foolish Wifes» di Erich Von Stroheim.

Non saranno [illegible], comunque, gli unici [illegible] artisti ad esibirsi in Valle. Ad Aosta torna il sassofonista Louis Sclavis (che guiderà la nuova rassegna «Europe Jazz Odissey»), con diversi jazzisti europei emergenti. Ancora il Festival di Sarre accoglierà l'enfant prodige del violino Chloe Hanslip (13 [illegible]), l'Orchestra del Festi[illegible] [illegible] la storica Orchestra Aragon di Cuba 28 luglio e un allestimento speciale della compagnia di ballo «Katakló» (17 luglio).

Il 14 agosto aprirà il XXXIX Festival internazionale di concerti per organo, in Cattedrale ad Aosta, il francese Jean Guillou, da molti considerato il più grande organista vivente. Alla rassegna partecipano inoltre Ansgar Wallenhorst (26 agosto) e l'organista del Pantheon di Roma Livia Mazzanti (30 agosto). «Ci [illegible] anche due concerti lontani dal capoluogo - dice Emanuela Lagnier, direttrice artistica - Il coro "Emile Chanoux" canterà il 17 agosto [illegible] chiesa di Antagnod, accompagnato all'organo da Maria Grazia Varrone, mentre il 22 agosto a La Salle è in programma un concerto per voci liriche e organo».

Sono dislocati in [illegible] Comuni (Aosta, Nus, Morgex, Cogne e Antey-Saint-André) pure i 7 concerti del Festival internazionale di musica da camera, organizzato da Giorgio Costa di Musica&Muse. Anche la rassegna di musica etnica e popolare «Etétrad», dal 24 luglio al 7 agosto, si svolgerà in tutta la regione: Saint-Nicolas, Fénis, Saint-Pierre, Rhêmes-Notre-Dame, Pollein, Gignod, [illegible] Thuile, Aymavilles. «Le manifestazioni estive - spiega l'assessore regionale al Turismo, Luciano Caveri - avranno sempre più un carattere di animazione e soprattutto di promozione [illegible] tutta la Valle, dando visibilità anche ai Comuni più piccoli».



La folk-singer statunitense Joan Baez è un'icona del pacifismo

PRESENTATA L'EDIZIONE 2004 DEL FESTIVAL, I PRIMI APPUNTAMENTI IN PROGRAMMA DAL 26 GIUGNO

Lo show di «Celtica» si allarga a macchia d'olio

L'anno scorso la manifestazione è stata seguita da 35 mila persone. I luoghi dei concerti

AOSTA

[illegible] già cominciati i lavori di preparazione al bosco del Peuterey, l'area che ospita da [illegible] anni la Festa Celtica.

Presentata [illegible] pomeriggio dal direttore artistico Riccardo Taraglio dall'assessore regionale al Turismo Luciano Caveri («meno animazione e più promozione della Regione»), dall'assessore comunale Ephrem Truchet e dal vice presidente del Consiglio regionale Laurent Viérin, la «Festa Internazionale di Musica, Arte e Cultura Celtica» festeggia l'ottava edizione, [illegible] alcune novità, come la scelta di decentrare gli eventi e gli appuntamenti in diversi Comuni della Valle.

«Celtica» comincia il 26 e il 27 giugno prossimo a Saint-Nicolas e si sviluppa dal 30 giugno al 4 luglio, nel tradizionale sito della Val Veny [illegible] insieme nei Comuni di Aosta (al Teatro Romano), Pré-Saint-Didier, Morgex, Rhêmes-Saint-Georges, Châtillon, Issogne e Brusson.

La festa «Celtica», che nella prima edizione ha ospitato 2.500 curiosi e appassionati e l'anno scorso oltre 35.000, presenta appuntamenti legati [illegible] costume, alle tradizioni e alla cultura della mitologia e della storia celtica, con una decina di mostre (tra cui quella dei valdostani Carlo Gadin e Louis Rochet), venti concerti e decine di ricostruzioni e animazioni storiche, conferenze, passeggiate e stages.

Tra i concerti, particolarmente [illegible] significativo è quello del galiziano Carlos Nunez (il 1 luglio al Teatro Romano, Aosta), [illegible] degli ambasciatori della cultura celtica [illegible] mondo, e quello, legato all'incontro [illegible] il territorio, della formazione folklorica dei Tintamarro [illegible] Cogne (in calendario il 3 luglio in Val Veny). [r. p.]

■ Nella rotonda dimenticata prolifica l'erbaccia ■ Nafta nella Dora a Courmayeur

[illegible] Roma, all'altezza di via Petigat, c'è la famigerata «piccola» rotonda. I lavori sembra che [illegible] ultimati da tempo. In quell'anello rotatorio [illegible] vive pacifica l'erbaccia. Che sia troppo faticoso prendere cura delle opere che si fanno? Non è che al Comune piace fare e poi non curare?

LETTERA FIRMATA
Aosta

Con riferimento all'articolo pubblicato su La Stampa - Pagine della Valle d'Aosta del giorno [illegible] maggio u.s., intitolato «Inquinamento a Courmayeur: nafta scaricata in Dora», ho l'obbligo di intervenire con alcune precisazioni di sostanza.

Innanzitutto, devo dire che l'articolo appare quanto meno intempestivo, perché il fatto cui si fa riferimento si è verificato nel mese [illegible] novembre dello scorso anno. Ma questo è, comunque, tutto sommato, l'elemento di minore importanza.

Ciò che invece, è fortemente rilevante è che il Comune, preso atto [illegible] fuoriuscita di nafta dalla cal[illegible] di un [illegible]tel, si è subito attivato per un intervento di bonifica, che oggi può dirsi riuscito, anche [illegible] qualche [illegible] è rimasto sporco di nero, perché la nafta, come è noto, ha caratteristiche di impregnante naturale. Non tutti i sassi sono stati trattati con il solvente e asportati, in quanto tale intervento, da effettuarsi con metodi invasivi come l'uso di mezzi meccanici [illegible] Dora e [illegible] smerigliatura con sabbia, avrebbe, paradossalmente, aggravato [illegible] situazione ambientale del sito interessato dall'inquinamento. Mi permetto, in conclusione, di far rilevare che [illegible] degli amministratori di Courmayeur è stato contattato direttamente dall'autore dell'articolo, al fine di dare ai lettori informazioni quanto più precise fosse possibile. Auspichiamo, per il futuro, un maggiore livello di comunicazione e di confronto.

Romano Blua
sindaco di Courmayeur

Il sindaco Blua parla di «qualche sasso rimasto sporco di nero». Come avrà visto dalla fotografia pubblicata il 28 maggio, non è solo qualche sasso, ma un'area di [illegible] metri nel letto della Dora. Altre foto scattate il giorno prima documentano inoltre che la nafta galleggiava sull'acqua in un'ansa del torrente, che la sostanza aveva imbrattato il muro dell'argine e che c'erano ampie chiazze nere sparse qua e là anche sul prato sovrastante. Quindi i presupposti per parlare di inquinamento ci sono tutti. Inoltre proprio in quella zona quel giorno erano evidenti i segni lasciati nell'erba dalle ruote di un camion. Per quanto [illegible] che nessun amministratore di Courmayeur [illegible], non è mia abitudine chiedere conferma ad altri di quanto vedo con i miei occhi. [glo. mac.]

LE LETTERE [illegible] DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. Courmayeur (t. 0165 842047, via Roma, 33); Aymavilles (t. 0165 906016, loc. Cherithes, 70); La Thuile (t. 0165 884116, via Colomb, 44); Cogne (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4)

DISTRETTO 2. Aosta, con orario 9-22 a porte aperte Comunale 3 (t. 0165 [illegible], viale Conte Crotti); Nus (t. 0165 767904, via Saint-Barthélemy, 2); Gignod (t. 0165.256061, loc. Capoluogo).

DISTRETTO 3. Valtournenche (t. 0166 [illegible], via Roma, 13); Chambave (t. 0166 46128, via Ch[illegible], 25).

DISTRETTO 4. Brusson (t. 0125 [illegible], via Trois Villages, 23); Pont-Saint-Martin (t. 0125 807186, via E. Chanoux, 121); Gressoney-Saint-Jean (t. 0125 355144, piazza Obre, 34)

mercati & benzinai di turno

IN AOSTA

Lunedì
Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
[illegible]
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì
Via Volontari del Sangue
Giovedì
Viale della Pace
[illegible]
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

Sabato 5 giugno
Total, v. Cavalié; Monteshell, v. Parravera; Esso, c. Ivrea; Agip, v. Chambéry; Total, v. St-Martin; Agip, v. P. S. Bern.; Total, c. Battaglione; Ip, v. Carrel; Agip, v. Parravera; Ip, v. St-Martin; Total, v. Paris; Erg, v. Chabod; Agip, c. Ivrea 108.

Domenica 6 giugno
IP, c. Ivrea; Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. & Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern

[illegible]

RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta

France 2
18,55 On a tout essayé
20,00 Le Journal
21,00 Mister Bernie, film tv
22,40 Contre-courant
23,55 Journal de la nuit

• Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva [illegible] da parte delle emittenti.

I' mancata all'affetto dei suoi cari
Tina Piccot ved. Battistini
Lo annunciano con profondo dolore la figlia Maria Paola con il marito Aldo Garda ed il loro figlio Giorgio con Deborah e Filippo, i nipoti Guido e Riccardo, la sorella Dette ed i parenti tutti. Le esequie avranno luogo venerdì 4 giugno alle ore 14,30 nella Cattedrale.
— Aosta, 3 giugno 2004.

Si stringono con affetto a Maria Paola, Armando e Maddalena Borré con le figlie Alda e Luigi e Franca Mascatelli.

[illegible] ricordo di anni di affettuosa amicizia e collaborazione con la compianta Socia e Membro del Direttivo
Tina Piccot
La Presidente Mariagrazia Vacchina e i Soci tutti del Circolo valdostano della Stampa partecipano al grande dolore della sua famiglia.
— Aosta, 3 giugno 2004

Maria Luisa e Maria Teresa si stringono a Paola nel ricordo affettuoso dell'amatissima Tina.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino qualche addensamento locale tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, senza fenomeni. Per il resto schiarite prevalenti. Nel corso della giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta ad iniziare [illegible] settori più settentrionali. Isolate formazioni di cumuli in prossimità dei rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI nel complesso buono su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili locali passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle ore pomeridiane lungo i rilievi, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli, con [illegible] lungo le coste della Liguria.

E' IN PROGRAMMA DOMANI A PONT SUAZ L'ANNUALE SAGGIO DELLA SOCIETA' SPORTIVA AOSTANA

Doppio spettacolo per la Ginnastica Olimpia

La prima esibizione comincerà alle 18,30, la seconda sarà alle 20,30

CHARVENSOD

Sarà la palestra della scuola media di Pont Suaz a ospitare, domani, il saggio dell'Olimpia. La manifestazione si articolerà in due tempi, per dare la possibilità a tutti gli spettatori di seguire le esibizioni delle ginnaste. Il primo spettacolo si svolgerà dalle 16,30 alle 18,30, con la partecipazione dei [illegible] di miniginnastica di Aosta, Châtillon, Pont Suaz, Cogne e Saint-Christophe, del baby funk di Saint-Christophe e dell'artistica ritmica di Saint-Pierre. Vi saranno anche le esibizioni dei settori agonistici e pre agonistici di artistica maschile e femminile, di ritmica e di ginnastica generale. Il secondo spettacolo si terrà dalle 20,30 alle 22,30 e vedrà in azione i corsi di funk e funk jazz di Saint-Christophe, artistica di Cogne, artistica maschile di Aosta, artistica femminile di Aosta e Saint-Vincent. Come nello spettacolo del pomeriggio, ci saranno anche gli interventi degli agonisti e dei pre agonisti di tutti i settori. E' prevista anche l'annuale premiazione. Agli spettatori verrà offerta la brochure con il riepilogo dell'attività agonistica svolta dalla società. Sarà, inoltre, realizzata la videocassetta di entrambe le manifestazioni, che andrà ad arricchire la [illegible] iniziata nel 1997 quando l'Olimpia offrì, durante il saggio, l'indimenticabile performance del campione mondiale degli anelli Jury Chechi. Questo l'elenco completo degli istruttori e dei ginnasti dell'Olimpia:

[illegible], [illegible] istruttori, coreografe. Maira Arbaney, Daniela Atzei; Massimo Atzei; Mirko Bagna; Federica Bal; Mara Bianchini; Alessandra Bonetto; Nicoletta Bongiovanni; Valentina Borre; Micol Bovi; Daniela Broccolato; Sarah Burgey; [illegible] Buttaboni; Chiara Buttaboni, Francesca Cappai; Simona Cheney; Elisa Chichierchia; Selena Collé; Valentina Collé; Michela Colombarini; Laura Consolati; Isabella Curtaz; Alisée Dal Santo; Erika De Pace; Andrea Dondeynaz; Myriam Fabbro; Gianni Franceschelli; Fabrizia Girri; Federica Guidetti; Gaia [illegible]; Alice Mastaglia; Sara Mastaglia; Katia Me[illegible]; Cristina Paciolla; Eleonora Paciolla; Cécile Petit; Antonella Piras; Antonella Raspanti; Eleonora Ratti; Monica Réan; Alessandra Russo; Chiara Scoffone; Viviana Savin; Valentina Torello; Sara Trevisan; Genny Vecchiero; Pamela Vecchiero; Hélène Viérin; Marcello Zorzini.

Agonisti e preagonisti artistica maschile. Fabrizio Bal; Federico Benzo; Paolo Bigiarini; Mikael Catalfano; Lorenzo Medeo; Lorenzo Mascotto; Alessandro Silvestri; Francesco Silvestri; Pierre Subet; Mattia Tomis; Paolo Trigodi; Roberto Vecchi, Andrea Villa.

Agoniste e preagoniste artistica femminile. Elisa Andreacchio; Ambra Bigiarini; Aurora Bigiarini; Elise Carrozza; Alisée Dal Santo; Jacqueline Fiorano; Jasmine Fiorano; Nathalie Guerrisi; Federica Maresca; Shirley Mazzei; Alessia Praz; Chiara Salvemini; Valentina Torello; Claudia Zurzolo.

Agoniste e preagoniste ritmica. Marta Anrò; Nicole Arbaney: Giulia Brainovich; Arianna Capua, Beatrice Carnevaletti; Giulia Deligios; Giorgia Festi; Fabiana Francisco; Nicole Jordaney; Angelica Klaus; Isabel Lazzaro; Federica Padovani; Anais Pedraza:;Giulietta Pedraza; Chiara Pignatelli; Giorgia Righi; Chiara Rosset; Bruna Scandariato.

Esordienti. Bianca Capietto; Alessia Distrotti; Margherita Distrotti; Ilaria Felletti; Sophie Frassy; Simona Marin; Laura Ponsetti; Malvina Sommo.

Allieve. Francesca Belfrond; Ilaria Campeotto; Chiara Francesconi; Cathérine Gamba; [illegible]tina Girelli; Marta Lavit; Beatrice Marcati; Alessia Marin; Arianna Nitri; Noémi Parisi; Giulia Sartore; Simona Spataro; Federica Telesforo; Giulia Vandelli.

Ragazze. Nicole Brunod; Giulia Carutti; Martina D'Amico; Noémi Kraya; Federica Nitri; Ambra Rosafio; Fabienne Rosaire; Federica Viglione.



Giovani. Martina Barbieri; Alessandra Borre; Anna Buttaboni; Chiara Buttaboni; Francesca Cappai; Erika De Pace; Joy Empereur; Gaia Marana; Alice Mastaglia, Sara Mastaglia, Eleonora Ratti; Chiara Samaritani; Carlotta Tripepi.

Ritmica. Maira Arbaney; Isabel Bagna; Mara Bianchini; Valentina Borre; Nathalie Carlin; Alessandra Ceccon; Denise Cunéaz; Isabella Curtaz; Mara Degani; Sibilla Giuntoli; Chantal Grange; Sophie Grange; Martina Piromalli; Paola Tramonti.

Miniginnastica Châtillon. Lukas Appollonio; Marc Brunod; Nathalie Brunod; Giulia Buffa; Lorenzo Colle; Lorenzo Covolo Lazzoni; Alessia Cramarossa; Nicolas [illegible]; Alessia Dellea; Giulia Dondeynaz; Chiara Fabrizi; Jessica Ferraro; Matilde Perrucci; Simone Fortuna; Chiara Fosson, Maya Gemello; Jacopo Gianotti; Alessia Guidi, M. Claire Juglair; Federica Lombardini; Silvia Lombardini; Martina Manca, Giulia Melato; Cristina Monopoli; Pamela Monopoli; Joelle Morise; Nadege Morise; Elisa Moschella; Federico Nitto; Lorenzo Parma; Laura Placenti; Sara Placenti, Elodie Poletto; Valérie Poletto; Jacopo Romei; Eric Santi; David Sarvadon; Jean Luc Sarvadon; Valentina Sorteni; Valerio Sorteni; Sophie Torreano; Gaia Trèves; Alice Vignati; Annalisa Vuillermoz.

Miniginnastica [illegible] Pont Suaz. Corinne Amendole; Veronica Carnevaletti; Ilaria Dessimone; Martina Di Francisca; Flora Fedele; Martina Festi; Marta Randa.

Miniginnastica St-Christophe. Viola Bétemps; Mattia Communod; Matteo Del Col; Ilario Gianotti; Margot Martial; Miriam Nato; Sophie Nato; Amber Perron; Anny Riban; Marco Sforzini; Matteo Sforzini; Manuela Tripodi.

Miniginnastica Cogne. Alexa Borettaz; Gérard; Lisa Glarey; Noémi Glarey; Pietro Philippe Glarey; Christian Guichardaz; Marta Jeantet; Asia Lo Bue; Tamara Ramos; Erica Roppe; Irene Sottile; Fausto Vassoney; Ruggero Vassoney.

Miniginnastica Aosta. Mariam Aoun; Federico Benzo; Laura Benzo; Elettra Bernardi; Paolo Bigiarini; Matilde Borney; Beatrice Brillo; Mikael Catalfano; Laurent Diémoz; Coralie Figerod; Andrea Franzoso; Ilaria Malesan; Marina Massone; Donia Nobey; Alice Sarotore; Nicolò Scipioni, Arianna Sgarbossa; Miriam Slaviero; Roberto Vecchi, Andrea Villa.

Baby Funk St-Christophe. Se[illegible] Bazzocchi; Martina Belley; Veronica Bétemps; Giorgia Evaspasiano; Simona Ferronato; Giorgia Maietti; Giorgia Nolé; Noémi Oliverio; Giada Pasquettaz; Arianna Ricci.

Funk St-Christophe. Valentina Agostino; Monica Buttazzoni; Elena Chirico; Federica De Santis; Eleonora Deluca; Erica Farinet; Sara Fonte; Denise Furfaro; Simona Galati; Ilenia Gallizzi; Silvia Gasparella; Denise Gerbore; Solange Gerbore; Chiara Litardi; Veronica Luberto; Giada Napoli; Veronica Nicoletti; Federica Pagani, Daisy Tallarico; Valentina Tramonti.

Funk Jazz St-Christophe. Valeria Agostino; Isabel Bagna, Desy Carnevaletti; Elisa Chichierchia; Elodie Comoglio; Federica Cristiani; Denise Cunéaz, Sandra Di Vona; Noel[illegible] Fontanazzi; Lara Gullone; Giorgia Lo Verso; Francesca Pastoret; Francesca Perfetti; Michela Persico; Elisa Politano; Laura Ponza; Giulia Ruggeri; Eleonora Sisti.

Artistica St-Vincent. Martina Balliana; Alessia Errico; Elena Simona Garofalo; Camilla Paula Ledenvall; Adelina Mavillaz; Myriam Moncada; Matilde Morandin; Marika Pala; Cristiana Pellissier; Sara Picciariello; Gemma Quey; Nathascia Ruggeri; Amira Sheab; Ilenia Zandri

[illegible] Cogne. Silvie Charvet; Federica Cristofori; Alice Elter; Soulail Elter; Hiromi Gérard; Sara Glarey; Alessandra Grappein; Eleonora Mezzaro; Sophie Clotilde Savin; Martina Tantari; Valentina Truc; Nicole Val.

Artistica-ritmica St-Pierre. Erika Courthoud; Daniela Di Sciacca; Michela Di Sciacca; Federica Pellissier; Dalia Sirianni; Virginia Sirianni.

Ritmica Charvensod [illegible] Suaz. Fabiana Angelini; Valentina Campana; Graziella Ceravolo; Martina Digiacomo; Noémi Digiacomo: Giorgia Evaspasiano; Miriam Fedele; Ilaria Quaglino; Valeria Quaglino; Silvia Rudà; Martina Lama; Sara Scalise.

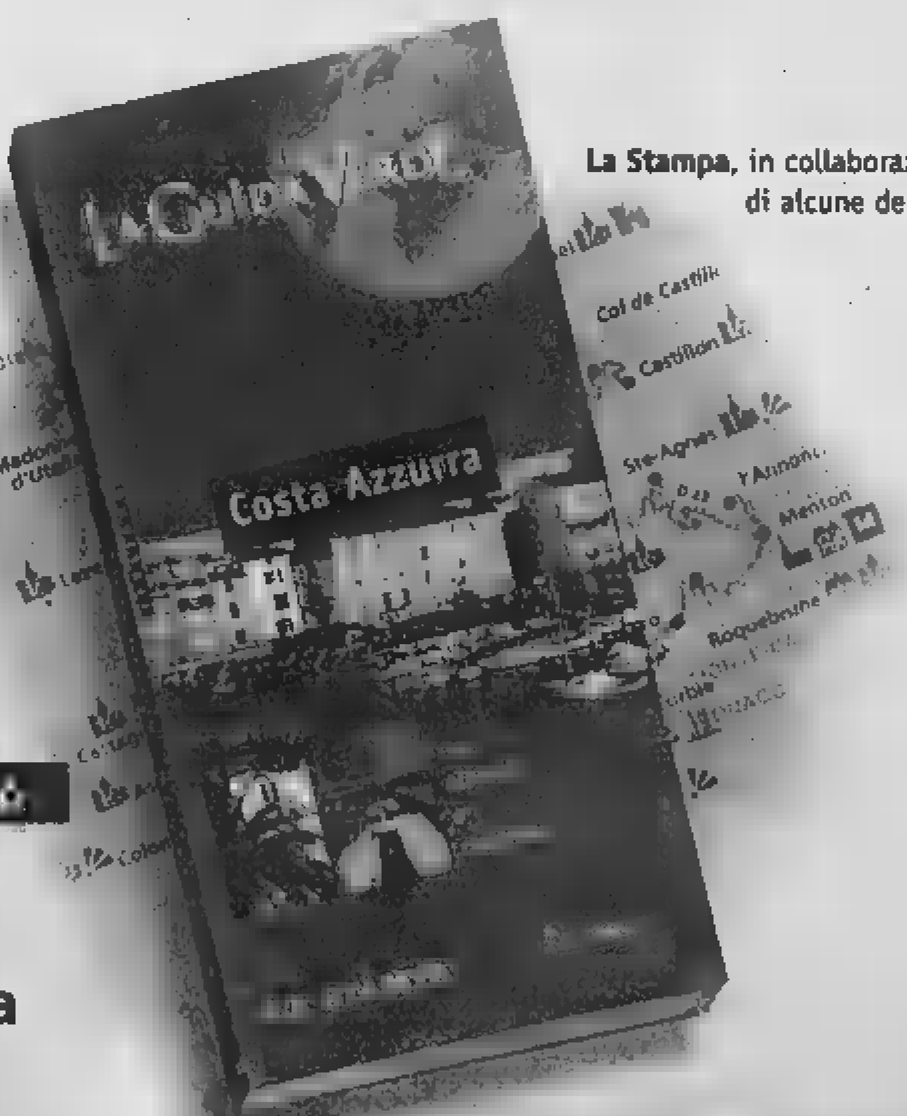
Artistica Maschile Aosta. Patrick Belli; Matteo Boccarella; Federico Borre; Claudio Brillo; Guillaume Chatel; Marcello De Leo; Davide Francesconi; Daniele Manfredi; André Morelli; Alessamdro Pacchiodi: Alessandro Paternoster; Enrico Pignatelli; Raoul Prisant; Lorenzo Riva Rivot; Federico Scala; Luca Tornabene; Mattia Trento; Matieu Vuillermoz.

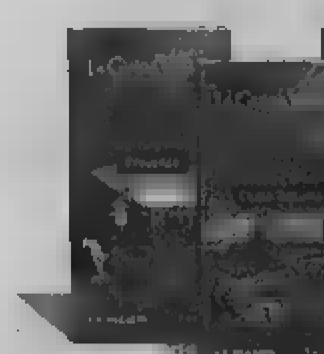
Artistica [illegible] «A». Ludovica Amail; Katya Anastasio; Josianne Bataillon; Elettra Bernardi; Francesca Bieller; Silvia Borga; Cecilia Corradi; Angelica De Gattis; Francesca [illegible]gliangioli; Rebecca Frison; Alice Giordano; Lo[illegible] Giordano; Alice Liquori; Francesca Lo Verso; Anais Mammoliti; Viola Mancini; Anais Melotto; Joelle Melotto; Giorgia Raso; Jasmine Salak; Marta Solenne.

Artistica Femminile Aosta «B». Annie Cheillon; Nicole Collin; Elodie Comoglio; Simona Compagnoni; Serena Coscio[illegible]; Federica Giono Calvetto; Ilaria Majetti; Valentina Marrari; Francesca Pastoret; Elena Perron; Elisa Politano, Silvia Scuttari; Serena Signoretto; Nelly Tiotto; Tanie Voyat.

[illegible] Femminile [illegible] «C». Daniela Bashay; Alice Bonarelli; Federica Borbey; Fabiola Bovi; Giorgia Di Bello; Giusy Fittante; Martina Giglio; Jenny Kraya; Anna Liffredo; Giada Macrì; Alice Mancini; Chiara Meneguz; Stephania Morel; Michela Pantisano; Carol Perrier; Dominique Polito; Federica Scordamaglia; Chiara Spandonari; Marta Sudano.

Corso avanzato Aosta. Raffaella Brutto; Mattia Castellan; Luca Charruaz; [illegible] Comé; Alessandro D'Orzo; Matthias Perrino; Simone Fiabane; Caroline Frassy; Sylvia Giacalone; Fabio Laorno; Luca Matteotti; Marco Noli, Janissa Pellissier; Federico Raimo. [s. b.]





ATLETICA: GRANDI PROTAGONISTI PER IL MEETING DI QUESTA SERA NELLO STADIO INTITOLATO A NEBIOLO

Olsson e Said Guerni stelle a Torino

La Stampa premia Gibilisco «Miglior atleta 2003»

Giorgio Barberis
TORINO

Poco più di nove mesi fa, [illegible] 28 agosto, è diventato campione del mondo, a fine dicembre la giuria di esperti di «La Stampa» lo ha eletto «Miglior Atleta del 2003» e stasera Giuseppe Gibilisco riceverà la medaglia d'oro [illegible] per premiarlo. Il tutto avverrà nel corso del meeting atletico internazionale in programma (dalle ore 20,30) nello stadio Primo Nebiolo, in una [illegible] di gare senz'altro interessante per qualità dei partecipanti e per spunti offerti dalla scadenza olimpica, ormai prossima.

Due campioni del mondo, lo svedese Christian Olsson (triplo) e l'algerino Djabir Said Guerni (800), ieri non si sono tirati indietro [illegible] i loro programmi che, finalizzati ovviamente all'Olimpiade, prevedono l'inserimento [illegible] vetta alle graduatorie mondiali stagionali fin da stasera. Olsson, che ha una media impressionante di salti oltre i 17,50, non fa mistero di preparare l'assalto ai 18 metri finora superati soltanto dal "mito" Edwards (18,29) e da Harrison (18,09). Come traguardo minimo di giornata si pone il 17,49 con il quale lo statunitense Ke[illegible] Ball detiene il miglior salto 2004. E a contribuire a stimolarlo ci sono fior di avversari, dal tedesco Friedek che appena lunedì scorso è atterrato a 17,40, al romeno Oprea, dal britannico Idowu ai russi Spasovkhodsky, Moskalenko e Sergeyev, all'italiano Fabrizio Donato. Ossia tutta gente che [illegible] già numerosi salti oltre i 17 metri.

Said Guerni, in un [illegible] che lo vedrà opposto al campione iridato indoor del 2003, lo statunitense Krummenacker, al francese Lacas[illegible] e ad Andrea Longo, ha invece nel mirino il tempo del keniano Lealou (1'44"76), ottenuto due sere fa a Milano. Il suo pensiero fisso sono quei cinque centimetri» che a Sydney lo separarono dall'oro. Vinse infatti Schumann e lui, stac[illegible] di appena 8 centesimi [illegible] tedesco, vide infilarsi in mezzo anche il danese Kipketer al termine di un'esaltante volata. Ed oggi quel minimo distacco è diventato la chiave di una rivincita [illegible], in parte, si è già presa lo scorso anno ai Mondiali, contro avversari differenti, conquistando l'oro per tre centesimi sul russo Borzakovskiy e per nove sul sudafricano Mulaudzi. Ma, si sa, sono se[illegible] gli episodi sfavorevoli quelli che vengono citati...

[illegible] chiave [illegible] sarà importante vedere il comportamento [illegible] Longo, deludente all'Arena. Il padovano ieri ha riflettuto a lungo sulla gara disputata mercoledì sera, su come si sia imballato molto presto ed è giunto alla conclusione che può averlo appesantito il lavoro svolto in bicicletta quando, per [illegible] distorsione, ha così continuato ad allenarsi per non perdere giorni preziosi. «L'impressione è quella di dover smaltire lavori particolarmente duri - [illegible] -: a questo punto, almeno per ora, [illegible] cambio programma. Proverò a tenere il ritmo dei migliori, poi trarrò le conclusioni. Nell'esordio milanese pensavo di poter andare diversa[illegible]e, ma l'atletica non è matematica. Non è comunque in discussione la validità [illegible] lavoro fin qui svolto».

Anche Magdelin Martinez è [illegible] [illegible] saltare nello stadio che [illegible] scorso anno la vide ottenere il primato italiano del triplo con 14,77: «La pedana [illegible] mi piace molto - non si nasconde - così come il calore con il quale il pubblico sa seguire la gara. Il mio primo obbiettivo sono i 15 metri. Se li valgo già adesso? Perché no!?».



28 agosto [illegible]: Giuseppe Gibilisco ha appena superato 5,90 ed è campione del mondo

MOTOMONDIALE, CRESCE LA FEBBRE PER IL WEEKEND SULLA PISTA DI CASA

«Al Mugello derby italiano, e vinco io»

Rossi guida l'attacco, Gibernau si nasconde: «Tutti contro di me»

Enrico [illegible]
inviato a SCARPERIA

«Per il Presidente della Repubblica un posto c'è senz'altro, per la sua scorta ci potrebbero essere dei proble[illegible]. Gli organizzatori, [illegible] la schiettezza dei toscani, magari esagerano un po', ma la realtà è questa: per il Gran Premio d'Italia, quarta p[illegible] del motomondiale, il circuito del Mugello sarà pieno [illegible] scoppiare. Da quasi [illegible] [illegible] tutte e quattro le tribune del circuito (Centrale, Poggiosecco, Materassi e Correntaio, 12500 posti a sedere) sono esaurite, si trovano ancora tagliandi per il prato, ma anche quelli sono in via di esaurimento. Si supereranno le presenze record del 2003 (100 mila spettatori nei tre giorni), mentre gli oltre 60 mila spettatori previsti per domenica metteran[illegible] a dura prova la circolazione di tutta la Toscana. La febbre del Mugello è contagiosa perché mai come quest'anno c'è l'incertezza assoluta sul possibile vincitore della MotoGp. [illegible] la [illegible] [illegible] Valentino era il favorito d'obbligo (e infatti [illegible] davanti a Capirossi e Biaggi), quest'anno dopo il suo passaggio in Yamaha [illegible] è più così. Rossi ha vinto in SudAfrica, ma nelle altre due è rimasto fuori dal podio. Al comando ora c'è Giber[illegible] (66 punti), vincitore [illegible] due gare, alle [illegible] spalle Biaggi, tre volte sul podio (56). Valentino è terzo a quota 51: tutti e tre in un fazzoletto con solo Capirossi (ottavo, 20 punti) più attardato per colpa [illegible] una Ducati che ancora non vuol mettere la testa a posto.

Ieri i quattro si sono rivelati più battaglieri che mai. Ha iniziato Valentino Rossi: «A vincere ci penso eccome, [illegible] posso fare brutta figura proprio nel Gp [illegible] casa. I favoriti? Tutti e quattro, ma spero sia una sfida tra noi italiani e rimanga indietro Gibernau, così avanzo io». Poi Biaggi, cont[illegible] per come sono andati i test a Le Mans: «Ora la mia Honda fila come il vento, ma è presto per dire come finirà. Qui piuttosto potre[illegible] assistere a una rinascita della Ducati, vedrete». Capirossi, da parte sua ha fatto capire di essere stufo di fare il comprimario e di voler puntare al colpo grosso: «Ho due moto, una in configurazione 2003 e una 2004. Proverò la prima, poi la seconda e infine deciderò che fare. [illegible] a un bivio, speriamo bene». Infine Gibernau, finto modesto: «Corro in casa loro, spero che non mi picchino tutti insieme».

Melandri, per parte sua, spera invece [illegible] risolvere il problema al tendine dell'avambraccio [illegible] che si indurisce improvvisamente e gli blocca la circolazione del sangue: «Mi farò operare dopo Donington, f[illegible]. Devo decidere solo io. Quel che [illegible] auguro è che non succeda [illegible] questo weekend».

Per il resto la giornata è volata via con i [illegible] impegni di contorno: dalla presentazione dell'iniziativa di Emergency [illegible] Gino Strada per la costruzione [illegible] un reparto pediatrico di un ospedale in Sierra Leone (da finanziarsi con la vendita di magliette Metis [illegible] disegnate da Oliviero Toscani), [illegible] [illegible] [illegible] motori di Pesaro (dal 4 [illegible] 7 novembre [illegible] Graziano Rossi, papà di Valentino, in pole position).



Valentino [illegible] vuole tornare a vincere

DOMANI [illegible] DOMENICA

A Modena golfisti da tutto il mondo per il Piemme Trophy

MODENA. Domani e domenica, sulle splendide 18 buche [illegible] Modena Golf & Country Club, si disputerà il 2° Piemme Golf Trophy, organizzato dall'industria di ceramiche di Maranello che esporta in [illegible] il mondo pavimenti e rivestimenti griffati Valentino. La manifestazione è già diventata l'appuntamento fis[illegible] di inizio estate per gli amici golfisti della [illegible] azienda, sempre più numerosi e provenienti [illegible] ogni parte [illegible] mondo. La formula 18 buche Stableford 3 categorie con premi al 1°, 2° e 3° per ogni categoria, oltre al 1° lordo, 1° lady e 1° senior, promette grande inte[illegible] anche per l'importante trofeo realizzato a mano dai migliori orafi vicentini che sarà assegnato al 1° assoluto e consegnato definivamente solo a chi sarà in grado [illegible] aggiudicarselo per tre volte.

DONNE IN SLOVACCHIA

Volley verso Atene la World League comincia [illegible] Eboli

Comincia oggi la lunga corsa del volley azzurro verso l'Olimpiade di Atene. In campo, uomini e donne. L'Italia maschile debutta nella World League con la doppia sfida interna contro la Cina: stasera alle 20 ad Eboli, domenica alle 15.30 a Napoli (sfide in diretta su Sky Sport). Montali ha a disposizione: Vermiglio, Tofoli, Sartoretti, Biribanti, Cozzi, Mastrangelo, Tencati, Giani, Cisolla, Savani, Cernic e Pippi. Nel girone C si gi[illegible] anche Cuba-Serbia. L'Italdonne di Bonitta è invece di scena [illegible] oggi a Priezvidza (Slovacchia) per il primo dei due quadrangolari di qualificazione agli Europei 2005 contro Azerbaigian (rivale odierno), Ucraina e Slovacchia. Il secondo torneo si giocherà a Baku, in Azerbaigian, a settembre. Assente la Lo Bianco, in regia torna titolare Maurizia Cacciatori.

SPORT FLASH

■ **SPAREGGIO A PERUGIA.** Il Perugia disputerà in casa, [illegible] di 16 giugno alle ore 20.30, la [illegible] di andata [illegible] spareggio contro la sesta classificata del campionato di serie B per decidere chi giocherà il prossimo anno in serie A. Il [illegible] è previsto domenica [illegible] giugno, [illegible] 20,30, in casa della sesta di B (Fiorentina o Atalanta).

■ **TRE RIGORI PER RONALDO.** Ci sono voluti tre rigori di un Ronaldo in gran forma per [illegible]tire al Brasile di avere la meglio su una coriacea Argentina, nella partita più importante del girone sudamericano di qualificazione ai Mondiali [illegible]. A Belo Horizonte, i verdeoro si sono imposti per 3-1: Ronaldo si è procurato e ha trasformato i rigori al 16', 68' e 90'. Gol argentino di Sorin all'81'. Classifica dopo 6 turni: Brasile 12; Argentina 11; Cile, Paraguay 10; Venezuela 9; Perù 8; Ecuador, Uruguay 7; Bolivia 6; Colombia 4.

■ **TENNIS, [illegible] RUSSA.** La russa Anastasia Myskina è la seconda finalista del Roland Garros, secondo appuntamento del Grande Slam. La russa, testa di serie [illegible] 4, nella seconda semifinale ha battuto 6-2, 6-2 la statunitense Jennifer Capriati, numero 7 del torneo. La Myskina in finale incontrerà la connazionale Elena Dementieva che nella semifinale precedente ha eliminato l'argentina Paola Suarez.

■ **[illegible] CINA.** Il gruppo Ferrari Maserati sarà impegnato in Cina questo fine settimana. Domani verrà infatti, inaugurato il [illegible]vo show room situato nel centro di Shanghai mentre domenica, nella stessa città, la Ferrari F2003-GA e le Maserati MC12 e Trofeo saranno le protagoniste in pista della cerimonia d'inaugura[illegible] del circuito dove, il prossimo [illegible] settembre, si svolgerà la prima edizione del Gran Premio della Cina. Alla cerimonia inaugu[illegible] [illegible]anno presenti il direttore generale della Ferrari, Jean Todt, e l'amministratore delegato della Maserati, Martin Leach.

■ **FUMO [illegible]** Nel prossimo Gran Premio della Cina sarà vietata qualsiasi forma pubblicitaria inerente le sigarette, secondo quanto dichiarato [illegible] [illegible] Stato generale per l'amministrazione dello sport cinese (SGAS). Durante il week-end di gara, oltre a eventuali sponsorizzazioni sulle livree delle vetture in pista, sa[illegible] vietati anche i cartelloni pubblicitari all'interno del paddock.

Nella discoteca multisala di Isola stasera il dj Claudio Coccoluto apre il ciclo dei divertenti appuntamenti del venerdì



La lunga estate del «Pharsifal»

Arriveranno anche ballerini di capoeira

Ad Isola d'Asti il Pharsifal, discoteca multisala tra le più di tendenza del Nord Ovest, con[illegible] la stagione invernale e comincia quella estiva sempre sotto il segno di Shock&Chic, un «marchio di fabbrica» per il locale astigiano, che individua il programma del venerdì sera. Al centro [illegible] progetto divertimento di qualità [illegible] ambienti trendy che comprendono anche un'area dedicata all'Happy Music e R'N'B proposta da Fabrizio Risso. Del resto in questi mesi il Pharsifal ha ospitato il meglio della musica house internazionale, con artisti del calibro di Roger Sanchez, David Morales, Satoshi Tomiie, Tony Humphries, Todd Terry, Little Louie Vega, François Kevorkian, X-Press 2, Chus&Ceballos, Bob [illegible]inclar, Ralf, Claudio Coccoluto, Smokin Joe + Skin (ex Skunk Anansie). Ora s'inizia con un programma estivo di sicuro impatto. L'inaugurazione è fissata per questa sera. Star assoluta Claudio Coccoluto, il dj che è stato, nella passata stagione invernale, l'uomo «residente» una volta al mese a Shock&Chic. Toccherà [illegible] lui aprire l'estate 2004 al Pharsifal. E non avrebbe potuto [illegible] diversamente visto che Coccoluto è il massimo rappresentante all'estero dell'house «made [illegible] Italy». Oltre ad aver affermato la sua fama di dj apprezzato a livello internazionale, l'attività [illegible] remixer di Coccoluto è fuori discussione e richiesta da etichette e artisti di tutto il mon[illegible]o. Un'abilità che sa di magia e può essere apprezzata nei mix per Black Box, Drum Club, Joey Negro, Kathy Brown e Dana Dawson; [illegible] per fare qualche nome. La programmazione continuerà l'11 giugno con un suggestivo «tribal party». Ospiti ben dodici ballerini di capoeira, la tradizionale danza brasiliana tra sofisticata ginnastica a corpo libero e singolare arte [illegible]ziale. I ballerini daranno vita ad una coreografia di grandissimo impatto. E il 25 giugno di scena «Pittaluga & Joseph», senza dimenticare l'animazione di Danilo Visconti e del suo staff, affiancati dalle bellissime Vaina, Angelie, Elena [illegible] Alessia. Altra novità della stagione estiva sarà la presenza, una volta al mese [illegible] partire dal [illegible] giugno, [illegible] grande Tony Humphries. Sarà al centro di un evento scenico che prende il nome di «100% Tony Humphries» in cui il nostro mixerà per tutta la notte senza supporter djs musica dedicata ad un pubblico attento e partecipe con raffinate sonorità. In abbinamento proiezioni di video realizzati ad hoc e che accompagneranno quella che si annuncia come una vera «mara[illegible] di Tony Humphries. Per l'occasione verranno inoltre preparati allestimenti che forniranno al pubblico la percezione di trovarsi in un club di stampo internazionale, come le mega music-house di Londra, Parigi o New York. Il «100% Tony Humphries» s'inizierà con il «dinner» dalle 22 nel privé del locale. Settanta i posti disponibili in un ambiente raffi[illegible] in grado di soddisfare gli amanti delle compilations «Buddha Bar», «Hed Kandi», «Hotel Costes», «Naked Music». Gradualmente [illegible] spingerà nel [illegible] della notte accompagnati da sonorità deep house e soprattutto Soulful, mettendo in primo piano l'insieme delle sonorità derivanti dal Soul, Jazz, Funky, e dalla disco music anni '80, arricchiti da vocalist Gospel. Dicono dalla direzione del Pharsifal: «Il nostro obiettivo è ricreare nelle serate «100% Tony Humphries» la tensione emotiva che esiste in questi suoni e voci». E c'è pure da sottolineare un nuovissimo spazio all'aperto con piscine, allestimenti a tema e ben due situazioni musicali: [illegible] molto «shock» dedicata alle sonorità house con continuazione del progetto [illegible] che ha caratterizzato la stagione invernale; e l'altra «très chic» con i suoni dell'R&B e Hip-Hop. Preparatevi ad esse[illegible] accolti in una vera e propria oasi con tanto di palme, candele e divanetti, per ricreare al meglio [illegible] momento di relax che [illegible] trasforma nel corso della serata in esplosivo divertimento.

Quelli del «Grande fratello 4»

■ Oltre al «Shock&Chic» del venerdì, la discoteca Pharsifal di Isola propone anche un sabato di divertimento pieno con le tre sale aperte dove è possibile ascoltare e ballare con migliori brani del repertorio commerciale, revival [illegible] house. [illegible] proprio la serata del sabato nella stagione estiva sarà dedicata agli ospiti vip. Tra i più attesi compaiono i protagonisti del «Grande Fratello 4». Per chi poi anche [illegible] discoteca non vuole rinunciare ai piaceri [illegible] buona tavola c'è il [illegible] Stelle», ristorante di ottima qualità dove prima di ballare si potrà gustare una suggestiva cenetta ai bordi della piscina sia il venerdì che il sabato. [illegible] menù ricette del territorio abbinate ai migliori vini della zona. Infine da segnalare l'info line 3479631203 e il nuovo [illegible] internet: www.pharsifal.com.



Serate all'insegna del divertimento alla discoteca multisala «Pharsifal» di Isola d'Asti

al voto

■ **PARI OPPORTUNITA'**
Alle 18 nella Sala Azzurra della Provincia, «Donna vota donna», iniziativa della commissione pari opportunità. Invitate tutte le donne candidate. Moderatori Giorgio Galvagno e Giovanni Saracco.

■ **EUROPEE**
Luigi Florio candidato alle elezioni Europee (Forza Italia), oggi alle 18 sarà alla fattoria Roceta di Rocchetta Tanaro (salone Giacomo Bologna).

■ **MARMO**
Il presidente della Provincia oggi, sarà al Covo dei Pirati di Moncalvo (alle 20), per un incontro della lista «I Giovani - Il tuo futuro». Alle 21, ad Asti all'Antico Paradiso di corso Torino, parteciperà [illegible] un incontro sulla viabilità locale con Roberto Cristofanini, Davide Arri, Gianpiero Vangi, Silvana Mastarone. Alle 21,30 sarà a Monastero al teatro comunale. Da segnalare, per domani alle 12,30 al San Marco di Canelli, un aperitivo offerto da Annalisa Conti (candidata nella lista Insieme per Marmo) e martedì alle 21 al Gazebo di Canelli, la pre[illegible] [illegible] Giancarlo Benedetti (Forza Italia).


Benedetti (F.I.) e Pecoraro Scanio (Verdi per la pace)

■ [illegible]
Dalle 18 Flavio Pesce sarà alla bottega del vino di Nizza per la presentazione della lista di Maurizio Carcione alle Comunali. Domani dalle [illegible] con Fabrizio Brignolo [illegible] ad Asti in giro per il centro storico. Nel pomeriggio incontro con i commercianti in corso Alfieri. Dalle 20 a Moncalvo a «Vinifera».

■ **SAN DAMIANO**
Alle 21 nel salone della materna [illegible] via Beccaria, presentazione del programma di Piergiorgio Rabbione, candidato di Alleanza Nazionale per la Provincia della circoscrizione di San Damiano-Cisterna.

■ **SAN PAOLO SOLBRITO.**
[illegible] ore 21 nel [illegible] dell'asilo Sonaglia, incontro della maggioranza guidata da Marco Verrà, sugli sviluppi delle vicende giudiziarie che hanno interessato il [illegible] negli ultimi anni.

■ [illegible]
Domenica alle 21, a Castelnuovo Don Bosco (Cantina del Freisa), iniziativa dei Verdi per la pace, con Alfonso Pecoraro Scanio, Laura Cima, Bruno Oggero e Flavio Pesce.

OGGI UN CONVEGNO SULLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' CULTURALI DI ENTI E PRIVATI. SARA' PRESENTATA UNA RICERCA DELL'UNIVERSITA' BOCCONI

Una fondazione gestirà il Teatro Alfieri

Sono già pronte bozze d'intesa e di statuto

Carlo [illegible]
ASTI

C'è una fondazione nel futuro del Teatro Alfieri, punto di riferimento centrale della vita culturale astigiana. L'ipotesi è stata studiata e sviluppata dall'assessorato [illegible] Cultura del Comune, sull'esempio [illegible] altre realtà italiane e straniere.

Il Comune intende ricercare nuovi strumenti per la gestione integrata delle risorse e degli investimenti culturali presentando il progetto di creazione di una «Fondazione di partecipazione per la cultura». L'appuntamento è per oggi alle 15 al Teatro Alfieri. «Obiettivo dell'incontro - spiega il vicesindaco e assessore alla Cultura Alberto Pasta - è condividere la proposta con le istituzioni del territorio e con i privati interessati».

«L'idea - specifica Pasta - per [illegible] è stra-matura. Abbiamo commissionato uno studio all'Università Bocconi e uno screening sulle realtà culturali della provincia. Da questo è risultato che [illegible] fondazione sarebbe la figura giuridica migliore per la gestione dei beni e delle attività culturali in vista di una migliore offerta». Un esempio: oggi il costo annuo del Teatro Alfieri si aggira sui 900 mila euro (tra spese materiali, personale e organizzazione di festival e rassegne), totalmente a carico del Comune. «Possiamo andare avanti anche così - indica Pasta - però una fondazione permetterebbe l'affluenza di nuove risorse e darebbe [illegible] possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta. Penso si possa fare un salto di qualità». [illegible] indica: «Dallo scorso anno abbiamo avviato contatti con enti e privati. Abbiamo preparato un protocollo d'intesa con la Provincia che attende solo di essere approvato dal Consiglio provinciale; è pronta anche una bozza di [illegible]. Noi ci crediamo e andremo fino in fondo, si [illegible] di stanare le varie realtà. Volendo si potrebbe partire anche subito».

Questo il programma del convegno: dopo i saluti dei sindaci [illegible] Asti Vittorio Voglino e di Alessandria [illegible] Scagni, ci saranno [illegible] relazioni del dirigente comunale Andrea Berzano su «Cultura e sviluppo della città: alla ricerca di nuovi modelli gestionali», della docente dell'Università Bocconi di Milano e Università Regione della Valle d'Aosta [illegible] Mario su «La Fondazione di partecipazione: strumenti per la gestione integrata delle risorse e degli investimenti culturali» e del direttore dell'Alfieri Salvatore Leto su «Teatro Alfieri ed istituti culturali verso una Fondazione di partecipazione a scala sovracomunale». Seguirà il dibattito, con interventi dei presidenti [illegible] Roberto Marmo, della Camera di commercio Aldo Pia, della Fondazione CR Asti Michele Maggiora, dell'Unione Industriale Lorenzo Ercole, e della commissione consiliare Cultura del Comune Gianfranco Miroglio. Parteciperanno anche il segretario dell'Agis Piemonte Roberto Morano, i registi Luciano Nattino, e [illegible] Sicco di Assemblea Teatro, e Graziano Melano, responsabile teatro giovani e ragazzi del Piemonte.

Per restare in tema culturale, oggi alle 12 in municipio, il sindaco Voglino e l'assessore ai lavori pubblici Bianchino presenteranno il progetto definitivo dell'Università astigiana nell'ex caserma Colli di Felizzano.

Una «rete» per gli Ecomusei

■ Oggi alle 18,30 al Diavolo Rosso in piazza San Martino, per il ciclo di [illegible] dell'Osservatorio del paesaggio», si parlerà [illegible] «Musei [illegible] Ecomusei». Partecipano Marco Bianchi (presidente del Centro Sperimentale d'arte Xà), Enrico Ercole (dipartimento di Ricerca sociale dell'università [illegible] Piemonte Orientale), Gianfranco Miroglio (Ente Parchi), Stefano Labate (giornalista), Luigi Pistone (associazione culturale Diavolo Rosso) e Giovanni Ruffa (Slow Food). Sul modello di quanto avvenuto a Biella e Torino, si cercherà di creare nell'Astigiano una rete che comprende i musei naturalistici e i parchi. [illegible] quindi messe a confronto esperienze di altre zone. Ingresso libero. [e. ca.]


«Alfieri» gremito mercoledì sera: suggestivo l'inno di Mameli suonato dal violista Danilo Rossi. Il Teatro riaperto nel giugno 2002, dopo oltre 20 [illegible] lavori di ristrutturazione, è tornato ad essere il cuore culturale di Asti

breve

■ **AGLIANO TERME**
Alle 17, allo stabilimento «Terme di Agliano», nella valle delle fonti, s'inaugura il reparto di rieducazione motoria.

■ **I VINI DELL'AGRARIO**
L'azienda «La Favorita» annessa all'istituto «Penna» offre domani dalle 15 alle 20 la degustazione gratuita di vini dell'annata 2003 in abbinamento [illegible] assaggi gastronomici. Dalle 16 alle 18 minicorso (gratuito) alle tecniche dell'analisi sensoriale. Info: 0141-214187.

■ **STRADE** [illegible]
A Montiglio, oggi e lunedì, dalle 6 alle 21, sarà chiusa [illegible] traffico per lavori [illegible] illuminazione della rotonda, la provinciale Valle Versa in località Montiglio Stazione.

■ [illegible]
Un progetto di installazione di video per sorvegliare i punti a rischio sulle strade extraurbane, è stato approvato dalla Provincia. L'iniziativa, in collaborazione con i carabinieri. Per ora si tratta di otto telecamere, da sistemare ad Asti nelle grandi arterie di accesso alla città e in altri centri: Annone, Moncalvo, Mombercelli, Montemagno, Castagnole Monferrato, Montegrosso, Vigliano, Castell'Alfero, Villanova, San Damiano, Piovà Massaia, Castelnuovo Calcea, Costigliole, Isola, Nizza, Mombaruzzo, Castel Boglione. Spesa prevista 234 mila euro.

■ [illegible]
Oggi a Torino a «La Stampa», nell'ambito del concorso «La Stampa per l'Europa» sarà ospite la seconda tranche dei gruppi finalisti delle medie inferiori. Tra loro anche «I ragazzi di via Zaberta» della Media Astesano di Villanova che hanno realizzato un «Logo per la Costituzione europea».

IL CENTROSINISTRA ACCUSA E L'ASSESSORE SI DIFENDE

Canelli, la polemica viaggia su Internet

CANELLI

Si arroventa su Internet il clima elettorale canellese. Ieri l'assessore [illegible] alla Pubblica Istruzione, Luigi Giorno, avvocato, candidato alle comunali per Forza Italia, ha vivacemente replicato alle dichiarazioni comparse sul sito web [illegible]. unitipercambiare.it, [illegible] lista a maggioranza ulivista del candidato sindaco Giorgio Panza. A far infuriare Giorno è stato un comunicato stampa che, oltre alle critiche alla giunta uscente di centro destra, riportava un attacco alla politica scolastica dell'assessore. A Giorno è stata rimproverata l'assenza nel Consiglio comunale dello [illegible] marzo in cui si erano discussi i problemi delle scuole cittadine. Un comportamento che la lista di centro sinistra nel comunicato ha bollato come «irresponsabile» e definito segno di [illegible] senso [illegible] istituzioni». Accuse che l'assessore ha ritenuto rivolte non solo al suo ruolo pubblico, ma anche a lui come avvocato e cittadino. «Toni inammissibili in [illegible] campagna elettorale», ha detto ieri Giorno, pretendendo [illegible] pubbliche senza escludere azioni legali. Da parte [illegible] Panza ha escluso categori[illegible] ogni volontà diffamatoria. «Sono legittime critiche all'operatore dell'assessore» ha chiarito. Intanto sul sito dell'Ulivo canellese nella tarda mattina di ieri era già comparsa una rettifica in cui «si prende atto che «l'assenza dell'avvocato Luigi Giorno al Consiglio comunale era giustificata» e si rettifica in parte il giudizio sulla politica scolastica, sebbene permanga una valutazione fortemente negativa sull'operato suo e dell'amministrazione comunale». Basterà a far rientrare la polemica? [f.l. l.]


L'assessore canellese Luigi Giorno

PROVINCIALI ED EUROPEE. ALLE COMUNALI SONO 103 MILA

Elezioni: in 179.960 al voto nell'Astigiano

ASTI

Sono 37 gli stranieri della comunità europea residenti nell'Astigiano che hanno presentato domanda per votare alle elezioni europee del 12 e 13 giugno. [illegible] questi ventidue sono donne e 15 i maschi. Appartengono [illegible] Germania, Francia, Gran Bretagna, Olanda ed [illegible] alla Repubblica Ceka. I cittadini stranieri possono votare oltre che per l'elezione dei rappresentanti al parlamento europeo (l'Italia [illegible] eprimerà 78), anche per le elezioni comunali (si [illegible] alle [illegible] 101 Comuni [illegible] 118, capoluogo escluso poiché si è votato nel 2002), ma non per le Provinciali.

Gli astigiani residenti all'estero hanno la possibilità di esercitare il voto nei consolati italiani dei Paesi che li ospitano, oppure presentare domanda, non oltre il 12 giugno, per poter raggiungere l'Italia e votare.

In base a quanto comunicato dall'ufficio elettorale della prefettura di Asti, nell'Astigiano gli aventi diritto al voto per le Provinciali e le Europee [illegible] 179.960 e di questi 61.495 risiedono nel territorio del Comune di Asti. Alle Comunali sono chiamati alle urne 103.901 abitanti.

UNO STAGE [illegible] I GIOVANI IN CAMPO DEL PALIO

Come cavarsela in auto con ostacoli improvvisi


Una quarantina di giovani hanno partecipato allo stage di guida sicura, in cui sono state simulate condizioni di pericolo sulla strada

ASTI

Una quarantina di [illegible] patentati hanno messo alla prova le loro capacità di guida in condizioni «a rischio», grazie a una iniziativa voluta dalla Provincia e curata dall'autoscuola Stazione: in campo del Palio hanno sperimentato che [illegible] vuol dire guidare sull'asfalto bagnato e frenare all'improvviso davanti a un ostacolo. Accanto a loro, in auto, un istruttore specializzato. L'appuntamento (sarà ripetuto a settembre), fa parte del Piano nazionale per la sicurezza stradale ed è rivolto anche ai giovani disabili, titolari di patenti speciali. Ogni sei mesi, i ragazzi che hanno partecipato allo stage, [illegible] invitati a compilare un questionario relativo al grado di «sinistrosità», [illegible] si definisce in termini tecnici il numero di incidenti causati. I dati saranno messi a confronto con quelli delle imprese assicuratrici, per valutare se il mini-corso ha avuto effetti positivi sul sistema di guida. La Provincia di Asti è stata la prima in Italia a organizzare uno stage di questo genere che va compreso nelle iniziative, svoltesi ad Asti e nei maggiori Comuni della zona con la collaborazione delle forze dell'ordine, per aiutare i giovanissimi a destreggiarsi anche a piedi o in bicicletta in mezzo al traffico. [e. ca.]

TRIBUNALE [illegible]

VENDITA IMMOBILI CON INCANTO ESECUZIONE IMMOBILIARE NUMERO 78/96.

Si rende noto che il notaio Luciano RATTI di Asti, delegato dal Giudice delle Esecuzioni, dottor Francesco Bernardini in data 10 dicembre 2002, con il quale veniva disposta la vendita degli immobili di cui infra,

annuncia al pubblico

[illegible] ore 15,00 del giorno [illegible] 2 luglio 2004 in Asti, presso il suo Studio sito in Piazza Vittorio Alfieri n. 17, procederà alla vendita, a mezzo pubblici incanti, degli immobili infra descritti per la soddisfazione dei debiti e pesi gravanti gli immobili stessi. La vendita avrà luogo a favore del maggior offerente, in unico lotto e l'incanto si aprirà sul prezzo ridotto di Euro 98.500,00 chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo Studio del Notaio procedente entro le ore 12,00 del giorno 01/07/2004, istanza in bollo da Euro 10,30, allegando alla stessa due assegni circolari non trasferibili emessi in Asti o in Provincia di Asti intestati al Notaio, di cui uno di Euro 10.000,00 per cauzione e l'altro di Euro 12.000,00 in conto spese. le offerte in aumento non potranno essere inferiori a Euro 1.000,00, l'asta si terrà con il sistema previsto dall'articolo 581 C.P.C.; il prezzo dell'immobile dovrà essere pagato dall'aggiudicatario entro trenta giorni dall'aggiudicazione nelle mani del Notaio procedente.

DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI: porzione [illegible] in Canelli, Piazza [illegible] numero 7, comprendente: cucina, soggiorno, due camere, bagno, due balconi al piano secondo; due camere, piccolo servizio, due balconi e locale sottotetto al piano terzo; il tutto censito al NCEU in mappa al Foglio 15, mappale 333, subalterno 6, categoria A/4, classe seconda, vani 7, rendita catastale Euro 278,37; l'immobile in oggetto risulta locato ad uso abitativo con contratto di locazione registrato a Canelli il 6 giugno 2000, avente durata per anni 4, il tutto nello stato di fatto, di diritto e locativo in cui i cespiti sopra descritti si trovano.

Asti, lì 15 maggio 2004

Passepartout
viaggi straordinari nelle parole scritte

«PASSEPARTOUT» OGGI INVITA AUTORI DI ROMANZI E FICTION SENTIMENTALI

Sorpresa, il rosa affascina anche filosofi e manager

Dopo i «blog» arriva il [illegible] confetto». Alle 18 e alle 21 sul palcoscenico di «Passepartout» al palazzo del Collegio si parlerà di fotoromanzi, soap opera, romanzi d'amore, ovvero come farsi felicemente travolgere dal [illegible] genere rosa.

In modo assolutamente scherzoso, la gradazione di colore scelta dal festival per gli incontri è il rosa confetto, scelto [illegible] i tanti toni possibili: quello invadente sul fucsia tipo drag queen, quello un po' malinconico tendente al lilla. Il rosa confetto è quello più costante, come le migliaia di puntate di «Beautiful», un po' prima comunione, un po' sposa, [illegible] inclu[illegible]. Un genere che nonostante gli [illegible] apprezzamenti continua ad [illegible] successo editoriale e soprattutto televisivo: [illegible] pensi al recente «Elisa di Rivombrosa». E una delle caratteristiche del genere è quello di creare una forma di fedeltà tra gli appassionati, capaci di qualsiasi cosa pur di non perdere [illegible] una battuta dei loro eroi. E, sorpresa, il genere non [illegible] più riservato alle casalinghe, ma è diventato «trasversale», contagiando anche filosofi e manager.

[illegible] 18, all'incontro, con tè e biscotti, condotto da Ruggero Bianchi-Mr. Fogg, ci saranno Maria Venturi e Rosa Matteucci.

Figura di richiamo è sicuramente Maria Venturi, autrice di best seller e [illegible] sceneggiature [illegible] serie televisive di culto come «Incantesimo» e «Orgoglio». Italo Calvino l'ha incoraggiata. Oreste del Buono l'ha scoperta e lanciata. Alberto



Le «anime» del festival: da sinistra lo scenografo Eugenio Guglielminetti, il presidente della Biblioteca Renato Bordone e il docente universitario Ruggero Bianchi, alias Mr. Fogg. Accanto, Maria Venturi, autrice della fiction «Incantesimo»



Bevilacqua l'ha definita «la Sandokan dei sentimenti». Con queste superbe credenziali, Maria Venturi è diventata «la scrittrice degli incantesimi». Quattordici [illegible] venduti a una media di [illegible] mila copie a titolo tradotti in tutto il mondo (Cina e Russia comprese), un nuovo volume, il 15°, dal titolo «Butta la luna». Ha [illegible] anni, è nata a Firenze dove si è laureata in Lettere, [illegible] mamma di due gemelle e [illegible] nonna. Vive [illegible] Brescia. È [illegible] direttore di «Anna» e di «Novella 2000», tiene [illegible] rubrica di critica televisiva su «Oggi» ed è opinionista del «Messaggero».

[illegible] Matteucci, grande lettrice, vive nella campagna [illegible] Umbria e Toscana. Viaggiatrice instancabile, ha vissuto per molto tempo in India. Ha esordito [illegible] letteraria [illegible] romanzo «Lourdes», che ha ricevuto il Premio Bagutta per la migliore opera prima nel 1998 e il Premio Grinzane [illegible] Sezione Giovane nel [illegible] ed è [illegible] tradotto in numerose lingue. La sua ultima fatica [illegible] «Libera la Karenina che è in te», ambientato in Africa.

Alle 21, accanto a Maria Venturi e [illegible] Matteucci [illegible] inoltre Anna Bravo, Sergio Grea e Mia Peluso.

Anna Bravo, storica e docente universitaria, ha fra l'altro pubblicato «Donne del Novecento», «Donne e uomini nelle guerre mondiali», e il recentissimo saggio «Il fotoromanzo».

[illegible] è una figura davvero singolare: già top manager e [illegible] universitario di Economia all'Università di Genova, ha scoperto la passione della narrativa pubblicando alcuni romanzi di [illegible] lo pseudonimo Angela P. Miller. Tra i suoi libri «Scacco al passato», «Virginia», «La giada di Udaipur», «Mille giorni e poi domani» e «Vorrei che fosse domani».

[illegible] Peluso è laureata in Filosofia «che - spiega - ha insegnato fino ad esserne spossata». E aggiunge: «Ho riscritto opere teatrali [illegible] non su palcoscenici scolastici con i suoi studenti; ho riscritto romanzi rosa; ho riscritto 22 classici sotto forma di fiaba. Mi [illegible] affermata come ri-scrittrice e [illegible] me tale [illegible] sempre stata pubblicata». Scrive di letteratura rosa [illegible] Tuttolibri.



L'incredibile vicenda del chitarrista rock Leon Country

Che personaggio Leon Country, l'eroe nazionale, «The country hero», raccontato mercoledì [illegible] dall'Istituto Barlumen nello spettacolo d'esordio di «Passepartout». In scena il trio (*nella foto*) formato dallo scrittore canellese Marco Drago in veste di narratore, il chitarrista Luca Micheli e il musicista-rumorista-regista Gaetano Cappa. In un'ora e mezza i tre hanno raccontato vita, morte (mai accertata) e miracoli musicali di un chitarrista ormai leggendario, [illegible] Luther Blissett del rock, onnipresente in tutti gli scenari più importanti, dalla nascita del rock'n'roll di Elvis, al pop-rock degli Anni '70, dalle sperimentazioni [illegible] Miles [illegible] al post-punk dei «Devo». Una presenza determinante quanto volutamente anonima, accreditata dalle affermazioni di personaggi [illegible] critici musicali, storici, e scrittori [illegible] Umberto Eco [illegible] Alessandro Baricco. Applausi [illegible] apprezzamenti hanno salutato lo spettacolo-inchiesta. E che importa se Leon Country è una figura sommamente letteraria, ciò che conta è [illegible] fascino che l'Istituto Barlumen è riuscito a trasmettere.



La scrittrice Rosa Matteucci, tra le protagoniste di oggi a «Passepartout»

QUAL è il maschio ideale, con tutti gli attributi giusti, il Leviatano buono sulle cui tracce - fazzoletto di seta, guanti di capretto, folta capigliatura, [illegible] perfetta, sigaro [illegible] sfrontatezza o charme - almeno [illegible] volta nella vita ogni donna si [illegible] avventurata, come veltro dai fianchi sudati? Senza dubbio Rhett Butler, alias quel superbono [illegible] Gable. Perfetta, semplice e universale passepartout di cuori la storia di Miss Rossella, che passa da un marito all'altro, accoppa un nordista, ara, semina, pianta e vendemmia cotone, sempre [illegible] al sogno di quel principe azzurro [illegible] incarnato da quell'asettica pappamolla [illegible] cugino Wilkes. Da un lato i tormenti e i dolori di Rossella braccata da Rhett, dall'altro quel rammollito [illegible] Ashley, [illegible] quella santerellina di Melania su uno scenario di guerra, morte, carestia e povertà. Quando finalmente Rossella impalmata da Rhett comprende che l'amore per Wilkes era un'illusione, lui la lascia per sempre. Lei tornerà nella tenuta di Tara, dove sono tutti morti. Con visetto incantevole lo scongiura [illegible] non abbandonarla; [illegible] lui gelido e refrattario alla questione di che cosa ne sarà di lei senza l'amato, risponde: francamente me ne infischio!

Rosa Matteucci

AL COLLEGIO LO SPETTACOLO «... PARLI DELLA GUERRA E [illegible] SAI COS'E'»

Una serata con De Andrè

Teatro e musica con il gruppo «I Sognattori»

[illegible] alle 22,30 la serata si concluderà con «...e tu la chiami guerra e [illegible] sai cos'è», concerto-spettacolo della [illegible] «I Sognattori» di Novara. Momenti di vita, gioia e sofferenza sono [illegible] contati attraverso le canzoni di Fabrizio [illegible] Andrè [illegible] i brani letti dai libri di «Emergency». Sullo sfondo immagini di conflitti [illegible] di speranza scattate raccolte nell'archivio dell'associazione. [illegible] guerra, decisa dai potenti, combattuta [illegible] militari e subita dai civili. [illegible] guerra raccontata [illegible] telegiornali, discussa nei «talk show», [illegible] se fosse un gioco e non una realtà terribile [illegible] de[illegible]. In questo spettacolo si parla di guerra, [illegible] contata [illegible] chi la vive da vicino immergendo letteralmente le mani nelle [illegible] ferite. E si racconta di profughi, bambini feriti, famiglie distrutte, campi minati. Ma [illegible] che di ospedali, di cure, di esistenze che ripartono da un corpo spesso terribilmente mutilato, a ricercare un nuovo senso del vivere quotidiano.

Di guerra si canta anche, [illegible] le [illegible] di Fabrizio de Andrè, profondamente antimilitarista, che accompagnano le immagini e i racconti a denunciare l'inutilità e la stupidità della guerra, espressione dell'egoismo e della miopia dell'uomo.

In scena ci sono le attrici Mariarosa Franchini ed Eleonora Calamita, il [illegible] Fabio Mazzotti, la vocalist Angiolina Staffiere e i musicisti: Daniele Mennella, Gianni Mura (chitarre), Giacomo Zamponi (violino), Luca Germiniani (percussioni), Fabrizio Villa (armonica), Lorenzo Scendrate (contrabbasso), Lorenzo Di[illegible] (sax).



La compagnia «I Sognattori» di Novara stasera di scena al palazzo del Collegio

NELLA SEZIONE «JUNIOR»

La formichina che maneggia lettere e parole

Oggi alle 17 alla Biblioteca Astense [illegible] «Passepartout j[illegible]» propone lo spettacolo «La formichina, storia di guerra e pace» a cura dell'associazione culturale DelleAli, interpretato da Giada Balestrino e Antonello Cassinotti.

È il racconto della vita di un formicaio, tranquillo ma un po' speciale: tra le formiche che [illegible] fila indiana portano briciole [illegible] pane, c'è Ina che invece raccoglie lettere dell'alfabeto. Un giorno però le pareti del formicaio cominciano a tremare e in lontananza si alza [illegible] gran polverone nero. Che cosa può fare una formica di fronte a un grande esercito che avanza picchiando gli stivali per terra a ritmo di marcia? Nulla, a meno che non sappia maneggiare le lettere dell'alfabeto e usare così le parole per ottenere la pace.

L'Associazione Culturale DelleAli nasce nel [illegible] come gruppo teatrale dall'incontro di Alessandra Anzaghi, Giada Balestrini, [illegible]ello Cassinotti e Katia Maggioni. Il lavoro del gruppo ha [illegible] dimensione collettiva e pone l'attore come fulcro dell'evento teatrale.

oggi c'è

- **ORE 17** Passepartout Junior L'Associazione DelleAli presenta «La formichina, storia di guerra e di pace»
- **ORE 18** «Five o'clock tea with Mr. Fogg» con Maria Venturi e Rosa Matteucci
- **ORE 21** «Rosa confetto: dal fotoromanzo alla soap opera» con Anna Bravo, Sergio Grea, Rosa Matteucci, Mia Peluso, Maria Venturi
- **ORE 22,30** Area 51: ultimo spettacolo «... e tu la chiami guerra [illegible] non [illegible] che cos'è...», le canzoni di [illegible] De Andrè con la Compagnia I Sognattori

in cartellone

■ OGGI

● Alle 17,30 alla libreria «Alberi d'acqua», via Rossini angolo corso Alfieri, Loredana De Michelis, autrice del libro «Preferisco vederci chiaro», presenterà il metodo [illegible] per migliorare la vista con gli occhiali a foro stenopeico. Info [illegible]

● Alle [illegible] nella chiesetta di San Lorenzo a Tigliole s'inaugura la mostra dello scultore giapponese Toroo-rito Takahashi, seguirà l'apertura della rassegna «Dal segno alla forma». Alle 18.30 concerto del gruppo «Only brass». Ingresso libero.

● Alle 20.30 in piazza N.S. di Lourdes Concerto di fine anno scolastico alla Torretta, organizzato da Comitato Palio e Comune. Suonano i gruppi «Asturia», «Rawish Rawr», «Acidi Ironia» e «Maya denudata». Ingresso libero.

● Il Circolo «Amici del Pilone» e la Circoscrizione Asti Est, organizzano la 6ª «Festa del Pilone». Alle 21 nel parco in Centro carni di viale Pilone la compagnia «Gli Aristomatti» recita la commedia «Amedeo Paciocca sarto per uomo e signora». Ingresso libero.

● Prosegue la rassegna «Asti Teatro Ragazzi»: alle 21,30 al Teatro Alfieri gli studenti del Gobetti portano in scena «Viaggio a Pangi. Lo spogliarellos». Alle 21,30 a Villa Paolina «Sogno di una notte di mezz'estate» con gli studenti del «Monti». Ingresso libero.



Il gruppo «Only brass» oggi suonerà a Tigliole

● Alle 21.30 al Diavolo Rosso, serata jazz con il «Trio del diavolo». Ingresso libero.

● Alle 21,30 al Castello di Cisterna spettacolo «Veglia d'amore e di vino» col «Teatro delle Forme». Ingresso: 2 euro con bicchiere per le degustazioni.

● Si apre il X Concorso internazionale per cantanti lirici «Giulietta Simionato». Dopo le eliminatorie (a porte chiuse) all'Istituto di musica «Verdi», domenica alle 21,15 concerto dei finalisti a palazzo Ottolenghi. Ingresso libero.

● Alle 22,30 al Maltese di Castinasco [illegible] i «Locos» (tributo ai Ramones); aprono i «CJ [illegible]». Ingresso libero.

■ DOMANI

● Alle 17 in Provincia secondo incontro dedicato al poeta [illegible] Pinin Pacòt. Interventi di Aldo Gamba, Carlo Dardanello, Albina Malerba, letture di Nina Prati e Aldo Caboti, Giuseppe Baria e Michele Virano. Intervento poetico canoro di Piero Montanaro. Modera Giovanni Tesio.

● Alle 21, a Mombercelli, nel piazzale della cantina sociale, [illegible] Band «10 Hp», in omaggio a Battisti. Si raccolgono fondi per la nuova sede della Croce Verde. Ingresso [illegible] euro. Prevendita 0141-955333.

● A Cisterna, dalle 15,30, «Mercandè dei [illegible]», con gli alunni della Direzione didattica di San Damiano. Ingressi 2 euro. L'incasso devoluto al Sermig di Ernesto Olivero.

● Prima giornata della rassegna gastronomica «Gustadome» nel borgo Cattedrale. Dalle 20 visite nei cortili e giardini privati con degustazioni.

● Qella rievocazione storica di Variglie ● La mostra su Senna aiuta i bimbi brasiliani ● Si rievoca Pinin Pacot

DOMANI e domenica, nel parco della Pineta di Variglie la Pro loco proporrà piatti tipici. Il gruppo storico «Carlo Emanuele I», domani sera, rievocherà la firma del trattato di pace del 1615, con la partecipazione di Astarco e il «Palio degli arcieri». Il pranzo di domenica (su prenotazione) sarà offerto ai varigliesi sopra i 65 anni. Ancora domenica, dalle 15, sfilata di oltre 200 figuranti in costumi rinascimentali. In mostra tele di Giancarlo Gianotti. Ballo a palchetto, in serata con gli «Alfieri del liscio» e «Sani e salvi». Info: 0141-208173; 208316; 208700.

CAVALIERI VALTIGLIONE. Il gruppo dei «Cavalieri della Valtiglione» organizza per domani e domenica il «II raduno regionale delle associazioni equestri». Ritrovo domani alle 15 al camping «Le fonti» di Agliano. In serata musica country. Domenica alle [illegible] giro equestre nel parco di Rocchetta Tanaro. Pranzo al [illegible] e merenda al castello di Montegrosso. Info: 0141-951888; 347-4523259.

AMICI DEL VESUVIO. L'Associazione culturale Amici del Vesuvio, organizza per domenica la sesta edizione di «Cantanapoli», in piazza San Secondo, con inizio alle 20. Stand gastronomici con prodotti campani e [illegible]

HUMANA CONSORTIO. Domenica alla Società di Sant'Anna di Montiglio, «IV Festa del bambino», organizzata da Humana Consortio, associazioni nuclei familiari e «Gruppo» di Montiglio. Appuntamento alle 8. Dalle 11, laboratori di manualità, giochi, animazione. A tutti i bambini verrà offerto il pranzo. Alle 17 festa di chiusura.

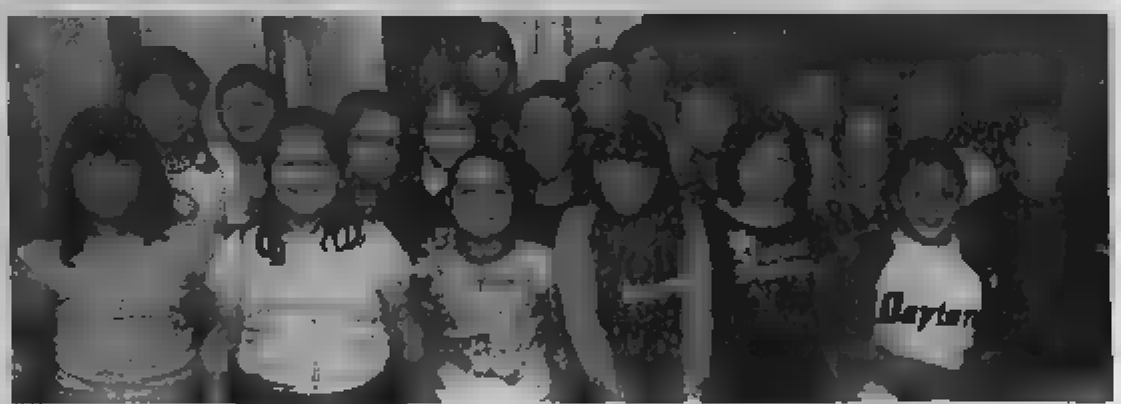
[illegible] FOUNDATION. La mostra interattiva dedicata al pilota Ayrton Senna, allestita a Imola in occasione del Gran premio di Formula Uno, dall'architetto astigiano Piergiorgio Pascoleti, ha fruttato quasi 17 mila euro, interamente devoluti alla «Senna Foundation» per i bambini [illegible]. Referente europeo [illegible] dazione» è l'astigiano Gianclaudio Giovannone.

ANIOC. A seguito della [illegible] gna dei diplomi «Al merito della Repubblica», in occasione del 2 giugno, Giuseppe Scaletta, delegato provinciale dell'associazione insigniti di onorificenze cavalleresche), ringrazia, anche a [illegible] dei soci, tutte le autorità.

[illegible]. «Adolescenza curata...» è il tema dell'incontro dibattito che si svolgerà venerdì 11 alle 16, nella sala Azzurra della Provincia. Iniziativa dell'Ordine degli psicologi. Interventi della psicologa astigiana Paola Cuniberti e di Giorgio Blandino, dell'Università di Torino.

CENTRO STUDI PIEMONTESI. Domani alle 17, al palazzo della Provincia, il Centro studi piemontesi e il Comune di Castello d'Annone ricorderanno il poeta [illegible] Pinin Pacot (quarantesimo della morte). Interventi di Aldo Gamba, Carlo Dardanello, Albina Malerba, Giovanni Tesio. Commento musicale di Piero Montanaro.

ALUNNI IN REDAZIONE A «LA STAMPA»



«Caro giornalista, ci spieghi che cos'è una notizia?»

Titoli, occhielli e sommari per loro non sono un mistero, né che cos'è e come è fatta una notizia. L'abc del giornalismo è stato uno dei temi affrontati in classe dalla 4ªB della scuola elementare «Rio Crosio». E per approfondire quanto imparato, gli alunni hanno visitato la redazione astigiana de «La Stampa», accompagnati dalle maestre Anna Maria Soria, Giovanna Esposito e dalla tirocinante Eleonora Martire.

ALLE ELEMENTARI CRESCE IL NUMERO DI [illegible] DI ORIGINE STRANIERA

Una fiaba rumena in classe

Conclusa a San Damiano una doppia ricerca

SAN DAMIANO Si è concluso il progetto interculturale sulle lingue neo-latine promosso dalla scuola elementare e finanziato dalla Fondazione CR At (3.500 euro). La comunità più [illegible] è dei rumeni [illegible] concentrico alcune classi hanno raggiunto il 34% di bambini rumeni (tre anni fa la media era dell'8%). Gli alunni sono partiti da una favola rumena «La capra con i tre capretti» per schedare le parole che in rumeno e in italiano hanno evidenti similitudini. «Si è così lavorato - annota Gianfranco Miroglio - sulla ricerca di elementi che unificano. Gli studenti hanno scoperto che gli italiani dicono "lupo" e i rumeni [illegible] ancora [illegible] e "famoso" diventa "faimos"». «Gli alunni rumeni - spiega la maestra Graziella Barbieri, coordinatrice del progetto con Donata Capello - si sono sentiti importanti; è stata studiata una favola nella loro lingua e gli italiani erano attenti alla loro traduzione». Il risultato del lavoro svolto sarà raccolto in una pubblicazione. [cl. o.]



I bambini e le insegnanti che hanno partecipato al progetto

■ Attenti alle false riviste dei vigili del fuoco ● Era il caso di portar via quelle auto? ■ Cartacce elettorali

Il comando provinciale vigili del fuoco di Asti è venuto a conoscenza che alcune aziende artigiane, comprese agenzie bancarie, continuano ad essere contattate telefonicamente da persone che, qualificandosi come personale appartenente al Comando Nazionale dei vigili del fuoco inducono all'acquisto di materiale vario e principalmente di riviste non di produzione dei vigili del fuoco. In merito a quanto sopra esposto si ribadisce che nessun appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, sia permanente che volotario, può essere autorizzato ad espletare tale attività in quanto risulta incompatibile con i compiti istituzionali e nessun dipendente vigilfuoco operante in tutta la provincia di Asti è autorizzato da questo comando né potrebbe essere autorizzabile.
Poiché l'ipotesi in oggetto è perseguita anche dal codice penale, art. 494, si invita chiunque avesse notizie di fatti illegittimi a sporgere denuncia, senza indugio, alle autorità competenti. Con l'occasione si fa presente che l'unica rivista ufficiale dei vigili del fuoco è intitolata «Obiettivo [illegible]» ed è stata pubblicata a gennaio 2003 e risulta registrata al tribunale di Rimini il cui direttore responsabile è il giornalista Roberto Arditi

PIETRO MARTINO, comandante provinciale vigili del fuoco

A margine delle celebrazioni del 2 giugno, vorremmo segnalare agli organizzatori il «disguido» in cui siamo incappate all'uscita dal lavoro (alle 21 della vigilia del giorno di festa). Avevamo parcheggiato le nostre autovetture nell'anello esterno di piazza Alfieri (lato prefettura), esponendo il tagliando dell'abbonamento, accanto a decine di altre auto. Alla sera quel lato della piazza era deserto e le nostre auto sono state rimosse per consentire l'allestimento del palco per la festa del giorno successivo. Non era presente nessun vigile a cui chiedere informazioni. Soltanto dopo una telefonata al comando della polizia municipale, siamo riuscite a sapere dove le auto erano state portate. Ovviamente non avevamo visto le paline mobili che segnalavano il divieto di sosta (le abbiamo [illegible] solo [illegible] di venerdì dietro la [illegible] transennata), altrimenti non avremmo lasciato lì le nostre auto, come tanti altri. Possibile che l'unica cosa da fare fosse «portarle via»? Non si poteva ad esempio, visto che avevano il tagliando dell'abbonamento in bella vista, fare una telefonata per avvertire? O ancora, far passare un vigile o un ausiliario per scoraggiare il parcheggio in quell'area?

LETTERA FIRMATA

Ancora una volta siamo in campagna elettorale e ce ne accorgiamo, più che per la qualità del dibattito politico, per il «mare» di carta in cui stiamo affogando. Buche piene di lettere, plichi e «santini», marciapiedi (al termine delle manifestazioni elettorali e non) sporcati da volantini gettati [illegible] pieghevoli anche visibilmente costosi che portano lavoro supplementare ai postini. E intanto si parla di raccolta differenziata per contenere i consumi e le spese.

ALDO ORSOLA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

---

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

[illegible] 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; Mombercelli: 0141 955.333; Montafia: 0141 [illegible]; Montemagno: [illegible]

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 824.222. Annone: 0141 401.388; Castelnuovo D.B.: 011 9927.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.288; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.555; Moncalvo: 0141 [illegible]; Moncalvo [illegible]: 0144 [illegible] 0141 [illegible] Montegrosso: 0141 953.175; Montiglio: 0141 994.911; Piovà Massaia: 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; [illegible] 0141 943.777; Villanova: 0141 946.446.

[illegible] telef. 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia Liprandi, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.821. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo [illegible], via Cavour 80, tel. 0141/594 744.

Canelli: Marola, c. comm. «Il castello». [illegible]: Fardito, piazza Garibaldi. Nizza: Baldi, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Asti e provincia 800 700707. Castelnuovo D.B. 011 987.6466

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581. Bubbio: 0144 81 03. Canelli: 0141 821.200; Castagnole L.: 0141 878 161. Castelnuovo D.B.: 011 987 6152. Costigliole: 0141 [illegible]. Moncalvo: 0141 917.100; Montegrosso: 0141 952.180; Nizza: 0141 721.823; San Damiano: 0141 [illegible]5.084. Villanova: 0141 [illegible]3.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; Stradale Asti: 0141 418 811. Nizza: 0141 720.711. Autostrada A21: 0131 381.200

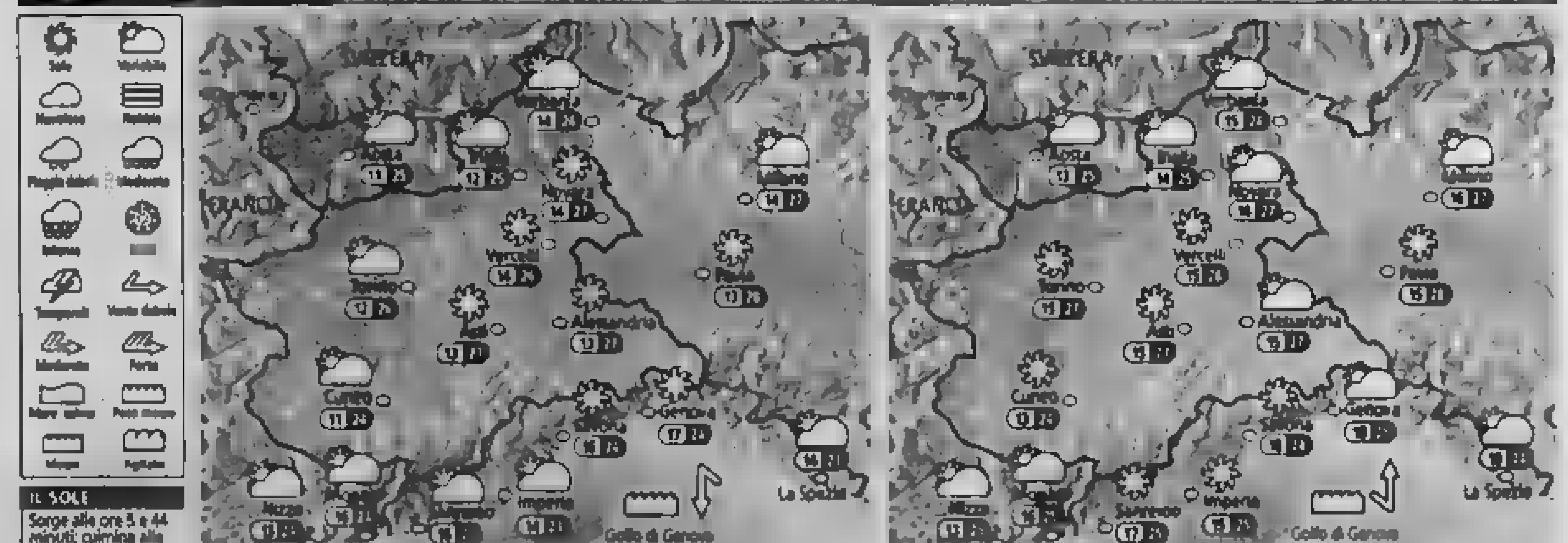
GUARDIA DI FINANZA pronto interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.743; Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.186.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: 0141 210.807-211.815; [illegible] 0144 8220; Nizza: 0141 702.130. Villafranca: 0141 942.801

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino qualche addensamento locale tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, senza fenomeni. Per il resto schiarite prevalenti. Nel corso della giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta ad iniziare dai settori più settentrionali. Isolate formazioni di cumuli in prossimità dei rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI nel complesso buono su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili lievi passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle ore pomeridiane lungo i rilievi, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.





Le quattro ragazze bolognesi delle «Divascarlet» (a sinistra) e i «Disco Inferno» tra i gruppi protagonisti dell'edizione 2004 di «Portacomarock»

Da stasera la settima edizione del live festival con 23 gruppi

Ecco «Portacomarock»

Sul palco anche 40 ragazzi delle Medie

PORTACOMARO

Si accendono i riflettori accesi: da stasera alle 21 c'è la 7ª edizione del PortacomaRock live festival. Per tre giorni la capitale del Grignolino si trasforma in una piccola Woodstock con 23 gruppi che si alterneranno sul palco in piazza del tamburello.

Fino a domenica [illegible] le parole d'ordine sotto il Torrione [illegible]o rock, ska, anglo rock, cover, funky, blues. Apriranno la prima serata i gruppi selezionati dal [illegible] corso Asti nuovi rumori. Dopo spazio alla verve «ska» degli Skarabazoo, ai Daedalus, Angercore e chiusura con Asti nuovi rumori.

Il sipario della seconda serata si alzerà con Valcerrina SchoolBand gruppo di 40 ragazzi delle scuole medie che si esibiranno in un mini concerto con sole percussioni. Il sabato prosegue con un ventaglio di grandi nomi: Verderame (da Torino), Le [illegible] Banlieu (rock, ska, blues) e le Divascarlet. In chiusura spazio ai giovani di Asti nuovi rumori

La kermesse musicale riprende domenica dalle 16. Nel pomeriggio astiNextwave presenta una maratona di rock-band astigiane. Saliranno sul palco Chameleondog, Stone flower, Parking squad, Mangarama, Stardumb, Diogene, Sputos, Aneurysma, Bad flower e Gibi e i magnifici. I vincitori potranno partecipare alle manifestazioni «Asti musica», «Contro», «Il grido». Tutte le esibizioni durano 45 minuti.

Alle [illegible] «Blue waves (vincitori della [illegible] cover di Asti nuovi rumori 2003). Alle 22,30 gran finale con i «Disco Inferno». Le serate sono ad ingresso libero e a partire dalle 19 funziona un servizio di ristorazione e bar. Per l'edizione [illegible] «PortacomaRock 2004» erano pervenute 180 richieste di partecipazione.

«Crediamo - dicono gli organizzatori della rassegna che lo scorso anno aveva richiamato oltre 4 mila spettatori - che il rock, lo ska, l'hip hop, siano entrati a far parte integrante della cultura occidentale. [illegible] concerto rock può essere considerato [illegible] per fare cultura».





I «Parkin squad» e, sopra, «Gibi e i magnifici» che saranno domenica sul palco

DA [illegible] D'OCCHIO. I Disco Inferno [illegible] rivivere [illegible] la loro esplosiva dance revival anni Settanta, la filosofia «funky groove» ispirata alle atmosfere del film «La Febbre del sabato sera». Fanno parte dei Disco Inferno Paolo Gambino, Paolo Bruno, Max Acotto, Roberto Pretto. La band è di Pinerolo. Quattro ragazze scatenate sono le Diva Scarlet. Il gruppo bolognese è nato nel 2000. Ne fanno parte Sarah Fornito (voce), Cecilia Bernardi (chitarra), Camilla Boschieri (basso) e Marianka Campisi (batteria). Genere rock italiano. Attesa per settembre l'uscita dell'album Apparenze. Gibi e i Magnifici: una band storica per il festival rock portacomarese. Il gruppo nato nel 1995 è presente alla rassegna dalla prima edizione. Sputos: Manuela Stangoni (voce), Alex [illegible] (chitarra), Enrico Venezia (chitarra), Isabella Trevisi (sax), «Superpepin» Cisi (batteria), Gianluca Badio (basso) sono gli elementi del complesso [illegible] rock nato nel settembre 1996.

A RITMO DI VESPA. Domenica c'è il «1° Primo Vespa raduno del Rock»: ritrovo e iscrizioni (5 euro) alle 15,30 in piazza Germano Nebiolo nella frazione di Migliandolo. Nel tour tra le colline monferrine i «vespisti» attraverseranno Valenzani, Refrancore, Accorneri, con tappa per degustazione di vini e prodotti tipici a Viarigi. La marcia riprende da Altavilla, Casorzo, Grana, San Desiderio. L'arrivo a Portacomaro è atteso per le 17,30, dopo un tour di 40 km. Omaggi e premi a tutti i partecipanti. Il PortacomaRock Live Festival 2004 è curato da Andrea Cerrato, Roberto Gino, Barbara Basacco e Giorgia Bella, in collaborazione con la consulta giovanile della Provincia e del Comune di Asti.

ALLE [illegible] RECITAL D'ORGANO IN CATTEDRALE

Felix Gusber stasera ospite [illegible] «Berruti»

■ Terzo appuntamento per la rassegna organistica internazionale «Achille Berruti». Questa sera alle 21 nella cattedrale di Santo Stefano, a Biella, si esibirà in concerto l'organista Felix Gubser. All'organo Bianchi [illegible] l'interprete [illegible] eseguirà pagine di Bach (la Toccata e fuga [illegible] Re minore BWV 565 [illegible] il Preludio al corale «Wohl mir, dass ich Jesum habe» BWV 147); Guilmant (Sonata in [illegible] minore op. 42 n. 1); Vierne (Carillon de Westminster op. 54 dai Pezzi di fantasia) e Widor (Toccata dalla Sinfonia op. [illegible] n. 5). Felix Gubser terminati gli studi musicali con il professore Erich Vollenwyder, nel 1975 è stato nominato organista titolare della Chiesa San Pietro e Paolo di Zurigo dove tuttora ricopre la carica [illegible] direttore artistico di rassegne concertistiche internazionali. Svolge una intensa attività in patria e all'estero in rassegne ed importanti festival internazionali. [illegible] è esibito a Parigi (Notre Dame), Londra (Staint Paul's Cathedral), Praga (Festival di Primavera), Hong Kong (Cultural Centre), San Pietroburgo (Glinka Co[illegible] Hall) ed in altre città [illegible] ed ha [illegible] attivo numerose incisioni radiofoniche e discografiche. [r. mo.]

[illegible]O, DOPPIO LIVE AL BABYLONIA



Il rastafariano Lucky Dube

Cover acustiche [illegible] reggae d'autore

■ Al Babylonia questa sera il live è sotto [illegible] stelle, nel dehor estivo. I riflettori si accendono su «La Family Cafè Bizarre», big band formata [illegible] 7 musicisti di diversa estrazione, specializzata in cover rigorosamente acustiche [illegible] 360°, partendo da Lou Reed [illegible] Velvet Underground, passando per i favolosi '70/'80 con i Dire Straits, i Depeche Mode, The Doors, fino ad arrivare ai giorni nostri. Ingresso gratuito dalle 22,30. A seguire «Dance hall days» con i migliori brani [illegible] anni 70' e [illegible] mixati [illegible] resident dj Bob Sinisi e Alberto Neri. Domani in pedana sale Lucky Dube, sudafricano di nascita [illegible] rastafariano nel [illegible] Una leggenda vivente in patria [illegible] altrettanto popolare anche all'estero, [illegible] quando nel 1991 si esibì al Sunsplash di Giamaica. Successi [illegible] Slave e Prisoner ne hanno diffuso il verbo in [illegible] mondo, accreditandolo come l'artista reggae africano più celebre insieme ad Alpha Blondy. Domani sera proporrà [illegible] brani [illegible] dal [illegible] album «The Other Side». L'apertura delle porte alle 22,30 con inizio dello show previsto intorno [illegible] 23,30 (biglietto 10 euro). A seguire «After show con rock evolution» in compagnia del dj [illegible] Vitari. [r. mo.]

in cartellone

■ **TEATRO**
Il circolo «Dado Giallo», porta in scena stasera alle 21, nella Sala Becchia della Provincia lo spettacolo «L'anello di Gollum», lavoro ispirato ad uno dei personaggi più enigmatici e perversi dell'universo tolkieniano e della saga d[illegible] «Signore degli Anelli». L'evento è promosso dall'associazione Gufo Re che al termine dello spettacolo offrirà [illegible] buffet ispirato ed in tema che la storia degli Hobbit. L'ingresso è libero.

■ **LA SAI L'ULTIMA**
Domani pomeriggio è in programma un pullman per assistere ad una puntata di «La sai l'ultima», che va in diretta su Canale 5 con natalia Estrada. La partenza alle 16,30 da Cossato (in piazza Mercato). Info 349-4799080 Christian Cordero.

■ **APPUNTAMENTI**
Appuntamento a Palazzo Ferrero, al Piazzo, questa [illegible] 19 (ingresso 3 euro) [illegible] l'ultima lezione del corso «La pecora [illegible] la macchina da presa (il cinema è morto)», organizzato dall'omonima associazione, [illegible] collaborazione con Aiace Nazionale e l'assessorato alle Politiche Giovanili del Comune. Luciano Federici parlerà del «direttore della fotografia». Dopo aver assistito alla passerella di varie figure, in genere «nascoste», del cinema, a partire da Luca Aimeri per la sceneggiatura, fino a Luca Pastore per il montaggio [illegible] Daniele Gaglianone per la regia, senza dimenticare Lia Furxhi per l'organizzazione, Christian Thoma per la colonna sonora e Giuseppe Gariazzo e Grazia Paganelli per la critica cinematografica, [illegible] conclude il corso con l'occhio critico e braccio destro del regista. Si tratta del recupero [illegible] lezione persa in data [illegible] aprile per impegni dell'allora relatore.



La soubrette Natalia Estrada

■ **MOSTRA**
Sarà inaugurata oggi alle 18 nella sede della Banca Sella di via Italia 2 a Biella, la mostra «Tra mito e realtà», che vede in esposizione le sculture di Luigi Gobbi. Dopo il successo dell'iniziativa «Mostre in succursale», che nel corso del 2003 ha portato all'inaugurazione di 23 esposizioni in altrettante sedi di tutta Italia (da Aosta a Napoli), prosegue anche nel 2004 il felice connubio tra Banca Sella e gli artisti locali. La rassegna rimarrà aperta al pubblico in orario [illegible] sportello sino al 30 luglio.

■ **FOTOAMATORI**
Il club Fotoamatori questa sera nella sede di palazzo Ferrero al Piazzo, propone una serata a tema libero, alle 21,15, con le proiezione delle diapositive e stampe dei soci.

DA STASERA A LUNEDI' 14 INTRATTENIMENTO E PIATTI TIPICI PER DUE SETTIMANE



La band biellese degli «Us4» sarà protagonista di uno dei concerti dal vivo proposti da «Valdengo in festa»

Musica, sport e specialità Debutta Valdengo in festa

[illegible]

Debutta stasera alle 19,30, la [illegible] edizione di Valdengo [illegible] festa, la kermesse campestre che abbina ai piatti tipici a musica, sport e divertimento. Ad aprire i festeggiamenti, alle 19,30, la filarmonica del paese, che precede di mezz'ora la partenza dei concorrenti alla gara podistica «Sedicesimo trofeo Primo [illegible]. Alle 21 la musica dal vivo dei Galas. Domani mattina alle 10, [illegible] inizia il torneo misto di beach volley e tre (che si concluderà domenica pomeriggio), mentre alle 14,30 la Protezione civile biellese organizza la manifestazione «Cooperazione per la vita», con l'allestimento di [illegible] statica», per l'esposizione di mezzi [illegible] attrezzature, e [illegible] «zona [illegible] esercitazione» in cui simulare azioni di pronto intervento.

Sempre nel pomeriggio il [illegible] al torneo di scacchi organizzato dallo Scacchi club di Vallemosso e l'inaugurazione dello stand del Comune sulle campagna di prevenzione contro alcool, droga, fumo e aids [illegible] per la sicurezza stradale. In questo ambito sarà presente anche Consulta provinciale dei Giovani, insieme [illegible] quella del Comunale di Valdengo per presentare la propria nascita ed illustrare le proprie finalità.

Alle 19 grigliate e piatti tipici [illegible] alle 21,30 danze con Lella e i Matadores. Domenica il programma prevede la partenza della cicloturistica «Balconate biellesi» alle 8, il torneo di beach volley alle 9 e il pranzo su prenotazione presso al centro sportivo (015/882630). Nel pomeriggio, alle 14,30, la gara ciclistica Primo trofeo Marco Vidale, e [illegible] 15,30 l'esibizione di Paolo Drigo, vincitore dell'edizione [illegible] della Corrida. [illegible] sera cena e musica dal vivo con Lino e i Gabbiani. Lunedì cena e concerto rock dagli US4, poi si riprendere da giovedì a domenica con altri appuntamenti. Lunedì 14 l'estrazione della lotteria e il tradizionale spettacolo pirotecnico che chiuderà la manifestazione. [c. gl.]

Scrivete a: LA STAMPA Redazione di Biella via XX Settembre, [illegible] 13900 Biella Fax: 015 2522.379 e-mail: biella@lastampa.it

■ Il servizio mensa ■ Gaglianico costa 2,60 euro, a Biella sarà aumentato a 4,23 euro

In qualità di membri del consiglio [illegible] Direzione didattica statale [illegible] Circolo [illegible] Biella, [illegible] rappresentanza dei genitori, rilevato il disappunto espresso dai genitori medesimi in merito ai costi elevati del servizio di [illegible] scolastica offerto dal Comune di Biella, nonché le ricorrenti lamentele relative alla [illegible] soddisfacente qualità del servizio stesso (il quale ha [illegible] costo intero giornaliero [illegible] euro), abbiamo ritenuto opportuno inviare al sindaco ed all'assessore alla Pubblica istruzione [illegible] Comune [illegible] comuni[illegible] per portare a conoscenza, a titolo di confronto, dell'esperienza condotta dal Comune di Gaglianico relativamente alle modalità ed ai costi di gestione della mensa scolastica.

Il servizio è infatti gestito autonomamente, in quanto l'amministrazione ha scelto di allestire un locale cucina, [illegible] all'edificio della scuola materna, dove vengono impiegate tre cuoche, dipendenti [illegible] Comune a tempo indeterminato; le forniture vengono disposte e coordinate dalla direttrice didattica, mentre la distribuzione dei pasti [illegible] gestita da personale che presta [illegible] civile nel Comune. Il servizio copre [illegible] esigenze della materna e dell'elementare, oltre a qualche alunno della media e a qualche ospite [illegible] centro anziani, per [illegible] complessivo di persone che [illegible] da un minimo di 150 ad un [illegible] di 200.

A quanto risulta, il servizio [illegible] mensa scolastica offerto a Gaglianico riscuote pieni consensi da parte degli utenti, a fronte di un costo intero di 2,60 euro al giorno.

Appare chiaro che le scelte politiche e gestionali operate [illegible] Comune [illegible] Biella, il quale affida in appalto tale servizio ad [illegible] ditta esterna, con i costi finali sopra riportati, sono orientate diversamente rispetto alle scelte effettuate dal Comune preso ad esempio: è comunque evidente che dette scelte sono oggettivamente penalizzanti per [illegible] utenti, e pertanto il Consiglio del III circolo ha ravvisato la necessità [illegible] richiedere al sindaco [illegible] all'assessore [illegible] pubblica istruzione del Comune chiarimenti circa le motivazioni e le opportunità di tali scelte, nonché l'auspicabile adeguamento della qualità e del costo del servizio a livelli più acces[illegible]bili ed evidentemente raggiungibili e verificabili presso altre amministra[illegible].

Contestualmente all'invio della lettera in oggetto alle autorità sopracitate, il settore istruzione pubblica del Comune [illegible] Biella [illegible] da parte sua, provveduto a spedire [illegible] genitori degli alunni frequentanti le scuole materne, elementari e medie inferiori una circolare con cui si comunica che il [illegible] servizio di [illegible] per l'anno scolastico 2004/2005 è stato rettificato, [illegible]ro incrementato ad 4,23 [illegible] per pasto, dimostrando che [illegible] scelte dell'amministrazione comunale, relativamente al [illegible] in oggetto, sono evidentemente [illegible] in direzione opposta alle aspettative ed alle istanze degli utenti. Il Consiglio del III circolo è, ad oggi, in attesa di conoscere le considerazioni in merito degli amministratori interessati.

CARLO BIDER
MASSIMO MAGLIOLA
Biella

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

[illegible] utili

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono 015/243.5311;
Cavaglià: telefono 0161/966.066;
Cossato: tel[illegible].

PRONTO SOCCORSO
[illegible]
Telefono numero verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: tel 015/40.71.21, 015/84 94.390;
Cavaglià: telefono 0161/96.470;
Cossato: telefono 015/922.501.

[illegible] DEL SOCCORSO
Occhieppo Inferiore:
Volontari del Soccorso Valle Elvo
via Martiri della libertà 8,
telefono 015/25.95.173, 015/25.92.377,
cellulare 349/67 [illegible]

QUESTURA
Biella:
via S. Eusebio 5/a,
telefono 015/359.0411.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
[illegible]
via Marconi [illegible], tel. 015/26.398.

FERROVIE DELLO STATO
Biella:
Stazione di Biella San Paolo,
piazza San Paolo, telefono 015/402.[illegible]

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella:
via Lamarmora 3, telefono 015/351.128.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria:
viale Macallè 40,
telefono 015/848.8411

[illegible] DI[illegible]
A [illegible], [illegible] Pietro Micca 8, tel. 0[illegible] [illegible] di apertura dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di [illegible] urgente.

Per [illegible] altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il [illegible] di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Chiavazza): Farmacia Bassotto, via Coda 2/a, tel. 015/22.241
Pollone: Dr. Giovanni Ferraris, via P. G. Frassati 13, tel. 015/611.38.
Gaglianico: Dr. Pietro Pisani, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05
[illegible] Rosario, via Roma 201, tel. 015/96.835

BOLLETTINO METEO







IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti, culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI [illegible] mattino qualche addensamento locale tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, [illegible] fenomeni. [illegible] resto schiarite prevalenti. Nel corso [illegible] giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta ad iniziare dai settori più settentrionali. Isolate formazioni [illegible] cumuli in prossimità dei rilievi, [illegible] con basso rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.

DOMANI nel complesso buono su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili locali passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle [illegible] pomeridiane lungo i rilievi, ma [illegible] basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli, [illegible] brezze lungo le coste della Liguria.

Ieri in via Marenco i ragazzi della 2ª G

L'Avogadro alla Stampa di Torino

La media ha vinto il concorso sull'Europa

L'impegno e gli sforzi per realizzare lo spettacolo teatrale, che è [illegible] rappresentato il 24 [illegible]ggio al Civico sono stati premiati alla grande. Prima [illegible] tutto perché è piaciuto, [illegible] spettatori si [illegible] divertiti [illegible] perché [illegible] questo progetto, a cui abbiamo partecipato come classe, ci siamo aggiudicati un bel premio.

Siamo infatti tra le dieci scuole finaliste (hanno partecipato tutte le scuole del Piemon[illegible] [illegible] della Valle d'Aosta) al Concorso «La Stampa per l'Europa» bandito dal giornale torine[illegible] e dalla Fondazione Sanpaolo per la Scuola [illegible] Torino.

Andremo quindi alla redazione della Stampa [illegible] Torino dove comporremo un nostro giornale, e poi a settembre riceveremo in premio un viaggio di due giorni sull'isola di San Servolo [illegible] Venezia dove parteciperemo ad un meeting di formazione europea organizzato dalla stessa Fondazione per la Scuola.

Vi faremo un resoconto particolareggiato [illegible] nostra espe[illegible] al giornale di Torino, [illegible] vi manderemo anche il giornale prodotto nella [illegible] giornata in redazione.

Il tema del nostro lavoro [illegible] stato il viaggio da cui il titolo «In viaggio...», [illegible] percorso di [illegible] e cono[illegible] per avvicinarsi agli altri popoli, alla nuova Europa, sgombri da pregiudizi e discriminazioni.

Il tutto tra il faceto, il comico e il serio. Della riuscita ringraziamo [illegible] tanto affetto France[illegible] Agosta, [illegible] nostra regista che ci ha seguiti passo a passo. Le vogliamo molto bene perché ha saputo aiutarci in tutti i modi, dalla sceneggiatura [illegible] realizzazione del lavoro ma soprattutto ci ha dato una [illegible] a c[illegible] quel clima di complicità indispensabile per la buona riuscita del lavoro.

Naturalmente c'era anche la responsabilità del concorso, perciò [illegible] classe, che ha ricevuto [illegible] Stampa» per tre [illegible] si è contemporaneamente trovata immersa in [illegible] laboratorio [illegible] lettura [illegible] di rielaborazione e così abbiamo superato le prime due fasi che ci hanno visti impegnati [illegible] prove giornalistiche.

Utilissimo per riflettere, capire e conoscere. Tutto ciò oltre al lavoro sul progetto, che ha assorbito molto tempo perché dietro ad ogni lavoro teatrale c'è un intenso percorso, che spesso [illegible] poco capito. Questa volta non è stato così!

Classe 2ª G
Scuola Media Avogadro
Vercelli

Complimenti sinceri, cari ragazzi di 2ª G, e un grazie anche [illegible] vostri prof che tra i tanti concorsi hanno privilegiato quello bandito dalla Stampa. Aspettiamo [illegible] interesse la vostra cronaca della giornata di ieri in redazione, e, naturalmente, [illegible] vostro giornalino.



Gli alunni della 2ª G della media Avogadro [illegible] Vercelli visitano la redazione della Stampa di Torino

«Storie di migrazioni»: cerimonia alla Fiera del libro

Stefano ancora sul podio per il disegno più originale

A maggio, una piccola [illegible]arte della nostra classe, la 3ª A, è andata alla Fiera [illegible] libro al Lingotto di Torino, per accompagnare il nostro compagno Stefano Cerutti, vincitore del quarto Concorso di storie di migrazioni 2004, che noi [illegible] siamo aggiudicati per [illegible] anni [illegible] fila. Alla pr[illegible] sono stati ammessi solo i premiati [illegible] i loro professori e per questo motivo la cerimonia è stata questa volta più breve [illegible] significati[illegible] tra [illegible] oratori è piaciuto maggiormente l'assessore Farassino che ha detto di voler essere «pavesiano», cioè di poche parole e l'assessore Cotto, «madre» del concorso, che ha anticipato qual[illegible] novità per la prossima edizione riferendosi a contatti via internet tra il Piemonte e il Sudafrica.

Dopo le nostre 2 compagne, Soufia ed Alice, che [illegible] partite [illegible] viaggio premio per Madrid, e dopo Stefano Cerutti che ha visitato Lisbona, quest'anno la 3ª A ha fatto il tris e Stefano il bis con [illegible] bella vacanza premio di una settimana a Berlino!

Ma la cosa più «stramegabella» era la Fiera del libro, anzi se dobbiamo dire tutta la verità, era meglio degli scorsi anni: stand di giochi socioeducativi, coreografie spettacolari delle case editrici, libri di tutti i tipi, di tutte le dimensioni e per tutte le tasche. Il tema della mostra era questa volta «l'umorismo» [illegible] tutte le salse ed infatti si sprecavano i libri dei comici di Zelig come Natalino Balasso, Sconsy, Ale [illegible] Franz. Una visita più approfondita è stata fatta da noi maschi nello stand dei giochi da tavolo «moderni»: [illegible] Dual Monster, Pokemon (serie vecchia [illegible] nuova), Yugioh, il Signore degli anelli, Magic fino agli stravecchi [illegible] sempre apprezzati scacchi [illegible] dama. Ste si è confermato nella [illegible] giornata fortunata battendo [illegible] compagno mentre Ale ha stracciato tutti. Il reparto femminile gestito da Erika [illegible] Rossella è andato tutto il giorno in libera uscita passando al setaccio [illegible] stand. [illegible] particolare [illegible] 2 eroine (che hanno sopportato per tante ore [illegible] 5 maschi scatenati) hanno apprezzato i reparti dei libri gialli oltre naturalmente gli stand dei giochi. [illegible] anche acquistato libri [illegible] un giallo moderno e un racconto autobiografico sulla II guerra mondiale. In sostanza è stata una giornata spettacolare e...arrivederci al prossimo anno!

3ªA, media Avogadro
Vercelli



Stefano Cerutti della 3ª A media Avogadro di Vercelli è stato premiato al Lingotto

[illegible] DI CALCIO «ENRICO [illegible]»



Ottimo piazzamento per gli [illegible]ti '[illegible] delle [illegible] Cristiane

Sul campo sportivo di Greggio si [illegible] svolto il memorial di calcio «Enrico Musazzo». All'amichevole hanno preso parte le formazioni Esordienti '92 delle Scuole Cristiane, del Galliate, del S. Alessandro di Gallarate e della Cossatese. [illegible] Scuole Cristiane (nella foto ricordo) sono state battute solo [illegible] Galliate, che ha vinto il torneo. Un elogio all'allenatore delle Scuole, Antonio Caruso per la splendida prova dei suoi ragazzi, vincitori delle partite del girone mattutino. Premiati il capocannoniere Verzi, il miglior difensore Pruneri, e il miglior attaccante, Maccarinelli, [illegible] torneo, tutti giocatori della squadra vercellese.

LETTERA DALLA 3ª [illegible]

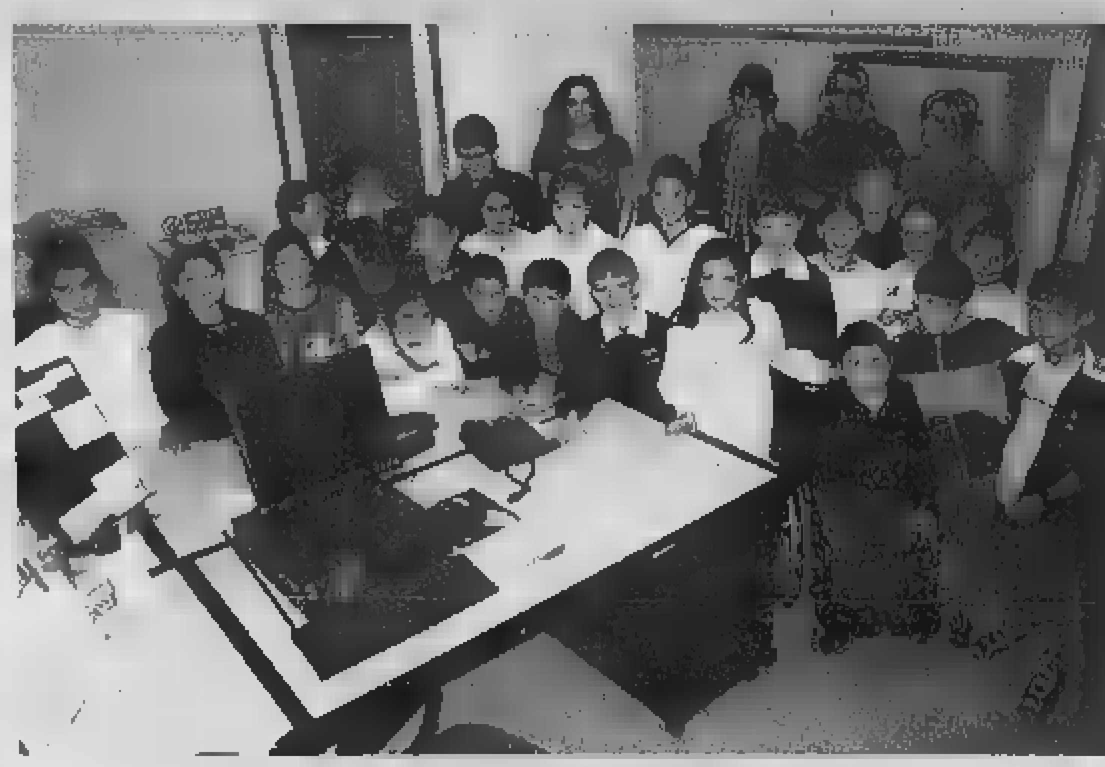
Apprezzati i servizi del quotidiano a favore dei randagi

I Ferrarini nella redazione di Vercelli

Dopo la lezione fuori ordinanza, un gradito rinfresco

Il 26 maggio la classe 3ª elementare, sezione B, dell'Istituto comprensivo «Ferraris», è [illegible] invitata a visitare la redazione del quotidiano la Stampa. Ad attenderci c'era il giornalista capo servizio Enrico De Maria che, con parole semplici, ci ha spiegato come nasce un giornale, come vengono assemblate le notizie e [illegible] ruolo [illegible] vari giornali[illegible]: poligrafici, corrispondenti, fotoreporter e altre figure. Ci è stato spiegato che cos'è la cronaca e le varie tematiche che essa affronta. Quello che ci ha piacevolmente colpito [illegible] stato il modo in cui [illegible] giornale si attiva per cercare padroni a tanti animali abbandonati. Attualmente Pippo, un cane rimasto solo [illegible] finito [illegible] canile, sta aspettando un [illegible] padrone [illegible] si prenda cura di lui. La nostra visita si è conclusa con un delizioso rinfresco offertoci gentilmente dalla redazione. E' stato proprio bello! E' un'esperienza da ripetere e consigliabile ad altre classi. Con l'occa[illegible] vi invitiamo a partecipare alla festa di fine anno scolastico, che si terrà nel cortile [illegible] nostra scuola, in via Cerrone, oggi alle 21.

I Ferrarini

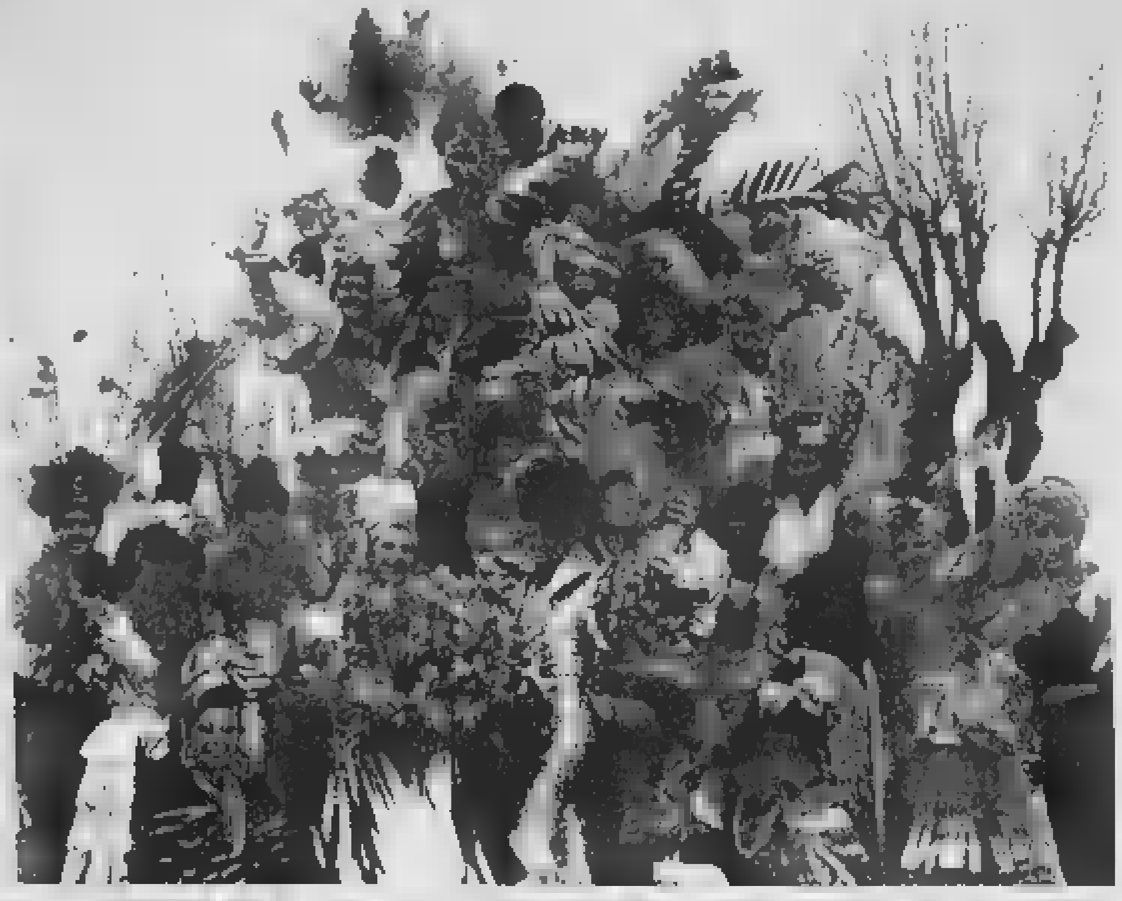


I «Ferrarini», ovvero la classe 3ª elementare B ha visitato la redazione di Vercelli della Stampa

Domani al via le manifestazioni della patronale tra sfilate carioca e musica in piazza

Crescentino, è maxi-festa

Debutta «Negozi a porte aperte di sera»





Domani sera le strade di Crescentino si trasformeranno in una Rio de Janeiro tra le risale con sfilate in costume

Tutto è pronto per la patronale di San Crescentino. La manifestazione si terrà domani: gli operatori commerciali crescentinesi, con il patrocinio degli assessorati al Commercio e alle Manifestazioni del Comune di Crescentino e la collaborazione di Ascom di Vercelli e Confesercenti, hanno predispo[illegible] un ricco programma per la prima edizione [illegible] «Negozi a porte aperte... di sera».

Si inizia alle 16,30 con il carosello musicale d'apertura della manifestazione a cui interverranno la celebre Filarmonica Città di Chivasso ed il coloratissimo gruppo majorettes Città di Gassino. Alle 17, invece, apriranno lungo il percorso [illegible] manifestazione e del caratteristico [illegible] storico gli stand con prodotti tipici. Da segnalare la partecipazione delle maschere piemontesi Gianduia e Giacometta dell'Associasion Piemonteisa di Torino. Sempre alle 17, in piazzetta Garibaldi, si terrà una dimostrazione di karate a cura della palestra Sport e Salute di [illegible] Pino d'Appiano. Per l'ora dell'aperitivo e per quella della cena i bar e i locali di Crescentino prepareranno aperitivi a buffet doc. Alle 20,30, sempre in piazzet[illegible] Garibaldi, è prevista la premiazione del concorso di poesia e disegni dedicati alla Festa della Mamma, a cura del Fiduciariato di Crescentino della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.

Sempre alle 20,30, nella bella cornice della Confraternita di San Michele, gli «Amici della Biblioteca» presenteranno «Giovani pianisti in concerto», saggio [illegible] fine anno di bambini e ragazzi preparati dal maestro Corrado Giacomazzi secondo la metodologia Suzuki. Alle 21 in piazza del Municipio, l'intrattenimento è affidato alla palestra Colosseum di via Giotto: una serata all'insegna della danza, della musica e dello sport, ma non solo, infatti è in programma anche una sfilata di moda. A partire dalle 21,30 «Crescentino come Rio»: le vie del p[illegible] si trasformeranno in quelle della famosa città brasileira, [illegible] la sfilata di gruppi folkloristici di ispirazione carioca. Un mix di costumi, colori e musica dall'effetto spettacolare incredibile. Le coreografie latinoamericane [illegible]no affidate alla scuola di ballo dell'Associazione Orchidea di Chi[illegible] e al superbo gruppo «Os Cariocas», [illegible] scena nazionale da oltre trent'anni e famoso per le emozioni che sa trasmettere al pubblico durante le esibizioni dei suoi ballerini. Durante la s[illegible] non mancheranno omaggi di fiori e frutta. Sempre alle 21 alla Libreria Mongiano sarà presentato il libro «Il cammino [illegible] Antares» di Silvano Nuvolone.

Molte le iniziative a corollario di «Negozi a porte aperte... di [illegible] Dalle 15,30 alle 24 in piazza Garibaldi si terrà la prima edizione del «Crescentino Tuning Nights», raduno interregionale di auto elaborate. Ancora sp[illegible] ai motori con l'esposizione di moto a cura del motoclub Zanzateam e con l'esposizione di auto da rally che interesserà la vicina via Tournon. Molte [illegible] associazioni di volontariato che hanno aderito all'iniziativa e che scenderanno per le vie con un proprio stand promozionale: Croce Rossa Italiana, delegazione di Crescentino, Gruppo comunale di Protezione Civile, Sci club Rione Prajet, gruppo scout Agesci, Avuls, Fidas, Gruppo Missionario, Admo, Lega tumori, Associazione Annunziata Rione Mulino, gruppo culturale Rione Prajet, gruppo scout Cngei, Circolo filatelico crescentinese, Associazione «Diamoci la zam[illegible]», Nuova Compagnia Amici del Teatro, Associazione culturale «Amici della biblioteca», motoclub Zanzateam. Sotto i portici e nei caratteristici andro[illegible] di via Mazzini spazio all'arte con Imma Fazzone, docente di pittura dell'Istituto Belle Arti di Vercelli con i suoi allievi, pittura su ceramica a cura degli allievi della pittrice Claudia Bianco, lavorazione dell'argilla a cura di Rossana Borsari dell'Associazione artistica santhiatese di scultura. In via Mazzini esporrà i propri lavori anche l'artista chivassese Giancar[illegible] Borrelli e sarà presente la scuola di scultura, intarsio e restauro del legno «Libertas» [illegible] Montanaro. In pi[illegible] Vische caratteristici angoli fioriti realizzati a cura dell'azienda florovivaistica «Rosa Cisalpina» di Fabrizio Galliati. Da segnalare inoltre l'annullo filatelico speciale che verrà rilasciato durante l'intero [illegible] dell'iniziativa nell'ufficio postale distaccato che sarà allestito in via Cenna. Un altro evento particolare caratterizza la manifestazione crescentinese: la straordinaria partecipazione di quattro ragazzi della seconda edizione del celebre reality di Canale 5 «Grande Fratello»; i fans potranno dalle 17,30 alle 20 incontrarli, fotografarli e farsi fare un autografo al negozio Anni Verdi di Via Tournon 37.



Il gruppo «Os Cariocas» di San Benigno Canavese animerà la festa di San Crescentino

UNA BANDA ORGANIZZATA

18 gennaio '96

Una guardia giurata sta per ritirare l'incasso dell'Iper Gross di Leinì. I rapinatori gli sparano addosso, tempestando di colpi anche il collega rimasto a bordo. Sebastiano Caruso, trentacinque anni, sposato [illegible] padre di [illegible] bambino muore. I malviventi fuggono con circa 300 milioni di bottino.

23 marzo '98

Ancora un episodio simile sull'autostrada Torino-Aosta. Quattro banditi armati di mitraglietta assaltano all'alba un furgone blindato delle Poste, nei pressi del casello di Settimo: il portavalori viene accerchiato e le guardie giurate sono costrette a consegnare 60 sacchi del valore di circa 250 milioni di lire.



22 novembre 03

E' sabato sera: un furgone della Mondialpol carico di sacchi di denaro viene rapinato sulla SS 460, fra Lombardore [illegible] Bosconero. [illegible] commando blocca il furgone con un camion e assale i vigilantes sparando con pistole e kalashnikov: con la fiamma ossidrica bucano la blindatura e fuggono con un milione [illegible] euro.

4 maggio 04

E' nel Canavese anche l'ultimo assalto. A Feletto tre banditi a volto coperto rapinano un portavalori della Mondialpol, fermo a un semaforo. Dopo [illegible] immobilizzato gli agenti sotto minaccia delle armi, i rapinatori si impadroniscono di 225 mila euro e fuggono su un'Alfa Romeo 166, trovata poi bruciata.

MOMENTI DI TERRORE IERI SERA SULL'AUTOSTRADA TORINO-AOSTA

Dieci banditi all'assalto del furgone portavalori Sparatoria tra le auto

Il blindato tamponato con un Tir e aperto con la fiamma ossidrica Raffiche di mitra contro la guardia giurata che si oppone al colpo



Le guardie giurate sotto choc subito dopo l'assalto al furgone portavalori: quasi un'azione militare

Massimo Numa



Drammatica sparatoria ieri se[illegible] sull'autostrada Torino-Aosta. Dieci banditi mascherati [illegible] passamontagna hanno pri[illegible] bloccato e poi assaltato un furgone portavalori, facendosi largo a colpi di kalashnikov [illegible] gli automobilisti terrorizzati. Per un puro caso i proiettili non hanno colpito nessuno. Dal furgone sono spariti undici sacchi pieni di denaro: l'inventario sarà concluso soltanto questa mattina, ma il bottino potrebbe [illegible] a centinaia di migliaia di euro.

E' accaduto alle 19,30 nel tratto compreso tra i caselli di Volpiano e San Giorgio. Sul furgone, un Ducato bianco, viaggiano tre agenti, che lavorano per conto di un istituto di vigilanza valdostano. Il Ducato ha lasciato Torino da un quarto d'ora, dopo aver prelevato [illegible] denaro da alcune banche. E' diretto ad altri istituti di credito della Vallée: viaggia a velocità di crociera, il traffico non è particolarmente intenso. L'au[illegible] rallenta, qu[illegible] è costretto a frenare perchè davanti [illegible] berlina che lo [illegible] superato pochi istanti prima [illegible] procede lentamente. Troppo lentamente per non destare sospetti [illegible] chi sa di [illegible] grossi rischi. L'autista intuisce il pericolo, prova a scartare l'ostacolo. Troppo tardi. Un attimo, e il furgone viene tamponato da un Tir con targa francese (che poi risulterà falsa). La botta è violentissima, lascia per un attimo tramortiti i vigilantes. Dietro al Tir [illegible] una Brava color grigio metalizzato, sul tettuccio il «fungo» dell'emergenza. La Brava si mette di traverso, in pratica blocca l'autostrada in direzione Aosta. Si apre la portiera, il bandito scende, sistema lungo la carreggiata quattro bande [illegible] legno che reggono chiodi lunghi quasi mezzo metro, coperti da un sacco nero. Un modo per garantirsi da eventuali inseguitori.

Ma qualcosa nel piano dei rapinatori [illegible] storto. Un'altra guardia giurata, che sta tornando a casa, a Ivrea, con la moglie e la bimba di sei anni e passa di lì per puro caso, intuisce quello [illegible] sta accadendo, scende dall'auto, impugna la pistola [illegible] intima l'alt. Il malvivente risponde con raffiche di mitra ad altezza d'uomo: la guardia giurata risponde al fuoco, poi si mette al riparo, ma i proiettili centrano due [illegible] in arrivo da Torino. Prima una Fiat coupé, con [illegible] bordo [illegible] uomo e [illegible] donna, poi il Toyota [illegible] commercialista [illegible] Guarda, di Ivrea: «Piovevano colpi [illegible] sassi, mi sono buttato sui sedili, [illegible] vivo per miracolo».

Gli altri banditi non perdono tempo: una pioggia di proiettili investe il Ducato, poi entra in azi[illegible] [illegible] fiamma ossidrica. Le lamiere del blindato cedono lentamente, [illegible] tempo sembra fermarsi lungo quei pochi metri di asfalto. Ecco, il portello [illegible] [illegible] apre. Velocemente i sacchi passano da una mano all'altra. Comincia la fuga verso le campagne, c'è una stradina che costeggia l'autostrada: là, due berline con altrettanti autisti attendono i protagonisti del colpo e il bottino. Pochi minuti e sul posto [illegible] le pattuglie della Stradale [illegible] l'ispettore Maurizio Barone, la squadra mobile, le auto dei carabinieri. Gli elicotteri sorvolano tutta la zona, si spingono verso l'Alto Canavese. Nulla, i dieci uomini d'oro sembrano essersi volatilizzati. L'autostrada è chiusa nei due sensi di marcia, si forma una lunga coda, mentre iniziano i rilievi.

[illegible] cerca tra le lamiere contorte, si fruga nei mezzi usati per la rapina: l'auto che ha rallentato il Ducato è quasi bruciato, il Tir è stato rubato chissà quando, anche [illegible] informazioni sulla Brava che chiudeva il corteo non servono [illegible] molto. Nessuno lo sperava, del resto. E spiega il commissario capo Luigi Mitola, della mobile: [illegible] colpo è stato preparato con [illegible] da una banda di professionisti ben armati e disposti a tutto, come già era accaduto mesi fa per altri colpi dalle caratteristiche analoghe».

«Noi, in un inferno di fuoco»

I testimoni: all'inizio sembrava un incidente



A sinistra Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea: [illegible] proiettile si è conficcato sul parabrezza della sua Toyota. Qui a fianco Massimo Tinetti, 34 anni, consulente informatico di Volpiano. Anche lui era a pochi metri dalla sparatoria



Giampiero Maggio

Quando ha visto il Tir di traverso, e tutte quelle auto ferme dietro, l'infermiera Graziella Orifici, 40 anni, ha pensato a un incidente, e ai feriti a cui avrebbe prestato i primi soccorsi. E' stato il marito, che [illegible] mestiere [illegible] guardia giurata, e che [illegible] a [illegible] a Ivrea con lei e con la loro bimba di 6 anni, a capire che era una rapina. E che rapina. «Ha inchiodato, mi ha detto "prendi la bimba, nascondetevi", poi ho sentito che diceva chi era a quelle persone ed è cominciata la sparatoria». E' stato in quel preciso istante che si è scatenato l'inferno sull'A5 Torino-Aosta. Raffiche di kalashnikov, proiettili sparati ad altezza uomo, gente che urlava [illegible] paura e gente che urlava [illegible] fare [illegible] fretta, più in fretta. Un proiettile si è conficcato sul parabrezza della Toyota di Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea. Eccolo, [illegible] foro grande [illegible] una moneta: «Potevano uccidermi, capite? Se fossi rimasto seduto al [illegible] posto a quest'ora non sarei qui. Ma vi pare possibile che un poverocristo possa ritrovarsi nel bel mezzo di una sparatoria quando torna a casa stanco morto dal lavoro?».

Possibile, sì. E' [illegible] a tanti altri, ieri [illegible] sulla A5. Al medico che rincasava dopo una guardia [illegible] ospedale [illegible] la [illegible] prima, per esempio. [illegible] al pensionato che era andato [illegible] far giocare i nipotini perché [illegible] figlia [illegible] un esame all'Università. O, ancora, a quell'uomo [illegible] choc che neanche ha [illegible] forza di dire come si chiama. E' successo all'arredatore Gianni Lasseni, 54 [illegible] di Torino. Ha la moglie ricoverata a Ivrea, sono giorni che [illegible] su e giù lungo questa autostrada da cui si vedono paesaggi da sogno, gli alberi in fiore, i prati verdi e le montagne sullo sfondo. Anche lui, vedendo il Tir, ha pensato a un incidente, [illegible] a sua moglie in ospedale: «Chissà se i feriti finiranno dove è lei?». Poi [illegible] è avvicinato, ha visto un [illegible] con un passamontagna nero, ha capito ed è scappato.

[illegible] Tinetti, 34 anni, consulente informatico di Volpiano, lo ha notato saltare oltre il paracarro, e si è domandato che diavolo stesse succedendo. D'istinto, ha dato un'occhiata allo specchietto retrovisore: un uomo scendeva da un'auto urlando alla moglie di prendere la bambina e di scappare. «Allora è [illegible] il fuoco incrociato, come in guerra. Mi domando come ho fatto a uscirne vivo».

Specchio dei tempi

«L'aiuto [illegible] coetanei vale più delle prediche dei catechisti» - «Piazza San Carlo e piazzale Valdo Fusi, due simboli della città finiti nell'occhio del ciclone» - «Che tristezza quel giardino asfaltato!»

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di dissentire dal consiglio dei genitori del bambino con handicap preparato in forma autogestita a ricevere [illegible] prima comunione, soprattutto perché ieri mio figlio ha ricevuto la cresima con [illegible] preparazione adeguata [illegible] insieme con gli amici nonostante la sua situazione di handicap.

«A partire dal mondo della scuola, al tempo libero, alla vita in famiglia sempre abbiamo voluto impegnarci per l'integrazione con e nel mondo di tutti e di ognuno. Non potevamo come credenti esimerci dall'impegnarci perché anche all'interno della Chiesa nostro figlio imparasse, vivesse negli spazi dove tutti i giovani si preparano a ricevere un Sacramento.

«Che popolo siamo [illegible] lasciamo da parte quei nostri figli [illegible] più di altri incarnano e rendono visibile il mistero della croce? Con gioia abbiamo fatto esperienza, ancora [illegible] volta, che quelle membra che sembrano inutili [illegible] invece le più necessarie, abbiamo fatto esperienza che gli amici hanno imparato molto da nostro figlio, forse molto più delle prediche dei catechisti, sulla tolleranza, sull'aiuto vicendevole, sul rispetto [illegible] chi è in apparenza più debole. Porterò nel cuore [illegible] lungo l'immagine del nostro carissimo figlio quando chiamato [illegible] sacerdote si è alzato e tentennando, quasi cadendo, si è incammi[illegible] vero l'altare per [illegible] [illegible] e nel cuore porterò i volti e le parole dei coetanei che venivano a prendere e riportare [illegible] casa nostro figlio e che per tutti questi mesi pur nella fati[illegible] [illegible] nelle difficoltà [illegible] [illegible] preparati a dire a Gesù "Eccomi"».

Giona Cravanzola

Un lettore ci scrive:

«Nel sito Internet della Città di Torino si legge, a proposito di piazza San Carlo che si vuole "restituire la piazza alla sua antica magnificenza e poterla fruire per la sua ragion d'essere originaria ..." e che tale obiettivo è "raggiungibile soltanto con la sua completa pedonalizzazione...". Eppure, nei tempi antichi, nella piazza si [illegible] i [illegible] di trasporto d'allora: cavalli, carrozze a cavallo, asini con carretti, ecc... Perché noi oggi dobbiamo vergognarci del nostro [illegible] di trasporto, l'auto, al punto da impedirne l'accesso alla piazza?

«Temo che la pedonalizzazione, nell'utopica visione dei riqualificatori, lascerà la piazza [illegible] mano a personaggi strampalati, saltimbanchi, ecc.. fino a gruppi rockettari e similari [illegible] le loro orribili musiche a volumi spaventosi. Insomma, tutto un mondo che non ha proprio nulla [illegible] che fare [illegible] la nostra cara e [illegible] piazza [illegible] Carlo. E se allora già [illegible] fosse stata l'auto, credono forse i fautori della pedonalizzazione che i nostri antichi ne avrebbero vietato il transito? No di certo.

«Sarà davvero [illegible] piazza riqualificata? No, sono certo che sarà solo una piazza snaturata».

Giacomo Roggeri Marmet

Un lettore ci scrive:

«Mi associo alle proteste di altri nu[illegible] lettori già pubblicate in merito al megaparcheggio che si sta finendo di costruire in piazza Valdo Fusi, e invito i torinesi [illegible] dare un'occhiata ai lavori. [illegible] [illegible] innalzato un muraglione che blocca la visuale [illegible] almeno tre quarti della piazza, compresa la facciata barocca dell'Ospedale. Chi dobbiamo ringraziare per lo scempio? Spero almeno che si abbia il buon gusto [illegible] rinfrancarci affermando che per rimediare saranno sistemate "opere d'arte" sulle rampe del parcheggio e della [illegible] complessa struttura».

Gianluca Segre

Un lettore ci scrive:

«Sono indignato per quello che è accaduto al giardinetto di fronte al Po, [illegible] Corso Galileo Galilei, Via Correggio e Via Tiepolo. In passato, questo piccolo angolo di verde, decorato da una decina di piante e da alcune panchine [illegible] sempre [illegible] abbandonato alle cacche dei cani, alle cartacce e altri rifiuti. Ma dopo l'abbandono di anni, qualcuno [illegible] preso [illegible] grande decisione risolutiva: asfaltare il giardino.

«Sembra incredibile, ma è successo proprio così: non si poteva tenere pulito e lasciare crescere un po' di verde? Invece è [illegible] preferito spargere del catrame, lasciando pochi centimetri di terra soltanto intorno alle piante, in modo che nulla possa più [illegible] Inoltre, d'estate [illegible] godibile l'aria fresca sotto gli alberi, ora invece dall'asfalto trasuda solo calore.

«Siamo in molti a Chiedere che venga rim[illegible] il catrame e che questa piccola aiuola antistante il parco del Valentino torni ad essere un vero giardino. Non si possono risolvere i problemi di cattiva educazione [illegible] il verde pubblico spargendo catrame».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

CURIOSITA', CONFERME E VOLTI NUOVI IN CORSA PER GUIDARE I PICCOLI COMUNI

[illegible] Belmondo [illegible] Pietraporzio


Paolo Bottero

■ C'è anche Enrico Belmondo, fratello della pluri campionessa olimpica Stefania, [illegible] i candidati consiglieri dell'unica lista presentata alle elezioni comunali di Pietraporzio. La formazione propone come primo cittadino, Paolo Bottero, [illegible] anni, dipendente Michelin, che guida il piccolo paese dell'alta Valle Stura dal 1999. [c. g.]

Montezemolo per la continuità


Taramazzo

■ Un'unica lista è stata presentata nel comune [illegible] Montezemolo per le prossime elezioni amministrative. A capo c'è Giovanni Taramazzo, 48 anni, impiegato. Lascia dunque dopo 24 anni da primo cittadino Dino Robaldo per il vincolo del terzo mandato. «Porteremo – spiega Taramazzo – [illegible] termine i progetti iniziati [illegible] questa legislatura, puntando sulle nostre peculiarità, come il miele». [d. s.]

Masera si ripresenta [illegible] Montanera


Tommaso Masera

■ Tommaso Masera, [illegible] anni, agente di commercio, [illegible] l'unico candidato [illegible] sindaco [illegible] Montanera: primo cittadino uscente, ha già guidato il paese [illegible] 1980 al 1995. «L'apertura del casello autostradale di Sant'Albano, sulla Cuneo-Asti - spiega - porterà sicuramente [illegible] un'espansione [illegible] paese, per questo motivo sarà necessario dotare il Comune anche di [illegible] strumenti urbanistici». (c. g.)

Un imprenditore per Castelnuovo


Luigi Rebuffo

■ Un solo candidato sindaco a Castelnuovo di Ceva. Si tratta di Luigi Rebuffo, [illegible] anni, sposato con una figlia, imprenditore, proprietario della Rebuffo s.n.c. che si occupa di noleggio gru e materiali per l'edilizia. «Il [illegible] obiettivo prioritario – spiega – è [illegible] terminare [illegible] tempi brevi i lavori legati alla casa [illegible] riposo per anziani, darla poi in gestione e renderla operativa al più presto». (d. s.)

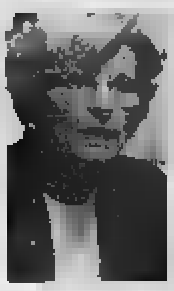
LA DECIMA NATA A PATERNO' E' CONSIGLIERE COMUNALE NEL CAPOLUOGO

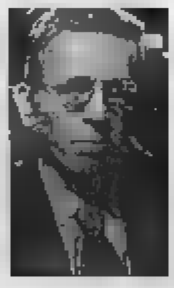
Nove i cuneesi in lista alle elezioni europee

CUNEO

Sono nove i candidati per l'ele[illegible] europea nel Nord Ovest del 12 e 13 giugno nati nella provincia [illegible] Cuneo, [illegible] non si sa se anche residenti oppure se [illegible]ti; una decima, Anna Maria Romano, è nata a Paternò ma abita nel capoluogo ed [illegible] consigliere comunale per Alle[illegible] nazionale.

Ecco nell'ordine [illegible] appariranno nella scheda elettorale. Mariano Allocco è nato [illegible] Fossano il 2 gennaio 1950, pensionato, già presidente della Comunità Montana Valle Maira, è [illegible] dei tre candidati di «Federali[illegible] Europeo». Rossana Arnulfo, Cherasco, 68 anni, corre per la lista «No Euro».


Emma Bonino


Teresio Delfino


A. Maria Romano


Mariano Allocco

Il sottosegretario Teresio Delfino, buschese, 54 anni, [illegible] degli esponenti dell'Udc che presenta anche Valter Boero, [illegible] a Piasco, [illegible] anni. Giovanna Tangolo detta «Gianna», nata [illegible] Cuneo, [illegible] presenta per Rifondazione Comunista.

La lista Emma Bonino ha tre candidati: [illegible] capolista, nata [illegible] Bra il 9 marzo 1948, Giulio Manfredi, 42 anni, di Murazzano, Silvio Viale, 47 anni, di Cuneo. Anche la lista Patto Segni-Scognamiglio ha una candidata: Mariella Saponara, 40 [illegible] di Bagnasco.

Infine Anna Maria Romano che si presenta per Alleanza Nazionale, il partito per il quale è stata eletta [illegible]sigliere comunale [illegible] Cuneo. [g. d. m.]

AL VOTO

LE [illegible] A SOMMARIVA BOSCO

● A Sommariva Bosco [illegible] ordine di estrazione, sono quattro le liste che si presentano alle elezioni comunali: la lista n° 1 «Vivere Sommariva» del candidato sindaco Andrea Pedussia; la 2ª «In [illegible]omune per Sommariva» di Fabrizio Vanni (età media della formazione 38 anni), la 3ª «Sommariva di tutti» di Bernardino Borri, e la 4ª, «L'altra gente» di Marcello Dattrino. Il vice sindaco uscente, Lorenzo Demichelis, [illegible] candidato nella lista n° 1 di Pedussia.

CONFRONTO AD [illegible]

■ Oggi ad Alba (hotel [illegible] Castellis, [illegible] 17) organizzato da Cgil, Cisl e Uil confronto con i candidati del centrosinistra Mercedes Bresso (europee), Elio Rostagno (provinciali) [illegible] Antonio Degiacomi (comunali). Atteso Pierpaolo Baretta (Cisl).

APPUNTAMENTI DI COSTA

■ Raffaele Costa, candidato alla Provincia per il centrodestra sarà [illegible] a Vicoforte [illegible] 9), Cuneo (17,30), Bene Vagienna (219), Beinette (20,15), Boves (21) e quindi a Carrù.

DIBATTITI A BOVES

● Stasera, alle 21, al circolo pensionati di Fontanelle, verrà presentato il programma della lista del sindaco uscente Riccardo Pellegrino. Domani, alle 21, al teatro Borelli confronto fra le tre liste «Boves domani», «Impegno per Boves» e «Insieme per Boves».

CONVEGNO A BRA

■ Stasera, alle 21, al centro «Arpino» di Bra, convegno [illegible] trasporti locali, con William Casoni, vicepresidente della Regione [illegible] Camillo Scimone, candidato sindaco di Bra.

[illegible]

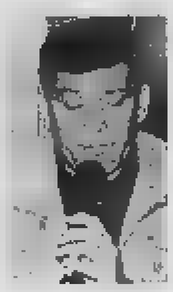
● Oggi, Teresio Delfino, candidato alle Europee per l'Udc [illegible] a Vicoforte (8,45), Mondovì (12,30), Caraglio (20,30), Fossano (21,20), Bra (22), Alba (22,45).

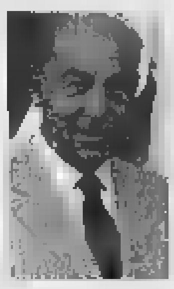
TUTTI E DUE SONO MEDICI

Il [illegible] a confronto [illegible] un [illegible]

[illegible]

Due i candidati a sindaco nel capoluogo dell'alta Valle Vermenagna: Domenico Clerico, 49 anni, medico, primo cittadino uscente e Francesco Pejrone, 63 [illegible] medico dentista, che ha già guidato il Comune dal 1990 al 1995.


Domenico Clerico


Francesco Pejrone

«E' merito dell'attuale maggioranza - spiega Clerico, appoggiato dalla lista "Insieme a voi" -, se Limone ha ottenuto i 16 milioni di euro dei fondi Olimpici Torino 2006. A que[illegible] cifra il Comune ha aggiunto altri 8,4 milioni. Il tutto ci permetterà di avere al 31 dicembre del 2005, tre nuovi impianti di risalita». «Fra i nostri obiettivi - dice Pejrone, della lista "Limone per tutti" -, accelerare l'iter [illegible] approvazione della variante [illegible] piano regolatore. Lo sci dovrà continuare ad essere l'elemento trainante del turismo dell'alta Valle Vermenagna». [c. g.]

IN GARA LA PRIMA VOLTA

A [illegible] donna sfida un impiegato

CORNELIANO

Un impiegato in pensione e un' agente di assicurazione: [illegible] due candidati [illegible] sindaco. Entrambi si propongono per la prima volta. Virgilio Blardone, pensionato Miroglio, guida la lista «Corneliano Comune d'Europa». Da presidente della Pro loco aveva collaborato con varie iniziative, tra cui u[illegible] [illegible]ratona senza frontiere, [illegible]mellaggio, che portarono il paese ad ottenere il «drapeau d'honneur del Consiglio d'Europa». «Vogliamo puntare sulla qualità della vita, con attenzione alla cultura, al turismo» dice Blardone.


Virgilio Blardone


Alessandra Balbo

Alessandra Balbo, agente di una compagnia di assicurazione, si presenta con [illegible] lista civica con 4 donne e nella quale [illegible] candidato anche [illegible] sindaco uscente Pierluigi Binello. Dice la Balbo: «Proponiamo una continuità con la precedente amministrazione, puntando a risolvere i problemi che i cittadini ci [illegible] presentare». [illegible] f.]



Difficile difendersi dall'eccesso di lettere e fogli inviati da candidati e partiti

IN questi giorni siamo bersagliati [illegible] lettere, inviti personalizzati, richieste di appoggio elettorale, che giungono a mezzo posta, [illegible] sono recapitati personalmente da incaricati.

In molti si [illegible] domandati come sarebbe possibile evitare tali comunicazioni, dal momento che numerosi tra gli elettori non hanno piacere di trovarsi la buca delle lettere intasata da comunicazioni non richieste.

Il Codice della Privacy regolamenta in dettaglio le modalità di accesso ai dati personali da parte dei partiti, movimenti [illegible] comitati elettorali.

Essi sono esonerati dall'obbligo della notificazione al Garante del trattamento dei [illegible] finalizzati alla propaganda elettorale. In occasione delle prossime votazioni il Garante ha emanato un provvedimento di carattere generale, utilizzabile quindi anche per altre competizioni elettorali, nel quale si precisa da dove possono essere tratti i dati personali utilizzabili per la propaganda elettorale.

E' escluso l'accesso ai registri dell'anagrafe e dello stato civile, mentre è consentito estrarre, [illegible] tal fine, copia delle liste elettorali comunali. Sono anche accessibili gli elenchi degli iscritti ad albi e collegi professionali, ed alcuni elenchi definiti «minori», quali quello degli elettori italiani residenti all'estero, e taluni registri tenuti dalla Camera di Commercio.

Gli elettori, raggiunti dalle [illegible] tramite gli indirizzi ottenuti da chi tale propaganda svolge h[illegible] poche possibilità di evitare la «pioggia» di lettere. Essi [illegible] destinatari, pur a loro insaputa, del trattamento dei dati personali.

Possono chiedere al titolare del trattamento l'origine dei dati, [illegible] anche esprimere il loro dissenso all'utilizzo. Dissenso però del tutto inutile, se non per il futuro, non potendo [illegible] prevedere i messaggi elettorali che riceveranno.

Inoltre, chiusa la campagna elettorale, ce[illegible] anche la possibilità di utilizzare i dati da parte di chi li aveva ottenuti dai pubblici elenchi.

In sostanza, dopo il 30 giugno 2004 anche la sola conservazione dei dati obbligherà all'informativa degli interessati entro il 30 settembre 2004. In mancanza, di essa, i dati a disposizione ed utilizzati in precedenza dovranno [illegible] cancellati [illegible] distrutti.

CINEMA

[illegible]
[illegible] Tel 0171-631.771/444 285.
Harry Potter 3 Or 21

[illegible]. Tel 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

CITYPLEX www.cinequattro.com
SALA BLU. Harry POtter e [illegible] di Azkaban Or 21,30
SALA VERDE. Dopo mezzanotte. Or.20; 22
SALA ROSSA. L'alba del giorno dopo Or. 20; 22,30
SALA AZZURRA. Troy. Or [illegible]

[illegible]. Tel 0173 [illegible]
[illegible] PER[illegible]

[illegible]. Tel. 0173 283 325.
OGGI RIPOSO

COMUNALE Tel 0175-346.901. **Il vestito da sposa**. Or. 21,15

[illegible] Prenotazioni: 199.151.645
SALA 1: Dopo mezzanotte Or. 20,10; 22,20.
SALA 2: Harry Potter 3 Or. 20,05; 23
[illegible]: I diari della [illegible] Or. 20; 22,35.
SALA 4: Troy. Or. 19,15; 22,30
SALA 5: Troy Or. 19,15; 22.30
SALA 6: L'alba del giorno dopo Or. 21,15.
SALA 7: Troy Or. 21,15
SALA 8: L'alba del giorno dopo Or. 20; 22,40.
SALA 9: Harry Potter 3 Or. 19,45; 22,40
SALA 10: Harry Potter 3 Or. 21.

MULTISALA [illegible] Tel. 0172-412.317.
SALA GRANDE [illegible] L'alba [illegible] giorno dopo Or 20,10; 22.30
SALA MAX. Troy. Or. 19,45, 22,30
SALA MIGNON. Troy. Or. 21,10

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENNIUM: Harry Potter 3 Or. 19,45; 22,20
SALA METROPOLIS: Harry Potter 3 Or.21,10

LUX. Tel 0171-346.069 OGGI RIPOSO

[illegible]. OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI Tel 0173-750 277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211 726 **Rassegna primavera** Or 21

[illegible]. OGGI RIPOSO

CHERASCO
[illegible]. Tel 0172-488.324; 33[illegible].
[illegible]

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321
SALA GRANDE Harry Potter 3. Or. 19,45, 22,15
SALA ROSSA. L'alba del giorno dopo. Or. 20,15; 22.30
SALA BLU. Troy. Or. 21,45

[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0172-637.261 www.cinelandia.it
[illegible] ROSSA: Harry Potter 3 Or. 19,45; 22.40
SALA BLU: Troy Or.: 19,15; 22,30
SALA VERDE: L'alba del giorno dopo Or 20; 22.40

[illegible]

LUX. Tel. 0171 92.75.34
OGGI RIPOSO

[illegible] Tel. 0174-47 898
[illegible] [illegible] Pott[illegible]. Or. 21
[illegible]. Kitchen stories. Or. 21,15

[illegible]
Troy Or 21

CIVICO [illegible] 0175-43.756
Troy Or 21,15

[illegible] OGGI RIPOSO

[illegible] Tel [illegible].
Harry Potter 3. Or. 21.

CINECITTA'. Tel. 0172-726.324.
SALA 1. Harry Potter 3. Or. 20.30
SALA 2. Harry Potter 3. Or. 22,15
SALA 3. Troy. Or. 20.30
SALA 4. L'alba [illegible] giorno dopo Or 20,15; 22,30
SALA 5. Troy Or. [illegible]

Secondo appuntamento della manifestazione in corso Langhe ad Alba



Due immagini di una precedente edizione di «Antichità sotto le stelle», mercatino dell'antiquariato minore, [illegible] brocantage, modernariato e artigianato

Bancarelle e negozi aperti di sera

Fra mobili d'antiquariato, quadri e dischi

ALBA

Secondo appuntamento stasera con «Antichità sotto le stelle», il mercatino dell'antiquariato minore, del brocantage, [illegible] modernariato e artigianato promosso dall'associazione «Albapiù», aderente all'Associazione commercianti albesi. La prima serata di venerdì 28 maggio ha riscosso grande successo con la partecipazione di un pubblico numeroso, che ha apprezzato gli articoli esposti sulle 68 bancarelle dislocate nel controviale di corso Langhe. A rendere la serata [illegible] più piacevole è stata l'esibizione dei musici e degli sbandieratori di Alba.



La manifestazione proseguirà ogni venerdì sera, fino al 6 agosto. Le bancarelle possono sostare dalle 17 alle 24. Anche i negozi [illegible] corso Langhe possono [illegible] aperti fino a [illegible]zanotte, offrendo [illegible] visitatori l'opportunità [illegible] entrare senza impegno nei vari esercizi, [illegible]minare le numerose proposte ed eventualmente fare acquisti con maggiore calma, dopo [illegible] giornata di lavoro.

Corso Langhe [illegible] considerato un centro commerciale naturale, con interessanti offerte. Ma i visitatori possono anche limitarsi a fare una passeggiata negli ampi controviali, curiosare fra le tante bancarelle, fare una sosta in uno dei bar che si affacciano sul corso.

Al mercatino partecipano gli espositori più svariati, dai collezionisti di francobolli, cartoline, monete, dischi, ai mobili di antiquariato, quadri, cornici, utensili, [illegible] di vecchi mestieri. C'è spazio anche per oggetti di artigianato locale e non.

Gli organizzatori dicono che nell'intento di riqualificare il mercatino, quest'anno [illegible] stato adottato [illegible] regolamento rigoroso, riservando appunto la partecipazione ai soli espositori di «antiquariato minore, usato, modernariato e artigianato».

Le serate [illegible] venerdì in corso Langhe [illegible]o animate da gruppi musicali, artisti di strada, che si avvicendano durante tutto il periodo della rassegna.

Dice il presidente di «Albapiù», Libero Siragusa: «Antichità sotto le stelle è un appuntamento ormai consolidato nel calendario delle manifestazioni estive in città. E' atteso dagli albesi, che [illegible] uscire [illegible] casa per la passeggiata serale, dagli stessi negozianti che hanno occasione di [illegible] vedere le loro vetrine e i loro articoli ad un gran numero di persone. Da parte nostra abbiamo [illegible] di qualificare maggiormente il mercatino, come si [illegible] potuto vedere anche nella prima serata di venerdì scorso».

In concomitanza con la manifestazione sono organizzati anche eventi particolari. Vener[illegible] 11 giugno (ore 21) la Società Victoria Alba presenterà un [illegible] di ginnastica [illegible] al Palazzetto dello sport di corso Langhe.

Venerdì 25 [illegible] in programma una serata molto attesa: la rassegna cinofila «Albapiù», che giunge quest'anno alla set[illegible] edizione. Una manifestazione che richiama [illegible] un grande [illegible] di quattrozampe accompagnati dai loro padroni.

Una nuova iniziativa è stata ideata quest'anno dal comitato «Albapiù» in collaborazione [illegible] il Comune. Si tratta dell'operazione «Tu ricicli, Albapiù ti premia» in programma per la serata di venerdì 11 giugno.

Spiega il presidente di «Albapiù» Libero Siragusa: «Sarà allestito un punto ecologico, dove sarà possibile ottenere pre[illegible] vari in cambio di lattine vuote, pile, rifiuti di vetro o plastica. I visitatori del mercatino potranno così smaltire i loro rifiuti ottenendo in cambio omaggi offerti dai [illegible]cianti di corso Langhe, oppure [illegible] buoni sconto da usufruire nei loro negozi». Un'iniziativa che si propone di sensibilizza[illegible] la popolazione sul problema dei rifiuti in generale e in particolare sulla raccolta differenziata.

Per informazioni occorre rivolgersi all'Associazione «Albapiù», piazza San Paolo 3 Alba, telefono 0173226611; fax 0173/361524.



ILARIO VIANO

nato a Torino [illegible] 14/4/1949 residente [illegible] Torino docente ordinario di Farmacologia [illegible] facoltà di Medicina e Chirurgia di Novara, dal 1998 rettore dell'ateneo



PAOLO GARBARINO

nato [illegible] Canelli (At) il 27/2/1954 residente a Torino docente ordinario di Istituzioni di diritto romano alla facoltà di Giurisprudenza di Alessandria dal 2000 preside [illegible] Giurisprudenza

COME SI VOTA

Si vota con postazioni telematiche: un membro della commissione accompagna il votante nella cabina elettorale [illegible] prepara il personal computer collegato a un elaboratore centrale.

DOVE

I seggi sono a Novara in via Perrone 18, ad Alessandria [illegible] Palazzo Borsalino (in via Cavour 84) e [illegible] Vercelli, nell'amministrazione centrale di via Duomo 6.

QUANDO

[illegible] prima votazione è [illegible] 15 [illegible] dalle 9 alle 17: viene eletto il candidato che riporta [illegible] maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto. L'eventuale seconda convocazione è una settimana dopo: vince chi riporta la maggioranza dei voti espressi. [illegible] caso di mancata elezione si va allora al ballottaggio il 29 giugno. Le elezioni sono valide se partecipa la [illegible]à degli aventi diritto al voto.

SI RINNOVA IL VERTICE DELL'ATENEO DI NOVARA, VERCELLI, ALESSANDRIA

Corsa a due per la guida dell'Università Orientale

Il preside di Giurisprudenza lancia la sfida al rettore uscente Si voterà il 15 giugno (primo turno), gli elettori sono 454

Barbara Cottavoz

NOVARA

Il rettore uscente contro [illegible] preside di Giurisprudenza: [illegible] sfida a due al vertice dell'Università «Avogadro». Per la prima volta l'Ateneo [illegible] Piemonte Orientale presenta una doppia candidatura alle elezioni p[illegible] la massi[illegible] carica: Ilario Viano, rettore dal '98, e Paolo Garbarino, docente [illegible] Istituzioni di diritto [illegible] e preside ad Alessandria. L'appuntamento elettorale [illegible] martedì 15 giugno segna anche l'esordio [illegible] statuto che prevede diverse novità.

Ilario Viano, 55 anni, fu nominato nel '98 al momento dell'istituzione dell'Università autonoma [illegible] poi rieletto a larga maggioranza nel 2001 (era candidato unico). Ora si ripresenta p[illegible] il terzo mandato: «Fare il rettore [illegible] un impegno totale, bisogna avere la voglia di spendersi in modo notevole. Ho fatto una valutazione onesta [illegible] credo di avere ancora questo desiderio».

Tra gli obiettivi che si pone [illegible] quale tiene particolarmente? «Vorrei vedere finalmente a disposizione degli studenti residenze e campus: i servizi sono in effetti l'aspetto più carente. Dal punto [illegible] vista della didatti[illegible] vorrei sviluppare [illegible] e ricerca anche se purtroppo dobbiamo fare i conti [illegible] il blocco delle assunzioni imposto dallo Stato».

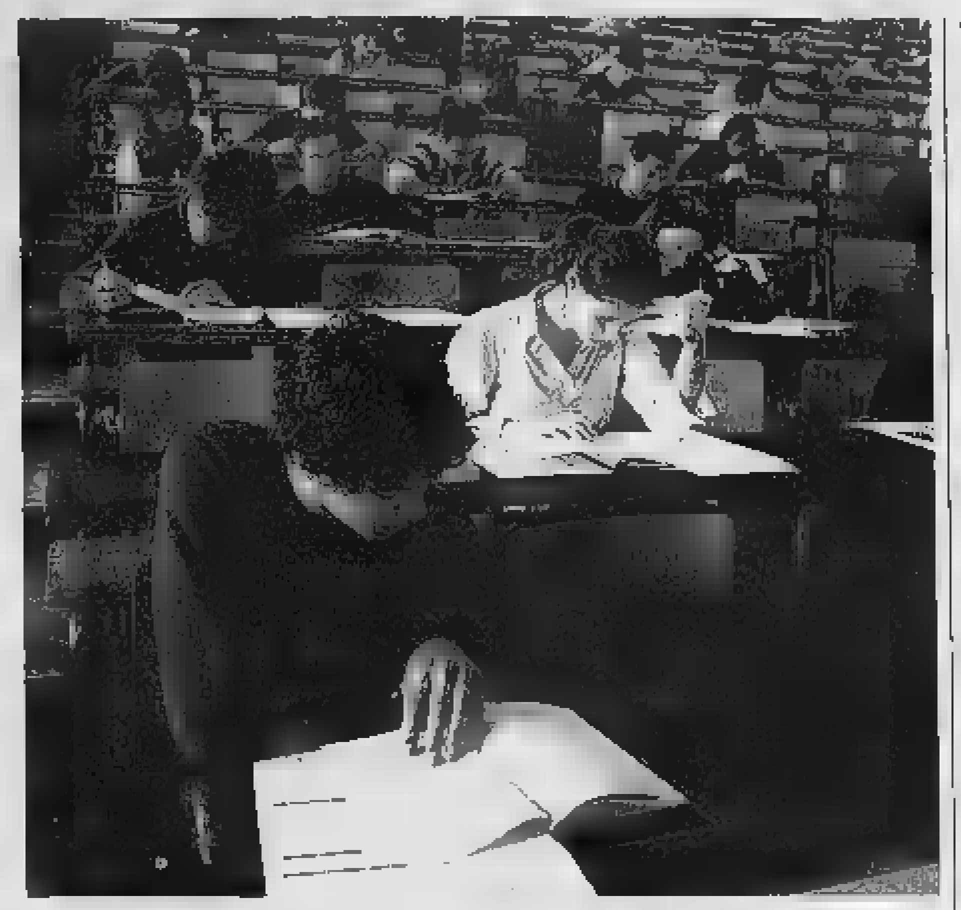
> Viano: «Vorrei finalmente vedere realizzati i campus»
> Garbarino: «Punto allo sviluppo della didattica a distanza»

E' rettore da oltre duemila giorni: qual [illegible] stata la soddisfazione più grossa? «Non è legata a [illegible] aspetto particolare, ma risiede proprio nell'avere oggi un ateneo non completamente finito, ma che [illegible] anni fa [illegible] esisteva [illegible]. Il mo[illegible] culmine è stato [illegible] primi mesi: [illegible] c'era nulla, avevamo sedi precarie [illegible] i dipendenti. Poi il meccanismo ha cominciato a girare dimostrando che poteva funzionare e bene». Pro-rettore candidato con lui è Aldo Viarengo docente di Fisiologia del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e della Vita.

Paolo Garbarino, 50 anni, tra i punti qualificanti del programma indica una [illegible] sede per Giurisprudenza, [illegible] facoltà, un maggior coordinamento tra rettorato e sedi periferiche, la creazione di uno sportello informativo su ricerca e formazione, sviluppo della didattica [illegible] distanza [illegible] dei servizi agli studenti.

«L'Ateneo ha saputo affrontare con successo il momento complesso e delicato della riforma universitaria - ha dichiarato Garbarino -, con uno sforzo di ridefinizione dell'offerta formativa [illegible] fronte di un'uguaglianza di finanziamenti [illegible] non [illegible] tagli drastici. Ora deve porsi nuovi traguardi che [illegible] prima di tutto di natura culturale ed organizzativa e diano piena realizzazione [illegible] slancio alle potenzialità che l'Avogadro possiede. In particolare le sfide che dobbia[illegible] raccogliere e vincere riguardano l'offerta formativa delle lauree triennali, la qualificazione e la specializzazione dei livelli superiori della didattica (connessi [illegible] modo inscindibile alla ricer[illegible] che voglia davvero dirsi all'avanguardia) e la reale integrazione fra ricerca e didattica, attraverso la [illegible]ascita di progetti che ne rafforzino le complementarità». Pro-rettore candidato con lui è Cesare Emanuel, preside di Economia a Novara.

Il regolamento che l'Università si è data due anni fa aumenta il mandato del rettore da tre a quattro [illegible]. [illegible] nuova guida dell'Ateneo sarà scelto da 454 votanti: 326 sono i docenti e ricercatori, 33 gli amministrativi (personale tecnico e dirigenti indicati dai colleghi dopo elezioni primarie); gli studenti sono 96, rappresentanti già eletti in ogni organismo dell'ateneo (dal Consiglio di amministrazione al Senato accademico, ai Consigli [illegible] facoltà).



Il 15 giugno si voterà per l'elezione del nuovo rettore dell'Università del Piemonte orientale. Alle urne anche i rappresentanti degli studenti

LE ISCRIZIONI SI CHIUDONO A LUGLIO

Master [illegible] Torino per «laureare» venti giornalisti

Selma Chiosso

TORINO

Nei sogni professionali dei giovani piemontesi c'è quello di diventare direttori di un quotidiano nazionale. Lo dice un sondaggio dell'Adecco. La professione giornalistica dunque affascina sempre più. E oltrepassa quello che fino a qualche tempo [illegible] sembrava essere il sogno prevalente: l'attore. L'Università di Torino ha cercato di tradurre questo sogno in realtà istituendo un master biennale d'intesa con l'Ordine nazionale e regionale dei giornalisti, la fondazione Crt di Torino e la Compagnia di San Paolo. Inizia il 4 ottobre e si svolge alla scuola [illegible] Amministrazione aziendale. Possono accedervi tutti i laureati (laurea breve [illegible] specialistica). Direttore del master è Nicola Tranfaglia, coordinatrice Vera Schiavazzi. E' [illegible] interfacoltà tra: Lettere, Scienze della comunicazione, Economia, Psicologia, Scienze politiche. In programma ci sono 240 ore di corso ogni anno, 600 di laboratorio, 400 di tirocinio. Sono previsti stage negli Uffici stampa istituzionali, in Comuni, aziende editoriali, televisioni e giornali [illegible]. Al [illegible]mine i partecipanti possono dare l'esame professionale e iscriversi all'albo dei giornalisti professionisti. Al massimo sono ammessi 20 allievi, la frequenza è obbligatoria e a tempo pieno. Iscriversi costa 5 mila euro annuali, [illegible] l'Ordine dei giornalisti assicura due borse di studio e la Compagnia di San Paolo altre cinque. [illegible] iscrizioni si chiudono il 26 luglio. Altre informazioni all'Ordine dei giornalisti, nella sede di corso Stati Uniti a Torino, tel. 011.533890 o sul sito dell'Università www.unito.it.

Le lezioni saranno tenute da professori universitari, ma anche da esperti e giornalisti italiani e stranieri. Teoria e pratica s'intrecciano. Il master infatti avrà un risvolto pratico [illegible] articoli per giornali, televisioni, radio, testate on line. Spiegano Vera Schiavazzi e Nicola Tranfaglia: «Finalmente anche il Piemonte si è ricordato dei suoi giovani laureati, affascinanti dalla professione giornalistica, che non saranno più costretti a frequentare corsi a Milano, Roma e Napoli. Il nostro obiettivo è realizzare insieme con gli studenti prodotti informativi veri, non solo strumenti per esercitarsi, ma un giornale reale, pensato soprattutto per i giovani e distribuito in tutta la regione».

Domani corteo, sbandieratori [illegible] «Palio delle botti». Ceci [illegible] porchetta



Figuranti durante l'edizione dell'anno scorso della manifestazione di Monesiglio. Il paese attende migliaia di visitatori da tutto il Piemonte e dalla Liguria

Suggestivo viaggio nella storia

A Monesiglio c'è l'«Antica fiera delle piazze»

Domenica le vie e piazze del paese [illegible] «invase» dalle bancarelle con prodotti tipici e artigianato artistico

Un viaggio nella storia grazie a ricostruzioni perfette, frutto di uno studio denso di [illegible] per la propria terra e per le prop[illegible] origini. E' la sensazione che si respirerà domani e domenica all'avvio della [illegible] edizione dell'«Antica fiera delle piazze» di Monesiglio. Lo sanno b[illegible] le migliaia di visitatori che ogni anno raggiungono il piccolo paese da tutto il Piemonte e dalla vicina Liguria, con estimatori anche da altri centri del Nord [illegible]. L'apertura ufficiale della rassegna avverrà nel tardo pomeriggio di domani. La Pro Loco, organizzatrice dell'evento, ha un programma ben rodato. Per la presidente Maria Vittoria Obertino, ex preside [illegible] scuole medie, si tratta del secondo grande appuntamento da organizzare, mentre la segretaria Barbara Cerrato ha alle spalle un'esperienza consolidata di ciò che vuol dire porre Monesiglio al centro [illegible] una ricostruzione storica. Monesiglio è ad un'altitudine di 272 metri, con circa 800 abitanti. Il territorio è nella [illegible] collinare delle Langhe, all'estremo Sud-Est della provincia di Cuneo. Adagiato ai piedi di una collina che declina fino a costituire la sponda destra del fiume Bormida. Monesiglio vanta antiche origini.

Domani, dalle 19, si parte con la curiosa improvvisazione di [illegible] trattoria allestita, per l'occasione, sotto i portici di piazza Cavour. Nell'«Ostu dei Magnin» si serviranno «Ceci e porchetta», piatto tipico della cucina locale. Alle 21, partendo dal cortile del Castello, [illegible] corteo storico, accompagnato dai gruppi di sbandieratori, attraverso [illegible] vie del centro storico, raggiungerà la centrale piazza Cavour per accogliere i conti Caldera, signori del feudo monesigliese, per accompagnarli alla loro dimora. In contemporanea [illegible] svolgerà, per la prima volta «Il Palio delle botti», giocato dai giovani rappresentanti dei quattro feudi del territorio: Monesiglio, Prunetto, Gorzegno, Mombarcaro. Spingeranno le botti per le vie in salita [illegible] vecchio borgo fino a raggiungere l'ampio cortile del castello, dove [illegible] contessa premierà il feudo vincente. Di seguito lo spettacolo degli sbandieratori, mentre le massaie del paese prepareranno fragranti «friciule», squisite focacce casereccie, dolci [illegible] salate, su ricetta tramandata dalla tradizione ora[illegible]. Domenica, alle 10, si aprirà la vera «Antica Fiera delle piazze». Le vie e le piazze del centro storico si animeranno, come tradizione, con i visitatori che potranno girare tra le numerose bancarelle della fiera con prodotti enogastronomici tipici del[illegible] Langa e un'attenzione particolare per l'artigianato artistico. Quest'anno la fiera sarà impreziosita dall'esposizione di oggetti in oro finemente lavorati, frutto della creatività del maestro orafo Mauro Piccardi (Artigiano Eccellente insignito dalla Regione), mentre al centro del borgo, nella chiesa intitolata a San Filippo, si potrà ammirare una mostra di quadri di Domenico Binello.

I due momenti culturali al mattino [illegible] 10,30 con il convegno «La cerealicoltura: una risorsa locale», mentre alla stessa ora gruppi di studenti dei licei artistici liguri e piemontesi si cimenteranno nella creazione di bozzetti sui luoghi storici di Monesiglio. Si [illegible] les accanto al monumento ai Caduti di piazza XX settembre. Per tutto il pomeriggio di domenica danze e canti occitani con il gruppo «Artesin», rappresentazioni storiche, giullari, fattucchiere, cartomanti e tutta la magica ricostruzione medievale. Dalle 12 torna l'Ostu dei Magnin con la distribuzione di trippa, salumi e formaggi. L'ingresso in fiera è gratuito. La Pro loco e il Comune, organizzatori dell'evento, invitano i visitatori [illegible] scoprire anche il castello, aperto domenica dalle 14,30 alle 18,30. Gli itinerari per raggiungere Monesiglio [illegible] i seguenti: da Alba [illegible] può percorrere la Cortemilia-Gorzegno, da Mondovì [illegible] Ceva-Paroldo-Gamellona-strada SetteVie; da Bra via Dogliani-M[illegible]o; da Torino e Savona [illegible] uscita Millesi[illegible] poi via Cengio-Camerana. Per maggiori informazioni, contattare la segreteria della Pro loco al 3356032744 (Barbara).

compagni di specie

PROVA DI [illegible] ALLA TOLLARA DI FUBINE
Domenica mattina [illegible] La Tollara, [illegible] struttura per cani di Fubine in provincia di Alessandria, si svolgerà [illegible] prova nazionale di «obedience» riservata a tutte le classi. E' prevista anche una gara per debuttanti. L'organizzazione è del centro cinofilo alessandrino Cascina Nuova. Info [illegible] 0131/790.350. [e. a.]



«UNA VITA DA VOLPE» ANNOTATA IN UN DIARIO
«Una vita da volpe», raccontata da una volpe. Il libro della biellese Maria Chiara Fiorina (E.Elle-Mondadori) è una storia vera narrata in forma di diario. Un dialogo vivace (frutto di [illegible]no studio etologico durato tre anni), tra l'autrice [illegible] una coppia di animali selvatici.



CANI A BAVENO [illegible] NAZIONALE
Il parco di Villa Fedora di Baveno ospiterà domenica la quarta esposizione nazionale [illegible]. Dalle 10 giudizi [illegible] ring e alle 15 dimostrazione dei cani guida per ciechi. Alle 16 la disputa dei grandi premi e Best in Show. Sono previsti servizi [illegible] ristoro e voli panoramici in elicottero sul Lago Maggiore.



UNDICI GATTINI CERCANO CASA
Bellissimi gattini cercano casa. Sono due micini neri con occhi azzurri e la loro mamma tigrata e dolcissima (sono stati abbandonati tutti insieme!) e una micetta tre colori. Per 7 gattini (tre rossi, due color siamese, due tigrati grigi, trovati in un cassonetto) si accettano prenotazioni: devono infatti ancora essere allattati. Tel. 333/5814529.

DA 70 ANNI «RICU» VIVE IN SIMBIOSI CON LORO, NELL'ARNIA TUTTO E' ARMONIA

L'uomo che parla alle api svela un mondo perfetto

Giorgio Longo
FUBINE

Un uomo e le [illegible] api, abitanti di un mondo affascinante e perfetto che si muove nell'arnia; poi, [illegible] morie di guerra, la Seconda Mondiale: ricordi lucidi di reticolati, paglericci, pidocchi nelle coperte, pasti magri e voglia di miele. Di quel miele che Enrico («Ricu») Vergano, 81 anni, ha continuato a prod[illegible] in settanta vissuti in una sorta di «simbiosi» con le api. Quest'uomo, sulle api, sa tutto: ne distingue i ruoli, ne conosce il lavoro e ne percepisce l'umore del tempo che fa. Produce un po' [illegible] miele per [illegible] e [illegible] pochi amici; così, per passione. Da 70 anni.

Enrico Vergano vive alla frazio[illegible] Nani di Fubine, un pugno di case ben [illegible] poco distanti dal green internazionale del Golf Club Margara - un altro mondo, dalle perfezioni div[illegible] -, [illegible] confine con i boschi di Felizzano e le colline astigiane. Un posto dove la campagna dà spettacolo: fiori di acacia, di rovo, di sottobosco, poi girasoli e ginestrini. Un vero paradiso, per le api.

«Il loro volo - dice "Ricu" - [illegible]somiglia a quello degli aerei in guerra: raggiungono quota, scrutano dall'alto, piombano giù [illegible] picchiate nel fiore; poi s'impennano e vanno via. Sempre così, scegliendo ogni volta un bersaglio nuovo». Dal settembre del '42, prima militare nella 4ª Armata del Reggimento autieri di Torino, autoreparti pesanti destinati alla Francia; poi partigiano nelle Langhe, Enrico Vergano preferisce raccontare la fine della guerra, quando da Tolone raggiunse Fossano in camion e da lì a piedi fino a casa: otto giorni e altrettante notti di viaggio.

Enrico Vergano ora vive da solo; in casa, la tv è guasta [illegible] tempo, così legge libri: storie [illegible] api, naturalmente, ma anche di guerra. «Però comincia [illegible] farmi male la vista - aggiunge -, dovrò decidermi e [illegible]re gli occhiali, per leggere e per distinguere, fra le microscopiche [illegible] d'ape, quelle che diventeranno regine». Lui conosce a memoria filastrocche su api e miele, quelle che [illegible] cantano ai bambini.

Alle arnie si avvicina senza alcun timore. Solo qualche volta indossa la bardatura. Spesso lo chiamano per liberare le abitazioni degli [illegible]. Li raccoglie in un lampo, con un ombrello aperto e capovolto. Nel '45, quando fece ritorno [illegible] casa, Enrico Vergano ricorda che ricominciò [illegible] [illegible] normale» proprio dalle api. «E' stata la prima attività che ho rimesso in piedi, dopo la guerra».



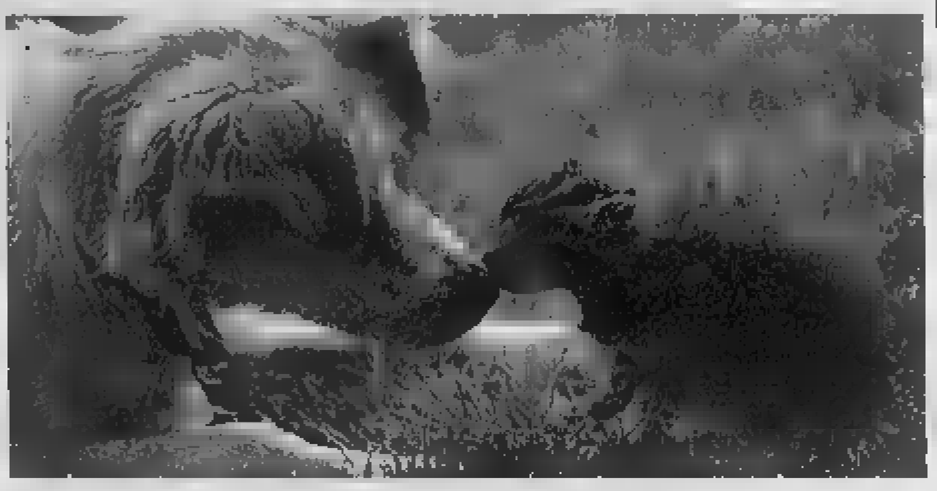
Enrico («Ricu») Vergano, 81 anni, vive a Fubine ed è un profondo conoscitore di api

SUCCESSO DELLA RICERCA

Un radiocollare per il lupo alpino

Ha due-tre anni, [illegible] un bellissimo esemplare femmina di lupo ed ha ripreso da poche [illegible] [illegible] [illegible] vita [illegible] branco tra Italia e Francia, nell'area tra le Alpi Liguri e le Alpi Marittime. Non sa che, grazie ad un collare con Gps, un gruppo di ricercatori ora può seguirne ogni movimento, in modo costante, e studiare in modo ancora più scientifico caratteristiche, spostamenti, attività ed anche destino della specie. I ricercatori e i tecnici che, operando dalla Provincia di Cuneo, lavorano al progetto di ricerca della Regione sono entusiasti: dal '9[illegible] ad oggi è il primo episodio di cattura e consentirà di seguire ancora più da vicino la popolazione alpina del lupo, che rappresenta un'espansione naturale della popolazione appenninica, e che interessa tutto l'arco alpino occidentale. Il Progetto di [illegible] sul lupo in Piemonte, coordinato dal professor Luigi Boitani dell'Università di Roma, e diretto da Francesca Marucco, proseguirà ancora nei prossimi anni in tutti i territori in cui è stata segnalata la presenza della specie: le province di Cuneo, di Torino e del Verbano Cusio Ossola. Sono in corso verifiche anche sulla provincia di Alessandria. Scopo del progetto è la conoscenza e la conservazione della specie, ma anche la prevenzione dei danni al bestiame domestico e la [illegible] [illegible] un regime [illegible] coesistenza stabile tra il lupo e le attività economiche di ogni zona.

[illegible] CURIOSA ADOZIONE



Il bacio [illegible] Maggiorino alla balia Penelope

Lei si chiama Penelope, una meticcia di 3 anni e fa da balia a Maggiorino, un micino nato il 1° Maggio, (per questo si chiama così). Vivono a Montemarzo (Asti). Tra i due è nato un rapporto tenero e affettuoso, [illegible] Penelope nel ruolo di «balia» e protettrice del gattino. L'inimicizia tra cane e gatto è stata superata. [e. a.]

VIVE NELL'ASTIGIANO, NEL 1994 VINSE IL PALIO LOMBARDO

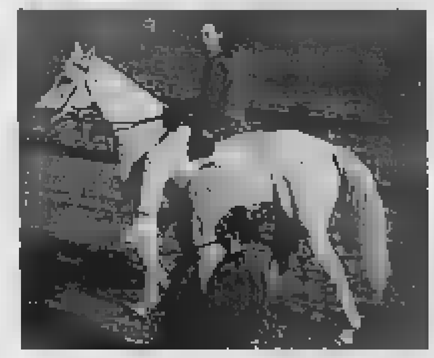
Legnano incorona «Slavi» [illegible] supercavalla [illegible] 17 [illegible]

ASTI

[illegible]' come [illegible] [illegible] conquistato un altro Palio di Legnano dopo dieci anni esatti dalla [illegible] del 1994: «Slavi», detta «La grigia», cavalla [illegible] 17 anni, è stata accolta trionfalmente, domenica scorsa, sulla pista dove si è corso il Palio legnanese, vinto dal fantino senese Dino Pes «Velluto». La cavalla, montata dal proprietario, l'ex fantino astigiano di Palii, Andrea Povero ha sfilato prima della «provaccia» tra applausi, rullo di tamburi e suono [illegible] chiarine. Uno striscione, affisso dai contradaioli l'ha salutata così: «La grigia non si tocca».

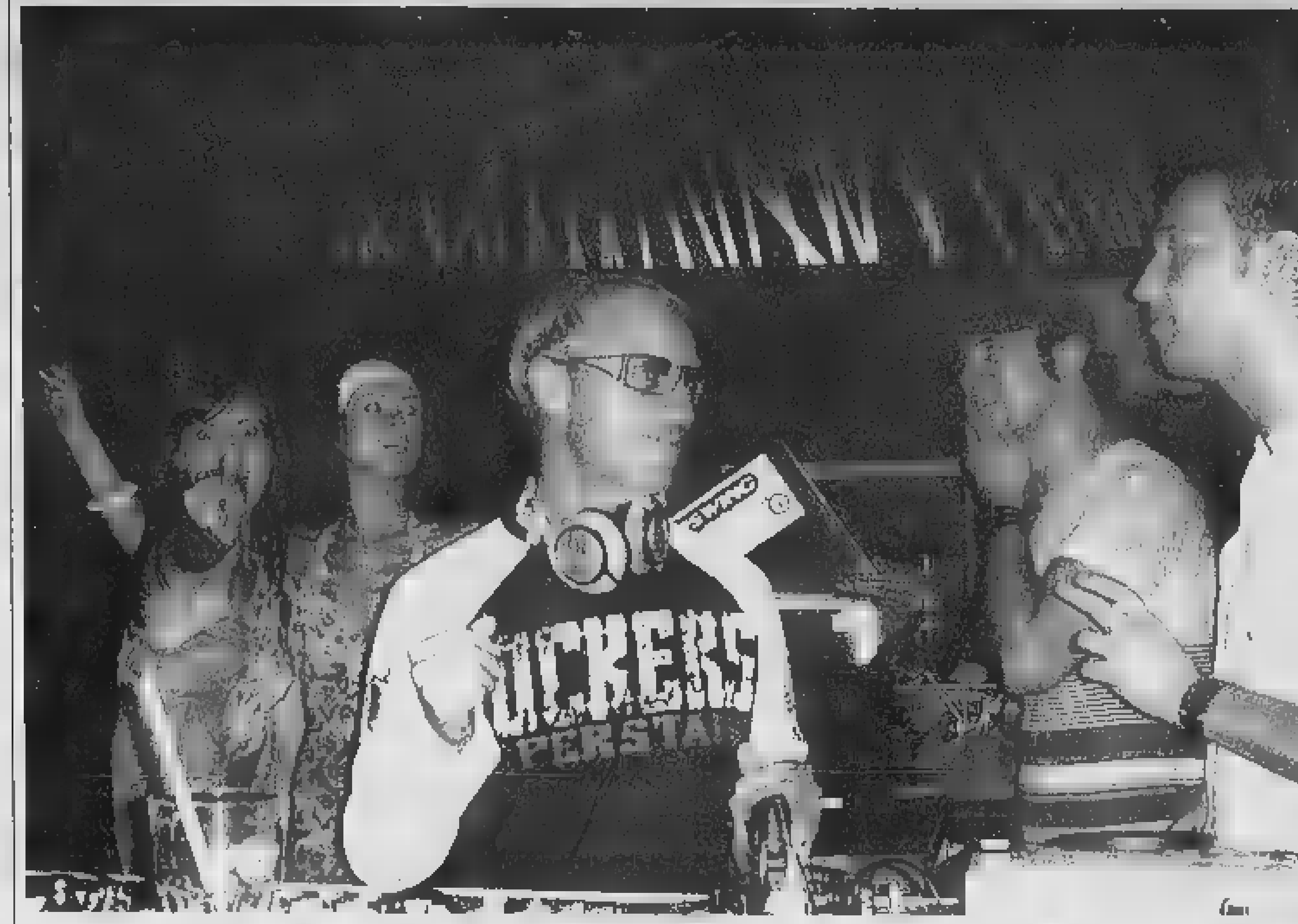
Il ricordo del successo del '94 è rimasto scolpito nella [illegible] dei legnanesi. Tanto è [illegible] che il Gran maestro del Collegio dei capitani delle contrade ha voluto premiare Povero che si occupa di «Slavi» nella scuderia astigiana «Ippocorno», in compagnia di altri due cavalli da Palio «Matta per Amore» e «Kaia».

La cavalla che ha corso più volte il Palio di Asti ed altre [illegible] a pelo, [illegible] stata ritirata dall'agonismo nel 1996; oggi è fattrice (ha due puledri). «E' un riconoscimento significativo - ha commentato Povero - Al di là dell'accoglienza straordinaria riservata alla cavalla, Legnano ha voltuo rimar[illegible] con questo premio che i cavalli da Palio [illegible] curati [illegible] amati da proprietari e fantini [illegible] solo quando gareggiano, ma anche una volta lasciate le corse. E' una risposta a quanti sostengono che il [illegible] delle [illegible] a pelo [illegible] poco rispettoso dei cavalli. E' vero il contrario. Slavi, Matta per Amore, Kaia mi hanno dato molto - conclude l'ex fantino - e vengono ricompensate come merita[illegible]. [f. c.]



Slavi ha sfilato domenica sulla pista di Legnano

E a Caraglio rinasce «La Pagoda» come ristorante specializzato in grigliate



Nella [illegible] commerciale stasera si balla con Dj Cuky, in quella house ci sarà Sergio D'Angelo (al centro nella foto) [illegible] Faber Moreira e al latino americano Alberto Moggi

Tirar tardi a Dronero e Boves

Con musica dal vivo, cabaret e piatti curiosi

AL Merenghe di Dronero stasera è prevista una serata live con i «N'€uro» [illegible] a seguire musica revival con Dj Discolo. Dopo le prime serate in locali della zona, i componenti del gruppo, [illegible] sono affermati in concerti anche importanti, esprimendo [illegible] modo sempre più convincente al loro pubbli[illegible] un messaggio preciso [illegible] coinvolgente: musica e divertimento, un binomio che i «N'€uro» sviluppano in ogni loro concerto.

Non sottovalutando [illegible] look, appropriato al genere musicale [illegible] si colloca tra gli Anni 70-80-90 fino ai giorni nostri.

Il loro repertorio si sviluppa attraverso [illegible] ricerca ritmica tra interpretazioni personalizzate e medley mozzafiato. Sempre [illegible] Merengue, [illegible] dell'inaugurazione dell'estivo di domani sera, [illegible] sarà il party di «cuneo2night», la comunità virtuale dei giovani di Cuneo e provincia, in più la promozio[illegible] Havana Club, con le ragazze immagine che [illegible]ranno la serata distribuendo favolosi gadgets.

Da [illegible] dimenticare che il locale apre alle 19.30 per deliziarvi con fantastici stuzzichini e aperitivi ricercati.

Il «popolo della [illegible] che vorrà dedicarsi alla gastrono[illegible] prima di scatenarsi a «fare quattro salti» potrà far tappa [illegible] «La Pagoda» in via Divisione Cuneense 10 a Caraglio, una brasserie che propone carne, pesce e verdure alla griglia, stasera e domani sera a partire [illegible]lle 20.

La Pagod[illegible] [illegible] aperto nel 1968 come sala da ballo, poi nel 1999 ha cambiato nome ed è diventa la discoteca «Old River Saloon». Da alcuni giorni a questa parte [illegible] locale ha ripreso il nome d'origine [illegible] si presenta come punto di ristorazione dalle caratteristiche particolari. Il locale è aperto tutti i giorni a pranzo e su prenotazioni il venerdì e il sabato (telefono 0171/619292).

La specialità della casa? Il filetto di maiale fatto sulla pietra. Il titolare Giacomino Tomatis e la moglie Laura vantano un'esperienza decennale nel settore; il figlio David, esperto sommelier, vi «accompagnerà» nella fornitissima cantina de La Pagoda per ogni tipo di ricercato abbinamento.

È fissata invece per mercoledì 9 giugno alle 22, [illegible] Boves, in via Peveragno, l'inaugurazio[illegible] del Palà, un centro poli culturale dotato di sale prova, struttura per piccoli [illegible] medi eventi, palco per esibizioni dal vivo e rappresentazioni teatrali, strutture per proiezioni cinema e audiovisivi, punto ristorazione, sale per attività di formazione ed uffici.

Si [illegible] [illegible] prima rispo[illegible] [illegible] alle esigenze dei giovani e arriva da Boves, una realtà con [illegible] forte bisogno [illegible] spazi ricreativi per i giovani [illegible] per [illegible] nu[illegible] [illegible] presenti sul territorio.

Il promotore è un ente priva[illegible] che ha sede nella città, la Cooperativa Nirvana Scarl, operante nel settore dei servizi legati al mondo dell'intrattenimento e [illegible] gestione di eventi.

Forte dell'esperienza maturata dal 1997 nel mondo della [illegible] [illegible] dell'intrattenimento, con 600 soci operanti in tali ambiti, la Cooperativa è ormai prossima alla realizzazione di un progetto nato dalla creativi[illegible] del presidente, Davide Donadei, e dallo studio [illegible] esigenze di divertimento e aggregazione dei giovani.

«Si tratta della trasformazio[illegible] di un ex sala da ballo – spiega Donadei – [illegible] della creazione [illegible] diversi ambienti per la proposta di attività musicali, culturali, di spettacolo rivolte si[illegible] [illegible] mondo giovanile che all'[illegible] popolazione». La se[illegible] dell'apertura si esibiranno musicisti [illegible] cover [illegible] Oxa, Pastina Band e altri. Venerdì 11 saranno presenti gli Achtung Babies, il gruppo delle cover degli U2. Sabato 12 sarà ospite del Palà un gruppo emergente di cover: i Metropolis.

Domenica 13 giugno arriverà direttamente da Colorado Cafè Enrique Balbotin noto [illegible] «Il savonese». Gli spettacoli si svolgeranno dalle 22 in poi, mentre il ristorante sarà già aperto dalle 19,30.

L'Evita ha riaperto l'«estivo»

■ Tempo d'estate e di balli all'aria aperta: la discoteca Evita di Cavallermaggiore ha [illegible] il 1 giugno l'estivo. Per dare il [illegible] [illegible] una stagione ricca di sorprese l'Evita ha proposto ai suoi clienti una serata particolare all'insegna del glamour. L'esigente «popolo della notte» ha assistito [illegible] [illegible] sfilata di intimo e costumi da bagno. In passerella i più bei capi [illegible] «Yamamay intimo e costumi» che ha la sede a Bra [illegible] negozi di franchising in [illegible] Italia e leader nel settore. Questa [illegible] a partire dalle 24 alla discoteca Evita ci saranno le selezioni regionali di Miss Gran Prix [illegible] [illegible] partecipazione di un corteggiatore di «Uomini e Donne». In contemporanea si svolgerà la Festa delle Porsche in collaborazione [illegible] il [illegible] Bernocco [illegible] Cherasco. Nella sala commerciale questa sera si ballerà con Dj Cuky, in quella house alla console ci [illegible] Sergio D'Angelo con Faber Moreira e al latino americano Alberto Moggi. Sempre stasera verrà inaugurato l'estivo della sala «Yachting» con [illegible] Liga, una band che suona cover di Ligabue: a partire dalle 23, con ingresso libero. [illegible] domani, a partire da mezzanotte, musica commerciale, house e latino [illegible] con gli stessi dj [illegible] questa sera.

BOCCE

Poule promozione [illegible] Saluzzo [illegible] Savigliano

Domani, con sfide a partire dalle 10, a Savigliano e all'Auxilium Saluzzo sono in programma le poule promozione del Campionato società serie C di bocce. A Savigliano, giocheranno Pedonese Borgo San Dalmazzo, [illegible] Burcina Biella, Chierese e Fioccardo Torino; [illegible] Saluzzo, Autonomi Fossano, Casalbeltrame, Valtorrese e Veloce club Pinerolo. Le prime due classificate dei due gironi, saranno promosse nel torneo di B. [r. a.]

IPPICA

Regionali Salto ostacoli [illegible] Santa Vittoria d'Alba

Sono iniziati ieri [illegible] continueranno fino a domenica, all'Associazione Ippica Cin Cin Land a S. Vittoria d'Alba, i Campionati regionali piemontesi di salto ad ostacoli 2004. Sono presenti oltre trecento cavalli, iscritti nelle diverse categorie, Brevetti, Amatori, Allievi Emergenti, Juniores, Istruttori, e altre ancora. [illegible] programma prevede i due campi di gara, quello classico [illegible] sabbia e quello in erba. [g. sp.]



Bayliss ha firmato centinaia di autografi

Il campione Troy Bayliss [illegible] i tifosi

Ha autografato centinaia di cartoline, caschi, magliette. Gli appassionati di Cuneo hanno «travolto» di applausi il campione australiano Troy Bayliss, pilota ufficiale di MotoGp, che arrivato a bordo di [illegible] Ducati 1000 Multistrada ha fatto visita alla concessionaria Suzuki Bianco Moto, accolto dal titolare Patrizio Bianco. Hanno collaborato anche la Suomy, con Paola Casati e Riccardo Basso e la stessa Bianco Moto. [l. t.]

HOCKEY SU [illegible]

Allievi dell'Hc [illegible] alle finali [illegible]

Gli Allievi dell'Hc Bra disputano [illegible] San Cataldo di Caltanissetta [illegible] finali scudetto. Oggi, nel turno inaugurale della competizione Tricolore, i giovani atleti guidati dall'allenatrice Masha Tchernik sfideranno il Cus Catania. Domani, [illegible] in calendario due match, [illegible] Hc Olimpia e Roma; domenica le finali. Nell'altro girone, oltre ai padroni di [illegible] del Real San Cataldo, sono in lizza Polisportiva Camelot, Cernusco 2000 [illegible] Suelli Cagliari. [r. a.]

PARTITE ANCHE A BORGO S. DALMAZZO [illegible] VILLANOVA MONDOVI', POI CONVEGNI E CORSI DI AGGIORNAMENTO

A Cuneo le stelle del volley futuro

Dal 9 giugno finali del campionato italiano Under 20

Gianni Scarpace
CUNEO

Strutture di primo livello, un settore giovanile che ha già dimostrato [illegible] ottenere prestigiosi risultati a livello nazionale (su tutte, l'under 18 campione d'Italia), la disponibilità di [illegible] municipalità, la logistica collaudata, gli enti che garantiscono solidità economica. Solo [illegible] questi «pesanti» elementi si riesce a organizzare un vero evento sportivo [illegible] nazionali del campionato italiano Under 20, in programma dal 9 al [illegible] giugno, [illegible] Cuneo e presentate ieri mattina nella sala consiliare [illegible] Banca Regionale Europea.

Le otto formazioni che si giocheranno le fasi finali [illegible] le migliori della penisola: Modena, Milano, Palermo, Loreto, Cuneo, Squinzano, Treviso e Roma. E' la pallavolo [illegible] futuro che fa tappa a Cuneo e si mette in [illegible] in molti punti [illegible] Provincia dove si terranno partite, convegni, dibattiti, corsi di aggiornamento, persino momenti di svago per gli atleti che si ritroveranno, venerdì 11 giugno, al Nuvolari. Le grandi strutture sono i palasport [illegible] a disposizione dalla città di Cuneo. «Al palasport di San Rocco, ormai la "casa" della Noicom Brebanca - ha detto il sindaco Alberto Valmaggia - si aggiungerà il nuovo impianto di gioco "Sportarea", [illegible] struttura plurisportiva da 400 posti che sarà inaugurata [illegible] 11 alle 18,45.

«Sportarea [illegible] stato realizzato grazie al contributo della Fondazione Crc di 1 milione [illegible] 600 mila euro - ha ricordato Ezio Falco, vice presidente dell'ente cuneese».

Non solo Cuneo, però. Si giocheranno gli incontri anche nei Comuni di Borgo [illegible] Dalmazzo [illegible] Villanova Mondovì, [illegible] Peveragno contribuirà ad ospitare le squadre. A scendere in campo al fianco di Piemonte Volley, come sempre la Brebanca, la Fondazione Crc, la Regione, ma anche l'Atl, il Comitato Provinciale della Croce Rossa, l'Asics e la «new entry» Asprofrut. «La nostra società - ha detto l'amministratore delegato Ezio Barroero - è l'unica ad aver avuto sempre [illegible] squadra [illegible] finale, questo significa avere [illegible] struttura di qualità alle spalle». Lo staff di Piemonte Volley (da Enzo Prandi, responsabile settore giovanile al presidente dell'Associazione Sportiva Piemonte Volley Guido Cagliero, a Gino Primasso, all'ufficio stampa) hanno pian piano costruito [illegible] evento partendo dal novembre 2003, quando la Federazione Italiana assegnò la finale [illegible] Cuneo. Le partite [illegible] qualificazione cominciano mercoledì alle 17 a Villanova, mentre le finalissime si giocheranno a «Sportarea» di Borgo San Giuseppe sabato, dalle 9. Ovvio che la Cuneo del volley spera, senza dirlo troppo forte, in una vittoria dei ragazzi [illegible] Giorgio Salomone.

[illegible]

Forse [illegible] il libero Bari, cercasi [illegible] terzo centrale

Niente accordi ufficiali, [illegible] voci così insistenti da essere molto credibili: il mercato del volley di A1 si muove anche per la Noicom Brebanca. Dopo il rinnovo del contratto per Cardona, l'attenzione è puntata [illegible] un altro centrale. Andrea Sala, terzo giocatore a ricoprire quel ruolo nella stagione passata, starebbe [illegible] firmare un [illegible] con Vibo Valentia, neo promossa in A1. Il giocatore di [illegible] Ligure avrebbe chiesto la disponibilità alla Noicom di trasferirsi per poter giocare da titolare [illegible] forse sarà raggiunto dall'ex cuneese Torre, in partenza da Latina. I dirigenti [illegible] dovranno presto incontrarsi con quelli calabri. Si apre per Cuneo la ricerca del terzo centrale, mentre continuano i contatti di Gravina con Perugia. Altre [illegible] per il libero. Dopo [illegible] firma di Rinaldi a Montichiari, la società sarebbe in contatto [illegible] il marchigiano Andrea Bari, libero [illegible] Telefonica, 24 anni, [illegible] dei migliori ricettori dello scorso campionato. Intanto ieri Anastasi, allenatore della prima squadra, ha confermato l'inserimento del giovane Mattia Rosso nella [illegible] di A1. [g. sca.]



Un momento delle presentazione dei campionati [illegible] nella salone delle Bre Banca a Cuneo

NEL CICLISMO ALLIEVI

Per Mattio terzo titolo provinciale

Sergio Calzia
PRIOLA

[illegible] sedicenne Alessandro Mattio, [illegible] società Vigor Piasco, già vincitore una settimana fa del trofeo Scalatori disputato a Vicenza, ha confermato le sue brillantissime condizioni di forma nel secondo «Trofeo ciclistico [illegible] città di Priola», categoria allievi, imponendosi con bella autorità nello sprint a cinque disputato nell'arrivo in salita di frazione Casario.

Sulla scia di Mattio che, grazie al successo ha conquistato il suo terzo titolo provinciale, si sono piazzati nell'ordine il villa[illegible] Andrea Salomone (G.S. Cicli Bosco Racconigi), Matteo Durante (G.S. Levante), Tommaso Salvetti (S.C. Rostese) e Francesco Grillo (S.C. Madonna di Campagna).

Alle spalle del quintetto di testa, staccati di [illegible] pugno [illegible] secondi, sono giunti Biagio Tortone (Ardens), Luca Ronchi (Polisportiva Invorio Superiore), Giacomo Luvini (Pedale Verbanese), Alessio Marchetti (Novese Fausto Coppi), Omar Sottocornola (Pedale Verbanese) e, con distacchi vari, altri ottanta corridori. Nei traguardi volanti [illegible] premi affermazione di Alessandro Mattio (Malpotremo), Luca Violato (Bagnasco), Andrea Provolente e Francesco Grillo nel Gran Premio della Montagna di Garessio.

«La corsa che ha attraversato tutta la Valle Tanaro - spiega Mauro Odasso, presidente del Bici Club organizzatore con Pro loco Priola [illegible] Comunità Montana - è stata intitolata alla memoria di Luca Melis, il vincitore dello scorso anno, vittima [illegible] un incidente, mentre con [illegible] si allenava [illegible] Sardegna».

Per [illegible] società Vigor Piasco il trionfo di Alessandro Mattio (successo e maglia di campione provinciale allievi consegnata dal presidente Alberto Minetti) [illegible] stato completato dal titolo di campione regionale juniores conquistato da Eric Solavaggione [illegible] San Giglio e da quello di campione provinciale esordienti ottenuto da Claudio Bono.



Alberto Sciorella capitano del Monticello. L'incontro che lo vedeva opposto a Bessone (Pianfei e Rocca De Baldi) è stato sospeso per un acquazzone

A PIEVE DI TECO I CUNEESI «PASSANO» ANCHE DOPO L'ESPULSIONE DEL TERZINO UNNIA

Bellanti e Danna vincono fuori casa

E mantegono posizioni di vertice nel balon

Aldo [illegible]
CENGIO

Completamente saltato il fattore campo [illegible] due incontri della prima giornata di ritorno del campionato di [illegible] A di pallapugno giocati mercoledì in notturna. A Cengio, Gianluca Isoardi (Cava Balon) è stato battuto per 11-6 da Giuliano Bellanti (Mokafe) [illegible] a Pieve di Teco, Mariano Papone (Tecnogas) [illegible] stato superato da Paolo Danna (Acqua Sant'Anna) per 11-5.

Le vittorie delle due formazioni della Granda erano previste, ma qualche sorpresa poteva essere messa in conto, perché sia gli albesi sia i [illegible] reduci [illegible] una sconfitta.

In particolare aveva destato [illegible] l'11-1 incassato da Paolo Danna a Santo Stefano Belbo con [illegible] campione d'Italia Roberto Corino. In quell'occasione la formazione ospite, [illegible] recuperava l'infortunato Giampaolo [illegible] che quindi si presentava [illegible] a ranghi completi, aveva fatto [illegible] il primo gioco, poi però aveva ceduto di schianto [illegible] Corino aveva conquistato undici giochi consecutivi (sicuramente un record con pochi precedenti). C'era quindi un po' [illegible] apprensione per le condizioni soprattutto psicologiche del capitano di Cuneo, ma la gara le ha fugate abbastanza presto.

Anche a Pieve di Teco, però, le cose non sono andate benissimo per gli ospiti, che avevano iniziato l'incontro con decisione [illegible] e si [illegible] portati in vantaggio contro un Papone lontano dalla forma migliore. Sul 6-3, però, l'episodio che sarebbe potuto costare caro ai cuneesi: il terzino Unnia, dopo una protesta nei confronti dell'arbitro, [illegible] stato espulso, un av[illegible]to che si verifica assai raramente nel mondo della pallapugno. Papone ha quindi conquistato il gioco ed è andato al riposo sul 4-6.

Nonostante l'inferiorità numerica Danna, Giampaolo e Boetti non si sono scoraggiati [illegible] hanno condotto [illegible] porto una vittoria significativa. Papone, assai diverso dall'atleta che lo scorso anno arrivò in semifinale, ha giocato decisamente sottotono.

Scontato anche l'esito dell'incontro di Cengio dove Bellanti ha vinto per 11-6, soffrendo più di quanto il risultato non lasci intendere.

Al riposo l'albese, che lunedì aveva lottato più di quattro ore contro Sciorella nell'incontro terminato [illegible] la vittoria del monticellese per 11-10, conduceva per 7-3. Poi ha incominciato ad avvertire la stanchezza della maratona di due giorni prima e ha faticato, mentre [illegible] cebani giocavano con maggiore scioltezza. Alla fine la partita [illegible] comunque arrivata all'epilogo più scontato.

In classifica Bellanti sale [illegible] quota 8 e Danna a 7; Papone e Isoardi restano a 1.

Non si [illegible] concluso invece l'incontro di Monticello fra Sciorella (Italgelatine-Sisea) [illegible] Bessone (BCC Pianfei e Rocca De Baldi) sospeso sul punteggio di 7-1 (e 30-0) per un'acquazzone, tanto [illegible] quanto breve, che si è abbattuto sullo sferisterio [illegible] roerino. Il recupero della partita era in programma ieri sera.

Domenica manifestazione per assaporare i prodotti tipici del paese



La camminata quest'anno ha assunto la denominazione «Montaldo Roero: la torre, il ponte, le rocche e i castagni»

Alla scoperta di Montaldo Roero

Passeggiata gastronomica tra rocche e castagni

MONTALDO ROERO

La Pro Loco è agli ultimi preparativi per la tradizionale passeggiata gastronomica che dal paese porta alle Rocche fino al secolare castagneto. Giunta alla quarta edizione, la manifestazione ha cambiato nome, assumendo quello di «Montaldo Roero: la torre, il ponte, le rocche, i castagni».

Montaldo Roero (il cui appellativo risale agli inizi del '400), è un piccolo paese collinare di 850 abitanti, [illegible] nel verde, distante 13 chilometri da Alba e 8 da Canale. E' formato dal concentrico, situato su un rilievo che culmina con i [illegible] metri della torre, e da due frazioni - San Giacomo e San Rocco - in zone di antico insediamento. Alla base di queste colline passava, in età romana, un percorso secondario che collegava Hasta (Asti) con Pollentia (Pollenzo). Domenica la Pro Loco presieduta [illegible] Fulvio Coraglia, propone questa nuova edizione di quella che un tempo si chiamava «Mangiuma n'tle roche». L'inizio [illegible] previsto alle 9: ritrovo dei partecipanti in piazza Aldo Viglione. La passeggiata [illegible] gastronomica - ideata in collabo[illegible] con il Comune - prevede alcune novità: una serie di passeggiate, che termineranno tutte nel bosco secolare di castagni, dove si consumerà un pranzo. La manifestazione unisce alla buona cucina la conoscenza del territorio.

Nelle frazioni omonime sorgono, degne di attenzione per la loro collocazione, [illegible] chiese dedicate a San Giacomo [illegible] a [illegible] Rocco: la prima ricostruita nel 1714 in una località dal significativo nome di Settevie, la seconda citata come dedicazione santorale in una pergamena del 1354 e ricostruita a metà del '600.

Commenta Fulvio Coraglia: [illegible] territorio coltivato è prevalentemente destinato alla vite: [illegible] si ricavano i vini Roero [illegible] Roero Arneis. Caratteristica, anche se [illegible] più diffusa come [illegible] passato, è la coltivazione dell'uva da tavola denominata "uva molle di Montaldo"; lungo la strada che collega il paese con Monteu Roero si possono ammirare gli stupendi boschi di castagni che producono la prestigiosa varietà "della Madonna", così denominata perché si raccoglie già a settembre, mese della natività della Vergine. Di particolare interesse paesaggisti[illegible] sono le rocche, formazioni geologiche caratterizzate da profondi dirupi, pinnacoli e guglie, attraversate d[illegible] sentieri segnalati».

Il costo del menù degustazione è stato fissato in 16 [illegible]ro; tutti gli aderenti confluiranno quindi nel castagneto secolare, dove sarà servito il pranzo, che prevede salumi, bruschette, tomini elettrici, lingua in salsa verde e tagliatelle al ragù; per secondo si gusteranno scaloppine all'Arneis, formaggi ed infine la macedonia di frutta ed il caffè. Per le prenotazioni contattare Fulvio 339.1512864, Luigi 347.3058258 o Maurizio 338.1178922, [illegible] via e-mail: grimela@libero.it. E' possibile iscriversi alla passeggiata anche domenica mattina. Per ulteriori informazioni sui quattro percorsi studiati è possibile recarsi all'ufficio informazioni di piazza Viglione. Al termine del pranzo la piazza sarà invasa da bancarelle di vario genere, che permetteranno agli ospiti di ulteriori degustazioni.

Conclude [illegible] presidente Fulvio Coraglia: [illegible] nostri graditissimi ospiti, oltre ad offrire una degustazione di ottimi cibi genuini diamo anche l'opportunità di ammirare [illegible] paesaggio del Roero, composto da belle colline, ricchissimi boschi, pianori e dalle mitiche rocche con la loro particolare composizione morfologica. C'è poi la possibilità di visitare alcuni "crutin" ricavati nel tufo, che da sempre gli abitanti di Montaldo utilizzavano per la conservazione dei vini e delle derrate alimentari».

Proprio per valorizzare queste particolari costruzioni stasera - alle 18,30 - in collaborazione con l'Enoteca regionale del Roero di Canale, si potrà partecipare alla serata «Poesia in cantina - Crutin del Brich Marchese»: lettura di brani poetici e degustazione dei vini roerini. Alle 20 merenda sinoira.









I NO PRICE AL FERROCARRIL DI IMPERIA, PIANOBAR CON GIANLUCA BOETTI ALL'EN PLEIN DI SANREMO, SFILATA BENEFICA A CAMPOROSSO

Notte con il ritmo di soul, dance, rock e jazz

Al Prino di Porto inaugura La Scala Azzurra, musica latina al Flower's

NOTTE

La notte si muove al ritmo rock, dance, soul e jazz.

Musica e ritrovi al Caprice, al Pulp, al Caffè Noir, al nuovo NightFly, al Dart Club e al Raggio di luna.

Discoteca Capannina, «new image» con dj Marco Zanza, house commerciale e revival e «La Capannina privée», con dj Cristiano records, animazione dal New York bar Milano (Danilo Visconti & transfashion-show) e le «Monelle». Discoteca Le Vele, genere commerciale con Ricky e Francesco Ferrieri dj (happy disco for Luxury People). Discoteca (discodinner) al Porto.

LAIGUEGLIA Al Paiper Live musica dal vivo. «Sos», soul e funky.

ANDORA Al Fantasea discopub genere house, commerciale, happy con dj. Musica dal vivo alla Casa del Priore.

Aperitivo lungo dalle 18,30 e musica lounge al Portoghetto Beach Cafè. Carne argentina e vini alla steak-house ed enoteca Bistrò in via Marconi.

DIANO Arte e buona cucina ristorante Femme, in via Cavour. Birre, panini e cocktails all'irish pub Candle Light, in località Sant'Anna. Cocktails del «Pirata» e musica al Valerie Club rock cafè in via Generale Ardoino. Vini e musica al Cafè Noir. Ritrovi al bar Roma, allo Skipper, al Sunset cafè.

IMPERIA Inaugurazione a suon di musica alla Scala Azzurra, in riva al mare, al Prino: si inizia alle un aperitivo allietato «Brasilian Jazz Ensemble». Dalle 23 si balla al ritmo della musica scelta dal dee jay Prinzi. videproiezioni digitali di Toque VJj l'animazione artistica e teatrale, e i giochi di fuochi a cura di Marcus Pickering completano una notte ricca di attrazioni. Sempre al Prino continua l'intensa stagione musica live al Ferrocarril, dove alle 22 suonano i No Price. Accanto a Fabrizio Barbera (chitarra e voce) ci Dario Laino (chitarra), Giovanni Merello (basso), Ivan Voarino (batteria) e Valerio Natta (tastiere). Happy music e animazione con Master Dbj e Mister Paul della Mp Entertainment alla Baia Salata del Prino. Karaoke all'Imperial in vico del Collegio e al pub Controsenso in via Caboto. Birre alla spina e pizze al Winston Churchill in via Giuseppe Airenti. Ritrovi al vincafè Buenavida in largo San Francesco, al Play Prino sul lungomare Colombo, al Serendiplty in via Bonfante Saint Germain in via Des Geneys, al No e a Borgo Foce.

Danze con orchestra al Sensual dalle 21 alle 24,30 e quindi musica commerciale anche anni 70-80 con il dj Domix.

ARMA DI TAGGIA Al Blue Shine di via del Piano per tutto il giorno e prima aperitivi e cocktail di Patrick e musica d'ambiente. La all'Indalo Caffè, in passeggiata mare, musica e crepes ed altro. Al Flower's Pub musica latino americana animatrice. All'Enigma musica da ballo con gli Albanotte. Musica d'ambiente al Frog's Pub.



Venerdì all'insegna della musica live

TAGGIA Musica varia al Germinal.

Al bar Parigi di corso Cavallotti dalle 17,30 alle 21 aperitivo musicale con Veronica Seriani e il suo pianobar. Dalle 18 aperitivi in musica allo Zoo Bizarre, bar Zampillo e bar Roma. La sera casinò piano-bar con Davide Magnolia. Al vicino bar New Plein piano-bar Gianluca Boetti (aperitivi di Maria). Al Free Gipsy musica di diversi generi a cura di Mino e di Chi. Dalle 23 disco-bar e sexy-animazione Piper di via Roma. Alla Baia del Pirata, sul lungomare di Bussana, piano-bar Leonardo.

Al Dolce Vita musica latino-americana con il dj Junior Biscochito. Al Betise musica offerta da uno staff di dj di diverse tendenze.

Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, musica con i Cab 13. Al San Marco Cafè gli A-Team. Si balla al Kursaal Club. Il Bomba Cafè è aperto dalle 18,30 alle 2: aperitivi, dinner e snack in via Libertà 45.

Musica al Fantasy Ristopub. Infocall allo 0184/672064, sito www.fantasy.musicpage.de.

La parrocchia San Marco Evangelista e il Comune organizzano, alle, nella tensostruttura in località Bigauda, una serata di beneficenza a favore del progetto Casa famiglia dell'associazione Spes di Ventimiglia: «Moda e passo di danza». E' défilé la partecipazione dei negozi di abbigliamento della zona, le cantanti della scuola di musica del paese, le interpreti Arianna La Rosa ed Emanuela Fimmanò, Mariella Group, le ginnaste del circolo San Marco, della scuola Maria Ausiliatrice e della palestra Dinamic Body Club, i ballerini del Fitness Center. L'organizzazione è a cura di Viviana Dumitru, presenterà Stefano Pollini, coreografie di Consuelo Benedetti.

Al ristorante Le Trote musica latina.

Ai 4 Venti aperitivo con buffet dalle 17,30, happy hour fino alle 18,30 e disco-music di sottofondo. La sera al Flying Dutchman di via Hanbury concerto dei Full Optional.

E' aperto il nuovo lounge «Rebirth of Cool» con cocktail, cool music, live dj al Monte Carlo Beach Club. Let's be wild è lo show presentato dal Cabaret del Casinò. Si balla al Living Room, al The Legend in des Spelugues, al Jimmy'z. Serata anni '70, '80, '90 al Club di Stars'n'Bars sul porto. Musica live al Sass Cafè in Av. Princesse Grace e al Cafè Grand Prix con dj e live music. Dj set al Karement in Princesse Grace.

NIZZA Discoteca all'Etoile in passage Emile Negrin, poi a La Suite in rue Brea, al Dizzy Club.

Per comunicare i programmi delle serate e delle iniziative si prega di contattare le redazioni di:

IMPERIA Fax 0183-273106 Tel. 0183-7911

SANREMO Fax 0184-500765 Tel. 0184-59001

La Sinfonica

Stasera concerto al Teatro Centrale

Marco Corradi

SANREMO

Molta musica, quasi inaspettatamente, è stata dedicata a personaggi come Don Chisciotte della Mancia e Mefistofele. Figure entrate nella storia della letteratura grazie alle grandi penne di Cervantes e Goethe. E, successivamente, anche nella storia dell'opera.

Sul doppio filo conduttore dei due personaggi si cimenta questa alle 21, al Teatro Centrale di Sanremo, l'Orchestra sinfonica diretta da Giampaolo Maria Bisanti. Interviene il basso-baritono Michele Pertusi. Attualmente uno fra i più contesi dai teatri di tutto il mondo.

Il programma è stato suddiviso in due parti: «Don Quichotte» e «Il diavolo all'opera». Le musiche sono di Debussy, Ibert, Massenet, Ravel, Berlioz, Gounod, Bizet e Boito.

Massima attenzione, da parte del pubblico, verso Michele Pertusi. Nato a Parma, allievo di Pola, Carlo Bergonzi e Rodolfo Celletti, è ben presto approdato ai maggiori teatri del mondo. Dalla Scala di Milano alla Fenice di Venezia, dal Massimo di Palermo al Regio di Torino, dall'Arena' di Verona al Regio di Parma. Lunghissima anche la lista dei teatri stranieri dove ha cantato. Ricordiamo, fra i tanti, la Royal Opera House-Covent Garden di Londra e il Metropolitan Opera di New York.

Moltissime le opere cui ha preso parte. Ricca e prestigiosa anche la discografia, fatta di decine di incisioni. Tutte di successo al punto che gli è stato conferito il «Grammy Award» e il «Gramophone Award».

Fra gli impegni futuri, il «Don Giovanni» al Metropolitan Opera alla Bayrische Staatsoper di Monaco di Baviera, «Les contes d'Hoffman» al Regio di Parma, alla Scala, al Regio di Torino e alla Deutsche Oper di Berlino, «Attila» e «Marin Faliero» a La Fenice di Venezia, «Carmen» All'Opernhaus di Zurigo, «I Lombardi alla prima crociata» e «Vita» alla Scala.

Il direttore d'orchestra Giampaolo Maria Bisanti è nato a Milano, 32 anni fa. Giovanissimo ha iniziato a studiare clarinetto, pianoforte, composizione e direzione d'orchestra al conservatorio Giuseppe Verdi di Milano dove si è diplomato nel 1997 con il massimo dei voti. Dopo i internazionali «Dimitri Mitropoulos» di Atene (1998) e «Franco Capuana» di Roma (1999), ha svolto attività direttoriale in Italia e all'estero. E' specializzato sia nell'ambito sinfonico che in quello operistico.

LA PRIMA SARÀ A VARAZZE, BORGO NATALE DELL'AUTORE JACOPO DA VARAGINE

Torna la «Leggenda aurea»

Il Teatro della Tosse ripropone lo spettacolo

VARAZZE

Riparte da Varazze, con le recite inaugurali di giovedì 21 e venerdì 22 ottobre 2004, per poi proseguire a Genova, nella Chiesa di Sant'Agostino, per il programma di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura, da mercoledì 27 ottobre a sabato 13 novembre, il cammino de «La leggenda aurea di Jacopo da Varazze», lo spettacolo itinerante che il Teatro della Tosse ha dedicato a quel grande libro che fu la Legenda Sanctorum, le vite dei santi scritte dal vescovo Jacopo ad dei predicatori. Libro poi rinominato Legenda Aurea per il successo che fece uno dei «best seller» del Medio Evo: un'opera nello stesso tempo e sorridente, piena di riferimenti colti ma rivolta al popolo, che esercitò enorme influenza sulle arti visive e sulla letteratura, ma che oggi è sconosciuta ai più.

E' uno spettacolo pensato come un grande libro illustrato nel quale il pubblico entra per avvicinarsi via via alle storie che rappresentate dagli attori. Questo significa che la rappresentazione non si svolge in un teatro tradizionale, ha bisogno né di palcoscenico di sedie, ma al contrario trova la sua sede ideale in spazio aperto, in un grande chiostro, in una chiesa. E' come le pagine del libro di Jacopo, grande personaggio del Medioevo, vescovo, domenicano e scrittore, originario di Varazze ma per lungo tempo reggitore della Diocesi di Genova, che un po' descrisse e un po' inventò le vite dei Santi come una grande avventura istoriata di accadimenti meravigliosi e terribili, si materializzassero, grazie alla riscrittura di Ennio De Concini, alla inventiva registica di Tonino Conte e alle immagini di Emanuele Luzzati (che ritroviamo come «scenografie ambientali»), per essere p e vissute, come se anche gli spettatori ne facessero parte.



Una scena della «Leggenda aurea»

E' stato anche il successo popolare dello spettacolo - che si avvale dell'impianto scenico di Emanuele Conte, costumi di Bruno Cereseto, delle canzoni di Angelo Branduardi e Andrea Ceccon, dell'interpretazione degli attori della Tosse cui Enrico Campanati, Alberto Bergamini, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Lisa Galantini - allestito per la prima volta nella Chiesa di Sant'Agostino in occasione del Giubileo 2000 a incoraggiare una ripresa per il 2004 e il 2005. [m. p.]

DIVERTIMENTI PER TUTTI AL BOWLING DI DIANO, VISITA NEL VERDE DEI GIARDINI HANBURY A VENTIMIGLIA

Uno scrigno di tesori d'arte e cultura

De Andreis espone a Castello, lavori dei ragazzi al Rondò

DA VEDERE

La giornata in Riviera permette di visitare d'arte e angoli caratteristici dei borghi. Al Bowling di Diano per entrare nel vivo la lunga estate di divertimenti per i ragazzi.

CERVO All'Oratorio Santa Ca mostra personale omaggio a Cervo» del pittore imperiese Osvaldo Faraldi (orario 9-12; 15-18). Al Castello dei Clavesana si può visitare il Museo etnografico del Ponente ligure (orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30).

Sono molti i divertimenti per i giovani al Bowling di Diano, grande parco in via San Pietro 71. La struttura ospita una sala giochi, postazioni per «navigare» su Internet, minigolf, pista di go-kart, tre campetti da calcio, bar con karaoke e pizzeria. Alla Galleria Civiero prosegue la mostra personale del pittore Giovanbattista De Andreis (orario: 17,30-20,30).

Nella sala consiliare del Comune prosegue la mostra collettiva «Espressioni artistiche del Ponente ligure» con pitture, sculture e ceramiche artistiche realizzata da vari autori locali, da bernardo Asplanato ad Angelino Vaghi. Organizza il Centro culturale Stella Polare di Imperia, il patrocinio dell'amministrazione comunale Orario di visita: 9,30-12,30; 15,30-20.

IMPERIA Alla Galleria Rondò, in piazza Dante nel centro storico di Oneglia, si tiene la mostra di oggettistica varia organizzata dall'Associazione Help (Handicappati e loro problemi). Orario di visita: 9,30-12,30; 15,30-19.

Si possono visitare i Giardini esotici Pallanca. Mostra all'Accademia Riviera dei Fiori Balbo, fino al maggio, dalle 16 alle 19.

VALLECROSIA Nel salone espositivo del centro polifunzionale di via Cristoforo Colombo è allestita la rassegna d'arte di primavera «L'idea e la forma».

Si può visitare il Castello della Lucertola, che ospita la mostra di Carlo Bertè.

PERINALDO Il museo dedicato all'astronomo Giò Domenico Cassini è aperto nel municipio, cimeli dello studioso originario del paese.

PIGNA Il museo di Pigna La e la memoria è aperto dalle 15 alle. Per visitare gli affreschi del Canavesio, chiesa San Bernardo, rivolgersi al museo.

Mostra di Carole Davitti al Caffè Cavour. aperti i giardini botanici Hanbury, in località Mortola superiore.

ESTERHAZY QUARTETT IN

Concerto benefico a Chiusanico

E' ormai una tradizione il concerto benefico dell'Esterhazy Quartett di Vera Lorenz nella chiesa parrocchiale di S. Stefano a Chiusanico: l'appuntamento è per domani alle 21. Le offerte saranno devolute per il restauro dell'edificio, trasformato in stile neoclassico tra il 1821 e il 1827. Le opere di recupero sono state maggio. L'appuntamento è promosso in collaborazione con Circolo culturale Colombo e Comune. Spiegano gli organizzatori: «L'esibizione è realizzata grazie alla disponibilità della violinista Vera Lorenz, che anni passa le sue estati a Chiusanico, dove ha ristrutturato vecchia. L'artista, diplomata al Conservatorio di Norimberga, è anche responsabile musicale del borgo. Gli altri componenti del quartetto, intitolato al mecenate dei musicisti Esterhazy, vissuto in Austria nel '700, sono Gottfried Jost (violino), Gunter Herold (viola) e Georg Ongert (violoncello). In repertorio brani di Mozart, Haendel, Dvorak, Schubert. [e. f.]

CERIMONIA AI DI VENTIMIGLIA



Chiuso con le premiazioni il «Il mondo

Il concorso letterario e cinematografico «Il mondo della fiaba» si è concluso con una manifestazione ai giardini Hanbury di Ventimiglia, organizzata da Mara Cilli. Per la categoria allievi di Elementari e Medie ha vinto Martina Villani, della media Bersezio di Peveragno con la «Il giardino dei peschi», secondo posto a un gruppo di allievi della 2ª elementare di Barge, terzo Pascal Mainolfi media Borgo Paradiso. Per gli studenti delle superiori ha conquistato il primo premio Mirangela Coppello di Lecce con fantastica storia del paese di Galiandra». Nella categoria autori emergenti, Maria Amalia Liriti di Brescia. [d. bo.]

ORGANIZZATA DAL COMITATO OLIMPICO INSIEME CON ALTRI ENTI SPORTIVI E COORDINATA DAL PREFETTO GIUSEPPE MONTEBELLI

Domenica la «Giornata dello Sport»

A Imperia si svolgerà tra San Lazzaro e Calata Anselmi





IMPERIA

«Lo sport si regala [illegible] giornata di festa». E' con questo slogan che nei giorni [illegible] in Prefettura è stato presentato ufficialmente il programma della Giornata dello Sport che si terrà il 6 giugno anche a Imperia in concomitanza, fra l'altro, [illegible] la Maratona del Monte Faudo, manifestazione internazionale e fiore all'occhiello di Imperia. A spiegare come e dove si svolgerà la manifestazione che, già nella fasi di preparazione, si preannuncia imponente, sono stati il prefetto Giuseppe Montebelli che ha coordinato e vagliato le proposte, il presidente del Comitato Olimpico Ivo Bensa, il comandante [illegible] Guardia Costiera Damiano Capurso, oltre ai rappresentanti [illegible] Provincia e Comune di Imperia: entrambi gli Enti hanno contribuito economicamente all'iniziativa. Accanto al prefetto, il capo di gabinetto dottor Francesco Tarricone «fondamentale punto di riferimento per l'organizzazione», come ha ricordato lo stesso presidente Bensa.

La Giornata dello sport imperiese si svolgerà [illegible] 16 alle 19 fra Calata Anselmi e zona San Lazzaro: una sistemazione resa possibile dalla disponibilità della Guardia Costiera. In questa [illegible] importante di Borgo Marina, a cura del Coni saranno sistemati stand e aree riservate alle varie specialità. Ecco quali saranno: pallamano (campetto per dimostrazione atleti e possibilità di provare attraverso gioco promozionale), kite (dimostrazione di atleti di kite-surf, moto d'acqua e possibilità di provare il traino dietro moto d'acqua), golf (campo pratica per dimostrazione atleti e possibilità di effettuare prove), corso di orientamento con una prova specifica, pallacanestro (esibizione atleti, prove di tiro e mini-gare 3 contro 3), pesca sportiva (lancio tecnico leggero, con possibilità di eseguire prove), tennis tavolo (due tavoli da gioco, di cui uno riservato ai diversamente abili), bocce (giochi promozionali), pesistica e cultura fisica (prove tecniche su panca e con manubrio), pugilato (esibizione atleti e prove aperte con saccone e funicelle), baseball e softball (batti-corri, gioco propedeutico per giovanissimi), pallavolo (attività [illegible] mini-volley), tiro a segno (prove di tiro con simulatore elettronico), tiro con l'arco (prove di tiro), ginnastica (esibizione ginneste e promozione), arti marziali (esibizioni atleti e giochi promozionali), tennis (giochi promozionali), [illegible] e ski-roll (esibizione mini-atleti), rugby (campo gioco per attività), ciclismo (allestimento percorso per gimcana e prove sui rulli), pattinaggio (esibizione di atleti e possibilità di pattinaggio libero in zona riservata), calcio (esibizione calcistica e attività di primi calci), vela (esibizione [illegible] mare di windsurf e barche a vela).

Accanto a questi stand ci saranno anche quelli della Federazione italiana sport disabili (dimostrazione di alcuni atleti e possibilità per i diversamente abili di effettuare prove in varie discipline sportive), Federazione italiana cronometristi (stand informativo sull'attività della Federazione e possibilità di effettuare test con l'ausilio di strumentazione elettronica), Enti di promozione sportiva (Csi, Asi, Uisp, Aics, Csain, Pgs: giochi promozionali sport vari e giochi ricreativi), Enti benemeriti (Panathlon-Azzurri d'Italia-Veterani dello sport) ed Enti istituzionali (Croce Rossa, Gruppi sportivi militari, Vigili del fuoco). Per gli sport acquatici la Guardia Costiera sistemerà una piattaforma galleggiante nel tratto di mare di fronte all'area.



Tra gli stand in calata Anselmi e a San Lazzaro anche quello del mini-volley riservato ai più piccoli, del rugby e della vela

IN ITALIA SONO QUASI 30 MILIONI LE PERSONE CHE AMATORIALMENTE PRATICANO ATTIVITA' FISICA

Ivo Bensa: «In palio soltanto i valori»

Gli stand con tutte le specialità accessibili anche ai bimbi

IMPERIA

«La Giornata Nazionale dello Sport sarà una domenica [illegible] riserve dove a [illegible] solamente la pratica e l'attività fisica e i valori più alti dell'animo umano». Dice così il presidente del Coni, l'Ente [illegible] ha raccolto l'invito dell'Unione Europea e della Presidenza del Consiglio di organizzare la manifestazione, insieme con le Federazioni Sportive e gli Enti di promozione sportiva. Gli fa eco il prefetto Montebelli: «Si tratta di un appuntamento importante e [illegible] cui noi crediamo - [illegible] vuole far sì che le persone recuperino i veri valori dello sport, troppo spesso soffocati dalla competizione esasperata tesa solamente alla vittoria e all'annullamento dell'avversario». «La Giornata - ha aggiunto il presidente del Coni che ha ringraziato caldamente il prefetto per l'impegno profuso nell'organizzazione della Giornata - sarà una grande festa per ritrovare lo sport del divertimento».

I criteri istituzionali cui si ispira la Giornata sono spiegati dal presidente Bensa: «La Festa sarà celebrata ogni anno la prima domenica del mese di giu[illegible]. Domenica sarà quindi la prima Giornata Nazionale dello Sport e coinvolgerà numerosi comuni italiani nell'organizzazione di eventi e manifestazioni aperti a tutti. L'iniziativa è sostenuta anche da Anci, Upi e Coordinamento delle Regioni. Hanno aderito centinaia di Comuni. Ogni prima domenica di giugno diventerà quindi un momento in cui tutti gli italiani, ragazzi, professionisti, casalinghe, famiglie e i loro bambini potranno divertirsi all'aria aperta e passare una giornata all'insegna dell'attività fisica, del benessere e della competizione come espres[illegible] ludica e di divertimento puro. Una domenica, quindi, da dedicare allo sport [illegible] riserve, [illegible] recita la campagna pubblicitaria a supporto dell'evento».

Dire sport oggi in Italia, secondo un'indagine Istat, significa parlare di fenomeno sociale. Infatti se vent'anni fa i praticanti (maggiori di 3 anni) erano circa 8 milioni, oggi sono 26,2 milioni le persone (con più di 14 anni) che svolgono attività fisica amatoriale, cioè circa il 56.7% degli italia[illegible] sopra i 14 anni. L'interesse per lo sport viene confermato anche da [illegible] altro dato significativo che riguarda i giovani: il 75% di loro infatti considera lo sport un valore al pari della famiglia e dell'amicizia.



Il presidente del Coni di Imperia, Ivo Bensa: «Una giornata di festa per tutti»



L'olimpionico Diego Negri è stato premiato dai componenti del Panathlon

COLLABORAZIONE PER FAR CRESCERE I GIOVANI

Lo spirito «olimpico» dei veterani Panathlon

IMPERIA

Panathlon, Azzurri d'Italia, Veterani dello sport: ci [illegible] anche queste significative presenze, domenica, alla Giornata dello sport [illegible] si tiene a Calata Anselmi. I visitatori potranno fare tappa negli stand espositivi dai quali si potranno attingere informazioni che permetteranno di conoscere maggiormente l'attività di questi sodalizi.

«Anche attraverso queste [illegible] sociazioni benemerite, oltre agli organismi provinciali e di promozione, e le varie federazioni sportive, Imperia celebrerà un pomeriggio di festa dove tutti saranno per [illegible] sport», commenta il presidente del Coni imperiese, Ivo Bensa.

Il Panathlon [illegible] un'associazione formata d[illegible]hi praticanti e dirigenti sportivi. In provincia è presieduta dalla dottores[illegible] Gaggero. I soci sono una settantina. Si sono posti come obiettivo quello [illegible] diffondere gli ideali olimpici e il fair play nello sport. Le loro principali iniziative: ogni due anni organizzano [illegible] riunione di atletica leggera estesa a tutte le scuole della provincia, mentre, annualmente consegnano il premio Adriano Morosetti (fu [illegible] dei soci fondatori dell'associazione e [illegible] Anni [illegible] al Turismo del Comune di Sanremo), che [illegible] assegnato al miglior atleta imperiese. Tra quelli che l'hanno ricevuto, la judokaMaria Teresa Motta, il velista Diego Negri, il giocatore di baseball Fulvio Valle, il nuotatore Matteo Carli.

Dice ancora Bensa: «Il Panthlon è un'associazione che ha nobili spiriti sportivi di divulgazione e della pratica tra i giovani e collabora attivamente [illegible] noi [illegible] Coni a supporto di ogni attività di promozione sportiva tra i ragazzi».

LA SECONDA TAPPA DELLE PRO SERIES OPEN 2X0 HA VISTO LA SFIDA TRA I FRANCESI BOUTILLE-ZANKOVIC E GLI ESTONI KAIS-ARAS

Volley-spettacolo, applausi a Diano

Cinque giorni di eventi: l'altra sera gran finale in spiaggia

Luca Amoretti

DIANO MARINA

Alto livello tecnico, pubblico entusiasta e risultati importanti. Questo, in sintesi, il bilancio della lunga kermesse pallavolistica che per cinque giorni ha acceso i riflettori su Diano Marina, uscendo dagli impianti tradizionalmente dedicati alla pallavolo per approdare in mezzo alla città e in particolare sulle spiagge, per [illegible] prove [illegible] beach volley, grandi protagoniste della stagione estiva.

L'ultimo appuntamento, mercoledì 2, si è trasformato in una vera e propria spettacolare passerella. Sull'arenile dianese si è infatti disputata la seconda tappa delle Pro Series Open 2x0 maschile, circuito internazionale proposto in Liguria dal Centro Sportivo Italiano. In campo numerose coppie di grande qualità, che h[illegible] dato vita ad [illegible] f[illegible] eliminatoria molto combattuta [illegible] soprattutto a una finalissima che ha [illegible] un'autentica ovazione da parte del numeroso pubblico presente sugli spalti appositamente allestiti.

La sfida decisiva ha visto protagonisti i francesi Boutille e Zankovich che [illegible] riusciti a piegare la coppia favorita, [illegible] posta dagli estoni Kais e Arak, freschi vincitori, nei giorni scorsi, della prima tappa della manifestazione, disputata in Sicilia. Giocate spettacolari, agonismo costante e tecnica eccellente hanno caratterizzato la partita, conclusasi 25-17 e 25-19 a favore della [illegible] transalpina. In terza posizione gli sloveni Piuvk e [illegible]rik, mentre per trovare nel tabellone finale un italiano bisogna scendere fino al settimo posto, ottenuto da Buragina in tandem con il sanmarinese Monduzzi.

[illegible] fasi più interessanti del torneo sono state riprese da Raisport che le manderà in onda nei prossimi giorni, sul canale satellitare della Tv di Stato, nel corso di un'apposita trasmissione integralmente dedicata al beach volley che metterà in evidenza non solo l'avvenimento sportivo, ma anche le principali attrattive turistiche di Diano Marina.



Beach volley-evento a Diano Marina

Torneo estivo, vittorie per Sport e Don Minzoni

I sanremesi si sono imposti nel mini e superminivolley
Successo degli atleti di Imperia nella «palla rilanciata»

Ancora una vittoria per la «Sanremo Sport». La dinamica società diretta dal presidente Angelo Del Toro, dopo la bella prestazione [illegible] maxi-meeting svoltosi al Don [illegible]sco di Genova nelle settimane scorse, si è ripetuta ad Imperia, nel corso del «Torneo Estivo», organizzato dalla Società Don Minzoni di Imperia, [illegible] palestra di Largo Ghiglia. «Un'altra bella soddisfazione che premia il lavoro della nostra società, in primo luogo dei nostri tecnici. E, poi, premia i sacrifici dei nostri ragazzi», dice il presidente Del Toro.

La Sanremo Sport, nell'appuntamento imperiese, ha ottenuto un doppio successo, imponendosi sia nella gara di minivolley (anni 1994-95 con 16 squadre partecipanti) dove [illegible] imposta la squadra allenata da Rodolfo Squillace, sia nella gara di superminivolley (anni 1992-93 [illegible] 21 squadre partecipanti) [illegible] la squadra allenata da Franca Mazzucchelli. Il terzo torneo, quello di «palla rilanciata» (anni 1996-97 [illegible] 14 squadre partecipanti), è stato vinto, invece, dai padroni di casa della Don Minzoni Imperia.

Nella foto ragazze e ragazzi della «Sanremo Sport», protagoniste delle due belle imprese imperiesi al «Torneo Estivo»: da sinistra la squadra che ha vinto nel minivolley (Luisa Artioli, Cecilia Anfossi, Beatrice Veronese e Stefano Cannizzato), poi, di seguito, la squadra che ha vinto nel superminivolley (Laura Pinto, Martina Vazzano, Deborah D'Andrea e Noemi Borregine. [b. m.]



Foto di gruppo per le ragazze del «Sanremo Sport» vittoriose ad Imperia

IL MEMORIAL COPPO E LA SUMMER FOOTBALL CLUB

A Ventimiglia gol e vero tifo

VENTIMIGLIA

Due partite sofferte. Le più equilibrate fin qui disputate nel torneo. La quarta serata del 7° Torneo notturno di calcio a sette «Città di Ventimiglia-Memorial Coppo» ha offerto molte emozioni. Prima il match, valido per il gruppo B, tra Parrucchiere Fabbrico (Zunino, Cianci, Biancardi, Santamaria, Musumarra, Lo Bello, Bosio, Beatrici, Gozzi e Casbarra) e Valenza Oro (Riccobene, Ambesi, Manuello, Cassaro, Priano, Rao, Romeo, Baldizzone e Scali) che ha visto il successo della prima 2-1 con reti di Musumarra e Gozzi, mentre Ambesi ha segnato per Valenza Oro. Poi la sfida, davvero equilibrata, tra l'Osteria La Maduneta (Amoretti, Panuccio, Panizzi, Di Placido, Gaudiosi, Luigi Di Clemente, Rovella, Serpilli, Lucio Di Clemente e Dito) e lo Smoke Cafè (Viale, Vergani, Cane, De Pasquale, De Mare, Timpani, Longo, Caggiula, Marcucci e Costamagna) che è finita 2-2 dopo i tempi regolamentari: in [illegible] Timpani e Vergani per Smoke Cafè, mentre Luigi Di Clemente e Panizzi hanno segnato per l'Osteria La Maduneta. Ai rigori - il regolamento non prevede il pareggio - l'ha spuntata, poi, Smoke Cafè per 4-6. Per effetto di questi risultati [illegible] squadra, dopo quattro serate di gioco ed otto partite, ha più di 3 punti in classifica. La situazione, in questa fase eliminatoria è, quindi, ancora tutta da definire. Questa sera in campo, per il gruppo C, Simon's Calzature-Edile Sgrò (ore 21) e, per il gruppo B, Riva Carni 2000-Parrucchiere Fabbrico (ore 22).

Nel torneo dei grandi gare del mercoledì in notevole equilibrio e oggi c'è il 2° turno della manifestazione riservata ai giovani

SUMMER FOOTBALL CLUB Questa sera seconda serata del «Summer Football Club», [illegible] minitorneo «giallo» scattato ieri che affianca quest'anno, per la prima volta, [illegible] torneo notturno. E' aperto [illegible] ragazzini nati tra il 1991 ed [illegible] 1992, in tutto 121 che, per sorteggio, sono stati distribuiti in dieci squadre. Due di queste - il Lion's Bar/Panetteria Eli guidata in panchina da Romano Bellavita ed il Valenza Oro/Bagni Stella Marina che ha come allenatore Francesco Papa - si affrontano questa sera alle 19,15, in anteprima [illegible] torneo notturno. [b. m.]

TRIATHLON

QUEST'ANNO E' PREVISTA ANCHE UNA COMPETIZIONE, MA LIMITATA A SOLE DUE PROVE, PER I BAMBINI

Nuoto, podismo e bici: tre gare in una

L'affascinante specialità di scena domenica a Pietra Ligure

PIETRA L.

Tutto pronto per la quinta edizione del «Triathlon Olimpi[illegible]» che andrà in [illegible] domenica a partire dalle 14. La manifestazione, come di consueto, si avvale della perfetta organizzazione della Polisportiva Maremola che sul [illegible] sito, [illegible] dopo ora, continua ad aggiornare tutti i dati relativi all'evento. Il ritrovo per i partecipanti è comunque fissato in piazza S.Nicolò dove i numerosi atleti iscritti potranno ritirare il loro «pacco gara» dalle 16 alle 19 di domani e dalle 9 alle 12 di domenica. Il «briefing» è invece fissato alle 13,30 sul lungomare prima del via della prova di nuoto. Come di consueto, soprattutto se le previsioni meteo confermeranno la tendenza all'aumento della temperatura, sarà la prova di ciclismo a far selezione. Questa si snoderà [illegible] un percorso di 38 chilometri [illegible] il [illegible] su Colle Trincee [illegible]tri 260), discesa [illegible] Finalborgo, Calice Ligure, Colle [illegible] Canova (metri 500), discesa su Pietra Ligure via Magliolo. La prova di nuoto invece, come ben sanno gli addetti [illegible] lavori, si snoda [illegible] chilometro [illegible] mentre quella di podismo sarà articolata su un anello cittadino pianeggiante di 5 chilometri da ripetere due volte. Numerosi i punti di ristoro fissati dagli organizzatori, soprattutto per quanto riguarda il ciclismo.

Nell'ultima edizione, quella disputata nel 2002, si impose in campo maschile Vladimir Polikarpenko che coprì il percorso in un'ora, [illegible] minuti e 40 secondi. In campo femminile la vittoria [illegible] a Nadia Cortassa che coprì il percorso in [illegible] ore e 18 minuti: sarà anche stavolta alla partenza insieme alle più forti azzurre della specialità. Numerosi i premi messi a disposizione dalla società che ha potuto contare anche sulla collaborazione di alcuni sponsor locali. Al vincitore andranno 750 euro, mentre 500 [illegible] previsti per [illegible] secondo (e questo sia in campo maschile che femminile). Inoltre, tra quanti porteranno a termine la gara, sarà sorteggiata una settimana di vacanza per quattro persone.

Anche quest'anno, accanto al Triathlon Olimpico, gli organizzatori hanno inserito il «Mini Duathlon» riservato ai baby. La gara prevede un inizio con 800 metri di corsa, poi 2 chilometri [illegible] bici [illegible] ancora [illegible] metri a piedi. La partenza di questa gara (con categorie divise [illegible] Cuccioli, Esordienti [illegible] Ragazzi) [illegible] fissata alle 10. La manifestazione sarà ripresa dalle telecamere di Rai Sport Satellite che irradierà la prossima settimana una sintesi della gara. Per l'edizione 2005 gli organizzatori contano di portare a Pietra Ligure i protagonisti della gara olimpica che si disputerà ad Atene tra [illegible] paio di mesi. [g. o.]

PETANQUE, [illegible]

Sasso, trionfo sui campi di casa

Il Club Petanque Sasso [illegible] campione d'Italia di A1 femminile. Sui campi di Ventimiglia [illegible] team guidato dal capitano Simona Bagalà si [illegible] confermato [illegible] vertici nazionali di una disciplina in forte crescita. Nella partita conclusiva dei playoff la compagine del presidente Angelo Gazzelli ha prevalso per 3-2 sul Cps Sampierdarenese. Al terzo posto si è classificato il Valle Maira Dronero seguito dall'Anpi Genova. Il presidente Gazzelli: «Un'altra grande soddisfazione e colgo l'occasione di smentire le voci di chiusura o di ridimensionamento della nostra attività. Non escludo però che si [illegible] dialogando con altre società [illegible] un'eventuale collaborazione». Questa la rosa delle neo campionesse d'Italia: Simona Bagalà, Fausta Girodengo, Marianna Napoli, Sonia Tessuti, Silvana Greco, Rosa Manco, Mariuccia Golgo, Adriana Pittaluga. Direttore sportivo Rosa Greco. [r. p.]

BASKET

DA OGGI A DOMENICA A LOANO UN CONCENTRAMENTO DELLE «AZZURRINE»

Cadetti regionali, il Bordighera ha la meglio sul Team Savona

Proseguono gli appuntamenti dedicati al basket giovanile che stanno regalando [illegible] soddisfazioni agli appassionati savonesi e della provincia di Imperia. La copertina spetta alle final four del campionato Cadetti Regionali che si [illegible] conclu[illegible] domenica con il successo del Bordighera che nella partita per il primo posto ha superato il Team Basket '98 Savona in un match deciso al suono dell'ultima sirena (82-77). Nelle semifinali gli imperiesi hanno avuto la meglio sul Chiavari mentre il team [illegible] ha regolato il Granarolo.

Stasera intanto ad Acquasparta, in provincia di Terni, inizia la fase interregionale del campionato Bam con ancora impegnato il Team Basket Savona [illegible] che dovrà affrontare il Tiger Roma (oggi, 20) in [illegible] quadrangolare che vede impegnate anche Scavolini e Audace Pescia Pistoia. Il team savonese, che dispone di baby che [illegible] sono fatti valere per tutta la stagione, spera di poter uscire con buoni risultati da questa difficile tre giorni ma comunque vadano le cose è già un successo essere approdati a questa prestigiosa fase.

Pallacanestro giovanile di ottimo livello anche a Loano dove da [illegible] a domenica è in programma uno degli [illegible] concentramenti delle Cadette nazionali. Sul parquet ponentino saranno impegnate il Centro Sportivo Oma Trieste, Moncalieri, Parma e Robbiano. Oggi partite alle [illegible] e alle 20 mentre domani e domenica [illegible] in programma le partite decisive. La manifestazione rientra nell'ambito delle iniziative per l'Anno Europeo dell'educazione attraverso lo sport. [g. o.]

RALLY «[illegible]»

Così la corsa di domenica 20

Si disputerà [illegible] 20 giugno il Rally «Minisanremo», valido per il «Trofeo Città di Sanremo». E la [illegible] della gara, dopo tre edizioni, è che, per la prima volta, dislocherà in città il suo quartier generale dopo avere avuto sempre, come base di a[illegible] e di partenza, San Romolo. La gara, che ha l'intento [illegible] offrire agli appassionati di rally l'opportunità di cimentar[illegible] su [illegible] famosi, partirà alle 9,20 dal lungomare delle Nazioni (dove arriverà alle 16,30). Saranno quattro, ripetute due volte, le prove speciali, tutte nell'immediato entroterra: San Romolo-Passo Ghimbegna; Fontana delle Beule-Bivio Langan; Bajardo-Apricale; Perinaldo-Coldirodi. Le verifiche pre-gara si svolgeranno sabato 19 giugno nei [illegible] dell'ex stazione ferroviaria la cui area adiacente, il giorno dopo, ospiterà il parco-assisten[illegible]. Interessanti i premi: [illegible] vincitore andrà l'iscrizione gratuita al Rally di Sanremo di ottobre (prova di campionato italiano); i vincitori delle sei classi, invece, [illegible] diritto al 50 per cento di sconto sulla tassa di iscrizione. [b. m.]

[illegible]

MOTOCICLISMO

Sei vittorie per il Moto Club Sanremo ai «regionali»

Sei successi per i piloti del Moto Club Sanremo nella 2ª prova del Campionato Regionale «enduro» che si [illegible] svolta a Bevera di Ventimiglia. A vincere [illegible] stati «Chicco» Muraglia nella classe 125 [illegible] Yamaha, Davide Dall'Ava [illegible] KTM 520 nella classe 500, Fabio Pavone su Yamaha nella classe 250, Alessandro Natero [illegible] KTM 125 nella categoria cadetti e Valerio De Faveri nella categoria promozionale. La sesta vittoria è stata quella della squadra del Moto Club Sanremo che si è imposta, a punteggio pieno, nella classifica a squadre con tre piloti. [b. m.]

TENNIS JUNIORES

Roland Garros: l'armese Fognini arriva ai «quarti»

Un ottimo Fabio Fognini ha ceduto solo nei quarti di finale e contro [illegible] testa di serie numero uno del torneo, nel tabellone junior del mitico «Roland Garros» di Parigi. Fognini, portacolori dell'Armesi Tennis, confermando di essere uno dei migliori «under 16» al mondo, aveva superato i primi due turni sconfiggendo il ceco Jan Marek per 6-3, 6-0 ed il coreano Sung Yong per 6-4, 6-3. Ieri, contro [illegible] francese Ga[illegible] Monfils, testa di serie n. [illegible] torneo, ha perso 1-6, 1-6 uscendo dal «Roland Garros». [b. m.]

PALLACANESTRO

Ra.Na.Bo. Bordighera, campione ligure cadetti

La squadra cadetti della Rari Nantes Bordighera, allenata da Gino Bedini ed Elio Prato, ha conquistato il titolo ligure cadetti. [illegible] finalissima della «Final four», giocata a Pietra Ligure, ha superato 82-77 la Scuola Basket Team. Protagonisti dell'impresa Enrico Martini, Samuele Ferrera, Fabio Rossi, Luca La Manna, Mirco Valenti, Andrea Bosio, Angelo Bedini, Simone Vigneri, Alessio Abello, Marco Cartella, Edoardo Aloi, Stefano Ravetria, Jacopo Viale ed Alex Macaluso. [b. m.]

CICLISMO

ALLE FINALI NAZIONALI DELLA SPECIALITÀ E' PREVISTA LA PARTECIPAZIONE [illegible] 2500 RAGAZZI MA I LIGURI CONTANO DI FARSI ONORE

Cinque titoli sui dodici in palio: gli alassini vincono a mani basse

Pieno successo al meeting regionale per gimkana dove hanno ben figurato anche gli atleti dell'Andora

Il [illegible] giovanile sta regalando numerose soddisfazioni agli appassionati ponentini. L'ultima dim[illegible] arriva da Rapallo dove nel Meeting regionale di società (prove di gimkana), valevole per la qualificazione alla fase nazionale in programma dal 3 al 5 settembre, ha visto trionfare i baby dell'Unione Ciclistica Alassio.

La società ha portato a casa ben 5 dei 12 titoli e dimostrazio[illegible] conquistando anche importanti piazzamenti. A salire sul gradino più alto del podio [illegible] Alice Pesenti (categoria G2), Sara Rinaldi (G4), Gloria Romano (G5), M[illegible] Tomatis (G2) e Marco Cardone (G6), quest'ultimo autore del miglior riscontro cronometrico di una manifestazione che ha visto al via oltre 200 giovani.

Una citazione particolare merita Marco Tomatis che, l'anno scorso, ha conquistato il titolo nazionale a Bari e che sembra aver tutte le caratteristiche per poter concedere il bis. Nella G2, dove ha trionfato, si è lasciato alle spalle due compagni di squadra, Daniele Raimondo e Luca Lombardo, tra l'altro ai loro primi impegni agonistici.

Anche l'Andora comunque si [illegible] ben comportata soprattutto nella G3 dove ha portato a casa il secondo posto con Luca Fragola mentre nella G5 ha [illegible]quistato il gradino più basso del podio Niccolò Bonifazio. Gli altri titoli della lunga giornata levantina, seguita da un folto pubblico, sono andati alla Luni, Team Ciclomania, e al Morego (tutti con due medaglie d'oro) e al Vallestura (un titolo).

Ma, come detto, la giornata è stata davvero importante per l'Al[illegible] come sottolinea Angela Gaibisso, responsabile del settore Giovanissimi: «Alle medaglie conquistate vanno aggiunti anche importanti piazzamenti come il sesto posto di Daniele Vinai nella G3 ed [illegible] quinto di Luca Ferrari nella G5. Tutto questo ci ha permesso di conquistare il terzo posto nella classifica per società alle spalle del Team Ciclomania e del Luni che sono [illegible] ottime realtà». Alle finali nazionali parteciperanno ben oltre 2500 ragazzi. Alassio e e Andora appaiono destinati a ben figurare contro i migliori sodalizi italiani.

E chissà che, per il secondo anno consecutivo, un giovane corridore ponentino non riesca a salire sul gradino più alto del podio. [g. o.]

NEL BASEBALL CONTINUA A MIETERE SUCCESSI A TUTTI I LIVELLI

La Cairese si conferma società regina

Sul campo «Borel» di Finale Ligure si è svolta la penultima giornata di ritorno del campionato ragazzi. La Cairese nel primo incontro della giornata ha sfidato l'Imperia e, al termine di una gara risultata piacevole e con belle giocate da ambo le parti, ha prevalso per 6-0. Decisive sono state le prove dei lanciatori Lomonte e Berretta che hanno ottenuto [illegible] eliminazioni su [illegible] disponibili. In attacco [illegible]cofi e Palizzotto hanno [illegible] la squadra con due doppi ed [illegible] valida a testa. [illegible] segnalare, per la Cairese, l'esordio di Simone Giordano, che si è messo in evidenza in alcune circostanze. Nel secondo incontro della giornata altra vittoria per 12-2 della Cairese, stavolta sul Finale Ligure. I biancorossi della Val [illegible] hanno d[illegible] fin dall'inizio netta superiorità, tanto che i manager [illegible] Cairese hanno anche potuto dare spazio ad esperimenti tecnici quali l'esordio di Marco Pascoli, al cui attivo, al termine della partita, risulteranno due eliminazioni al piatto. Il campionato Ragazzi si concluderà l'8 giugno [illegible] il derby valbormidese contro lo Star Cairo, mentre la settimana [illegible] inizieranno i tornei estivi. Nel campionato cadetto vittoria [illegible] la Cairese. Contro il Genova la compagine [illegible] presidente Simona Rebella si è imposta per 19-14. Devastante è stato l'attacco dei cairesi che ha prodotto ben tredici valide (subendone [illegible] due) di cui otto doppi ed un fuori campo [illegible] due punti. Tra i migliori da segnalare Alessandro [illegible] Bei, William Baccino e il ritorno di Robaldo. [r. p.]

Domani corteo, sbandieratori e «Palio delle botti». Ceci e porchetta



Figuranti durante l'edizione dell'anno scorso della manifestazione di Monesiglio. Il paese attende migliaia di visitatori da tutto il Piemonte e dalla Liguria

Suggestivo viaggio nella storia

A Monesiglio c'è l'«Antica fiera delle piazze»

MONESIGLIO

Un viaggio nella storia grazie a ricostruzioni perfette, frutto di uno [illegible] denso di amore per la propria terra [illegible] per le proprie origini. E' la sensazione che [illegible] respirerà domani [illegible] domenica all'avvio della [illegible] edizione dell'«Antica fiera delle piazze» di Monesiglio. Lo sanno bene le migliaia di visitatori che ogni anno raggiungono il piccolo paese [illegible] tutto il Piemonte e dalla vicina Liguria, con estimatori anche da altri centri del Nord Italia. L'apertura ufficiale della rassegna avverrà nel tardo pomeriggio di domani. La Pro Loco, organizzatrice dell'evento, ha un programma ben rodato. Per la presidente Maria Vittoria Obertino, ex preside delle scuole medie, si tratta del secondo grande appuntamento da organizzare, mentre la segretaria Barbara Cerrato ha alle spalle un'esperienza consolidata di ciò che vuol dire porre Monesiglio al centro di [illegible] ricostruzione storica. Monesiglio è ad un'altitudine di 272 metri, con [illegible] 800 abitanti. Il territorio è nella zona collinare delle Langhe, all'estremo Sud-Est della provincia di Cuneo. Adagiato [illegible] piedi di una collina che declina fino a costituire la sponda destra del fiume Bormida. Monesiglio vanta antiche origini.

Domenica le vie e piazze del paese saranno «invase» dalle bancarelle con prodotti tipici e artigianato artistico

Domani, dalle 19, si parte con la curiosa improvvisazione di [illegible] trattoria allestita, per l'occasione, sotto i portici di piazza Cavour. Nell'«Ostu dei Magnin» si serviranno «Ceci e porchetta», piatto tipico della cucina locale. Alle 21, partendo dal cortile del Castello, il corteo storico, accompagnato dai gruppi di sbandieratori, attraverso le vie del centro storico, raggiungerà la centrale piazza Cavour per accogliere i conti Caldera, signori del feudo monesigliese, per accompagnarli alla loro dim[illegible]. In contemporanea [illegible] svolgerà, per la prima volta «Il Palio delle botti», giocato dai giovani rappresentanti dei quattro feudi del territorio: Monesiglio, Prunetto, Gorzegno, Mombarcaro. Spingeranno le botti per le vie in salita del vecchio borgo fino a raggiungere l'ampio cortile del castello, dove la contessa premierà il feudo vincente. Di seguito lo spettacolo degli sbandieratori, mentre le massaie del paese prepareranno fragranti «friciule», squisite focacce casereccce, dolci o salate, su ricetta tramandata dalla tradizione orale. Domenica, alle 10, si aprirà la [illegible] «Antica Fiera delle piazze». Le vi[illegible] [illegible] le piazze del centro storico si animeranno, come tradizione, con i visitatori che potranno girare tra l[illegible] numerose bancarelle della fiera con prodotti enogastronomici tipici della Langa e un'attenzione particolare per l'artigianato artistico. Quest'anno la f[illegible] [illegible]rà impreziosita dall'esposizione di oggetti in oro finemente lavorati, frutto della creatività del maestro orafo Mauro Piccardi (Artigiano Eccellente insignito dalla Regione), mentre al centro del borgo, nella chiesa intitolata a San Filippo, si potrà ammirare una mostra di quadri di Domenico Binello.

I due momenti culturali al mattino alle 10,30 con il convegno «La cerealicoltura: una risorsa locale», mentre alla stessa ora gruppi di studenti dei licei artistici liguri e piemontesi si cimenteranno nella [illegible] di bozzetti [illegible] luoghi storici [illegible] Monesiglio. Si creeranno murales accanto al monumento ai Caduti di piazza XX settembre. Per tutto il pomeriggio di dome[illegible] danze e canti occitani con il gruppo «Artesin», rappresentazioni storiche, giullari, fattucchiere, cartomanti e tutta la magica ricostruzione medievale. Dalle 12 torna l'Ostu dei Magnin con la distribuzione di trippa, salumi e formaggi. L'ingresso in fiera è gratuito. La Pro loco e il Comune, organizzatori dell'evento, invitano i visitatori a scoprire anche il castello, aperto domenica dalle 14,30 alle 18,30. Gli itinerari per raggiungere Monesiglio sono i seguenti: da Alba si può percorrere la Cortemilia-Gorzegno, da Mondovì via Ceva-Paroldo-Gamellona-strada SetteVie; da Bra via Dogliani-Murazzano; da Torino e Savona A6 uscita Millesimo poi via Cengio-Camerana. Per maggiori informazioni, contattare la segreteria della Pro loco al 3356032744 (Barbara).

LE PREVISIONI PER LA STAGIONE ESTIVA NON SONO BUONE, GIUGNO SARÀ CON IL SEGNO PIÙ MA LUGLIO E AGOSTO FANNO PAURA

Meno presenze, il turismo piange

Il mese di maggio ha visto un calo tra l'8 e il 15 per cento

Augusto Rembado

LOANO

Il 2004 rischia di diventare l'anno più [illegible] per il turismo Savonese, in particolare per quello rivierasco. I dati su [illegible] e presenze (fonte Regione Liguria) dei primi cinque dell'anno sono inequivocabili. Nelle strutture turistiche tradizionali si registra una flessione, rispetto allo [illegible] periodo del [illegible] fra l'8 e il 15%. Particolarmente negativo il trend di maggio. Molti alberghi denunciano il dimezzamento delle presenze dispetto al maggio 2003 che per altro non era stato uno dei mesi migliori dell'ultimo decennio. Con poche [illegible]ioni, ovunque c'è la conf[illegible] di una netta flessione dell'attività. Loano è in contro tendenza ma sull'incremento effettivo registrato ha influito il fatto che nel 2003 la più importante struttura ricettiva, il complesso Loano2 fra i più grandi del nord Italia, era in gran parte chiuso per ristrutturazione e ampliamento.

Giugno è iniziato [illegible] migliori auspici ma molto probabilmente [illegible] saranno raggiunti i livelli del 2003. Grande incertezza per i due mesi centrali dell'estate. Gran parte dei titolari di alberghi, residences ed agenzie specializzate nell'affitto di alloggi al mare, confer[illegible] che restano ancora molti (tanti) vuoti per il periodo centrale della stagione. Dal punto di vista climatico l'estate non è ancora iniziata e questo frena anche l'interesse dei [illegible]. Un anno fa nei primi due giorni di giugno si era verificato, per il ponte, un picco di arrivi senza precedenti. Quest'anno il fenomeno non si è ripetuto.

Nelle case per vacanze, o seconde case, i primi 5 mesi dell'anno si è verificata una diminuzione marcata di presenze. «In una decina di anni abbiamo perso quasi il 50 per cento del mercato soprattutto in bassa stagione. L'estate è meno deficitaria anche se c'è un travaso di turisti da luglio ed agosto verso giugno per ragioni di costi», spiegano alla Fiaip. Il fattore economico, a giudizio unanime, è la prima causa del calo dei flussi turistico. Malgrado smentite e polemiche il potere d'acquisto degli italiani è diminuito. A tutto questo si deve aggiungere l'«effetto euro», i timori per la guerra e la generale l'insicurezza, il clima sempre più incerto (e spesso con previsioni meteo sbagliate), la crisi economica internazionale che colpisce nazioni come la Germania «naturale» bacino turistico della Riviera. [illegible] a tutto queste vanno aggiunte le colpe e ritardi [illegible] Riviera.



Il turismo della Riviera piange, a maggio il calo è stato pesante

Ecco il nuovo tracciato delle Fs

Albenga, l'assessore regionale Adolfo presenta l'ultimo progetto dell'Italfer

ALBENGA

«Dall'accordo di programma venne a [illegible] tempo indicato il tracciato di massima a cui ha fatto seguito un dibattito anche con le associazioni di categoria. A quel punto il sindaco, fatte proprie le richieste degli interlocutori sul territorio, ci ha chiesto di rivedere l'iniziale progetto. La Regione, con espressa delibera di giunta, ha recepito il progetto e lo ha trasmesso all'Italfer la quale ha ora accolto in buona parte quelle richieste che sono state inserite nel progetto consegnato in d[illegible] odierna al sindaco Mauro Zunino».

Così Vittorio Adolfo, assessore regionale ai trasporti, sintetizza l'iter e i risultati di un percorso accidentato, con momenti polemici, anche se non sono mai sfociati nello scontro contestavo vero e proprio.

Le ultime richieste albenganesi erano di avvicinare ferrovia e Autofiori ad almeno 30 metri evitando di abbattere le abitazioni. Per quanto riguarda le distanze, Adolfo scrive: «In alcuni punti le distanze della nuova proposta di tracciato della ferrovia si sono ridotte, in un parte, dai 62 metri del progetto originario ai 37 metri [illegible] e in un'altra parte dai 47 metri dell'ipotesi precedente ai 25 metri di quella attuale». Il sindaco valuta [illegible] quello ottenuto e aggiunge: «Ora i nostri tecnici verificheranno quest'ultimo progetto di impatto limitato». Adolfo ha anche avvertito: «La [illegible] situazione progettuale elimina in gran parte le previste demolizioni di [illegible]».

Per quanto poi riguarda il nuovo tracciato dell'Aurelia bis nella piana, [illegible] Cime [illegible] Leca [illegible]so levante, Adolfo ha spiegato: «Non esiste alcun progetto e le voci che si sono diffuse sono frutto di un allarmismo ingiustificato. Quella prima traccia, da noi definitiva "Aurelia virtuale", sarà soppiantata dalle indicazioni che ci verranno dallo stesso Comune di Albenga. L'importante è che l'Anas abbia stanziato 1632 milioni di euro per portare avanti il progetto per la Liguria». [r. sr.]

POLEMICA IN CENTRO

Laigueglia è al buio da 15 giorni

LAIGUEGLIA. La ditta non ripara il guasto e la città rimane parzialmente al buio. Succede a Laigueglia dove un problema all'impianto di illuminazione cittadina, tiene al buio da circa due settimane corso Badarò e piazzetta Hohr Grezhausen, a ponente del centro storico. I cittadini della zona continuano a protestare per il disservizio senza risultati, mentre il Comune di Laigueglia per sbloccare la situazione, dopo ripetute segnalazioni del guasto, ha inviato ieri una diffida alla ditta alla quale, con delibera del 18 dicembre 2002, ha affidato la gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica.

Si legge nella raccomandata, firmata dal responsabile dell'ufficio tecnico Giulio Marino: «[illegible] data del 3 giugno 2004 risultano [illegible] effettuati completamente i necessari interventi richiesti in data 4, 11, 20 e 27 maggio. Il costante e reiterato inadempimento degli obblighi contrattuali non solo sarà sanzionato, come previsto dalla convenzione, ma [illegible] la presente si formula anche formale diffida ad adempiere entro 3 giorni dal ricevimento. In [illegible] di inottemperanza la convenzione sarà risolta». La convenzione, in caso di guasto, prevederebbe infatti «un intervento manutentivo entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della segnalazione». [m. br.]

SCONTRO IN VIA MERULA

Motociclista si ferisce ad Andora

ANDORA. In seguito all'urto contro un fuoristrada Mercedes è stato sbalzato dalla sella della sua moto andando a finire sotto il guard rail. Un ventottenne svizzero, C.C., che viaggiava su [illegible] Yamaha in compagnia di una giovane, G.G., 30 anni, rimasta praticamente illesa, è stato lo sfortunato protagonista di un incidente che si è verificato ieri mattina ad Andora, nel tratto terminale di via Risorgimento (sull'argine destro del torrente Merula), allo sbocco sull'Aurelia.

La dinamica esatta dell'incidente è ora al vaglio della polizia municipale di Andora che ha eseguito i rilievi. Di fatto, nell'urto tra l'auto e la moto, avvenuto intorno alle 10 di ieri, che ha necessitato anche l'intervento dei vigili del fuoco di Albenga, C.C. ha avuto la peggio, riportando in seguito alla caduta un trauma commotivo, alcune contusioni ed altre ferite non gravi. La trentenne che era con il centauro svizzero se l'è invece cavata [illegible] qualche escoriazione.

Il ferito è stato trasportato dall'ambulanza della Croce bianca di Andora, intervenuta insieme all'automedicale 'Sierra 2', all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Qui è stato visitato e medicato al pronto soccorso e poi sottoposto ad una Tac di controllo. Nonostante il pauroso volo le sue condizioni non sembrano destare preoccupazione. [m. br.]

I DUE CANDIDATI GUIDANO ALTRETTANTE LISTE CIVICHE E VOGLIONO PIU' SERVIZI PER IL PAESE

Giustenice cerca il nuovo sindaco

Testa testa tra Mario Francesco Forni e Lazzaro Giordano

GIUSTENICE

Dopo due legislature di regno (apprezzato) di Giuseppe Morro [illegible] una lista unica, in campo per il voto a Giustenice (911 abitanti) due liste civiche.

[illegible] FRANCESCO [illegible] Geometra in pensione, 68 anni, dopo una lunga militanza nella destra si è candidato in «Forza Giustenice» ed è anche candidato indipendente per la Lega nel collegio provinciale che fa capo a Pietra. Questa la sintesi del suo programma: «Il paese ha latenti potenzialità anche nei settori del commercio e dei servizio, dall'artigianato e delle colture specializzate che attendono un cenno di [illegible] dei poteri [illegible] g[illegible] locale per potersi sviluppare e crescere. Vogliamo restituire a tutti i cittadini il Palazzo Comunale, dare [illegible] ai pensionati, [illegible] strutture ricreative per le scuole, indirizzare quanti vogliono lavorare per creare e diffondere nuovo benessere e più forti motivazioni di aggregazione sociale. Vogliamo riordinare la rete stradale interna e attuare un piano di adeguamento dei segmenti di raccordo tra i Comuni limitrofi (compreso Bardineto-Giustenice). Il nostro territorio si presta alla pianificazione di insediamenti per attività artigianali e commerciali. Intendiamo escludere il pagamento dell'Ici per tutte quelle aree che non [illegible] realmente fabbricabili».

LAZZARO GIORDANO Ex funzionario della ripartizione finanziaria del Comune di Pietra, 65 anni, assessore uscente, rappresenta la continuità con l'amministrazione Morro. Questo il sintesi il suo programma: «P[illegible]mo concreti interventi in tutti i settori. Si provvederà a completare le opere pubbliche in fase di realizzazione e quelle per le quali è in corso di perfezionamento l'iter burocratico per giungere al loro definitivo appalto, nonché intraprendere tutte le iniziative per l'attuazione di nuovi ulteriori interventi previsti. Sono in sintesi, potenziamento e miglioramento della viabilità e dei collegamenti con i Comuni limitrofi, potenziamento dell'acquedotto, completamento della fognatura, potenziamento della raccolta differenziata, metanizzazione, impianti sportivi, ristrutturazione di edifici scolastici e concrete iniziative a favore dei servizi sociali, del turismo, per la tutela dell'ambiente. Ho accettato di candidarmi consapevole dell'impegno che comporta, confidando sull'esperienza acquisita nel campo dell'amministrazione e sulla collaborazione dei componenti la coalizione». [a. r.]



A sinistra Mario Francesco Forni, a destra Lazzaro Giordano

SPARATORIA DI TOIRANO: IERI L'INTERROGATORIO DI COSTA, ARRESTO CONVALIDATO

«Ho sparato per legittima difesa Non avevo intenzione d'uccidere»

SAVONA

«Ho sparato per legittima difesa». Così avrebbe detto Gaetano Costa, 51 anni, [illegible] da tempo in Riviera, al giudice per le indagini preliminari Francesco Meloni, che ieri lo ha interrogato, per l'udienza di convalida.

L'episodio è quello avvenuto domenica scorsa a Toirano. La sparatoria in cui è rimasto ferito Cosimo Santapaola, l'antiquario di 57 anni, anch'esso originario di Messina, che si trovava in Liguria in visita ad un amico (è attualmente ricoverato al San Martino, in gravi condizioni).

Al giudice, Costa ha detto di aver cercato un incontro [illegible] Santapaola, per chiarire alcuni fatti pregressi. Si sarebbero visti, la discussione sarebbe degenerata (Santapaola, a detta del conterraneo, lo avrebbe offeso) in una lite. Sempre secondo la deposizione, l'antiquario avrebbe colpito con un oggetto metallico Costa, forse con una chiave. Quindi, successivamente lo stesso Costa avrebbe visto Santapaola compiere un movimento strano, sospetto, all'interno dell'auto con cui era arrivato all'incontro (al volante c'era un'altra persona, Andrea B., un amico) e temendo che volesse prendere un'arma, lo h anticipato, sparandogli contro tre colpi [illegible] una pistola di piccolo calibro. «Ma non [illegible] alcuna intenzione di ucciderlo», avrebbe detto ancora Costa al giudice.

Il procuratore capo Vincenzo Scolastico e il sostituto Alessandro Bogliolo hanno chiesto al gip la custodia cautelare in carcere per i reati di tentato omicidio e detenzione e porto abusivo di arma da fuoco (la pistola ha la matricola abrasa; è stata trovata nella casa dello stesso Costa che non si aspettava, evidentemente, di essere identificato poche ore dopo la sparatoria di domenica). Per i magistrati, insomma, la tesi difensiva della legittima difesa non reggerebbe.

Il gip ha convalidato l'arresto e oggi dovrebbe sciogliere la riserva sulla misura cautelare da applicare. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

ALASSIO

Zingari in azione furti in appartamento

Zingari in [illegible] in alloggi e studi del centro. E' [illegible] l'altro giorno ad Alassio quando un gruppetto di nomadi ha [illegible] a segno una serie di piccoli furti, spaccando le porte di alcune abitazioni e studi (via Diaz, [illegible] Milite Ignoto). [m. br.]

[illegible] L.

I pescatori sportivi contestano il Comune

«Il Comune aveva fatto delle promesse, per favorire gli accessi al torrente Pora, che [illegible] ha mantenuto. Di conseguenza ragazzi disabili non possono partecipare ad una gara di pesca sportiva a loro dedicata». Protesta della Pescasportiva (Fipsas) per la manifestazione del prossi[illegible] week end annullata. [a. r.]

LOANO

Domani i «runners» [illegible] in Francia

Domani sabato quattro atleti della Società sportiva «Runners Loa[illegible]» (fra questi Gian Luigi Bocchio), parteciperanno al «Grand Raid du Cromagnon». La gara di corsa a piedi con partenza alle ore 6 del mattino da Lum[illegible] ed arrivo attraverso le Alpi, in semiautosufficienza, a Cap D' Ail dopo 106 chilometri. [a. r.]

[illegible] L.

Oggi i funerali di «nonna Nicoletta»

Si svolgeranno alle 15 di oggi, presso la chiesa Ns. Assunta di Finalpia (Abbazia) i funerali di Maria Nicoletta Pesce (vedova Ventura), 103 anni. La donna nativa di Urbe [illegible] di fatto una Finalese. Per anni la famiglia Ventura si è occupata del locali Tennis Club. [a. r.]

CERIALE

Faccia a faccia tra i cinque candidati

C'è ancora «suspence» attorno all'iniziativa assunta dal candidato sindaco Michele Lenzi di un faccia a faccia, questa [illegible] alle 21, presso il municipio, fra i cinque rappresentanti delle liste in lizza nelle elezioni del 12-13 giugno. Non si sa ancora, alla vigilia, quante sono state le adesioni alla proposta. [r. sr.]

ALBENGA: PROTESTA PER LA CARENZA D'INFERMIERI

Sciopero, nella provincia aderisce il 70% dei medici

Circa il 70% dei dirigenti e dei medici dell'Asl2 Savonese hanno aderito ieri allo sciopero nazionale indetto dai sindacati per protestare contro il mancato [illegible] contrattuale che i camici bianchi attendono da oltre due anni e mezzo. Lo ha comunicato Diego Calcagno della Cgil-Sanità di Savona. Oggi tocca ai medici di famiglia.

[illegible] la discussione sulla [illegible] di personale infermieristico nei tre ospedali di competenza dell'Asl2: Albenga, Savona e Cairo. La Cisl-Fps ieri ha affisso nelle bacheche delle tre strutture sanitarie un volantino che riprende proprio «l'emergenza infermieristica». La direzione dell'Asl2 ipotizza un utilizzo degli operatori socio sanitari (Oss), in sostituzione degli infermieri. «La carenza di infermieri e operatori ha raggiunto livelli di guardia. L'Azienda temporeggia nel prendere decisioni, mentre si avvicina il periodo delle ferie estive. Gli operatori socio sanitari [illegible] possono eseguire terapie. Si tratta di due funzioni differenti, possiamo [illegible] d'accordo sulla graduatoria loro [illegible] soluzione rapida, ma bisogna arrivare ad una definizione strutturale», spiega Gianni Ferraris della Cisl-Fps. «Occorre aggiornare la previsione in pianta organica e ripristinare la squadra in[illegible] d'emergenza per coprire eventuali incarichi momentanei e ci vuole un bando di concorso per infermieri a tempo indeterminato», conclude Ferraris.

«Manca personale in molte unità operative e di servizi. Il "vuoto" è sotto l'occhio di tutti. Con l'arrivo dei turisti la situazione rischia di peggiorare. La salute dei cittadini e degli operatori non può mortificarsi nella fredda dinamica dei costi», aggiunge Daniela Ciccardi, vice segretario provinciale della Fials. [m. pl.]

E LA PROTEZIONE CIVILE DI RIVIERA E VALBORMIDA IMPEGNATA SABATO E DOMENICA IN UNA ESERCITAZIONE

Festa per i cinquant'anni del Soccorso Alpino

Domani a Finale Ligure un convegno per celebrare l'importante anniversario

Manifestazioni di soccorso alpino e protezione civile nel Ponente e nell'entroterra.

SOCCORSO ALPINO Il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino festeggia in tutta Italia i 50 anni di fondazione. Il Cnsas Ligure lo fa con l'importante convegno che si terrà domani a Finale. «La manifestazione non è solo un incontro tra gli addetti ai lavori ma vuole proporsi alla cittadinanza, e chi pratica attività outdoor (il Finalese è una delle [illegible] più frequentate da escursionisti, arrampicatori, biker ecc.) che sovente [illegible] la presenza sul territorio dei ragazzi del Soccorso alpino che, come "angeli custodi" sono sempre pronti ad intervenire in caso di necessità» spiegano Walzer Nesti e Marco Riolfo. «Cinquanta anni di solidarietà in montagna e nei luoghi impervi», è il tema del convegno di domani (ore 15 a Santa Caterina Finalborgo). Dalle 21 «I capolavori del cinema di montagna», proiezione del film di Denis Du[illegible] «I naufraghi del Monte Bianco» (Miglior documentario al Cervino International Film Festival [illegible]), seguirà «Il soccorso alpino sulle montagne della Liguria» di Lino Genzano.

PROTEZIONE CIVILE Il coordinamento Anpas degli Ambiti I e II organizza domani e domenica un'esercitazione di Protezione civile [illegible] sui territori di Bardineto, Calizzano e Murialdo, alla quale parteciperanno tutte le pubbliche assistenze del territorio [illegible] tra Noli ed Andora e relativo entroterra. La partenza è prevista nel primo pomeriggio di sabato con la formazione dell'autocolonna sulla strada del campo sportivo di Borghetto. Il campo [illegible] sarà allestito sul terreno che annualmente ospita la sagra di Bardineto e sarà composto da una cucina da campo, tende con brandine, una roulotte, 5 ambulanze di soccorso e due fuoristrada. [a. r.]

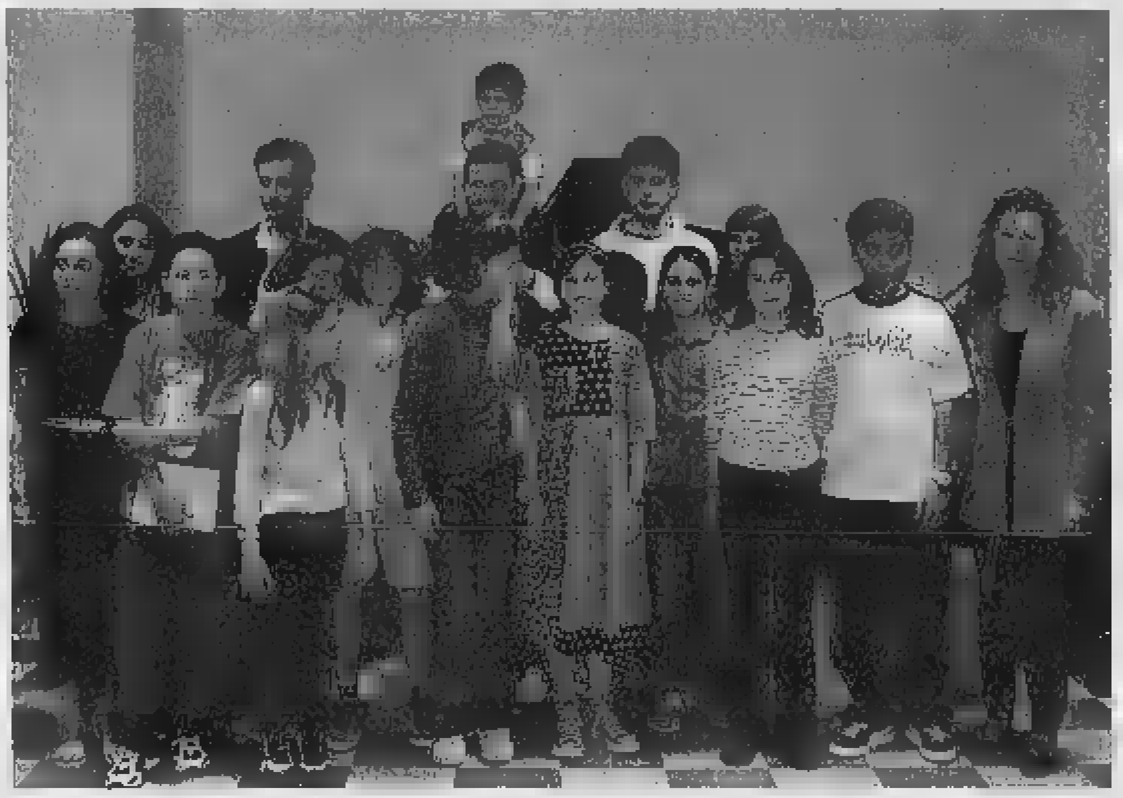


Esercitazione sabato e domenica per la Protezione civile della Riviera

Il sindaco di Marina: «Un successo ottenuto grazie al gioco di squadra»

Marchio ambientale per le Albisole

Per i servizi di qualità offerti ai cittadini



Il Comune di Albissola Marina, assieme a quello di Albisola Superiore, hanno ottenuto la certificazione Iso 14001 [illegible] Iso 9001. Aldilà delle fredde sigle, significa [illegible] le due cittadine turistiche sono riuscite a conquistare, caso raro [illegible] Italia, due ambiti riconoscimenti dedicati [illegible] rispetto dell'ambiente unito [illegible] quello dei servizi. Solitamente le due certificazioni sono [illegible]gnate singolarmente e, come detto, sono rarissimi, p[illegible] ora, i casi [illegible] municipalità che conseguono entrambi i «diplomi».

Il Comune di Albissola Marina [illegible] stato capolista di questa impresa, conquistata dopo [illegible] lungo lavoro che ha coinvolto sindaco, assessori, tutti i consiglieri e il personale comunale.

«Voglio soprattutto ringraziare i dipendenti municipali [illegible] quali non [illegible] sono mai tirati indietro davanti alla gran mole di lavoro. Per arrivare al [illegible]guimento della doppia certificazione, è stato necessario svolgere [illegible] serie di procedure [illegible]he hanno coinvolto tutti i dipendenti. Se è vero che occorre sempre inseguire un obiettivo in veste di "squadra", cioè correre tutti assieme, ebbene il no[illegible] caso è l'esempio della [illegible] tra personale e giunta», spiega Stefano Parodi che sta concludendo il suo primo mandato di sindaco di Albissola Marina. Durante la consegna del doppio certificato, [illegible]ta nei giorni scorsi, sono stati discussi i progetti di qualità ambientale che coinvolgono le due Albissole. Si [illegible] parlato del centro di educazione allo sviluppo sostenibile dei Comuni della Riviera del Beigua, ovvero le località più colpite dal disastro dell'affondamento della petroliera Haven al largo di Arenzano nel 1991, della carta dei [illegible] degli stabilimenti balneari, del forum di Agenda 21, del progetto Sabbia che riguarda il monitoraggio dei litorali e di percorsi ciclabili.

«La raccolta differenziata, ad esempio, è quadruplicata confronto al 2002. Ma non possia[illegible] fermarci qui. I controlli sono costanti e occorre sempre migliorarsi», ha aggiunto Marta Peluffo assessore all'ambiente di Albissola Marina.

INIZIATIVE

I commercianti sposano l'arte

Una maglietta d'artista. Disegnata [illegible] diretta». Accadrà sabato sera (dalle ore 20,15) in occasio[illegible] di «T-Sharts», che non è un refuso tipografico. Ai Mirage Club di Albissola Marina, situati sull'Aurelia all'ingresso di ponen[illegible] della città, ecco «Le notti dell'Arte» dove gli artisti Bulloni e Nicolini dipingeranno delle t-shirt interagendo [illegible] i commensali che interverranno [illegible] cena sotto le stelle. L'evento è organizzato in collaborazione con il centro artistico e culturale albissolese «Bludiprussia».

L'avvenimento è realizzato dall'associazione di operatori economici «Albissola d'Amare» che coinvolge [illegible] cinquan[illegible] di esercenti.

Sabato [illegible]6 giugno, inoltre, [illegible]co un'altra «puntata» di «Le notti dell'Arte» con rakumania. Si tratta di una performance dal vivo di artisti, ispirata dalle note di gruppi musicali, faranno vivere serate d'autore sulla spiaggia dei Mirage club. Un menù abbinato al tema della serata, personalizzerà la cena servita [illegible] selezionati illustrati da sommelier ed enogastronomi professionisti. Le serate saranno riprese e trasmesse in tempo [illegible] un maxi schermo con un servizio video e fotografico dell'intero evento.

L'ultimo fine settimana di giugno, inoltre, comprende anche l'appuntamento con «FishArt». La tradizione [illegible] albissolese si ripropone in chiave «enogastronomica» in un evento che sposa arte e cibo. «FishArt», in questa sua prima edizione, avrà come tema il pesce azzurro. Tutti i ristoratori che aderiscono all'iniziativa esporranno un ade[illegible] che riprende l'avvenimento. In pratica: il cliente sceglie dal menù [illegible] «assaporare» il piatto FishArt che sarà servito in una delle duemila terrine, dipinte a [illegible] degli artisti, che successivamente sarà consegnata [illegible] fine serata in una borsa griffata per l'occasione. I piatti sono cotti dallo studio ceramistico «Ernan» di Albisola Superiore. L'evento [illegible] organizzato in collaborazione con l'azienda di acque minerali Lurisia e T[illegible] di Lurisia.

«Costruire proposte sempre nuove e competitive. Questo l'obiettivo perseguito capace di suscitare interesse ben oltre i confini regionali. Il mercato turistico ha premiato questa scelta [illegible] un significativo incremento delle presenze. Siamo convinti che proprio la collaborazione e il continuo dialogo tra Amministrazione e privati assicurino la continua crescita della [illegible] città. Non esiste [illegible] ricetta vincente, ma idee condivise», ha spiegato l'assessore al turismo Ettore Molino.

E piazza della Concordia ritorna ad essere il «cuore pulsante» dell'estate

Domani la festa per il riconoscimento

Alle 21 anche il concerto della Banda Forzano

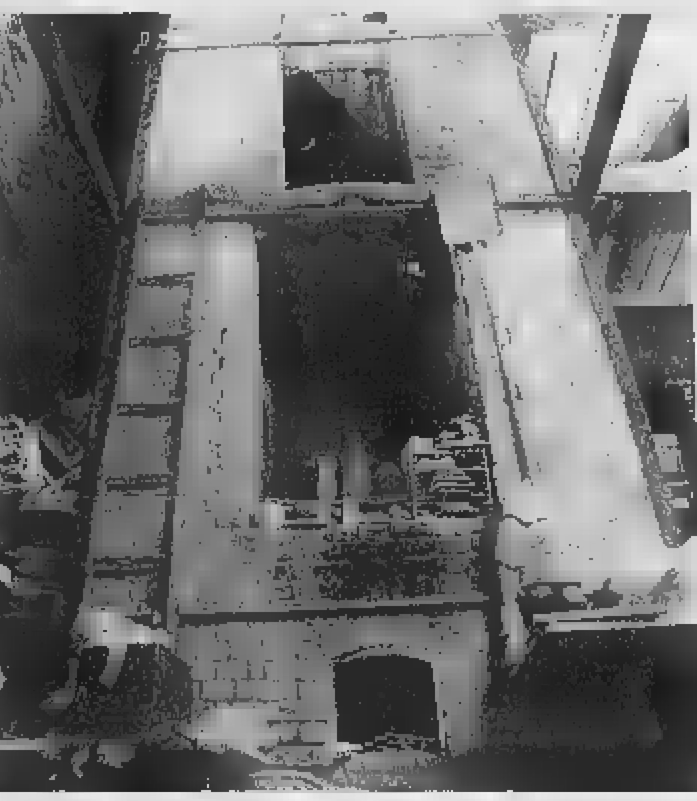
Si alza il sipario sul palcoscenico estivo di Piazza della Concordia, nel [illegible] di Albissola Marina.

La cerimonia di consegna delle certificazioni ambientale e di qualità dei servizi, ottenute in simbiosi [illegible] Albisola Superiore, è celebrato [illegible] il concerto della Banda musicale Forzano di Savona e rappresenta l'esordio del [illegible] cartellone della Piazza albissolese. Un teatro d'eccezio[illegible] il buio è quello della notte, il palcoscenico sotto le stelle, le scenografie artificiali e naturali dato che la Concordia è una delle più suggestive cornici storiche o piazzette liguri, con il tipico selciato, mosaico bianco nero con opere [illegible] Fabbri [illegible] Rossello. I riflettori si accendo[illegible] ... ed è spettacolo. Anche quest'anno, come detto, nella suggestiva cornice antistante la chiesa della Concordia, si rinnovano ricche manifestazioni ed appuntamenti culturali.

Il programma è studiato con l'obiettivo di [illegible] momenti importanti [illegible] spettacolo [illegible] di intrattenimento. Sulla scia del successo delle stagioni precedenti, torna tutti i mercoledì sera la quarta rassegna di Teatro amatoriale «Premio Albissola per il teatro», patrocinata dalla Regione Liguria. Il giovedì [illegible] dedicato ai bambini, con «Sogno e realtà»: burattini, cantastorie, pupazzi, fate, principesse, maghi, eroi buoni [illegible] cattivi saranno protagonisti [illegible] mille avventure.

La settimana procede con nuovi eventi per ogni se[illegible] come «Musica sotto le Stelle» e «Tribale Globale». Occasioni per godere del piacere dei suoni, [illegible] concerti sinfonici, bandistici [illegible] di musica etnica. Novità 2004 la danza, con il «Festival del Balletto Ligure» e le serate di «Teatro Sperimentale», con le esperienze maturate dagli artisti Laveri, Albrito, Parini.

[illegible] perdere il f[illegible] cabaret del «Colorado Live Cafè», [illegible] ha scelto Albissola Marina per esibirsi in esclusiva in tre date: il 15 giugno «Lezione di savonese», il 20 luglio «I turbolenti» [illegible] 3 agosto «Stefano Chiodaroli».



CHI AMA LA MUSICA DAL VIVO APPUNTAMENTO CON IL «STEFANO PROFETA TRIO» AL GAUDÌ DI CELLE, LA VOCE JULIA ALL'ANTICA SOCIETÀ DI BORGIO VEREZZI

Dance, jazz e rock accendono la notte del venerdì

Si balla alle Vele e alla Capannina, ultima notte di primavera al Nautilus

Augusto

Balli latini e musica del di qualità, ma anche i classici balli in discoteca per il venerdì notte in Riviera. Di seguito città per città ritrovi ed appuntamenti.

Spettacolare di chiusura stagione primaverile, per dancing Nautilus di Varazze, saranno protagonisti oggi in Sala2 l'orchestra spettacolo Bagutti e in Sala1 grande richiamo per gli appassionati del genere caraibico il concerto del gruppo italo-cubano «Croma Latina» che presenterà i suoi di salsa e bachata con brani fama internazionale ed arrangiamenti canzoni italiane in ritmi latini. Al Gaudì di Celle «Stefano Profeta Trio» jazz, in concerto Lorenzo Capello batteria e percussioni, Carruti contrabbasso e fretless bass e Stefano Profeta chitarra sitar e tabla (originali e rivisitazioni di standard del jazz). Liscio e revival con l'orchestra «Ellis e la al dancing El Patio su lungomare di Finalpia. All' Antica Società di Verezzi live music Julia (soul e jazz), duo voci con chitarra. Alassio discoteca alla Capannina, «new image» dj Marco Zanza, house ciale e revival e privée, con dj Cristiano, animazione New York bar di Milano (Danilo Visconti & transfaschion-show) e la «Monelle». Discoteca anche a Le Vele, genere commerciale con Ricky Martini e Francesco Ferrieri dj (happy disco for Luxury People).

LA NOTTE

GENOVA Micol Barsanti, canzoni d'autore all'Havana Moon (Crocefieschi). Ritrovi estivi e non al Mentelocale, all'Europ Club, al Seven Days, al Nuovo Millennio, alla Terrazza, al Barik, al Moody drink e music, a La Rampetta, al Jasmine, al Luisiana, al Maiss, Transilvania Rock Horror, al Pitzcarraldo, al Capitan Fracassa, al Barfly (dj Set), al sys, al Tribe. Musica commerciale e disco al Mako. Al Shakespeare Art Café musica dal vivo. Ritmi latini al Victor Latino.

Dj al discobar Black Out.

Chiusura della stagione primaverile, in vista dell'inaugurazione estiva, per il Nautilus, protagonisti del venerdì in Sala2 l'orchestra spettacolo Bagutti, in Sala1 si terrà un evento di grandissimo richiamo per gli appassionati del genere caraibico con il concerto del gruppo italo-cubano «Croma Latina» che presenterà i suoi successi di salsa e bachata con brani di fama internazionale ed arrangiamenti di canzoni italiane in ritmi latini, caratteristica che tanto li ha resi famosi pubblico italiano, serata della Reunión Caribeña sarà animata dai ballerini Seriocha e Jerry, con musiche del Latin DJ Ulises. Al Venerdì al Takabanda, dinner. Do- il sabato discoteca di Gilda ed Orizzonte.

CELLE Al Gaudì «Stefano Profeta Trio» (jazz) in concerto, con Lorenzo Capello batteria e percussioni, Dino Cerruti contrabbasso e fretless bass e Stefano Profeta chitarra sitar e tabla (originali e rivisitazioni standard del jazz). Ritrovi in musica Charlie Max, e La Ghironda e all'Hurricane.

Musica dal vivo dei «Festa Mesta» Beer Room Music.

ALBISSOLA M. Discoteca on the beach al Soleluna (Band Anni '70 e 80).

Ritrovi in musica Med, al Clipper, al Friends. Domani il sabato da ballare al Mivida (on the beach).

Ritrovo al The Killer's Inn irish pub.

Musica al Gasoline.

CENGIO Ventiquattro proposte selezionate di al Cantuccio

Musica dal vivo Puerto Escondido. Birra al Santa Lucia, discobar al Lo Scaletto e ritrovi negli altri locali Vecchia Darsena. Domani festa degli studenti allo Ju Bambolo di via Famagosta.

Discobar-ritrovo al Baraonda.

Ritrovo in musica, dj set revival e commerciale, al Daubaci dove si svolgerà anche una dimostrazione di karate.

SPOTORNO Domani il primo sabato d'estate alla Baja Blanca (discoteca in riva al al Merello).

CALICE L. Ritrovo da Barabba.

Liscio e revival con l'orchestra «Ellis e la Band» al dancing El Patio. Disconight Baia delle Stelle. Musica e ritrovi al Vanilla, al Nonescodirado ed al Gasoline. Lap dance e table dance al Barca Bar.

B V. All' Antica Società di Verezzi live music Julia (soul e jazz), duo voci chitarra. Ritrovi al Rose's Pub, alla Torre dei Sassetti, al Mulino Club e al Ganesh.

Dancing Malibù. Ritrovi al Soleluna, al Grisù, da Poldo's ed al Santo.

BOISSANO Karaoke al Pub 36.

LOANO Piano bar al Garden Lido. Liscio e revival al dancing Saitta e al Manhattan Inn. Al Notti di Luna house e dance con dj. Strip femminile al Fermento club. Ritrovi da Gavioli, Garfield, al Calderone del Dagda ed al Maiss.

Serata con balli caraibici al Salone delle feste, 21 scuola dei maestri Maria Pia e Fortunato, dalle 22,30 ballo libero.

Musica dal vivo all' Osteria dei Turchi. Ritrovo sino alle ore piccole al Planet Café.

Ritrovo a U'Rundò.

Musica e ritrovi al Caprice, al Pulp, al Caffè Noir, al nuovo NightFly, al Dart Club e al Raggio di luna.

ALASSIO Discoteca La Capannina, «new image» con Marco Zanza, house commerciale e revival e «La Capannina privée», con dj Cristiano B records, animazione dal New York bar di Milano (Danilo Visconti & transfaschion-show) e le «Monelle». Discoteca Le Vele, genere commerciale con Ricky Martini e Francesco Ferrieri dj (happy disco for Luxury People). Discoteca (discodinner) al Porto. Disco «Fashion club» al Joy. Piano bar con Tony D'Abbiero al Caffè Mozart. Ritrovi in musica al Molo Café, al Venezia, Fred Music Bar, alla Tavernetta, al Mezzaluna, al Cabaret, al The Victorian Pub e al Maeve pub.

LAIGUEGLIA Al Paiper Live musica del vivo, «Soss, soul e funky.

Al Fantasea discopub genere house, commerciale, happy . Musica dal vivo alla Casa del Priore.

Aperitivo lungo dalle 18,30 e musica lounge al Porteghetto Beach Cafè. Carne argentina e vini alla steak-house Bistrò in via Marconi. Ampia scelta di (duecento etichette di vini nazionali e internazionali) al wine bar Borgo Antico in piazza Santa Caterina.

SP. Vari percorsi musicali al disco club Pop.

M. Al Barock Café dj Rudy Mascheretti. Musica e ritrovi al Candle Light, allo Skipper e al Valerie. Lap dance al Wild West del Bowling.

ARMA Ritrovo al Tre Alberi.

IMPERIA Inaugurazione a suon di musica alla Scala Azzurra, in riva al mare, al Prino: si inizia alle 18 con aperitivo allietato «Brasilian Jazz Ensemble». Dalle 23 si balla al ritmo della musica scelta dal dee jay Prinzi. Le videoproiezioni digitali di Toque VJj l'animazione artistica e teatrale, e i giochi di fuochi a cura di Marcus Pickering completano una notte ricca di attrazioni. Sempre al Prino continua l'intensa stagione live al Ferrocarril, dove alle 22 i Price. Musica e dj al No Name di Borgo Foce. Dj a I Latini. Ritrovo al Controsenso.

SANREMO Piano bar al Casinò. Musica al Teatrino di Mangiafuoco. Ritrovi al Victory allo Zoo Bizarre.

BORDIGHERA Al Chica Loca, sul lungomare Argentina, musica con i Cab 13. Al San Marco Cafè suonano gli A-Team. Si balla al Kursaal Club. Il Bomba Cafè è aperto dalle 18,30 : aperitivi, dinner e snack via Libertà 45.

Musica Quattroventi e al Margunaria. (a. r.)



Ultima notte di primavera al Nautilus di Varazze

ALL'AMBRA DI ALBENGA «IL VAGONE DEI COMICI» PORTA IN SCENA PLAUTO, GASTRONOMIA AD ARNASCO

«Musica da toccare» in Pinacoteca

La grande classica a Savona e Loano, teatro ai Salesiani

DA VEDERE

«Universo Musica» a Loano, «Arnasca d'argento» nell'Albenganese, «Magie» per ragazzi, «Musica da toccare», «Stagione concertistica» e «Fanfara degli Alpini» a Savona, «Festa della birra» a San Giuseppe di Cairo, filatelia ad Albenga. Questi gli appuntamenti.

«Varazze di sera», marcia non competitiva aperta a tutti di circa 7 chilometri, ritrovo ore 18 presso Palazzetto dello Sport.

CAIRO M. «Beviamoci sopra» (birra) al Cral di San Giuseppe, da oggi a domenica, alle 21 «Rosavestaia» in concerto.

In piazza Genta festa della birra.

Prosegue al Palatenda di località Isole Cengio in festa, stand gastronomici e luna park, dalle 21,30 concerto del gruppo Andamosene con cover di Guccini, De Andrè, Nomadi.

Tornano le eno-gastronomiche ristorante Da Mario. Questa il secondo appuntamento alle 20,30. Il prezzo del menù è 26 euro. Per prenotazioni rivolgersi al 019-481640.

Al Teatro Tenda alle 17,30 per la rassegna «Giugno da favola» lo spettacolo del mago Sereno, alle 21 la Compagnia Don Bosco di V mette in scena «Tutto in fumme». «Buonasera Mister Coward», spettacolo teatrale a cura del Centro Culturale Arti CLassiche diretto da Grazia Toni Marchese al Teatro Salesiani ore 21. Incontri musicali a scuola con Chiara Gamba, violino e Francesco Ghilione chitara, musiche di Paganini, Piazzolla, Villalobos (Aula di musica del Liceo Chiabrera 17,30). Esposizione fotografie storiche nell'Atrio del Comune di Savona, a cura dell'Associazione Nazionale alpini, alle 21 fanfara alpina in piazza Sisto. Alle 21 nella sala Conferenze della Pinacoteca Civica Savona si terrà il concerto del pianista Alberto Perfetti nell'ambito della rassegna ai sensi della musica», Stagione Concertistica dei Solisti e dei docenti della Scuola di Musica di Savona. Verranno eseguite Sonata K 313 di Mozart, lo Scherzo n° 1 op.20 di Chopin, la Toccata dal V° concerto per pianoforte e orchestra di Saint-Saëns, i Quadri di un esposizione di Musorgskij. Nel corso della serata l'artista e ceramista Jorge Hernandez in collaborazione con il musicista Luca Pagani proporrà le particolari sonorità di due strumenti costruiti con la ceramica: il Gaiafono e il Discofono. Il pubblico sarà inoltre invitato a realizzare un'opera d'arte collettiva modellando un piatto in ceramica da cuocere. L'acquisto del biglietto per il concerto darà diritto alla visita alla Pinacoteca di Savona che sarà aperta dalle 20.



«Buonasera Mister Coward» in scena stasera ai Salesiani di Savona

VADO L. Sagra della lumaca e altre specialità, Fratellanza Segnese (Segno).

SPOTORNO Si chiude oggi in biblioteca civica la mostra «Collage e dipinti» di Alessandro Margangi Amato.

FINALE L. «Il Marchesato ritrovato. Aleramo, un albero, venti autori», prestigiosa mostra sino al 5 settembre al teatro Aycardi, presenti opere di Avalle, Badano, Bressan, Cantarella, De Alexandris, De Poli, Fiannacca, Fracassi, Gisone, Iacchetti, L'Acqua, Laveri, Lodola, Marsiglia, Minoli, Miya, Nangeroni, Nespolo, Palladini e Venturi. Domani alle alla Domus manifestazione musicale delle medie Finale, Pietra e Borgio.

BORGIO V. Aperte tutti i giorni grotte Valdemino.

LOANO Universo Musica nel Chiostro di alle 21: aprirà la rassegna l'Orchestra Filarmonica di Stato Bacau della Romania, diretta da Marco Fiorini, con le note «Concerto numero 5 in Mi b maggiore opera 73 per Pianoforte e Orchestra Imperatore», interpretato dal pianista Antonio Di Cristofano a cui seguirà l'esecuzione della «Quinta Sinfonia in Do minore opera Del Destino». Palazzo Doria ospita sino a domenica il percorso creativo dell'arte contemporanea» di Ugo Nespolo («Homo Ludens», il gioco.

TOIRANO Aperte al pubblico le grotte preistoriche.

ALBENGA Al Teatro Ambra di alle 21 la compagnia «Il vagone comici» mette in scena la commedia di Plauto «Rudens». Presso la sala civica Ester Siccardi (Viale Martiri della Libertà) la mostra filatelica organizzata dall'Associazione nazionale Partigiani d'Italia (sezioni Albenga e di Leca) dedicata alle Medaglie d'oro al Valore Militare per la Resistenza: Roberto di Ferro e Felice Cascione, 10-12,30 e 15-17, resterà aperta al pubblico (ad ingresso libero) sino a domenica.

«InAlassio'04» propone alle 21 «Musica a camera aperta» piazza del Comune con gli allievi della Sfom di Aosta.

La cultura e la civiltà dell'olivo al centro della nona edizione di «Arnasca d'argento» manifestazione in programma da oggi a domenica a cui parteciperà quest'anno anche la città di Scandriglia, località della provincia di Rieti. In programma tre giorni dedicati alla cultura dell'olivo con incontro sul tema «Olio: cultura e turismo», l'assegnazione dei premi «Gianni Alberti» e «Arnasca d'Argento», una mostra mercato prodotti sabini e liguri, giochi, musica, artigianato, pranzi campestri e passeggiate tra gli ulivi.

LAIGUEGLIA Lezioni-incontro con la musica e i grandi protagonisti del Percfest in compagnia dei percussionisti Marco Fadda, Dado Sezzi e altri (corsi gratuiti), Salone Opere Parrocchiali ore 17. (a. r.)

LA PRIMA SARÀ A VARAZZE, BORGO NATALE DELL'AUTORE JACOPO DA VARAGINE

Torna la «Leggenda aurea»

Il Teatro della Tosse ripropone lo spettacolo

Varazze

Riparte da Varazze, con le recite inaugurali di giovedì 21 e venerdì 22 ottobre 2004, per poi proseguire a Genova, nella Chiesa di Sant'Agostino, per il programma di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura, da mercoledì 27 ottobre a sabato 13 novembre, il de «La leggenda di Jacopo da Varazze», lo spettacolo itinerante che il Teatro della Tosse ha dedicato a quel grande libro che fu la Legenda Sanctorum, ovvero le vite dei santi scritte dal Jacopo ad uso dei predicatori. Libro poi rinominato Legenda Aurea per il successo che fece uno dei «best seller» del Medio Evo: un'opera nello stesso tempo severa e dente, piena di riferimenti colti rivolta al popolo, esercitò enorme influenza sulle arti visive e sulla letteratura, ma che è sconosciuta ai più.

E' spettacolo pensato come un grande libro illustrato nel quale il pubblico entra per avvicinarsi via via alle storie che sono rappresentate dagli attori. Questo significa che la rappresentazione si svolge in un teatro tradizionale, ha bisogno né palcoscenico né di sedie, al contrario trova la sua sede ideale in uno spazio aperto, in un grande chiostro, in una chiesa. E' le pagine del libro di Jacopo, grande personaggio del Medioevo, vescovo, omenicano e scrittore, originario di Varazze ma per lungo tempo reggitore della Diocesi di Genova, che un po' descrisse e un po' inventò le vite dei Santi come una grande avventura istoriata di accadimenti meravigliosi e terribili, si materializzassero, grazie alla riscrittura di Ennio De Concini, alla inventiva registica di Tonino Conte e alle immagini di Emanuele Luzzati (che qui ritroviamo come inventore di «scenografie ambientali»), per essere percorse e vissute, come se anche gli spettatori ne facessero parte.

E' stato anche il successo popolare dello spettacolo - che si avvale dell'impianto di Emanuele Conte, dei costumi Bruno Cereseto, delle canzoni di Angelo Branduardi e Andrea Ceccon, dell'interpretazione degli attori della Tosse tra cui Enrico Campanati, Alberto Bergamini, Bruno Cereseto, Pietro Fabbri, Lisa Galantini - allestito per la prima volta nella Chiesa di Sant' Agostino in occasione del Giubileo 2000 a incoraggiare una ripresa per il 2004 e il 2005.



Una scena della «Leggenda aurea»

TRA GLI OSPITI ROBERTO VECCHIONI, GIANNI SIVIERO, MARCO STELLA, SERGIO SACCHI E GLI R&R BLUES

«Ma dove vanno a finire i sogni della gente come noi...»

A Cairo martedì sera in piazza della Vittoria un viaggio tra musica e poesia per ricordare il cantautore Mario Panseri



Il cantautore Mario Panseri

Una tra musica e ricordi in omaggio a Mario Panseri. Tra gli ospiti, anche Roberto Vecchioni.

Un ricordo postumo, a 9 anni dalla prematura morte del cantautore, quello organizzato, il prossimo martedì sera, alle 21,30, in della Vittoria. Un viaggio tra musica, poesia, ricordi ed un po' di malinconia per talento che non c'è più, per un scomparso, che faranno da filo conduttore, tra canzoni e parole, anche ricordare la del Premio Tenco, il quale Panseri partecipò nel 1974, l'anno sua prima edizione. Insieme a lui, in quell'edizione, nomi sacri della canzone d'autore Guccini, Paoli, Venditti, De Gregori, Branduardi e Vecchioni.

E proprio Vecchioni l'ospite d'onore, insieme al cantautore Siviero e al critico musicale Sergio Sacchi, della manifestazione dal significativo titolo «Ma dove vanno a finire i sogni della gente come noi... Un viaggio tra e poesia: Mario Panseri ed i primi Premio Tenco».



Panseri al Premio Tenco

Panseri, infatti, a Roma nel 1945, ma si trasferisce bambino, con la famiglia, in Val Bormida. Ha la musica nel sangue – a cinque anni vince il suo primo premio - ed il primo amore è il jazz, anche grazie allo zio Nunzio Rotondo, l' trombettista; successivamente collabora proficuamente con il Teatro Stabile di Genova, dove è interprete delle musiche del «Cerchio di gesso del Caucaso» di Bertolt Brecht, per la regia di Luigi Squarzina. Nel 1970 il primo disco, pubblicato dalla RCA, intitolato semplicemente «Mario Panseri»; nel 1973, il suo nuovo Lp, «Adolescenza», ispirato al romanzo «Agostino» di Alberto Moravia. Il disco, che contiene brani come «In questa tua stagione / E non sai... / Delusione / Il primo amico / Volto di donna / Quegli occhi spalancati / sei più quel bambino» fu accettato molto bene dalla critica, minor partecipazione pubblico. Panseri tornò alla ribalta delle discografiche nel 1978: la Phonogram infatti produsse il album «Sulla spiaggia d'inverno»: altro lavoro da rivalutare ma che allora il pubblico premiò. Dopo di esso, Panseri praticamente sparì dal mondo musicale.

Un'esperienza, una parabola di vita, che finalmente sarà ricordata e rivalutata, quasi a simbolo di quegli anni, della d'autore italiana e dello stesso Premio Tenco. Se ne parlerà con gli illustri ospiti, una canzone e l'altra di Panseri, interpretate dagli «R&R Blues» e da Marco Stella, cantautore albisolese che nel partecipò proprio al Premio Tenco con «Ci siamo lasciati così», canzone scritta da Panseri.

A far da cornice a questa notte di ricordi, poesia e musica, il suggestivo spettacolo di diaporama di Lino Genzano. (m. ca.)



In provincia 3.500 ragazzi dovranno sostenere l'esame

Entra in vigore il patentino

Un corso per guidare i cinquantini

Così Piero Salvi dell'autoscuola Matteucci di Savona commenta l'introduzione del patentino. «Aumentare la sicurezza sulle strade è una finalità che [illegible] perseguibile non solo con la repressione ([illegible]pio, patente a punti), [illegible] anche attraverso l'informazione e la formazione (prevenire è meglio che curare!!!). Uno degli ultimi strumenti attuati in quest'ottica è il patentino del ciclomotore».

Nella provincia [illegible] Savona i giovani compresi nella fascia d'età indicata dalla legge sono circa 3500.

Due [illegible] possibilità dell'utente per quanto riguarda le lezioni: frequentare corsi organizzati [illegible] scuole statali [illegible] non; rivolgersi ad un'autoscuola. Venti le [illegible] obbligatorie nei corsi organizzati, a titolo gratuito, degli istituti. Dodici in autoscuola sono le ore prescritte, a piacere quelle facoltative in cui insegnanti, testi specializzati e programmi informatici aiutano il ragazzo a raggiungere i risultati richiesti. In entrambi i casi sono consentite al massimo tre ore di assenza.

Concluso il corso, l'istituto o l'autoscuola rilascia un attestato di frequenza che consente al candidato di presentare domanda d'ammissione all'esame al competente ufficio (Mctc). La prova, espletata da un funzi[illegible] esaminatore del Dtt (Dipartimento per i trasporti terrestri) prevede la compilazione di una scheda secondo le seguenti modalità: 30 domande a risposta chiusa (vero-falso); 30 i minuti concessi; 4 gli errori massimi consentiti.

Chi dalla data prevista dalla legge (1° luglio 2004) condurrà ciclomotori senza aver conseguito il certificato (o altra patente) sarà soggetto alla sanzione amministra[illegible] del pagamento di [illegible] somma da 516 euro [illegible] 2065 euro, più il fermo amministrativo del veicolo di 60 giorni.

Qualche considerazione personale.

Dopo aver seguito personalmente lo svolgim[illegible] di molti [illegible]i, penso che dodici ore siano poche, soprattutto perché vengono spesso finalizzate al superamento dell'esame e non si l[illegible] spazio alla discussione e [illegible] [illegible]fronto su importanti argomenti legati alla sicurezza.

Comunque ritengo che obbligare i ragazzi a frequentare un corso rappresenti un primo passo verso la realizzazione di quanto già previsto in passato dall'art. 230 del codice della strada. Tale testo prevede infatti che l'utente della strada venga seguito già dai primi anni di scolarizzazione attraverso un proc[illegible] formativo denominato «educazione stradale».





LAZZARINI

Patente a punti ma assicurata

Hai paura [illegible] [illegible] vittima della nuova patente a punti? Puoi vivere tranquillo grazie allo Studio Assicurativo dottor Alan Lazzarini che, in collaborazione [illegible] [illegible] UCA Assicurazione SpA, ha studiato una specifica garanzia con la quale tutelarsi al meglio contro gli incidenti della circolazione stradale e le spiacevoli (soprattutto per chi usa l'auto per lavoro) conseguenze della sottrazione dei punti dalla propria patente di guida.

La polizza garantisce, la corresponsione di una diaria variabile da 10 a 200 per un massimo di 360 giorni, contro la [illegible] della patente di guida sia a seguito [illegible] incidente che, unicamente per polizza stipulata dalle ditte a favore dei propri dipendenti, per violazioni al codice della strada, oltre al pagamento dei corsi di recupero punti o per la revisione della patente in [illegible] di perdita totale del punteggio.

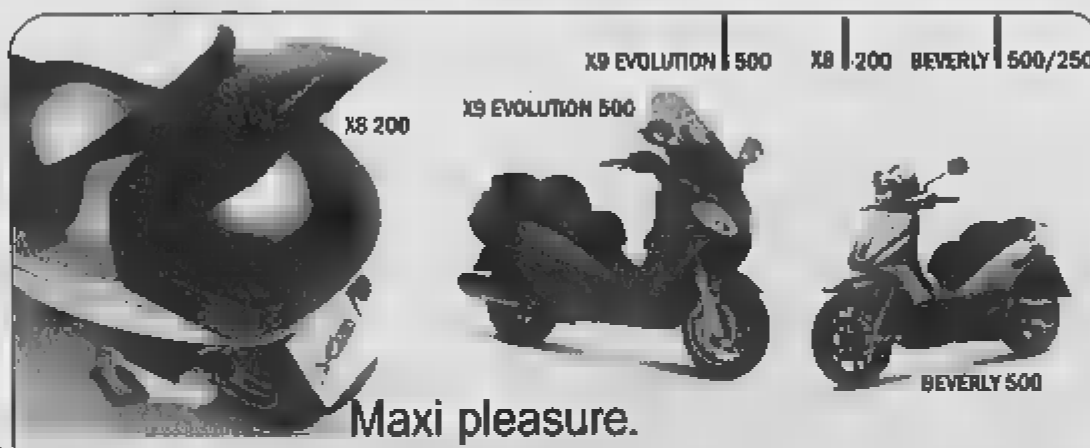
La UCA Assicurazione SpA di Torino, da sempre compagnia leader nel ramo della tutela giudiziaria che, [illegible] in modo specialistico ed indipendente da oltre 70 anni in Italia, garantisce il pagamento delle spese legali per verten[illegible] sia in sede civile che penale, con la possibilità di [illegible]gliersi liberamente l'avvocato ed il perito di fiducia.

Nell'agenzia savonese di Via Famagosta 3/3b, telefono 019.8403732, oltre a tutte le informazioni relative alla polizza sulla patente a punti per auto e moto, potrete naturalmente stipulare tutte le tipologie di contratti per ciclomotori [illegible] autocarri.

Particolare attenzione [illegible] prodotti di assoluta novità per quanto riguarda le patenti nautiche.

Telefonando in agenzia (orario: 9.30-12.30 - pomeriggio su appuntamento), avrete la possibilità di ricevere ogni chiarimento nei minimi dettagli, o prendere appuntamento per un esame appofondito della vostra situazione assicurativa.





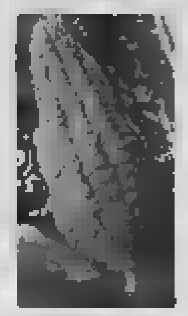


■ **DIMEZZATA PRODUZIONE DELLE CILIEGIE**
E' allarme per le ciliegie: la produzione - denuncia la Cia del Piemonte - quest'anno è molto scarsa (il calo, a causa delle piogge di aprile [illegible] maggio, si attesta sul [illegible] per cento) e si profilano prezzi elevati: da 12 euro al kg per le ciliegie italiane fino a 5 euro per quelle di importazione. La qualità è comunque ottima.



■ **GIOVANI AGRICOLTORI A CONVEGNO**
A Montechiaro d'Asti (azienda Sant'Aldo), domattina alle 9 incontro dei giovani dell'Associazione nazionale giovani agricoltori. Tra gli ospiti il presidente nazionale Gerardo Diana, il tedesco Gunther Hiestand e il francese Nicolas Boudon, per discutere di agricoltura in Europa. [e. ce.]

■ **IL MAIS COPERTO DAL TELO BIODEGRADABILE**
La Coldiretti di Novara, con Novamont e Protema, ha avviato una sperimentazione in campo del MaterBi, telo biodegradabile per la copertura del mais. La semina è avvenuta alla cascina Canta di Gionzana (Novara). Il materBi, a base di amido di mais, es[illegible] la funzione, viene assorbito dal terreno [illegible] alcun danno.



■ **VERTENZA [illegible] APPELLO [illegible]**
Associazione produttori latte Piemonte, Coldiretti, Confagricoltura, Cia, Federagroalimentare e della Lega Cooperative lanciano [illegible] appello al presidente della Regione, Enzo Ghigo, perchè intervenga a sbloccare la vertenza sul [illegible] contratto del latte ritirato alla stalla, scaduto il 1° aprile. [g. d. m.]

DOPO LA PROTESTA DELLA COLDIRETTI LUNEDÌ VERTICE A ROMA

Allevatori in credito di 51 milioni di euro

L'Agea ha ricevuto dall'Unione europea i finanziamenti destinati alla zootecnia, ma non li ha ancora trasferiti alle imprese. Nel Cuneese la situazione più pesante. Errori nell'anagrafe bovina

Gianni De Matteis

Gli allevatori piemontesi [illegible] in credito con l'Agea (Agenzia per le erogazioni [illegible] agricoltura) di 51 milioni di euro per contributi alla zootecnia nel triennio 2000-2003 che l'Unione Euro[illegible] [illegible] regolarmente versato all'Agea ma che questa non ha ancora trasferito agli aventi diritto. Le domande, presentate ogni anno dagli allevatori entro la data limite del [illegible] giugno, prevedevano per il triennio una richiesta di 194 milioni 579 mila [illegible] Il totale liquidato è stato, però, di 143 milioni 354 mila euro.

I ritardi [illegible] pagamenti stanno suscitando [illegible] certo malcontanto: molti imprenditori contavano sul contributo europeo per pareggiare i bilanci aziendali. La Coldiretti di Cuneo, provincia dove vive il [illegible] per cento degli allevatori, si è fatta portavoce della protesta con [illegible] lettera a Paolo Gulinelli, direttore dell'Agea, nella quale si pongono in rilievo le grosse difficoltà «causate dagli inaccettabili ritardi nei pagamenti dei premi zootecnici per i bovini maschi, le vacche nutrici e la macellazio[illegible] Da Roma, ieri, è arrivata la convocazione del direttore della Coldiretti cuneese, Bruno Rivarossa, per lunedì prossimo. Un incontro per chiarire la complessa situazione e i possibili rimedi.

Come si è arrivati a questo contenzioso che interessa migliaia [illegible] allevatori piemontesi? Spiega Bruno Rivarossa: «Buona parte degli imprenditori ha ricevuto quanto gli era dovuto. Molti allevatori sono, invece, costretti ad attendere, ormai da anni, non certo per colpa loro. Le domande per i premi Ue [illegible] soggette a rigorosi controlli. [illegible] [illegible] errore o un disgui[illegible] informatico perchè la pratica s'inceppi e "salti" la liquidazione. Le domande bloccate sono state regolarmente presentate e spetta, quindi, all'Agea provvedere a spedire i contributi richiesti».

Degli oltre 51 milioni di [illegible] che mancano all'appello 30 [illegible] [illegible] [illegible] di competenza degli allevatori del Cuneese. Su 61 mila domande presentate in Pie[illegible] nel 2002 - ultimo dato ufficiale disponibile - 32 mila interessano imprenditori della Granda. Seguono nell'ordine la provincia di Torino (18.526 domande) e le altre province piemontesi, tutte al di sotto di 1600 domande [illegible] contributo.

Dice ancora Bruno Rivarossa, che spera [illegible] chiarire con l'Agea le cause dei ritardi e far giungere agli allevatori quando loro spetta: «Alla [illegible] dei disattesi pagamenti pregressi è una serie di difficoltà tecniche che [illegible] dai mancati incroci di dati con l'anagrafe zootecnica, al disallineamento, all'insoddisfacente aggiornamento informatico. Questi ritardi dimostra[illegible] [illegible] l'Agea, nata per procedere ai pagamenti, non riesce a far fronte agli impegni. Temo che anche la prossima scadenza del 30 giugno per il primo saldo relativo al 2003 non possa esse[illegible] rispettato in quanto sono ancora in [illegible] i controlli da parte del Corpo Forestale cui spettano le verifiche».

		Capi	Imp. Richiesto	Imp. Liquidato
BOVINI MASCHI	ALESSANDRIA	5.010	1.076.828	960.656
	ASTI	9.306	2.000.192	1.733.401
	BIELLA	378	81.246	67.354
	CUNEO	48.692	10.465.650	9.540.549
	NOVARA	461	99.085	89.879
	TORINO	27.732	5.960.597	5.560.689
	VERCELLI	104	22.353	21.650
	VERBANIA	563	121.009	105.011
	TOTALE	92.246	19.826.960	18.079.189
VACCHE NUTRICI	ALESSANDRIA	3.492	1.064.246	747.770
	ASTI	7.114	2.168.112	1.433.119
	BIELLA	1.239	377.606	213.571
	CUNEO	65.770	20.044.518	15.536.480
	NOVARA	777	236.804	128.242
	TORINO	27.319	8.325.927	6.351.405
	VERCELLI	790	240.766	144.235
	VERBANIA	1.008	307.205	211.581
	TOTALE	107.509	32.765.183	24.766.403
MACELLAZIONE	ALESSANDRIA	10.586	1.072.024	1.078.250
	ASTI	20.512	2.077.211	1.959.681
	BIELLA	1.274	129.016	121.344
	CUNEO	155.895	15.787.192	14.639.846
	NOVARA	2.078	210.435	165.114
	TORINO	76.702	7.767.467	7.733.034
	VERCELLI	187	18.937	13.387
	VERBANIA	1.546	156.360	129.560
	TOTALE	268.780	27.218.843	25.840.216





I risicoltori chiedono impegno e decisione come sul tabacco

I risicoltori piemontesi chiedono [illegible] il Governo intervenga [illegible] loro difesa «con la stessa forza dimostrata sulla questione del tabacco». Proprio così. Il paragone è contenuto in una lettera indirizzata all'on. Paolo Scarpa Bonazza Bora, sottosegretario al Ministero [illegible] Politiche agricole, [illegible] Confagricoltura, Cia, Coldiretti e Airi (Associazione industrie risiere italiane). Ieri i rappresentanti di queste organizzazioni si sono incontrati a Roma con l'esponente politico, il quale ha assicurato il [illegible] intervento a Bruxelles nella seduta del Consiglio dei ministri, prevista il 21 giugno. Scarpa Bonazza Bora ha avuto delega dal ministro Alemanno di rappresentare le istanze del mondo risicolo. Il nodo della questione è costituito dal sistema tariffario e dalla partenza contestuale della nuova Organizzazione di mercato riso, in vigore [illegible] da questa campagna. La mancanza [illegible] [illegible] definizione dei dazi sul prodotto di importazione (soprattutto da India, Pakistan e Usa) darà a questi [illegible] un vantaggio tale da mettere fuori mercato buona parte della produzione risicola europea. E di fronte a un'invasione del cereale straniero, per i nostri risicoltori non ci sarà più nemmeno il «paracadute» [illegible] ritiro all'ammasso, ridotto dalla nuova rif[illegible]. «Per questo - dice Giuseppe Ferraris, responsabile settore [illegible] di Confagricoltura [illegible] Novara - è necessario che l'Ue manifesti con la necessaria decisione la precisa volontà politica di voler chiudere il negoziato in modo positivo e in tempo utile». C'è però [illegible] dubbio, già esternato anche nella riunione di ieri a Roma: che proprio l'Unione europea [illegible] sia disponibile a porre la questione [illegible] un piano politico, ma ricerchi un accordo tecnico, soprattutto con gli Usa, contando poi di estenderlo agli altri paesi interessati.

DISCIPLINARE ANTI-CONTRAFFAZIONI

«Così deve essere il vero Raschera»

Gianni Scarpace
FRABOSA SOPRANA (Cuneo)

«D'ora in poi il Raschera d'Alpeggio sarà soltanto il formaggio prodotto [illegible] [illegible] ad ottobre con animali liberi al pascolo negli alpeggi che si trovano oltre i novecento metri di quota». Sono decisi a dare [illegible] svolta sulla «sicurezza» del Raschera dop i soci del Consorzio di Tutela del Formaggio Raschera, composto da allevatori e stagionatori [illegible] dieci Comuni del Monregalese (Frabosa Soprana, Frabosa Sottana, Montaldo Mondovì, Pamparato, Roburent, Roccaforte Mondovì, Ormea, Garessio, Magliano Alpi e, la «new entry», Viola). Il problema sollevato dai produttori del formaggio tipico delle valli monregalesi è simile a quello del Castelmagno dove il dibattito è fra produttori «tradizionali» e chi, invece, intende arrivare a notevoli quantitativi [illegible] formaggio semigrasso a pasta semidura, erborinato e stagionato, prodotto dai casari [illegible] latte vaccino crudo [illegible] Castelmagno, Pradleves e Monterosso Grana. Di qui la necessità [illegible] un disciplinare ferreo che garantisca la qualità del prodotto, a partire dalle forme.

Per il Raschera, [illegible] denuncia del presidente Gianni Siccardi (confermato da pochi giorni, affiancato dal direttore Aldo Fraire) parte anche dal caso del sequestro da parte dei carabinieri del Nas di tre forme esposte e vendute in Lombardia [illegible] «Raschera d'Alpeggio dop», mentre in realtà erano «copie», [illegible] origine non documentata, con etichetta peraltro perfettamente falsificate. Un fenomeno che risulta essere ormai talmente diffuso da creare seri problemi ai produttori ligi al disciplinare. La Procura [illegible] Mondovì ha aperto un'inchiesta. «Il consumatore - dice Siccardi - [illegible] solo avrà garanzie, ma potrà sapere da quali animali e da quali pascoli proviene il latte utilizzato per preparare il formaggio, con i malgari obbligati a denunciare date di inizio e fine pascolo, alpeggio per alpeggio». Per l'intera produzione di Raschera, poi, sia di montagna (forma quadrata) [illegible] di pianura, scatterà l'[illegible]bbligo di presentare sullo scalzo un tassello di caseina con le informazioni sulla vita del formaggio per ciascuna forma.



Il Raschera viene prodotto in dieci Comuni del Monregalese

LA PROTESTA DELL'ANZIANO INDUSTRIALE CASEARIO

Biraghi: «Sono pronto a trasferire l'azienda»

[illegible] Mano
CAVALLERMAGGIORE

«Entro una decina di anni buona parte dell'azienda verrà trasferita altrove, ed entro 25 anni, il trasferimento sarà completato». A parlare è Ferruccio Biraghi, [illegible] [illegible] il battagliero industriale caseario di Cavallermaggiore, che aggiunge: «Voglio che [illegible] mia [illegible]da continui ad espandersi, anche quando non ci [illegible] più». La vicenda risale alla fine degli anni Novanta quando sindaco [illegible] Nicola Solavaggione: Biraghi [illegible] presentato un progetto d'espansione nella zona dove sorgono attualmente gli stabilimenti, un grande piano di ampliamento dei fabbricati, oltre ad un collegamento con la ferrovia, ritenuta dall'azienda essenziale per le spedizioni [illegible] prodotti all'estero.

[illegible] sindaco Solavaggione, purtroppo, [illegible] poco dopo in un [illegible]dente stradale - continua Biraghi - e la [illegible] amministrazione, nonostante le numerose sollecitazioni, [illegible] ha mai più preso in considerazione [illegible] progetto. [illegible] no[illegible] azienda dà garanzie di conti[illegible] dal settore caseario, [illegible] [illegible] inaccettabile che la Biraghi sia considerata soltanto "una vacca da mungere", e non invece un'attività preziosa, nell'interesse dei cittadini».

L'azienda casearia, una [illegible] maggiori d'Italia, è stata fondata a Cavallermaggiore nel 1934, sorge [illegible] un'area di 45mila metri quadrati ed occupa 350 persone, coinvolgendo con i fornitori di latte un migliaio di operatori. «Sono alla [illegible] di un terreno di 130-150 giornate di superficie nella [illegible] fra Bra, Savigliano o Villafalletto - spiega l'industriale - dove sia possibile costruire e soprattutto mi auguro di dialogare con un'amministrazione sensibile e favorevole agli insediamenti industriali stabili». [illegible] lo stabilimento di Cavallermaggiore verrà dismesso, è intenzione di Ferruccio Biraghi di realiz[illegible] un museo del formaggio, che sarebbe l'unico del genere in [illegible]lia. Il sindaco di Cavallermaggiore, Michele Baravalle, si dichiara stupito ed amareggiato. «N[illegible] ho ancora ricevuto nulla [illegible] ufficiale [illegible] Biraghi. Da parte nostra abbiamo sempre cercato collaborazione e siamo disponibili al confronto».

Elettrodomestici e fornelli sono super-accessoriati [illegible] materiali nuovi come il cristallo

In cucina tra alta tecnologia e tradizione

Si abbandonano i «moduli» e si ritrova il legno scuro

BASTA moduli: l'uniformità si rompe e trionfano [illegible] design [illegible] l'alta tecnologia. Sono le nuove linee per le cucine del futuro che, paradossalmente, fanno un salto nel passato ritrovando nelle case di oggi [illegible] locale dove si cuoce, si mangia [illegible] soprattutto [illegible]. Come avveniva [illegible] volta quando la cucina, un regno [illegible] al femminile, era dav[illegible] il cuore di tutta la casa.

Le [illegible] sistema «modulare» [illegible] spazio ad «ambiti soft» in cui la [illegible] viene divisa in più parti: cottura, lavaggio e frigorifero sono quasi sempre separati in spazi differenziati e ben delimitati gli uni rispetto agli altri. Da un lato quindi si lavano i cibi, si conservano e ci si apre [illegible] il resto della casa, dall'altro [illegible] cuoce. Un esempio è il blocco dei fuochi separato dal resto del locale [illegible] compattato in un cubo dotato di ogni confort: [illegible] must sempre più diffuso nelle cucine più moderne.

La parte dei cosiddetti «fuochi» [illegible] degli elettrodomestici mutua dall'alta ristorazione le attrezzature hi-tech [illegible] super-accessoriate e offre anche idee originali. Come il frigo che scompare in un vero [illegible] proprio armadio realizzato su misura [illegible] incassato nel muro come i mobili [illegible] un tempo. Oppure la [illegible] piano cottura in cristallo temperato che assicura anche la massi[illegible] facilità nella pulizia e le griglie in ghisa che garantiscono ottima resistenza [illegible] maggiore durata rispetto alle griglie tradizionali.

I mobili riscoprono un materiale antico e caldo come il legno che viene unito ad acciaio e laminato ma anche abbinato con materiali alternativi come il vetro, la ceramica o le plastiche.

Le essenze più amate sono scure e preziose: ebano, melo indiano, wengè e rovere. La freddezza dell'acciaio inox viene limitata [illegible] dettagli come maniglie e zoccolature, spesso sostituito dal più caldo alluminio. Piace ancora tantissimo la pietra, il porfido e la basaltica che vengono utilizzate nei piani di lavoro.

Tra i colori più scelti dai designer si trova tanto grigio e tinte naturali ma anche vivaci; resistono gli intramontabi[illegible] nero e bianco.

Sono cucine essenziali e semplici ma questo non tragga in inganno: è un «trucco» studiatissimo dei designer più moderni. Si [illegible] minimalismo nelle forme e la ricchezza del confort, [illegible] punta su forme sobrie [illegible] in grado di c[illegible]are un ambiente accogliente [illegible] caldo.



La cucina ritorna ad essere il cuore della casa e diventa un ambiente in cui si cuoce e ci si ritrova. Uno spazio accogliente ma semplice che usa linee essenziali frutto di un design ricercato tutto teso al confort. Tramontano le cucine [illegible] moduli e si premia l'originalità nella scelta dei materiali da abbinare: il legno (ricercato nelle sue essenze più scure) si sposa ottimamente con acci[illegible] laminati e plastiche ma anche cristallo e pietra



C'è anche la vasca da bagno in 1250 colori

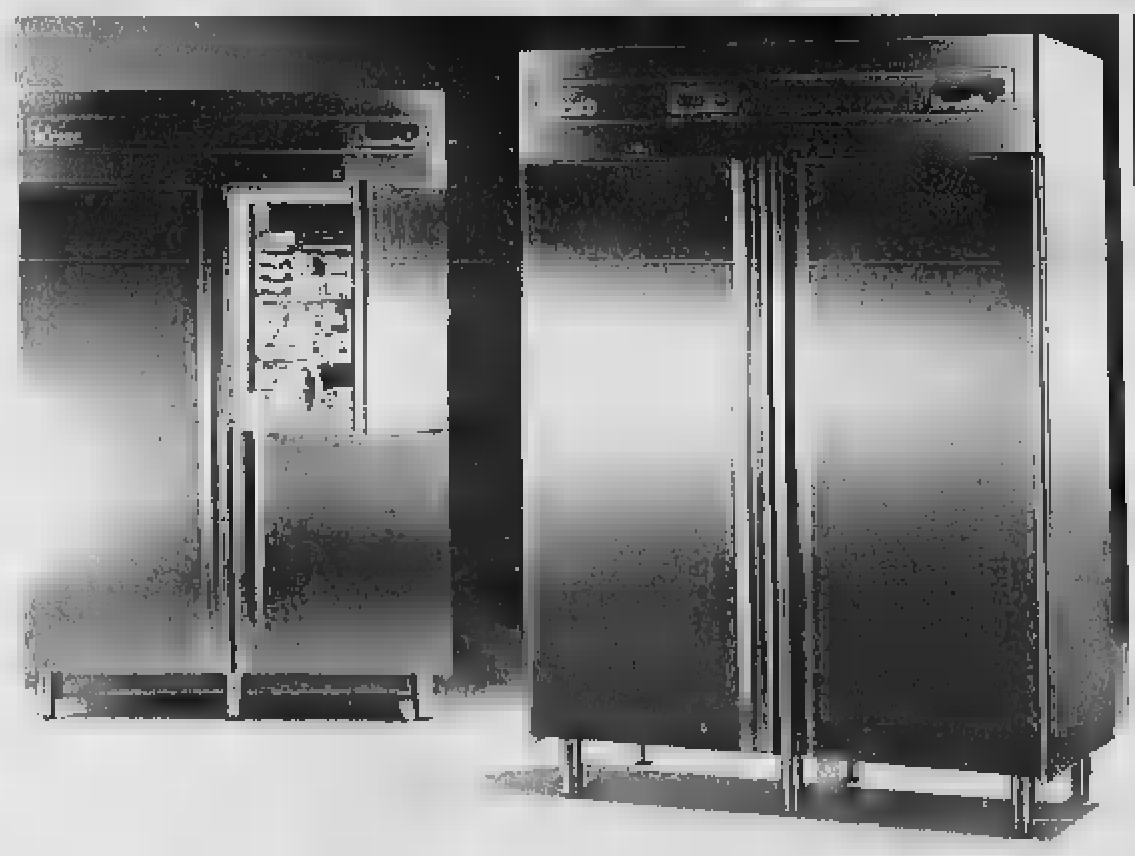
Massaggio cervicale nella doccia di casa

NOVITÀ all'insegna del relax e del pia[illegible]e di volersi bene, ogni giorno nel bagno di casa. Come in [illegible] piccola beauty farm domestica. Sono tantissime le idee proposte dai costruttori per alleviare lo stress quotidiano.

Chi ama, ad esempio, i trattamenti da centro benessere può regalarsi il nuovo box doccia che associa idro[illegible] [illegible] [illegible] ed [illegible] dotato [illegible] una cascata d'acqua da 170 litri al minuto per il massaggio cervicale. Un vero toccasana soprattutto [illegible]lle gio[illegible] di pioggia e d'umidità dell'inverno. Sempre per accrescere il piacere di prendersi cura di sè arriva [illegible] lettino anatomico riscaldato, ideale per il relax dopo una [illegible] [illegible] un bagno turco.

Ormai il bagno non è più la stanza da nascondere e da arredare con poca fantasia, poco spazio e poco dispendio. Anzi: questo locale acquista sempre maggiore importanza all'interno della casa e le proposte di arredo più moderne consentono di abizzarrirsi con idee originali per ricreare un angolo molto caldo e accogliente. Senza trascurare elementi che spicca[illegible] anche per originalità [illegible] inventiva: come la [illegible] da bagno che si può illuminare in oltre [illegible] tonalità di colore diverse.

Ma la tecnologia qualche volta è anche «amica» [illegible] chi deve pulire la casa [illegible] studia nuove soluzioni per rendere più leggera la fatica [illegible] tutti i giorni. Una di quelle che pesa di più riguarda le finestre, faticose da mantenere sempre impeccabili. Così [illegible] stato creato il vetro autopulente: è in grado di assorbire i raggi ultravioletti del sole, innescando una reazione sulla sua superficie che scompone e stacca le particelle di sporco.



Soluzioni semplici per ridurre gli sprechi e risparmiare energia

Abitazioni ecologiche alleate dell'ambiente e del benessere

LA nuova frontiera della casa [illegible] l'ambiente. Ovvero creare un'abitazione compatibile con il b[illegible]ere della natura e delle persone, innanzitutto riducendo costi e sprechi. Sono in commercio soluzioni «ecologiche» facili da utilizzare ed economiche. Come il riduttore di flusso da inserire nei rubinetti di casa: mantiene il getto a una potenza utile e fa risparmiare acqua calda e fredda.

Chi vuole ridurre anche del quaranta per cento il [illegible] per il riscaldamento può montare pannelli solari e una caldaia a gas ad alto rendimento (che riduce del venti per cento le emissioni inquinanti). Costo di due [illegible]li solari per acqua calda si aggira sui 3500 euro, più il costo di installazione; [illegible]verse amministra[illegible] regionali italiane offrono finanziamenti per chi li acquista. Si può ridurre dell'ottanta per cento, invece, il consumo di energia elettrica per l'illuminazione di casa montando lampadine [illegible] basso consumo: durano dieci volte di più di quelle tradizionali.

> Installare pannelli solari può abbattere anche del quaranta per cento i costi del riscaldamento

Tra le novità per le attrezzatu[illegible] di [illegible] c'è anche un cavo elettrico senza spessore, un nastro che [illegible] applica [illegible] pareti e pavimenti, evitando il disagio di rompere muri per il passaggio dei [illegible] tradizionali. E' composto da due sottilissime bande [illegible] [illegible] isolate da un film in pvc e offre prestazioni superiori ai cavi tradizionali a costi più ridotti. Si appli[illegible] sulla superficie di pareti, pavimenti o soffitti con un adesivo specifico e la speciale garza isolante, e poi si ricopre con la finitura scelta rendendolo invisibile e [illegible] rispetto al resto dell'arredo dell'ambiente.

HUMOUR E PENTAGRAMMA

Cabaret targato Zelig a «Partecipalestro»

■ Prende il via oggi a Palestro la festa «Partecipalestro». Questo il programma che prevede alle 21 in piazza del Municipio, dopo un repertorio della R.B.Band, lo spettacolo di cabaret con i comici dello Zelig Teresa Mannino, Federico Basso e Geppi Cuccari. Stessa area e stesso orario, domani con musica dal vivo della B.B.Gang. A seguire il comico Flavio Oreglio con il suo gruppo Two Guitar Players. [g. bar.]

BALLI E GASTRONOMIA

Festa della birra oggi a San Germano

■ A San Germano si inaugura a partire da oggi, con l'apertura del padiglione gastronomico alle 19,30, la Festa della birra in piazza Giovane Italia. A seguire, alle 21, Disco & latino Night fino alle 23, poi discoteca Free Sound a tutto volume. La festa proseguirà domani per la cena ad il ballo con l'orchestra di Anna Rizzi e domenica con la cena e il gran finale con l'orchestra Magri & Lisoni. [g. bar.]

SERATA REVIVAL A SANTHIA'


Il Mito New Trolls in concerto

Il Mito New Trolls celebra l'inizio estate

■ Grande festa di inizio estate per le compagnie del Maciam, Rubinet e la Curva di Santhià. L'appuntamento è domani alle 21,45 alla cascina Fiorina sulla strada per Alice Castello. Clou alle 23 il concerto dei Mito New Trolls . Da apripista Quinto Braccio. Ci sarà anche un intervento del dottor Franco Muzio rappresentante di Medici Senza Frontiere. Finale con disco. [g. bar.]

RASSEGNA DI ARTE GIOVANE

Il teatro e la danza con «Indisordine»

■ A Vercelli, in un percorso da via Foa a piazza Tizzoni per la rassegna di arte giovane «Spaziopossibile» organizzata dal Comune, sarà in programma «Indisordine» di Arteinscacco. Oggi alle 17, «disorDinDanza,» con la responsabile del gruppo per il teatro danza, Isabel Cortés. Stesso orario, domani, Isabella Ramondini, giovane designer genovese, presenterà invece «La stanza numero 4», performance interattiva. [g. bar.]

E LE NOTE DEI NOCCIOLO DELLA QUESTIONE IRROMPONO NELLA PARTE BLUES DELLA SERATA

Il «Cvm» tra jazz e musica popolare

Concerto domani a Ghislarengo

Giovanni Barberis

GHISLARENGO

E' per domani alle 21 un doppio concerto. L'etichetta è quella di Jazzandblues Tracks 2004 realizzata dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Vercelli, in collaborazione con il Comune e con la Pro loco presieduta da Alberto Filippini.

La prima parte sarà appannaggio del trio Luigi Ranghino alle tastiere, Claudio Saveriano alla batteria e Stefano Profeta al contrabbasso per un percorso legato al jazz senza rinunciare a qualche ispirazione che arriva dalla canzone popolare vercellese (Oh Signur!, ad esempio) per poi lanciarsi nelle volute più sanguigne che hanno già incantato di recente il pubblico di aficionados durante l'ultima performance della settimana scorsa, a Tricerro, sempre per la stessa rassegna. Ranghino e Saveriano sono musicisti professionisti, fondatori di una prestigiosa scuola di musica, il Centro Vercelli Musica «Lucchini», che ha preparato moltissimi strumentisti da dieci anni a questa parte. E, a proposito di Cvm, già annunciamo che il 17 giugno alle 21 la scuola organizzerà una festa spettacolo con la presenza degli allievi sul palco del Teatro Civico del capoluogo con l'organizzazione de Il Porto, la regia di Roberto Sbaratto e Cinzia Ordine per i testi.

A seguire, nel concerto di Ghislarengo, per la fase di blues, Il Nocciolo della Questione del chitarrista Fulvio Caligaris, band nata degli Anni 80 con una frequentazione assidua delle pedane dei pubs per coveraggi si Pink Floyd, Dire Straits, Police. Nel 1999, la conversione in rock blues band. Fra le partecipazioni più caratterizzanti, quelle al Festival Blues Rosso & Blues di Gattinara, a Jazzandblues Tracks della Provincia di Vercelli come ora ed a Biella Rock Estate. La serata di Ghislarengo si terrà in piazza Umberto I o in caso di cattivo tempo nel salone comunale. Sarà registrata da RadioVercelli 90.4 che trasmette, concerto dopo concerto, tutta la rassegna. In onda sempre lunedì, alle 21.

«J&B T» proseguirà domenica a Crescentino: in piazza Caretto alle 21 ci sarà un concerto della cantante di Caracas, Mayra Torres per «tracce» di musica Sudamericana con influssi dalla bossa al jazz latino.

In questa terza edizione la serie di concerti vede come riferimento il genere musicale dell'universo nero statunitense, mediato da musicisti nostrani conosciuti ormai anche a livello internazionale. In aggiunta, ospiti fuori dalla borderline provinciale per fondere stili diversi.


Luigi Ranghino e Claudio Saveriano nella sede del Centro Vercelli Musica

DOMANI FARA' TAPPA UN LUDOBUS GIGANTESCO

Varallo: nel fine settimana eventi e giochi per i bimbi

VARALLO

Eventi per bambini e concerti per giovani animeranno il fine settimana, in piazza Vittorio a Varallo, con l'organizzazione del Comune. Dalle 16 alle 19 di domani un ludobus gigantesco (dodici metri di avventure) si trasformerà in galeone con una ciurma piratesca guidata dal temerario capitan Frak. Cercherà di reclutare bambini coraggiosi degni di diventare fratelli della filibusta e così ci sarà il pretesto di conoscere oltre al comandante, Grugno il sopravvissuto, Sgraffigna con il suo contrabbasso, Fenenne con le sue conchiglie di San José.

Alle 21 di domenica, nella stessa piazza, concerto di Shary Band, gruppo che fa cover con la voce solista dell'ex cantante dei Divina (Shary, appunto) con Veronica e Vanja voci e cori, Marcus alle tastiere, Max alla chitarra, Gens al basso e Manuel alla batteria. [g. bar.]

ESPONE LA PITTRICE CATERINA FERRARIS

Ritratti e paesaggi in mostra nel foyer del «Dugentesco»

VERCELLI

Ultimi giorni per la mostra allestita al foyer del Dugentesco con le opere della pittrice Caterina Ferraris. Si può ben dire che l'artista vercellese di nascita e novarese di adozione si presenti con il lavoro di una intera vita rappresentata da suggestivi oli e pastelli, dipinti dal 1955 al 2003.

Legata alla maniera tradizionale nei ritratti si scosta con sorprendente originalità quando riesce nella sua ricerca a creare cromatismi soffusi e atmosfere diradate da egregi effetti. Per descrivere il verde che affascina il fiume, i laghetti incantati, la pianura che si colora dell'oro del grano o le colline dalle diafane albe e dai rossi tramonti. Bello il volume che accompagna la mostra, una pubblicazione realizzata dalla vercellese Litocopy con il progetto grafico di Alvaro Simonelli. Gli orari: oggi e domani 16-19, domenica, ultimo giorno, 9-12 e 16-19. [g. bar.]

la parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Vercelli
via Duchessa Jolanda, 20
13100 Vercelli
Fax: 0161 257.009
e-mail: vercelli@lastampa.it

● «Poco eleganti le inaugurazioni simboliche fatte durante la campagna elettorale»

Scrivo per unirmi pubblicamente alla gioia di quei concittadini che, stufi di incespicare nelle buche e nei dissesti disseminati lungo strade e marciapiedi in attesa di manutenzione da anni, stanno in cuor loro benedicendo l'arrivo della campagna elettorale per il rinnovo dell'amministrazione comunale che sta portando loro in dono lo smanioso risveglio manutentivo a cui stiamo assistendo.

Meno entusiasmo suscita sicuramente la gragnuola di annunci provenienti ogni giorno da piazza municipio, riguardanti inizi di lavoro e inaugurazioni simboliche di opere non ancora ultimate (vedasi i minialloggi alla Casa di riposo o la Cascina Bargè) che richiama alla mente certe pratiche non edificanti della Prima Repubblica.

Analogamente si può dire degli annunci della futura progettazione di opere promesse all'istante e destinate con ogni probabilità a non andare al di là di uno stadio virtuale, al pari di altre giacenti da anni. Vedasi il nuovo Piano regolatore, l'ampliamento dell'Area industriale attrezzata, il sottopasso ferroviario di viale Torricelli, l'acquisizione della ex caserma Garrone per farci i laboratori pesanti della Facoltà di Ingegneria eccetera.

Particolarmente illuminante è l'annuncio dell'ipotetica istituzione della «fabbrica» di Sant'Andrea che ricalca una analoga proposta fatta, se non vado errato, oltre 13 anni fa dall'allora dirigente dell'Ufficio tecnico e rimasta in tutti questi anni a dormire sonni profondi nei cassetti del Comune.

Seguendo il filo di questi pensieri mi sono parsi perciò alquanto interessanti i seguenti giudizi che il candidato sindaco di Bologna per il centrosinistra, Sergio Cofferati, ha formulato sull'Espresso della settimana scorsa a proposito di certe scelte elettoralistiche del sindaco di centrodestra Guazzaloca.

Giudizi che stupiscono perché paiono scritti apposta per Vercelli. «C'è in città - scrive "il Cinese" - una strana patologia, quella delle inaugurazioni, anche due volte al giorno, della stessa cosa, anche delle cose non finite, una manutenzione spasmodica, sono ricomparsi i vigili urbani, cose utili, ma, all'ultimo momento, evidentemente strumentali. Penso che l'incidenza sul comportamento elettorale di politiche improvvisate sia ridotta: comunque questo modo di fare diciamo che non è elegante, forse neanche corretto».

La morale che se ne ricava credo confermi, semmai ce ne fosse ancora bisogno, che ogni concezione possessoria e di parte delle istituzioni, a qualsiasi livello e da qualsiasi forza o gruppo praticata, genera inevitabilmente le medesime denigrazioni del costume politico e amministrativo.

GILBERTO VALERI

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.600;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801.465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Livorno Ferraris: tel. 0161 478.411;
Moncrivello MVM: tel. 0161 401.009.
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.
Saluggia: tel. 0161 486.181 Croce Rossa.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, tel. 0161 593.333; Ambulanza tel. 0161 217.000; **Borgosesia:** tel. 0163 203.111; **Gattinara:** tel. 0163 822.245; **Santhià:** tel. 0161 929.211. Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell' Asl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255.050;
Arborio: telefono 0161 86.364;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.655;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Scopello: telefono 0163 71.170;
Trino: telefono 0161 829.585;
Varallo: telefono 0163 560.871.

IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. 0161 593.016; **Santhià:** tel. 0161 929.212-929.227; **Borgosesia:** tel. 0163 22.492; **Varallo:** tel. 0163 52.486-52.092; **Gattinara:** tel. 0163 822.364/822.367.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Antonella Balzar*, via Thaon de Revel 48 (Cappuccini), tel. 0161 30.13.25/30.21.63.
Cicenengo: *Dr.ssa Anita Piazzano*, piazza Gramsci 4, tel. 0161 271.004.
Borgo d'Ale: *Dr.ssa Anna Maria Ferretti*, via Matteotti 49, tel. 0161 46.258.
Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 16, tel. 0163 22.268.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: tel. 0161 256.792; **Santhià:** tel. 0161 929.218; **Gattinara:** tel. 0163 822.975; **Romagnano Sesia:** tel. 0163 417.148; **Grignasco:** tel. 0163 417.148; **Serravalle Sesia:** tel. 0163 450.175; **Coggiola:** tel. 015 78.354; **Scopello:** tel. 0163 71.170.

SERVIZIO VETERINARIO

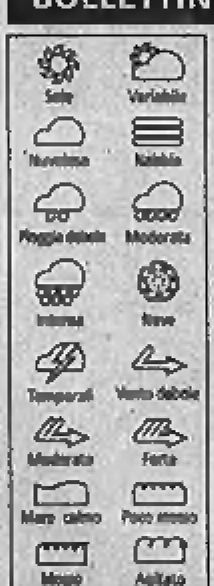
Vercelli: tel. 0161 257.140-54.212; **Santhià:** tel. 0161 929.202; **Borgosesia:** tel. 0163 52.486; **Gattinara:** tel. 0163 822.344.

TAXI

Vercelli: tel. 0161 257.722;
Santhià: tel. 0161 931.682/94.335.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA





IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 44 minuti; culmina alle ore 13 e 28 minuti, tramonta alle ore 21 e 12 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 23 e 22 minuti; cala domani alle ore 7 e 31 minuti

OGGI Al mattino qualche addensamento locale tra la Val d'Aosta e la Val d'Ossola, senza fenomeni. Per il resto schiarite prevalenti. Nel corso della giornata tendenza a moderato aumento della nuvolosità medio-alta ad iniziare dai settori più settentrionali. Isolate formazioni di cumuli in prossimità dei rilievi, ma con basso rischio di temporali. Temperature in lieve aumento. Venti nel complesso deboli.



DOMANI nel complesso buono su tutti i settori. Saranno tuttavia possibili locali passaggi di nuvolosità medio-alta e un moderato sviluppo di cumuli nelle ore pomeridiane lungo i rilievi, ma con basso rischio di fenomeni. Temperature in lieve ed ulteriore aumento, con massime attorno a 27-28° sulle aree pianeggianti. Venti deboli, con brezze lungo le coste della Liguria.



Ieri in via Marenco i ragazzi della 2ª G

L'Avogadro alla Stampa di Torino

La media ha vinto il concorso sull'Europa

L'impegno e gli sforzi per realizzare lo spettacolo teatrale, che è stato rappresentato il 24 maggio al Civico sono stati premiati alla grande. Prima di tutto perché è piaciuto, gli spettatori si sono divertiti e poi perché con questo progetto, a cui abbiamo partecipato come classe, ci siamo aggiudicati un bel premio.

Siamo infatti tra le dieci scuole finaliste (hanno partecipato tutte le scuole del Piemonte e della Valle d'Aosta) al Concorso «La Stampa per l'Europa» bandito dal giornale torinese e dalla Fondazione Sanpaolo per la Scuola di Torino.

Andremo quindi alla redazione della Stampa di Torino dove comporremo un nostro giornale, e poi a settembre riceveremo in premio un viaggio di due giorni sull'isola di San Servolo a Venezia dove parteciperemo ad un meeting di formazione europea organizzato dalla stessa Fondazione per la Scuola.



Gli alunni della 2ª G della media Avogadro di Vercelli visitano la redazione della Stampa di Torino

Vi faremo un resoconto particolareggiato della nostra esperienza al giornale di Torino, e vi manderemo anche il giornale prodotto nella nostra giornata in redazione.

Il tema del nostro lavoro è stato il viaggio da cui il titolo «In viaggio...», come percorso di crescita e conoscenza per avvicinarsi agli altri popoli, alla nuova Europa, sgombri da pregiudizi e discriminazioni.

Il tutto tra il faceto, il comico e il serio. Della riuscita ringraziamo con tanto affetto Francesca Agosta, la nostra regista che ci ha seguiti passo a passo. Le vogliamo molto bene perché ha saputo aiutarci in tutti i modi, dalla sceneggiatura alla realizzazione del lavoro ma soprattutto ci ha dato una mano a creare quel clima di complicità indispensabile per la buona riuscita del lavoro.

Naturalmente c'era anche la responsabilità del concorso, perciò la classe, che ha ricevuto «La Stampa» per tre mesi, si è contemporaneamente trovata immersa in un laboratorio di lettura e di rielaborazione e così abbiamo superato le prime due fasi che ci hanno visti impegnati in prove giornalistiche.

Utilissimo per riflettere, capire e conoscere. Tutto ciò oltre al lavoro sul progetto, che ha assorbito molto tempo perché dietro ad ogni lavoro teatrale c'è un intenso percorso, che spesso viene poco capito. Questa volta non è stato così!

Classe 2ª G
Scuola Media Avogadro
Vercelli

Complimenti sinceri, cari ragazzi di 2ª G, e un grazie anche ai vostri prof che tra i tanti concorsi hanno privilegiato quello bandito dalla Stampa. Aspettiamo con interesse la vostra cronaca della giornata di ieri in redazione, e, naturalmente, il vostro giornalino.

«Storie di migrazioni»: cerimonia alla Fiera del libro

Stefano ancora sul podio per il disegno più originale

A maggio, una piccola parte della nostra classe, la 3ª A, è andata alla Fiera del libro al Lingotto di Torino, per accompagnare il nostro compagno Stefano Cerutti, vincitore del quarto Concorso di storie di migrazioni 2004, che noi ci siamo aggiudicati per 3 anni di fila. Alla premiazione sono stati ammessi solo i premiati e i loro professori e per questo motivo la cerimonia è stata questa volta più breve e significativa: tra gli oratori è piaciuto maggiormente l'assessore Farassino che ha detto di voler essere «pavesiano», cioè di poche parole e l'assessore Cotto, «madre» del concorso, che ha anticipato qualche novità per la prossima edizione riferendosi a contatti via internet tra il Piemonte e il Sudafrica.



Stefano Cerutti della 3ª A media Avogadro di Vercelli è stato premiato al Lingotto

Dopo le nostre 2 compagne, Soufia ed Alice, che sono partite in viaggio premio per Madrid, e dopo Stefano Cerutti che ha visitato Lisbona, quest'anno la 3ª A ha fatto il tris e Stefano il bis con una bella vacanza premio di una settimana a Berlino!

Ma la cosa più «stramegabella» era la Fiera del libro, anzi se dobbiamo dire tutta la verità, era meglio degli scorsi anni: stand di giochi socioeducativi, coreografie spettacolari delle case editrici, libri di tutti i tipi, di tutte le dimensioni e per tutte le tasche. Il tema della mostra era questa volta d'umorismo in tutte le salse ed infatti si sprecavano i libri dei comici di Zelig come Natalino Balasso, Sconsy, Ale e Franz. Una visita più approfondita è stata fatta da noi maschi nello stand dei giochi da tavolo «moderni»: carte di Dual Monster, Pokemon (serie vecchia e nuova), Yugioh, il Signore degli anelli, Magic fino agli stravecchi ma sempre apprezzati scacchi e dama. Ste si è confermato nella sua giornata fortunata battendo un compagno mentre Ale ha stracciato tutti. Il reparto femminile gestito da Erika e Rossella è andato tutto il giorno in libera uscita passando al setaccio gli stand. In particolare le nostre 2 eroine (che hanno sopportato per tante ore i 5 maschi scatenati) hanno apprezzato i reparti dei libri gialli oltre naturalmente gli stand dei giochi. Hanno anche acquistato libri come un giallo moderno e un racconto autobiografico sulla II guerra mondiale. In sostanza è stata una giornata spettacolare e...arrivederci al prossimo anno!

3ªA, media Avogadro
Vercelli

TORNEO DI CALCIO «ENRICO MUSAZZO»



Ottimo piazzamento per gli Esordienti '92 delle Scuole Cristiane

Sul campo sportivo di Greggio si è svolto il memorial di calcio «Enrico Musazzo». All'amichevole hanno preso parte le formazioni Esordienti '92 delle Scuole Cristiane, del Galliate, del S. Alessandro di Gallarate e della Cossatese. Le Scuole Cristiane (nella foto ricordo) sono state battute solo dal Galliate, che ha vinto il torneo. Un elogio all'allenatore delle Scuole, Antonio Caruso per la splendida prova dei suoi ragazzi, vincitori delle partite del girone mattutino. Premiati il capocannoniere Verzi, il miglior difensore Pruneri, e il miglior attaccante, Maccarinelli, del torneo, tutti giocatori della squadra vercellese.

LETTERA DALLA 3ª ELEMENTARE B

Apprezzati i servizi del quotidiano a favore dei randagi

I Ferrarini nella redazione di Vercelli

Dopo la lezione fuori ordinanza, un gradito rinfresco

Il 26 maggio la classe 3ª elementare, sezione B, dell'Istituto comprensivo «Ferraris», è stata invitata a visitare la redazione del quotidiano la Stampa. Ad attenderci c'era il giornalista capo servizio Enrico De Maria che, con parole semplici, ci ha spiegato come nasce un giornale, come vengono assemblate le notizie e il ruolo dei vari giornalisti: poligrafici, corrispondenti, fotoreporter e altre figure. Ci è stato spiegato che cos'è la cronaca e le varie tematiche che essa affronta. Quello che ci ha piacevolmente colpito è stato il modo in cui il giornale si attiva per cercare padroni a tanti animali abbandonati. Attualmente Pippo, un cane rimasto solo e finito in canile, sta aspettando un nuovo padrone che si prenda cura di lui. La nostra visita si è conclusa con un delizioso rinfresco offertoci gentilmente dalla redazione. E' stato proprio bello! E' un'esperienza da ripetere e consigliabile ad altre classi. Con l'occasione vi invitiamo a partecipare alla festa di fine anno scolastico, che si terrà nel cortile della nostra scuola, in via Cerrone, oggi alle 21.

I Ferrarini



I «Ferrarini», ovvero la classe 3ª elementare B ha visitato la redazione di Vercelli della Stampa

Domani al via le manifestazioni della patronale tra sfilate carioca e musica in piazza

Crescentino, è maxi-festa

Debutta «Negozi a porte aperte di sera»

Tutto è pronto per la patronale di San Crescentino. La manifestazione si terrà domani: gli operatori commerciali crescentinesi, con il patrocinio degli assessorati al Commercio e alle Manifestazioni del Comune di Crescentino e la collaborazione di Ascom di Vercelli e Confesercenti, hanno predisposto un ricco programma per la prima edizione di «Negozi a porte aperte... di sera».

Si inizia alle 16,30 con il carosello musicale d'apertura della manifestazione a cui interverranno la celebre Filarmonica Città di Chivasso ed il coloratissimo gruppo majorettes Città di Gassino. Alle 17, invece, apriranno lungo il percorso della manifestazione e del caratteristico centro storico gli stand con prodotti tipici. Da segnalare la partecipazione delle maschere piemontesi Gianduia e Giacometta dell'Associasion Piemonteisa di Torino. Sempre alle 17, in piazzetta Garibaldi, si terrà una dimostrazione di karate a cura della palestra Sport e Salute di via Pino d'Appiano. Per l'ora dell'aperitivo e per quella della cena i bar e i locali di Crescentino prepareranno aperitivi e buffet doc. Alle 20,30, sempre in piazzetta Garibaldi, è prevista la premiazione del concorso di poesia e disegni dedicati alla Festa della Mamma, a cura del Fiduciariato di Crescentino della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori.


Domani sera le strade di Crescentino si trasformeranno in una Rio de Janeiro tra le risaie con sfilate in costume

Sempre alle 20,30, nella bella cornice della Confraternita di San Michele, gli «Amici della Biblioteca» presenteranno «Giovani pianisti in concerto», saggio di fine anno di bambini e ragazzi preparati dal maestro Corrado Giacomazzi secondo la metodologia Suzuki. Alle 21 in piazza del Municipio, l'intrattenimento è affidato alla palestra Colosseum di via Giotto: una serata all'insegna della danza, della musica e dello sport, ma non solo, infatti è in programma anche una sfilata di moda. A partire dalle 21,30 «Crescentino come Rio»: le vie del paese si trasformeranno in quelle della famosa città brasileira, con la sfilata di gruppi folkloristici di ispirazione carioca. Un mix di costumi, colori e musica dall'effetto spettacolare incredibile. Le coreografie latinoamericane saranno affidate alla scuola di ballo dell'Associazione Orchidea di Chivasso e al superbo gruppo «Os Cariocas», sulla scena nazionale da oltre trent'anni e famoso per le emozioni che sa trasmettere al pubblico durante le esibizioni dei suoi ballerini. Durante la serata non mancheranno omaggi di fiori e frutta. Sempre alle 21 alla Libreria Mongiano sarà presentato il libro «Il cammino di Antares» di Silvano Nuvolone.

Molte le iniziative a corollario di «Negozi a porte aperte... di sera». Dalle 15,30 alle 24 in piazza Garibaldi si terrà la prima edizione del «Crescentino Tuning Night», raduno interregionale di auto elaborate. Ancora spazio ai motori con l'esposizione di moto a cura del motoclub Zanzateam e con l'esposizione di auto da rally che interesserà la vicina via Tournon. Molte le associazioni di volontariato che hanno aderito all'iniziativa e che scenderanno per le vie con un proprio stand promozionale: Croce Rossa Italiana, delegazione di Crescentino, Gruppo comunale di Protezione Civile, Sci club Rione Prajet, gruppo scout Agesci, Avula, Fidas, Gruppo Missionario, Admo, Lega tumori, Associazione Annunziata Rione Mulino, gruppo culturale Rione Prajet, gruppo scout Cngei, Circolo filatelico crescentinese, Associazione «Diamoci la zampa», Nuova Compagnia Amici del Teatro, Associazione culturale «Amici della biblioteca», motoclub Zanzateam. Sotto i portici e nei caratteristici androni di via Mazzini spazio all'arte con Irma Fazzone, docente di pittura dell'Istituto Belle Arti di Vercelli con i suoi allievi, pittura su ceramica a cura degli allievi della pittrice Claudia Bianco, lavorazione dell'argilla a cura di Rossana Borsari dell'Associazione artistica santhiatese di scultura. In via Mazzini esporrà i propri lavori anche l'artista chivassese Giancarlo Borrelli e sarà presente la scuola di scultura, intarsio e restauro del legno «Libertas» di Montanaro. In piazza Vische caratteristici angoli fioriti realizzati a cura dell'azienda florovivaistica «Rosa Cisalpina» di Fabrizio Galliati. Da segnalare inoltre l'annullo filatelico speciale che verrà rilasciato durante l'intero arco dell'iniziativa nell'ufficio postale distaccato che sarà allestito in via Cenna. Un altro evento particolare caratterizza la manifestazione crescentinese: la straordinaria partecipazione di quattro ragazzi della seconda edizione del celebre reality di Canale 5 «Grande Fratello»; i fans potranno dalle 17,30 alle 20 incontrarli, fotografarli e farsi fare un autografo al negozio Anni Verdi di Via Tournon 37.




Il gruppo «Os Cariocas» di San Benigno Canavese animerà la festa di San Crescentino

UNA BANDA ORGANIZZATA

18 gennaio '96

Una guardia giurata sta per ritirare l'incasso dell'Iper Gross di Leinì. I rapinatori gli sparano addosso, tempestando di colpi anche il collega rimasto a bordo. Sebastiano Caruso, trentacinque anni, sposato e padre di un bambino muore. I malviventi fuggono con circa 300 milioni di bottino.

23 marzo '98

Ancora un episodio simile sull'autostrada Torino-Aosta. Quattro banditi armati di mitraglietta assaltano all'alba un furgone blindato delle Poste, nei pressi del casello di Settimo: il portavalori viene accerchiato e le guardie giurate sono costrette a consegnare 60 sacchi del valore di circa 250 milioni di lire.



22 novembre 03

E' sabato sera: un furgone della Mondialpol carico di sacchi di denaro viene rapinato sulla SS 460, fra Lombardore e Bosconero. Il commando blocca il furgone con un camion e assale i vigilantes sparando con pistole e kalashnikov: con la fiamma ossidrica bucano la blindatura e fuggono con un milione di euro.

4 maggio 04

E' nel Canavese anche l'ultimo assalto. A Feletto tre banditi a volto coperto rapinano un portavalori della Mondialpol, fermo a un semaforo. Dopo aver immobilizzato gli agenti sotto minaccia delle armi, i rapinatori si impadroniscono di 225 mila euro e fuggono su un'Alfa Romeo 166, trovata poi bruciata.

MOMENTI DI TERRORE IERI SERA SULL'AUTOSTRADA TORINO-AOSTA

Dieci banditi all'assalto del furgone portavalori Sparatoria tra le auto

Il blindato tamponato con un Tir e aperto con la fiamma ossidrica Raffiche di mitra contro la guardia giurata che si oppone al colpo

Massimo Numa



Drammatica sparatoria ieri sera sull'autostrada Torino-Aosta. Dieci banditi mascherati con passamontagna hanno prima bloccato e poi assaltato un furgone portavalori, facendosi largo a colpi di kalashnikov tra gli automobilisti terrorizzati. Per un puro caso i proiettili non hanno colpito nessuno. Dal furgone sono spariti undici sacchi pieni di denaro: l'inventario sarà concluso soltanto questa mattina, ma il bottino potrebbe ammontare a centinaia di migliaia di euro.

E' accaduto alle 19,30 nel tratto compreso tra i caselli di Volpiano e San Giorgio. Sul furgone, un Ducato bianco, viaggiano tre agenti, che lavorano per conto di un istituto di vigilanza valdostano. Il Ducato ha lasciato Torino da un quarto d'ora, dopo aver prelevato il denaro da alcune banche. E' diretto ad altri istituti di credito della Vallèe: viaggia a velocità di crociera, il traffico non è particolarmente intenso. L'autista rallenta, quasi è costretto a frenare perchè davanti una berlina che lo aveva superato pochi istanti prima ora procede lentamente. Troppo lentamente per non destare sospetti in chi sa di correre grossi rischi. L'autista intuisce il pericolo, prova a scartare l'ostacolo. Troppo tardi. Un attimo, e il furgone viene tamponato da un Tir con targa francese (che poi risulterà falsa). La botta è violentissima, lascia per un attimo tramortiti i vigilantes. Dietro al Tir arriva una Brava color grigio metalizzato, sul tettuccio il «fungo» dell'emergenza. La Brava si mette di traverso, in pratica blocca l'autostrada in direzione Aosta. Si apre la portiera, il bandito scende, sistema lungo la carreggiata quattro bande di legno che reggono chiodi lunghi quasi mezzo metro, coperti da un sacco nero. Un modo per garantirsi da eventuali inseguitori.

Ma qualcosa nel piano dei rapinatori va storto. Un'altra guardia giurata, che sta tornando a casa, a Ivrea, con la moglie e la bimba di sei anni e passa di lì per puro caso, intuisce quello che sta accadendo, scende dall'auto, impugna la pistola e intima l'alt. Il malvivente risponde con raffiche di mitra ad altezza d'uomo: la guardia giurata risponde al fuoco, poi si mette al riparo, ma i proiettili centrano due auto in arrivo da Torino. Prima una Fiat coupé, con a bordo un uomo e una donna, poi il Toyota del commercialista Paolo Guarda, di Ivrea: «Piovevano colpi come sassi, mi sono buttato sui sedili, sono vivo per miracolo».

Gli altri banditi non perdono tempo: una pioggia di proiettili investe il Ducato, poi entra in azione la fiamma ossidrica. Le lamiere del blindato cedono lentamente, il tempo sembra fermarsi lungo quei pochi metri di asfalto. Ecco, il portellone si apre. Velocemente i sacchi passano da una mano all'altra. Comincia la fuga verso le campagne, c'è una stradina che costeggia l'autostrada: lì, due berline con altrettanti autisti attendono i protagonisti del colpo e il bottino. Pochi minuti e sul posto arrivano le pattuglie della Stradale con l'ispettore Maurizio Barone, la squadra mobile, le auto dei carabinieri. Gli elicotteri sorvolano tutta la zona, si spingono verso l'Alto Canavese. Nulla, i dieci uomini d'oro sembrano essersi volatilizzati. L'autostrada è chiusa nei due sensi di marcia, si forma una lunga coda, mentre iniziano i rilievi.

Si cerca tra le lamiere contorte, si fruga nei mezzi usati per la rapina: l'auto che ha rallentato il Ducato è quasi bruciata, il Tir è stato rubato chissà quando, anche le informazioni sulla Brava che chiudeva il corteo non servono a molto. Nessuno lo sperava, del resto. E spiega il commissario capo Luigi Mitola, della mobile: «Il colpo è stato preparato con cura da una banda di professionisti ben armati e disposti a tutto, come già era accaduto mesi fa per altri colpi dalle caratteristiche analoghe».



Le guardie giurate sotto choc subito dopo l'assalto al furgone portavalori: quasi un'azione militare

«Noi, in un inferno di fuoco»

I testimoni: all'inizio sembrava un incidente





A sinistra Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea: un proiettile si è conficcato sul parabrezza della sua Toyota. Qui a fianco Massimo Tinetti, 34 anni, consulente informatico di Volpiano. Anche lui era a pochi metri dalla sparatoria

Giampiero Maggio

Quando ha visto il Tir di traverso, e tutte quelle auto ferme dietro, l'infermiera Graziella Orifici, 40 anni, ha pensato a un incidente, e ai feriti a cui avrebbe prestato i primi soccorsi. E' stato il marito, che di mestiere è guardia giurata, e che tornava a casa a Ivrea con lei e con la loro bimba di 6 anni, a capire che era una rapina. E che rapina. «Ha inchiodato, mi ha detto "prendi la bimba, nascondetevi", poi ho sentito che diceva chi era a quelle persone ed è cominciata la sparatoria». E' stato in quel preciso istante che si è scatenato l'inferno sull'A5 Torino-Aosta. Raffiche di kalashnikov, proiettili sparati ad altezza uomo, gente che urlava di paura e gente che urlava di fare in fretta, più in fretta. Un proiettile si è conficcato sul parabrezza della Toyota di Paolo Guarda, commercialista d'Ivrea. Eccolo, un foro grande come una moneta: «Potevano uccidermi, capite? Se fossi rimasto seduto al mio posto a quest'ora non sarei qui. Ma vi pare possibile che un poverocristo possa ritrovarsi nel bel mezzo di una sparatoria quando torna a casa stanco morto dal lavoro?».

Possibile, sì. E' successo a tanti altri, ieri sera sulla A5. Al medico che rincasava dopo una guardia in ospedale cominciata la sera prima, per esempio. O al pensionato che era andato a far giocare i nipotini perché la figlia aveva un esame all'Università. O, ancora, a quell'uomo sotto choc che neanche ha la forza di dire come si chiama. E' successo all'arredatore Gianni Lasseni, 54 anni, di Torino. Ha la moglie ricoverata a Ivrea, sono giorni che va su e giù lungo questa autostrada da cui si vedono paesaggi da sogno, gli alberi in fiore, i prati verdi e le montagna sullo sfondo. Anche lui, vedendo il Tir, ha pensato a un incidente, e a sua moglie in ospedale: «Chissà se i feriti finiranno dove è lei?». Poi si è avvicinato, ha visto un uomo con un passamontagna nero, ha capito ed è scappato.

Massimo Tinetti, 34 anni, consulente informatico di Volpiano, lo ha notato saltare oltre il paracarro, e si è domandato che diavolo stesse succedendo. D'istinto, ha dato un'occhiata allo specchietto retrovisore: un uomo scendeva da un'auto urlando alla moglie di prendere la bambina e di scappare. «Allora è cominciato il fuoco incrociato, come in guerra. Mi domando come ho fatto a uscirne vivo».

Specchio dei tempi

«L'aiuto tra coetanei vale più delle prediche dei catechisti» - «Piazza San Carlo e piazzale Valdo Fusi, due simboli della città finiti nell'occhio del ciclone» - «Che tristezza quel giardino asfaltato!»

Una lettrice ci scrive:

«Mi permetto di dissentire dal consiglio dei genitori del bambino con handicap preparato in forma autogestita a ricevere la prima comunione, soprattutto perché ieri mio figlio ha ricevuto la cresima con una preparazione adeguata comune insieme con gli amici nonostante la sua situazione di handicap.

«A partire dal mondo della scuola, al tempo libero, alla vita in famiglia sempre abbiamo voluto impegnarci per l'integrazione con e nel mondo di tutti e di ognuno. Non potevamo come credenti esimerci dall'impegnarci perché anche all'interno della Chiesa nostro figlio imparasse, vivesse negli spazi dove tutti i giovani si preparano a ricevere un Sacramento.

«Che popolo siamo se lasciamo da parte quei nostri figli che più di altri incarnano e rendono visibile il mistero della croce? Con gioia abbiamo fatto esperienza, ancora una volta, che quelle membra che sembrano inutili sono invece le più necessarie, abbiamo fatto esperienza che gli amici hanno imparato molto da nostro figlio, forse molto più delle prediche dei catechisti, sulla tolleranza, sull'aiuto vicendevole, sul rispetto di chi è in apparenza più debole. Porterò nel cuore a lungo l'immagine del nostro carissimo figlio quando chiamato dal sacerdote si è alzato e tentennando, quasi cadendo, si è incamminato vero l'altare per essere cresimato e nel cuore porterò i volti e le parole dei coetanei che venivano a prendere e riportare a casa nostro figlio e che per tutti questi mesi pur nella fatica e nelle difficoltà si sono preparati a dire a Gesù "Eccomi".

Giona Cravanzola

Un lettore ci scrive:

«Nel sito Internet della Città di Torino si legge, a proposito di piazza San Carlo che si vuole "restituire la piazza alla sua antica magnificenza e poterla fruire per la sua ragion d'essere originaria ..." e che tale obiettivo è "raggiungibile soltanto con la sua completa pedonalizzazione...". Eppure, nei tempi antichi, nella piazza si muovevano i mezzi di trasporto d'allora: cavalli, carrozze a cavallo, asini con carretti, ecc... Perché noi oggi dobbiamo vergognarci del nostro mezzo di trasporto, l'auto, al punto da impedirne l'accesso alla piazza?

«Temo che la pedonalizzazione, nell'utopica visione dei riqualificatori, lascerà la piazza in mano a personaggi strampalati, saltimbanchi, ecc.. fino a gruppi rockettari e similari con le loro orribili musiche a volumi spaventosi. Insomma, tutto un mondo che non ha proprio nulla a che fare con la nostra cara e antica piazza San Carlo. E se allora già ci fosse stata l'auto, credono forse i fautori della pedonalizzazione che i nostri antichi ne avrebbero vietato il transito? No di certo.

«Sarà davvero una piazza riqualificata? No, sono certo che sarà solo una piazza snaturata.

Giacomo Roggeri Mermet

Un lettore ci scrive:

«Mi associo alle proteste di altri numerosi lettori già pubblicate in merito al megaparcheggio che si sta finendo di costruire in piazza Valdo Fusi, e invito i torinesi a dare un'occhiata ai lavori. E' stato innalzato un muraglione che blocca la visuale di almeno tre quarti della piazza, compresa la facciata barocca dell'Ospedale. Chi dobbiamo ringraziare per lo scempio? Spero almeno che si abbia il buon gusto di rinfrancarci affermando che per rimediare saranno sistemate "opere d'arte" sulle rampe del parcheggio e della nuova complessa struttura.

Gianluca Segre

Un lettore ci scrive:

«Sono indignato per quello che è accaduto al giardinetto di fronte al Po, tra Corso Galileo Galilei, Via Correggio e Via Tiepolo. In passato, questo piccolo angolo di verde, decorato da una decina di piante e da alcune panchine è sempre stato abbandonato alle cacche dei cani, alle cartacce e altri rifiuti. Ma dopo l'abbandono di anni, qualcuno ha preso la grande decisione risolutiva: asfaltare il giardino.

«Sembra incredibile, ma è successo proprio così: non si poteva tenere pulito e lasciare crescere un po' di verde? Invece è stato preferito spargere del catrame, lasciando pochi centimetri di terra soltanto intorno alle piante, in modo che nulla possa più crescere. Inoltre, d'estate era godibile l'aria fresca sotto gli alberi, ora invece dall'asfalto trasuda solo calore.

«Siamo in molti a Chiedere che venga rimosso il catrame e che questa piccola aiuola antistante il parco del Valentino torni ad essere un vero giardino. Non si possono risolvere i problemi di cattiva educazione verso il verde pubblico spargendo catrame».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it